

Comune di Latina

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E
ORGANIZZAZIONE
2023 -2025**

(Art. 6 commi da 1 a 4 DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021)

Indice

PREMESSA	4
RIFERIMENTI NORMATIVI	4
1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE E ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO.....	6
Analisi del contesto esterno.....	6
1.2 Analisi del contesto interno	6
2. SEZIONE: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	7
2.1 Valore pubblico	7
2.2. Performance.....	22
2.2.1 Gli Obiettivi di Performance	22
2.2.2 La Performance individuale ed Organizzativa	37
2.3 Rischi corruttivi e trasparenza	39
3. SEZIONE: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO.....	43
3.1 Struttura organizzativa –.....	43
3.2 Obiettivi di stato di salute organizzativa dell'Ente.....	51
3.2.1 Obiettivi per il miglioramento della salute di genere	51
3.1.2 Obiettivi per il miglioramento della salute digitale	52
3.1.3 Obiettivi per il miglioramento della salute finanziaria	53
3.2 Organizzazione del lavoro agile	54
3.2 Piano triennale dei fabbisogni di personale.....	55
3.2.1 Obiettivi per il miglioramento della salute professionale – reclutamento del personale.....	55
3.2.2 Obiettivi per il miglioramento della salute professionale - formazione del personale	56
4. MONITORAGGIO	56

Elenco allegati

Allegati Sezione 2.2 Performance

Parte 1 – Piano della Performance 2023 - 2025

Allegati Sezione 2.3 Rischi corruttivi e Trasparenza

Parte 1 – Disposizioni generali: Soggetti compiti e responsabilità della strategia di prevenzione della corruzione.

Parte 2 – Catalogo dei processi dell'Amministrazione e registro dei rischi corruttivi.

Parte 3 - Mappatura dei processi con stima del rischio di corruzione e sistema di monitoraggio integrato.

Parte 4 – Misure trasversali di prevenzione: gli obiettivi per la prevenzione della corruzione e la trasparenza.

Parte 5 - Griglia di monitoraggio delle misure trasversali per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Parte 6 - Monitoraggio sull'idoneità e attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza

Parte 7 – Programmazione della trasparenza: elenco dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013, con sistema di monitoraggio integrato.

Allegati Sezione 3.1 Struttura organizzativa - Obiettivi di stato di salute organizzativa dell'Ente

Parte 1 – Piano delle Azioni Positive 2023-2025

Allegati Sezione 3.2 Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale

Parte 1 - Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2023-2025

PREMESSA

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è stato introdotto con la finalità di consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione, nonché assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa, dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla missione pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori, si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Il presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione è deliberato in coerenza con il Documento Unico di Programmazione 2023-2025, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario con in poteri del Consiglio Comunale n. 247 del 12/05/2023 ed il bilancio di previsione finanziario 2023-2025 approvato con deliberazione del Commissario Straordinario con in poteri del Consiglio Comunale n. 248 del 12/05/2023.

Durante percorso di approvazione del PIAO, si è insediata la nuova amministrazione eletta il 14 e 15 maggio 2023, che si è trovata ad approvare il documento in continuità con il DUP approvato dalla gestione commissariale, e salvo successivi aggiornamenti conseguiti all'approvazione delle linee programmatiche di mandato del nuovo Sindaco.

Peraltro, l'adeguamento agli obiettivi della riforma sul PIAO è necessariamente progressivo. Lo stesso Consiglio di Stato, nel parere sullo schema di d.P.R. relativo al PIAO, ha chiarito che il processo di integrazione dei piani confluiti nel PIAO debba avvenire in modo progressivo e graduale anche attraverso strumenti di tipo non normativo come il monitoraggio e la formazione. Ciò anche al fine di "limitare all'essenziale il lavoro "verso l'interno" e valorizzare, invece, il lavoro che può produrre risultati utili "verso l'esterno", migliorando il servizio delle amministrazioni pubbliche. Tale integrazione e "metabolizzazione" dei piani preesistenti e, soprattutto, tale valorizzazione "verso l'esterno" non potrà che avvenire, come si è osservato, **progressivamente e gradualmente**".

In particolare, si ritiene di avere individuato le aree di Valore Pubblico in termini di Benessere della collettività, la misurazione di queste aree è al momento incompleta in termini di indicatori di impatto che pure sono stati inseriti, per cui nell'anno in corso la misurazione del valore pubblico raggiunto verrà effettuata sull'utilizzo di una matrice di Valore Pubblico dell'Ente ovvero una griglia composta dai sei ambiti di valore pubblico che permette di misurare il Valore Pubblico complessivamente generato dal Comune di Latina rispetto alla programmazione attraverso il concetto della media del raggiungimento degli obiettivi.

RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 6 commi da 1 a 4 del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021 n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, in particolare: il Piano della

performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale, quale misura di semplificazione, snellimento e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni, funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione ha una durata triennale e viene aggiornato annualmente, è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance, ai sensi del decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, all'Anticorruzione e alla Trasparenza, di cui al Piano Nazionale Anticorruzione e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012, del decreto legislativo n. 33 del 2013 e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, le Amministrazioni e gli Enti adottano il PIAO a regime entro il 31 gennaio di ogni anno o in caso di proroga per legge dei termini di approvazione dei bilanci di previsioni, entro 30 gg dalla data ultima di approvazione dei bilanci di previsione stabilita dalle vigenti proroghe.

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, del DPR n. 81/2022, assorbe il Piano dei fabbisogni di personale, il Piano delle azioni concrete, il Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano di azioni positive.

1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE E ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO

SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Denominazione Amministrazione: Comune di Latina

Indirizzo: Piazza del Popolo n. 1

Codice fiscale/Partita IVA: 00097020598

Rappresentante legale: Dott.ssa Matilde Eleonora Celentano

Numero dipendenti al 31 dicembre anno precedente: 452

Telefono: 0773/6521

Sito internet: www.comune.latina.it

E-mail: urp@comune.latina.it

PEC: protocollo@pec.comune.latina.it

Analisi del contesto esterno

1.1 Analisi del contesto esterno

Per l'analisi del contesto esterno si rimanda alla Sezione strategica del Dup approvata con Delibera Commissariale n. 247 del 12/05/2023 che descrive in maniera esaustiva e dettagliata le caratteristiche demografiche, sociali, economiche ed ambientali del territorio del Comune di Latina.

Ai fini, inoltre, di una adeguata valutazione del rischio di corruzione riferito all'ambiente esterno in cui l'organizzazione opera ed in particolare tenendo in considerazione il contesto sociale, politico, economico, finanziario, competitivo, normativo, culturale, si rimanda a quanto descritto nel DUP approvato con Delibera Commissariale n. 247 del 12/05/2023, al capitolo 2.4 "Contesto Anticorruptivo".

1.2 Analisi del contesto interno

Per l'analisi del contesto interno si rimanda alla Sezione strategica del Dup approvata con Delibera Commissariale n. 247 del 12/05/2023 che descrive la situazione finanziaria dell'ente, la quantità e la qualità del personale, la modalità di gestione dei servizi pubblici locali e i rapporti con gli enti e società partecipate.

Tuttavia, la stessa è integrata di elementi che non potevano trovare posto in un documento di programmazione strategica (DUP).

2. SEZIONE: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 Valore pubblico

DEFINIZIONE DI VALORE PUBBLICO

Il **Valore Pubblico** rappresenta l'insieme di effetti positivi, sostenibili e duraturi, sulla vita sociale, economica e culturale di una qualsiasi comunità, determinato dall'azione convergente dell'Amministrazione Pubblica, degli attori privati e degli stakeholder.

La Funzione Pubblica definisce la creazione di Valore Pubblico come la capacità di aumentare il livello di benessere economico-sociale e ambientale dei destinatari delle politiche e dei servizi di una Pubblica Amministrazione, riferito sia al miglioramento degli impatti esterni prodotti e diretti ai cittadini, utenti e stakeholder, sia alle condizioni interne alla stessa Amministrazione.

In tale ottica il concetto di creazione di valore dovrebbe essere il fine ultimo della corretta performance organizzativa, così come definita dalla Funzione Pubblica nelle Linee Guida 2/2017, ossia "l'insieme dei risultati attesi dell'amministrazione nel suo complesso o delle sue unità organizzative. Essa permette di programmare, misurare e poi valutare come l'organizzazione, consapevole dello stato delle risorse (salute dell'amministrazione) utilizza le stesse in modo razionale (efficienza) per erogare servizi adeguati alle attese degli utenti (efficacia), al fine ultimo di creare valore pubblico, ovvero di migliorare il livello di benessere sociale ed economico degli utenti e degli stakeholder (impatto)". La performance è l'elemento centrale del Piano e deve avere come punto di riferimento ultimo la misurazione degli impatti indotti sulla comunità di riferimento al fine di creare valore pubblico, ovvero di migliorare il livello di benessere sociale ed economico degli utenti e degli stakeholder.

In tale prospettiva, il Valore Pubblico si crea programmando obiettivi operativi specifici, come l'efficacia quanti-qualitativa, l'efficienza economico finanziaria, gestionale, ecc., sulla base di specifici driver come la semplificazione, la digitalizzazione, la piena accessibilità e le pari opportunità.

Inoltre, al fine di proteggere il Valore Pubblico generato, è necessario programmare misure di gestione del rischio corruttivo e della trasparenza ed azioni di miglioramento della salute organizzativa e professionale.

Il VP è dunque un concetto complesso, il risultato di un equilibrio tra le sue diverse dimensioni (economica, sociale, ambientale, istituzionale) e deve essere programmato attraverso una strategia definita e monitorato e misurato con indicatori di impatto di medio e lungo termine. La complessità di tale azioni implica che sia collocata nell'ambito dello sviluppo della programmazione dell'ente in un'ottica di progressivo miglioramento.

La strategia richiede, infine, un'attenzione particolare ai processi amministrativi che possono rappresentare potenziali rischi di erosione del VP per scarsa trasparenza, opacità o fenomeni corruttivi non adeguatamente evidenziati o segnalati.

Il concetto di “Valore Pubblico” fa riferimento:

1. all'impatto, ovvero all'effetto generato dalle politiche e dai servizi sui destinatari, nell'ottica di miglioramento del livello di benessere dei cittadini, degli utenti e degli stakeholder, rispetto alle condizioni di partenza – il “cosa si fa”
2. all'ottimizzazione delle condizioni organizzative, attraverso l'attenzione all'efficacia, efficienza, economicità e trasparenza delle azioni amministrative – il “come si fa”.

2.1.1 Il percorso per la costruzione del Valore Pubblico nel Comune di Latina

Il Comune di Latina pone il Valore Pubblico al centro della propria programmazione strategica ed operativa, in quanto leva fondamentale per garantire una crescita sostenibile.

Il livello di programmazione dell'Ente si basa sulla logica **dell'albero della Performance**, ovvero una mappa logica che rappresenta i legami tra mandato istituzionale, missione, ambiti strategici, obiettivi strategici e piani operativi (che individuano obiettivi operativi, azioni e risorse). Essa fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della *performance* dell'amministrazione.

Pertanto, la creazione di Valore Pubblico, si declina in tre livelli, i primi due sono già stati presentati nel DUP e sono costituiti dagli obiettivi strategici ed operativi, ovvero le politiche e le azioni programmate dall'Amministrazione per incrementare il valore pubblico e tendere verso la propria vision. Il terzo livello, rappresentato nell'albero dagli obiettivi di performance, questo è illustrato nella sottosezione 2.2 di questo documento relativa alla Performance.

In sintesi, gli obiettivi strategici, di respiro quinquennale, rappresentano la mission dell'Amministrazione, gli obiettivi operativi che hanno un riferimento temporale triennale che coincide con la programmazione finanziaria del bilancio di previsione, illustrano le azioni intraprese per realizzare la mission e creare Valore Pubblico.

Di seguito, per comodità e completezza del presente documento viene riportato il livello della programmazione Strategica già approvato con il Dup, base di partenza per la Programmazione della Performance e l'individuazione del Valore Pubblico con i relativi indicatori

Ambito Strategico	Obiettivi strategici	Obiettivi Operativi
Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo	Digitalizzazione Innovazione e Sicurezza nella Pa	Latina Digitale
	Innovazione e Competitività nel Sistema Produttivo	Promozione del Territorio e delle Risorse
	Turismo e Cultura	Programmazione e Coordinamento del Sistema Turistico del Territorio
		Valorizzazione e Promozione della Cultura

Ambito Strategico	Obiettivi strategici	Obiettivi Operativi
Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica	Agricoltura Sostenibile ed Economia Circolare	Gestione Rifiuti
	Smart City – Mobilità Sostenibile	Latina Smart Mobility
	Efficienza Energetica e Riqualificazione degli Edifici	Riqualificazione degli Edifici
	Tutela del Territorio e della Risorsa Idrica e del Mare	La Macchina dell'acqua
		Cura del Verde e del Decoro Urbano
		Salvaguardare la Qualità dell'aria e la Biodiversità del Territorio Attraverso la Tutela del Suolo e delle Aree Marine

Ambito Strategico	Obiettivi strategici	Obiettivi Operativi
Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile	Sicurezza del Territorio	Manutenzione Strade
		Sicurezza Stradale
	Infrastrutture per Una Mobilità Sostenibile	Piani e Progetti per la Mobilità Sostenibile

Ambito Strategico	Obiettivi strategici	Obiettivi Operativi
Istruzione e Ricerca	Potenziamento dell'offerta dei Servizi di Istruzione: Dagli Asili Nido alle Università	Scuole Belle e Sicure
		Binomio Scuola - Famiglia
		Area Didattico – Pedagogica
	Dalla Ricerca all'impresa	Istruzione, Formazione per investire sul Capitale Umano

Ambito Strategico	Obiettivi strategici	Obiettivi Operativi
Inclusione e Coesione	Lavoro ed Inclusione	Lavoro e Formazione Professionale
	Infrastrutture Sociali, Famiglia e Comunità	Lotta al Disagio
		Promuovere l'integrazione Interculturale
	Interventi Speciali per La Coesione Territoriale	Rigenerazione Urbana
		Promozione di Interventi di Edilizia Sociale

Ambito Strategico	Obiettivi strategici	Obiettivi Operativi
Amministrazione Efficace, Efficiente e Trasparente.	Rafforzamento Capacità Amministrativa	Buona Amministrazione
	Il Capitale Umano: Una Risorsa da Valorizzare	Valorizzazione del Personale e Sviluppo delle Competenze
		Accesso e Ricambio delle Risorse Umane
	La Governance delle Società Partecipate	Monitoraggio Società Partecipate
	Legalità e Trasparenza	Garantire la Trasparenza
		Correttezza nell'azione Amministrativa

Considerando che il DUP è un documento di programmazione strategica dell'Ente, e che attraverso la realizzazione degli obiettivi strategici si è in grado di generare Valore Pubblico, secondo la logica dell'Albero della Performance, risulta fondamentale il collegamento tra il Valore Pubblico ed Obiettivi Strategici.

Tenendo conto quindi degli Obiettivi Strategici che si vogliono perseguire, il Comune di Latina intende perseguire i seguenti livelli di benessere:

1. Benessere nell'ambito Sociale
2. Benessere nell'ambito Ambientale
3. Benessere nell'ambito Territoriale e Sicurezza
4. Benessere nell'ambito Turistico, Culturale e di Sviluppo
5. Benessere nell'ambito Educativo
6. Benessere nell'ambito Istituzionale

Benessere nell'ambito Sociale: Esprime l'impatto indotto sulle varie componenti della società e sulle relative condizioni sociali;

Benessere nell'ambito Ambientale: esprime l'impatto indotto sulle varie componenti del contesto geomorfologico in cui opera l'amministrazione e sulle relative condizioni ambientali;

Benessere nell'ambito Territoriale e Sicurezza: esprime l'impatto sulla riqualificazione e valorizzazione territoriale, nonché sulla sicurezza delle persone e del territorio

Benessere nell'ambito Turistico, culturale e di sviluppo: esprime l'impatto sul rilancio del sistema economico, attraverso interventi sulla connettività di cittadini, imprese e PA, valorizzando il patrimonio culturale e turistico;

Benessere nell'ambito Educativo: esprime l'impatto che si ha nel settore dell'istruzione sia in termini strutturali che di Servizi offerti;

Benessere nell'ambito Istituzionale: si riferisce al funzionamento in maniera efficace ed efficiente della struttura amministrativa.

Qui di seguito vengono riportati i 6 obiettivi di valore pubblico collegandoli alle strategie dell'amministrazione, ossia agli ambiti strategici, obiettivi strategici ed operativi del Dup con i relativi indicatori di impatto in grado di misurarli, oltre che obiettivi operativi trasversali come facilitatori di percorso che se raggiunti migliorano il contesto (p. es semplificazione,).

L'elaborazione degli indicatori d'impatto, e presenti nelle tabelle di seguito riportate, nell'anno in corso vengono inseriti solo a livello sperimentale; infatti, come già precisato nelle premesse, la costruzione del PIAO 2023-2025 segue la logica della costruzione progressiva e graduale. Pertanto, la loro rendicontazione sarà utile solo per l'implementazione nell'anno successivo del presente documento, mentre non compare nella sezione della rendicontazione che invece segue la logica dell'Albero della Performance.

Di seguito sono riportate le tabelle di valore pubblico collegandoli alle strategie dell'amministrazione, ossia agli ambiti strategici, obiettivi strategici ed operativi del Dup con i relativi indicatori di impatto

VALORE PUBBLICO	AMBITO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITA'	ASSESSORATO DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE, ORGANISMI PARTECIPATI	INDICATORI	FORMULA
BENESSERE TURISTICO CULTURALE E DI SVILUPPO	DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	LATINA DIGITALE	Potenziamento digitale dei servizi Comunali e Pubblici con relativo incremento dell'utilizzo delle App. e dei servizi dedicati.			PagoPA Servizi online Servizi Digitali inseriti nell'app IO	N. servizi a pagamento che consentono uso PagoPA / n. totale servizi erogati a pagamento. N. servizi interamente online, integrati e digitalizzati/ n. totale servizi erogati. N° servizi digitali inseriti nell'app IO
BENESSERE TURISTICO CULTURALE E DI SVILUPPO	DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	Promozione del territorio e delle risorse	Rilancio attività artigianali e dei prodotti del territorio			Attività produttive nel territorio	N° di imprese presenti sul territorio (PMI-commercio-Artigianato)
BENESSERE TURISTICO CULTURALE E DI SVILUPPO	DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' NEL SISTEMA PRODUTTIVO	Programmazione e coordinamento del sistema turistico del territorio	Potenziare il settore turistico che ruota intorno all'enogastronomia, il mare, i ricordi e la memoria della città di fondazione.			Eventi culturali Strutture culturali riqualificate	N° eventi culturali/ popolazione*100 N° edifici recuperati per la collettività
BENESSERE TURISTICO CULTURALE E DI SVILUPPO	DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	TURISMO E CULTURA	Valorizzazione e promozione della cultura	Incremento delle attività culturali svolte anche nei borghi e nei piccoli centri			Vivacità culturale cittadina utilizzo servizio biblioteca	n. eventi culturali n. accessi realizzati

VALORE PUBBLICO	AMBITO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITA'	ASSESSORATO DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE, ORGANISMI PARTECIPATI	INDICATORI	FORMULA
BENESSERE AMBIENTALE	RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE	GESTIONE RIFIUTI	Incremento raccolta differenziata e riduzione della produzione di rifiuti			% Raccolta differenziata	Raccolta differenziata /totale rifiuti
BENESSERE AMBIENTALE	RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	SMART CITY-MOBILITA SOSTENIBILE	LATINA SMART MOBILITY	Incremento sistemi di mobilità sostenibile e dei servizi offerti dal Trasporto Pubblico Locale			Tasso di Motorizzazione Copertura Servizio Trasporto Pubblico Casa - scuola	N° auto /100 abitanti Km rete TPL/popolazione N° percorsi pedibus attivati
BENESSERE AMBIENTALE	RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	Ridurre il consumo di energia degli edifici attraverso interventi di riqualificazione energetica			Consumi di energia elettrica da fonti rinnovabili Punti luce dell'illuminazione pubblica stradale con LED	Consumi di energia elettrica da fonti rinnovabili / Totale Consumi interni Punti luce LED/totale punti luce
BENESSERE AMBIENTALE	RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA E DEL MARE	LA MACCHINA DELL'ACQUA	Miglioramento della pulizia delle sponde e dei tratti tombinati al fine di garantire il ciclo idrico integrato			Interventi Programmati di manutenzione aree	N. interventi realizzati / N. Interventi programmati
BENESSERE AMBIENTALE	RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA E DEL MARE	CURA DEL VERDE E DEL DECORO URBANO	Incremento della piantumazione e del verde urbano			Forestazione urbana Verde pubblico fruibile	Alberi/100 abitanti in aree pubbliche. Mq verde pubblico fruibile

VALORE PUBBLICO	AMBITO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITA'	ASSESSORATO DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE, ORGANISMI PARTECIPATI	INDICATORI	FORMULA
BENESSERE AMBIENTALE	RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA E DEL MARE	SALVAGUARDARE LA QUALITA' DELL'ARIA E LA BIODIVERSITA' DEL TERRITORIO ATTRAVERSO LA TUTELA DEL SUOLO E DELLE AREE MARINE	Mantenimento bandiera blu e contenimento del processo di erosione costiera			azione di sensibilizzazione	azione di sensibilizzazione intraprese
BENESSERE AMBIENTALE	INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE	SICUREZZA DEL TERRITORIO	MANUTENZIONE STRADE	Incremento messa in sicurezza delle strade. Controllo implementazione punti luce			Manutenzione strade Illuminazione stradale	mq di intervento di manutenzione ordinaria delle strade Punti luce /km strade
BENESSERE AMBIENTALE	INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE	SICUREZZA DEL TERRITORIO	SICUREZZA STRADALE	Incremento campagne di sicurezza stradale			Sicurezza del territorio Indice di criminalità Videosorveglianza	N° agenti di PM /numero abitanti *100 N° denunce /100.000 abitanti Telecamere di videosorveglianza comunali connesse con le forze dell'ordine (ogni 2.200 abitanti)
BENESSERE AMBIENTALE	INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE	INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE	PIANI E PROGETTI PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE	Incremento km pista ciclabile e delle infrastrutture per la ricarica dei veicoli elettrici			Approvazione PUMS Piste ciclabili	si/no incremento Km piste ciclabili/km di piste ciclabili esistenti

VALORE PUBBLICO	AMBITO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITA'	ASSESSORATO DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE, ORGANISMI PARTECIPATI	INDICATORI	FORMULA
BENESSERE EDUCATIVO	ISTRUZIONE E RICERCA	POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	SCUOLE BELLE E SICURE	Adeguare gli edifici scolastici per rispondere alle esigenze di aumento della popolazione scolastica, per garantire la sicurezza degli edifici e soddisfare le nuove necessità didattiche			manutenzione ordinaria delle scuole plessi scolastici con giardini riqualificati	spesa media di manutenzione ordinaria scuole n.plessi con giardini riqualificati/n. plessi scolasti
BENESSERE EDUCATIVO	ISTRUZIONE E RICERCA	POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	BINOMIO SCUOLA - FAMIGLIA	Erogare servizi che siano in grado di rispondere alle effettive esigenze delle famiglie, sia per quanto riguarda le modalità organizzative, sia per la qualità offerta.			Indicatore di Lisbona Offerta tempo pieno scuola primaria Soddisfazione servizio refezione scolastica	bambini accolti nei servizi educativi/popolazione 3-36 mesi Incremento ore tempo pieno nella scuola primaria Risultati analisi customer
BENESSERE EDUCATIVO	ISTRUZIONE E RICERCA	POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	AREA DIDATTICO - PEDAGOGICA	Promuovere la scuola pubblica come luogo inclusivo attento a tutti nel rispetto delle diversità di ciascuno.			promozione del senso civico	Incontri realizzati con gli studenti
BENESSERE EDUCATIVO	ISTRUZIONE E RICERCA	DALLA RICERCA ALL'IMPRESA	ISTRUZIONE, FORMAZIONE PER INVESTIRE SUL CAPITALE UMANO	Implementazione delle collaborazioni mirate con gli stakeholder, le Istituzioni, le Associazioni, le parti sociali, le Università e gli istituti di ricerca, le fondazioni, al fine di radicare il network di supporto e di sostegno per tutti i cittadini inoccupati e disoccupati che vogliono avviare un percorso di ricollocazione al lavoro			Convenzioni e partnership Collaborazione tra università/Ente	numero convenzioni attivate; Numero Collaborazioni attivate

VALORE PUBBLICO	AMBITO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITA'	ASSESSORATO DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE, ORGANISMI PARTECIPATI	INDICATORI	FORMULA
BENESSERE SOCIALE	INCLUSIONE E COESIONE	LAVORO ED INCLUSIONE	LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE	Promuovere e realizzare, con modalità partecipative, azioni di promozione delle pari opportunità per tutti e in particolare quelle inerenti la piena integrazione delle donne nella vita politica, economica, sociale e culturale della città.			avviare una rete di partnership e convenzioni	numero convenzioni attuate
BENESSERE SOCIALE	INCLUSIONE E COESIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI FAMIGLIA E COMUNITA'	LOTTA AL DISAGIO	Sostenere ed assistere i cittadini in difficoltà, migliorando la qualità di vita degli anziani e dei disabili, dando risposta alle necessità economiche e di emergenza alloggiativa e contrastando la povertà estrema.			Minori in affido Progetto Pippi Presa in carico di persone fragili Integrazione socio sanitaria	N. minori inseriti in famiglie affidatarie / n. minori inseriti in famiglia o struttura N. famiglie coinvolte Incremento presa in carico persone fragili rispetto all'anno precedente N° accessi al PUA
BENESSERE SOCIALE	INCLUSIONE E COESIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI FAMIGLIA E COMUNITA'	PROMUOVERE L'INTEGRAZIONE INTERCULTURALE	Favorire l'integrazione degli stranieri e delle minoranze a partire dagli aspetti linguistici ed educativi, lavorativi e di inserimento sociale			supporto psico-socio-legale	incremento casi presi in carico

VALORE PUBBLICO	AMBITO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITA'	ASSESSORATO DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE, ORGANISMI PARTECIPATI	INDICATORI	FORMULA
BENESSERE TERRITORIALE E SICUREZZA	INCLUSIONE E COESIONE	INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	RIGENERAZIONE URBANA	Ridurre le situazioni di emarginazione e degrado sociale nonché migliorare la qualità del decoro urbano oltre che del contesto sociale e ambientale.			riqualificazione immobili confiscati alla criminalità	numero di immobili riconsegnati alla collettività/numero di immobili confiscati
BENESSERE TERRITORIALE E SICUREZZA	INCLUSIONE E COESIONE	INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	PROMOZIONE DI INTERVENTI DI EDILIZIA SOCIALE	Offrire sostegno a coloro che hanno condizioni economiche tali da non potersi permettere un'abitazione, ampliando l'offerta degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e attivando percorsi di progressivo reinserimento nelle normali dinamiche sociali.			Verifica possesso requisiti accesso ERP Individuare alloggi ERP non utilizzati (sfitti, da ristrutturare) e/o occupati abusivamente.	Numero alloggi verificati/N. alloggi già assegnati; N. alloggi assegnati/N. alloggi disponibili;

VALORE PUBBLICO	AMBITO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITA'	ASSESSORATO DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE, ORGANISMI PARTECIPATI	INDICATORI	FORMULA
BENESSERE ISTITUZIONALE	AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE E TRASPARENTE	RAFFORZAMENTO CAPACITA' AMMINISTRATIVA	BUONA AMMINISTRAZIONE	Ridurre i tempi di gestione delle procedure ai fini della razionalizzazione dell'attività amministrativa			Riduzione dello stock del debito Tempestività pagamenti fatture entro i 30 giorni Capacità di riscossione dell'amministrazione comunale	Riduzione dello Stock del debito del 10% rispetto lo stock del debito rilevato nell'esercizio precedente; gg effettivi intercorrenti fra la data scadenza della fattura e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto , rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento; % Tributi Riscossi/ Tot. Tributi Accertati.
BENESSERE ISTITUZIONALE	AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE E TRASPARENTE	IL CAPITALE UMANO: UNA RISORSA DA VALORIZZARE	VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE	Soddisfare le esigenze lavorative attraverso la valorizzazione delle competenze del personale esistente, per allineare conoscenze e capacità organizzative alle nuove esigenze del mondo del lavoro e di un'amministrazione moderna			Formazione dipendenti Organizzazione lavoro agile; Realizzazione Progressioni Verticali in deroga;	Incremento numero di ore annue di formazione dipendenti; Indagine sul benessere organizzativo dei dipendenti dei Servizi; N. dipendenti che hanno tratto beneficio
BENESSERE ISTITUZIONALE	AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE E TRASPARENTE	IL CAPITALE UMANO: UNA RISORSA DA VALORIZZARE	ACCESSO E RICAMBIO DELLE RISORSE UMANE	Adottare un quadro di riforme delle procedure e delle regole per il reclutamento dei dipendenti pubblici, volti a valorizzare nella selezione non soltanto le conoscenze, ma anche e soprattutto le competenze, oltre che a garantire a tutti parità di accesso, in primo luogo di genere.			Nuove assunzioni previste	Numero dipendenti assunti nel triennio

VALORE PUBBLICO	AMBITO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	FINALITA'	ASSESSORATO DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE, ORGANISMI PARTECIPATI	INDICATORI	FORMULA
BENESSERE ISTITUZIONALE	AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE E TRASPARENTE	LA GOVERNANCE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE	MONITORAGGIO SOCIETA' PARTECIPATE	Rafforzamento del sistema di coordinamento e dei controlli sugli organismi partecipati			Bilanci di Organismi partecipati elaborati Asseverazione crediti /debiti reciproci tra Comune e Organismi Partecipati	N. bilanci di Organismi partecipati elaborati Rispetto tempi ai fini dell'inserimento nel rendiconto comunale
BENESSERE ISTITUZIONALE	AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE E TRASPARENTE	LEGALITA' E TRASPARENZA	GARANTIRE LA TRASPARENZA	Rendere trasparente e semplificare l'azione amministrativa per favorire cittadini e imprese.			attuazione griglia trasparenza	% rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza
BENESSERE ISTITUZIONALE	AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE E TRASPARENTE	LEGALITA' E TRASPARENZA	CORRETTEZZA NELL'AZIONE AMMINISTRATIVA	Garantire il rispetto delle norme e attuare le misure anticorruzione			attuazione misure Piano Anticorruzione	% rispetto misure anticorruzione

2.1. Misurazione del Valore Pubblico nel Comune di Latina

L'Ente ha individuato una metodologia per la misurazione del Valore Pubblico generato dalle proprie attività e l'individuazione dello stato del processo di transizione.

In particolare, tale metodologia si basa sull'utilizzo della Matrice del Valore Pubblico dell'Ente: una griglia composta dai sei ambiti di valore pubblico come precedentemente descritti che permette di misurare il Valore Pubblico complessivamente generato dal Comune di Latina rispetto alla programmazione:

AMBITO DI VALORE PUBBLICO	OBIETTIVI DI PERFORMANCE
BENESSERE TURISTICO CULTURALE E DI SVILUPPO	Media raggiungimento obiettivi
BENESSERE AMBIENTALE	Media raggiungimento obiettivi
BENESSERE EDUCATIVO	Media raggiungimento obiettivi
BENESSERE SOCIALE	Media raggiungimento obiettivi
BENESSERE TERRITORIALE E SICUREZZA	Media raggiungimento obiettivi
BENESSERE ISTITUZIONALE	Media raggiungimento obiettivi
INDICI DI VALORE PUBBLICO GENERATO	GENERAZIONE DI V.P. ALL'INTERNO DELL'AMBITO: media raggiungimento obiettivi
	VALORE PUBBLICO COMPLESSIVO GENERATO RISPETTO ALLA PROGRAMMAZIONE: media degli indici delle Dimensioni

In particolare, ogni obiettivo definito all'interno della programmazione 2023-2025 si colloca all'interno di un'intersezione, in quanto fa riferimento ad uno dei 6 ambiti. Al fine di misurare il Valore Pubblico generato, in ogni intersezione della griglia si calcola la media del raggiungimento degli obiettivi collocati. La media del livello di raggiungimento degli indicatori collocati sulla specifica colonna permette di definire un indice di Valore Pubblico per ambito e, di conseguenza, la media degli indicatori di Valore Pubblico per ambito consente di calcolare un indicatore di Valore Pubblico complessivo, il quale deve essere letto come "Valore pubblico generato dall'Ente rispetto alla programmazione definita per l'anno corrente", la cui interpretazione deriva dalla seguente scala di valutazione:

Valutazione	Punteggio
Basso	Da 0% a 20%
Moderato	Da 21% a 40%
Adeguito	Da 41% a 60%
Buono	Da 61% a 80%
Ottimo	Da 81% a 100%

Per l'anno 2023, l'Amministrazione si prefigge il seguente target: generare un Valore Pubblico complessivo almeno **Buono**, che si assesti cioè almeno nella fascia di punteggio tra il 60% e l'80%.

In particolare, partendo dagli obiettivi strategici e operativi descritti nel DUP, si è proceduto ad una lettura in chiave di Valore Pubblico generato riclassificandoli in base agli ambiti scelti. Sulla base del principio di coerenza tra i documenti di programmazione, dai predetti obiettivi strategici e operativi di DUP, discendono gli obiettivi di performance.

Si è in tal modo definita la seguente griglia del Valore Pubblico del Comune di Latina per l'anno 2023, composta complessivamente da 83 obiettivi:

AMBITO DI VALORE PUBBLICO	OBIETTIVI DI PERFORMANCE
BENESSERE TURISTICO CULTURALE E DI SVILUPPO	17
BENESSERE AMBIENTALE	22
BENESSERE EDUCATIVO	7
BENESSERE SOCIALE	8
BENESSERE TERRITORIALE E SICUREZZA	10
BENESSERE ISTITUZIONALE	36
TOTALE OBIETTIVI	100*

*Il numero degli obiettivi è desumibile dall'Albero della Performance

Tale matrice sarà utilizzata in fase di consuntivazione degli obiettivi di performance al fine di verificare il raggiungimento dei target individuati nella programmazione esecutiva e definire così il Valore Pubblico complessivamente generato.

2.2. Performance

2.2.1 Gli Obiettivi di Performance

In questa sottosezione sono riportati gli obiettivi di performance ai sensi del D.lgs. 150/09 e s.m.

Nel sistema di programmazione del Comune di Latina, gli obiettivi di performance sono obiettivi esecutivi, che rappresentano una declinazione più specifica degli obiettivi operativi del Dup e che vengono poi assegnati ai vari Servizi dell'ente.

Essendo gli obiettivi di performance collegati agli obiettivi operativi e strategici del Dup, che a sua volta sono collegati alla dimensione del Valore pubblico, è possibile individuare una correlazione fra obiettivi di performance e creazione del valore pubblico.

Nella tabella seguente viene riportato l'elenco degli obiettivi di performance collegati agli obiettivi di valore pubblico. Gli stessi sono a loro volta esplicitati nella dimensione economica, strumentale e di risorse umane negli allegati alla sezione 2.2 Performance

VALORE PUBBLICO	AMBITO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	CODICE OBIETTIVO PERFORMANCE	DESCRIZIONE OBIETTIVO PERFORMANCE
BENESSERE TURISTICO CULTURALE E DI SVILUPPO	DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	LATINA DIGITALE	CDR 08	IMPLEMENTAZIONE SISTEMA INNOVATIVO DI PRENOTAZIONE "C'È POSTO" (OBIETTIVO AGGANCIATO AL FESR)
BENESSERE TURISTICO CULTURALE E DI SVILUPPO	DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	LATINA DIGITALE	CDR 01	ADOZIONE PIATTAFORMA "PAGOPA" E "APP IO": MONITORAGGIO DEL PROGETTO ED EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO
BENESSERE TURISTICO CULTURALE E DI SVILUPPO	DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	LATINA DIGITALE	CDR 01	ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI
BENESSERE TURISTICO CULTURALE E DI SVILUPPO	DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	LATINA DIGITALE	CDR 01	PIATTAFORMA DELLE NOTIFICHE DIGITALI
BENESSERE TURISTICO CULTURALE E DI SVILUPPO	DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	LATINA DIGITALE	CDR 01	INVESTIMENTO 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI
BENESSERE TURISTICO CULTURALE E DI SVILUPPO	DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	LATINA DIGITALE	CDR 02	DEMATERIALIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE MARETIALE DOCUMENTALE

BENESSERE TURISTICO CULTURALE E DI SVILUPPO	DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	LATINA DIGITALE	CDR 04	GIUNTA DIGITALE
BENESSERE TURISTICO CULTURALE E DI SVILUPPO	DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	LATINA DIGITALE	CDR 04	URP ACCESSIBILE
BENESSERE TURISTICO CULTURALE E DI SVILUPPO	DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	LATINA DIGITALE	CDR 07	DIGITALIZZAZIONE ED INFORMATIZZAZIONE DEI RILEVAMENTI DI REGOLARITA' EDILIZIA
BENESSERE TURISTICO CULTURALE E DI SVILUPPO	DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	LATINA DIGITALE	CDR 03	CREAZIONE DI PAGINA WEB
BENESSERE TURISTICO CULTURALE E DI SVILUPPO	DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	LATINA DIGITALE	CDR 16	NUOVO SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE E CONCLUSIONE DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALLA SECONDA FASE DEGLI STUDI PROPEDEUTICI ALLA REDAZIONE DEL PIANO STRATEGICO DELL'INTERO TERRITORIO COMUNALE.
BENESSERE TURISTICO CULTURALE E DI SVILUPPO	DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	Promozione del territorio e delle risorse	CDR 07	AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO DEI DEHORS E PEDANE ANTISTANTI I PUBBLICI ESERCIZI IN LINEA CON IL REGOLAMENTO PER LA SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE IN ZONE TUTELATE GIA' ADOTTATO
BENESSERE TURISTICO CULTURALE E DI SVILUPPO	DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' NEL SISTEMA PRODUTTIVO	Programmazione e coordinamento del sistema turistico del territorio	CDR 18	SVILUPPO DEL TURISMO BALNEARE

BENESSERE TURISTICO CULTURALE E DI SVILUPPO	DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' NEL SISTEMA PRODUTTIVO	Programmazione e coordinamento del sistema turistico del territorio	CDR 07	PROCEDURA DI RICONOSCIMENTO DELLA VALENZA STORICA DEL MERCATO ANNONARIO COMUNALE.
BENESSERE TURISTICO CULTURALE E DI SVILUPPO	DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' NEL SISTEMA PRODUTTIVO	Programmazione e coordinamento del sistema turistico del territorio	CDR 10	COLLEZIONE PERMANENTE GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA
BENESSERE TURISTICO CULTURALE E DI SVILUPPO	DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	TURISMO E CULTURA	Valorizzazione e promozione della cultura	CDR 11	RISCOPERTA DELL'IDENTITA' CULTURALE DELLA CITTA' ATTRAVERSO IL TEATRO COMUNALE G. D'ANNUNZIO
BENESSERE TURISTICO CULTURALE E DI SVILUPPO	DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	TURISMO E CULTURA	Valorizzazione e promozione della cultura	CDR 10	RISCOPERTA DELL'IDENTITA' CULTURALE DELLA CITTA' ATTRAVERSO IL TEATRO COMUNALE G. D'ANNUNZIO
BENESSERE AMBIENTALE	RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE	GESTIONE RIFIUTI	CDR 14	INCENTIVAZIONE RECUPERO RACCOLTA DIFFERENZIATA
BENESSERE AMBIENTALE	RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	SMART CITY- MOBILITA SOSTENIBILE	LATINA SMART MOBILITY	CDR 18	REVISIONE DEL TRASPORTO SCOLASTICO
BENESSERE AMBIENTALE	RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	SMART CITY- MOBILITA SOSTENIBILE	LATINA SMART MOBILITY	CDR 18	REVISIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

BENESSERE AMBIENTALE	RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	CDR 07	RILASCIO DEI TITOLI EDILIZI IN SANATORIA AI SENSI DELL'ART. 32 COMMA 40 D.L. 269/2003.
BENESSERE AMBIENTALE	RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	CDR 07	REGOLAMENTO EDILIZIO RELATIVO ALLE SERRE SOLARI ED ULTERIORI INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E BIOEDILIZIA IN LINEA CON IL R.E.T. (REGOLAMENTO EDILIZIA TIPO) REGIONALE E CON LA L.R. 6/2008
BENESSERE AMBIENTALE	RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	CDR 16	PROCEDURE CONSEGUENTI ALLA CATALOGAZIONE E CENSIMENTO DEGLI EDIFICI STORICI E DI FONDAZIONE
BENESSERE AMBIENTALE	RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA E DEL MARE	CURA DEL VERDE E DEL DECORO URBANO	CDR 13	REALIZZAZIONE NUOVI SISTEMI PER CONTRASTO ISOLE DI CALORE IN AREA URBANA ATTRAVERSO L'ATTUAZIONE DEL PIANO ARIA CLIMA (PAC)
BENESSERE AMBIENTALE	RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA E DEL MARE	CURA DEL VERDE E DEL DECORO URBANO	CDR 13	PARCHI RIGENERATI ATTREZZATI - FASE 2: PROGETTO UPPER DEL BANDO UIA
BENESSERE AMBIENTALE	RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA E DEL MARE	CURA DEL VERDE E DEL DECORO URBANO	CDR 14	IGIENE URBANA
BENESSERE AMBIENTALE	RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA E DEL MARE	CURA DEL VERDE E DEL DECORO URBANO	CDR 14	VERDE PUBBLICO

BENESSERE AMBIENTALE	RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA E DEL MARE	SALVAGUARDARE LA QUALITA' DELL'ARIA E LA BIODIVERSITA' DEL TERRITORIO ATTRAVERSO LA TUTELA DEL SUOLO E DELLE AREE MARINE	CDR 13	RETE PROGRAMMAZIONE EUROPEA COORDINAMENTO - FASE 2: PROGETTO UPPER
BENESSERE AMBIENTALE	RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA E DEL MARE	SALVAGUARDARE LA QUALITA' DELL'ARIA E LA BIODIVERSITA' DEL TERRITORIO ATTRAVERSO LA TUTELA DEL SUOLO E DELLE AREE MARINE	CDR 14	SVILUPPO SOSTENIBILE
BENESSERE AMBIENTALE	RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA E DEL MARE	SALVAGUARDARE LA QUALITA' DELL'ARIA E LA BIODIVERSITA' DEL TERRITORIO ATTRAVERSO LA TUTELA DEL SUOLO E DELLE AREE MARINE	CDR 14	TUTELA AMBIENTALE
BENESSERE AMBIENTALE	INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE	SICUREZZA DEL TERRITORIO	MANUTENZIONE STRADE	CDR 15	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI
BENESSERE AMBIENTALE	INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE	SICUREZZA DEL TERRITORIO	MANUTENZIONE STRADE	CDR 15	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ILLUMINAZIONE STRADALE
BENESSERE AMBIENTALE	INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE	SICUREZZA DEL TERRITORIO	MANUTENZIONE STRADE	CDR 15	MANUTENZIONE STRADE - ALBERI FASCE FRANGIVENTO E NON
BENESSERE AMBIENTALE	INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE	SICUREZZA DEL TERRITORIO	SICUREZZA STRADALE	CDR 03	SICUREZZA CONDIVISA
BENESSERE AMBIENTALE	INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE	SICUREZZA DEL TERRITORIO	SICUREZZA STRADALE	CDR 03	CONTROLLO E MONITORAGGIO DEL TERRITORIO
BENESSERE AMBIENTALE	INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE	SICUREZZA DEL TERRITORIO	SICUREZZA STRADALE	CDR 03	PROTEZIONE CIVILE

BENESSERE AMBIENTALE	INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE	SICUREZZA DEL TERRITORIO	SICUREZZA STRADALE	CDR 03	VIDEOSORVEGLIANZA
BENESSERE AMBIENTALE	INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE	INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE	PIANI E PROGETTI PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE	CDR 13	PARCHI RIGENERATI ATTREZZATI - FASE 1 :PARCO PORTA NORD
BENESSERE AMBIENTALE	INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE	INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE	PIANI E PROGETTI PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE	CDR 18	POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURE PER MOBILITA' DOLCE
BENESSERE EDUCATIVO	ISTRUZIONE E RICERCA	POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	SCUOLE BELLE E SICURE	CDR 15	MANUTENZIONE EDILIZIA SCOLASTICA
BENESSERE EDUCATIVO	ISTRUZIONE E RICERCA	POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	BINOMIO SCUOLA - FAMIGLIA	CDR 10	ATTIVAZIONE DELLA CONSULTA DELLO SPORT
BENESSERE EDUCATIVO	ISTRUZIONE E RICERCA	POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	BINOMIO SCUOLA - FAMIGLIA	CDR 11	PROCEDURA DI AUTORIZZAZIONE E CONTROLLO STRUTTURE SERVIZI EXTRASCOLASTICI
BENESSERE EDUCATIVO	ISTRUZIONE E RICERCA	POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	BINOMIO SCUOLA - FAMIGLIA	CDR 11	IMPLEMENTAZIONE INFORMATIZZAZIONE DEI SERVIZI SCOLASTICI

BENESSERE EDUCATIVO	ISTRUZIONE E RICERCA	POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	AREA DIDATTICO -PEDAGOGICA	CDR 08	SVILUPPO SECONDA ANNUALITA' DEL PROGETTO "GIOVANI CITTADINI CONSAPEVOLI"
BENESSERE EDUCATIVO	ISTRUZIONE E RICERCA	POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	AREA DIDATTICO -PEDAGOGICA	CDR 10	CATALOGAZIONE SALA RAGAZZI SABOTINO
BENESSERE EDUCATIVO	ISTRUZIONE E RICERCA	POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	AREA DIDATTICO -PEDAGOGICA	CDR 10	EVENTI NATI PER LEGGERE
BENESSERE SOCIALE	INCLUSIONE E COESIONE	LAVORO ED INCLUSIONE	LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE	CDR 11	SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE
BENESSERE SOCIALE	INCLUSIONE E COESIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI FAMIGLIA E COMUNITA'	LOTTA AL DISAGIO	CDR 08	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE RESIDENZE "SOLIDALI"
BENESSERE SOCIALE	INCLUSIONE E COESIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI FAMIGLIA E COMUNITA'	LOTTA AL DISAGIO	CDR 11	CANDIDATURA AL BANDO ANCI: LINK! CONNETTIAMO I GIOVANI AL FUTURO
BENESSERE SOCIALE	INCLUSIONE E COESIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI FAMIGLIA E COMUNITA'	LOTTA AL DISAGIO	CDR 12	RIORGANIZZAZIONE DELL'UFFICIO DI PIANO
BENESSERE SOCIALE	INCLUSIONE E COESIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI FAMIGLIA E COMUNITA'	LOTTA AL DISAGIO	CDR 12	PROGETTO TRUFFA AGLI ANZIANI
BENESSERE SOCIALE	INCLUSIONE E COESIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI FAMIGLIA E COMUNITA'	LOTTA AL DISAGIO	CDR 12	PROGETTO PNRR MISURA 5 COMPONENTE 2 INVESTIMENTO 1.1.4 - RAFFORZAMENTO SERVIZI SOCIALI E PREVENZIONE FENOMENO BURN OUT TRA GLI OPERATORI SOCIALI
BENESSERE SOCIALE	INCLUSIONE E COESIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI FAMIGLIA E COMUNITA'	LOTTA AL DISAGIO	CDR 12	PROGETTO PNRR MISURA 5,COMPONENTE 2 INVESTIMENTO 1.1.3 - ""RAFFORZAMENTO SERVIZI SOCIALI DOMICILIARI PER GARANTIRE DIMISSIONI ANTICIPATE ASSISTITE E PREVENIRE L'OSPEDALIZZAZIONE

BENESSERE SOCIALE	INCLUSIONE E COESIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI FAMIGLIA E COMUNITA'	PROMUOVERE L'INTEGRA- ZIONE INTERCULTURALE	CDR 12	PROGETTO LGNET -EA 2
BENESSERE TERRITORIALE E SICUREZZA	INCLUSIONE E COESIONE	INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	RIGENERAZIONE URBANA	CDR 17	ASSEGNAZIONE IMPIANTI SPORTIVI
BENESSERE TERRITORIALE E SICUREZZA	INCLUSIONE E COESIONE	INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	RIGENERAZIONE URBANA	CDR 17	RESTITUZIONE ALLA COLLETTIVITA' DI IMMOBILI SEQUESTRATI ALLA CRI- MINALITA'
BENESSERE TERRITORIALE E SICUREZZA	INCLUSIONE E COESIONE	INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	RIGENERAZIONE URBANA	CDR 13	RECUPERO SPAZI AREE /EDIFICI ESI- STENTI - GARAGE RUSPI E CENTRO POLIFUNZIONALE TAMERICI
BENESSERE TERRITORIALE E SICUREZZA	INCLUSIONE E COESIONE	INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	RIGENERAZIONE URBANA	CDR 16	REDAZIONE ANALISI TERRITORIALE E RELATIVE OPERAZIONI DEMANIALI AI SENSI DELL'ART. 3 DELLA LR N. 1 DEL 03.01.1986 ""REGIME URBANI- STICO DEI TERRENI DI USO CIVICO E RELATIVE NORME TRANSITORIE"" SULL'INTERO TERRITORIO COMU- NALE
BENESSERE TERRITORIALE E SICUREZZA	INCLUSIONE E COESIONE	INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	RIGENERAZIONE URBANA	CDR 16	ADEGUAMENTO DEL PRG VIGENTE AL D.L. N. 1444 DEL 02/04/1968 PER LA INDIVIDUAZIONE DELLE ZONE TERRITORIALI OMOGENEE.
BENESSERE TERRITORIALE E SICUREZZA	INCLUSIONE E COESIONE	INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	RIGENERAZIONE URBANA	CDR 16	STATO DI ATTUAZIONE DEGLI STAN- DARD URBANISTICI PREVISTI DALLA PIANIFICAZIONE ATTUATIVA
BENESSERE TERRITORIALE E SICUREZZA	INCLUSIONE E COESIONE	INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	RIGENERAZIONE URBANA	CDR 13	RETE PROGRAMMAZIONE EUROPEA COORDINAMENTO- FASE 1:PRO- GETTO LATINA ANCHE CITTA' DI MARE
BENESSERE TERRITORIALE E SICUREZZA	INCLUSIONE E COESIONE	INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	RIGENERAZIONE URBANA	CDR 15	RIGENERAZIONE URBANA - OPERE PNRR"
BENESSERE TERRITORIALE E SICUREZZA	INCLUSIONE E COESIONE	INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	PROMOZIONE DI INTER- VENTI DI EDILIZIA SOCIALE	CDR 17	RECUPERO ALLOGGI ERP PER NUOVE ASSEGNAZIONI

BENESSERE TERRITORIALE E SICUREZZA	INCLUSIONE E COESIONE	INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	PROMOZIONE DI INTERVENTI DI EDILIZIA SOCIALE	CDR 17	VERIFICA REQUISITI ALLOGGI ERP
BENESSERE ISTITUZIONALE	AMMISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE E TRASPARENTE	RAFFORZAMENTO CAPACITA' AMMINISTRATIVA	BUONA AMMINISTRAZIONE	CDR 13	PROGRAMMA FESR 2021-2027 OBIETTIVO DI POLICY N. 5 INIZIATIVA DI MIGLIORAMENTO
BENESSERE ISTITUZIONALE	AMMISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE E TRASPARENTE	RAFFORZAMENTO CAPACITA' AMMINISTRATIVA	BUONA AMMINISTRAZIONE	CDR 02	CONVEGNO ORGANIZZATO DALL'ENTE RISPETTO AGLI EFFETTI DELLA DIRETTIVA BOLKESTEIN
BENESSERE ISTITUZIONALE	AMMISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE E TRASPARENTE	RAFFORZAMENTO CAPACITA' AMMINISTRATIVA	BUONA AMMINISTRAZIONE	CDR 13	RETE PROGRAMMAZIONE EUROPEA COORDINAMENTO - FASE 3: PROGRAMMA FESR 2021-2027 - PROGRAMMA OPERATIVO DEL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE DEL LAZIO - OBIETTIVO DI POLICY N.5, FINANZIATO DA EUROPA, STATO E REGIONE
BENESSERE ISTITUZIONALE	AMMISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE E TRASPARENTE	RAFFORZAMENTO CAPACITA' AMMINISTRATIVA	BUONA AMMINISTRAZIONE	CDR 08	ATTIVAZIONE SERVIZIO AGGIUNTIVO CELEBRAZIONE MATRIMONI E COSTITUZIONE UNIONI CIVILI IN ORARI DI SERVIZIO EXTRA-ORDINARIO E SEDI DIFFERENTI
BENESSERE ISTITUZIONALE	AMMISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE E TRASPARENTE	RAFFORZAMENTO CAPACITA' AMMINISTRATIVA	BUONA AMMINISTRAZIONE	CDR 08	RECUPERO ALTRE SPESE (ANNI 2012 - 2018) DI FUNZIONAMENTO DELLE SOTTOCOMMISSIONI ELETTORALI CIRCONDARIALI
BENESSERE ISTITUZIONALE	AMMISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE E TRASPARENTE	RAFFORZAMENTO CAPACITA' AMMINISTRATIVA	BUONA AMMINISTRAZIONE	CDR 18	MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA E DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO
BENESSERE ISTITUZIONALE	AMMISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE E TRASPARENTE	RAFFORZAMENTO CAPACITA' AMMINISTRATIVA	BUONA AMMINISTRAZIONE	CDR 02	RECUPERO CREDITI PREGRESSI
BENESSERE ISTITUZIONALE	AMMISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE E TRASPARENTE	RAFFORZAMENTO CAPACITA' AMMINISTRATIVA	BUONA AMMINISTRAZIONE	CDR 06	MIGLIORAMENTO DELLE PROCEDURE VOLTE ALL'APPROVAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI

BENESSERE ISTITUZIONALE	AMMISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE E TRASPARENTE	RAFFORZAMENTO CAPACITA' AMMINISTRATIVA	BUONA AMMINISTRAZIONE	CDR 06	CONSULENZA AGLI UFFICI IN MATERIA FISCALE E ADEMPIMENTI FISCALI PER NON INCORRERE IN SANZIONI PER OMESSO O TARDIVO PAGAMENTO
BENESSERE ISTITUZIONALE	AMMISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE E TRASPARENTE	RAFFORZAMENTO CAPACITA' AMMINISTRATIVA	BUONA AMMINISTRAZIONE	CDR 06	TEMPI DI PAGAMENTO
BENESSERE ISTITUZIONALE	AMMISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE E TRASPARENTE	RAFFORZAMENTO CAPACITA' AMMINISTRATIVA	BUONA AMMINISTRAZIONE	CDR 06	APPROVAZIONE DEI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E RENDICONTAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE"
BENESSERE ISTITUZIONALE	AMMISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE E TRASPARENTE	RAFFORZAMENTO CAPACITA' AMMINISTRATIVA	BUONA AMMINISTRAZIONE	CDR 01	MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO
BENESSERE ISTITUZIONALE	AMMISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE E TRASPARENTE	RAFFORZAMENTO CAPACITA' AMMINISTRATIVA	BUONA AMMINISTRAZIONE	CDR 04	MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO
BENESSERE ISTITUZIONALE	AMMISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE E TRASPARENTE	RAFFORZAMENTO CAPACITA' AMMINISTRATIVA	BUONA AMMINISTRAZIONE	CDR 09	PREDISPOSIZIONE CAPITOLATO DI GARA PER AFFIDAMENTO SERVIZI ACCESSORI PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO ENTRATE - UFFICIO IMU
BENESSERE ISTITUZIONALE	AMMISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE E TRASPARENTE	RAFFORZAMENTO CAPACITA' AMMINISTRATIVA	BUONA AMMINISTRAZIONE	CDR 09	ACCERTAMENTO POSIZIONI TRIBUTARIE TARI PER OMESSA O INFEDELE DICHIARAZIONE
BENESSERE ISTITUZIONALE	AMMISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE E TRASPARENTE	RAFFORZAMENTO CAPACITA' AMMINISTRATIVA	BUONA AMMINISTRAZIONE	CDR 09	SOLLECITO POSIZIONI TRIBUTARIE TARI MOROSE ANNUALITÀ 2020 -2022
BENESSERE ISTITUZIONALE	AMMISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE E TRASPARENTE	RAFFORZAMENTO CAPACITA' AMMINISTRATIVA	BUONA AMMINISTRAZIONE	CDR 09	VERIFICA POSIZIONI TRIBUTARIE IMU CATASTO FABBRICATI

BENESSERE ISTITUZIONALE	AMMISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE E TRASPARENTE	RAFFORZAMENTO CAPACITA' AMMINISTRATIVA	BUONA AMMINISTRAZIONE	CDR 09	VERIFICA POSIZIONI TRIBUTARIE IMU AREE FABBRICABILI
BENESSERE ISTITUZIONALE	AMMISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE E TRASPARENTE	RAFFORZAMENTO CAPACITA' AMMINISTRATIVA	BUONA AMMINISTRAZIONE	CDR 00B	SUPPORTO ALLA GIUNTA COMUNALE
BENESSERE ISTITUZIONALE	AMMISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE E TRASPARENTE	RAFFORZAMENTO CAPACITA' AMMINISTRATIVA	BUONA AMMINISTRAZIONE	CDR 00B	IMPLEMENTAZIONE SISTEMI DI PROGRAMMAZIONE
BENESSERE ISTITUZIONALE	AMMISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE E TRASPARENTE	RAFFORZAMENTO CAPACITA' AMMINISTRATIVA	BUONA AMMINISTRAZIONE	CDR 00B	DIGITALIZZAZIONE ROGITI
BENESSERE ISTITUZIONALE	AMMISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE E TRASPARENTE	RAFFORZAMENTO CAPACITA' AMMINISTRATIVA	BUONA AMMINISTRAZIONE	CDR 00B	ADEGUARE IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI ALLA NUOVA NORMATIVA DEL PIAO E ALLE ESIGENZE DI CONTROLLO DEL PNRR
BENESSERE ISTITUZIONALE	AMMISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE E TRASPARENTE	IL CAPITALE UMANO: UNA RISORSA DA VALORIZZARE	VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE	CDR 05	RIORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO GESTIONE DEL PERSONALE E DELL'ORGANIZZAZIONE
BENESSERE ISTITUZIONALE	AMMISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE E TRASPARENTE	IL CAPITALE UMANO: UNA RISORSA DA VALORIZZARE	VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE	CDR 05	PEO
BENESSERE ISTITUZIONALE	AMMISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE E TRASPARENTE	IL CAPITALE UMANO: UNA RISORSA DA VALORIZZARE	VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE	CDR 05	PROGRESSIONI VERTICALI IN DEROGA 2023

BENESSERE ISTITUZIONALE	AMMISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE E TRASPARENTE	IL CAPITALE UMANO: UNA RISORSA DA VALORIZZARE	VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE	CDR 02	FORMAZIONE PERMANENTE
BENESSERE ISTITUZIONALE	AMMISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE E TRASPARENTE	IL CAPITALE UMANO: UNA RISORSA DA VALORIZZARE	ACCESSO E RICAMBIO DELLE RISORSE UMANE	CDR 05	INCREMENTO DOTAZIONE ORGANICA
BENESSERE ISTITUZIONALE	AMMISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE E TRASPARENTE	IL CAPITALE UMANO: UNA RISORSA DA VALORIZZARE	ACCESSO E RICAMBIO DELLE RISORSE UMANE	CDR 05	REGOLAMENTO PATROCINIO LEGALE
BENESSERE ISTITUZIONALE	AMMISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE E TRASPARENTE	LA GOVERNANCE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE	MONITORAGGIO SOCIETA' PARTECIPATE	CDR 06	REVISIONE DEL MODELLO DI CONTROLLO ANALOGO VERSO LE SOCIETA' PARTECIPATE
BENESSERE ISTITUZIONALE	AMMISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE E TRASPARENTE	LA GOVERNANCE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE	MONITORAGGIO SOCIETA' PARTECIPATE	CDR 06	RICONCILIAZIONE DELLE PARTITE CREDITORIE E DEBITORIE CON TUTTE LE SOCIETA' PARTECIPATE
BENESSERE ISTITUZIONALE	AMMISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE E TRASPARENTE	LEGALITA' E TRASPARENZA	GARANTIRE LA TRASPARENZA	CDR 04	PAGINA WEB ORGANI CONSILIARI
BENESSERE ISTITUZIONALE	AMMISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE E TRASPARENTE	LEGALITA' E TRASPARENZA	GARANTIRE LA TRASPARENZA	CDR 04	TUTELA DELLA PRIVACY
BENESSERE ISTITUZIONALE	AMMISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE E TRASPARENTE	LEGALITA' E TRASPARENZA	GARANTIRE LA TRASPARENZA	CDR 00B	ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA
BENESSERE ISTITUZIONALE	AMMISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE E TRASPARENTE	LEGALITA' E TRASPARENZA	CORRETTEZZA NELL'AZIONE AMMINISTRATIVA	CDR 02	INFORMAZIONE GIURIDICA AI SERVIZI DELL'ENTE

BENESSERE ISTITUZIONALE	AMMISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE E TRASPARENTE	LEGALITA' E TRASPARENZA	CORRETTEZZA NELL'AZIONE AMMINISTRATIVA	TUTTI I CDR	RISPETTO MISURE PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA E RIDUZIONE DEI TEMPI MEDI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE AI SENSI DELL'ART. 4-BIS, COMMA 2 DEL DL N. 13/2023, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE N. 41/2023
BENESSERE ISTITUZIONALE	AMMISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE E TRASPARENTE	LEGALITA' E TRASPARENZA	CORRETTEZZA NELL'AZIONE AMMINISTRATIVA	CDR 17	TRASCRIZIONE AL PATRIMONIO PUBBLICO DEI BENI ACQUISITI DALL'ENTE

2.2.2 La Performance individuale ed Organizzativa

La performance individuale è una misurazione e valutazione dell'efficacia e dell'efficienza delle prestazioni individuali in termini di obiettivi, competenze, risultati e comportamenti. La performance organizzativa di Servizio/Unità organizzativa rappresenta il contributo dell'attività svolta dal complesso di ogni Servizio al fine del raggiungimento degli obiettivi di fondo dell'amministrazione.

Ciascuno degli obiettivi di Performance appartiene all'una o all'altra categoria di Obiettivi, Individuali o Organizzativi di Servizio. Sono obiettivi individuali specifici dei dirigenti riconducibili ad attività svolte dal dirigente in prima persona. La misurazione della Performance individuale ed organizzativa concorre all'assegnazione dell'Indennità di risultato dei Dirigenti per l'assegnazione della quale è stato assegnato anche l'Obiettivo individuale di riduzione dei tempi di Pagamento in base L'art. 4-bis, comma 2 del DL n. 13/2023, convertito con modificazioni in Legge n. 41/2023 il quale stabilisce che *tutte le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del D.lgs. n. 165/2001 provvedono ad assegnare, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato.*

Entrambe contribuiscono alla creazione di valore pubblico attraverso la verifica di coerenza tra risorse e obiettivi, in funzione del miglioramento del benessere dei destinatari diretti e indiretti.

Per creare una diretta integrazione fra gli obiettivi di anticorruzione e quelli di performance, sono stati inseriti per ogni servizio obiettivi di performance relativi al rispetto delle misure anticorruzione. Sono state scelte le misure anticorruzione più significative per il singolo servizio e ne verrà monitorato il rispetto in base ad indicatori specifici. Questi obiettivi accolgono anche il rispetto degli obblighi di trasparenza e degli obblighi sui tempi di pagamento dei debiti commerciali. In considerazione del fatto che il triennio 2023-2025 sarà caratterizzato dalla attuazione delle opere e progetti finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), fra gli obiettivi di performance sono stati inseriti specifici obiettivi che riguardano la realizzazione dei singoli progetti PNRR.

Si riporta di seguito un quadro riassuntivo con il numero degli obiettivi di performance organizzativa di unità organizzativa e di performance individuale assegnati alle varie strutture dell'Ente.

UNITÀ ORGANIZZATIVA	PERFORMANCE INDIVIDUALE	PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DI UNITÀ ORGANIZZATIVA/ SERVIZIO
Segreteria Generale – Anticorruzione e Antimafia		5
Servizio Innovazione e servizi digitali	2	4
Servizio Avvocatura	2	4
Servizio Polizia Locale e Protezione Civile	2	4
Servizio Relazioni Istituzionali e con la Città. Appalti e Contratti	2	4
Servizio Gestione e Sviluppo del personale e dell'Organizzazione	2	4
Servizio Finanziario e Partecipate	2	4
Servizio Attività Produttive e Incoming. SUAP. SUE	2	4
Servizio Demografico e Statistica	2	4
Servizio Entrate	2	4
Servizio Cultura, Turismo e Sport	2	4
Servizio Pubblica Istruzione e politiche Giovanili	2	4
Servizio Programmazione del Sistema di Welfare	2	4
Servizio Ambiente	2	4
Servizio Decoro, manutenzioni, qualità urbana e bellezza. Beni Comuni	2	4
Servizio Pianificazione e Progettazione Urbanistica	2	4
Servizio Patrimonio, Edilizia Pubblica, Espropri	2	4

Servizio Trasporti, Mobilità, Piste ciclabili e Marina	2	4
---	---	---

per il dettaglio degli obiettivi di Performance individuale ed organizzativa di Servizio si rimanda alle schede di cui all'allegato che rappresentano il piano della Performance.

In allegato alla presente sezione, sono prodotti i seguenti documenti:

Allegato Parte 1 – Piano della Performance 2023-2025

2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

Per il triennio 2023-2025 occorre considerare, con riferimento alla programmazione delle misure per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, intese quali strumenti a presidio del valore pubblico, quanto enunciato da ANAC nel nuovo Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022, approvato con deliberazione n. 7 del 17 gennaio 2023.

Il suddetto PNA consolida in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni contenute relativamente alla parte generale nei precedenti PNA ed è finalizzato a rafforzare l'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni, puntando nello stesso tempo a velocizzare e a semplificare le procedure amministrative. In esso sono contenute le indicazioni per la predisposizione della sottosezione 2.3 *Rischi corruttivi e trasparenza* del PIAO in una logica di integrazione con le altre sezioni del PIAO stesso. ANAC sottolinea che i criteri di attuazione adottati dalle pubbliche amministrazioni del nuovo PNA 2022 possono essere informati ai principi di gradualità e di progressivo miglioramento.

La presente sottosezione pertanto è stata predisposta osservando i principi contenuti nel PNA 2022, che saranno attuati interamente e compiutamente nel corso del triennio 2023-2025 secondo il principio di gradualità e di progressivo miglioramento sopra richiamato.

L'elaborazione della presente sottosezione è stata preceduta da una consultazione pubblica (dal 19 gennaio 2023 all'8 febbraio 2023), con la quale la società civile (cittadini, istituzioni e *stakeholder*) è stata invitata a presentare proposte, suggerimenti e osservazioni in merito ai contenuti della sezione del PIAO 2.3 *Rischi corruttivi e trasparenza* medesima.

L'ente ha messo in campo azioni costanti e continue nella prevenzione della corruzione nella costruzione dei PTPCT a partire dall'anno 2016: infatti sia nella gestione delle misure che dei monitoraggi è stato impiegato grande sforzo e, di contro, si può ad oggi constatare un progressivo miglioramento della qualità dei processi e in generale delle risposte. Pertanto, si intende ivi confermare l'impostazione già propria dei

piani (PTPCT) precedenti, quali strumenti (non regolamentari) di orientamento dei comportamenti organizzativi dell'ente, in un'ottica non adempimentale con la finalità di contenere il rischio di comportamenti corruttivi o, comunque, non imparziali nel rispetto dei seguenti principi:

Principi strategici

- Riaffermare il principio costituzionale di “buona amministrazione” (buon andamento e imparzialità);
- Creare e mantenere un ambiente di diffusa percezione della necessità di rispettare regole e principi. L'obiettivo è mantenere alta l'attenzione di tutto il personale sui temi dell'etica e della legalità, affinché ciascuno possa fornire il proprio contributo quotidiano in tal senso e, conseguentemente, all'attuazione della sezione *Rischi corruttivi e trasparenza*;
- Rafforzare l'impostazione della sezione *Rischi corruttivi e trasparenza* quale strumento di promozione della *buona amministrazione*, capace di coniugare la *ratio* dei numerosi provvedimenti legislativi adottati in materia di anticorruzione e trasparenza negli anni passati con azioni concrete volte a recuperare l'etica pubblica quale fondamento dell'azione amministrativa;

Principi metodologici

- Impostazione della sezione *Rischi corruttivi e trasparenza*, basata su una accezione ampia del concetto di corruzione, volta a comprendere non solo la gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione di cui al Titolo II, Capo I, del Codice Penale, ma anche tutte le situazioni in cui, nello svolgimento dell'attività amministrativa, si rilevi l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui conferito al fine di ottenere vantaggi privati;
- Impostazione del sistema di gestione del rischio sulle specificità del contesto interno ed esterno all'ente;
- Approfondimento delle attività di analisi dei processi di competenza con individuazione delle principali fasi di gestione per le attività e le funzioni maggiormente significative sia in termini numerici sia in termini di rischio di deviazione dal corretto iter amministrativo;
- Valutazione del rischio correlato alle funzioni e attività di competenza effettuata in termini qualitativi sulla base di alcuni indicatori ritenuti significativi per la rilevazione del rischio corruttivo quali rilevanza esterna del processo, pregressi eventi corruttivi, discrezionalità dell'attività amministrativa, tracciabilità del processo decisionale, applicazione misure di prevenzione del rischio, collaborazione del dirigente responsabile. Quanto sopra nel rispetto di quanto disposto nell'Allegato 1) (Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi) al PNA 2019, il quale ha integralmente sostituito le precedenti indicazioni metodologiche date in materia di valutazione del rischio corruttivo da ANAC nei precedenti Piani e di

quanto disposto nel PNA 2022 a conferma delle anzidette indicazioni metodologiche.

Principi finalistici

- Potenziare l'efficienza e l'efficacia dell'attività amministrativa attraverso l'individuazione di misure volte allo sviluppo di una cultura organizzativa basata sull'etica e sull'integrità;
- Rendere il tema della prevenzione della corruzione e della trasparenza il tema trasversale di tutte le attività di controllo e di programmazione dell'ente attraverso il collegamento della sezione Rischi corruttivi e trasparenza con il sistema dei controlli interni, i piani della performance (oggi sezione PIAO 2.2 Performance), il piano esecutivo di gestione.

Nella convinzione che quanto finora conquistato possa essere mantenuto e migliorato solo a condizione di azioni concrete capaci di incidere sull'andamento della pubblica amministrazione, anche nell'impostazione della presente sezione Rischi corruttivi e trasparenza viene confermato il collegamento con il sistema di programmazione, il sistema dei controlli, i piani della performance (oggi sezione PIAO 2.2 Performance), piani esecutivi di gestione, con l'obiettivo di diffondere procedure e prassi comportamentali interne finalizzate a prevenire attività illegittime o illecite o, comunque, attestanti un malfunzionamento dell'amministrazione e a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.

In allegato alla presente sezione, sono prodotti i seguenti documenti:

Allegato Parte 1 – Disposizioni generali: analisi di contesto, finalità e obiettivi, soggetti compiti e responsabilità della strategia di prevenzione della corruzione, metodologia;

Allegato Parte 2 – Catalogo dei processi dell'Amministrazione e registro dei rischi corruttivi;

Allegato Parte 3 - Mappatura dei processi con stima del rischio di corruzione e sistema di monitoraggio integrato;

Allegato Parte 4 – Misure trasversali di prevenzione: gli obiettivi per la prevenzione della corruzione e la trasparenza;

Allegato Parte 5 - Griglia di monitoraggio delle misure trasversali per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza;

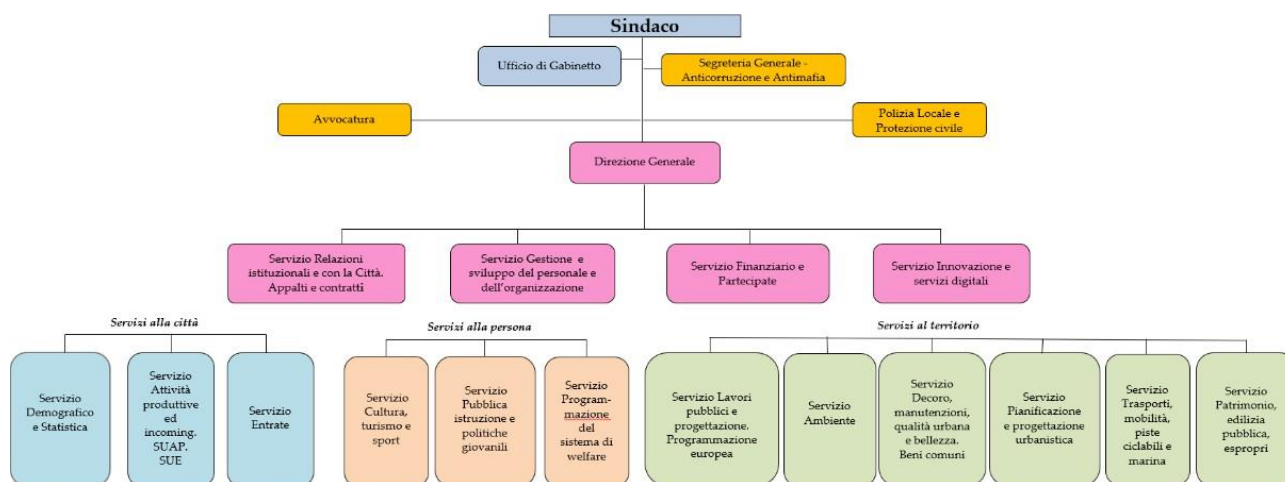
Allegato Parte 6 - Monitoraggio sull' idoneità e attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza;

Allegato Parte 7 – Programmazione della trasparenza: elenco dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013, con sistema di monitoraggio integrato.

3. SEZIONE: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Struttura organizzativa –

Si riporta di seguito l'organigramma dell'Ente, come definito con deliberazione di Giunta Comunale n. 39 del 03.03.2022



Ai Servizi dell'Ente competono le funzioni di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 39 del 03/03/2022, come di seguito elencate:

Linee Funzionali del Comune di Latina

STRUTTURE ORGANIZZATIVE	SINTESI DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI
Ufficio di Gabinetto del Sindaco	Gestione dei rapporti di natura politica e di rappresentanza con ministeri, enti, associazioni ed istituti Supporto al Sindaco nell'esercizio delle sue funzioni Funzione di segreteria del sindaco Patrocini Gestione dell'agenda del Sindaco Supporto alla predisposizione dell'o.d.g. della Giunta comunale Attività di rappresentanza Elaborazione e gestione del calendario delle cerimonie e degli eventi di carattere istituzionale Cura del cerimoniale dell'Ente in relazione agli eventi istituzionali a cui partecipano il Sindaco e gli Assessori Elaborazione di documenti programmatici e presidio di problematiche di particolare attualità e rilievo Gestione rapporti per iniziative e visite istituzionali in collaborazione con gli uffici preposti Gestione dei rapporti con gli organi istituzionali Ufficio stampa Relazioni con organi costituzionali. Interrogazioni parlamentari Pubbliche relazioni Ufficio per la pace
Segreteria Generale Anticorruzione	Supporto al Segretario Generale e ai Vice Segretari Generali nello svolgimento di tutte le funzioni attribuitegli dalla legge, dallo statuto o dai regolamenti e di ogni altra funzione

STRUTTURE ORGANIZZATIVE	SINTESI DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI
e Antimafia	<p>conferita dal Sindaco</p> <p>Compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti</p> <p>Dirimere i conflitti di competenza tra i Dirigenti determinando la competenza degli stessi</p> <p>Rapporti con organi istituzionali, giudiziari, Corte Conti, Anac</p> <p>Attività relativa alla prevenzione e alla repressione della corruzione e dell'illegalità Antimafia</p> <p>Attività relative alla trasparenza</p> <p>Controlli successivi di regolarità amministrativa sugli atti</p> <p>Rogito degli appalti ad evidenza pubblica</p> <p>Funzioni previste dalla legge e dallo Statuto sulle deliberazioni di Giunta e di Consiglio</p>
Avvocatura	<p>Rappresentanza e difesa dei diritti e degli interessi dell'Ente davanti alle Autorità amministrative e giudiziarie</p> <p>Assistenza e consulenza giuridico-legale in favore degli Organi istituzionali di governo e degli Organi di gestione dell'Ente</p> <p>Transazioni e Conciliazioni giudiziali e stragiudiziali</p> <p>Attività di consulenza, spiegata nella formulazione di pareri pro-veritate e nell'assistenza legale per la redazione di atti amministrativi o privatistici di carattere generale e specifico, nonché per la risoluzione di problemi operativi, in favore degli organi politici e gestionali</p> <p>Assistenza nella definizione, redazione ed interpretazione dei contratti e delle convenzioni, nelle procedure ad evidenza pubblica - concorsi, appalti, etc., nella costituzione degli Enti e delle Società di Servizi di prerogativa comunale</p> <p>Raccolta, catalogazione della giurisprudenza</p> <p>Adempimenti anticorruzione e trasparenza</p> <p>Pubblicazione determinazioni dirigenziali</p>
Polizia Locale e Protezione Civile	<p>Coordinamento delle attività di vigilanza del Corpo della Polizia Locale, nonché di quelle finalizzate all'accertamento delle violazioni in materia di Commercio, Ambiente, Igiene, Polizia Amministrativa, Urbana e Rurale con trasferimento del relativo verbale ai competenti uffici dell'Ente per la successiva ed eventuale adozione delle misure sanzionatorie necessarie ed occorrenti. Vigilanza utilizzo demanio marittimo</p> <p>Servizio di cassa per gli introiti derivanti da sanzioni amministrative o dovuti per servizi a pagamento</p> <p>Vigilanza sull'osservanza delle leggi e dei regolamenti, delle ordinanze e delle altre disposizioni emanate dagli organi competenti in materia di Polizia urbana e Rurale, Polizia ambientale, Edilizia, Igiene e Sanità pubblica</p> <p>Espletamento dei servizi di polizia Stradale previsti dall'art. 11 D.Lgs. 285/92 ed attribuiti, dal successivo art. 12 alla Polizia Locale</p> <p>Concorso nell'opera di soccorso in caso di pubblici o privati infortuni, all'attuazione dei servizi e delle operazioni di protezione civile di competenza del Comune</p> <p>Concorso con altri Organi di Polizia dello Stato, all'esecuzione dei servizi per il mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica</p> <p>Espletamento delle funzioni di polizia tributaria, con riferimento alle attività ispettive e di vigilanza sull'osservanza delle disposizioni relative ai tributi</p> <p>Notifica, distribuzione e recapito di atti e documenti, su richiesta delle Autorità competenti.</p> <p>Accompagnamento e scorta di valori e persone secondo le necessità e gli ordini delle Autorità competenti</p> <p>Servizi di vigilanza ad immobili e strutture di rilevante interesse per l'Amministrazione comunale</p> <p>Servizi di vigilanza strutture ex L.R. n.41/2003</p> <p>Servizi di onore disposti dall'Autorità Comunale</p>

STRUTTURE ORGANIZZATIVE	SINTESI DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI
	<p>Attività di indagine ed espletamento di servizi di P.G., sia d'iniziativa che su delega o richiesta dall'Autorità Giudiziaria. Acquisizione di informazioni ed effettuazione di accertamenti, rilevazione di dati e notizie su richiesta delle Autorità Competenti</p> <p>Ricezione, custodia e consegna degli atti notificati ai residenti in qualità di Casa Comunale</p> <p>Illeciti amministrativi</p> <p>Contenzioso derivante dalle violazioni al Codice della Strada</p> <p>Protezione civile</p> <p>Adempimenti anticorruzione e trasparenza</p> <p>Pubblicazione determinazioni dirigenziali</p>
Direzione Generale	<p>Supporto al Direttore Generale nell'attività di studio, gestione e monitoraggio delle problematiche complesse</p> <p>Organizzazione dell'assetto dell'Ente</p> <p>Supporto ai lavori dell'OIV</p> <p>Mobilità del personale dell'Ente</p> <p>Presidenza Delegazione Trattante</p> <p>Controllo strategico e di gestione</p> <p>Programmazione strategica e operativa (DUP e PEG)</p> <p>Adempimenti anticorruzione e trasparenza</p> <p>Pubblicazione determinazioni dirigenziali</p>
Relazioni Istituzionali e con la Città. Appalti e contratti	<p>Comunicazione istituzionale amministrativa</p> <p>Partecipazione</p> <p>Sito web e gestione amministrativa social network</p> <p>Ufficio Relazione con il Pubblico on line e Sportelli del Cittadino</p> <p>Sviluppo politiche per le pari opportunità e politiche dei tempi e azioni per l'approccio di genere</p> <p>Supporto Ufficio di Gabinetto per attività connesse alla Comunicazione e amministrative</p> <p>Rapporti con l'Ufficio di Gabinetto per le attività connesse alla comunicazione</p> <p>Trattamento stato giuridico, economico e previdenziale amministratori (Sindaco, Consiglio Comunale, Giunta): attività propedeutiche alla erogazione che è di competenza del Servizio</p> <p>Gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione</p> <p>Gestione accessi Consiglieri Comunali</p> <p>Supporto amministrativo e organizzativo all'attività istituzionale del Presidente del Consiglio, della Conferenza dei Capigruppo, dei Gruppi e delle Commissioni Consiliari. Delibere Consiliari</p> <p>Gestione e tenuta archivio deposito e archivio storico dell'Ente</p> <p>Gestione amministrativa privacy</p> <p>Programma biennale acquisti</p> <p>Attività di studio inerenti alle procedure di cui al d.lgs. 50/2016</p> <p>Procedure di gara di cui al d.lgs. 50/2016</p> <p>Stazione Unica Appaltante (S.U.A.) per l'espletamento delle procedure di gara a supporto delle amministrazioni aggiudicatrici che ne facciano richiesta</p> <p>Supporto e coordinamento nella materia delle gare nei riguardi di tutte le strutture organizzative dell'Ente</p> <p>Attività istruttoria finalizzata alla rogitazione dei contratti</p> <p>Tenuta ed aggiornamento elenco operatori economici</p> <p>Concessioni</p> <p>Adempimenti anticorruzione e trasparenza</p> <p>Pubblicazione determinazioni dirigenziali</p>
Gestione e Sviluppo del Personale e dell'Organizzazione	<p>Controllo incarichi esterni a dipendenti e dirigenti</p> <p>Rapporti con i competenti Uffici del Dipartimento della Funzione Pubblica</p> <p>Piano della formazione</p>

STRUTTURE ORGANIZZATIVE	SINTESI DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI
	<p>Contenzioso del lavoro preparatorio e ottemperanza</p> <p>Gestione e controllo dotazione organica. Programmazione della dotazione organica e dei fabbisogni di personale</p> <p>Processi di selezione e contrattualizzazione</p> <p>Gestione e monitoraggio della spesa del personale</p> <p>Gestione giuridica, economica e previdenziale del rapporto di lavoro personale dipendente</p> <p>Istituzione e rinnovo CUG, realizzazione/coordinamento azioni Piano Azioni Positive</p> <p>Relazioni sindacali e verbalizzazione sedute delle delegazioni trattanti</p> <p>Anagrafe delle prestazioni</p> <p>Adempimenti anticorruzione e trasparenza</p> <p>Pubblicazione determinazioni dirigenziali</p>
Finanziario e Partecipate	<p>Bilancio, programmazione economico-finanziaria</p> <p>Contabilità generale e fiscale</p> <p>Contabilità analitica ed economica-patrimoniale, gestione indebitamento</p> <p>Vincoli di finanza pubblica</p> <p>Gestione contabile entrate</p> <p>Gestione contabile spesa corrente e in conto capitale</p> <p>Provveditorato, economato, cassa</p> <p>Depositeria comunale</p> <p>Custodia e restituzione oggetti ritrovati</p> <p>Custodia e restituzione polizze fideiussorie</p> <p>Gestione e liquidazione sinistri</p> <p>Acquisto, gestione magazzino e consegna beni di consumo per l'Ente</p> <p>Igiene edilizia uffici comunali</p> <p>Gestione manutenzione automezzi comunali</p> <p>Inventario beni mobili</p> <p>Stipulazioni polizze assicurative</p> <p>Piani di razionalizzazione delle spese</p> <p>Gestione dei rapporti giuridici con società/enti partecipati, ATO, aziende speciali (ivi comprese società assoggettate a fallimento o altre procedure concorsuali). Gestione procedure, analisi e controlli</p> <p>Adempimenti anticorruzione e trasparenza</p> <p>Pubblicazione determinazioni dirigenziali</p>
Innovazione e Servizi digitali	<p>Pianificazione e programmazione dello sviluppo del sistema informativo. Innovazione tecnologica</p> <p>Gestione dei sistemi informatici e delle reti di comunicazione</p> <p>Pianificazione e sviluppo delle applicazioni software</p> <p>Ufficio per la transizione digitale</p> <p>Responsabilità e gestione della sicurezza informatica</p> <p>Gestione contratti, volture relative alle linee dati dell'Ente</p> <p>Gestione della centralina telefonica dell'Ente e relative funzioni</p> <p>Smart city ed innovazione</p> <p>Protocollo unico dell'Ente</p> <p>Ricezione e consegna atti giudiziari alle strutture dell'Ente</p> <p>Notifiche per l'Ente e per altre PP.AA.</p> <p>Gestione amministrativa dell'Albo Pretorio</p> <p>Adempimenti anticorruzione e trasparenza</p> <p>Pubblicazione determinazioni dirigenziali</p>
Demografico e Statistica	<p>Servizi Demografici: anagrafe, stato civile, elettorale</p> <p>Servizi Statistici</p>

STRUTTURE ORGANIZZATIVE	SINTESI DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI
	Intitolazioni Leva. Atti notori. Adempimenti anticorruzione e trasparenza Pubblicazione determinazioni dirigenziali
Attività Produttive ed Incoming. SUAP. SUE	Autorizzazione all'apertura ed al funzionamento delle strutture a ciclo residenziale di cui alla Legge Regionale n.41/2003 di concerto con il Servizio Politiche di gestione e Assetto del Territorio SUAP Commercio su aree private SUAP Commercio su aree pubbliche SUAP Esercizi pubblici SUAP Agricoltura SUAP Edilizia Produttiva SUAP Artigianato, mestieri e professioni Edilizia privata – SUE Certificazioni di idoneità alloggiativa Repressione Abusivismo, condono edilizio Sportello Impresa Donna Problemi del lavoro, formazione professionale e sostegno alle imprese Autorizzazioni, concessioni, licenze, polizia amministrativa, rilascio pareri Farmacie Adempimenti anticorruzione e trasparenza Pubblicazione determinazioni dirigenziali
Entrate	Gestione Tributi comunali Rapporti con i soggetti concessionari della riscossione Procedure attuazione federalismo fiscale Verifica e accertamento tributi comunali Contenzioso tributario Tentativo di mediazione e precontenzioso Adempimenti anticorruzione e trasparenza Pubblicazione determinazioni dirigenziali
Cultura, Turismo e Sport	Conservazione valorizzazione e promozione dei beni, del patrimonio museale e documentario dell'Ente e del patrimonio culturale cittadino; Programmazione e gestione attività espositive ed altre attività culturali di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale cittadino Gestione sistema museale civico; Cura scientifica mostre e musei, conservazione e restauri collezioni di pertinenza; Gestione attività didattica e servizi educativi dei musei civici Sviluppo e gestione del Sistema integrato dei Servizi Culturali, musei, biblioteche e archivi storici "Città di Fondazione e Agro Pontino" Progetti di "Art Bonus" in collaborazione con il MIBACT e la Soprintendenza per i beni archeologici del Lazio Progetti di valorizzazione e promozione culturale con riferimento ai seguenti ambiti di intervento: L.R. 27/2001; L.R. 19/2006; L.R. 14/2001; L.R. 8/2016 Gestione del sistema bibliotecario comunale Conservazione e valorizzazione del patrimonio librario Promozione e valorizzazione della lettura e servizio al pubblico; Conservazione e tutela del patrimonio documentario di pregio storico/artistico Promozione e valorizzazione della lettura anche mediante creazione dei percorsi e/o dei gruppi di lettura, conferenze, dibattiti e presentazioni rivolti a pubblici specifici quali bambini, preadolescenti, adolescenti, anziani Gestione sale teatrali: Programmazione attività teatrale e laboratoriali Organizzazione di iniziative culturali di rilievo nazionale e internazionale Organizzazione di interventi tesi a favorire la promozione e divulgazione del teatro, della

STRUTTURE ORGANIZZATIVE	SINTESI DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI
	<p>musica, del cinema e arti visive</p> <p>Programmazione e gestione rassegne, convegni e festival anche in collaborazione con enti e associazioni del territorio</p> <p>Gestione di iniziative di promozione territoriale e valorizzazione dell'immagine della città e delle sue peculiarità, degli eventi culturali, delle risorse ambientali, gastronomiche, economiche e storiche; Cura dell'organizzazione dell'informazione istituzionale turistica rivolta a Enti, singoli, gruppi, tour operator, giornalisti, insegnanti, ecc. e realizzazione di materiale di documentazione</p> <p>Gestione delle attività di Informazione e accoglienza turistica</p> <p>Promozione e gestione interventi e progetti nell'ambito dello sport e del tempo libero; Valorizzazione associazionismo sportivo</p> <p>Sostegno del diritto allo sport, con particolare riferimento alle categorie svantaggiate o fragili; Iniziative per la diffusione dell'attività motoria</p> <p>Partecipazione a sistemi turistici regionali e nazionali al fine della promozione di attività di promo- commercializzazione e di azioni di co-marketing</p> <p>Programmazione, organizzazione e coordinamento eventi</p> <p>Adempimenti anticorruzione e trasparenza</p> <p>Pubblicazione determinazioni dirigenziali</p>
<p>Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili</p>	<p>Diritto allo studio (gestione e supporto ai servizi attinenti)</p> <p>Pubblica istruzione</p> <p>Sistema 0-6: nido, infanzia, doposcuola, centri estivi e ludoteche</p> <p>Università</p> <p>Alternanza scuola-lavoro</p> <p>Tirocini</p> <p>Politiche giovanili</p> <p>Gestione servizio ristorazione scolastica</p> <p>Adempimenti anticorruzione e trasparenza</p> <p>Pubblicazione determinazioni dirigenziali</p>
<p>Programmazione del Sistema Welfare</p>	<p>Programmazione, pianificazione e progettazione servizi e interventi a livello distrettuale e sovra distrettuale - Raccolta e analisi dati – Coordinamento Tavoli tematici – Elaborazione di piani e progetti</p> <p>Concessione ed erogazione contributi economici relativi ad interventi di carattere distrettuale e sovra distrettuale sulla base delle richieste dei singoli Comuni</p> <p>Attività istruttoria per la definizione degli strumenti regolamentari, protocolli di intesa, accordi di programma di competenza del Comitato dei Sindaci</p> <p>Monitoraggio, valutazione e controllo dei servizi e delle prestazioni erogate a livello distrettuale e sovra distrettuale</p> <p>Registro comunale associazioni di volontariato e di promozione sociale. Gestione rapporti con l'associazionismo relativamente ad attività in campo sociale e assistenziale nell'ambito di servizi e progetti gestiti dal Comune</p> <p>Presenza in carico di persone residenti nel Comune e/o dimoranti se stabilito da specifiche disposizioni di legge appartenenti a categorie fragili e/o a rischio di emarginazione per l'attivazione di interventi di sostegno, assistenza, inclusione sociale, reinserimento lavorativo anche con l'elaborazione di piani di intervento individualizzati</p> <p>Interventi di sostegno economico alle famiglie residenti nel Comune e/o dimoranti se stabilito da specifiche disposizioni di legge previsti da regolamenti comunali, leggi regionali e statali</p> <p>Programmazione, attivazione e gestione a livello comunale di servizi e interventi alla persona di carattere assistenziale e/o educativo e di tipo domiciliare rivolti ad anziani e disabili nonché quelli per l'integrazione scolastica di alunni con disabilità</p> <p>Programmazione, attivazione e gestione a livello comunale di servizi di carattere semiresidenziale e residenziali e attività ricreative e socializzanti rivolte ad anziani, minori,</p>

STRUTTURE ORGANIZZATIVE	SINTESI DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI
	<p>disabili, donne vittime di violenza, malati psichiatrici e altre categorie fragili o a rischio di emarginazione</p> <p>Interventi di inserimento di persone in strutture di accoglienza di carattere residenziale o semiresidenziali con costi a carico del Comune o in compartecipazione con l'utenza – anziani, disabili, minori, donne vittime di violenza, altre categorie con fragilità sociale</p> <p>Istruttoria atti amministrativi per la compartecipazione economica inserimenti in RSA e per le attività riabilitative di mantenimento, anche a livello psichiatrico, secondo quanto previsto dalla normativa relativamente a persone residenti nel Comune</p> <p>Gestione delle tutele, curatele e amministrazioni di sostegno a favore di adulti</p> <p>Attività relativa a minori con provvedimenti dell'autorità giudiziaria e alle loro famiglie, affidamenti familiari, adozioni, affidamenti preadottivi, mediazione familiare, tutele</p> <p>Programmazione, attivazione gestione interventi per le emergenze sociali relative a tutte le tipologie di utenza</p> <p>Gestione archivio residuo invalidi civili</p> <p>L.13/89 per il superamento delle barriere architettoniche: ricezione domande e verifica di congruità</p> <p>Adempimenti anticorruzione e trasparenza</p> <p>Pubblicazione determinazioni dirigenziali</p>
<p>Lavori Pubblici e Progettazione. Programmazione Europea</p>	<p>Programmazione triennale OO.PP.</p> <p>Progettazione, realizzazione e collaudo di opere pubbliche, interventi di nuova costruzione, interventi di ristrutturazione</p> <p>Opere urbanizzazione a scomputo</p> <p>Consulenza, provvedimenti e ordinanze nelle materie di competenza</p> <p>Finanza di progetto: realizzazione e gestione opere pubbliche o di pubblica utilità</p> <p>Gestione integrata della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro</p> <p>Cimiteri e servizi cimiteriali</p> <p>Rete gas</p> <p>Partecipazione a bandi di progettazione nelle materie di competenza</p> <p>Programmazione e progettazione europea. Individuazione e studio dei progetti e dei programmi U.E. d'interesse per l'amministrazione e coordinamento progettazione europea altri Servizi. Identificazione del programma più adatto a finanziare idee progettuali dei Servizi in base alle linee programmatiche dell'Ente</p> <p>Supporto agli uffici cui sono stati assegnati finanziamenti, per le attività di rendicontazione ai soggetti finanziatori dei progetti</p> <p>Benchmarking con altre città europee</p> <p>Gemellaggi</p> <p>Adempimenti anticorruzione e trasparenza</p> <p>Pubblicazione determinazioni dirigenziali</p>
<p>Ambiente</p>	<p>Progettazione e recupero ambiente ecologico</p> <p>Tutela del suolo</p> <p>Tutela delle acque. Rapporto con soggetto gestore Servizio Idrico Integrato.</p> <p>Tutela dell'aria</p> <p>Inquinamento acustico ed elettromagnetico</p> <p>Gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati</p> <p>Gestione del contratto di servizio di igiene ambientale</p> <p>Igiene aree esterne di proprietà comunale</p> <p>Manutenzione del verde pubblico, sfalcio dell'erba, approvvigionamento idrico e manutenzione degli impianti di irrigazione</p> <p>Piantumazioni di nuove alberature</p> <p>Occupazione di parchi e giardini comunali per lo svolgimento di manifestazioni e/o eventi programmati, organizzati e coordinati Servizio Attività produttive e incoming</p>

STRUTTURE ORGANIZZATIVE	SINTESI DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI
	Impiantistica e autorizzazioni pubblicitarie Sanità Tutela animali - Canili / Gattili Sviluppo sostenibile. PAES. Politiche per il clima. Coordinamento indicatori ecosistema urbano e altri indicatori Adempimenti anticorruzione e trasparenza Pubblicazione determinazioni dirigenziali
Decoro, Manutenzioni, Qualità Urbana e Bellezza. Beni Comuni	Gestione contratti, volture relative alle utenze dell'Ente (gas, energia elettrica, telefonia e acqua) Manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale Progettazione e manutenzione ordinaria e straordinaria dei parchi e giardini: manufatti edilizi, strutture ludiche, arredo urbano e impianti di illuminazione (ad esclusione dello sfalcio dell'erba e della manutenzione degli impianti di irrigazione che sono di competenza del Servizio Ambiente) Manutenzione impianti sportivi Pubblica illuminazione Gestione e manutenzione segnaletica stradale, urbana, cartellonistica e impianti semaforici Squadre manutenzioni e pronto intervento Occupazioni suolo pubblico Efficienza energetica edilizia Politiche per la gestione condivisa dei beni comuni Qualità e bellezza urbana Decoro e arredo urbano Adempimenti anticorruzione trasparenza Pubblicazione determinazioni dirigenziali
Pianificazione e progettazione urbanistica	Pianificazione e progettazione urbanistica Vincoli; subdeleghe paesaggistiche; controlli urbanistici Coordinamento Sistema Informativo Territoriale SIT Interventi urbani complessi, contratti di quartiere Rigenerazione urbana Adempimenti anticorruzione e trasparenza Pubblicazione determinazioni dirigenziali
Patrimonio, edilizia pubblica, espropri	Beni Immobili: programmazione, acquisti, alienazioni, gestione e inventario Procedure di acquisizione e gestione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari Predisposizioni bandi per la vendita o concessione in uso di beni comunali Perizie e stime tecniche su immobili comunali Gestione impianti sportivi Controllo, reporting, perizie e stime tecniche Traslochi uffici comunali Concessione chioschi siti sulla marina Gestione di alloggi ERP di proprietà comunale Edilizia pubblica e convenzionata individuazione e assegnazione aree. Modifiche titolo di godimento Assegnazione alloggi ERP e comunali destinati all'assistenza abitativa Programmazione, progettazione P.E.E.P. Edilizia agevolata convenzionata Procedure espropriative Adempimenti anticorruzione e trasparenza

STRUTTURE ORGANIZZATIVE	SINTESI DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI
	Pubblicazione determinazioni dirigenziali
Trasporti, Mobilità, Piste Ciclabili e Marina	Trasporto Pubblico Locale Piani di Mobilità e Sosta Ordinanze in materia di mobilità e traffico Passi carrabili Toponomastica Piste ciclabili: progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e ogni altra attività connessa Marina: balneazione e servizi connessi. Progettualità strategica. Coordinamento funzioni di competenza di altri Servizi inerenti alla Marina Demanio marittimo e concessioni demaniali marittime Adempimenti anticorruzione e trasparenza Pubblicazione determinazioni dirigenziali

Il Comune di Latina si presenta come un'organizzazione complessa; tutte le dirigenze dell'Ente sono costantemente coinvolte sia nel processo di aggiornamento, sia nella compliance sui temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza, nonché nelle attività e pubblicazioni in materia di trasparenza.

Le sopra richiamate attività mirano a rendere attuali gli obiettivi previsti dal presente Piano e contribuiscono a delineare l'efficienza e la correttezza dei compiti assegnati alla dirigenza, anche ai fini del procedimento di valutazione della performance.

I Dirigenti dell'Ente, infatti, nel loro ruolo di referenti anticorruzione, sono responsabili dell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione nell'ambito del Servizio rispettivamente diretto e sono chiamati a svolgere una costante attività informativa nei confronti dell'RPCT affinché questi abbia elementi e riscontri per la formazione e il monitoraggio del grado di attuazione delle misure previste. Questi, e con loro tutti i dipendenti dell'Ente, hanno uno specifico dovere di collaborare attivamente con il RPCT, dovere la cui violazione deve essere valutata come particolarmente grave in sede di responsabilità disciplinare.

Ai fini, inoltre, di una adeguata valutazione del rischio di corruzione riferito all'ambiente interno in cui l'organizzazione è strutturata ed opera si rimanda a quanto descritto nel DUP approvato con Delibera Commissariale n. 247 del 12/05/2023, al capitolo 2.4 "Contesto Anticorrittivo".

3.2 Obiettivi di stato di salute organizzativa dell'Ente

3.2.1 Obiettivi per il miglioramento della salute di genere

L'uguaglianza di genere è una questione di grande importanza nella pubblica amministrazione, e per questo motivo in base agli obiettivi indicati dall'articolo 5 del DL n. 36/2022 convertito in Legge n. 79/2022 il Ministero per la Pubblica Amministrazione e il Ministero per le Pari Opportunità e la Famiglia hanno elaborato delle linee guida per supportare le PA nel creare un ambiente di lavoro più inclusivo e rispettoso della parità di genere.

Gli obiettivi e le azioni per la parità di genere di seguito elencati hanno ottenuto il previsto parere da parte del Comitato Unico di Garanzia (CUG) in data 05/06/2023;

Con nota prot. n. 87144 del 05/06/2023 si è provveduto a richiedere il parere di competenza al Consigliere di parità della Provincia di Latina.

Si riportano di seguito gli obiettivi e le azioni per il miglioramento della salute di genere dell'amministrazione.

La programmazione potrà essere oggetto di revisione annuale "a scorrimento", in relazione ai mutamenti intervenuti e al grado di progressiva realizzazione degli obiettivi programmati.

INDICATORE	VALORE DI PARTENZA	TARGET 1° ANNO	TARGET 2° ANNO	TARGET 3° ANNO
Rapporto tra donne e uomini per categoria giuridica D	Uomini 32% Donne 68%	Miglioramento del rapporto rispetto al 31/12/2022	Miglioramento del rapporto rispetto al 31/12/2023	Miglioramento del rapporto rispetto al 31/12/2024
Rapporto tra donne e uomini negli incarichi Dirigenziali	Uomini 62% Donne 38%	Miglioramento del rapporto rispetto al 31/12/2022	Miglioramento del rapporto rispetto al 31/12/2023	Miglioramento del rapporto rispetto al 31/12/2024
Istituzione di uno sportello di ascolto come strumento di benessere organizzativo	0	Approvazione istituzione sportello	Avvio Sportello	Almeno 10 Utenti

Per i dettagli delle Politiche di Genere che il Comune di Latina intende intraprendere nel triennio 2023-2025, si rimanda al dettaglio del Piano delle Azioni Positive in allegato al presente documento, il quale è stato aggiornato con Verbale n.2 del 05/06/2023 del Comitato Unico di Garanzia (CUG).

In Allegato alla presente sezione:

Parte 1 - Piano delle Azioni Positive 2023-2025

3.1.2 Obiettivi per il miglioramento della salute digitale

La digitalizzazione della Pubblica Amministrazione è una sfida importante per il futuro del nostro paese, con l'obiettivo di rendere i servizi pubblici più efficienti, accessibili e rispondenti alle esigenze dei cittadini e delle imprese. L'Agenzia per l'Italia Digitale ha pubblicato l'edizione 2022-2024 del Piano triennale per l'informatica nella PA, che rappresenta un importante strumento per la definizione e l'implementazione delle strategie e degli interventi per la digitalizzazione del sistema pubblico.

Si riportano di seguito gli obiettivi e le azioni per il miglioramento della salute digitale dell'amministrazione.

La programmazione potrà essere oggetto di revisione annuale “a scorrimento”, in relazione ai mutamenti intervenuti e al grado di progressiva realizzazione degli obiettivi programmati.

INDICATORE	VALORE DI PARTENZA	TARGET 1° ANNO	TARGET 2° ANNO	TARGET 3° ANNO
N. servizi online accessibili esclusivamente con SPID / n. totale servizi erogati on line	95%	99%	100%	100%
N. servizi interamente online, integrati e digitalizzati / n. totale servizi erogati	70%	80%	90%	100%
N. servizi a pagamento che consentono uso PagoPA / n. totale servizi erogati a pagamento	88,9%	95%	100%	100%
Dataset pubblicati in formato aperto/ n. di dataset previsti dal paniere dinamico per il tipo di amministrazione	20%	50%	80%	100%
Procedura di gestione protocollo integralmente ed esclusivamente dematerializzata (si/no)	SI	SI	SI	SI
Riduzione Istanze presentate in forma cartacea	30%	20%	10%	5%
% Banche Dati Dematerializzate	80% (*)	90%	95%	100%
Atti firmati con firma digitale / totale atti prodotti	41,5% (**)	50%	60%	70%
PC portatili/totale PC	26,7%	30%	37,5%	40%
% PC portatili /Totale dipendenti	19,3%	24%	29%	33,9%
Numero di connessioni VPN/totale dipendenti in Smartworking	90%	95%	95%	95%
Dipendenti con firma digitale/Totale dipendenti	13,3% (***)	20%	25%	30%
N° servizi digitali inseriti nella APP IO	19	25	30	30

(*) gli archivi storici non sono dematerializzati

(**) dato stimato (per il dato esatto occorre visionare uno per uno circa 130.000 documenti/anno). Data la grande differenza tra i vari servizi, questo dato dovrebbe essere compilato da ciascuna dirigenza, in modo da individuare i servizi su cui intervenire.

(***) il dato si riferisce al solo servizio Innovazione. In linea di massima tutto il personale di cat. D dovrebbe avere la firma digitale, le previsioni relative al futuro sono basate sulle previste assunzioni di nuovo personale

3.1.3 Obiettivi per il miglioramento della salute finanziaria

La misurazione della salute finanziaria della pubblica amministrazione è un'attività importante per valutare la stabilità e la sostenibilità finanziaria di un ente pubblico è rientra a pieno titolo fra gli elementi da prendere in considerazione nel momento in cui si intende valutare il contributo dello stato di salute delle risorse di Ente alla realizzazione degli obiettivi di Valore Pubblico.

Si riportano di seguito gli obiettivi e le azioni per il miglioramento della salute finanziaria dell'amministrazione.

La programmazione potrà essere oggetto di revisione annuale “a scorrimento”, in relazione ai mutamenti intervenuti e al grado di progressiva realizzazione degli obiettivi programmati.

INDICATORE	VALORE DI PARTENZA	TARGET 1° ANNO	TARGET 2° ANNO	TARGET 3° ANNO
Recupero tributi comunali: numero di atti di accertamento TARI emessi annualmente per omessa ed infedele dichiarazione	7.829	40%	60%	80%
Recupero tributi comunali: importo tributo TARI accertato annualmente	5.789.413,00	35%	60%	80%
Recupero tributi comunali: numero di atti di accertamento IMU emessi annualmente	4.426	60%	70%	80%
Recupero tributi comunali: importo tributo IMU accertato annualmente	16.770.571,00	50%	50%	50%
Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti	21,23%	20,5%	20%	19,5%
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	0,01	0,01	0,01	0,01
Stock del debito al 31/12/2022	541.259,92 €	-10%	-10%	-10%
Debiti riconosciuti e finanziati	1,65	1,55	1,45	1,35
Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	0,63%	0,60%	0,57%	0,55%
Somma dei P Valutazione esistenza di deficit strutturale sulla base dei parametri individuati dal Ministero dell'Interno	negativo	negativo	negativo	negativo

3.2 Organizzazione del lavoro agile

Il Comune di Latina ha approvato il Regolamento per la Disciplina del Lavoro Agile con deliberazione di Giunta Comunale n. 63 del 05/10/2022.

In questa sezione del Piano l'amministrazione definisce gli indicatori di programmazione organizzativa del lavoro agile, facendo riferimento alle modalità attuative e nelle condizioni abilitanti descritte sinteticamente nelle sezioni precedenti.

Nell'arco di un triennio, l'amministrazione intende giungere ad una fase di sviluppo avanzato del lavoro agile.

La programmazione potrà essere oggetto di revisione annuale "a scorrimento", in relazione ai mutamenti intervenuti e al grado di progressiva realizzazione degli indicatori rilevati.

INDICATORE	VALORE DI PARTENZA	TARGET 1° ANNO	TARGET 2° ANNO	TARGET 3° ANNO
% Banche dati consultabili in lavoro agile	80% (*)	90%	95%	100%
Livello di soddisfazione dei dipendenti in lavoro agile – Indagine sul benessere organizzativo	0	Almeno 1 indagine	Almeno 1 indagine	Almeno 1 indagine

(*) gli archivi storici non sono dematerializzati, quindi non sono accessibili in lavoro agile

3.2 Piano triennale dei fabbisogni di personale

3.2.1 Obiettivi per il miglioramento della salute professionale – reclutamento del personale

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale è lo strumento attraverso cui l'Amministrazione assicura le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse umane necessarie per il funzionamento dell'Ente.

Si riportano di seguito gli obiettivi e le azioni per il reclutamento del personale dell'amministrazione.

La programmazione potrà essere oggetto di revisione, in relazione ai mutamenti intervenuti e al grado di progressiva realizzazione degli obiettivi programmati.

INDICATORE	VALORE DI PARTENZA	TARGET 1° ANNO	TARGET 2° ANNO	TARGET 3° ANNO
Realizzazione interventi previsti dal Piano delle assunzioni	Realizzazione piano 2022 al 31/12/2022 45%	Realizzazione piano 2023 al 31/12/2023 50%	Realizzazione piano 2024 al 31/12/2024 52%	Realizzazione piano 2025 al 31/12/2025 55%
Realizzazioni Verticali in deroga Progressioni	Cat.D – 11 posti Cat.C – 7 posti Cat. B – 6 posti	Avvio e completamento selezione	/	/

Per il dettaglio rispetto alla normativa in materia di dotazione organica, spesa di personale e piano dei fabbisogni, si rimanda Allegato al presente Piano, contenete il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale come allegato al Documento Unico di Programmazione 2023-2025 approvato con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 247 del 12/05/2023.

In data 12/05/2023 giusto verbale n. 54, pervenuto all'Ente mediante nota prot. 73550/2023, l'Organo di Revisione ha espresso parere favorevole alla sezione 'Programmazione del Fabbisogno del Personale' presente nel DUP ai sensi dell'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001, che risulta essere la medesima espressa nel presente documento, in ordine al rispetto della normativa in materia di dotazione organica, spesa del personale e piano dei fabbisogni.

In Allegato alla presente sezione:

Parte 1 - Piano Triennale del Fabbisogno di Personale 2023-2025

3.2.2 Obiettivi per il miglioramento della salute professionale - formazione del personale

Priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze:

Obiettivi e risultati attesi della formazione –

INDICATORE	VALORE DI PARTENZA	TARGET 1° ANNO	TARGET 2° ANNO	TARGET 3 ANNO
Registrazione sulla piattaforma "Syllabus" ed indicazione del responsabile della formazione entro il 30 giugno 2023	0	Registrazione su Piattaforma Syllabus	/	/
Individuazione e abilitazione dei dipendenti da avviare ad attività formativa all'interno della piattaforma "Syllabus" entro il 30 giugno 2023	0	30% dei dipendenti con priorità i Neo-assunti	30%	40%
Completamento delle attività di assessment e avvio della formazione da parte di almeno il 30% dei propri dipendenti iscritti sulla piattaforma "Syllabus"	0	100%	100%	100%

4. MONITORAGGIO

Ai sensi dell'art. 5 del D.M. n. 132/2022 la "Sezione Monitoraggio deve indicare gli strumenti e le modalità di monitoraggio del Piao. Il Decreto prevede modalità differenziate per la realizzazione del monitoraggio con riferimento alle varie sottosezioni del Piao che si riassumono essenzialmente nei seguenti 3 punti:

- sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance", monitoraggio secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
- sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza", monitoraggio secondo le modalità definite dall'ANAC. Secondo il PNA 2022, il monitoraggio integrato si aggiunge e non sostituisce quello delle singole sezioni di cui il PIAO si compone;
- sezione Organizzazione e capitale umano il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance è effettuato su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della

performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dall'Organismo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267

Considerando che il Piao è uno strumento di programmazione integrato, il Comune di Latina vuole cercare di rendere integrato anche il monitoraggio, allo scopo di avere anche a consuntivo una visione d'insieme sui vari aspetti che risultano fra loro interconnessi: valore pubblico, performance, anticorruzione, trasparenza, personale, formazione e aspetti finanziari. Si vuole andare nella direzione di un unico documento di rendicontazione annuale approvato dalla giunta che inglobi tutti questi aspetti e che potrebbe identificarsi nella Relazione della performance in una sua accezione più estesa. Avendo infatti la Giunta approvato una programmazione integrata, per rendere conto dell'andamento dell'attività svolta e dei risultati raggiunti e facilitare il confronto con il preventivo, è necessario che il documento a consuntivo sia elaborato tenendo conto degli stessi criteri.

Per quanto riguarda la sottosezione del Valore pubblico, per l'anno 2023 in via sperimentale, al fine di individuare il Valore Pubblico generato dalle azioni messe in atto dall'Amministrazione, si intende utilizzare la Matrice del Valore Pubblico dell'Ente declinata all'interno della sottosezione di programmazione 2.1 Valore Pubblico.

Di seguito si riporta, a titolo esemplificativo, un'ipotesi di utilizzo della griglia per gli obiettivi definiti per l'anno 2023, i quali trovano collocazione all'interno di una singola intersezione in base all'ambito di afferenza. Successivamente, all'interno di ogni singola intersezione, si calcola la media del livello di raggiungimento degli indicatori di performance associati agli obiettivi rispetto ai target definiti; e la media del livello di raggiungimento degli indicatori collocati sulla specifica colonna permette di definire un indice di Valore Pubblico per la specifica dimensione. Infine, la media degli indicatori di Valore Pubblico per dimensione permette di calcolare il Valore Pubblico complessivamente generato rispetto alla programmazione definita.

TABELLA ESEMPLIFICATIVA

AMBITO DI VALORE PUBBLICO	OBIETTIVI DI PERFORMANCE
BENESSERE TURISTICO CULTURALE E DI SVILUPPO	80%
BENESSERE AMBIENTALE	99%
BENESSERE EDUCATIVO	82%
BENESSERE SOCIALE	75%
BENESSERE TERRITORIALE E SICUREZZA	85%
BENESSERE ISTITUZIONALE	95%
INDICI DI VALORE PUBBLICO GENERATO	86%

VALORE PUBBLICO COMPLESSIVO GENERATO RISPETTO ALLA PROGRAMMAZIONE: media degli indici delle Dimensioni	86%
---	------------

Allegati Sezione 2.2 Performance

Parte 1 – Piano della Performance 2023 - 2025

Premessa

Il Piano della Performance 2023-2025 è stato articolato tenendo conto di quanto previsto dall' art. 4-bis, comma 2 del DL n. 13/2023, convertito con modificazioni in Legge n. 41/2023 stabilisce che tutte le Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del D.lgs. n. 165/2001 provvedono ad assegnare, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni. Tale disposizione prevede una valorizzazione dello specifico obiettivo pari al 30% del valore complessivo della Performance individuale dei Dirigenti.

Nel rispetto della disposizione sopracitata per l'anno 2023 la valutazione della Performance individuale verrà attribuita su un parametro di 250 punti complessivi così articolati:

Obiettivo Trasversale punti 90 ripartito in due sub-obiettivi di peso specifico diverso: Riduzione dei tempi medi di pagamento delle fatture ai sensi dell' art. 4-bis, comma 2 del DL n. 13/2023, convertito con modificazioni in Legge n. 41/2023 (punti 75 pari al 30% del totale della Performance Individuale dei Dirigenti) e Rispetto misure Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (punti 15).

Per gli obiettivi specifici di ciascun Servizio vengono ridistribuiti i restanti 160 punti con pesi mantenendo i pesi pregressi così distinti:

punti 15 per l'obiettivo Individuale del Dirigente,

punti 20 per n. 1 obiettivo di mantenimento,

punti 35 per n. 1 obiettivo di mantenimento,

punti 40 per n. 1 obiettivo Sviluppo,

punti 50 per n. 1 obiettivo di Sviluppo.

Di seguito vengono riportate le schede relative all'Obiettivo trasversale assegnato a tutti i Servizi, le schede riepilogative degli Obiettivi di Performance associate ad ogni Servizio e le risorse umane impiegate nel Servizio di riferimento.

OBIETTIVO TRASVERSALE ASSEGNATO A TUTTI I DIRIGENTI –Rispetto misure Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e Riduzione dei tempi medi di pagamento delle fatture ai sensi dell’ 'art. 4-bis, comma 2 del DL n. 13/2023, convertito con modificazioni in Legge n. 41/2023

ID. OB.	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO
OS.CDR.TR.01	<p>Obiettivo trasversale di Sviluppo</p> <p>Rispetto misure Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e Riduzione dei tempi medi di pagamento delle fatture ai sensi dell’ 'art. 4-bis, comma 2 del DL n. 13/2023, convertito con modificazioni in Legge n. 41/2023</p>	Segretario generale - TUTTI I DIRIGENTI		Pt.90 (15+75)

Descrizione Obiettivo:

L’obiettivo è finalizzato a dare attuazione alle misure di prevenzione dei fenomeni corruttivi previsti nella sezione ‘Rischi Corruttivi e Trasparenza’ del PIAO del Comune di Latina focalizzando l’attenzione, in particolare su alcuni processi trasversali, misurandone l’effettiva realizzazione, e il costante aggiornamento di dati e informazioni: ciò per creare una diretta integrazione fra gli obiettivi di anticorruzione e trasparenza e quelli di Performance.

In tale obiettivo è compreso anche il rispetto degli obblighi sui tempi medi di pagamento dei debiti commerciali: L’art. 4-bis, comma 2 del DL n. 13/2023, convertito con modificazioni in Legge n. 41/2023 stabilisce che tutte le Amministrazioni pubbliche di cui all’art. 1, comma 2 del D.lgs. n. 165/2001 provvedono ad assegnare, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni. Attualmente le Amministrazioni hanno 30 giorni di tempo per pagare le fatture commerciali. Il mancato rispetto dei parametri di riduzione del debito pregresso e del ritardo annuale dei pagamenti, comporta l’applicazione di misure di garanzia che consistono nella costituzione (con delibera di giunta) del Fondo di Garanzia Debiti Commerciali (Fgdc), nel quale accantonare risorse di parte corrente del proprio bilancio. Il pagamento delle fatture deve avvenire entro 30 giorni dal ricevimento delle stesse (il tempo medio con il quale vengono pagate le fatture deve essere minore o uguale a 30 giorni a partire dalla data in cui la fattura viene ricevuta dal protocollo dell’ente).

Il presente obiettivo ha un peso totale di 90 punti così ripartiti:
 p.ti 15 – misure anticorruzione e trasparenza;
 p.ti 75 (30% della Performance Complessiva Servizio)– rispetto tempi medi di pagamento.

DETTAGLIO FASI

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
FASE 1: <i>Rispetto delle misure di prevenzione dei fenomeni corruttivi</i>													TUTTI I DIRIGENTI	
FASE 2: <i>Rispetto dei termini di pagamento: entro 30 giorni dalla data di ricezione della fattura dal protocollo dell'Ente</i>														

DETTAGLIO INDICATORI

DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO INDICATORE	DI	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
INDICATORE 1: %Proposte di Deliberazione con rilievi del Segretario Generale/Totale delle proposte di Deliberazione presentate alla Segreteria Generale (vedi processo n. 140 PTPCT 2022-2024)	<20%			Efficienza		Proposte di Delibera senza rilievi
INDICATORE 2: Contratti pubblici: % n. di proroghe non previste dagli atti di gara/n. tot. Degli affidamenti (vedi processo n. 156 PTPCT 2022-2024)	<15%			Efficienza		Proroghe atti di gara previste
INDICATORE 3: % affidamenti nei quali si è rispettato il principio di rotazione (vedi processo n. 148 PTPCT 2022-2024)	100%			Efficienza		Rispetto del Principio di Rotazione
INDICATORE 4: <i>Rispetto dei termini di pagamento entro 30 giorni dalla data di ricezione della fattura dal protocollo dell'Ente: la valutazione</i>	SI/NO			Analisi finanziaria		Un report annuale di monitoraggio con riferimento al 31.12.2023 prodotto dal Servizio

<p><i>dell'indicatore sarà valutata sulla base della certificazione fatta dai Revisori dei Conti secondo i criteri stabiliti dalla Ragioneria generale dello Stato</i></p>				<p>Finanziario e Partecipate e inviato all'ufficio Controllo di Gestione delinea i tempi medi di emissione degli atti di liquidazione. Tempi medi = (data atto di liquidazione fattura - data protocollo entrata) * importo / importo totale delle fatture liquidate in un dato periodo Sommando i risultati ottenuti per ogni fattura, si otterrà il totale dei tempi medi di pagamento</p>
--	--	--	--	--

<p>MONITORAGGIO AL 30/09/2023</p>	
<p>MONITORAGGIO AL 31/12/2023</p>	

CDR 00B – Segreteria Generale – Anticorruzione e Antimafia

SCHEMA OBIETTIVO

ID. OB.	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %										
OS.SG.1100.1.01	ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	IL Segretario Generale – Dott.ssa Alessandra Macrì												
<p>Descrizione Obiettivo:</p> <p>L'attività è finalizzata a promuovere e monitorare nel tempo l'attenzione alle tematiche dell'anticorruzione e della trasparenza.</p> <p>L'obiettivo si propone di aggiornare il PTPCTI mediante implementazione delle misure di prevenzione della corruzione specificamente destinate alla prevenzione dell'infiltrazione della criminalità organizzata ai sensi dello specifico protocollo d'intesa stipulato tra il Comune e la Prefettura di Latina in data 29 Marzo 2022.</p> <p>Mappatura dei Processi Anticorruzione specificamente inerenti utilizzo di risorse PNRR.</p> <p>Quanto alla Trasparenza, l'obiettivo intende perseguire maggiori livelli di trasparenza mediante potenziamento del sistema di monitoraggio con l'introduzione del monitoraggio di primo livello o in autovalutazione mediante attestazione da parte dei Dirigenti dell'esatto assolvimento di tutti gli obblighi di pubblicazione nella sottosezione "Bandi di gara e contratti" così come rimodulati dal PNA 2022 all.9.</p> <p>La veridicità delle informazioni rese verrà verificata dalla UOC Trasparenza in concomitanza con i monitoraggi semestrali (monitoraggio di secondo livello) effettuati nell'anno 2024.</p>														
DETTAGLIO FASI														
FASE 1: <i>Aggiornamento del PTPCTI</i>	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
													Dott.ssa Eloisa Colozzo	

<p>FASE 2: Elaborazione e somministrazione di una scheda di monitoraggio specifica per la sottosezione “Bandi di gara e contratti” con attestazione da parte di ogni Dirigente dell’esatto adempimento degli obblighi di pubblicazione e dell’aggiornamento delle pubblicazioni da parte di tutti i Servizi dell’Ente</p>		<p>Dott.ssa Daniela Dioguardi</p>	
---	--	-----------------------------------	--

DETTAGLIO INDICATORI

DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO INDICATORE	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
INDICATORE 1 Processi Anticorruzione mappati all’interno del PIAO, inerenti l’utilizzo di Risorse PNRR	SI/NO		25%	attività	Processi mappati
INDICATORE 2 Misure di monitoraggio dell’attività di prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata ai sensi dell’Intesa per la Legalità Comune/Prefettura di Latina 29/03/2022, implementate all’interno del PIAO	SI/NO		25%	Attività	Monitoraggio attività
INDICATORE 3 n. Elaborazione di una scheda di monitoraggio dei livelli di trasparenza della sezione Bandi di Gara e Contratti	SI/NO		25%	Attività	Schema elaborato
INDICATORE 4 : Trasmissione delle schede di cui all’indicatore 3, e della nota esplicativa	SI/NO		25%	attività	Schede tramesse

RISORSE UMANE	% DI IMPIEGO
DANIELA DIOGUARDI	50%
ELOISA COLOZZO	50%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

CDR 00B – Segreteria Generale – Anticorruzione e Antimafia

SCHEDA OBIETTIVO

ID. OB.	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %											
OS.SG.1100.1.02	IMPLEMENTAZIONE SISTEMI DI PROGRAMMAZIONE	IL Segretario Generale – Dott.ssa Alessandra Macrì													
<p>Descrizione Obiettivo:</p> <p>Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, è introdotto nel nostro ordinamento dall’art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113..</p> <p>Punto di partenza e di integrazione della metodologia elaborata è il Valore Pubblico, quale elemento in grado di incrementare la capacità delle Amministrazioni di incidere sul miglioramento del benessere e sullo sviluppo sostenibile della collettività amministrata.</p> <p>A tal fine si provvederà nel corso dell’anno 2023 all’implementazione di un nuovo sistema di pianificazione e programmazione, attraverso la collaborazione con una società esterna che permetterà la formazione ‘on the job’, volta alla redazione del PIAO 2023-2025 in un’ottica di creazione di Valore Pubblico:il PIAO è un documento di programmazione unico, che riunisce vari ambiti tematici che costituiscono documenti separati che venivano approvati con singole delibere di Giunta.</p> <p>E’ quindi necessario coordinare i vari uffici responsabili delle varie sezioni del PIAO per poter arrivare a predisporre questo nuovo documento di programmazione nei tempi previsti.</p>															
DETTAGLIO FASI															
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
FASE 1: <i>Indagine di mercato ed individuazione del fornitore</i>														Dott.ssa Alessandra Macrì	
FASE 1: <i>Coordinamento del lavoro degli uffici responsabili delle varie sezioni del PIAO e</i>														Dott.ssa Alessandra Macrì Dott.ssa Melissa Panzarini	

RISORSE UMANE	% DI IMPIEGO
PAOLA ARCA	25%
ELOISA COLOZZO	25%
LUCIA VETICA	25%
MELISSA PANZARINI	25%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

CDR 00B – Segreteria Generale – Anticorruzione e Antimafia

SCHEDA OBIETTIVO

ID. OB.	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %										
OS.SG.1100.1.03	OBIETTIVO SVILUPPO: DIGITALIZZAZIONE ROGITI	Segretario Generale – Dott.ssa Alessandra Macrì												
<p>Descrizione Obiettivo:</p> <p>A compimento del processo di trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione, in materia di Rogiti, a firma del Segretario Generale, si pone l'obiettivo di:</p> <p>1 gestire l'attività amministrativa finalizzata alla stipula dei contratti a rogito del Segretario Generale mediante implementazione di un Software gestionale contratti;</p> <p>2 curare tutti gli adempimenti antecedenti, concomitanti, successivi alla stipula (redazione, registrazione, trascrizione,...) con sistema informatico;</p> <p>3 conservare i contratti mediante l'utilizzo di archivio digitale, così che essi siano facilmente reperibili e consultabili.</p>														
DETTAGLIO FASI														
FASE 1: <i>Indagine di mercato relativa alla valutazione di software gestionali per digitalizzazione contratti. Individuazione del Fornitore e richiesta di acquisto al Servizio Innovazione e Servizi Digitali</i>	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
													Dott.ssa Paola Arca Dott.ssa Antonella Testani	
FASE 2: <i>Formazione per l'utilizzo del software gestionale per i contratti e implementazione dello stesso</i>													Dott.ssa Paola Arca Dott.ssa Antonella Testani	
DETTAGLIO INDICATORI														
DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO INDICATORE*	DI MODALITÀ DI RILEVAZIONE**									

INDICATORE 1: Incontri dimostrativi con operatori economici	SI/NO		30	Attività'	Incontri dimostrativi effettuati
INDICATORE 2: Richiesta di acquisto software da inoltrare al Servizio Innovazione e Servizi Digitali	SI/NO		30	Attività'	Richiesta inoltrata al protocollo
INDICATORE 3: Incontri formativi con la Società Fornitrice del Software	SI/NO		20	Attività'	Formazione effettuata
INDICATORE 4: Implementazione del software di gestione dei contratti	SI/NO		20	Attività'	Contratti predisposti/stipulati mediante nuovo Software

RISORSE UMANE	% DI IMPIEGO
PAOLA ARCA	25%
ANTONELLA TESTANI	75%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

CDR 00B – Segreteria Generale – Anticorruzione e Antimafia

SCHEDA OBIETTIVO

ID. OB. DI PEG	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %										
OS.SG.1100.01.04	Supporto alla Giunta Comunale	Segretario Generale – Dott.ssa Alessandra Macrì												
Descrizione Obiettivo:														
L'obiettivo è quello di supportare l'attività della Giunta comunale al contempo efficientando la correlata attività amministrativa di Segreteria Generale, propedeutica, concomitante e successiva alle sedute della Giunta stessa. A tal fine l'ufficio competente forma il fascicolo della proposta e supporta il Segretario Generale nell'istruttoria degli atti che vengono proposti per l'approvazione, eventualmente interloquendo con i vari uffici. L'ufficio predispone l'ordine del giorno delle sedute della Giunta Comunale e, dopo la seduta, provvede tempestivamente alla pubblicazione degli atti deliberativi. L'attività della Giunta comunale verrà disciplinata a mezzo apposita regolamentazione organizzativa anche, eventualmente, nella forma di circolare.														
DETTAGLIO FASI														
FASE 1: <i>Formazione del fascicolo e supporto al Segretario nell'istruttoria delle proposte di Deliberazioni di Giunta</i>	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
													Dott.ssa Alessandra Macrì	
FASE 2: <i>Predisposizione ordine del giorno</i>													Dott.ssa Alessandra Macrì	
FASE 3: <i>Pubblicazione atti deliberativi</i>													Dott.ssa Alessandra Macrì	
FASE : <i>Regolamentazione dell'attività della Giunta comunale</i>													Dott.ssa Alessandra Macrì Dott.ssa Paola Arca	
DETTAGLIO INDICATORI														
DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023		VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO DI INDICATORE	MODALITÀ DI RILEVAZIONE								
INDICATORE 1 Tempestività nella pubblicazione delle delibere: entro 48 ore dalla data di approvazione salvo eccezioni opportunamente motivate	SI/NO			50	Efficienza	Rispetto tempistiche								

INDICATORE 2 Redazione di una circolare e/o bozza di regolamento organizzativo dei lavori della Giunta comunale	SI/NO		50	Efficienza	Circolare/Bozza di regolamento redatta
--	-------	--	----	------------	--

RISORSE UMANE	% DI IMPIEGO
<i>FEDERICA BRUNEO</i>	40%
<i>SILVIA LUDOVISI</i>	30%
<i>PAOLA ARCA</i>	20%
<i>CHIARA PANE</i>	10%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

CDR 00B – Segreteria Generale – Anticorruzione e Antimafia

SCHEDA OBIETTIVO

ID. OB. DI PEG	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %										
OS.SG.1100.01.05	ADEGUARE IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI ALLA NUOVA NORMATIVA DEL PIAO E ALLE ESIGENZE DI CONTROLLO DEL PNRR	Il Segretario Generale – Alessandra Macrì												
Descrizione Obiettivo: La modifica ai documenti di programmazione attraverso l'introduzione del PIAO e il conseguente monitoraggio a consuntivo, implicano una revisione dell'attuale sistema dei controlli interni. Occorre quindi adeguare il regolamento dei controlli interni, rendendo coerenti i controlli con le varie sezioni del Piao e rilevando ove mancanti, quelle informazioni che la Corte dei Conti monitora nel questionario annuale sui controlli. Si tratta inoltre di capire quali soggetti parteciperanno al nuovo sistema dei controlli e con che periodicità. Il nuovo sistema dei controlli interni dovrà necessariamente prevedere appositi controlli anche su PNRR, così come richiesto dalla Corte dei Conti, integrando i report di controllo di gestione e/o di controllo strategico di apposite sezioni riferite al PNRR.														
DETTAGLIO FASI														
FASE 1: <i>In Riferimento ai finanziamenti PNRR del Comune di Latina, analisi del Piao e delle informazioni desumibili dai report di monitoraggio del controllo strategico e/o del controllo di gestione.</i>	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE Dott.ssa Paola Arca Dott.ssa Lucia Vetica	EVENTUALI NOTE
FASE 2: <i>ipotesi di modifica al Regolamento dei controlli in riferimento ai progetti finanziati dal PNRR</i>													Dott.ssa Paola Arca Dott.ssa Lucia Vetica	
DETTAGLIO INDICATORI														
DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO DI INDICATORE	MODALITÀ DI RILEVAZIONE									
INDICATORE 1 Elaborazione di una scheda di sintesi dello stato dei progetti finanziati nell'Ambito del PNRR	SI/NO		50	Efficienza	Scheda di Sintesi redatta									
INDICATORE 2 Predisposizione ipotesi di modifica del Regolamento sui controlli interni	SI/NO		50	Efficienza	Ipotesi di modifica Predisposta									

RISORSE UMANE	% DI IMPIEGO
PAOLA ARCA	30%
LUCIA VETICA	40%
MELISSA PANZARINI	30%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

SEGRETERIA GENERALE – ANTICORRUZIONE E ANTIMAFIA

RISORSE UMANE ASSEGNATE		Segretario Generale: Dott.ssa Alessandra Macrì		
Dipendente	Profilo	Categoria	PartTime	Centro di Appartenenza
ARCA PAOLA	Funzionario	D6	100	SEGRETERIA GENERALE -ANTICORRUZIONE E ANTIMAFIA
BRUNEO FEDERICA	Istruttore Direttivo	D1	100	SEGRETERIA GENERALE -ANTICORRUZIONE E ANTIMAFIA
COLOZZO ELOISA	Istruttore Direttivo	D1	100	DIREZIONE GENERALE ANTICORRUZIONE E ANTIMAFIA
DIOGUARDI DANIELA	Istruttore Direttivo	D2	100	SEGRETERIA GENERALE -ANTICORRUZIONE E ANTIMAFIA
LUDOVISI SILVIA	Istruttore Amministrativo	C1	100	SEGRETERIA GENERALE -ANTICORRUZIONE E ANTIMAFIA
PANE CHIARA	Istruttore Amministrativo	C1	69,44	SEGRETERIA GENERALE -ANTICORRUZIONE E ANTIMAFIA
PANZARINI MELISSA	Istruttore Direttivo	D1	100	SEGRETERIA GENERALE -ANTICORRUZIONE E ANTIMAFIA
TESTANI ANTONELLA	Istruttore Direttivo	D1	100	SEGRETERIA GENERALE -ANTICORRUZIONE E ANTIMAFIA
VETICA LUCIA	Istruttore Direttivo	D1	100	SEGRETERIA GENERALE -ANTICORRUZIONE E ANTIMAFIA

CDR.01 – Servizio Innovazione e Servizi Digitali

SCHEDA OBIETTIVO

ID. OB.	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %										
OS.01.3100.5.01	Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA" e "Adozione app IO" – monitoraggio del progetto ed erogazione del finanziamento	BORIS MARZILLI/SERVIZIO INNOVAZIONE E SERVIZI DIGITALI												
<p>Descrizione Obiettivo:</p> <p>Si tratta di due progetti realizzati nel 2022, che sono stati ammessi al finanziamento e che sono in fase di verifica da parte del Team Digitale. Il funzionamento dei servizi di pagamento PagoPA e dell'app IO deve essere monitorato per garantire il superamento della verifica e l'effettiva erogazione del finanziamento. Attualmente sul totale dei canali di pagamento PagoPA attivati quelli relativi a due servizi dell'Ente non risultano ancora utilizzati (i pagamenti avvengono ancora sul conto corrente di tesoreria, nonostante l'attivazione del relativo canale di pagamento PagoPA). L'app IO viene, invece, utilizzata secondo i parametri, ma è necessario un monitoraggio attento fino all'erogazione del finanziamento.</p>														
DETTAGLIO FASI														
FASE 1: attivazione delle misure necessarie a garantire l'esclusivo utilizzo dei canali di pagamento PagoPA attivati, oggetto dei progetti finanziati	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
													BORIS MARZILLI	La richiesta di utilizzo delle palestre è vincolata all'inizio dell'anno scolastico 2023-2024, per cui le relative misure saranno realmente efficaci nella parte finale dell'anno
FASE 2: esito positivo delle verifiche													BORIS MARZILLI	
FASE 3: erogazione del finanziamento													BORIS MARZILLI	

DETTAGLIO INDICATORI					
DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO INDICATORE	DI MODALITÀ DI RILEVAZIONE
INDICATORE 1 utilizzo del 100% dei servizi di pagamento PagoPA attivati, oggetto del progetto	100%		90%	Attività	Verifica in ragioneria degli incassi
INDICATORE 2 totalità di controlli con esito positivo da parte del Team Digitale	ESITO POSITIVO 100%		5%	Efficacia	Assunzione al protocollo dell'Ente
INDICATORE 3 percentuale di incasso del finanziamento rispetto al finanziamento previsto	100%		5%	Analisi finanziaria	Registrazione contabile

RISORSE UMANE	% DI IMPEGO
BORIS MARZILLI	33%
DANIELA BERARDI	34%
VITTORIO FIORINI	33%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

CDR.01 – Servizio Innovazione e Servizi Digitali

SCHEDA OBIETTIVO

ID. OB.	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %														
OS.01.3100.5.02	Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici"	BORIS MARZILLI/SERVIZIO INNOVAZIONE E SERVIZI DIGITALI																
<p>Descrizione Obiettivo:</p> <p>Il progetto prevede il rifacimento del portale web dell'Ente secondo i canoni stabiliti dall'AgID (template AgID) e l'attivazione di 7 servizi alla cittadinanza, che consistono nell'allestimento della modulistica e del workflow necessari a gestire 7 tipologie di istanze. Il cronoprogramma prevede la contrattualizzazione del fornitore entro il mese di giugno 2023, il contestuale inizio dei lavori ed il termine degli stessi entro 270 giorni dalla data del contratto. L'obiettivo del 2023 è la partenza dei lavori e il corretto superamento dei primi 5 SAL, che hanno cadenza mensile.</p>																		
DETTAGLIO FASI																		
					G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
FASE 1: Contrattualizzazione del fornitore																	VITTORIO FIORINI	
FASE 2: avvio dei lavori																	VITTORIO FIORINI	Il progetto ha durata pari a 270 giorni dalla data di contrattualizzazione del fornitore. Sono previste riunioni di verifica dell'andamento del progetto con cadenza mensile
DETTAGLIO INDICATORI																		
DESCRIZIONE INDICATORE		VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO INDICATORE	DI	MODALITÀ DI RILEVAZIONE											

INDICATORE 1 Contratto con il fornitore	SI/NO		70%	Attività	Determinazione di aggiudicazione/contratto
INDICATORE 2 Verifiche SAL (6 verbali)	SI/NO		30%	Efficienza	Assunzione al protocollo dell'Ente

RISORSE UMANE	% DI IMPEGO
BORIS MARZILLI	33%
VITTORIO FIORINI	33%
DANIELA BERARDI	34%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

CDR.01 – Servizio Innovazione e Servizi Digitali

SCHEDA OBIETTIVO

ID. OB.	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %										
05.01.3100.5.03	Misura 1.4.5 'Piattaforma Notifiche Digitali'	BORIS MARZILLI/SERVIZIO INNOVAZIONE E SERVIZI DIGITALI												
<p>Descrizione Obiettivo:</p> <p>L'obiettivo prevede l'adesione alla piattaforma delle notifiche digitali e l'attivazione di due servizi di notifica: notifiche di violazioni del codice della strada e notifiche di violazioni extra codice della strada. Il cronoprogramma di progetto prevede la contrattualizzazione del fornitore entro 90 giorni dalla data di concessione del finanziamento ed il completamento delle attività entro 180 giorni da questa prima scadenza. La determinazione di aggiudicazione è stata fatta nel mese di marzo 2023, ed i lavori termineranno entro il mese di settembre 2023. Il progetto dovrà essere monitorato per garantire l'erogazione del finanziamento</p>														
DETTAGLIO FASI														
FASE 1: contrattualizzazione del fornitore ed inizio lavori	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
													BORIS MARZILLI	
FASE 2: esecuzione del contratto													VITTORIO FIORINI	
FASE 3: monitoraggio del progetto													DANIELA BERARDI	
DETTAGLIO INDICATORI														
DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO INDICATORE*	DI	MODALITÀ DI RILEVAZIONE**								
INDICATORE 1 contratto con il fornitore	SI/NO		50%	Attività		Determinazione di aggiudicazione								

INDICATORE 2 verbale di collaudo	SI/NO		50%	Qualità	Assunzione al protocollo dell'Ente
----------------------------------	-------	--	-----	---------	------------------------------------

RISORSE UMANE	% DI IMPEGO
BORIS MARZILLI	33%
VITTORIO FIORINI	33%
DANIELA BERARDI	34%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

CDR.01 – Servizio Innovazione e Servizi Digitali

SCHEDA OBIETTIVO

ID. OB. DI PEG	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %										
OS.01.3100.5.04	Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI	BORIS MARZILLI/SERVIZIO INNOVAZIONE E SERVIZI DIGITALI												
<p>Descrizione Obiettivo:</p> <p>Il progetto prevede la migrazione al cloud di 21 servizi di interesse comunale da determinare scegliendo da una tassonomia di 95 servizi prestabiliti dall'AgID. La contrattualizzazione del fornitore è prevista entro 360 giorni dalla data di concessione del finanziamento, ed il termine delle attività è previsto entro 540 giorni dalla data del contratto. Il finanziamento è stato concesso a marzo 2023, per cui la prima scadenza ci sarà a marzo 2024, ed il progetto sarà ultimato nel 2026. Questa circostanza comporta una riduzione del peso del progetto sulle attività in pianificazione nel 2023, nonostante l'elevato importo del finanziamento concesso, superiore a € 1.000.000,00</p>														
DETTAGLIO FASI														
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
FASE 1: concessione del finanziamento	■	■	■										BORIS MARZILLI	
FASE 2: preparazione del capitolato di appalto				■	■	■	■	■	■	■	■	■	VITTORIO FIORINI	
DETTAGLIO INDICATORI														
DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO INDICATORE	DI	MODALITÀ DI RILEVAZIONE								
INDICATORE 1 ottenimento decreto di finanziamento	SI/NO		50%	Analisi finanziaria		Assunzione al protocollo dell'Ente								

INDICATORE 2 capitolato d'appalto	SI/NO		50%	Analisi Finanziaria	Assunzione al protocollo dell'Ente
-----------------------------------	-------	--	-----	---------------------	------------------------------------

RISORSE UMANE	% DI IMPEGO
BORIS MARZILLI	33%
VITTORIO FIORINI	33%
DANIELA BERARDI	34%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

DETTAGLIO INDICATORI					
DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO INDICATORE	DI MODALITÀ DI RILEVAZIONE
INDICATORE 1 Relazione con diagramma funzionale e microstruttura.	SI/NO		34%	Efficienza	Assunzione al protocollo dell'Ente
INDICATORE 2 Relazione con definizione delle funzioni e dei carichi di lavoro del personale ed individuazione delle aree di criticità.	SI/NO		33%	Economicità	Assunzione al protocollo dell'Ente
INDICATORE 3 Relazione con indicazione delle azioni per potenziare la governance dei progetti finanziati dal PNRR	SI/NO		33%	Efficienza	Assunzione al protocollo dell'Ente

RISORSE UMANE	% DI IMPIEGO
BORIS MARZILLI	100%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

SERVIZIO INNOVAZIONE E SERVIZI DIGITALI

RISORSE UMANE ASSEGNATE				DIRIGENTE: Dott. BORIS MARZILLI
Dipendente	Profilo	Categoria	PartTime	Centro di Appartenenza
ALTAMURA ROSALBA	Operatore Esperto	B1	100	SERVIZIO INNOVAZIONE E SERVIZI DIGITALI
ANDREI SERGIO	Operatore Esperto	B1	100	SERVIZIO INNOVAZIONE E SERVIZI DIGITALI
BERARDI DANIELA	Istruttore Direttivo	D1	100	SERVIZIO INNOVAZIONE E SERVIZI DIGITALI
CELANI GIANNI	Istruttore Amministrativo	C1	100	SERVIZIO INNOVAZIONE E SERVIZI DIGITALI
CICINELLI LUCA	Programmatore	C2	100	SERVIZIO INNOVAZIONE E SERVIZI DIGITALI
FIORINI VITTORIO	Analista di Sistema	D4	100	SERVIZIO INNOVAZIONE E SERVIZI DIGITALI
MAIORINO PATRIZIA	Istruttore Amministrativo	C1	100	SERVIZIO INNOVAZIONE E SERVIZI DIGITALI
MARINOZZI MASSIMILIANO	Operatore Esperto	B4	100	SERVIZIO INNOVAZIONE E SERVIZI DIGITALI
PANZANELLA FRANCESCO	Programmatore	C2	100	SERVIZIO INNOVAZIONE E SERVIZI DIGITALI
PIETROSANTI ALESSANDRO	Istruttore Amministrativo	C5	100	SERVIZIO INNOVAZIONE E SERVIZI DIGITALI
SCALIA ORAZIO	Terminalista Computerista	B8	100	SERVIZIO INNOVAZIONE E SERVIZI DIGITALI
TIBERI MAURIZIO	Collaboratore Professionale	B8	100	SERVIZIO INNOVAZIONE E SERVIZI DIGITALI
TUFANO LILIANA	Segretario	C6	100	SERVIZIO INNOVAZIONE E SERVIZI DIGITALI
VICINANZA DAVIDE	Programmatore	C2	100	SERVIZIO INNOVAZIONE E SERVIZI DIGITALI

CDR.02 Avvocatura

SCHEDA OBIETTIVO

ID. OB.	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %										
OS.02.1300.1.01	Obiettivo di Mantenimento: Formazione Permanente.	Avv. Francesco Paolo Cavalcanti / SERVIZIO AVVOCATURA												
Descrizione Obiettivo:														
I Costante Aggiornamento del personale Togato e Amministrativo – Corsi Professionali e teorico pratici per l'utilizzo del gestionale in uso.														
DETTAGLIO FASI														
FASE 1: Corsi Professionali e teorico pratici per l'utilizzo del gestionale in uso	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
													Dirigente Servizio Avvocatura	
DETTAGLIO INDICATORI														
DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO DI INDICATORE*	MODALITÀ DI RILEVAZIONE**									
INDICATORE 1 N. Corsi di formazione per unità assegnata	N° 2 Corsi c.u.		100%	Efficienza	Determina / Report dei corsi effettuati									

RISORSE UMANE	% DI IMPIEGO
Avv. Cavalcanti	16%
Avv. Mentullo	15%
Avv. Capossi	15%
Avv. Egeo	15%
Avv. Muccitelli	15%
I.mm. Forcina F.	6%
I.mm. Avvisati M.	6%
I.mm. Mari Mariangela	6%
I.mm. Giugliano Filomena	6%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

CDR.02 Avvocatura

SCHEMA OBIETTIVO

ID. OB.	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %	
OS.02.1300.1.02	Obiettivo di Mantenimento: Informazione Giuridica ai Servizi Dell'Ente.	Avv. Francesco Paolo Cavalcanti / SERVIZIO AVVOCATURA			
Descrizione Obiettivo: Inoltro di News Letter ai Servizi con selezione periodica delle decisioni giudiziali che vedono l'Ente quale parte in giudizio e che presentano profili di interesse generale o comune a più Servizi.					
DETTAGLIO FASI					
		G F M A M G L A S O N D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE	
FASE 1: individuazione casi e comunicazione agli uffici			Dirigente Servizio Avvocatura		
FASE 2:					
FASE 3:					
DETTAGLIO INDICATORI					
DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO DI INDICATORE	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
INDICATORE 1 News Letter prodotte entro il 31/12/2023	Maggiore o uguale a 6		100%	Efficienza	Almeno N° 6 News Letter prodotte
INDICATORE 2					
INDICATORE 3					

RISORSE UMANE	% DI IMPIEGO
AVV. CAVALCANTI	20%
AVV. MENTULLO	20%
AVV. CAPOSSI	20%
AVV. EGEO	20%
AVV. MUCCITELLI	20%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

RISORSE UMANE	% DI IMPIEGO
I.AMM FORCINA F.	20%
I.AMM AVVISATI M.	20%
I.AMM. MARI MARIANGELA	20%
I.AMM. GIUGLIANO FILOMENA	20%
COLL. UFF. DUARTE MARIA ISAURA	20%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

CDR.02 Avvocatura

SCHEDA OBIETTIVO

ID. OB. DI PEG	NOME OBIETTIVO DI Performance	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %	
OS.02.1300.1.04	Obiettivo di sviluppo: Recupero Crediti Pregressi	Avv. Francesco Paolo Cavalcanti / SERVIZIO AVVOCATURA			
Descrizione Obiettivo: Definite con il Servizio competente le modalità attraverso cui rendicontare a bilancio le attività, si procederà alle attività di composizione amichevole e/o esecuzione forzata.					
DETTAGLIO FASI					
		G F M A M G L A S O N D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE	
FASE 1: Attività di composizione amichevole e/o esecuzione forzata			Avvocato incaricato		
FASE 2:					
FASE 3:					
DETTAGLIO INDICATORI					
DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO DI INDICATORE	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
INDICATORE 1 N° Precetti e/o Compensazioni	30		100%	Economicità	
INDICATORE 2					
INDICATORE 3					

RISORSE UMANE	% DI IMPIEGO
AVV. CAVALCANTI	20%
AVV. MENTULLO	20%
AVV. CAPOSSI	20%
AVV. EGEO	20%
AVV. MUCCITELLI	20%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

RISORSE UMANE	% DI IMPIEGO
DIRIGENTE/COORDINATORE AVV. COMUNALE AVV. CAVALCANTI	100%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

AVVOCATURA

RISORSE UMANE ASSEGNATE	DIRIGENTE: AVV. FRANCESCO PAOLO CAVALCANTI			
Dipendente	Profilo	Categoria	PartTime	Centro di Appartenenza
AVVISATI MONICA	Istruttore Amministrativo	C4	100	AVVOCATURA
CAPOZZI ALESSANDRA	Funzionario	D6	100	AVVOCATURA
DUARTE ROCHA MARIA JSAURA	Usciere	A5	100	AVVOCATURA
EGEO ANNA CATERINA	Funzionario Avvocato	D1	100	AVVOCATURA
FORCINA FRANCESCO	Istruttore Amministrativo	C5	83,33	AVVOCATURA
GIULIANO FILOMENA	Istruttore Amministrativo	C5	100	AVVOCATURA
MARI MARIANGELA	Istruttore Amministrativo	C4	83,33	AVVOCATURA
MENTULLO CINZIA	Funzionario Avvocato	D6	100	AVVOCATURA
MUCCITELLI ALESSANDRA	Funzionario Avvocato	D1	100	AVVOCATURA

CDR.03 – Polizia Locale e Protezione Civile

SCHEDA OBIETTIVO

ID. OB.	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %											
OS.03.1200.2.01	OBIETTIVO SVILUPPO: CONTROLLO E MONITORAGGIO TERRITORIO	Arch. Daniela Prandi / DIRIGENTE SERVIZIO POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE													
Descrizione Obiettivo:															
L'obiettivo prevede la realizzazione di una serie di interventi finalizzati al controllo del rispetto di leggi, ordinanze e regolamenti in materia di ambiente ed edilizia															
DETTAGLIO FASI															
FASE 1:		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
Avvio delle attività di verifica delle ottemperanze alle ordinanze di demolizione e accertamenti in materia di inquinamento acustico														ARCH. DANIELA PRANDI	
FASE 2:														ARCH. DANIELA PRANDI	
Verifica dello stato degli interventi															
FASE 3:														ARCH. DANIELA PRANDI	
Relazione finale al 31/12/2023 sulle attività di controllo svolte															

DETTAGLIO INDICATORI					
DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO DI INDICATORE*	MODALITÀ DI RILEVAZIONE**
INDICATORE 1 n° accertamenti edilizi da espletare / n° accertamenti espletati	5		40	Attività	Accertamenti espletati
INDICATORE 2 n° accertamenti ambientali da espletare / n° accertamenti espletati	5		40	Attività	Accertamenti espletati
INDICATORE 3 Relazioni finali	2		20	Efficacia	Relazioni elaborate

RISORSE UMANE	% DI IMPEGO
BOSCARO Emilio	30%
CHITTARO Marco	30%
NOTARFRANCHI Rodolfo	20%
FIGHERA Roberto	20%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
----------------------------	--

MONITORAGGIO AL 31/12/2023

CDR.03 – Polizia Locale e Protezione Civile

SCHEDA OBIETTIVO

ID. OB. DI PEG	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %
OS.03.1200.2.02	OBIETTIVO DI SVILUPPO: VIDEOSORVEGLIANZA	Arch. Daniela Prandi / DIRIGENTE SERVIZIO POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE		

Descrizione Obiettivo:

L'obiettivo prevede la realizzazione di una serie di interventi finalizzati al controllo del rispetto di leggi, ordinanze e regolamenti in materia di ambiente ed edilizia

DETTAGLIO FASI

FASE	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
FASE 1: Studio di fattibilità per la scelta delle procedure													ARCH. DANIELA PRANDI	
FASE 2: Istruttoria finalizzata alla predisposizione documentale per l'implementazione del sistema di videosorveglianza cittadino													ARCH. DANIELA PRANDI	
FASE 3: Relazione finale al 31/12/2023 sulle attività svolte													ARCH. DANIELA PRANDI	

DETTAGLIO INDICATORI

DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO DI INDICATORE	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
INDICATORE 1 n° Relazioni redatte/ n° Relazione studio di fattibilità da redigere	1		40	Efficacia	Relazioni redatte
INDICATORE 2 n° atti predisposti/ n° atti da predisporre	1		40	Efficacia	Atti predisposti
INDICATORE 3 Relazione finale	1		20	Efficacia	Relazione Finale redatta

RISORSE UMANE	% DI IMPEGO
BRANCATO SABRINA	34 %
PETITTI PAOLO	33 %
PARTUINI CRISTIANO	33 %

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
----------------------------	--

MONITORAGGIO AL 31/12/2023

CDR.03 – Polizia Locale e Protezione Civile

SCHEDA OBIETTIVO

ID. OB.	NOME OBIETTIVO DI PERFORMACE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %											
OS.03.5300.6.03	OBIETTIVO MANTENIMENTO: PROTEZIONE CIVILE	Arch. Daniela Prandi / DIRIGENTE SERVIZIO POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE	-												
<p>Descrizione Obiettivo di PEG:</p> <p>L'obiettivo prevede l'attivazione delle procedure di rinnovazione delle convenzioni con le associazioni di volontariato e il coinvolgimento delle stesse, in collaborazione con il Comando di Polizia Locale, nel supporto per la gestione di tutti gli eventi sportivi, religiosi e istituzionali che si svolgono sul territorio comunale.</p>															
DETTAGLIO FASI															
FASE 1:		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
Rinnovazione convenzioni														ARCH. DANIELA PRANDI	
FASE 2:														ARCH. DANIELA PRANDI	
Attività COC															

FASE 3:										ARCH. DANIELA PRANDI	
Relazioni finali											
DETTAGLIO INDICATORI											
DESCRIZIONE INDICATORE			VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO DI INDICATORE	MODALITÀ DI RILEVAZIONE				
INDICATORE 1 n° convenzioni rinnovate /n° convenzioni da rinnovate			7		30	Attività	Convenzioni Rinnovate				
INDICATORE 2 n° interventi effettuati /n° interventi previsti sul territorio			50		50	Attività	Interventi Effettuati				
INDICATORE 3 n° relazione finali			2		20	Efficacia	Relazioni redatte				

RISORSE UMANE	% DI IMPEGO
ORLANDI Graziella	60%
PORRELLO Vincenzo	40%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
----------------------------	--

MONITORAGGIO AL 31/12/2023

CDR.03 – Polizia Locale e Protezione Civile

SCHEDA OBIETTIVO

ID. OB.	NOME OBIETTIVO DI PEFORMNACE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %										
OS.03.1200.2.04	SICUREZZA CONDIVISA	Arch. Daniela Prandi / DIRIGENTE SERVIZIO POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE	-											
<p>Descrizione Obiettivo:</p> <p>L'obiettivo prevede la realizzazione di iniziative finalizzate alla condivisione con la cittadinanza dell'importanza della prevenzione e riduzione dei comportamenti pericolosi ed illeciti, attraverso la sensibilizzazione al rispetto delle regole del vivere civile e del Codice della Strada</p>														
<p>DETTAGLIO FASI</p>														
FASE 1:														
Realizzazione della campagna di sensibilizzazione	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
													ARCH. DANIELA PRANDI	

COSTANZO RAFFAELLA	3,03%
CUOMO TIZIANA	3,03%
DE SIMONE RITA	3,03%
DE VIDO SILVIA	3,03%
DEL FRATE DEBORA	3,03%
FIGHERA ROBERTO	3,03%
GAROLLA CINZIA	3,03%
GERMANELLI BARBARA	3,03%
GIOIA RITA	3,03%
LIGATO DOMENICO	3,03%
LUCIANO PASQUALE	3,03%
MADONNA AGOSTINO	3,03%
MARINI VIOLA	3,03%
OTTOCENTO BARBARA	3,03%
PANNO STEFANIA	3,03%
PONZI ALFIO	3,03%
PORRELLO VINCENZO	3,03%
RAHO MASSIMO	3,03%
RUGGIERI TERESA	3,03%
SASSO ROBERTA	3,03%
SUGAMOSTO ANNARITA	3,03%

SUGAMOSTO FRANCESCO	3,03%
TAGLIAFERRI REMO	3,03%
TESTA VINCENZO	3,03%
TIERO EMANUEL	3,03%
VERNAZZARO ANTONIO	3,03%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

CDR.03 – Polizia Locale e Protezione Civile

SCHEDA OBIETTIVO

ID. OB.	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %											
05.03.1200.2.05	OBIETTIVO INDIVIDUALE: CREAZIONE PAGINA WEB	Arch. Daniela Prandi / DIRIGENTE SERVIZIO POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE													
Descrizione Obiettivo di PEG:															
L'obiettivo prevede la realizzazione di una PAGINA WEB del Servizio di Polizia Locale finalizzata alla puntuale comunicazione alla cittadinanza di ogni informazione ritenuta utile e condivisibile.															
DETTAGLIO FASI															
FASE 1:		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
Avvio delle attività di predisposizione della PAGINA WEB														ARCH. DANIELA PRANDI	
FASE 2:														ARCH. DANIELA PRANDI	
Verifica dello stato della procedura														ARCH. DANIELA PRANDI	
FASE 3:														ARCH. DANIELA PRANDI	
Relazione finale al 31/12/2023 sull'avvenuta realizzazione della pagina web														ARCH. DANIELA PRANDI	
DETTAGLIO INDICATORI															
DESCRIZIONE INDICATORE		VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO INDICATORE	DI	MODALITÀ DI RILEVAZIONE								

INDICATORE 1 n° attività intraprese/ n° attività da intraprendere	1		40	Attività	Attività intraprese
INDICATORE 2 n° relazioni redatte /n° relazioni da redigere	1		40	Efficacia	Efficacia
INDICATORE 3 Relazioni finali	1		20	Efficacia	Efficacia

RISORSE UMANE	% DI IMPEGO
PARTUINI CRISTIANO	50%
MADONNA AGOSTINO	50%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE

RISORSE UMANE ASSEGNATE	DIRIGENTE: Dott.ssa DANIELA PRANDI			
Dipendente	Profilo	Categoria	PartTime	Centro di Appartenenza
ACETO PASQUALINO	Istruttore di Vigilanza	C4	100	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
ANASTASIA PAOLA	Istruttore di Vigilanza	C3	100	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
APOSTOLICO GIORGIA	Istruttore di Vigilanza	C2	100	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
ARDOVINO MONICA	Istruttore di Vigilanza	C1	75	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
ARGANESE ANTONIETTA	Istruttore Amministrativo	C4	100	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
ARTUSO CLAUDIA	Istruttore di Vigilanza	C5	100	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
BACCARI ANTONIO	Istruttore di Vigilanza	C5	100	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
BARTOLOMUCCI RAFFAELLA	Istruttore di Vigilanza	C2	100	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
BELARDO STEFANIA	Istruttore amministrativo	C1	100	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
BERNABEI MARIA RITA	Istruttore di Vigilanza	C6	100	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
BOSCARO EMILIO	Istruttore Direttivo di Vigilanza	C3	100	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
BOSCARO SERENELLA	Istruttore di Vigilanza	C6	94,44	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
BRANCATO SABRINA	Istruttore Direttivo di Vigilanza	D5	100	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
BRUCOLI MARCO	Istruttore di Vigilanza	C6	100	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
CANCELLI SIMONE	Istruttore di Vigilanza	C4	100	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
CANTINI GUIDO	Istruttore di Vigilanza	C4	100	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE

CARADONNA ELENA	Istruttore Direttivo	D4	100	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
CARNEVALE ANGIOLINA	Istruttore Direttivo di Vigilanza	D1	100	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
CECCONI TIZIANA	Istruttore di Vigilanza	C5	100	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
CHITTARO MARCO	Istruttore Direttivo di Vigilanza	D1	100	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
CIANFONI PATRIZIO	Operatore Addetto Uffici	A6	100	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
CIARLO ALESSANDRA	Istruttore di Vigilanza	C1	100	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
CIARLO ANGELA	Istruttore di Vigilanza	C1	100	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
COSTANZO RAFFAELLA	Istruttore di Vigilanza	C5	100	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
CUOMO TIZIANA	Istruttore di Vigilanza	C5	100	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
D'UVA GIUSEPPINA	Istruttore di Vigilanza	C2	100	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
DE ROSA GIOVANNI	Istruttore di Vigilanza	C6	100	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
DE SIMONE RITA	Istruttore di Vigilanza	C5	100	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
DE VIDO SILVIA	Istruttore di Vigilanza	C5	100	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
DEL FRATE DEBORA	Istruttore di Vigilanza	C1	100	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
DELLA ROSA LOLITA	Istruttore di Vigilanza	C5	100	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
DI BIASE BARBARA	Istruttore di Vigilanza	C1	100	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
DI NUNZIO PASQUALINA	Istruttore di Vigilanza	C4	100	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
DI ROSA ORSOLA	Istruttore di Vigilanza	C2	94,44	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE

RISORSE UMANE ASSEGNATE				
Dipendente	Profilo	Categoria	PartTime	Centro di Appartenenza
DI TRAGLIA ANTONIO ROCCO	Istruttore di Vigilanza	C5	100	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
FACCO CINZIA	Istruttore di Vigilanza	C6	100	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
FIGHERA ROBERTO	Istruttore di Vigilanza	C1	100	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
GAITO PAOLA	Istruttore di Vigilanza	C5	100	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
GALLINELLA LORELLA	Istruttore di Vigilanza	C6	100	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
GAROLLA CINZIA	Istruttore di Vigilanza	C5	100	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
GERMANELLI BARBARA	Istruttore di Vigilanza	C1	100	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
GIOIA RITA	Istruttore Direttivo di Vigilanza	D1	100	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
GIORDANI LORENZO	Istruttore di Vigilanza	C6	100	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
LIGATO DOMENICO	Istruttore di Vigilanza	C3	100	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
LUCIANO PASQUALE	Istruttore di Vigilanza	C1	100	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
MADONNA AGOSTINO	Istruttore di Vigilanza	C1	100	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
MANZAN NADIA	Istruttore di Vigilanza	C6	100	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
MARANGON MARTA	Istruttore Amministrativo	C5	83,33	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
MARINI VIOLA	Istruttore di Vigilanza	C1	100	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
MASTRACCI ANTONELLO	Istruttore di Vigilanza	C6	100	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE

MORELLI SIMONA	Istruttore Amministrativo	C4	100	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
MUSSO GIULIA MARIA	Istruttore Amministrativo	C4	100	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
NARDONE MAURO	Istruttore di Vigilanza	C6	100	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
NOTARFRANCHI RODOLFO	Istruttore di Vigilanza	C6	100	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
ORLANDI GRAZIELLA	Istruttore Direttivo di Vigilanza	D5	100	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
OTTOCENTO BARBARA	Istruttore Direttivo di Vigilanza	D1	100	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
PANICO SABRINA	Istruttore di Vigilanza	C5	100	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
PANNO STEFANIA	Istruttore di Vigilanza	C3	100	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
PARTUINI CRISTIANO	Istruttore di Vigilanza	C3	94,44	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
PETITTI PAOLO	Istruttore di Vigilanza	C5	100	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
POMARICO MARIA	Istruttore di Vigilanza	C5	100	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
PONZI ALFIO	Istruttore di Vigilanza	C2	100	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
PORRELLO VINCENZO	Istruttore di Vigilanza	C4	100	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
RAHO MASSIMO	Istruttore di Vigilanza	C3	100	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
REITANO MASSIMILIANO	Istruttore di Vigilanza	C2	100	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
ROSSIN ROBERTO	Istruttore di Vigilanza	C6	100	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
RUGGERI TERESA	Istruttore di Vigilanza	C1	100	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
SALVUCCI BARBARA	Istruttore di Vigilanza	C6	100	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE

SASSO ROBERTA	Istruttore di Vigilanza	C1	100	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
SERRA GABRIELLA	Istruttore di Vigilanza	C4	100	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
SUGAMOSTO ANNARITA	Istruttore di Vigilanza	C5	100	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
SUGAMOSTO FRANCESCO	Istruttore di Vigilanza	C6	100	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
TAGLIAFERRI REMO	Istruttore di Vigilanza	C5	100	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
TESTA VINCENZO	Istruttore di Vigilanza	C5	100	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
TIERO EMANUEL	Istruttore di Vigilanza	C1	100	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
TODARO RITA	Istruttore di Vigilanza	C4	100	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
VERNAZZARO ANTONIO	Istruttore di Vigilanza	C1	100	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE

CDR.04 – Servizio Relazioni Istituzionali e con la Città. Appalti e Contratti

SCHEDA OBIETTIVO

ID. OB.	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %										
05.04.1000.1.01	Pagina web organi consiliari	Dott. Boris MARZILLI/ Servizio Relazione Istituzionali e con la Città. Appalti e contratti												
Descrizione Obiettivo:														
trasparenza attività organi consiliari – implementazione sezione dedicata agli organi consiliari attraverso la creazione di una pagina dedicata a ciascun consigliere comunale														
DETTAGLIO FASI														
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
FASE 1: elaborazione template pagina													MARZILLI	Costruzione di un modello di pagina web di comunicazione dei dati e delle attività relativi ai singoli consiglieri
FASE 2: raccolta dati													MARZILLI	Individuazione documenti ed informazioni per il popolamento dell'area web
FASE 3: Pubblicazione sul sito istituzionale delle pagine dedicate													MARZILLI	Popolamento sito istituzionale
DETTAGLIO INDICATORI														
DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023		VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO DI INDICATORE*	MODALITÀ DI RILEVAZIONE**								
INDICATORE 1 : n. 1 progetto (template)	Progetto SI/NO			30	Attività	Assunzione al protocollo dell'Ente								

INDICATORE 2 : dati raccolti	Dati raccolti SI/NO		20	Attività	Dati raccolti elaborati
INDICATORE 3: aumento del n. di accessi alle pagine del consiglio rispetto all'anno precedente	20%		50	Efficacia	Incremento accertato

RISORSE UMANE	% DI IMPEGO
Boris Marzilli	25%
Maria Grazia D'Urso	25%
Teresa Faticoni	25%
Daniela Del Gobbo	25%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

CDR.04 – Servizio Relazioni Istituzionali e con la Città. Appalti e Contratti

SCHEDA OBIETTIVO

ID. OB. DI PEG	NOME OBIETTIVO DI PEG	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %										
OS.04.3100.1.01	Tutela della Privacy	Dott. Boris MARZILLI/ Servizio Relazione Istituzionali e con la Città. Appalti e contratti												
Descrizione Obiettivo di PEG: garantire il rispetto degli adempimenti in materia di tutela della privacy														
DETTAGLIO FASI														
FASE 1: predisposizione della documentazione cartacea ed informatica da trasmettere ai responsabili ai fini dell'aggiornamento di registri delle categorie di trattamento	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
													MARZILLI	Supporto agli Uffici comunali per l'aggiornamento dei registri delle categorie di trattamento dei singoli Servizi dell'Ente
FASE 2: predisposizione/aggiornamento informative e modulistica trattamenti dei dati personali													MARZILLI	Supporto agli Uffici comunali per l'aggiornamento/predisposizione informative e modulistica trattamenti dati personale
FASE 3: Promozione della formazione dei dipendenti in materia di privacy e trattamento dati													MARZILLI	Promozione e organizzazione iniziative formative in materia di tutela privacy rivolta ai dipendenti
DETTAGLIO INDICATORI														
DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO INDICATORE*	MODALITÀ DI RILEVAZIONE**									
INDICATORE 1 : numero di comunicazioni relative ai registri inviate	100%		50	attività	Assunzione al protocollo dell'Ente									

ai dirigenti					
INDICATORE 2 : numero di comunicazioni relative alla modulistica inviate ai dirigenti	100%		25	attività	Assunzione al protocollo dell'Ente
INDICATORE 3: predisposizione dei contenuti e di un possibile calendario di corsi di formazione trasmesso all'ufficio personale	Comunicazione del calendario SI/NO		25	efficacia	Assunzione al protocollo dell'Ente

RISORSE UMANE	% DI IMPEGO
Boris Marzilli	25%
Maria Grazia D'Urso	25%
Daniela Del Gobbo	25%
Rossella Sacco	25%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

CDR.04 – Servizio Relazioni Istituzionali e con la Città. Appalti e Contratti

SCHEDA OBIETTIVO

ID. OB. DI PEG	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %										
OS.04.3100.1.02	GIUNTA DIGITALE	Dott. Boris MARZILLI/ Servizio Relazione Istituzionali e con la Città. Appalti e contratti												
Descrizione Obiettivo:														
Digitalizzazione della sala giunta con installazione di monitor a parete 55 pollici e sound bar installata a parete														
DETTAGLIO FASI														
FASE 1: Progettazione ed esecuzione della trasformazione digitale della sala giunta	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
													Dott. Boris Marzilli	Trasformazione in senso multimediale della sala giunta per consentire condivisione di documenti, riunioni da remoto e altre attività digitali
FASE 2: Collaudo sala giunta multimediale													Dott. Boris Marzilli	Verifica e collaudo di tutte le funzionalità
DETTAGLIO INDICATORI														
DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO INDICATORE	DI	MODALITÀ DI RILEVAZIONE								
INDICATORE 1 Contratto di fornitura – acquisizione al protocollo dell’Ente	SI/NO		50	Attività		Assunzione Contratto al protocollo dell’Ente								
INDICATORE 2 verbale di collaudo	SI/NO		50	Qualità		Assunzione Verbale di Collaudo al protocollo dell’Ente								

RISORSE UMANE	% DI IMPEGO
Boris Marzilli	25%
Mariagrazia D'Urso	25%
Daniela Del Gobbo	25%
Maria Antonietta Vicini	25%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

CDR.04 – Servizio Relazioni Istituzionali e con la Città. Appalti e Contratti

SCHEDA OBIETTIVO

ID. OB. DI PEG	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %										
OS.04.3100.4.01	URP ACCESSIBILE	Dott. Boris MARZILLI/ Servizio Relazione Istituzionali e con la Città. Appalti e contratti												
Descrizione Obiettivo:														
Potenziamento dell'accessibilità all'URP da parte del cittadino attraverso il sito web istituzionale														
DETTAGLIO FASI														
FASE 1: Monitoraggio e rilevazione delle esigenze degli uffici	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
													MARZILLI	Interlocuzione con gli uffici comunali per l'individuazione delle esigenze
FASE 2: Elaborazione nuova modulistica													MARZILLI	Creazione modulistica coordinata secondo identità visiva
FASE 3: Pubblicazione e verifica													MARZILLI	Popolamento sito istituzionale
DETTAGLIO INDICATORI														
DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO INDICATORE	DI	MODALITÀ DI RILEVAZIONE								
INDICATORE 1 : numero riunioni o contatti con gli Uffici comunali /Servizi Ente	100%		30	Efficacia		numero riunioni o contatti effettuati								

INDICATORE 2 : relazione sui moduli creati	SI/NO		40	Qualità	Assunzione al protocollo dell'Ente
INDICATORE 3: relazione sui moduli creati e sull'utilizzo delle pagine di cui è stata effettuata la pubblicazione	SI/NO		30	Efficienza	Assunzione al protocollo dell'Ente

RISORSE UMANE	% DI IMPEGO
Boris Marzilli	25%
Maria Grazia D'Urso	25%
Teresa Faticoni	25%
Eleonora Nardi	25%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

CDR.04 – Servizio Relazioni Istituzionali e con la Città. Appalti e Contratti

SCHEDA OBIETTIVO

ID. OB. DI PEG	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %
OS.04.3100.1.03	Miglioramento organizzativo del servizio	Dott. Boris MARZILLI/ Servizio Relazione Istituzionali e con la Città. Appalti e contratti		

Descrizione Obiettivo:

Il servizio Relazioni Istituzionali e con la Città ha, tra l'altro, un importante compito di supporto agli organi politici del Comune, che in regime di Commissariamento è stato in parte ridimensionato. Il personale disponibile è stato, quindi, riassegnato ad altri compiti ma nel momento in cui il Sindaco, il Consiglio e le Commissioni consiliari ed, infine, la Giunta saranno insediati e nel pieno delle proprie funzioni si renderà di nuovo necessario organizzare un adeguato servizio di supporto, il che comporta una mappatura dei processi, una redistribuzione dei carichi di lavoro, e la copertura di alcune posizioni con funzioni direttive.

DETTAGLIO FASI

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
FASE 1: Mappatura dei processi del servizio													BORIS MARZILLI	Si produrrà una relazione ed un diagramma funzionale riportante la microstruttura e la totalità delle funzioni svolte dal servizio
FASE 2: Riorganizzazione dei carichi di lavoro ed Individuazione delle criticità e contromisure													BORIS MARZILLI	Si procederà ad assegnare il personale alla microstruttura, secondo il profilo professionale, e si produrrà una relazione con l'indicazione delle varie criticità (tra cui le posizioni scoperte) e delle possibili contromisure

DETTAGLIO INDICATORI

DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO INDICATORE	DI	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
INDICATORE 1 Relazione con diagramma funzionale e	SI/NO		50%	Efficienza		Assunzione al protocollo

microstruttura.					dell'Ente
INDICATORE 2 Relazione con definizione delle funzioni e dei carichi di lavoro del personale ed individuazione delle aree di criticità.	SI/NO		50%	Economicità	Assunzione al protocollo dell'Ente

RISORSE UMANE	% DI IMPEGO
BORIS MARZILLI	100%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

RELAZIONI ISTITUZIONALI E CON LACITTÀ. APPALTI E CONTRATTI

RISORSE UMANE ASSEGNATE			DIRIGENTE: BORIS MARZILLI	
Dipendente	Profilo	Categoria	PartTime	Centro di Appartenenza
ACCIAI STEFANO	Istruttore Amministrativo	C5	100	SERVIZIO RELAZIONI ISTITUZIONALI E CON LACITTÀ. APPALTI E CONTRATTI
ASCANI BARBARA	Istruttore Direttivo	D2	100	SERVIZIO RELAZIONI ISTITUZIONALI E CON LACITTÀ. APPALTI E CONTRATTI
CREMONESE REGINA	Operatore Addetto Uffici	A5	100	SERVIZIO RELAZIONI ISTITUZIONALI E CON LACITTÀ. APPALTI E CONTRATTI
D'URSO MARIA GRAZIA	Funzionario	D7	100	SERVIZIO RELAZIONI ISTITUZIONALI E CON LACITTÀ. APPALTI E CONTRATTI
DE MARCHIS ANTONELLA	Custode	A5	100	SERVIZIO RELAZIONI ISTITUZIONALI E CON LACITTÀ. APPALTI E CONTRATTI
DEL GOBBO DANIELA	Istruttore Amministrativo	C5	100	SERVIZIO RELAZIONI ISTITUZIONALI E CON LACITTÀ. APPALTI E CONTRATTI
DI MACIO NANDO	Autista di Rappresentanza	C6	100	SERVIZIO RELAZIONI ISTITUZIONALI E CON LACITTÀ. APPALTI E CONTRATTI
FATICONI TERESA	Istruttore Amministrativo	C2	100	SERVIZIO RELAZIONI ISTITUZIONALI E CON LACITTÀ. APPALTI E CONTRATTI
FEDELE CRISTINA	Istruttore Ragioniere	C3	100	SERVIZIO RELAZIONI ISTITUZIONALI E CON LACITTÀ. APPALTI E CONTRATTI

MILANI ROSANNA	Istruttore Amministrativo	C5	100	SERVIZIO RELAZIONI ISTITUZIONALI E CON LACITTÀ. APPALTI E CONTRATTI
NARDI ELEONORA	Istruttore	C2	100	SERVIZIO RELAZIONI ISTITUZIONALI E CON LACITTÀ. APPALTI E CONTRATTI
ORSINI GIUSEPPE	Operatore	B1	100	SERVIZIO RELAZIONI ISTITUZIONALI E CON LACITTÀ. APPALTI E CONTRATTI
TESTANI DONATELLA	Istruttore Direttivo	D1	100	SERVIZIO RELAZIONI ISTITUZIONALI E CON LACITTÀ. APPALTI E CONTRATTI
VICINI MARIA ANTONIETTA	Istruttore Amministrativo	C2	100	SERVIZIO RELAZIONI ISTITUZIONALI E CON LACITTÀ. APPALTI E CONTRATTI

CDR.05 – Servizio Gestione e Sviluppo del Personale e dell’Organizzazione

SCHEDA OBIETTIVO

ID. OB.	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %											
OS.05.3300.2.01	MANTENIMENTO – PEO	50% Dott.ssa PACIFICO – 50% Dott. VOLPE / DIRIGENTI DEL SERVIZIO GESTIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE E DELL’ORGANIZZAZIONE													
Descrizione Obiettivo: Vista l’accelerazione nella fine dell’anno 2022 dell’attività per il riconoscimento delle progressioni economiche orizzontali, si vuole proseguire l’attività sulla strada intrapresa e anche per l’anno 2022 istruire e concludere le PEO.															
DETTAGLIO FASI															
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
FASE 1: nomina della commissione														ANTONIO PATRIARCA	
FASE 2: Verbale Commissione per conclusione istruttoria delle domande entro il 31-07-2023														ANTONIO PATRIARCA	
FASE 3: Determinazione relativa all’approvazione della Graduatoria di Riconoscimento delle Progressioni Orizzontali ed applicazione entro il 31-12-2023														ANTONIO PATRIARCA	
DETTAGLIO INDICATORI															
DESCRIZIONE INDICATORE		VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO INDICATORE	DI	MODALITÀ DI RILEVAZIONE								

INDICATORE 1 Determina di nomina della commissione entro il 30/06/2023	SI/NO		30%	Attività	Determinazione di nomina Commissione
INDICATORE 2 Verbale Commissione di Conclusione istruttoria delle domande entro il 31-07-2023	SI/NO		40%	Efficacia	Verbale redatto dalla Commissione
INDICATORE 3 Determinazione relativa all'approvazione della Graduatoria di Riconoscimento delle Progressioni Orizzontali ed applicazione entro il 31-12-2023	SI/NO		40%	Efficacia	Graduatoria approvata

RISORSE UMANE	% DI IMPEGO
Daniela Onza	10%
Silvia Miglioranza	10%
Pietro Aresti	10%
Valentina Tartaglia	10%
Federica Leonardi	25%
Antonio Patriarca	35%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

CDR.05 – Servizio Gestione e Sviluppo del Personale e dell’Organizzazione

SCHEDA OBIETTIVO

ID. OB.	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %											
OS.05.3300.2.02	SVILUPPO - PROGRESSIONI VERTICALI IN DEROGA 2023	50% Dott.ssa PACIFICO – 50% Dott. VOLPE / DIRIGENTI DEL SERVIZIO GESTIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE E DELL’ORGANIZZAZIONE													
Descrizione Obiettivo: Ottimizzazione delle politiche incentivanti, della distribuzione del salario accessorio nell’ottica della valorizzazione delle competenze e della crescita professionale acquisita nell’espletamento delle proprie mansioni, attraverso la procedura per le progressioni verticali in deroga come previsto dal nuovo CCNL 2019-2021.															
DETTAGLIO FASI															
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
FASE 1: stesura bando e approvazione														MINCHELLA/MELITO	
FASE 2: nomina commissione e istruttoria domande entro 31/10/2023														MINCHELLA/MELITO	
FASE 3: determinazione di approvazione graduatoria ed inquadramento entro 31/12/2023														MINCHELLA/MELITO	
DETTAGLIO INDICATORI															
DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO INDICATORE	DI	MODALITÀ DI RILEVAZIONE									
INDICATORE 1 Stesura del bando e determina di approvazione	SI/NO		50%	Attività		Determina Predisposta									

INDICATORE 2 Istruttoria delle domande entro il 30-11-2023	SI/NO		30%	Attività	Istruttoria effettuata
INDICATORE 3 Determinazione relativa all'approvazione della Graduatoria di Riconoscimento delle Progressioni verticali in deroga entro il 31-12-2023	SI/NO		20%	Economicità	Graduatoria Approvata

RISORSE UMANE	% DI IMPEGO
Maria Elena Minchella	40%
Alessandra Melito	40%
Daniela Onza	10%
Laura Rizzi	10%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

CDR.05 – Servizio Gestione e Sviluppo del Personale e dell’Organizzazione

SCHEDA OBIETTIVO

ID. OB.	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %										
OS.05.3300.1.01	SVILUPPO – INCREMENTO DOTAZIONE ORGANICA	50% Dott.ssa PACIFICO – 50% Dott. VOLPE / DIRIGENTI DEL SERVIZIO GESTIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE E DELL’ORGANIZZAZIONE												
<p>Descrizione Obiettivo:</p> <p>Considerato il grave stato di carenza del personale in servizio nell’ente, si ritiene necessario l’adeguamento degli organici con l’inserimento di personale almeno del 50% rispetto alle previsioni programmate nel PIAO.</p>														
DETTAGLIO FASI														
FASE 1: Predisposizione atto di programmazione da inserire nel piao	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
													MELITO/MICHELLA	
FASE 2: Avvio almeno n. 25% procedure previste per la programmazione assunzioni 2023													MELITO/MICHELLA	
FASE 3: Assunzione almeno 50% delle unita’ previste in programmazione													MELITO/MICHELLA	
DETTAGLIO INDICATORI														
DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO INDICATORE	DI	MODALITÀ DI RILEVAZIONE								

INDICATORE 1 n. 1 atto formale di programmazione assunzionale entro il 31/05/2023	SI/NO		40%	Efficacia	Nota di Trasmissione Programmazione assunzionale entro il 31/05/2023
INDICATORE 2 atti di avvio de almeno 25% del totale procedure 2023	25%		40%	Attività	Procedure avviate
INDICATORE 3 assunzione almeno 50% delle unita' previste in programmazione	50%		20%	attività	Unità assunte

RISORSE UMANE	% DI IMPEGO
Alessandra Melito	30%
Adriano Vaccarella	30%
Maria Elena Minchella	20%
Laura Rizzi	20%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

CDR.05 – Servizio Gestione e Sviluppo del Personale e dell’Organizzazione

SCHEDA OBIETTIVO

ID. OB.	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %										
OS.05.3300.1.02	MANTENIMENTO – REGOLAMENTO PATROCINIO LEGALE	50% Dott.ssa PACIFICO – 50% Dott. VOLPE / DIRIGENTI DEL SERVIZIO GESTIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE E DELL’ORGANIZZAZIONE												
Descrizione Obiettivo:														
Visto l’incremento del numero di dipendenti che chiedono di essere rappresentati dall’Ente per le controversie di cui sono parti, si reputa necessario dotare l’ente di un Regolamento che disciplini le condizioni per beneficiare del Patrocinio Legale.														
DETTAGLIO FASI														
FASE 1: Mappatura richieste patrocínio legale in atti al 30/06/2023 e stime costo rimborsi	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
													MINCHELLA/RIZZI	
FASE 2: Stesura proposta regolamento e sottoposizione alla G.M.													MINCHELLA/RIZZI	
FASE 3: Trasmissione della proposta di regolamento con relazione illustrativa entro 31/12/2023													MINCHELLA/RIZZI	
DETTAGLIO INDICATORI														
DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO INDICATORE	DI	MODALITÀ DI RILEVAZIONE								

INDICATORE 1 Definizione delle richieste e stime	SI/NO		40%	Analisi Finanziaria	relazione conoscitiva protocollata
INDICATORE 2 proposta regolamento entro 31/10/2023	SI/NO		40%	Attività	Una proposta di regolamento prodotta
INDICATORE 3 trasmissione della proposta di regolamento con relazione illustrativa entro 31/12/2023	SI/NO		20%	Attività	Una Proposta di regolamento e relativa relazione tramesse

RISORSE UMANE	% DI IMPEGO
Maria Elena Minchella	30%
Alessandra Melito	30%
Laura Rizzi	30%
Daniela Onza	10%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

CDR.05 – Servizio Gestione e Sviluppo del Personale e dell’Organizzazione

SCHEMA OBIETTIVO

ID. OB.	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %
OS.05.3300.1.03	OBIETTIVO DEL DIRIGENTE: RIORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO GESTIONE DEL PERSONALE E DELL’ORGANIZZAZIONE	50% Dott.ssa PACIFICO – 50% Dott. VOLPE / DIRIGENTI DEL SERVIZIO GESTIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE E DELL’ORGANIZZAZIONE		

Descrizione Obiettivo:

Per una puntuale e corretta misurazione delle performance dei dipendenti nonché esplicitazione e definizione delle fasi procedurali dell’ufficio il dirigente fisserà una serie di colloqui personali per meglio conoscere, rivedere e calibrare i carichi di lavoro dell’organico presente nel servizio.

DETTAGLIO FASI

FASE	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
FASE 1: mappatura dei processi ed approvazione del funzionigramma del servizio													PATRIARCA	
FASE 2: disposizione/i di servizio per una corretta redistribuzione dei carichi di lavoro, in base all’inquadramento, alle capacità ed alla disponibilità – organizzazione lavoro agile													LEONARDI – MINCHELLA – PATRIARCA	
FASE 3: definizione ed implementazione di almeno n. 1 procedura che accorci i tempi di attesa dei delle richieste dei dipendenti													LEONARDI – MINCHELLA – PATRIARCA	

DETTAGLIO INDICATORI					
DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO INDICATORE	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
INDICATORE 1 N. 1 documento formale di mappatura dei procedimenti; n. 1 determinazione per approvazione funzionigramma	SI/NO		50%	Efficienza	Mappatura dei processi e funzionigramma effettuati
INDICATORE 2 Almeno 1 disposizione di servizio per carichi di lavoro/lavoro agile	SI/NO		40%	Efficienza	Disposizioni di Servizio redatte
INDICATORE 3 Almeno 1 procedura definita e implementata	SI/NO		10%	Economicità	Procedure implementate

RISORSE UMANE	% DI IMPEGO
Federica Leonardi	30%
Antonio Patriarca	30%
Maria Elena Minchella	40%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

SERVIZIO GESTIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE E DELL'ORGANIZZAZIONE

RISORSE UMANE ASSEGNATE		DIRIGENTI: Dott. Quirino Volpe – Dott.ssa Emanuela Pacifico		
Dipendente	Profilo	Categoria	PartTime	Centro di Appartenenza
ARESTI PIERO	Istruttore Amministrativo	C1	100	SERVIZIO GESTIONE E SVILUPPO DEL PERSONALEE DELL'ORGANIZZAZIONE
CALDAROZZI VINCENZO	Istruttore Amministrativo	C2	100	SERVIZIO GESTIONE E SVILUPPO DEL PERSONALEE DELL'ORGANIZZAZIONE
D'AMICO GIOVANNI	Istruttore Amministrativo	C5	100	SERVIZIO GESTIONE E SVILUPPO DEL PERSONALEE DELL'ORGANIZZAZIONE
LEONARDI FEDERICA	Funzionario	D4	100	SERVIZIO GESTIONE E SVILUPPO DEL PERSONALEE DELL'ORGANIZZAZIONE
MELITO ALESSANDRA	Funzionario	D1	100	SERVIZIO GESTIONE E SVILUPPO DEL PERSONALEE DELL'ORGANIZZAZIONE
MIGLIORANZA SILVIA	Funzionario	D1	100	SERVIZIO GESTIONE E SVILUPPO DEL PERSONALEE DELL'ORGANIZZAZIONE
MINCHELLA MARIA ELENA	Funzionario	D6	100	SERVIZIO GESTIONE E SVILUPPO DEL PERSONALEE DELL'ORGANIZZAZIONE
ONZA DANIELA	Istruttore Amministrativo	C1	100	SERVIZIO GESTIONE E SVILUPPO DEL PERSONALEE DELL'ORGANIZZAZIONE
PATRIARCA ANTONIO	Istruttore Amministrativo	C5	100	SERVIZIO GESTIONE E SVILUPPO DEL PERSONALEE DELL'ORGANIZZAZIONE
RIZZI LAURA	Istruttore Amministrativo	C1	100	SERVIZIO GESTIONE E SVILUPPO DEL PERSONALEE DELL'ORGANIZZAZIONE

SENATORE LUCIA	Istruttore Amministrativo	C5	91,67	SERVIZIO GESTIONE E SVILUPPO DEL PERSONALEE DELL'ORGANIZZAZIONE
TARTAGLIA VALENTINA	Istruttore Amministrativo	C1	100	SERVIZIO GESTIONE E SVILUPPO DEL PERSONALEE DELL'ORGANIZZAZIONE
TAMILIA ELIANA	Istruttore Amministrativo	C1	100	SERVIZIO GESTIONE E SVILUPPO DEL PERSONALEE DELL'ORGANIZZAZIONE
VACCARELLA ADRIANO	Istruttore Amministrativo	C1	100	SERVIZIO GESTIONE E SVILUPPO DEL PERSONALEE DELL'ORGANIZZAZIONE
VEGLIANTI CARLO	Istruttore Amministrativo	C2	100	SERVIZIO GESTIONE E SVILUPPO DEL PERSONALEE DELL'ORGANIZZAZIONE
VIGGIANO ADRIANA	Istruttore Amministrativo	C4	100	SERVIZIO GESTIONE E SVILUPPO DEL PERSONALEE DELL'ORGANIZZAZIONE

CDR.06 - Servizio Finanziario e Partecipate

SCHEDA OBIETTIVO

ID. OB.	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %											
OS.06.3100.3.01	Obiettivo di Sviluppo - Revisione del modello di controllo analogo verso le società partecipate	Dott. Diego Vicaro/ DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO E PARTECIPATE													
<p>Descrizione Obiettivo:</p> <p>Revisione del modello del controllo analogo verso le società partecipate per il miglioramento delle procedure finalizzate al controllo societario e prevenzione disequilibri finanziari in corso d'anno - supporto al rappresentante legale dell'ente per l'acquisizione di informazioni utili alla governance aziendale in coerenza con gli obiettivi assegnati dall'organo di indirizzo politico. verifica degli obiettivi raggiunti rispetto quelli attesi dalle società' partecipate</p>															
DETTAGLIO FASI															
FASE 1:		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
studio e analisi delle criticità' del sistema dei controlli dell'ente verso le società' partecipate														DOTT.SSA MANUELA CARLESIMO DOTT. DIEGO VICARO	
FASE 2:														DOTT.SSA MANUELA CARLESIMO DOTT. DIEGO VICARO	
modifica del regolamento sul controllo analogo														DOTT.SSA MANUELA CARLESIMO DOTT. DIEGO VICARO	
FASE 3:														DOTT.SSA MANUELA CARLESIMO DOTT. DIEGO VICARO	
verifica degli obiettivi raggiunti rispetto quelli attesi dalle società' partecipate														DOTT.SSA MANUELA CARLESIMO DOTT. DIEGO VICARO	

DETTAGLIO INDICATORI					
DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO DI INDICATORE	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
INDICATORE 1: analisi e reporting dei documenti pervenuti previsti dal controllo sulla azienda abc rispetto agli obblighi regolamentari e statutari	DOCUMENTI Pervenuti / DOCUMENTI ATTESI		25%	Analisi Finanziaria	Analisi effettuata
INDICATORE 2 : proposta di modifica del regolamento sul controllo analogo, con relativo parere dei revisori dei conti	PROPOSTA DI DELIBERA SI/NO		50%	Attività	Proposta di modifica elaborata
INDICATORE 3: reporting trimestrali approvate dall' organo amministrativo, validate dall'organo di controllo e trasmesse all'ufficio controllo analogo entro 30 giorni alla fine di ogni trimestre, nei quali viene illustrato lo stato di attuazione degli obiettivi indicati nel budget aziendale e rilevate e analizzate le eventuali cause degli scostamenti rispetto al budget aziendale, comprese le azioni correttive da attuare, nonché l'andamento della situazione economico finanziaria e patrimoniale.	SI/NO		25%	Analisi Finanziaria	Report prodotti

RISORSE UMANE	% DI IMPEGO
DOTT.SSA MANUELA CARLESIMO	70%
DOTT. DIEGO VICARO	30%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

CDR.06 - Servizio Finanziario e Partecipate

SCHEDA OBIETTIVO

ID. OB.	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %										
OS.06.4100.2.01	Obiettivo di Sviluppo: miglioramento delle procedure volte alla approvazione dei documenti contabili	Dott. Diego Vicaro/ DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO E PARTECIPATE												
Descrizione Obiettivo:														
revisione delle procedure volte alla approvazione dei documenti contabili attraverso la rimodulazione del regolamento di contabilità, tale necessità è funzionale a migliorare l'istruttoria relativa a residui vetusti dell'ente e delle partite non movimentate da più anni. riduzione dei tempi per l'approvazione del rendiconto di gestione e determinazione delle partite vincolate														
DETTAGLIO FASI														
FASE 1: analisi delle criticità intercorse nell'approvazione dei documenti contabili a corredo e necessari alla predisposizione del rendiconto dell'ente e della determinazione dell'avanzo accantonato, vincolato e destinato volto alla modifica migliorativa del regolamento di contabilità risalente all'anno 2016.	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
													Dott.ssa Anna Puligheddu Dott.ssa Amelia Raimondi	
FASE 2: anticipare alla data del 30 settembre dell'anno precedente l'elenco degli accertamenti di entrata ancora da riscuotere e degli impegni di spesa ancora da pagare dalla gestione dei residui" ai fini del riaccertamento dei residui.													Dott.ssa Anna Puligheddu Dott.ssa Alessia Marini	
FASE 3: analisi delle determinazioni pervenute e dei riflessi rispetto la determinazione dell'avanzo vincolato, utilizzabile già in sede di													Dott.ssa Anna Puligheddu Dott.ssa Ylenia Stabellini	

dicembre dell'esercizio, con indicazione dell'esercizio di scadenza"					
INDICATORE 3: aumento del 100% del numero delle economie di entrata e di spesa effettuate prima della chiusura dell'esercizio, valevoli già' in sede di preconsuntivo	NUMERO ECONOMIE ANNO 2023/NUMERO ECONOMIE 2022 > 2		25%	Economicità	Incremento economie effettuato

RISORSE UMANE	% DI IMPEGO
DOTT.SSA ANNA PULIGHEDDU	40%
DOTT. DIEGO VICARO	15%
DOTT.SSA AMELIA RAIMONDI	15%
DOTT.SSA YLENIA STABELLINI	15%
DOTT.SSA ALESSIA MARINI	15%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

CDR.06 - Servizio Finanziario e Partecipate

SCHEDA OBIETTIVO

ID. OB.	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %										
OS.06.4100.3.01	MANTENIMENTO: Consulenza agli uffici in materia fiscale e adempimenti fiscali per non incorrere in sanzioni per omesso o tardivo pagamento	Dott. Diego Vicaro/ DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO E PARTECIPATE												
Descrizione Obiettivo: consulenza e supporto ai servizi in materia fiscale, dichiarazioni periodiche ed annuali in materia fiscale (iva, irpef, irap). attività ad alta prestazione specialistica, finalizzata alla corretta gestione dei costi, dei ricavi dei servizi a domanda individuale ed al recupero dei costi sostenuti a valere sulle attività non istituzionali ed a carattere commerciale finalizzato alla standardizzazione delle procedure dell'ente e razionalizzazione dei processi e riduzione inefficienze														
DETTAGLIO FASI														
FASE 1: determinazione delle fatture di acquisto e vendita delle fatture commerciali e registrazione dei corrispettivi negli appositi registri	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
													<u>Dott. Luca Colombo</u>	
FASE 2 riepilogazione trimestrale delle spettanze a carattere trimestrale, certificazioni nei tempi e modalità previste dalla norma													<u>Dott. Luca Colombo</u>	

FASE 3: supporto agli uffici in materia fiscale; approfondimenti su tematiche complesse, studio e analisi dell'evoluzione normativa e della prassi in materia fiscale		<u>Dott. Andrea Altobelli</u>	
FASE 4 attività di indirizzo finalizzato alla standardizzazione delle procedure dell'ente e razionalizzazione dei processi e riduzione inefficienze		<u>Dott. Andrea Altobelli</u>	

DETTAGLIO INDICATORI

DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO DI INDICATORE*	MODALITÀ DI RILEVAZIONE**
INDICATORE 1 LIQUIDAZIONE MENSILE IVA MESE N-1 CON LIQUIDAZIONE ENTRO IL 16 DEL MESE SUCCESSIVO DELL'EVENTUALE DEBITO.	12		25%	Analisi Finanziaria	Liquidazioni effettuate
INDICATORE 2 <ul style="list-style-type: none"> • COMUNICAZIONE PERIODICA (LIPE) IVA • DICHIARAZIONE IVA • C.U. LAVORATORI AUTONOMI • DICHIARAZIONE IRAP 	4 1 1 1		25%	Analisi Finanziaria	Dichiarazioni effettuate
INDICATORE 3 CONSULENZE EVASE/CONSULENZE RICHIESTE (TELEFONICHE E SCRITTE)	90%		25%	Attività	Consulenze evase

INDICATORE 4					
LINEE GUIDA E INDIRIZZI IN MATERIA FISCALE E TRIBUTARIA	3		25%	Analisi Finanziaria	Linee

RISORSE UMANE	% DI IMPEGO
DOTT. ANDREA ALTOBELLI	50%
DOTT. LUCA COLOMBO	50%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

CDR.06 - Servizio Finanziario e Partecipate

SCHEDA OBIETTIVO

ID. OB.	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %
OS.06.4100.3.02	Mantenimento: Tempi di pagamento	Dott. Diego Vicaro/ DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO E PARTECIPATE		

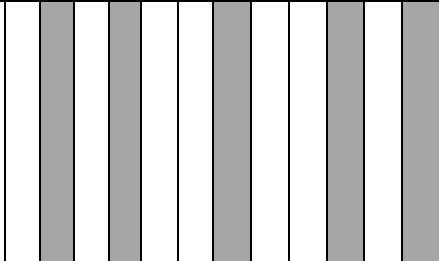
Descrizione Obiettivo:

Monitoraggio dei tempi di pagamento per garantire il tempestivo pagamento dei debiti commerciali e la riduzione del debito pregresso. la finalità di tale obiettivo risulta necessari ai fini del valore pubblico per consentire all'ente di non accantonare risorse consistenti (fino a 2,4 mln di euro) in sede di predisposizione del bilancio finanziario 2024/2026 e per consentire ai fornitori di avere un corretto cashflow, finalizzato a non incorrere in blocchi negli stati di avanzamento delle opere e nel pagamento dei corrispettivi ai clienti interni ed esterni dell'affidatario d'opera o di servizio.

Tale finalità ha anche finalità di prevenzione di rischi corruttivi in caso di ingiustificati ritardi nei pagamenti ai fornitori.

DETTAGLIO FASI

FASE 1: monitoraggio trimestrale delle fatture scadute	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
														Massimiliano Parisella Carmine Puca
FASE 2: attività di integrazione del periodo di congelamento contenzioso su sipal e pcc (piattaforma dei crediti commerciali) in base alle notizie pervenute dai diversi servizi													Luca Colombo	

<p>FASE 3: predisposizione del report trimestrale dei tempi medi di pagamento ed annuale dello stock di pagamento. tale attività è prodromica all'elaborazione della deliberazione di giunta sul fondo di garanzia dei debiti commerciali (art. 1, comma 862, legge 145/2018).</p>		<p>Massimiliano Parisella Carmine Puca</p>	
--	--	--	--

DETTAGLIO INDICATORI

DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO DI INDICATORE	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
<p>INDICATORE 1 invio note trimestrali ai servizi con report fatture scadute non liquidate, con richiesta della motivazione dell'avvenuto ritardo, anche con finalità di prevenzione di rischi corruttivi in caso di ingiustificati ritardi nei pagamenti ai fornitori.</p>	100%		30%	Analisi Finanziaria	Note trimestrali inviate
<p>INDICATORE 2 inserimento fatture, integrate con l'indicazione del periodo di contenzioso indicato dai servizi nello stato di "sospese" se non pagate</p>	100%		40%	Analisi Finanziaria	Fatture inserite
<p>INDICATORE 3 pubblicazione report trimestrali, report annuale/ deliberazione debiti commerciali ed allegato al rendiconto del monitoraggio dei tempi medi e delle azioni finalizzate al suo miglioramento</p>	SI/NO		30%	Analisi Finanziaria	Report periodici pubblicati

RISORSE UMANE	% DI IMPEGO
CARMINE PUCA	30%
LUCA COLOMBO	40%
MASSIMILIANO PARISELLA	30%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

CDR.06 - Servizio Finanziario e Partecipate

SCHEDA OBIETTIVO

ID. OB. DI PEG	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %										
OS.06.3100.3.02	Obiettivo Individuale: Riconciliazione delle partite creditorie e debitorie con tutte le società partecipate	Dott. Diego Vicaro/ DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO E PARTECIPATE												
<p>Descrizione Obiettivo:</p> <p>attività di riconciliazione delle partite creditorie e debitorie con tutte le società partecipate. l'art. 11 comma 6 lettera j del dlgs 118/2011 e smi impone agli enti locali la verifica tra i crediti e debiti reciproci non solo nei confronti delle proprie società partecipate dirette e indirette, ma anche verso i propri enti strumentali. gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie". L'Ente, con l'azienda speciale abc e con il consorzio industriale non è pervenuto ad un perfetto allineamento. Risultano inoltre forti criticità con Acqualatina spa relativamente alle scritture contabili dell'ente e quelle della partecipata rispetto il canone concessorio e la s.t.o. dell'egato4. Risulta necessario e non procrastinabile un effettivo allineamento, anche rispetto alle società fallite rispetto l'effettiva quantificazione nel passivo fallimentare delle partite creditorie dell'ente.</p>														
DETTAGLIO FASI														
FASE 1: attività di riconciliazione delle partite creditorie e debitorie con tutte le società partecipate anche alla luce dell'esito della ricognizione in sede di rendiconto	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
													<u>Dott. Diego Vicaro</u>	
FASE 2: riconciliazione dei dai contabili finanziari ed economici tra sto - acqualatina ed ente													<u>Dott. Diego Vicaro</u>	

FASE 3: raccordo tra la situazione creditoria dell'ente rispetto alla massa passiva indicata nelle società fallite e l'Ente		Dott. Diego Vicaro	
---	--	--------------------	--

DETTAGLIO INDICATORI					
----------------------	--	--	--	--	--

DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO DI INDICATORE	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
INDICATORE 1: provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie attraverso atto amministrativo riconciliativo asseverato dai rispettivi organi di revisione - Numero società attive / numero asseverazioni riscontrate	obiettivo > 60%		50%	Attività	Provvedimenti Emessi
INDICATORE 2 : predisposizione determinazione di accertamento della partita creditoria con eventuale predisposizioni di fatture in esito all'effettivo pagamento, anche di quota parte	1		25%	Analisi Finanziaria	Determine Predisposte
INDICATORE 3: predisposizione determinazione di ricognizione delle partite creditorie con eventuale predisposizioni di valutazione di accantonamento delle poste a valore del fondo svalutazione crediti	1		25%	Analisi Finanziaria	Determine Predisposte

RISORSE UMANE	% DI IMPEGO
Dott. Diego Vicaro	100

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

CDR.06 - Servizio Finanziario e Partecipate

SCHEDA OBIETTIVO

ID. OB.	NOME OBIETTIVO DI PERFORMNACE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %										
OS.06.4100.2.02	Valore Pa. : APPROVAZIONE DEI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E RENDICONTAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE	Dott. Diego Vicaro/ DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO E PARTECIPATE												
DESCRIZIONE OBIETTIVO:														
approvazione dei documenti di programmazione e rendicontazione nei termini di legge, finalizzato al valore pubblico di consentire di avere gli strumenti attuativi delle linee di mandato, non bloccare gli investimento, non incorrere in sanzioni, consentire l'attività progettuale finalizzata al recupero dell'imposta imu e non incorrere in blocchi di assunzioni del personale.														
DETTAGLIO FASI														
FASE 1: predisposizione bilancio di previsione, coerentemente al piano del fabbisogno del personale, triennale dei ll.pp., biennale acquisti e forniture e valorizzazione del patrimonio	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
													Dott. Diego Vicaro Dott.ssa Anna Puligheddu	
FASE 2: predisposizione rendiconto di gestione dimostrante il rispetto dei parametri di deficiarietà strutturale e determinazione delle quote di avanzo accantonato, vincolato e destinato. dimostrazione del recupero della quota di disavanzo derivante da riaccertamento straordinario dei residui in quota costante.													Dott. Diego Vicaro Dott.ssa Marini Alessia	
FASE 3: determinazione del gruppo amministrazione pubblica e dell'area di consolidamento finalizzato al rendiconto consolidato													Dott.ssa Ylenia Stabellini Dott.ssa Anna Puligheddu	

DETTAGLIO INDICATORI					
DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO DI INDICATORE	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
INDICATORE 1: deliberazione consiliare corredata da parere dei revisori e comprensiva di ogni suo allegato	1		40%	Attività	Proposta di Delibera redatta
INDICATORE 2: deliberazione consiliare corredata da parere dei revisori e comprensiva di ogni suo allegato	1		40%	Attività	Proposta di Delibera redatta
INDICATORE 3: DELIBERAZIONE CONSILIARE CORREDATA DA PARERE DEI REVISORI E COMPENSIVA DI OGNI SUO ALLEGATO E DELIBERAZIONE DI GIUNTA DETERMINATIVA DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	1		20%	Attività	Proposta di Delibera redatta

RISORSE UMANE	% DI IMPEGO
DOTT. DIEGO VICARO	25%
DOTT.SSA ANNA PULIGHEDDU	25%
DOTT.SSA MARINI ALESSIA	25%
DOTT.SSA YLENIA STABELLINI	25%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

SERVIZIO FINANZIARIO E PARTECIPATE

RISORSE UMANE ASSEGNATE		DIRIGENTE: Dott. Diego Vicaro		
Dipendente	Profilo	Categoria	PartTime	Centro di Appartenenza
ALTOBELLI ANDREA	Istruttore Direttivo	D2	33,33	SERVIZIO FINANZIARIO E PARTECIPATE
BATTISTA ALESSANDRA	Istruttore Ragioniere	C3	100	SERVIZIO FINANZIARIO E PARTECIPATE
BOCCONCELLO ELISA	Istruttore Direttivo	D1	100	SERVIZIO FINANZIARIO E PARTECIPATE
CAPUTO GIOVANNI	Istruttore	C6	100	SERVIZIO FINANZIARIO E PARTECIPATE
CARLESIMO EMANUELA	Istruttore Direttivo	D2	100	SERVIZIO FINANZIARIO E PARTECIPATE
CASTALDI ANDREA	Operatore Addetto Uffici	A6	100	SERVIZIO FINANZIARIO E PARTECIPATE
COLOMBO LUCA	Istruttore Amministrativo	C5	100	SERVIZIO FINANZIARIO E PARTECIPATE
CORBELLI FABIOLA	Istruttore Amministrativo-Contabile	C1	100	SERVIZIO FINANZIARIO E PARTECIPATE
FALCONI ALBERTO	Istruttore Direttivo	D4	100	SERVIZIO FINANZIARIO E PARTECIPATE
FIORNI DANIELA	Istruttore Amministrativo	C1	100	SERVIZIO FINANZIARIO E PARTECIPATE
MARCELLI ANNAMARIA	Istruttore Direttivo	D4	100	SERVIZIO FINANZIARIO E PARTECIPATE
MARINI ALESSIA	Istruttore Amministrativo	C2	100	SERVIZIO FINANZIARIO E PARTECIPATE
NARDOZZI ROBERTA	Istruttore Ragioniere	C6	100	SERVIZIO FINANZIARIO E PARTECIPATE
PANNO PAOLA	Terminalista Computerista	B8	100	SERVIZIO FINANZIARIO E PARTECIPATE
PARISELLA MASSIMILIANO	Istruttore Ragioniere	C1	100	SERVIZIO FINANZIARIO E PARTECIPATE

PROCACCIOLI GIUSEPPE	Operatore Esperto	B1	100	SERVIZIO FINANZIARIO E PARTECIPATE
PUCA CARMINE	Istruttore Direttivo	D1	100	SERVIZIO FINANZIARIO E PARTECIPATE
PULIGHEDDU ANNA	Istruttore Direttivo	D7	100	SERVIZIO FINANZIARIO E PARTECIPATE
RAIMONDI AMELIA	Istruttore Direttivo	D1	100	SERVIZIO FINANZIARIO E PARTECIPATE
SADIK MELIK RAMY	Istruttore Amministrativo	C6	100	SERVIZIO FINANZIARIO E PARTECIPATE
SARTORI TIZIANA	Istruttore Amministrativo	C5	100	SERVIZIO FINANZIARIO E PARTECIPATE
SCALESSE TERESA	Funzionario	D7	100	SERVIZIO FINANZIARIO E PARTECIPATE
SCALIA VALERIO	Istruttore Direttivo	D1	100	SERVIZIO FINANZIARIO E PARTECIPATE
STABELLINI YLENIA	Istruttore Amministrativo	C1	100	SERVIZIO FINANZIARIO E PARTECIPATE
TALORA RACHELE	Terminalista Computerista	B8	100	SERVIZIO FINANZIARIO E PARTECIPATE
VEGLIA LUIGINA	Istruttore Ragioniere	C5	100	SERVIZIO FINANZIARIO E PARTECIPATE
ZUFFRANIERI MANUELA	Funzionario	D4	100	SERVIZIO FINANZIARIO E PARTECIPATE

CDR. 07 – Servizio Attività Produttive e Incoming. SUAP. SUE

SCHEMA OBIETTIVO

ID. OB.	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %
OS.07.5200.5.01	Digitalizzazione ed informatizzazione dei rilevamenti di regolarità edilizia	Arch. Stefano GARGANO / DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE E INCOMING. SUAP. SUE		

Descrizione Obiettivo:

Si intende procedere alla ricognizione dei manufatti edilizi tramite l'utilizzo di drone adibito alle registrazioni video per le attività di vigilanza svolte al fine di contrastare più efficacemente l'abusivismo edilizio nel territorio che si concretizza nella fotogrammetria aerea classica

DETTAGLIO FASI

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
FASE 1: Acquisizione delle attrezzature informatiche per l'elaborazione dei rilievi eseguiti con il drone													Arch. Antonio Campagna	
FASE 2: Rilevazione e catalogazione di vaste zone di territorio con ampio grado di precisione, con ottenimento di informazioni metriche di oggetti tridimensionali													Arch. Antonio Campagna	La rilevazione e catalogazione del territorio comunale comporterà unimpegno che si protrarrà presumibilmente per l'intero anno 2024
FASE 3: Rilevazione degli eventuali abusi edilizi													Arch. Antonio Campagna	

DETTAGLIO INDICATORI

DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO DI INDICATORE	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
INDICATORE 1 – Acquisto Strumentazione ed attrezzatura informatica adeguata	SI/NO		40 %	Attività	Acquisizione attrezzatura informatica
INDICATORE 2 – Percentuale del territorio catalogato mediante l'utilizzo del drone	50%		40 %	Attività	Catalogazione/Gestione delle rilevazioni fotografiche
INDICATORE 3 – Avvio degli eventuali procedimenti relativi ad	15% dei casi di abuso riscontrati		20 %	Attività	Procedimenti avviati a seguito di rilevazione eventuali abusi edilizi

immobili abusivi rilevati					
---------------------------	--	--	--	--	--

RISORSE UMANE	% DI IMPIEGO
Arch. Antonio Campagna	40 %
Geom. Fabio De Marchi	30 %
Geom. Mauro Gaspari	30 %

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

CDR. 07 – Servizio Attività Produttive e Incoming. SUAP. SUE

SCHEDA OBIETTIVO

ID. OB. DI PEG	NOME OBIETTIVO DI PEG	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %										
OS.07.5200.4.01	RILASCIO DEI TITOLI EDILIZI IN SANATORIA AISENSI DELL'ART. 32, COMMA 40 D.L. N. 269/2003	Arch. Stefano GARGANO / DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE E INCOMING. SUAP. SUE												
<p>Descrizione Obiettivo: "Riqualificazione degli edifici" (linea programmatica H.2.3.1), con connesse azioni funzionali alla loro realizzazione consistenti, specificatamente nel completamento delle pratiche di condono edilizio nell'interesse pubblico correlato agli introiti degli oneri concessori finalizzati alla realizzazione ed integrazione delle opere di urbanizzazione a servizio degli stessi edifici oggetto di sanatoria e nell'interesse privato dato dall'incremento del valore degli immobili connesso alla regolarizzazione e trasferibilità del beni.</p>														
DETTAGLIO FASI														
FASE 1: Avvio progetto finalizzati da svolgere oltre l'orario di lavoro ordinario ed espressamente previsti dal Legislatore	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
													Arch. Antonio CAMPAGNA	
FASE 2: Predisposizione e pubblicazione di Avviso pubblico per il conferimento di incarico a n° 2 tecnici esterni per istruttoria e attività di supporto all'Ufficio Condono Edilizio, finalizzati alla definizione dei procedimenti inerenti le pratiche di condono edilizio pervenute ai sensi delle Leggi n° 47/85, n° 724/94 e n° 326/03 e della L.R. Lazio n° 12/04													Arch. Antonio CAMPAGNA	
DETTAGLIO INDICATORI														
DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO DI INDICATORE	MODALITÀ DI RILEVAZIONE									
INDICATORE 1 - Progetto avviato fuori orario di lavoro (percentuale incremento orario lavorativo complessivo)	+15%		50	Attività	Approvazione progetto interno									
INDICATORE 2 – Conferimento incarichi ai n.2 tecnici esterni	100%		50	Attività	Approvazione determinazione dirigenziale e Pubblicazione avviso									

RISORSE UMANE	% DI IMPEGO
Arch. Antonio CAMPAGNA	40%
Geom. Fabio De Marchi	30%
Geom. Mauro Gaspari	30%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

CDR. 07 – Servizio Attività Produttive e Incoming. SUAP. SUE

SCHEDA OBIETTIVO

ID. OB.	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %
OS.07.8300.2.01	Aggiornamento del regolamento dei dehors e pedane antistanti i pubblici esercizi in linea con il Regolamento per la somministrazione di alimenti e bevande in zone tutelate già adottato	Arch. Stefano GARGANO / DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE E INCOMING. SUAP. SUE		

Descrizione Obiettivo : In linea con quanto previsto dal Regolamento per le Attività di Somministrazione di Alimenti e Bevande aperte al pubblico, approvato con Delibera del Commissario Straordinario con poteri di Consiglio Comunale n. 225/2022 del 30/12/2022, si intende adeguare il Regolamento, già in vigore, per l'installazione di Pedane e Dehors utilizzati dagli stessi esercizi per quanto specificatamente alle zone tutelate

DETTAGLIO FASI

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
	FASE 1: Censimento delle installazioni													
FASE 2: Redazione e stesura del regolamento													Avv. Maria Grazia Tasciotti	
FASE 3: Predisposizione proposta di delibera da trasmettere al Consiglio Comunale													Avv. Maria Grazia Tasciotti	

DETTAGLIO INDICATORI

DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO DI INDICATORE	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
INDICATORE 1 – Ricognizione delle installazioni esistenti suddiviso tra zone tutelate e non	SI/NO		40%	Attività	Sopralluoghi – Accertamento documentale – Rilievi fotografici effettuati
INDICATORE 2 – Bozza del Regolamento predisposta	SI/NO		50 %	Attività	Bozza del regolamento

INDICATORE 3 – Trasmissione agli organi competenti effettuata	SI/NO		10 %	Attività	Trasmissione proposta di Deliberazione al Consiglio Comunale
--	-------	--	------	----------	--

RISORSE UMANE	% DI IMPEGO
Maria Grazia Tasciotti	40
Tiziana Properzi	15
Antonio Campagna	15
Mauro Gaspari	15
Marina Gatto	15

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

CDR. 07 – Servizio Attività Produttive e Incoming. SUAP. SUE

SCHEMA OBIETTIVO

ID. OB.	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %
OS.07.8300.5.01	Regolamento edilizio relativo alle Serre Solari ed ulteriori interventi di efficientamento energetico e bioedilizia in linea con il R.E.T. (Regolamento Edilizio Tipo) Regionale e con la L. R. 6/2008	Arch. Stefano GARGANO / DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE E INCOMING. SUAP. SUE		

Descrizione Obiettivo:

Si intende regolamentare i criteri, le condizioni e le modalità per migliorare le prestazioni energetiche degli edifici al fine di favorire lo sviluppo, la valorizzazione e l'integrazione delle fonti rinnovabili e la diversificazione energetica, contribuire a conseguire gli obiettivi nazionali di limitazione delle emissioni di gas a effetto serra posti dal protocollo di Kyoto, promuovere la competitività dei comparti più avanzati attraverso lo sviluppo tecnologico.

DETTAGLIO FASI

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
FASE 1: Predisposizione Regolamento - Redazione relazione tecnico-esplicativa													Arch. Albertina Paparello	
FASE 2: Approvazione del regolamento con Delibera di Consiglio Comunale con immediata esecutività													Arch. Albertina Paparello	

DETTAGLIO INDICATORI

DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO DI INDICATORE	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
INDICATORE 1 – Bozza del Regolamento predisposta con Redazione relazione tecnico-esplicativa	SI/NO		80%		Bozza del Regolamento
INDICATORE 2 – Trasmissione Proposta di Delibera al Consiglio Comunale	SI/NO		20%		Trasmissione proposta di Deliberazione al Consiglio Comunale

RISORSE UMANE	% DI IMPEGO
ARCH. ALBERTINA PAPARELLO	60
ING. FLAVIA SERANGELI	40

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

CDR. 07 – Servizio Attività Produttive e Incoming. SUAP. SUE

SCHEDA OBIETTIVO

ID. OB. DI PEG	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %										
OS.07.8300.3.01	Procedura di riconoscimento della valenza storica del Mercato Annonario Comunale	Arch. Stefano GARGANO / DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE E INCOMING. SUAP. SUE												
Descrizione Obiettivo: Si intende porre in essere la procedura prevista per l'iscrizione del mercato annonario nell'Elenco Regionale istituito con Legge Regionale n.1 del 10 febbraio 2022 che prevede tutele e benefici per i mercati su area pubblica aventi valenza storica di cui all'art. 51 della Legge Regionale n.22 del 6 novembre 2019 recante "Testo Unico del Commercio"														
DETTAGLIO FASI														
FASE 1: Predisposizione proposta di delibera di Giunta Comunale che riconosce la qualifica di Mercato avente valenza storica come previsto dall'art. 51 della Legge Regionale n.22 del 6 novembre 2019 recante "Testo Unico del Commercio"	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
													Dott. Giorgio Specioso	
FASE 2: Eventuale Trasmissione alla Regione Lazio della Delibera di Giunta e degli atti e/o provvedimenti previsti dal Regolamento regionale di attuazione n. 11 del 11 agosto 2022 di attuazione e integrazione della richiamata Legge regionale n. 1/2022 per l'Iscrizione del Mercato Annonario nell'Elenco Regionale delle Attività Storiche													Dott. Giorgio Specioso	L'iscrizione nel registro delle attività storiche potrebbe consentire l'accesso alle procedure Regionali dedicate alla specifica categoria
DETTAGLIO INDICATORI														
DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO DI INDICATORE	MODALITÀ DI RILEVAZIONE									
INDICATORE 1 – Proposta di Deliberazione predisposta	SI/NO		80		Deliberazione della Giunta Comunale									
INDICATORE 2 - Eventuale Trasmissione alla Regione Lazio della Delibera di Giunta	SI/NO		20		Trasmissione alla Regione Lazio									

RISORSE UMANE	% DI IMPEGO
DOTT. GIORGIO SPECIOSO	70 %
VINCENZO COLACI	20 %
MARINA GATTO	10 %

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE E INCOMING.SUAP. SUE

RISORSE UMANE ASSEGNATE		DIRIGENTE: Arch. Stefano Gargano		
Dipendente	Profilo	Categoria	Part Time	Centro di appartenenza
AMBRIFI GIANNA	Istruttore Ragioniere	C4	100	SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE E INCOMING. SUAP. SUE
BARTOLOTTI MARIO	Funzionario	D5	100	SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE E INCOMING. SUAP. SUE
BERSANI MARINA	Istruttore Tecnico	D1	100	SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE E INCOMING. SUAP. SUE
CACCIOTTI RITA	Istruttore	C5	100	SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE E INCOMING. SUAP. SUE
CALDAROZZI VINCENZO	Istruttore Amministrativo	C2	75	SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE E INCOMING. SUAP. SUE
CAMPAGNA ANTONIO	Geometra	C3	100	SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE E INCOMING. SUAP. SUE
CIOCCARI PAOLA	Istruttore Amministrativo	C5	100	SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE E INCOMING. SUAP. SUE
COLACI VINCENZO	Istruttore	C2	100	SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE E INCOMING. SUAP. SUE
DE MARCHI FABIO	Istruttore Direttivo	D5	100	SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE E INCOMING. SUAP. SUE
DI STEFANO MARTINA	Istruttore Tecnico	D1	100	SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE E INCOMING. SUAP. SUE
GASPARI MAURO	Istruttore Direttivo	D5	100	SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE E INCOMING. SUAP. SUE
GATTO MARINA	Istruttore Direttivo	D2	100	SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE E INCOMING. SUAP. SUE
GIOVANGROSSI LUCIA	Funzionario	D3	100	SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE E INCOMING. SUAP. SUE
GIUGLIANO FILOMENA	Istruttore	C4	100	SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE E INCOMING. SUAP. SUE
GRANATA GIOVANNA	Istruttore Direttivo	D1	100	SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE E INCOMING. SUAP. SUE

INCARDONA RENATO	Operatore Addetto Uffici	A5	100	SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE E INCOMING. SUAP. SUE
IOZZI CIRO	Farmacista	D3	100	SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE E INCOMING. SUAP. SUE
LUCENTI NESTOR	Applicato PC	B4	100	SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE E INCOMING. SUAP. SUE
MARANGONI ASSUNTA ROSANNA	Operatore Ufficio	A5	100	SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE E INCOMING. SUAP. SUE
MARCHETTO PATRIZIA	Istruttore Tecnico	D4	100	SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE E INCOMING. SUAP. SUE
MESCHINO FRANCESCA	Istruttore Direttivo	D2	50	SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE E INCOMING. SUAP. SUE
MIGLIETTA MARCO	Farmacista	D3	10	SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE E INCOMING. SUAP. SUE
NANIA LILIANA	Geometra	C4	100	SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE E INCOMING. SUAP. SUE
NATALE SANTINO	Istruttore Amministrativo	C5	58,33	SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE E INCOMING. SUAP. SUE
NORA MARISA	Farmacista	D4	100	SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE E INCOMING. SUAP. SUE
ODORICO RICCARDO	Terminalista Computerista	B7	100	SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE E INCOMING. SUAP. SUE
PAPARELLO ALBERTINA	Istruttore Direttivo con P.O.	D1	100	SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE E INCOMING. SUAP. SUE
PETITTI CLAUDIO	Geometra	C5	100	SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE E INCOMING. SUAP. SUE
PETROCCIONE MARIO	Geometra	C3	100	SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE E INCOMING. SUAP. SUE
PROPERZI TIZIANA	Istruttore Direttivo	D3	83,33	SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE E INCOMING. SUAP. SUE
ROMANO DEBORAH	Istruttore Direttivo	D1	100	SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE E INCOMING. SUAP. SUE
SANTANGELO SIMONETTA	Istruttore Direttivo	D5	83,33	SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE E INCOMING. SUAP. SUE

SANTARELLO ALESSANDRO	Geometra	C3	100	SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE E INCOMING. SUAP. SUE
SAVO MARIA CARMELA	Istruttore Direttivo	D5	100	SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE E INCOMING. SUAP. SUE
SERANGELI FLAVIA	Istruttore Tecnico	D1	100	SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE E INCOMING. SUAP. SUE
SPECIOSO GIORGIO	Funzionario	D3	100	SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE E INCOMING. SUAP. SUE
TADDEI ROBERTA	Istruttore Amministrativo	C4	100	SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE E INCOMING. SUAP. SUE
TASCIOTTI MARIA GRAZIA	Istruttore Direttivo con P.O.	D2	100	SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE E INCOMING. SUAP. SUE
ZUCCONI LUCIANA	Operatore Terminalista	B7	50	SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE E INCOMING. SUAP. SUE

CDR. 08 – Servizio Demografico e Statistica

SCHEMA OBIETTIVO

ID. OB. DI PEG	NOME OBIETTIVO DI PEG	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %											
OS.08.7100.1.01	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE RESIDENZE "SOLIDALI"	Dott.ssa Lucia Giovangrossi/ Dirigente del Servizio Demografico e Statistica													
Descrizione Obiettivo di PEG:															
<p>Predisposizione di un testo regolamentare per la disciplina delle residenze solidali, per avere un quadro normativo di riferimento nel quale gestire le richieste di iscrizioni anagrafiche da parte di soggetti temporaneamente sprovvisti di una dimora abituale, al fine di assicurare, in sussistenza di determinati presupposti, <u>un sostegno</u> a soggetti in condizioni di temporaneo disagio. Con l'occasione, si procederà anche a ricognire le posizioni già presenti in anagrafe di "residenze fittizie", presso la fittizia "via della solidarietà" (<u>obiettivo di sviluppo</u>).</p>															
DETTAGLIO FASI															
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
FASE 1: Studio della normativa e delle circolari ministeriali – Inquadramento giuridico della fattispecie														Avv. Tonina Catarinacci	
FASE 2: Predisposizione e redazione del testo regolamentare, anche con l'apporto collaborativo, se necessario, del Servizio Welfare														Avv. Tonina Catarinacci	Potrà, ove ritenuto opportuno ai fini della migliore redazione di alcuni contenuti del Regolamento, essere chiesta una collaborazione al Servizio Programmazione del Sistema Welfare
FASE 3: Approvazione del Regolamento, ricognizione delle "residenze fittizie esistenti" e regolarizzazione /conservazione delle residenze "solidali" in linea con il Regolamento														Dirigente – Titolare P.O. UOC Anagrafe - Dipendenti della UOC Anagrafe – UOS Iscrizioni	
DETTAGLIO INDICATORI															

DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO INDICATORE*	MODALITÀ RILEVAZIONE**
INDICATORE 1 Approvazione Regolamento	(SI / NO)		60%	Efficacia	Regolamento approvato
INDICATORE 2 N° richieste residenze solidali richieste (A) / N° residenze solidali concesse (B)	100%		40%	Attività	Richieste concesse

RISORSE UMANE	% DI IMPIEGO
DIRIGENTE DEL SERVIZIO AVV. LUCIA GIOVANGROSSI	30%
TITOLARE P.O. UOC ANAGRAFE AVV. TONINA CATARINACCI	20%
LA BELLA ALBERTO	7,4%
STANO CRISTIAN	7,1%
PAOLETTA PATRIZIA	7,1%
ARRIVABENI MASSIMILIANO	7,1%
FAETI SABRINA	7,1%
TEDESCO MARCO, MASCITTI FRANCESCA	7,1%
MASCITTI FRANCESCA	7,1%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023

MONITORAGGIO AL 31/12/2023

CDR. 08 – Servizio Demografico e Statistica

SCHEDA OBIETTIVO

ID. OB.	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %											
OS.08.7100.2.01	RECUPERO ALTRE SPESE (ANNI 2012 – 2018) DI FUNZIONAMENTO DELLE SOTTOCOMMISSIONI ELETTORALI CIRCONDARIALI	Dott.ssa Lucia Giovangrossi/ Dirigente del Servizio Demografico e Statistica													
<p>Descrizione Obiettivo:</p> <p>Recupero ULTERIORI somme a titolo di rimborso spese di funzionamento delle Sottocommissioni elettorali circondariali anni 2012 – 2018 (i rimborsi riferiti agli anni 2007 – 2011 sono stati recuperati nell'anno 2022), pro quota a ciascuno dei Comuni di cui alle Sottocommissioni, a partire dalla rideterminazione degli importi da richiedere e dall'ottenimento del visto di esecutorietà da parte degli organi Prefettizio (<u>obiettivo di mantenimento</u>, finalizzato alla realizzazione ed introito effettivi dei residui passivi mantenuti nel bilancio)</p>															
DETTAGLIO FASI															
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
FASE 1: Ricognizione somme da recuperare dai Comuni debitori – Predisposizione del provvedimento di corretta quantificazione, ai fini del rilascio del visto della Prefettura														Dirigente – Titolare P.O. UOC Elettorale	
FASE 2: Avvio richieste ai Comuni di pagamento delle somme a titolo di rimborso														Dirigente – Titolare P.O. UOC Elettorale	
FASE 3: Avvio azioni di recupero forzoso in caso di mancato pagamento spontaneo– messe in mora ed eventuale avvio azioni legali tramite l'avvocatura comunale														Dirigente – Titolare P.O. UOC Elettorale – Avvocatura Comunale	
DETTAGLIO INDICATORI															

DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO INDICATORE	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
INDICATORE 1: ammontare somme da recuperare a titolo di rimborso (A) / ammontare somme recuperate (B)	A/B = o > di 1		100%	Economicità	Somme Recuperate

RISORSE UMANE	% DI IMPIEGO
DOTT. RAFFAELE CIOPPA – P. O. UOC ELETTORLE	70%
SEGRETARI SOTTOCOMMISSIONI PRIMA E SECONDA	20%
AVVOCATURA COMUNALE	10%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

CDR. 08 – Servizio Demografico e Statistica

SCHEDA OBIETTIVO

ID. OB.	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %											
OS.08.7100.1.02	IMPLEMENTAZIONE SISTEMA INNOVATIVO DI PRENOTAZIONE “C’È POSTO” (OBIETTIVO AGGANCIATO AL FESR)	Dott.ssa Lucia Giovangrossi/ Dirigente del Servizio Demografico e Statistica													
<p>Descrizione Obiettivo:</p> <p>Attenzione all’utente: Sviluppo e implementazione delle potenzialità di “C’è Posto” con attivazione di Totem “eliminacode” per la gestione di accessi e prenotazioni nella sede centrale (Via Ezio) da parte di utenza non dotata di pc/smartphone.</p> <p>Attivazione di risponditore IVR (risponditore telefonico interattivo) per facilitare la richiesta di prenotazione a cittadini non dotati di pc/smartphone e, in generale, con attenzione rivolta all’utenza con bassa alfabetizzazione digitale.</p> <p>Riduzione spostamenti e costi a carico dell’utenza e dell’ambiente: Attivazione dello sportello virtuale per gli utenti registrati e dotati di webcam e microfono (che potranno ricevere informazioni e assistenza da remoto) e modulo di caricamento foto tessera digitale in fase di prenotazione del servizio CIE (Carta di identità Elettronica), con controllo software dei requisiti formali (<u>obiettivo di sviluppo</u>, dal quale può essere anche avviata la verifica dell’efficacia esterna dei servizi pubblici erogati e quindi della misura del valore pubblico dell’attività svolta, valore pubblico inteso nello specifico anche come capacità di rispondere alle esigenze della comunità e come tensione verso il miglioramento della qualità del servizio.)</p>															
DETTAGLIO FASI															
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
FASE 1: Montaggio totem per prenotazione e video per indirizzare automaticamente l’utenza allo sportello di erogazione del servizio prenotato; rilascio risponditore automatico per prenotazioni telefoniche					X	X	X							Dirigente – Titolare P.O. UOC Anagrafe – Responsabile del Progetto	QUESTO OBIETTIVO E’ STATO AGGANCIATO AL FESR 2021 – 2027 (RELAZIONE E SCHEDE ALLEGATE, PROT. N. 25597/2023), QUALE INTERVENTO AFFERENTE ALL’AREA “TRANSIZIONE DIGITALE”, CON RICADUTE POSITIVE ANCHE SULLA MOBILITA’ SOSTENIBILE.
FASE 2: Attivazione sportello virtuale di info-assistenza all’utenza								X	X	X				Dirigente – Titolare P.O. UOC Anagrafe – Responsabile del Progetto – Dipendenti Servizio	

																				Demografico	
FASE 3: attivazione modulo di caricamento foto digitali per rilascio CIE												X	X	X						Responsabile del Progetto	
DETTAGLIO INDICATORI																					
DESCRIZIONE INDICATORE															VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO INDICATORE	DI	MODALITÀ DI RILEVAZIONE	
INDICATORE 1: riduzione dei tempi di attesa, espresso dal miglioramento del rapporto fra la data della prenotazione e la data di evasione dell'anno 2022 (numeratore "a") e la data della prenotazione e la data di evasione dell'anno 2023 (denominatore "b")															a / b > 1		100%	efficienza		Riduzione tempi effettuata	

RISORSE UMANE	% DI IMPIEGO
CIOPPA RAFFAELE – CAPOPROGETTO – P.O. ELETTORALE	40%
CATARINACCI TONINA – P.O. ANAGRAFE	15%
D'ADAMO MARIAFRANCESCA – PO STATO CIVILE	15%
STANO CRISTIAN –	10%
LA BELLA ALBERTO –	10%
MURA SERENELLA	10%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

CDR. 08 – Servizio Demografico e Statistica

SCHEDA OBIETTIVO

ID. OB.	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %											
OS.08.7100.2.02	SVILUPPO SECONDA ANNUALITÀ' DEL PROGETTO "GIOVANI CITTADINI CONSAPEVOLI"	Dott.ssa Lucia Giovangrossi/ Dirigente del Servizio Demografico e Statistica													
Descrizione Obiettivo: Miglioramento e proseguimento della campagna di sensibilizzazione e consapevolezza nei giovani neo-maggioresenni e neo-elettori (quinte classi degli Istituti Superiori), dei diritti connessi all'esercizio dell'elettorato attivo e passivo, alle forme di partecipazione e cittadinanza attiva e alla sussidiarietà, alle tematiche connesse all'acquisto della cittadinanza, anche con laboratori didattici condivisi con il corpo docente. L'occasione degli incontri nelle scuole costituirà altresì l'occasione per la consegna della tessera elettorale, consentendo inoltre di decongestionare l'ufficio nei periodi delle consultazioni elettorali (<u>obiettivo di mantenimento</u> , di consolidamento dei risultati della campagna di sensibilizzazione già avviata nel 2022)															
DETTAGLIO FASI															
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
FASE 1: Lancio campagna sensibilizzazione, anche con contatti con gli Istituti Scolastici														Dirigente – Titolare P.O. UOC Elettorale – Titolare P.O. Stato Civile	
FASE 2: Individuazione delle istituzioni scolastiche e programmazione del progetto, dei contenuti e delle date degli incontri.														Dirigente – Titolare P.O. UOC Elettorale – Titolare P.O. Stato Civile	
FASE 3: Svolgimento degli incontri con consegna delle tessere elettorali														Ufficiale Elettorale - Dipendenti della UOC Elettorale – UOC Stato Civile	
DETTAGLIO INDICATORI															
DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO INDICATORE*	DI	MODALITÀ DI RILEVAZIONE**									

INDICATORE 1 N. incontri con gli studenti anno 2022 (a) / N. incontri con gli studenti anno 2023 (b)	Almeno = 1 ovvero < di 1		50%	Quantitativo	Incontri effettuati
INDICATORE 2 n° tessere elettorali consegnate 2022 (a) / n° tessere consegnate 2023 (b) (almeno = 1 ovvero < 1);	Almeno = 1 ovvero < di 1		50%	Quantitativo	Incontri effettuati

RISORSE UMANE	% DI IMPIEGO
DOTT. RAFFAELE CIOPPA (UFFICIO ELETTORALE)	20%
DOTT. EMILIO ROSSI (UFFICIO ELETTORALE)	20%
DOTT.SSA MARIAFRANCESCA D'ADAMO (UFFICIO DI STATO CIVILE)	20%
FABRIZIO CALABRÒ (UOC ELETTORALE) –	14%
DOTT.SSA STELLA CASTALDO (UFFICIO DI STATO CIVILE)	13%
DOTT.SSA STEFANIA TOSCANO (UFFICIO DI STATO CIVILE)	13%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

CDR. 08 – Servizio Demografico e Statistica

SCHEDA OBIETTIVO

ID. OB. DI PEG	NOME OBIETTIVO DI PEG	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %
OS.08.7100.2.03	ATTIVAZIONE SERVIZIO AGGIUNTIVO CELEBRAZIONE MATRIMONI E COSTITUZIONE UNIONI CIVILI IN ORARI DI SERVIZIO EXTRA-ORDINARIO E SEDI DIFFERENTI	Dott.ssa Lucia Giovangrossi/ Dirigente del Servizio Demografico e Statistica		

Descrizione Obiettivo di PEG:

Progetto celebrazione matrimoni e costituzione unioni civili al di fuori dell'orario di lavoro (venerdì pomeriggio, sabato mattina e pomeriggio) e in luoghi diversi dalle sedi dagli uffici dello stato civile di via Ezio n. 36, ovvero presso il Palazzo Municipale (Sala Consiliare e Giardino interno). Adeguamento tariffe ai costi del servizio aggiuntivo, ferme al 2004 (quantificazione dell'indennità forfetaria avvenuta nell'anno 2004, con DGM n. 746/2004), funzionale all'autofinanziamento del progetto – obiettivo. Attuazione del vigente Regolamento nella parte in cui contempla la possibilità di celebrazione dei matrimoni / unioni civili anche presso sedi diverse dalla sala cerimonie di via Ezio e in orari diversi dalla giornata del giovedì, così soddisfacendo numerose istanze di cittadini sia residenti che non residenti (obiettivo individuale)

DETTAGLIO FASI

FASE	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
FASE 1: Predisposizione e approvazione della proposta di delibera avente a oggetto l'adeguamento tariffario													Lucia Giovangrossi - Titolare P.O. UOC Stato Civile	
FASE 2: redazione del progetto – obiettivo e approvazione da parte della Delegazione Trattante													Lucia Giovangrossi - Titolare P.O. UOC Stato Civile	
FASE 3: Avvio attività progettuali con la celebrazione di matrimoni e costituzione unioni civili al di fuori dell'orario di lavoro													Lucia Giovangrossi Dipendenti della UOC Stato Civile – UOS Matrimoni	

DETTAGLIO INDICATORI

DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO INDICATORE	DI	MODALITÀ DI RILEVAZIONE

INDICATORE 1_N° celebrazioni matrimoni (A) e/o costituzioni unioni civili effettuati / N° richieste pervenute (B)	A/B = 1		70%	Attività	Celebrazioni effettuate
INDICATORE 2 Avvio Celebrazione Matrimoni e Costituzione Unioni Civili fuori orario ordinario di lavoro - Rilevazione del gradimento dell'utenza tramite questionari	SI/NO		30%	Qualità	Rilevazione Customer Satisfaction effettuata

RISORSE UMANE	% DI IMPIEGO
MARIAFRANCESCA D'ADAMO – P.O. UOC STATO CIVILE	20%
STELLA CASTALDO	16%
LAURA ROSSI	16%
STEFANIA TOSCANO	16%
TERESA RICOTTA -	16%
CARLO MARIA ZULIANI	16%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

SERVIZIO DEMOGRAFICO ESTATISTICA

RISORSE UMANE ASSEGNATE		DIRIGENTE: Dott.ssa Lucia Giovangrossi		
Dipendente	Profilo	Categoria	PartTime	Centro di Appartenenza
ANTONETTI MARIA DOMENICA	Operatore Addetto Uffici	B1	100	SERVIZIO DEMOGRAFICO E STATISTICA
ARRIVABENI MASSIMILIANO	Istruttore Amministrativo	C1	100	SERVIZIO DEMOGRAFICO E STATISTICA
BARROCCU CARLO	Operatore Addetto Uffici	A5	100	SERVIZIO DEMOGRAFICO E STATISTICA
BERNARDINI DANIELA	Istruttore Amministrativo	C1	100	SERVIZIO DEMOGRAFICO E STATISTICA
CALABRO' FABRIZIO	Istruttore Amministrativo	C3	100	SERVIZIO DEMOGRAFICO E STATISTICA
CALDON ORIANA	Istruttore Amministrativo	C5	100	SERVIZIO DEMOGRAFICO E STATISTICA
CASTALDO STELLA	Istruttore Amministrativo	C2	100	SERVIZIO DEMOGRAFICO E STATISTICA
CATARINACCI TONINA	Istruttore Direttivo	D2	100	SERVIZIO DEMOGRAFICO E STATISTICA
CIOPPA RAFFAELE	Istruttore Direttivo	D1	100	SERVIZIO DEMOGRAFICO E STATISTICA
D'ADAMO MARIAFRANCESCA	Istruttore Direttivo	D2	100	SERVIZIO DEMOGRAFICO E STATISTICA
DE MARCHI STEFANIA	Operatore Esperto	B7	100	SERVIZIO DEMOGRAFICO E STATISTICA
DE MONACO NICOLINO	Istruttore Direttivo	D5	100	SERVIZIO DEMOGRAFICO E STATISTICA
FAETI SABRINA	Istruttore Amministrativo	C1	100	SERVIZIO DEMOGRAFICO E STATISTICA
FRISONE TERESA	Istruttore Amministrativo	C1	100	SERVIZIO DEMOGRAFICO E STATISTICA
GERMANA' SANDRA	Operatore Addetto Uffici	A1	66,66	SERVIZIO DEMOGRAFICO E STATISTICA
LA BELLA ALBERTO	Istruttore Amministrativo	C1	100	SERVIZIO DEMOGRAFICO E STATISTICA
MASCITTI FRANCESCA	Istruttore	C2	100	SERVIZIO DEMOGRAFICO E STATISTICA

MIGNUCCI RITA	Operatore Esperto	B8	66,66	SERVIZIO DEMOGRAFICO E STATISTICA
MURA SERENELLA	Operatore Addetto Uffici	B1	100	SERVIZIO DEMOGRAFICO E STATISTICA
PALIOTTA MARIANO	Istruttore Amministrativo	C1	100	SERVIZIO DEMOGRAFICO E STATISTICA
PAOLETTA PATRIZIA	Istruttore Amministrativo	C5	100	SERVIZIO DEMOGRAFICO E STATISTICA
PEPE FILOMENA	Usciere - Commesso	A5	100	SERVIZIO DEMOGRAFICO E STATISTICA
RICOTTA TERESA	Istruttore Amministrativo	C5	100	SERVIZIO DEMOGRAFICO E STATISTICA
ROMANO ROSARIO	Istruttore Amministrativo	C5	100	SERVIZIO DEMOGRAFICO E STATISTICA
ROSSI EMILIO	Istruttore Direttivo	D1	100	SERVIZIO DEMOGRAFICO E STATISTICA
ROSSI LAURA	Istruttore Amministrativo	C2	100	SERVIZIO DEMOGRAFICO E STATISTICA
SCHIBONI ARMIDA	Istruttore Contabile	C1	100	SERVIZIO DEMOGRAFICO E STATISTICA
SPALIVIERO MIRIAM	Operatore Addetto Uffici	B1	100	SERVIZIO DEMOGRAFICO E STATISTICA
STANO CRISTIAN	Istruttore Amministrativo	C1	100	SERVIZIO DEMOGRAFICO E STATISTICA
TEDESCO MARCO	Istruttore Amministrativo	C1	100	SERVIZIO DEMOGRAFICO E STATISTICA
TOSCANO STEFANIA	Istruttore Direttivo	D1	100	SERVIZIO DEMOGRAFICO E STATISTICA
VERRI SIMONETTA	Istruttore Amministrativo	C5	100	SERVIZIO DEMOGRAFICO E STATISTICA
ZINI VERONICA	Istruttore Direttivo	D1	33,33	SERVIZIO DEMOGRAFICO E STATISTICA
ZULIANI CARLO MARIA	Istruttore Direttivo	D1	100	SERVIZIO DEMOGRAFICO E STATISTICA

CDR.09 – Servizio Entrate

SCHEDE OBIETTIVO

ID. OB.	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %
OS.09.4200.1.01	Predisposizione capitolato di gara per affidamento servizi accessori per il funzionamento del Servizio Entrate – Ufficio IMU	Dott. Quirino Volpe/SERVIZIO ENTRATE		

Descrizione Obiettivo:

Obiettivo individuale del dirigente

Predisposizione capitolato di gara per affidamento servizi accessori per il funzionamento del Servizio Entrate. In particolare per quanto riguarda l'Ufficio IMU, la gara dovrà riguardare le posizioni tributarie di minore importo la cui investigazione, data anche la cospicua numerosità delle stesse, richiede una grande quantità di risorse umane incompatibile con il personale attualmente in dotazione. Il supporto dovrà riguardare l'esame delle posizioni tributarie di valore inferiore orientativamente a 900,00 con l'emissione di avvisi di accertamento, gestione delle autotutele, delle richieste di informazioni, del ricevimento del pubblico e del conseguente contenzioso tributario. settore.

DETTAGLIO FASI

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
FASE 1: Elaborazione e predisposizione della ipotesi di capitolato													Dott. Quirino Volpe	
FASE 2: Esame dell'ipotesi di capitolato con gli Organi competenti dell'Amministrazione comunale													Dott. Quirino Volpe	
FASE 3: Presentazione del testo definitivo di capitolato													Dott. Quirino Volpe	

DETTAGLIO INDICATORI

DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO DI INDICATORE	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
INDICATORE 1: ipotesi di capitolato	SI/NO		34%	Qualità	Elaborazione e predisposizione della ipotesi di capitolato
INDICATORE 2: N. riunione per l'esame del capitolato	2		33%	Quantità	Esame dell'ipotesi di capitolato con gli Organi competenti dell'Amministrazione comunale

INDICATORE 3 Presentazione del testo definitivo di capitolato	SI/NO		33%	Qualità	Presentazione del testo definitivo di capitolato
--	--------------	--	-----	---------	--

RISORSE UMANE	% DI IMPIEGO
VOLPE QUIRINO	100%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

CDR.09 – Servizio Entrate

SCHEDE OBIETTIVO

ID. OB.	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %	
OS.09.4200.2.01	Accertamento posizioni tributarie TARI per omessa o infedele dichiarazione	Dott. Quirino Volpe/SERVIZIO ENTRATE			
Descrizione Obiettivo: Obiettivo di sviluppo Individuazioni posizioni tributarie TARI non dichiarate o oggetto di dichiarazione infedele, istruttoria delle posizioni, emissione degli atti di accertamento tributario					
DETTAGLIO FASI					
		G F M A M G L A S O N D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE	
FASE 1: <i>Somministrazione di liste di posizioni tributarie non dichiarate intutto o in parte</i>			Dott.ssa Enrica Molaro		
FASE 2: <i>Istruttoria delle posizioni tributarie, elaborazione ed emissione avvisi di accertamento</i>			Dott.ssa Enrica Molaro		
DETTAGLIO INDICATORI					
DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO DI INDICATORE	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
INDICATORE 1 Preparazione e somministrazione posizioni tributarie anomale da verificare	SI/NO		50%	Qualità	Posizioni Tributarie anomale verificate
INDICATORE 2 Emissione n. 3.000 atti di accertamento per un importo totale di 2.000.000,00	3000 atti		50%	Attività	Atti emessi

RISORSE UMANE	% DI IMPIEGO
ENRICA MOLARO	14%
ROSSI DANIELA	10%
BERGANTINI OTELLO	20%
LA GRECA SALVINA	20%
NATALIZI FABIO	12%
CERFEDA ROMINA	20%
LODATO FRANCESCO	4%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

CDR.09 – Servizio Entrate

SCHEDE OBIETTIVO

ID. OB.	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %											
OS.09.4200.2.02	Sollecito posizioni tributarie TARI morose annualità 2020 -2022	Dott. Quirino Volpe/SERVIZIO ENTRATE													
Descrizione Obiettivo: Obiettivo di mantenimento Individuazioni posizioni tributarie TARI con omesso o parziale pagamento, previa verifica e riconciliazione incassi, conseguente elaborazione, emissione e postalizzazione solleciti di pagamento.															
DETTAGLIO FASI															
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
FASE 1: Estrapolazione delle posizioni tributarie morose annualità 2020 -2022														Dott.ssa Enrica Molaro	
FASE 2: Emissione solleciti di pagamento														Dott.ssa Enrica Molaro	
DETTAGLIO INDICATORI															
DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO DI INDICATORE	MODALITÀ DI RILEVAZIONE										
INDICATORE 1: Estrapolazione delle posizioni tributarie morose annualità 2020-2022	SI/NO		50%	Qualità	Posizioni Tributarie morose estrapolate										
INDICATORE 2: Elaborazione, postalizzazione ed emissione solleciti di pagamento	SI/NO		50%	Qualità	Solleciti di pagamento emessi										

RISORSE UMANE	% DI IMPIEGO
ENRICA MOLARO	45%
ROSSI DANIELA	45%
LODATO FRANCESCO	10%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

CDR.09 – Servizio Entrate

SCHEDE OBIETTIVO

ID. OB. DI PEG	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE												DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %										
OS.09.4200.1.02	Verifica posizioni tributarie IMU catasto fabbricati												Dott. Quirino Volpe/SERVIZIO ENTRATE												
Descrizione Obiettivo:																									
Obiettivo di mantenimento																									
Verifica di un numero di posizioni tributarie IMU anomale con emissione di un numero di 2.500 di atti di accertamento emessi per un importo pari ad € 8.000.000,00																									
DETTAGLIO FASI																									
												G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
<i>FASE 1: Preparazione e somministrazione posizioni tributarie anomale da verificare in ordine a diverse tipologie di immobili iscritti al catasto fabbricati soggetti ad imposizione</i>																							Avv. Gennaro Orefice		
<i>FASE 2: Istruttoria posizioni tributarie anomale, elaborazione atti di accertamento, emissione atti di accertamento</i>																							Avv. Gennaro Orefice		
DETTAGLIO INDICATORI																									
DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023												VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO DI INDICATORE	MODALITÀ DI RILEVAZIONE									
INDICATORE 1 Preparazione e somministrazione posizioni tributarie anomale da verificare	SI/NO													50%	Qualità	Posizioni anomale verificate									
INDICATORE 2 Emissione n. 2.500 atti di accertamento per un importo totale di 8.000.000,00	n. 2.500 atti di accertamento													50%	Efficacia	Atti di accertamento emessi									

RISORSE UMANE	% DI IMPIEGO
GENNARO OREFICE	10%
COLLINVITTI BRUNO	13%
SCALA LUCIA	13%
PETRAGOSTINI LUCIA	13%
COLLINVITTI FRANCESCA	12%
RUGGERO STEFANIA	12%
DELLI COLLI ROSA	12%
BAFFA GIULIANA	5%
DRAGO CRISTIANA	5%
VASSALLO FRANCESCA	5%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

CDR.09 – Servizio Entrate

SCHEDE OBIETTIVO

ID. OB.	NOME OBIETTIVO DI PEERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %
OS.09.4200.1.03	Verifica posizioni tributarie IMU aree fabbricabili	Dott. Quirino Volpe/SERVIZIO ENTRATE		

Descrizione Obiettivo:
Obiettivo di sviluppo

Verifica di un numero di posizioni tributarie IMU anomale con emissione di un numero di 150 atti di accertamento emessi per un importo pari ad € 500.000,00

DETTAGLIO FASI

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
FASE 1: <i>Analisi del territorio, individuazione delle particelle da analizzare, determinazione dei valori di riferimento delle aree individuate</i>													Avv. Gennaro Orefice	
FASE 2: <i>Istruttoria delle particelle di terreno individuate, elaborazione atti accertamento, emissione atti di accertamento</i>													Avv. Gennaro Orefice	

DETTAGLIO INDICATORI

DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO DI INDICATORE	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
INDICATORE 1 Individuazione delle particelle da analizzare, determinazione dei valori di riferimento delle aree individuate	SI/NO		50%	Qualità	Particelle individuate
INDICATORE 2 Emissione n. 150 atti di accertamento per unimporto totale di 500.000,00	n. 150 atti di accertamento		50%	Efficacia	Atti emessi

RISORSE UMANE

% DI IMPIEGO

OREFICE GENNARO	13%
COLLINVITTI BRUNO	13%
SCALA LUCIA	13%
PETRAGOSTINI LUCIA	13%
COLLINVITTI FRANCESCA	12%
RUGGERO STEFANIA	12%
DELLI COLLI ROSA	12%
BAFFA GIULIANA	3%
DRAGO CRISTIANA	6%
VASSALLO FRANCESCA	3%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

SERVIZIO ENTRATE

RISORSE UMANE ASSEGNATE		DIRIGENTE: Dott. Quirino Volpe		
Dipendente	Profilo	Categoria	PartTime	Centro di Appartenenza
ARCA FRANCESCO	Istruttore Direttivo	D1	100	SERVIZIO ENTRATE
ARCESE GIUSEPPE	Operatore Terminalista	B8	100	SERVIZIO ENTRATE
BAFFA GIULIANA	Operatore Ufficio	B1	100	SERVIZIO ENTRATE
BARLONE ALESSANDRA	Istruttore Amministrativo	C1	100	SERVIZIO ENTRATE
BERGANTINI OTELLO	Istruttore Ragioniere	C5	100	SERVIZIO ENTRATE
CERFEDA ROMINA	Istruttore Amministrativo	C1	100	SERVIZIO ENTRATE
COLLINVITTI BRUNO	Istruttore Amministrativo	C5	100	SERVIZIO ENTRATE
COLLINVITTI FRANCESCA	Istruttore Amministrativo	C5	100	SERVIZIO ENTRATE
CORINA CLAUDIA	Istruttore Direttivo	D1	100	SERVIZIO ENTRATE
DELLI COLLI ROSA	Istruttore Amministrativo	C5	100	SERVIZIO ENTRATE
DI ROCCO ANTONIO	Funzionario	D5	100	SERVIZIO ENTRATE
DRAGO CRISTIANO	Istruttore Direttivo	D1	100	SERVIZIO ENTRATE
GIULIVO RAFFAELLA	Istruttore Amministrativo	C1	100	SERVIZIO ENTRATE
LA GRECA SALVINA	Operatore Ufficio	B1	100	SERVIZIO ENTRATE
LODATO FRANCESCO	Istruttore Direttivo	D1	100	SERVIZIO ENTRATE
MOLARO ENRICA	Funzionario	D6	100	SERVIZIO ENTRATE
NATALIZI FABIO	Istruttore Ragioniere	C4	100	SERVIZIO ENTRATE
OREFICE GENNARO	Istruttore Direttivo	D7	100	SERVIZIO ENTRATE
PEZZOLI ELISABETTA	Istruttore Ragioniere	C4	100	SERVIZIO ENTRATE
PRETAGOSTINI LUCIA	Istruttore Amministrativo	C6	100	SERVIZIO ENTRATE
ROSSI DANIELA	Istruttore Ragioniere	C4	100	SERVIZIO ENTRATE
RUGGERO STEFANIA	Istruttore Amministrativo	C4	100	SERVIZIO ENTRATE
SAVELLI ROBERTA	Istruttore Amministrativo	C6	100	SERVIZIO ENTRATE
SCALA LUCIA	Istruttore Amministrativo	C5	100	SERVIZIO ENTRATE
TIMOTINI DANIELA	Istruttore Amministrativo	C1	100	SERVIZIO ENTRATE
VASSALLO FRANCESCA	Istruttore	C3	100	SERVIZIO ENTRATE
VISENTINI MICHELA	Istruttore Amministrativo	C1	100	SERVIZIO ENTRATE

CDR.10 – Servizio Cultura, Turismo e Sport

SCHEDA OBIETTIVO

ID. OB.	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %											
OS.10.8100.3.01	Collezione permanente galleria d'arte moderna e contemporanea	DOTT. MARCO TURRIZIANI/ SERVIZIO CULTURA TURISMO E SPORT													
Descrizione Obiettivo: <u>OBIETTIVO DI SVILUPPO</u> per l'aggiornamento dell'inventario della Galleria, elaborazione dati delle opere al fine di rendere fruibile la collezione permanente della Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea sul sito web dedicato.															
DETTAGLIO FASI															
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
FASE 1: <i>aggiornamento inventario</i>														Dott.ssa Antonia Lo Rillo	
FASE 2: <i>studio ed elaborazione dati descrittivi e immagini digitali</i>														Dott.ssa Antonia Lo Rillo	
FASE 3: <i>pubblicazione su sito istituzionale</i>														Dott.ssa Antonia Lo Rillo	
DETTAGLIO INDICATORI															
DESCRIZIONE INDICATORE		VALORE TARGET 2023		VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO INDICATORE	DI	MODALITÀ DI RILEVAZIONE							
INDICATORE 1: n. studio e analisi opere digitalizzate		70% sul totale delle opere			40	Attività		Opere digitalizzate							
INDICATORE 2: studio tipologia dei percorsi on-line da elaborare		2 percorsi (per autore, per			30	Attività		Percorsi elaborati							

	periodo ecc.)				
INDICATORE 3: n. opere pubblicate/Totale opere	70% sul totale delle opere		30	Efficacia	Opere pubblicate

RISORSE UMANE	% DI IMPEGNO
LO RILLO ANTONIA - coordinamento del progetto	25%
ROSSINI PAOLA - schedatura	10%
SCIAUDONE SALVATORE - schedatura e caricamento dati	30%
ROMANO LUIGI - allestimento	10%
SERGIO GARRITANO - allestimento	10%
DI NARDO COSTANTINO - allestimento	5%
AMBROSI FERNANDO - allestimento	10%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023:	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023:	

CDR.10 – Servizio Cultura, Turismo e Sport

SCHEMA OBIETTIVO

ID. OB.	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %											
OS.10.8100.1.01	Catalogazione sala ragazzi Sabotino	DOTT. MARCO TURRIZIANI/ SERVIZIO CULTURA TURISMO E SPORT													
Descrizione Obiettivo: <u>OBIETTIVO DI SVILUPPO</u> Il patrimonio della biblioteca di Borgo Sabotino, di circa 7000 volumi tra sala ragazzi e sala adulti, è consultabile solo in loco perché è in formato cartaceo. L'attività di catalogazione della biblioteca è effettuata nella sede centrale, e da 5 anni anche i nuovi acquisti di libri delle sedi periferiche vengono catalogati nella sede centrale e poi distribuiti alle sedi periferiche. Per catalogare il patrimonio documentario pregresso di Latina Scalo, nel 2016 è stato ottenuto un finanziamento regionale e la catalogazione è stata esternalizzata. Poiché in conseguenza della chiusura della biblioteca centrale la Regione non eroga più contributi alla biblioteca comunale, non è stato possibile fare analogo lavoro per la sede di Sabotino. In via sperimentale, da marzo, si intende trasportare "blocchi" di libri da Sabotino alla sede centrale per essere catalogati e poi riportati al Sabotino. In questo modo, nonostante la carenza organica, si riesce a destinare il 50% del lavoro mensile di un catalogatore per il patrimonio di Sabotino. Il procedimento di catalogazione, a risorse umane invariate, impegnerà anche gli anni 2024 e 2025.															
DETTAGLIO FASI															
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
FASE 1: <i>Catalogazione Volumi</i>														Dott.ssa Francesca Cirilli	
DETTAGLIO INDICATORI															
DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO INDICATORE	DI	MODALITÀ DI RILEVAZIONE									
INDICATORE 1 Quantità di volumi catalogati nell'OPAC (catalogo on line)	1000 volumi		100	Attività		Volumi catalogati									

RISORSE UMANE	% DI IMPEGO
CARLUCCIO SIMONETTA - catalogazione	40%
CIRILLI FRANCESCA - supervisione	15%
GRANDI MARIA CRISTINA - catalogazione	5%
MUNARI MAURO - catalogazione	25%
DEL PRETE MASSIMO - assistenza tecnica	5%
QUATTROCCHI CONCETTA - assistenza tecnica	5%
BOLLE UBALDO- assistenza tecnica	5%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

CDR.10 – Servizio Cultura, Turismo e Sport

SCHEDA OBIETTIVO

ID. OB. DI PEG	NOME OBIETTIVO DI PEG	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %										
OS.10.8100.1.02	Eventi Nati per Leggere	DOTT. MARCO TURRIZIANI/ SERVIZIO CULTURA TURISMO E SPORT												
Descrizione Obiettivo:														
<u>OBIETTIVO DI MANTENIMENTO</u>														
Progetto nazionale di promozione della lettura in famiglia con bambini fino a 6 anni. Gli eventi saranno effettuati nelle 3 sedi delle biblioteche comunali e potranno essere estesi anche nei locali della ASL volti ad accogliere bambini e genitori.														
DETTAGLIO FASI														
FASE 1: <i>Organizzazione di Eventi</i>	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
													Francesca Cirilli	
DETTAGLIO INDICATORI														
DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO INDICATORE	DI	MODALITÀ DI RILEVAZIONE								
INDICATORE 1: N. Eventi realizzati	7 eventi		50	Attività		Eventi realizzati								
INDICATORE 2: Questionari di gradimento	Gradimento maggiore o uguale al 70%		50	Qualità		Questionari somministrati								

RISORSE UMANE	% DI IMPEGO
CIRILLI FRANCESCA - Supervisione e controllo	20%
PIETROSANTI TAMARA - animazione	30%
CARLUCCIO SIMONETTA - animazione	30%
SEPE PATRIZIA - animazione	20%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023:	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023:	

CDR.10 – Servizio Cultura, Turismo e Sport

SCHEDA OBIETTIVO

ID. OB.	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %
OS.10.8200.4.01	ATTIVAZIONE DELLA CONSULTA DELLO SPORT	DOTT. MARCO TURRIZIANI/ SERVIZIO CULTURA TURISMO E SPORT		

Descrizione Obiettivo:

OBIETTIVO DI SVILUPPO Attivazione della Consulta dello Sport quale organo consultivo del Comune che possa contribuire alla determinazione della politica sportiva e delle scelte amministrative operate in questo Settore mediante proposte e pareri nel pieno rispetto della differenziazione dei ruoli e delle competenze.

DETTAGLIO FASI

FASE	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
FASE 1: <i>predisposizione Avviso Pubblico per la manifestazione di interesse alla partecipazione alla Consulta dello Sport e sua Pubblicazione</i>													Dott. Silverio Di Monaco	Obiettivo compatibile con l'indirizzo politico e le priorità che saranno stabilite dalla nuova Amministrazione Comunale
FASE 2: <i>Esame delle domande pervenute e composizione della Consulta</i>													Dott. Silverio Di Monaco	
FASE 3: <i>Prima convocazione della Consulta dello Sport e nomina degli Organi</i>													Dott. Silverio Di Monaco	

DETTAGLIO INDICATORI

DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO INDICATORE	DI	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
INDICATORE 1: studio e predisposizione dell'Avviso pubblico entro luglio	SI/NO		33	Attività		Avviso pubblico predisposto
INDICATORE 2: Esame delle domande pervenute da parte delle Associazioni e Società e verifica dei requisiti previsti dal Regolamento entro ottobre	SI/NO		33	Attività		Verifica requisiti effettuata

INDICATORE 3: Prima Convocazione della Consulta nomina degli Organi e supporto agli stessi entro dicembre	SI/NO		34	Attività	Consulta convocata
---	-------	--	----	----------	--------------------

RISORSE UMANE	% DI IMPEGNO
DI MONACO SILVERIO - supervisione e controllo	50%
ROSSINI PAOLA - attività ordinaria amministrativa di segreteria	30%
ROMANO LUIGI - attività ordinaria assistenza	10%
DEL PRETE MASSIMO - attività ordinaria assistenza	10%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

CDR.10 – Servizio Cultura, Turismo e Sport

SCHEDA OBIETTIVO

ID. OB. DI PEG	NOME OBIETTIVO DI PEG	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %
OS.10.8100.2.01	Riscoperta dell'identità culturale della città attraverso il teatro comunale G. D'Annunzio.	DOTT. MARCO TURRIZIANI/ SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI		

Descrizione Obiettivo di PEG:

OBIETTIVO DEL DIRIGENTE

L'obiettivo è quello di sviluppare nelle giovani generazioni il senso di appartenenza sociale e culturale alla città attraverso la scoperta/conoscenza dei beni culturali del territorio (Museo Duilio Cambellotti con le sue collezioni, Area archeologica di Satricum, Antiquarium comunale – Procoio, Principali monumenti/opere della città (Palazzo M, Palazzo delle Poste, Palazzo della Cultura, Piazza del Popolo ed in genere i connotati dell'architettura razionalista) con lo scopo di recuperare il valore universale della cultura.

Attraverso l'espressione teatrale i ragazzi sono condotti da personaggi fantastici (Duilio Cambellotti...) attraverso fatti ed avvenimenti storici della città di Latina.

Il progetto sarà precedentemente presentato nelle scuole sotto forma di concorso idee/disegno per preparare i giovani spettatori.

Il teatro diventa un luogo di educazione civica e di rispetto del bene comune.

DETTAGLIO FASI

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
FASE 1: <i>Studio e preparazione progetto per la condivisione nelle scuole</i>													Sorrentino - Cerroni - Cortesano - Lo Rillo	
FASE 2: <i>lancio e coinvolgimento delle scuole</i>													Cerroni - Cortesano	
FASE 3: <i>realizzazione spettacolo</i>													Sorrentino - Lo Rillo	

DETTAGLIO INDICATORI					
DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO INDICATORE	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
INDICATORE 1 customer satisfaction	Maggiore o uguale al 70%		100	Qualità	Customer satisfaction effettuata

RISORSE UMANE	% DI IMPEGO
MARCO TURRIZIANI - Coordinamento del progetto	20%
STEFANIA SORRENTINO - Predisposizione e coordinamento attività teatrale	25%
ANTONIA LO RILLO - Predisposizione e coordinamento attività presso il museo	20%
CARLA CERRONI - Coordinamento Scuole	10%
ROSANGELA CORTESANO - Coordinamento scuole comunali	10%
PAOLA ROSSINI - Promozione e verifica	5%
SERGIO GARRITANO - Assistenza tecnica	5%
LUIGI ROMANO - Assistenza tecnica	5%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

SERVIZIO CULTURA, TURISMO E SPORT

RISORSE UMANE ASSEGNATE				DIRIGENTE: Dott. Marco Turriziani
Dipendente	Profilo	Categoria	PartTime	Centro di Appartenenza
AMBROSI FERNANDO	Aiuto Giardiniere	A5	100	SERVIZIO CULTURA, TURISMO E SPORT
BOLLE UBALDO	Applicato PC	B3	66,67	SERVIZIO CULTURA, TURISMO E SPORT
CARLUCCIO SIMONETTA	Istruttore Amministrativo	C5	100	SERVIZIO CULTURA, TURISMO E SPORT
CIRILLI FRANCESCA	Funzionario	D6	100	SERVIZIO CULTURA, TURISMO E SPORT
DEL PRETE MASSIMO	Operatore Scolastico	A5	100	SERVIZIO CULTURA, TURISMO E SPORT
DI MONACO SILVERIO	Funzionario	D6	100	SERVIZIO CULTURA, TURISMO E SPORT
DI NARDO COSTANTINO	Usciere	A5	100	SERVIZIO CULTURA, TURISMO E SPORT
GARRITANO SERGIO	Ausiliario	A5	100	SERVIZIO CULTURA, TURISMO E SPORT
GRANDI MARIA CRISTINA	Operatore Addetto Uffici	A5	100	SERVIZIO CULTURA, TURISMO E SPORT
LO RILLO ANTONIA	Istruttore Direttivo	D4	100	SERVIZIO CULTURA, TURISMO E SPORT
MUNARI MAURO	Istruttore Amministrativo	C5	100	SERVIZIO CULTURA, TURISMO E SPORT
PIETROSANTI TAMARA	Istruttore Amministrativo	C2	100	SERVIZIO CULTURA, TURISMO E SPORT
QUATTROCCHI CONCETTA	Operatore Asilo Nido	A4	100	SERVIZIO CULTURA, TURISMO E SPORT
ROMANO LUIGI	Terminalista Computerista	B7	100	SERVIZIO CULTURA, TURISMO E SPORT
ROSSINI PAOLA	Istruttore Amministrativo	C5	100	SERVIZIO CULTURA, TURISMO E SPORT
SCIAUDONE SALVATORE	Applicato PC	B6	100	SERVIZIO CULTURA, TURISMO E SPORT

SEPE PATRIZIA	Istruttore Amministrativo	C5	100	SERVIZIO CULTURA, TURISMO E SPORT
SORRENTINO STEFANIA	Istruttore Direttivo	D2	100	SERVIZIO CULTURA, TURISMO E SPORT

CDR.11 – Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili

SCHEMA OBIETTIVO

ID. OB.	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %
OS.11.8200.2.01	Procedura di autorizzazione e controllo strutture servizi extrascolastici	DOTT. MARCO TURRIZIANI/ SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI		

Descrizione Obiettivo:

OBIETTIVO DI SVILUPPO

L'obiettivo è quello di regolamentare le procedure per l'apertura e il funzionamento di servizi extrascolastici (ludoteca, bayparking, doposcuola e centri estivi) al fine di offrire ai bambini e ai ragazzi una vasta scelta di servizi che rappresentano un'opportunità di crescita dal punto di vista cognitivo, emotivo e relazionale oltre a venire incontro alle esigenze delle famiglie che troveranno in queste strutture, vista la flessibilità dell'orario, la possibilità di conciliare le esigenze lavorative con la cura e l'educazione dei figli.

L'intento, inoltre, è quello di garantire un'offerta di servizi educativi per l'infanzia compresi Nidi, Micronidi, sezioni primavera e servizi integrativi, oltre a quelli extrascolastici, che siano in regola con le norme vigenti in materia di sicurezza, di igiene e di tutela dell'ambiente, attraverso un sistema informatizzato di controlli con gli Uffici/Enti interessati.

DETTAGLIO FASI

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
FASE 1: <i>Predisposizione regolamento servizi extrascolastici</i>													Dott.ssa Genevieve B. Corrado – Dott.ssa Rosangela Cortesano	
FASE 2: <i>Predisposizione regolamento controllo servizi educativi per l'infanzia ed extrascolastici</i>													Dott.ssa Genevieve B. Corrado – Dott.ssa Rosangela Cortesano	
FASE 3: <i>attivazione banche dati</i>													Dott.ssa Genevieve B. Corrado – Dott.ssa Rosangela Cortesano	

DETTAGLIO INDICATORI					
DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO INDICATORE	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
INDICATORE 1 presentazione proposta Regolamento servizi extrascolastici	SI/NO		40	Efficacia	Approvazione Regolamento servizi extrascolastici
INDICATORE 2 presentazione proposta Regolamento sui controlli dei servizi educativi per l'infanzia ed extrascolastici	SI/NO		40	Attività	Approvazione Regolamento sui controlli dei servizi educativi per l'infanzia ed extrascolastici
INDICATORE 3 n. di controlli sulle attività già autorizzate	60% del totale		20	Efficacia	n. di controlli sulle attività già autorizzate

RISORSE UMANE	% DI IMPEGO
ROSANGELA CORTESANO - Predisposizione atti regolamentari	20%
GENEVIEVE B. CORRADO - Attivazione e istruttoria dei controlli	25%
EMANUELA GRECI - Verifica banche dati	10%
ROSALBA DI BENEDETTO - comunicazione e informazione	5%
SOLDI ANNA - Verifica istruttorie	20%
PASQUALI LINA - Aggiornamento banche dati	20%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

CDR.11 – Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili

SCHEDA OBIETTIVO

ID. OB. DI PEG	NOME OBIETTIVO DI PEG	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %
OS.11.8200.3.01	Servizio civile universale	DOTT. MARCO TURRIZIANI/ SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI		

Descrizione Obiettivo:

OBIETTIVO DI MANTENIMENTO

Candidatura al bando servizio civile universale 2023

DETTAGLIO FASI

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
FASE 1: <i>Elaborazione progetti da candidati</i>													Dott.ssa Carla Cerroni Dott.ssa Serena Gallettini	
FASE 2: <i>Delibera di approvazione progetti e candidatura</i>													Dott.ssa Carla Cerroni Dott.ssa Serena Gallettini	
FASE 3: <i>Presentazione candidatura</i>													Dott.ssa Carla Cerroni Dott.ssa Serena Gallettini	

DETTAGLIO INDICATORI

DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO INDICATORE	DI	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
INDICATORE 1: Delibera di Approvazione	SI/NO		35	Attività		Presentazione Proposta di Delibera

INDICATORE 2: Numero Partecipanti	N. partecipanti > di 20		35	Efficacia	Partecipanti coinvolti
INDICATORE 3: rispetto della scadenza per la candidatura	SI/NO		30	Efficienza	Rispetto Tempistiche

RISORSE UMANE	% DI IMPEGNO
MARCO TURRIZIANI - Coordinamento e supervisione	10%
CARLA CERRONI - progettazione	30%
SERENA GALLETTINI - Predisposizione atti	30%
FRANCESCA CIRILLI - progettazione	30%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023:	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023:	

CDR.11 – Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili

SCHEDA OBIETTIVO

ID. OB.	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %										
OS.11.8200.3.02	Candidatura al Bando ANCI: Link! Connettiamo i giovani al futuro	DOTT. MARCO TURRIZIANI/ SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI												
Descrizione Obiettivo:														
<u>OBIETTIVO DI SVILUPPO</u>														
Candidatura al Bando Anci con l'obiettivo di ottenere risorse per la realizzazione del progetto Farò destinato a supportare i giovani NEET														
DETTAGLIO FASI														
FASE 1: Manifestazione di interesse per l'individuazione dei partner di progetto	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
													Dott.ssa Carla Cerroni Dott.ssa Serena Gallettini	
FASE 2: Stesura del progetto Farò in coprogettazione													RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
													Dott.ssa Carla Cerroni Dott.ssa Serena Gallettini	
FASE 3: presentazione della candidatura													RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
													Dott.ssa Carla Cerroni Dott.ssa Serena Gallettini	
FASE 4: integrazione della documentazione													RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
													Dott.ssa Carla Cerroni Dott.ssa Serena Gallettini	

DETTAGLIO INDICATORI					
DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO INDICATORE	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
INDICATORE 1: riunioni di coprogettazione con i partner	SI/NO		45	Attività	Riunioni effettuate
INDICATORE 2: presentazione della candidatura	SI/NO		45	Attività	Candidatura Presentata
INDICATORE 3: ammissione alla valutazione di merito	SI/NO		10	Attività	Ammissione avvenuta

RISORSE UMANE	% DI IMPEGNO
MARCO TURRIZIANI - Coordinamento e supervisione	20%
CARLA CERRONI - Progettazione	40%
SERENA GALLETTINI - Progettazione	40%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023:	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023:	

CDR.11 – Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili

SCHEDA OBIETTIVO

ID. OB.	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %
OS.11.8200.2.02	Implementazione informatizzazione dei servizi scolastici	DOTT. MARCO TURRIZIANI/ SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI		

Descrizione Obiettivo:

OBIETTIVO DI MANTENIMENTO

Prosecuzione dell'utilizzo della procedura informatica per tutti i servizi scolastici con implementazione dell'informatizzazione dei verbali delle commissioni mensa per il controllo del servizio di mensa scolastica

DETTAGLIO FASI

FASE	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
FASE 1: Riunione con i componenti del Comitato di Valutazione. Approvazione da parte del Comitato della modalità di rilevazione della qualità tramite modulo Google													Dott.ssa Carla Cerroni	
FASE 2: Riunione con i componenti delle Commissioni Mensa. Invio da parte dei componenti delle Commissioni mensa della mail per ottenere il link del verbale online														
FASE 3: adozione del sistema di rilevazione della qualità del servizio mensa scolastica tramite modulo Google														

DETTAGLIO INDICATORI

DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO INDICATORE	DI	MODALITÀ DI RILEVAZIONE

INDICATORE 1 Approvazione da parte del Comitato della modalità di rilevazione della qualità tramite modulo Google	SI/NO		50	Efficacia	Approvazione modalità di rilevazione
INDICATORE 2 numero di commissari che hanno richiesto il link	Maggiore di 25		25	Attività	Numero richieste link
INDICATORE 3 numero verbali compilati	Maggiore di 150		25	Qualità	Verbali qualità rilevati

RISORSE UMANE	% DI IMPEGO
CARLA CERRONI - Coordinamento	20%
DANIELA BERARDI - progettazione tecnica	25%
ROSANGELA CORTESANO - progettazione tecnica	15%
SERENA GALLETINI - progettazione tecnica	15%
ROSALBA DI BENEDETTO - informazione	10%
ELISABETTA TORREGROSSA - test prova	5%
ALESSANDRA CORIDDI - test prova	5%
EMANUELA GRECI - test prova	5%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023:	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023:	

CDR.11 – Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili

SCHEMA OBIETTIVO

ID. OB.	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %											
OS.11.8200.2.03	Riscoperta dell'identità culturale della città attraverso il teatro comunale G. D'Annunzio.	DOTT. MARCO TURRIZIANI/ SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI													
<p>Descrizione Obiettivo:</p> <p><u>OBIETTIVO DEL DIRIGENTE</u></p> <p>L'obiettivo è quello di sviluppare nelle giovani generazioni il senso di appartenenza sociale e culturale alla città attraverso la scoperta/conoscenza dei beni culturali del territorio (Museo Duilio Cambellotti con le sue collezioni, Area archeologica di Satricum, Antiquarium comunale – Procoio, Principali monumenti/opere della città (Palazzo M, Palazzo delle Poste, Palazzo della Cultura, Piazza del Popolo ed in genere i connotati dell'architettura razionalista) con lo scopo di recuperare il valore universale della cultura.</p> <p>Attraverso l'espressione teatrale i ragazzi sono condotti da personaggi fantastici (Duilio Cambellotti...) attraverso fatti ed avvenimenti storici della città di Latina.</p> <p>Il progetto sarà precedentemente presentato nelle scuole sotto forma di concorso idee/disegno per preparare i giovani spettatori.</p> <p>Il teatro diventa un luogo di educazione civica e di rispetto del bene comune.</p>															
DETTAGLIO FASI															
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
FASE 1: <i>Studio e preparazione progetto per la condivisione nelle scuole</i>														Sorrentino - Cerroni - Cortesano - Lo Rillo	
FASE 2: <i>lancio e coinvolgimento delle scuole</i>														Cerroni - Cortesano	
FASE 3: <i>realizzazione spettacolo</i>														Sorrentino - Lo Rillo	

DETTAGLIO INDICATORI					
DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO INDICATORE*	MODALITÀ DI RILEVAZIONE**
INDICATORE 1 customer satisfaction	Maggiore o uguale al 70%		100		Rilevazione effettuata

RISORSE UMANE	% DI IMPEGO
MARCO TURRIZIANI - Coordinamento del progetto	20%
STEFANIA SORRENTINO - Predisposizione e coordinamento attività teatrale	25%
ANTONIA LO RILLO - Predisposizione e coordinamento attività presso il museo	20%
CARLA CERRONI - Coordinamento Scuole	10%
ROSANGELA CORTESANO - Coordinamento scuole comunali	10%
PAOLA ROSSINI - Promozione e verifica	5%
SERGIO GARRITANO - Assistenza tecnica	5%
LUIGI ROMANO - Assistenza tecnica	5%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI

RISORSE UMANE ASSEGNATE				DIRIGENTE: Dott. Marco Turriziani
Dipendente	Profilo	Categoria	PartTime	Centro di Appartenenza
ANTONNICOLA IRIDE	Educatrice Infanzia	C6	100	SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI
AVERSA CINZIA	Educatrice Infanzia	C	100	SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI
BATTISTI LORENA	Educatrice Infanzia	C2	100	SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI
BERTAGLIA MONICA	Insegnante scuola materna	C3	100	SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI
BOLOGNI MARINA	Educatrice Infanzia	C6	100	SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI
BORRETTI ANGELICA	Educatrice Infanzia	C2	100	SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI
BOTTONI ALESSIA	Insegnante scuola materna	C4	100	SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI
BRANCACCIO IMMACOLATA	Educatrice Infanzia	C2	100	SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI
CAPOBIANCO ANTONIETTA	Insegnante scuola materna	C3	100	SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI
CARLONI GIUSEPPINA	Educatrice Infanzia	C2	100	SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI
CECCARELLI FRANCESCA	Insegnante scuola materna	C4	100	SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI
CERRONI CARLA	Funzionario	D6	100	SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI

CIOETA MADDALENA	Educatrice Infanzia	C1	100	SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI
CORIDDI ALESSANDRA	Istruttore Amministrativo	C2	100	SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI
CORRADO GENEVIEVE BRIGITTE	Istruttore Direttivo	D2	100	SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI
CORTESANO ROSANGELA	Funzionario	D6	100	SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI
CURATOLA ROBERTA ROSA	Educatrice Infanzia	C6	100	SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI
D'APRANO ROSA	Educatrice Infanzia	C6	100	SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI
DENTICO IRENE	Educatrice Infanzia	C5	100	SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI
DI BENEDETTO ROSALBA	Istruttore Amministrativo	C6	100	SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI
DUPRE' DANIELA	Insegnante scuola materna	C2	100	SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI
FRANCO ANITA	Educatrice Infanzia	C6	100	SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI
GALLETTINI SERENA	Istruttore Direttivo	D1	100	SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI
GRECI EMANUELA	Istruttore Amministrativo	C2	100	SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI
IMPERATORE FRANCESCA	Operatore Asilo Nido	A5	100	SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI

INTERMITE ANDREA	Istruttore Amministrativo	C5	100	SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI
LUCARINI MARIA ILEANA	Insegnante scuola materna	C2	100	SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI
LUNGO CRISTINA	Educatrice Infanzia	C2	100	SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI
MALLARDO ANTONIETTA	Educatrice Infanzia	C6	100	SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI
MANCINI PAOLA	Educatrice Infanzia	C2	100	SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI
MANTOVANI MARIA RITA	Educatrice Infanzia	C6	100	SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI
NOCE ANTONIO	Autista	B6	100	SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI
NOTARNICOLA MARINA	Educatrice Infanzia	C2	100	SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI
ORELLI NARIA	Educatrice Infanzia	C2	100	SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI
PAGLIA ANNALISA	Educatrice Infanzia	C2	100	SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI
PASQUALI LINA	Istruttore Amministrativo	C5	100	SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI
QUADROZZI MARIA ANTONIETTA	Operatore Addetto Uffici	A6	100	SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI
RUGGIERO TERESA	Educatrice Infanzia	C2	100	SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI

SCISCIONE PALMA	Educatrice Infanzia	C2	100	SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI
SOLDI ANNA	Istruttore Amministrativo	C6	100	SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI
TORREGROSSA ELISABETTA	Istruttore Amministrativo	C5	100	SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI
TROISI GIUSEPPINA	Educatrice Infanzia	C3	100	SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI
VELLUCCI MICHELA	Educatrice Infanzia	C2	100	SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI
VETICA PAOLA	Educatrice Infanzia	C5	100	SERVIZIO PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI

CDR.12 - Servizio Programmazione del Sistema di Welfare

SCHEMA OBIETTIVO

ID. OB.	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %
OS.12.7300.4.01	OB. DEL DIRIGENTE: RIORGANIZZAZIONE DELL'UFFICIO DI PIANO	Dott.ssa PACIFICO EMANUELA/SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA DI WELFARE		

Descrizione Obiettivo:

I Comuni di Latina, Norma, Pontinia, Sabaudia e Sermoneta sono gli Enti che fanno parte del Distretto Socio-Sanitario Latina 2, così come definito dalla deliberazione della Giunta Regionale del 17 ottobre 2017, n. 660.

Tali Enti in data 02/08/2019 hanno sottoscritto la Convenzione, prorogata con Deliberazione del Comitato dei Sindaci n. 14 del 08.10.2020 sino al 31/12/2023, in quanto hanno convenuto di esercitare in forma associata la programmazione e la gestione degli interventi espressione delle loro funzioni sociali concernenti i servizi compresi nei Piani Sociali di Zona, di cui all'art. 48 della Legge Regionale 10 agosto 2016, n. 11 e di quelli svolti dai singoli Comuni, ad eccezione di quelli riportati nel successivo nel successivo art. 4.

Per l'attuazione delle finalità e per il perseguimento degli obiettivi, l'art. 7 della Convenzione ha individuato il Comune di Latina quale Comune Capofila, delegato alla gestione, attraverso l'Ufficio di Piano, di tutti i servizi oggetto della Convenzione in luogo e per conto dei Comuni ed Enti del distretto socio-sanitario.

Ai sensi dell'art. 8 della Convenzione, l'Ufficio di Piano è una struttura tecnico-amministrativa gerarchicamente autonoma dagli Enti che compongono il Distretto, ad eccezione del Comune Capofila in cui è stabilmente incardinata, e necessariamente dotata di risorse umane con competenze sia amministrativo-contabili, sia tecniche legate allo specifico campo dei servizi sociali.

Pertanto, all'interno del Servizio Programmazione del Sistema Welfare del Comune di Latina è prevista una Unità Organizzativa Complessa, a cui è riconosciuta la Posizione Organizzativa, denominata Servizi Sociali Distrettuali – Ufficio di Piano, a cui allo stato sono assegnate n. 5 unità, compreso il Capo UOC con PO – Responsabile dell'Ufficio di Piano.

Poichè, ai sensi dell'art. 9 della Convenzione le risorse umane operanti ai fini dell'attuazione della Convenzione sono costituite da personale dipendente dei Comuni, sia a tempo indeterminato che determinato, si rende necessario riorganizzare l'Ufficio di Piano, individuando i Referenti di ciascun Ente che compone il Distretto, al fine di assicurare il funzionamento ottimale dello stesso ed una gestione condivisa e partecipata, anche alla luce della più recente Deliberazione di Giunta Regionale n. 1062 del 30/12/2020, come rettificata con DGR n. 10 del 19.01.2021.

DETTAGLIO FASI

FASE 1: Individuazione di 5 referenti, uno per ogni singolo comune che compone il distretto, a seguito di procedure condivise con gli enti	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
FASE 2: individuazione attività e ruoli del personale tecnico assegnato all'ufficio di piano, per il livello macro - organizzativo area servizi per l'accesso - area minori e famiglie - area povertà. definizione delle attività e ruoli personale amministrativo contabile del personale non tecnico con riferimento alle diverse aree													PACIFICO EMANUELA	
FASE 3: Individuazione di un referente comunale per ognuno dei singoli servizi che operano sul territorio distrettuale: segretariato sociale, servizio sociale professionale, punto unico di accesso, servizi per l'emergenza, ade, relativamente all'utenza residente o dimorante nel territorio comunale di riferimento ecc...													PACIFICO EMANUELA	
FASE 4: Elaborazione di almeno 1 procedura di lavoro uniforme per tutto il distretto													VIOLA FLORA BARBON ISABELLA - ELISABETTA MAIORANA	
FASE 5: Elaborazione regolamento ufficio di piano													VIOLA FLORA	

FASE 6: <i>Elaborazione regolamento contributi per servizi alla persona di cui al fna a livello di distretto</i>											VIOLA FLORA	
DETTAGLIO INDICATORI												
DESCRIZIONE INDICATORE		VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO DI INDICATORE*	MODALITÀ DI RILEVAZIONE**						
INDICATORE 1: N. 1 disposizione di servizio di individuazione entro il 31/07/2023		SI/NO		20	Attivita'	Disposizione di Servizio Effettuata						
INDICATORE 2: N. 1 disposizione di servizio di individuazione entro il 31/10/2023		SI/NO		20	Attivita'	Disposizione di Servizio Effettuata						
INDICATORE 3: Formalizzazione di almeno 1 procedura		SI/NO		20	Attivita'	Procedura formalizzata						
INDICATORE 4: Elaborazione Regolamento Ufficio di Piano		SI/NO		20	Efficienza	Regolamento elaborato						
INDICATORE 5: Elaborazione Regolamento per erogazione contributi a livello di Distretto		SI/NO		20	Efficienza	Regolamento elaborato						

RISORSE UMANE	% DI IMPEGO
EMANUELA PAFICO	40%
LOREDANA VALENZA	20%
VIOLA FLORA	40%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

CDR.12 - Servizio Programmazione del Sistema di Welfare

SCHEMA OBIETTIVO

ID. OB.	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %
OS.12.7300.3.01	PROGETTO LGNET – EA 2	Dott.ssa PACIFICO EMANUELA/SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA DI WELFARE		

Descrizione Obiettivo:

Con deliberazione di G.M. n. 91 del 26/10/2022 del Commissario Straordinario, assunta con i poteri della G.C., è stata ratificata la proposta di progetto in oggetto, elaborata dal Servizio Welfare, ammessa a finanziamento da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'importo di euro 750.049,16 a valere sul Fondo Asilo, Migrazione ed Integrazione 2014-2020.

Tale progetto rientra nell'ambito degli indirizzi strategici ed operativi del DUP 2022-2024 ed, in particolare, negli obiettivi:

A.5.2.3 – Promuovere l'internazionalizzazione e l'interculturalità

A.5.2.8 – Prime azioni concrete.

In data 19/10/2022 il Commissario Straordinario ha sottoscritto l'Accordo di Partenariato con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la realizzazione di tale progetto, periodo ottobre 2022 – dicembre 2023.

Il cronoprogramma del progetto prevede per il 2022 lo svolgimento delle attività di tipo prettamente amministrativo (firma Accordo, accertamento entrate, individuazione partner per la realizzazione ecc) e per l'anno 2023 lo svolgimento delle attività che concretizzano la effettiva messa in atto di quanto previsto nel progetto per il raggiungimento degli obiettivi individuati, declinati in tre work package, e precisamente: WORK PACKAGE 1: AZIONI DI IMPEGNO CIVICO -WORK PACKAGE 2: SUPPORTO PSICO-SOCIO-LEGALE -WORK PACKAGE 3: INCLUSIONE ABITATIVA

L'obiettivo è collegato al progetto incentivante trasmesso con protocollo n. 42333 del 16/03/2023

DETTAGLIO FASI

FASE 1: AZIONI DI IMPEGNO CIVICO <i>presentazione pubblica del progetto, costituzione e formazione gruppo volontari entro 31/07/2023</i>	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
														BERRE' ROBERTA DE MASI IDA DI PAOLO MARGHERITA

<p>FASE 2: <i>SUPPORTO PSICO-SOCIO-LEGALE</i> <i>allestimento, programmazione ed esecuzione</i> <i>micro-progetti entro 30/12/2023</i></p>														<p>BERRE' ROBERTA DE MASI IDA DI PAOLO MARGHERITA</p>	
<p>FASE 3: <i>INCLUSIONE ABITATIVA</i> <i>allestimento per 32 posti letto entro il</i> <i>31/07/2023 e relative attività formative</i> <i>dell'abitare</i></p>														<p>BERRE' ROBERTA DE MASI IDA DI PAOLO MARGHERITA</p>	

DETTAGLIO INDICATORI

DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO INDICATORE* DI	MODALITÀ DI RILEVAZIONE**
INDICATORE 1: Costituzione e formazione gruppo di n. volontari	SI/NO		40	Attività	Volontari Format
INDICATORE 2: N. microprogetti eseguiti	n° 3		40	Attività	Microprogetti Eseguiti
INDICATORE 3: Realizzazione posti letto	n° 32		20	Attività	Posti letto realizzati

RISORSE UMANE	% DI IMPEGO
ROBERTA BERRÈ	35%
IDA DE MASI	35%
ANNA ZUCCARI	15%
MARGHERITA DI PAOLO	15%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

CDR.12 - Servizio Programmazione del Sistema di Welfare

SCHEDA OBIETTIVO

ID. OB.	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %
OS.12.7300.2.01	PROGETTO TRUFFA AGLI ANZIANI	Dott.ssa PACIFICO EMANUELA/SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA DI WELFARE		

Descrizione Obiettivo:

Il Comune di Latina vanta una popolazione di circa 127.000 abitanti, di cui il 27% è costituito da persone di età superiore a 65 anni; pertanto, l'indice di vecchiaia risulta essere pari a 155,44 (per ogni 100 giovani).

Sovente, la popolazione anziana è soggetta ad isolamento, spesso causato dall'età o dalla lontananza degli affetti e ad impoverimento culturale e sociale; tali fragilità ben si prestano ad essere "sfruttate" da persone prive di scrupoli e coscienza sociale.

Le truffe agli anziani, infatti, rappresentano un fenomeno da sempre presente in crescita, tanto che le Istituzioni tutte si sentono chiamate in causa per la tutela degli over65.

Le truffe possono avere caratteristiche diverse ed avvenire in molteplici contesti con altrettante diverse modalità, ma si può imparare a riconoscere situazioni più rischiose di altre e capire in anticipo alcuni trucchi messi in atto da attori abili e preparati.

Di qui la necessità di sostenere ed aiutare gli anziani nel riconoscere situazioni che celano possibili "TRUFFE" ai loro danni, aiutandoli a proteggersi da malintenzionati e persone prive di scrupoli.

L'obiettivo è collegato al progetto incentivante trasmesso con protocollo n. 53881 del 05/04/2023.

DETTAGLIO FASI

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
FASE 1: <i>Incontri con gruppi di anziani sul territorio</i>													MARGHERITA DI PAOLO ROBERTA BERRE'	
FASE 2: <i>Redazione materiale informativo utile per gli anziani per metterli a conoscenza dei Servizi disponibili e sportelli a cui rivolgersi in caso di necessità</i>													MARGHERITA DI PAOLO ROBERTA BERRE'	

FASE 3: <i>Verifica conclusiva e relazione finale sugli esiti dell'iniziativa corredata dal rendiconto economico-finanziario della gestione e documentazione di spesa</i>																			MARGHERITA DI PAOLO ROBERTA BERRE'	
FASE 4: <i>Disseminazione dei risultati sul territorio</i>																			MARGHERITA DI PAOLO ROBERTA BERRE'	
DETTAGLIO INDICATORI																				
DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023		VALORE CONSUNTIVO		PESO %	TIPO INDICATORE	DI	MODALITÀ DI RILEVAZIONE												
INDICATORE 1 Almeno 10 incontri di diffusione delle truffe più diffuse	n.10				25	Attività		incontri effettuati												
INDICATORE 2 Almeno n. 10 slide e redazione materiale informativo	n.10				25	Attività		materiale informativo prodotto												
INDICATORE 3 Almeno 1 relazione finale di rendicontazione	Si/No				25	Attività		rendicontazione progetto												
INDICATORE 4 Almeno 5 incontri di conoscenza della rete dei servizi	n.5				25	Attività		incontri effettuati												

RISORSE UMANE	% DI IMPEGO
MARGHERITA DI PAOLO	65%
ROBERTA BERRE'	5%
SILVIA CIARMATORI	5%
AURELIA CENTRA	5%
BRUNELLA MAZZOTTA	5%
IDA DE MASI	5%
ANNA ZUCCARI	5%
LOREDANA VALENZA	5%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

CDR.12 - Servizio Programmazione del Sistema di Welfare

SCHEDA OBIETTIVO

ID. OB.	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %
OS.12.7300.3.02	PNRR MISURA 5, COMPONENTE 2, INVESTIMENTO 1.1.3 – RAFFORZAMENTO SERVIZI SOCIALI DOMICILIARI PER GARANTIRE DIMISSIONI ANTICIPATE ASSISTITE E PREVENIRE L’OSPEDALIZZAZIONE	Dott.ssa PACIFICO EMANUELA/SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA DI WELFARE		

Descrizione Obiettivo:

Il Comune di Latina – Servizio Programmazione del Sistema Welfare ha ottenuto i finanziamenti del PNRR a seguito dell’Avviso 1/2022, di cui al D.D. n. 5 del 15/02/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Missione 5 “Inclusione e coesione” – Componente 2, Investimento 1.1.3, Linea di Attività “ Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire dimissione anticipata assistita e prevenire l’ospedalizzazione” c.d. Assistenza Domiciliare, per l’importo di euro 330.000,00.

Il progetto prevede la costituzione di équipe professionali, con formazione specifica, per migliorare la diffusione dei servizi sociali su tutto il territorio e favorire la de-istituzionalizzazione e il rientro a domicilio dagli ospedali, in virtù della disponibilità di servizi e strutture per l’assistenza domiciliare integrata. Sono azioni che anticipano l’adozione della legge quadro sugli interventi in favore degli anziani non autosufficienti, con specifico riferimento ai progetti di rafforzamento dell’assistenza domiciliare per le dimissioni protette, di de-istituzionalizzazione, di riconversione di case di riposo

Il target dei beneficiari è

1. Persone non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità o persone infra sessantacinquenni ad essi assimilabili, residenti sul territorio nazionale, non supportate da una rete formale o informale adeguata, costante e continuata, per i quali gli interventi sono volti a sostenere il rientro e la permanenza a domicilio a seguito di ricovero ospedaliero o dimissione da una struttura riabilitativa o servizio accreditato.
2. Persone senza dimora, o in condizione di precarietà abitativa, residenti o temporaneamente presenti sul territorio nazionale, che, a seguito di episodi acuti, accessi al pronto soccorso o ricoveri ospedalieri, necessitano di un periodo di convalescenza e di stabilizzazione delle proprie condizioni di salute

DETTAGLIO FASI

FASE 1: <i>Avvio Progetto Assistenza Domiciliare</i>	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
														VIOLA FLORA

FASE 2: <i>Progetto Assistenza Domiciliare: erogazione ore assistenza, pasti, telesoccorso 2023</i>											VIOLA FLORA - ISABELLA BARBON	
DETTAGLIO INDICATORI												
DESCRIZIONE INDICATORE						VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO INDICATORE	DI	MODALITÀ DI RILEVAZIONE	
INDICATORE 1 Affidamento del servizio entro il 31/10/2023						Si/No		60	Efficacia		servizio affidato	
INDICATORE 2 Erogazione n. 3928 ore di assistenza entro il 31/12/2023						3928 ore		40	Attività		ore assistenza erogata	

RISORSE UMANE	% DI IMPEGO
VIOLA FLORA	50%
ISABELLA BARBON	20%
RITA OLIVIERI	15%
STEFANO LUCERTINI	15%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

CDR.12 - Servizio Programmazione del Sistema di Welfare

SCHEDA OBIETTIVO

ID. OB.	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %
OS.12.7300.3.03	PNRR MISURA 5, COMPONENTE 2, INVESTIMENTO 1.1.4 - RAFFORZAMENTO SERVIZI SOCIALI E PREVENZIONE FENOMENO BURN OUT TRA GLI OPERATORI SOCIALI	Dott.ssa PACIFICO EMANUELA/SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA DI WELFARE		

Descrizione Obiettivo:

Il Comune di Latina – Servizio Programmazione del Sistema Welfare ha ottenuto i finanziamenti del PNRR a seguito dell’Avviso 1/2022, di cui al D.D. n. 5 del 15/02/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Missione 5 “Inclusione e coesione” – Componente 2, Investimento 1.1.4 “Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali”, per l’importo di euro 210.000,00.

Infatti, il tipo di ruolo svolto dal personale dei servizi sociali, la natura dei servizi offerti e l’elevato numero di interventi complessivi da gestire possono causare alti livelli di stress tra gli operatori.

Al fine di garantire elevati standard di qualità dei servizi, secondo le indicazioni del Piano Sociale Nazionale possono essere implementati progetti ed attività a sostegno e supervisione degli operatori sociali, per rafforzarne le professionalità e favorire la condivisione delle competenze.

DETTAGLIO FASI

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
FASE 1: <i>affidamento del servizio ad Ente specializzato</i>													VIOLA FLORA	
FASE 2: <i>supervisione di almeno 40 assistenti sociali, che effettueranno almeno 2 incontri</i>													VIOLA FLORA- ISABELLA BARBON - ELISABETTA MAIORANA	
FASE 3: <i>supervisione di gruppo, individuale e d’equipe per un totale di 120 ore</i>													VIOLA FLORA ISABELLA BARBON - ELISABETTA MAIORANA	

DETTAGLIO INDICATORI

DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO INDICATORE	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
INDICATORE 1 Affidamento del servizio entro il 31/10/2023	SI/NO		60%	Efficacia	Servizio affidato
INDICATORE 2 Supervisione di almeno 40 assistenti sociali	Almeno n. 40		20%	Attività	Supervisione effettuata di n.40 assistenti sociali
INDICATORE 3 Supervisione di gruppo, individuale e d'equipe per un totale di 120 ore entro il 31/12/2023	Almeno ore 120		20%	Attività	Supervisione effettuata per almeno 120 ore

RISORSE UMANE	% DI IMPEGO
VIOLA FLORA	40%
RITA OLIVIERI	10%
STEFANO LUCERTINI	10%
ISABELLA BARBON	20%
ELISABETTA MAIORANA	20%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA WELFARE

RISORSE UMANE ASSEGNATE				DIRIGENTE: Dott.ssa Emanuela Pacifico
Dipendente	Profilo	Categoria	PartTime	Centro di Appartenenza
BARBON ISABELLA	Assistente Sociale	D1	100	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA WELFARE
BERRE' ROBERTA	Assistente Sociale	D6	100	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA WELFARE
CALICCHIA ANGELA	Istruttore Amministrativo	C5	83,33	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA WELFARE
CENTRA AURELIA	Assistente Sociale	D7	100	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA WELFARE
CIARMATORI SILVIA	Istruttore Amministrativo	C1	100	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA WELFARE
DE MASI IDA	Istruttore Direttivo	D3	100	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA WELFARE
DI PAOLO MARGHERITA	Assistente Sociale	D3	100	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA WELFARE
GRIMALDI MANUELA	Operatore Esperto	B1	100	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA WELFARE
LUCERTINI STEFANO	Istruttore Amministrativo	C1	100	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA WELFARE
MAIORANA ELISABETTA	Assistente Sociale	D2	100	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA WELFARE
MAZZOTTA BRUNELLA	Assistente Sociale	D7	100	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA WELFARE
OLIVIERI RITA	Istruttore Amministrativo	C6	100	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA WELFARE

VALENZA LOREDANA	Istruttore Amministrativo	C6	100	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA WELFARE
VIOLA FLORA	Assistente Sociale	D6	100	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA WELFARE
ZUCCARI ANNA	Istruttore Amministrativo	C1	100	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA WELFARE

CDR.13 - Servizio LL.PP e Progettazione. Programmazione Europea

SCHEMA OBIETTIVO

ID. OB.	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %
OS.13.4100.4.01	RETE PROGRAMMAZIONE EUROPEA - COORDINAMENTO "LATINA ANCHE CITTA' DI MARE" - COORDINAMENTO PROGETTO UPPER BANDO UIA – PO FESR 21-27	ING. VAGNOZZI ANGELICA DIRIGENTE SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E PROGETTAZIONE – PROGRAMMAZIONE EUROPEA		

Descrizione Obiettivo:

Promozione del territorio attraverso collegamenti internazionali e canali informativi su opportunità nazionali e comunitarie: attivazione programmi europei, ricerca e studio bandi finanziamenti europei, nazionali e regionali, redazione documentazione finalizzata a partecipazione bandi. Si tratta di attività trasversali finalizzati alla creazione del Valore Pubblico di cui all'Ambito 6 AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE E TRASPARENTE– 6.1- RAFFORZAMENTO CAPACITA' AMMINISTRATIVA del DUP – obiettivo operativo 6.1.1 BUONA AMMINISTRAZIONE, nonché, stante i singoli out put realizzati con ciascuno degli interventi portati a compimento, del Valore Pubblico di tutti gli Ambiti (da 1 a 5) del DUP: Ambito 1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO; Ambito 2 RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA; Ambito 3 INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE; Ambito 4 Istruzione e Ricerca e Ambito 5 INCLUSIONE E COESIONE

Coordinamento progetti:

1 - "Latina Anche Città di Mare" (€ 18mln). Finanziato dal Programma Straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie "Latina anche città di mare – Volano di riqualificazione urbana" - DPCM DEL 25.05.2016 (cd. Progettone) 18 progettualità, affidate a più servizi dell'Ente, per incremento sicurezza territoriale, mobilità sostenibile, sviluppo pratiche terzo settore per inclusione sociale e nuovi modelli di welfare metropolitano – FASE 1 - INDICATORE 1: elaborazione richieste aggiornamento dati RUP e monitoraggi e report semestrali.

2 - UPPER (€ 3,9mln): Urban Productive Parks for the development of NBS related technologies and services è un progetto sfidante sul tema "Uso sostenibile del suolo – Soluzioni basate sulla natura" nell'ambito del Programma europeo "Urban Innovative Actions" (UPPER) finanziato dall'Europa. realizzazione di parco produttivo e 8 siti dimostrativi del verde per depurazione di aria e suolo. Coordinamento attività dei WP 2-3-4-5-6. Coordinamento delle attività dei WP 2-3-4-5-6 (2023). FASE 2 - INDICATORE 2: Redazione report annuale attività coordinamento UPPER

3 - Programma FESR 2021-2027- Programma Operativo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale del Lazio - Obiettivo di Policy n. 5) , Finanziato da Europa, Stato e Regione: redazione delle Strategie Territoriali e attuazione dei progetti finanziati dal fondo pari a € 20,3 mln di euro FASE 3 - INDICATORE 3 - partecipazione della Città : n. cittadini coinvolti

Intervento immateriale n. 8 "Mediazione Sociale" di "Latina anche Città di Mare" Finanziato dal Programma Straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie "Latina anche città di mare – Volano di riqualificazione urbana" - DPCM DEL 25.05.2016 (cd. Progettone): collaborazione tra operatori di quartiere per raccolta aspettative del territorio per abbassare i livelli di conflitto nelle aree a rischio, promuovere cultura della legalità e partecipazione attiva e programmazione condivisa della riqualificazione delle aree urbane e dei servizi, creare e

valorizzare reti di soggetti per costruire progetti comuni su welfare, salute pubblica, promozione del benessere, sviluppo occupazionale. FASE 4 - INDICATORE 4 - partecipazione della Città : n. cittadini coinvolti

Realizzazione del Punto Europa del Comune di Latina, con utilizzo risorse dell'Ente e di personale del cd. Servizio civile: organizzazione del servizio quale derivazione dello sportello Europa della Regione Lazio che a sua volta si interfaccia con la Comunità Europea, con utilizzazione dei ragazzi del c.d. servizio civile, previa specifica formazione: lo sportello eroga il servizio di informazione alla cittadinanza di eventuali opportunità di finanziamento europeo cui poter attingere per specifici progetti e/o finalità (ad es. formative, imprenditoriali, educative, sociali, ecc.). FASE 5 - INDICATORE 5 - partecipazione della Città : n. utenti che utilizzano il servizio

DETTAGLIO FASI

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
FASE 1: "Latina Anche Città di Mare"													ING. ANGELICA VAGNOZZI	
FASE 2: UPPER													ING. ANGELICA VAGNOZZI	
FASE 3: <i>Mediazione Sociale</i>													DOTT.SSA VITTORIA VERONESE	
FASE 4: Punto Europa													ING. EMANUELE SPAGNOLI	
FASE 5: FESR 2021-2027 Ob 5													ING. ANGELICA VAGNOZZI	

DETTAGLIO INDICATORI

DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO INDICATORE	DI	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
INDICATORE 1 Svolgimento monitoraggio semestrale Latina anche Città di Mare . n. relazioni monitoraggio	2		17	Attività		Monitoraggio effettuato

INDICATORE 2 Redazione report annuale attività coordinamento UPPER : relazione annuale	1		17	Attività	Report effettuato
INDICATORE 3 (Mediazione Sociale) n. eventi	2		16	Attività	Numero eventi realizzati
INDICATORE 4 (Mediazione Sociale) n. persone coinvolte nelle attività	40		16	Attività	Numero Persone Coinvolte
INDICATORE 5 (Punto Europa) partecipazione della Città : n. utenti che utilizzano il servizio	10		17	Attività	Misurazione utilizzo Servizio
INDICATORE 6 FESR 2021-2027 Ob 5 partecipazione della Città : n. cittadini coinvolti	10		17	Attività	Numero Cittadini Coinvolti

RISORSE UMANE	% DI IMPEGO
FASCIOLO MARIA GRAZIA	10%
GARDIN VIRNA	25%
RANIERI VERONICA	5%
SPAGNOLI EMANUELE	10%
TOMASSI GIOIA	5%
VAGNOZZI ANGELICA	20%
VERONESE VITTORIA	25%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

CDR.13 - Servizio LL.PP e Progettazione. Programmazione Europea

SCHEMA OBIETTIVO

ID. OB.	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %
OS.13.6100.1.01	RECUPERO SPAZI AREE/EDIFICI ESISTENTI	ING. VAGNOZZI ANGELICA DIRIGENTE SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E PROGETTAZIONE – PROGRAMMAZIONE EUROPEA		

Descrizione Obiettivo:

Realizzazione di opere pubbliche. Interventi più significativi per il territorio rappresentativi dei diversi sistemi infrastrutturali finalizzati alla creazione del Valore Pubblico di cui all'Ambito 1 del DUP – obiettivo operativo 1.3.2 Valorizzazione e promozione della cultura e all'Ambito 5 - obiettivo operativo 5.3.1 RIGENERAZIONE URBANA

FASI:

1. Riqualificazione ex Garage Ruspi: Lavori di riqualificazione dell'immobile ex Garage Ruspi, ubicato nel centro storico per l'utilizzo espositivo degli spazi facente parte del c.d. Progettone Finanziato dal Programma Straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie "Latina anche città di mare – Volano di riqualificazione urbana" - DPCM DEL 25.05.2016 – FASE 1 - INDICATORE 1 : mq rigenerazione edifici

2. Centro Polifunzionale "Tamerici": Rigenerazione edilizia dell'ex deposito serbatoi idrovore per la realizzazione di un centro polifunzionale al servizio del centro disabili Tamerici (+xxx mq di superficie valorizzata per il sociale) facente parte del c.d. Progettone Finanziato dal Programma Straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie "Latina anche città di mare – Volano di riqualificazione urbana" - DPCM DEL 25.05.2016 – FASE 2 - INDICATORE 1 : mq rigenerazione edifici; INDICATORE 2 : mq rigenerazione aree

DETTAGLIO FASI

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
FASE 1: <i>Riqualificazione ex Garage Ruspi</i>													ING. LUCIANA D'ASCANIO	
FASE 2: <i>Realizzazione Centro Polifunzionale "Tamerici"</i>													ARCH. OMBRETTA ZAMPA	

DETTAGLIO INDICATORI					
DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO INDICATORE	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
INDICATORE 1 mq rigenerazione edifici	900		50	Efficacia	Mq rigenerati
INDICATORE 2 mq rigenerazione aree	1250		50	Efficacia	Mq rigenerati

RISORSE UMANE	% DI IMPEGO
CROBE ANGELA	7%
D'ASCANIO LUCIANA	30%
FERRAZIN FULVIA	4%
MARCHIONNI ALESSANDRO	4%
RANIERI VERONICA	4%
TOMASSI GIOIA	4%
TROVALUSCI ARNALDO	7%
VAGNOZZI ANGELICA	10%
ZAMPA OMBRETTA	30%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

CDR.13 - Servizio LL.PP e Progettazione. Programmazione Europea

SCHEMA OBIETTIVO

ID. OB.	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %
OS.13.6100.1.02	PARCHI RIGENERATI ATTREZZATI	ING. VAGNOZZI ANGELICA DIRIGENTE SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E PROGETTAZIONE – PROGRAMMAZIONE EUROPEA		

Descrizione Obiettivo:

Realizzazione di opere pubbliche. Interventi più significativi per il territorio rappresentativi dei diversi sistemi infrastrutturali finalizzati alla creazione del Valore Pubblico di cui all'Ambito 2 del DUP – obiettivo operativo 2.4.2 Cura del Verde e del Decoro Urbano:

FASI:

FASE 1. Parco Porta Nord primo stralcio facente parte del c.d. Progettone Finanziato dal Programma Straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie "Latina anche città di mare – Volano di riqualificazione urbana" - DPCM DEL 25.05.2016 – INDICATORE 1 : km piste ciclo/pedonali; INDICATORE 2 : mq aree riqualificate a servizio cittadinanza per attività di aggregazione e attività socio-sportivo-culturali; INDICATORE 3 : mq rigenerazione aree verdi; INDICATORE 4 : n. alberi ; INDICATORE 5 : mq sistemazione aree a verde

FASE 2. Progetto Upper del Bando UIA: finanziato da Europa : Parco Produttivo in co-design PP2-via Roccagorga - INDICATORE 1 : km piste ciclo/pedonali; INDICATORE 2 : mq aree riqualificate a servizio cittadinanza per attività di aggregazione e attività socio-sportivo-culturali; INDICATORE 3: mq rigenerazione aree verdi; INDICATORE 4 : n. alberi ; INDICATORE 5: mq sistemazione aree a verde

DETTAGLIO FASI

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
FASE 1: <i>Parco Porta Nord</i>													ARCH. MARIA GRAZIA FASCILO	
FASE 2: <i>PP2 Upper Bando UIA</i>													ING. VAGNOZZI ANGELICA	

DETTAGLIO INDICATORI					
DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO DI INDICATORE*	MODALITÀ DI RILEVAZIONE**
INDICATORE 1 : 1 km piste ciclo/pedonali	3,45		20	Efficacia	documentale: report con foto di quanto realizzato
INDICATORE 2: mq aree riqualificate attività di aggregazione e attività socio-sportivo-culturali	1.444		20	Efficacia	documentale: report con foto di quanto realizzato
INDICATORE 3: mq rigenerazione aree verdi	520		20	Efficacia	documentale: report con foto di quanto realizzato
INDICATORE 4: n. alberi	193		20	Efficacia	documentale: report con foto di quanto realizzato
INDICATORE 5: mq sistemazione aree a verde	19.400		20	Efficacia	documentale: report con foto di quanto realizzato

RISORSE UMANE	% DI IMPEGO
FASCIOLO MARIA GRAZIA	65%
FERRAZIN FULVIA	5%
MARCHIONNI ALESSANDRO	5%
RANIERI VERONICA	5%
TOMASSI GIOIA	5%
VAGNOZZI ANGELICA	15%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

CDR.13 - Servizio LL.PP e Progettazione. Programmazione Europea

SCHEMA OBIETTIVO

ID. OB. DI PEG	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %
OS.13.4100.4.02	REALIZZAZIONE NUOVI SISTEMI PER CONTRASTO ISOLE DI CALORE IN AREA URBANA ATTRAVERSO L'ATTUAZIONE DEL PIANO ARIA CLIMA (PAC)	ING. VAGNOZZI ANGELICA DIRIGENTE SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E PROGETTAZIONE – PROGRAMMAZIONE EUROPEA		

Descrizione Obiettivo:

Realizzazione di opere pubbliche. Interventi più significativi per il territorio rappresentativi dei diversi sistemi infrastrutturali finalizzati alla creazione del Valore Pubblico di cui all'Ambito 2 2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA del DUP – obiettivo operativo 2.4.2 Cura del Verde e del Decoro Urbano:

Programma sperimentale di interventi (green, blu e grey) per l'adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano, finalizzato ad aumentare la resilienza dei sistemi insediativi soggetti ai rischi generati dai cambiamenti climatici, con particolare riferimento alle ondate di calore e ai fenomeni di precipitazioni estreme e di siccità – realizzazione nuovi sistemi per contrasto isole di calore in area urbana - Miglioramento della qualità dell'aria per la salute e benessere del cittadino, attraverso l'attuazione del Piano Aria Clima (PAC). FINANZIAMENTO PAC EUROPEO

FASI;

FASE 1. Isola del Calore 1° stralcio Piazzale dei Mercanti - INDICATORE 1: mq di depavimentazione parcheggio; INDICATORE 2 : n. alberi piantati; INDICATORE 3: mq area a verde – ANNO 2023

FASE 2. Isola del Calore 2° stralcio Piazzale dei Mercanti - INDICATORE 1: mq di depavimentazione parcheggio; INDICATORE 2 : n. alberi piantati; INDICATORE 3: mq area a verde – avvio progettazione 2023, realizzazione nel 2024

FASE 3. Isola del Calore 2° stralcio Piazzale dei Mercanti -INDICATORE 1: mq di depavimentazione parcheggio; INDICATORE 2 : n. alberi piantati; INDICATORE 3: mq area a verde – avvio progettazione 2023, realizzazione nel 2024

FASE 4. Depavimentazione Isole calore Parcheggi via Neghelli e via Legnano -INDICATORE 1: mq di depavimentazione parcheggio; INDICATORE 2 : n. alberi piantati; INDICATORE 3: mq area a verde – avvio progettazione 2023, realizzazione nel 2024

DETTAGLIO FASI														
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
FASE 1: <i>Isola del calore 1° stralcio Piazzale dei Mercanti</i>													ARCH. FASCIOLO MARIA GRAZIA	
FASE 2: <i>Isola del calore 2° stralcio Piazzale dei Mercanti</i>													ARCH. FASCIOLO MARIA GRAZIA	avvio progettazione nel 2023 realizzazione nel 2024
FASE 3: <i>Isola del calore Parcheggio Via Neghelli</i>													ARCH. FASCIOLO MARIA GRAZIA	avvio progettazione nel 2023 realizzazione nel 2024
FASE 4: <i>Isola del calore Parcheggio Via Legnano</i>													ARCH. FASCIOLO MARIA GRAZIA	avvio progettazione nel 2023 realizzazione nel 2024
DETTAGLIO INDICATORI														
DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023		VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO INDICATORE*	DI	MODALITÀ DI RILEVAZIONE**							
INDICATORE 1 . mq di depavimentazione parcheggio	2300			34	Efficacia		relazione tecnica e rilievo fotografico luoghi							
INDICATORE 2 : n. alberi piantati	40			33	Efficacia		relazione tecnica e rilievo fotografico luoghi							
INDICATORE 3: mq area a verde	835			33	Efficacia		relazione tecnica e rilievo fotografico luoghi							

RISORSE UMANE	% DI IMPEGO
FASCIOLO MARIA GRAZIA	65%
FERRAZIN FULVIA	5%
MARCHIONNI ALESSANDRO	5%
RANIERI VERONICA	5%
TOMASSI GIOIA	5%
VAGNOZZI ANGELICA	15%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

CDR.13 - Servizio LL.PP e Progettazione. Programmazione Europea

SCHEDA OBIETTIVO

ID. OB. DI PEG	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %
OS.13.4100.4.03	PROGRAMMA FESR 2021-2027 OBIETTIVO DI POLICY N. 5 INIZIATIVA DI MIGLIORAMENTO	ING. VAGNOZZI ANGELICA DIRIGENTE SERVIZIO LAVORI PUBBLICI E PROGETTAZIONE – PROGRAMMAZIONE EUROPEA		

Descrizione Obiettivo:

Programma FESR 2021-2027 Obiettivo di Policy n. 5), redazione delle Strategie Territoriali e attuazione dei progetti finanziati dal fondo pari a € 20,3 mln di euro.

Attività complessa intersettoriale trasversale di miglioramento tesa a costituire una rete di collaborazione ed interscambio fra professionalità interne ed esterne all'Ente ed enti, associazioni e cittadinanza allo scopo di sviluppare, mediante l'ascolto attivo delle esigenze della cittadinanza, un laboratorio d'idee ("think tank") per il possibile sviluppo della città e successiva "start up" per la "messa a terra" degli interventi (co)progettati inseriti negli strumenti di pianificazione del Comune di Latina finalizzati all'incremento del Valore Pubblico.

Naturalmente l'intessuta rete collaborativa viene curata dalla dirigente responsabile così da poter dare luogo, anche oltre le finalità proprie del PROGRAMMA FESR 2021-2027 OBIETTIVO DI POLICY N. 5, a eventuali nuovi laboratori di idee ("think tank"), finalizzati alla creazione del Valore Pubblico di cui all'Ambito 6 AMMINISTRAZIONE EFFICACE, EFFICIENTE E TRASPARENTE– 6.1- RAFFORZAMENTO CAPACITA' AMMINISTRATIVA del DUP – obiettivo operativo 6.1.1 BUONA AMMINISTRAZIONE, trasversale a tutti gli Ambiti (da 1 a 5) del DUP.

FASI:

FASE 1 - Costituzione del team composto di professionalità interne ed esterne, ANCI Lazio, Università Roma 3 - INDICATORE 1 Costituzione del team - ON/OFF

FASE 2 - kick off con la Città, raccogliere il fabbisogno - INDICATORE 2 kick off con la Città - ON/OFF

FASE 3 - incontro partecipativo per la vision della Città - INDICATORE 3 incontro partecipativo per la vision della Città - ON/OFF

FASE 4 - avvio progetto per la realizzazione di piattaforma interattiva su sito del Comune con cui partecipare a livello intuitivo immediato le opere pubbliche/interventi mano mano realizzati e il loro impatto sul livello qualitativo del benessere della cittadinanza (ad es. incremento numero alberi piantumati e corrispondente diminuzione livello CO2 e inquinanti nell'aria; aumento superfici / edifici utilizzabili dalla cittadinanza per attività di aggregazione socio-culturali, ecc.), come azione di miglioramento trasparenza, partecipazione e digitalizzazione dell'azione amministrativa dell'Ente e come azione finalizzata all'innalzamento del livello qualitativo della vita e di benessere organizzativo dell'Ente. I dati andranno caricati sulla piattaforma interattiva da tutti i servizi mano mano che le opere pubbliche e gli interventi vengono realizzati. - INDICATORE 4 avvio progetto piattaforma interattiva - ON/OFF

DETTAGLIO FASI														
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
FASE 1: <i>Costituzione del team</i>													ING. VAGNOZZI ANGELICA	
FASE 2: <i>kick off con la Città</i>													ING. VAGNOZZI ANGELICA	
FASE 3: <i>incontro partecipativo per la vision della Città</i>													ING. VAGNOZZI ANGELICA	
FASE 4: <i>avvio progetto piattaforma interattiva</i>													ING. VAGNOZZI ANGELICA	

DETTAGLIO INDICATORI					
DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO INDICATORE*	MODALITÀ DI RILEVAZIONE**
INDICATORE 1: Costituzione del team	SI/NO		30		report con indicazione iniziative/incontri
INDICATORE 2: kick off con la Città	SI/NO		20		relazione con locandina iniziativa
INDICATORE 3: incontro partecipativo per la vision della Città	SI/NO		20		Incontro effettuato
INDICATORE 4: avvio progetto piattaforma interattiva	SI/NO		30		relazione con link a piattaforma

RISORSE UMANE	% DI IMPEGO
VAGNOZZI ANGELICA	100%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

SERVIZIO LL.PP. E PROGETTAZIONE PROGRAMMAZIONE EUROPEA

RISORSE UMANE ASSEGNATE				DIRIGENTE: Ing. Angelica Vagnozzi
Dipendente	Profilo	Categoria	PartTime	Centro di Appartenenza
ANDOLFO ROBERTA	Funzionario	D6	100	SERVIZIO LL.PP. E PROGETTAZIONE PROGRAMMAZIONE EUROPEA
BRAGAGLIA ARMANDO	Istruttore Direttivo	D6	100	SERVIZIO LL.PP. E PROGETTAZIONE PROGRAMMAZIONE EUROPEA
CAPUANO ELEONORA	Istruttore Amministrativo	C4	80,56	SERVIZIO LL.PP. E PROGETTAZIONE PROGRAMMAZIONE EUROPEA
CRAMEROTTI ALESSIO	Istruttore Tecnico	C1	100	SERVIZIO LL.PP. E PROGETTAZIONE PROGRAMMAZIONE EUROPEA
CROBE ANGELA	Istruttore Direttivo	D1	100	SERVIZIO LL.PP. E PROGETTAZIONE PROGRAMMAZIONE EUROPEA
FASCIOLO MARIA GRAZIA	Istruttore Direttivo	D1	100	SERVIZIO LL.PP. E PROGETTAZIONE PROGRAMMAZIONE EUROPEA
FERRAZIN FULVIA	Funzionario	D6	83,33	SERVIZIO LL.PP. E PROGETTAZIONE PROGRAMMAZIONE EUROPEA
GARDIN VIRNA	Istruttore Direttivo	D1	100	SERVIZIO LL.PP. E PROGETTAZIONE PROGRAMMAZIONE EUROPEA

MARCHIONNI ALESSANDRO	Istruttore Direttivo	D1	100	SERVIZIO LL.PP. E PROGETTAZIONE PROGRAMMAZIONE EUROPEA
PISTILLO VINCENZA	Istruttore Direttivo	D1	100	SERVIZIO LL.PP. E PROGETTAZIONE PROGRAMMAZIONE EUROPEA
RANIERI VERONICA	Istruttore Amministrativo	C1	100	SERVIZIO LL.PP. E PROGETTAZIONE PROGRAMMAZIONE EUROPEA
SPAGNOLI EMANUELE	Istruttore Direttivo	D1	100	SERVIZIO LL.PP. E PROGETTAZIONE PROGRAMMAZIONE EUROPEA
TOMASSI GIOIA	Istruttore Amministrativo	C2	100	SERVIZIO LL.PP. E PROGETTAZIONE PROGRAMMAZIONE EUROPEA
TROVALUSCI ARNALDO	Istruttore Geometra	C6	100	SERVIZIO LL.PP. E PROGETTAZIONE PROGRAMMAZIONE EUROPEA
VERONESE VITTORIA	Funzionario	D7	66,67	SERVIZIO LL.PP. E PROGETTAZIONE PROGRAMMAZIONE EUROPEA
ZAMPA OMBRETTA	Funzionario	D5	100	SERVIZIO LL.PP. E PROGETTAZIONE PROGRAMMAZIONE EUROPEA

CDR.14 - Servizio Ambiente

SCHEDA OBIETTIVO

ID. OB.	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %
OS.14.5300.2.01	INCENTIVAZIONE RECUPERO RACCOLTA DIFFERENZIATA (INDIVIDUALE DEL DIRIGENTE)	Arch. Paolo Cestra / SERVIZIO AMBIENTE		

Descrizione Obiettivo di PEG:

Attuazione delle azioni del programma di intervento per l'incentivazione alla riduzione, al recupero ed alla raccolta differenziata dei RSU nel Comune di Latina (Bando contributi Provincia di Latina)

DETTAGLIO FASI

FASE 1: <i>Acquisizione delle forniture per riduzione recupero e incentivazione raccolta differenziata dei rifiuti</i>	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
														Arch. Paolo Cestra
FASE 2: <i>Elaborazione dei dati della sperimentazione sul rifiuto organico</i>													Arch. Paolo Cestra	

DETTAGLIO INDICATORI					
DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO DI INDICATORE	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
INDICATORE 1 n. 1 Determina di aggiudicazione forniture per riduzione recupero e incentivazione raccolta differenziata dei rifiuti	SI/NO		100	Qualità	Fornitura aggiudicata

RISORSE UMANE	% DI IMPEGO
ARCH. PAOLO CESTRA	100%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

CDR.14 - Servizio Ambiente

SCHEDA OBIETTIVO

ID. OB.	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %
OS.14.5300.1.01	SVILUPPO SOSTENIBILE	Arch. Paolo Cestra / SERVIZIO AMBIENTE		

Descrizione Obiettivo:

- Perseguimento dello sviluppo sostenibile attraverso l'attuazione di programmi di certificazioni ambientali del territorio (Bandiera Blu) e della scuola (Bandiera Verde Ecoschools):
presentazione candidatura Bandiera BLU 2024 e ottenimento della certificazione (bandiera verde Eco-schools) di tutte le scuole iscritte

FASI

A. Bandiera BLU 2024 – Presentazione dossier di candidatura entro Dic. 2023

B. Certificazione bandiera verde Programma Eco-schools di tutte le scuole iscritte nell'a.s. 2023-2024

DETTAGLIO FASI

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
FASE 1: attuazione del programma di certificazioni ambientali del territorio Bandiera Blu													UOC SVILUPPO SOSTENIBILE SO-	
FASE 2: attuazione del Programma Eco-schools di certificazione ambientale delle scuole (Bandiera Verde)													UOC SVILUPPO SOSTENIBILE SO-	

DETTAGLIO INDICATORI

DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO INDICATORE	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
INDICATORE 1 N. 1 candidatura per bandiera Blu entro i termini	SI/NO		50%	Efficienza	n.1 dossier di candidatura presentato entro i termini stabiliti

INDICATORE 2 n. certificazioni ambientali/n. tot. scuole iscritte	100%		50%	Efficienza	100% delle scuole iscritte certificate

RISORSE UMANE	% DI IMPEGO
INDICATORE 1 - n. 1 risorsa umana	50%
INDICATORE 2 - n. 1 risorsa umana	50%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

CDR.14 - Servizio Ambiente

SCHEDA OBIETTIVO

ID. OB.	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %
OS.14.5300.1.02	TUTELA AMBIENTALE	Arch. Paolo Cestra / SERVIZIO AMBIENTE		

Descrizione Obiettivo:

- Interventi di Protezione, tutela e sviluppo della costa, attraverso atti e progettualità volti alla sostenibilità dell'ambiente litoraneo e alla tutela dall'erosione mediante approvazione progetto definitivo e avvio delle procedure per il rilascio dei necessari Nulla Osta

- Avvio procedure per gli adempimenti normativi in materia di acustica

FASI

A. Completamento delle opere di protezione della Costa da Capoportiere a Foce Verde – Acquisizione pareri e approvazione progetto definitivo

C. Adempimenti normativi in materia di acustica – Aggiornamento Mappa Acustica Strategica 2022 e Piano di Azione 2024

DETTAGLIO FASI

FASE 1: <i>interventi di Protezione, tutela e sviluppo della costa, attraverso atti e progettualità volti alla sostenibilità dell'ambiente litoraneo</i>	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
														UOS TUTELA AMBIENTALE
FASE 2: <i>Avvio procedure adempimenti normativi acustica</i>													UOS TUTELA AMBIENTALE	

DETTAGLIO INDICATORI

DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO INDICATORE	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
INDICATORE 2 Ottenimento pareri/nulla osta dagli Enti Competenti	SI/NO		100	Efficienza	Pareri ottenuti

RISORSE UMANE	% DI IMPEGO
INDICATORE 1 - n. 1 risorse umane	50%
INDICATORE 2 - n. 1 risorsa umana	50%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

CDR.14 - Servizio Ambiente

SCHEDA OBIETTIVO

ID. OB.	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %
OS.14.5300.5.01	VERDE PUBBLICO	Arch. Paolo Cestra / SERVIZIO AMBIENTE		

Descrizione Obiettivo:

Avvio procedura di redazione del Piano del Verde
 Piantumazione delle essenze arboree
 Concessione delle aree di proprietà comunale a gestori privati (Sponsorizzazioni)

DETTAGLIO FASI

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
FASE 1: <i>Completamento del censimento del Verde Urbano propedeutico alla redazione del Piano del Verde e affidamento incarico professionale</i>													UOS Verde Pubblico	
FASE 2: <i>Piantumazione delle essenze arboree - almeno n. 200 piante</i>													UOS Verde Pubblico	
FASE 3: <i>Concessione delle aree di proprietà comunale a gestori privati – Sponsorizzazioni - Individuazione aree e predisposizione atti Manifestazione di Interesse</i>													UOS Verde Pubblico	

DETTAGLIO INDICATORI

DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO INDICATORE	DI	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
INDICATORE 1 Censimento del Verde Urbano e affidamento incarico professionale per la redazione del Piano del Verde	SI/NO		50	Qualità		N. 1 Relazione su Censimento del Verde

INDICATORE 2 Messa a dimora di n.200 piante	N.200		25	Attività	n. 1 Relazione di messa a dimora piante
INDICATORE 3 Predisposizione atti per la Manifestazione di interesse finalizzata all’Affidamento in concessione per il tramite di Contratti di Sponsorizzazione	SI/NO		25	Efficienza	n. 1 Determina approvazione avviso pubblico manifestazione di interesse

RISORSE UMANE	% DI IMPEGO
INDICATORE 1 - n. 1 risorsa umana	34%
INDICATORE 1 - n. 1 risorsa umana	33%
INDICATORE 1 - n. 1 risorsa umana	33%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

CDR.14 - Servizio Ambiente

SCHEDA OBIETTIVO

ID. OB.	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %
OS.14.5300.5.02	IGIENE URBANA	Arch. Paolo Cestra / SERVIZIO AMBIENTE		

Descrizione Obiettivo:

*Controlli e monitoraggi dei servizi d'igiene ambientale dell'Azienda speciale per i Beni Comune del Comune di Latina per le utenze servite dal porta a porta spinto.
Razionalizzazione e revisione del Piano Industriale dell'Azienda Speciale ABC
Analisi e revisione della Carta dei Servizi dell'Azienda Speciale ABC*

FASE 1: *Revisione del Piano Industriale dell'Azienda Speciale ABC*

FASE 2: *Analisi e revisione della Carta dei Servizi dell'Azienda Speciale ABC*

DETTAGLIO FASI

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
FASE 1: <i>avvio iter di revisione ed approvazione del Piano Industriale</i>														
FASE 2: <i>Avvio procedure di analisi, integrazione e redazione della Carta dei Servizi ABC</i>														

DETTAGLIO INDICATORI

DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO INDICATORE	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
INDICATORE 1 n. 1 bozza di Piano revisionata da inviare agli organi amministrativi e politici per approvazione	Si/NO		50%	Qualità	Bozza Piano revisionata

INDICATORE 2 . 1 bozza della Carta dei Servizi elaborata e condivisa con gli Uffici comunali, successivamente da inviare agli organi amministrativi e politici per approvazione	Si/NO		50%	Attività	n. 1 proposta di deliberazione per approvazione della Carta dei Servizi

RISORSE UMANE	% DI IMPEGO
<i>N.1 RISORSA UMANA</i>	34%
<i>N.1 RISORSA UMANA</i>	33%
<i>N.1 RISORSA UMANA</i>	33%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

SERVIZIO AMBIENTE

RISORSE UMANE ASSEGNATE				DIRIGENTE: Arch. Paolo Cestra
Dipendente	Profilo	Categoria	PartTime	Centro di Appartenenza
ALFARANO CONSIGLIA	Istruttore Direttivo	D6	100	SERVIZIO AMBIENTE
ANZALONE MARIO	Aiuto Giardiniere	A5	100	SERVIZIO AMBIENTE
BONDANESE MANUELA	Istruttore Direttivo	D1	100	SERVIZIO AMBIENTE
CACCIOTTI LUCIANA	Operaio Generico	B1	100	SERVIZIO AMBIENTE
CARLIN VALERIO	Funzionario Ingegnere	D6	30	SERVIZIO AMBIENTE
CERILLI MICHELA	Istruttore Tecnico	C1	100	SERVIZIO AMBIENTE
CHIARIONI ROBERTO	Operaio Generico	B1	100	SERVIZIO AMBIENTE
DAMIANI MARIA RITA	Funzionario Archietto	D4	100	SERVIZIO AMBIENTE
DE LUCA GIORGIO	Giardiniere Specializzato	B7	100	SERVIZIO AMBIENTE
DE LUCA MASSIMO	Giardiniere Specializzato	B7	100	SERVIZIO AMBIENTE
GIUDICI ROBERTO	Funzionario	D6	100	SERVIZIO AMBIENTE
GUARDA PATRIZIA	Istruttore Amministrativo	C6	100	SERVIZIO AMBIENTE
LAZZARESCHI ELISABETTA	Istruttore Amministrativo	C6	100	SERVIZIO AMBIENTE
MODENESE ALBERTO	Istruttore Amministrativo	C6	100	SERVIZIO AMBIENTE
NASCIMBEN MAURA	Geometra	C3	100	SERVIZIO AMBIENTE
PALA LUISA	Aiuto Giardiniere	A5	100	SERVIZIO AMBIENTE
RAGONE MARCO	Istruttore	C1	100	SERVIZIO AMBIENTE
RENZI GIANNI	Aiuto Giardiniere	A5	100	SERVIZIO AMBIENTE
SABATINI ANTONIO	Aiuto Giardiniere	A5	100	SERVIZIO AMBIENTE
TRANI JESSICA	Istruttore Direttivo	D1	100	SERVIZIO AMBIENTE
VARCHETTA DAVIDE	Istruttore Amministrativo	C1	100	SERVIZIO AMBIENTE
VOGRIG ROBERTA	Istruttore Amministrativo	C4	100	SERVIZIO AMBIENTE
ZULIANI LUCIO	Collaboratore Professionale	B4	100	SERVIZIO AMBIENTE

CDR.15 - Servizio Decoro, manutenzioni, qualità urbana e bellezza. Beni Comuni

SCHEDA OBIETTIVO

ID. OB.	NOME OBIETTIVO DI PERMONACE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %
OS.15.6300.1.01	Manutenzione Straordinaria Strade Comunali	Arch. Micol Ayuso/ DIRIGENTE SERVIZIO DECORO, MANUTENZIONI, QUALITA' URBANA E BELLEZZA. BENI COMUNI		

Descrizione Obiettivo:

Sviluppo di interventi atti a garantire la tutela del patrimonio stradale comunale e l'incolumità pubblica attraverso manutenzione straordinaria e pronto intervento

DETTAGLIO FASI

FASE 1: <i>garantire le condizioni di sicurezza e fruibilità delle strade per eventi in cui è richiesto il pronto intervento</i>	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
													Arch. Ayuso	
FASE 2: <i>mappatura del territorio e individuazione delle strade su cui intervenire con manutenzione straordinaria</i>													Arch. Ayuso	
FASE 3: <i>Individuazione dei lavori da effettuare</i>													Arch. Ayuso	
FASE 4: <i>Avvio e conclusione dei lavori</i>													Arch. Ayuso	

DETTAGLIO INDICATORI

DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO INDICATORE	DI	MODALITÀ DI RILEVAZIONE

INDICATORE 1 % Richiesta evase/Richieste pervenute nel tempo di un'ora (valore raggiunto 2022: 80%)	95%		35	Efficacia	Richieste Evase
INDICATORE 2 mappatura del territorio e individuazione delle strade su cui intervenire	SI/NO		20	Attività	Mappatura effettuata
INDICATORE 3 Elenco interventi	SI/NO		10	Attività	Elenco Interventi Redatto
INDICATORE 4 Interventi conclusi/interventi individuati	90%		35	Efficacia	Inrteventi Conclusi

RISORSE UMANE	% DI IMPEGO
ARCH. AYUSO	30%
ARCH. L. PIETRAGALLA	35%
PAOLO DI BUSSOLO	35%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

CDR.15 - Servizio Decoro, manutenzioni, qualità urbana e bellezza. Beni Comuni

SCHEMA OBIETTIVO

ID. OB.	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %
OS.15.6300.3.01	Efficientamento energetico illuminazione stradale	Arch. Micol Ayuso/ DIRIGENTE SERVIZIO DECORO, MANUTENZIONI, QUALITA' URBANA E BELLEZZA. BENI COMUNI		

Descrizione Obiettivo:

Efficientamento energetico illuminazione pubblica stradale

DETTAGLIO FASI

FASE	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
FASE 1: <i>garantire il raggiungimento degli obiettivi di efficientamento</i>													Arch. Ayuso	
FASE 2: <i>acquisizione elaborati progettuali di efficientamento P.I.</i>													Ing. D'Ascanio	
FASE 3: <i>stati di avanzamento esecuzione lavori per stralci</i>													Ing. D'Ascanio	

DETTAGLIO INDICATORI

DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO INDICATORE	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
INDICATORE Monitoraggio lavori efficientamento P.I. programmazione nuovi lavori (punti luce Enel sole). Incarico perito valutazione impianti Enel Sole.	SI/NO		35	Efficacia	Programmazione avviata

INDICATORE 2 Approvazione elaborati progettuali. Stralcio 5.	SI/NO		25	Attività	Elaborati approvati
INDICATORE 3 Punti luce led/punti luce da efficientare Stralcio 4° - 930 punti luce da efficientare Punti luce efficientati 2022: 30 Da efficientare nel 2023: 350 Da efficientare nel 2024: 550	95 %		40	Attività	Punti luce led efficientati

RISORSE UMANE	% DI IMPEGO
ARCH. AYUSO	30%
ARCH. L. PIETRAGALLA	35%
PAOLO DI BUSSOLO	35%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

CDR.15 - Servizio Decoro, manutenzioni, qualità urbana e bellezza. Beni Comuni

SCHEMA OBIETTIVO

ID. OB.	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %										
OS.15.6300.1.02	Obiettivo Dirigente: Manutenzione Strade – Alberi Fasce frangivento e non	Arch. Micol Ayuso/ DIRIGENTE SERVIZIO DECORO, MANUTENZIONI, QUALITA' URBANA E BELLEZZA. BENI COMUNI												
Descrizione Obiettivo:														
Sviluppo interventi su strade comunali, manutenzione straordinaria in presenza di apparati radicali appartenenti a fasce frangivento e non.														
DETTAGLIO FASI														
FASE 1: <i>garantire le condizioni di sicurezza delle strade e delle alberature appartenenti alle fasce frangivento e non, tramite l'individuazione di uno o più interventi utili alla cittadinanza</i>	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
													Arch. Ayuso	
FASE 2 <i>sinergia con gestore sottoservizi e Regione Lazio</i>													Arch. Ayuso	
FASE 3: <i>Esecuzione dei lavori</i>													Arch. Ayuso	
DETTAGLIO INDICATORI														
DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO INDICATORE*	MODALITÀ DI RILEVAZIONE**									
INDICATORE 1 Mappatura siti con esigenze di sicurezza stradale e delle alberature	95%		20	Attività	Mappatura effettuata									

INDICATORE 2 Accordi e sinergie con Regione Lazio e gestore sottoservizi per la realizzazione di minimo un intervento	SI/NO		30	Efficienza	Interventi realizzati
INDICATORE 3 Esecuzione di uno o più interventi, rispetto al valore dell'anno 2022.	SI/NO		50	Efficacia	Incremento valore interventi rispetto al 2022

RISORSE UMANE	% DI IMPEGGO
ARCH. AYUSO	100%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

CDR.15 - Servizio Decoro, manutenzioni, qualità urbana e bellezza. Beni Comuni

SCHEDA OBIETTIVO

ID. OB.	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %
OS.15.6300.5.01	Manutenzione Edilizia scolastica	Arch. Micol Ayuso/ DIRIGENTE SERVIZIO DECORO, MANUTENZIONI, QUALITA' URBANA E BELLEZZA. BENI COMUNI		

Descrizione Obiettivo:

Migliorare l'efficacia e la prontezza d'intervento nella manutenzione del patrimonio edilizio scolastico

DETTAGLIO FASI

FASE	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
FASE 1: <i>garantire le condizioni di sicurezza delle scuole quale obiettivo al fine di garantire la continuità della didattica e il benessere educativo</i>													Arch. Ayuso Arch. Marafini	
FASE 2 <i>Organizzazione e coordinamento della ricezione delle segnalazione e dell'attivazione delle squadre manutentive</i>													Arch. Marafini Geom. Spada	
FASE 3: <i>Assegnazione alle imprese affidatarie dei lavori delle richieste evadibili nell'immediato</i>													Geom. Spada Geom. Sacchi	

DETTAGLIO INDICATORI

DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO INDICATORE	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
INDICATORE 1 Verifica e attivazione delle procedure tecniche-amministrative da implementare per l'esecuzione degli appalti	80%		30	Attività	Verifica procedure effettuata

INDICATORE 2 Mappatura delle tipologie d'intervento e della filiera di segnalazione	SI/NO		20	Attività	Mappatura effettuata
INDICATORE 3 Adeguato livello di risposta. Assegnazione alle ditte entro 36 h dal ricevimento della richiesta	90%		50	Efficienza	Assegnazione richiesta entro i tempi

RISORSE UMANE	% DI IMPEGGO
ARCH. AYUSO	30%
ARCH. L. PIETRAGALLA	35%
PAOLO DI BUSSOLO	35%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

CDR.15 - Servizio Decoro, manutenzioni, qualità urbana e bellezza. Beni Comuni

SCHEDA OBIETTIVO

ID. OB.	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %											
OS.15.6300.6.01	Rigenerazione urbana I – Opere Pnrr	Arch. Micol Ayuso/ DIRIGENTE SERVIZIO DECORO, MANUTENZIONI, QUALITA' URBANA E BELLEZZA. BENI COMUNI													
Descrizione Obiettivo: Sviluppo opere di rigenerazione urbana volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale – PNRR Manutenzione per il riutilizzo e la rifunzionalizzazione di aree pubbliche e strutture edilizie pubbliche esistenti a fini di pubblico interesse Miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale, con particolare riferimento allo sciluppo di servizi sociali e culturali, educativi e didattici, o alla promozione di attività culturali e sportive															
DETTAGLIO FASI															
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
FASE 1: <i>Definizione degli elaborati progettuali</i>														Arch. Ayuso	
FASE 2 <i>Svolgimento procedura tecnica amministrativa per l'aggiudicazione di tre appalti entro il terzo trimestre 2023</i>														Arch. Ayuso Arch. Marafini Arch. Pietragalla Dott.ssa Cerilli	
FASE 3: <i>Avvio esecuzione dei lavori</i>														Arch. Ayuso Arch. Marafini Arch. Pietragalla Ing. Sacchi	
DETTAGLIO INDICATORI															

DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO INDICATORE	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
INDICATORE 1 Determina di approvazione elaborati progettuali da porre a base di gara affidamento lavori, n. 5 entro 31 luglio 2023	100%		30	Efficacia	Elaborati approvati
INDICATORE 2 Determina di aggiudicazione Affidamento dei lavori, n. 3 entro 30 agosto 2023	100%		20	Efficacia	Aggiudicazione Lavori effettuata
INDICATORE 3 Verbali di consegna dei lavori, n.5 entro 31 dicembre 2023	100%		50	Efficacia	Consegna lavori effettuata

RISORSE UMANE	% DI IMPEGO
ARCH. AYUSO	30%
ARCH. L. PIETRAGALLA	35%
PAOLO DI BUSSOLO	35%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

SERVIZIO DECORO, MANUTENZIONI, QUALITA' URBANA E BELLEZZA. BENI COMUNI.

RISORSE UMANE ASSEGNATE				DIRIGENTE: Arch. Micol Ayuso
Dipendente	Profilo	Categoria	PartTime	Centro di Appartenenza
D'ASCANIO LUCIANA	Ingegnere	D5	100	SERVIZIO DECORO MANUTENZIONI QUALITA' URBANA E BELLEZZA. BENI COMUNI
DALLA LIBERA ALESSANDRO	Istruttore Amministrativo	C6	100	SERVIZIO DECORO MANUTENZIONI QUALITA' URBANA E BELLEZZA. BENI COMUNI
DETTORE MANUELA	Istruttore Ragioniere	C3	100	SERVIZIO DECORO MANUTENZIONI QUALITA' URBANA E BELLEZZA. BENI COMUNI
DI BUSSOLO PAOLO	Perito Industriale	C6	100	SERVIZIO DECORO MANUTENZIONI QUALITA' URBANA E BELLEZZA. BENI COMUNI
FERRANTE MASSIMO	Operaio Generico	B1	100	SERVIZIO DECORO MANUTENZIONI QUALITA' URBANA E BELLEZZA. BENI COMUNI
GIOVANNELLI MARCO	Geometra	C3	100	SERVIZIO DECORO MANUTENZIONI QUALITA' URBANA E BELLEZZA. BENI COMUNI
GISELICO MARIAPAOLA	Istruttore Amministrativo	C2	100	SERVIZIO DECORO MANUTENZIONI QUALITA' URBANA E BELLEZZA. BENI COMUNI
MARAFINI ANGELO	Istruttore Direttivo	D1	100	SERVIZIO DECORO MANUTENZIONI QUALITA' URBANA E BELLEZZA. BENI COMUNI
MORIGGI RAFFAELLA	Istruttore Amministrativo	C1	100	SERVIZIO DECORO MANUTENZIONI QUALITA' URBANA E BELLEZZA. BENI COMUNI

PACINI GIOVANNI	Istruttore Amministrativo	C1	100	SERVIZIO DECORO MANUTENZIONI QUALITA' URBANA E BELLEZZA. BENI COMUNI
PIETRANGELI TIZIANA	Istruttore Direttivo	D2	100	SERVIZIO DECORO MANUTENZIONI QUALITA' URBANA E BELLEZZA. BENI COMUNI
RUGGIERO DAVIDE	Istruttore Tecnico	C1	100	SERVIZIO DECORO MANUTENZIONI QUALITA' URBANA E BELLEZZA. BENI COMUNI
SPADA GIOVANNI	Istruttore Direttivo	D5	100	SERVIZIO DECORO MANUTENZIONI QUALITA' URBANA E BELLEZZA. BENI COMUNI
TOMASELLA ENRICO	Istruttore Direttivo	D7	100	SERVIZIO DECORO MANUTENZIONI QUALITA' URBANA E BELLEZZA. BENI COMUNI
VANZARI FRANCESCO	Elettricista	B6	100	SERVIZIO DECORO MANUTENZIONI QUALITA' URBANA E BELLEZZA. BENI COMUNI

CDR.16 – Servizio Pianificazione e Progettazione Urbanistica

SCHEDA OBIETTIVO

ID. OB.	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %											
OS.16.5100.1.01	Redazione Analisi Territoriale e relative operazioni Demaniali ai sensi dell'art. 3 della LR n. 1 del 03.01.1986 "Regime urbanistico dei terreni di uso civico e relative norme transitorie" sull'intero territorio comunale.	Arch. Stefano Gargano/DIRIGENTE SERVIZIO PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA													
Descrizione Obiettivo:															
Affidamento incarico ad un Perito demaniale della redazione della analisi territoriale ai fini dell'emissione del Decreto di chiusura della verifica demaniale. La L. R. n. 1/86. Consegna dell'analisi territoriale e relativa approvazione in Consiglio Comunale previa consultazione della Commissione Urbanistica.															
DETTAGLIO FASI															
FASE 1:		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
<i>Predisposizione atti e affidamento incarico Analisi Territoriale.</i>														Ing. Sebastiano CASCHERA	
FASE 2:															
<i>Redazione analisi territoriale da parte del perito demaniale e presa d'atto degli uffici preposti</i>														Ing. Sebastiano CASCHERA	La conclusione del progetto si avrà nel corso dell'anno 2024
DETTAGLIO INDICATORI															
DESCRIZIONE INDICATORE		VALORE	TARGET	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO DI INDICATORE	MODALITÀ DI RILEVAZIONE								
		2023													
INDICATORE 1 – Affidamento incarico		SI/NO			30%	Attività	Incarico Affidato								
INDICATORE 2 – Redazione Analisi		SI/NO			50%	Attività	Analisi redatta								

RISORSE UMANE	% DI IMPEGO
ING. SEBASTIANO CASCHERA	40%
ARCH. UMBERTO CAPPIELLO	20%
ARCH. ANDREA CRISCUOLO	15%
ARCH. EMANUELE SPAGNI	15%
DOTT.SSA DOLCISSIMA BRUNI	10%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

CDR.16 – Servizio Pianificazione e Progettazione Urbanistica

SCHEMA OBIETTIVO

ID. OB. DI PEG	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %										
OS.16.5100.1.02	Adeguamento del PRG vigente al D.I. n. 1444 del 02/04/1968 per la individuazione delle zone territoriali omogenee.	Arch. Stefano Gargano/DIRIGENTE SERVIZIO PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA												
Descrizione Obiettivo : Attività da effettuarsi da parte degli uffici con l'ausilio di professionisti esterni per la redazione di elaborati tecnici, finalizzata all'adeguamento del PRG vigente e dei relativi comprensori al D.I. n. 1444 del 02/04/1968 per la individuazione delle zone territoriali omogenee.														
DETTAGLIO FASI														
FASE 1: - Predisposizione atti e affidamento incarichi esterni.	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE Arch. Umberto CAPPIELLO	EVENTUALI NOTE La redazione del progetto si protrarrà presumibilmente nel corso dell'anno 2024
FASE 2: Predisposizione elaborati progettuali da sottoporre al parere della Commissione Consiliare competente.													Arch. Umberto CAPPIELLO	La redazione del progetto si protrarrà presumibilmente nel corso dell'anno 2024
DETTAGLIO INDICATORI														
DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO DI INDICATORE	MODALITÀ DI RILEVAZIONE									
INDICATORE 1 – Incarico affidato	SI/NO		60%	Attività	Incarico affidato									
INDICATORE 2 – Predisposizione progetto	SI/NO		40%	Attività	Progetto predisposto									

RISORSE UMANE	% DI IMPEGO
ARCH. UMBERTO CAPPIELLO	50%
ARCH. EMANUELE SPAGNI	15%
ARCH. ANDREA CRISCUOLO	15%
ING. SEBASTIANO CASCHERA	15%
DOTT.SSA DOLCISSIMA BRUNI	5%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

CDR.16 – Servizio Pianificazione e Progettazione Urbanistica

SCHEMA OBIETTIVO

ID. OB.	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %
OS.16.5100.1.03	Nuovo sistema informativo territoriale e conclusione delle attività relative alla seconda fase degli studi propedeutici alla redazione del piano strategico dell'intero territorio comunale.	Arch. Stefano Gargano/DIRIGENTE SERVIZIO PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA		

Descrizione Obiettivo:

Elaborazione degli studi condotti dal CERSITES-Università La Sapienza di Roma, propedeutici alla redazione del piano strategico dell'intero territorio comunale. Creazione di un sistema Informativo Territoriale per rendere il servizio informatizzato e permettere al cittadino e ai tecnici progettisti di accedere alle informazioni tecniche ed urbanistiche del Comune di Latina, oltre a migliorare gli strumenti a disposizione degli uffici Comunali. Progettazione generale SIT.

DETTAGLIO FASI

FASE 1:	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
<p>Acquisizione degli elementi e fonti di costruzione per la predisposizione informatica del Sistema Informativo Territoriale (SIT). Acquisizione degli elementi conoscitivi della struttura dell'Ente (Uffici interni) e relativa attività di programmazione e/o in corsodi realizzazione. Recepimento degli elementi di correlazione con la "Strategia territoriale" di cui ai fondi di finanziamento PR FESR 2022/2027.</p>													Arch. Emanuele SPAGNI	
<p>FASE 2: Predisposizione del prototipo relativo al SIT e del WEBGIS aperto all'utenza esterna</p>													Arch. Emanuele SPAGNI	
<p>FASE 3: Test con gli uffici interessati e messa a regime del SIT e del WEBGIS .</p>													Arch. Emanuele SPAGNI	

DETTAGLIO INDICATORI

DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO DI INDICATORE	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
INDICATORE 1 – Attività di acquisizione elementi informatici e conoscitivi per la predisposizione del SIT e WEBGIS	SI/NO		35	Attività	Elementi acquisiti
INDICATORE 2 - Predisposizione del prototipo relativo al SIT e del WEBGIS	SI/NO		35	Attività	Prototipo predisposto
INDICATORE 3 – Test effettuato e messa a regime SIT e WEBGIS	SI/NO		30	Attività	Test effettuati e corretto funzionamento SIT e Webgis

RISORSE UMANE	% DI IMPEGO
ARCH. EMANUELE SPAGNI	50%
ARCH. UMBERTO CAPIELLO	15%
ARCH. ANDREA CRISCUOLO	15%
ING. SEBASTIANO CASCHERA	15%
DOTT.SSA DOLCISSIMA BRUNI	5%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

CDR.16 – Servizio Pianificazione e Progettazione Urbanistica

SCHEMA OBIETTIVO

ID. OB.	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %											
OS.16.5100.1.04	Procedure conseguenti alla catalogazione e censimento degli edifici storici e di fondazione	Arch. Stefano Gargano/DIRIGENTE SERVIZIO PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA													
Descrizione Obiettivo: Presenza d'atto della ricognizione effettuata a seguito di incarico professionale finalizzato al censimento e catalogazione degli edifici storici e di fondazione ai fini della applicazione delle norme vigenti di PRG relative alla tutela degli edifici storici e valutazione delle ulteriori procedure da adottare finalizzate alla valorizzazione del patrimonio culturale															
DETTAGLIO FASI															
FASE 1: -		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
<i>Invio della proposta di deliberazione della ricognizione da parte del Consiglio Comunale</i>														Arch. Andrea Criscuolo	
FASE 2:														Arch. Andrea Criscuolo	
<i>Fase di aggiornamento del personale Dipendente degli Uffici finalizzato all'applicazione delle norme a tutela del patrimonio Storico del territorio comunale nelle more della approvazione della Delibera</i>															
DETTAGLIO INDICATORI															
DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO DI INDICATORE	MODALITÀ DI RILEVAZIONE										
INDICATORE 1 – Proposta di Deliberazione	SI/NO		50	Attività	Proposta di Deliberazione inviata										
INDICATORE 2 - Formazione e aggiornamento del personale	SI/NO		50	Attività	Personale Formato										

RISORSE UMANE	% DI IMPEGO
ARCH. ANDREA CRISCUOLO	50%
ARCH. UMBERTO CAPIELLO	15%
ARCH. EMANUELE SPAGNI	15%
ING. SEBASTIANO CASCHERA	15%
DOTT.SSA DOLCISSIMA BRUNI	5%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

CDR.16 – Servizio Pianificazione e Progettazione Urbanistica

SCHEMA OBIETTIVO

ID. OB.	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %
OS.16.5100.1.05	Stato di attuazione degli standard urbanistici previsti dalla pianificazione attuativa	Arch. Stefano Gargano/DIRIGENTE SERVIZIO PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA		

Descrizione Obiettivo:

Stato di attuazione degli standard urbanistici e dei servizi generali nei singoli comprensori previsti nei PRG. Lo studio è finalizzato alla ricognizione e programmazione delle opere pubbliche ed al soddisfacimento delle analisi interne ed esterne all'Ente provenienti dagli Enti di rilevazione e dalle Associazioni di monitoraggio esterne.

DETTAGLIO FASI

FASE 1: -	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
<i>Definizione quantitativa delle aree standard eservizi generali esistenti</i>													Arch. Emanuele Spagni Arch. Umberto Capiello Arch. Andrea Criscuolo Ing. Sebastiano Caschera	
FASE 2: <i>Valutazione qualitativa delle aree delle aree standard servizi generali esistenti</i>													Arch. Emanuele Spagni Arch. Umberto Capiello Arch. Andrea Criscuolo Ing. Sebastiano Caschera	Il progetto si concluderà nel corso dell'anno 2024

DETTAGLIO INDICATORI

DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO DI INDICATORE*	MODALITÀ DI RILEVAZIONE**
INDICATORE 1 – Relazione definizione quantitativa	SI/NO		40	Attività	Relazione effettuata
INDICATORE 2 – Relazione della valutazione qualitativa delle aree a standard	SI/NO		60	Attività	Relazione Effettuata

RISORSE UMANE	% DI IMPEGO
ARCH. EMANUELE SPAGNI	22%
ARCH. UMBERTO CAPIELLO	22%
ARCH. ANDREA CRISCUOLO	22%
ING. SEBASTIANO CASCHERA	22%
DOTT.SSA DOLCISSIMA BRUNI	12%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

SERVIZIO PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA

RISORSE UMANE ASSEGNATE				DIRIGENTE: Arch. Stefano Gargano
Dipendente	Profilo	Categoria	PartTime	Centro di Appartenenza
BRUNI DOLCISSIMA	Istruttore Ragioniere	C4	100	SERVIZIO PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA
CAPPIELLO UMBERTO	Funzionario Architetto	D6	100	SERVIZIO PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA
CASCHERA SEBASTIANO	Funzionario Ingegnere	D6	67	SERVIZIO PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA
CRISCUOLO ANDREA	Istruttore Architetto	D1	100	SERVIZIO PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA
SPAGNI EMANUELE	Funzionario Architetto	D7	100	SERVIZIO PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA

CDR.17 – Servizio Patrimonio, Edilizia Pubblica, Espropri

SCHEMA OBIETTIVO

ID. OB.	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %										
OS.17.5200.1.01	Verifica requisiti alloggi ERP	Arch. Paolo Cestra/SERVIZIO PATRIMONIO, EDILIZIA PUBBLICA, ESPROPRI												
Descrizione Obiettivo: VERIFICARE LA PERMANENZA E DEL POSSESSO DEI REQUISITI PER L'ACCESSO ALL'ERP														
DETTAGLIO FASI														
FASE 1: invio questionario per autodichiarazioni sulla permanenza degli assegnatari	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
													Arch. Paolo Cestra	
FASE 2: elaborazione report e disposizione di ispezioni e controlli alla polizia locale													Arch. Paolo Cestra	
FASE 3: elaborazione degli atti definitivi: chiusura dei procedimenti													Arch. Paolo Cestra	
DETTAGLIO INDICATORI														
DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO INDICATORE	DI	MODALITÀ DI RILEVAZIONE								
INDICATORE 1 N. Questionari/N.Assegnatari	30%		50%	Attività		Questionari predisposti e compilati								

INDICATORE 2 Predisposizione Degli Elenchi	SI/NO		35%	Attività	Elenchi predisposti
INDICATORE 3 Chiusura Dei Procedimenti Avviati Nell'anno	100%		15%	Attività	Procedimenti Chiusi

RISORSE UMANE	% DI IMPEGO
ARCH. PAOLO CESTRA	30%
MANCIOCCHI FABIO	70%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

CDR.17 – Servizio Patrimonio, Edilizia Pubblica, Espropri

SCHEDA OBIETTIVO

ID. OB.	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %										
OS.17.5200.1.02	Recupero alloggi ERP per nuove assegnazioni	Arch. Paolo Cestra/SERVIZIO PATRIMONIO, EDILIZIA PUBBLICA, ESPROPRI												
Descrizione Obiettivo:														
Ricognizione del patrimonio ERP dell'Ente finalizzato ad individuare alloggi non utilizzati (sfitti, da ristrutturare) e/o occupati abusivamente per il loro recupero e successiva nuova assegnazione														
DETTAGLIO FASI														
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
FASE 1: <i>sopralluoghi tecnici per individuazione immobili e predisposizione schede consistenza</i>													Arch. Pietro Marchionne	
FASE 2: <i>esecuzione interventi necessari per il riutilizzo</i>													Arch. Paolo Cestra	Il Servizio manutenzione (Arch. Micol Ayuso) deve essere coinvolto per eventuali interventi edilizi
FASE 3: <i>nuova assegnazione</i>													Arch. Paolo Cestra	
DETTAGLIO INDICATORI														
DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023		VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO INDICATORE	DI	MODALITÀ DI RILEVAZIONE							
INDICATORE 1 N. Schede Consistenza/N.Immobili Individuati	50%			50%	Attività		Schede di consistenza predisposte							

INDICATORE 2 N. Int. Effettuati/N. Alloggi Individuati	30%		15%	Attività	Interventi effettuati
INDICATORE 3 N. Alloggi Assegnati/N. Alloggi Disponibili	30%		35%	Efficienza	Alloggi riassegnati

RISORSE UMANE	% DI IMPEGO
ARCH. PAOLO CESTRA	30%
ARCH. PIETRO MARCHIONNE	40%
GEOM. GIANNI TORRE	20%
FABIO MANCIOCCHI	10%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

CDR.17 – Servizio Patrimonio, Edilizia Pubblica, Espropri

SCHEMA OBIETTIVO

ID. OB.	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %											
OS.17.8200.5.01	Assegnazione impianti sportivi	Arch. Paolo Cestra/SERVIZIO PATRIMONIO, EDILIZIA PUBBLICA, ESPROPRI													
Descrizione Obiettivo: Ricognizione del patrimonio degli impianti sportivi per successiva assegnazione con procedure ad evidenza pubblica															
DETTAGLIO FASI															
FASE 1:		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
<i>sopralluoghi tecnici per acquisizione dati su modalità di utilizzazione in corso</i>														Arch. Pietro Marchionne	
FASE 2:														Avv. Maria Grazia Rezzini	
<i>predisposizione avvisi pubblici</i>															
FASE 3: <i>assegnazione impianti</i>														Avv. Maria Grazia Rezzini	
DETTAGLIO INDICATORI															
DESCRIZIONE INDICATORE		VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO INDICATORE	DI	MODALITÀ DI RILEVAZIONE								

INDICATORE 1 N. Schede Consistenza/N.Impianti	50%		50%	Attività	Schede di Consistenza predisposte
INDICATORE 2 N. Avvisi Predisposti/N. Impianti	30%		35%	Attività	Avvisi predisposti
INDICATORE 3 N. Impianti Assegnati/N. Avvisi Predisposti	20%		15%	Efficienza	Impianti assegnati

RISORSE UMANE	% DI IMPEGO
ARCH. PAOLO CESTRA	30%
ARCH. PIETRO MARCHIONNE	50%
GEOM. GIANNI TORRE	20%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

CDR.17 – Servizio Patrimonio, Edilizia Pubblica, Espropri

SCHEDA OBIETTIVO

ID. OB. DI PEG	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %											
OS.17.4300.1.01	Restituzione alla collettività immobili sequestrati alla criminalità	Arch. Paolo Cestra/SERVIZIO PATRIMONIO, EDILIZIA PUBBLICA, ESPROPRI													
Descrizione Obiettivo:															
Progettualità di interventi di recupero finalizzati alla restituzione alla collettività degli immobili sequestrati alla criminalità, attraverso l'inserimento degli stessi in progetti a fini sociali															
DETTAGLIO FASI															
FASE 1:		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
<i>sopralluoghi tecnici per verifica consistenza</i>														Arch. Pietro Marchionne	
FASE 2:														Arch. Pietro Marchionne	
<i>predisposizione progetto di fattibilità tecnica economica</i>														Arch. Pietro Marchionne	
FASE 3:														Arch. Pietro Marchionne	
<i>affidamenti incarichi verifica vulnerabilità sismica</i>														Arch. Pietro Marchionne	
DETTAGLIO INDICATORI															
DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO INDICATORE	DI	MODALITÀ DI RILEVAZIONE									

INDICATORE 1 N. Sopralluoghi Tecnici/N.Immobili Sequestrati	30%		50%	Attività	Sopralluoghi effettuati
INDICATORE 2 N. Pfte Predisposti/N. Sopralluoghi Tecnici	30%		35%	Attività	PTFE predisposti
INDICATORE 3 N. Affidamenti Incarichi/N. Pfte Predisposti	30%		15%	Attività	Incarichi affidati

RISORSE UMANE	% DI IMPEGO
ARCH. PAOLO CESTRA	30%
ARCH. PIETRO MARCHIONNE	50%
GEOM. GIANNI TORRE	20%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

CDR.17 – Servizio Patrimonio, Edilizia Pubblica, Espropri

SCHEDA OBIETTIVO

ID. OB.	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %											
OS.17.4300.1.02	Trascrizione al patrimonio pubblico beni acquisiti dall'Ente	Arch. Paolo Cestra/SERVIZIO PATRIMONIO, EDILIZIA PUBBLICA, ESPROPRI													
Descrizione Obiettivo:															
Accrescimento del patrimonio dell'Ente attraverso la trascrizione al patrimonio pubblico di beni acquisiti dall'Ente a seguito di procedimenti e/o provvedimenti amministrativi															
DETTAGLIO FASI															
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
FASE 1: <i>ricognizione beni da trascrivere</i>														Arch. Pietro Marchionne	
FASE 2: <i>predisposizione atti per trascrizione</i>														Arch. Pietro Marchionne	
FASE 3: <i>trascrizione beni</i>														Arch. Pietro Marchionne	
DETTAGLIO INDICATORI															
DESCRIZIONE INDICATORE		VALORE TARGET 2023		VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO INDICATORE	DI	MODALITÀ DI RILEVAZIONE							
INDICATORE 1 N. Beni Individuati		30%			50%	Attività		Totale Beni individuati							
INDICATORE 2 N. Atti Predisposti/N. Beni Individuati		30%			35%	Efficacia		Atti predisposti							
INDICATORE 3 N. Trascrizione Beni/N. Atti Predisposti		30%			15%	Attività		Beni Trascritti							

RISORSE UMANE	% DI IMPEGO
ARCH. PAOLO CESTRA	30%
ARCH. PIETRO MARCHIONNE	50%
GEOM. GIANNI TORRE	20%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

SERVIZIO PATRIMONIO, EDILIZIA PUBBLICA, ESPROPRIO

RISORSE UMANE ASSEGNATE				DIRIGENTE: Arch. Paolo Cestra
Dipendente	Profilo	Categoria	PartTime	Centro di Appartenenza
CAMPIONE SABINA	Funzionario Architetto	D5	100	SERVIZIO PATRIMONIO,EDILIZIA PUBBLICA, ESPROPRI
D'ANNA FRANCESCO	Istruttore	C1	100	SERVIZIO PATRIMONIO,EDILIZIA PUBBLICA, ESPROPRI
GALLUCCI GABRIELE	Operatore Addetto Uffici	A4	50	SERVIZIO PATRIMONIO,EDILIZIA PUBBLICA, ESPROPRI
MANCIOCCHI FABIO	Terminalista Computerista	B4	100	SERVIZIO PATRIMONIO,EDILIZIA PUBBLICA, ESPROPRI
MARCHIONNE PIETRO	Istruttore Tecnico	C1	100	SERVIZIO PATRIMONIO,EDILIZIA PUBBLICA, ESPROPRI
MARINOZZI MASSIMILIANO	Terminalista	B4	100	SERVIZIO PATRIMONIO,EDILIZIA PUBBLICA, ESPROPRI
PAULOTTO ROBERTO	Istruttore Amministrativo	C5	100	SERVIZIO PATRIMONIO,EDILIZIA PUBBLICA, ESPROPRI
REZZINI MARIA GRAZIA	Funzionario	D4	100	SERVIZIO PATRIMONIO,EDILIZIA PUBBLICA, ESPROPRI
TORRE GIANNI	Istruttore di Vigilanza	C5	100	SERVIZIO PATRIMONIO,EDILIZIA PUBBLICA, ESPROPRI
TOZZATO ROBERTO	Istruttore Ragioniere	C4	100	SERVIZIO PATRIMONIO,EDILIZIA PUBBLICA, ESPROPRI

VALLE ANTONIO	Istruttore Direttivo	D1	100	SERVIZIO PATRIMONIO, EDILIZIA PUBBLICA, ESPROPRI
ZAMPERIN MARIO	Operatore Addetto Uffici	A5	100	SERVIZIO PATRIMONIO, EDILIZIA PUBBLICA, ESPROPRI

CDR.18 – Servizio Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina

SCHEDA OBIETTIVO

ID. OB.	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %										
OS.18.4300.2.01	Sviluppo del turismo balneare	Dott.ssa Daniela Prandi/ SERVIZIO TRASPORTI, MOBILITÀ, PISTE CICLABILI E MARINA												
Descrizione Obiettivo: <u>mantenimento</u> Gestione delle concessioni balneari e attività correlate, secondo le disposizioni previste dalla giurisprudenza comunitaria. Progettazione pagina di comunicazione all'utenza sull'uso consapevole del litorale di Latina														
DETTAGLIO FASI														
FASE 1: <i>acquisizione dati di consistenza delle concessioni in essere in ottemperanza a quanto statuito dalla legge annuale sulla concorrenza e futuri decreti attuativi</i>	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
													Arch. Daniela Prandi	
													Arch. Daniela Prandi	
													Arch. Daniela Prandi	
FASE 2: <i>predisposizione atti ricognitivi da porre a base gara per affidamento nuove concessioni</i>													Arch. Daniela Prandi	
FASE 3: <i>predisposizione progetto di comunicazione per link sul sito del comune "INFO MARINA"</i>													Arch. Daniela Prandi	

DETTAGLIO INDICATORI					
DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2022	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO DI INDICATORE	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
INDICATORE 1: acquisizione dati di consistenza delle concessioni in essere	1		30	Attività	n. 1 nota inviata ai concessionari per richiesta dati
INDICATORE 2: Rilevazione consistenza ambiti da porre a base gara	1		70	Attività	n. 1 atto di approvazione relazione ricognitiva della consistenza ambiti da porre in concessione

RISORSE UMANE	% DI IMPEGO
CHIARA TULLI	60%
MARINA TAVORMINA	40%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

CDR.18 – Servizio Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina

SCHEMA OBIETTIVO

ID. OB.	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %										
OS.18.6200.1.01	Revisione del trasporto pubblico locale	Dott.ssa Daniela Prandi/ SERVIZIO TRASPORTI, MOBILITÀ, PISTE CICLABILI E MARINA												
Descrizione Obiettivo di PEG: <u>mantenimento</u> Sviluppo del Collegamento pubblico di massa veloce Stazione-Centro-Mare,2023- 2024 Revisione ed ottimizzazione rete TPL														
DETTAGLIO FASI														
FASE 1: <i>conclusione lavori della commissione di gara; acquisizione studi preliminari</i>	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
													Arch. Daniela Prandi	
FASE 2: <i>revisione ed ottimizzazione rete TPL - Analisi del servizio svolto nel 2022 e conseguenti individuazione delle implementazioni necessarie</i>	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
													Arch. Daniela Prandi	
DETTAGLIO INDICATORI														
DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2022	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO INDICATORE	DI MODALITÀ DI RILEVAZIONE									

INDICATORE 1: Progettazione della fattibilità e n. 1 determinazione di aggiudicazione del servizio di redazione della documentazione di fattibilità	SI/NO		70	Attività	Aggiudicazione Servizio
INDICATORE 2: Analisi del servizio svolto e n. 1 determina approvazione revisione rete	SI/NO		30	Efficacia	Approvazione revisione rete

RISORSE UMANE	% DI IMPEGO
<i>Uoc Trasporto Collettivo N.1 Risorsa Umana</i>	100%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

CDR.18 – Servizio Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina

SCHEDA OBIETTIVO

ID. OB.	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %										
OS.18.6200.1.02	Revisione del trasporto scolastico	Dott.ssa Daniela Prandi/ SERVIZIO TRASPORTI, MOBILITÀ, PISTE CICLABILI E MARINA												
Descrizione Obiettivo: <u>Sviluppo</u> Raccolta dati gradimento servizio; Revisione ed ottimizzazione successiva del servizio scuolabus														
DETTAGLIO FASI														
FASE 1:														
	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
<i>predisposizione e somministrazione questionario per raccolta dati gradimento servizio; coordinamento con Servizio pubblica Istruzione per acquisizione dati necessari alla progettazione delle linee</i>													Arch. Daniela Prandi	
FASE 2: <i>adozione progetto servizio scuolabus</i>													Arch. Daniela Prandi	

DETTAGLIO INDICATORI					
DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2022	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO INDICATORE	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
INDICATORE 1: n. 1 determinazione di presa atto esiti rilevazione	SI/NO		30	Qualità	Presa d'Atto esiti rilevazione
INDICATORE 2: <i>Progettazione del servizio scuola bus</i>	SI/NO		70	Attività	approvazione progetto servizio scuolabus

RISORSE UMANE	% DI IMPEGO
UOC TRASPORTO COLLETTIVO - N.1 RISORSA UMANA	100%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

CDR.18 – Servizio Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina

SCHEDA OBIETTIVO

ID. OB.	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %
OS.18.6200.2.01	Potenziamento infrastrutture per mobilità dolce	Dott.ssa Daniela Prandi/ SERVIZIO TRASPORTI, MOBILITÀ, PISTE CICLABILI E MARINA		

Descrizione Obiettivo:

mantenimento

Redazione del Piano Urbano di area della mobilità sostenibile -(PUMS);

Sviluppo di progettualità finalizzate alla implementazione di corridoi per mobilità dolce (pedonale e ciclabile) e regolamentazione della velocità in ambito cittadino, attraverso la perimetrazione di ambiti/ zone 30 Km/H;

Redazione atti di pianificazione e Sviluppo di un piano di rete infrastrutturale per la ricarica dei mezzi elettrici;

DETTAGLIO FASI

	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE
<p>FASE 1: <i>Elaborazione del Piano PUMS (2023), esecuzione:</i></p> <p>FASE 1a) preparazione ed analisi;</p> <p>FASE 1b) sviluppo delle strategie;</p> <p>FASE 1c) pianificazione egli interventi;</p>													Arch. Daniela Prandi	<p>L'Elaborazione del piano prevede n. 4 fasi di processo – di cui entro l'anno in corso si prevede l'ultimazione per le prime 3</p> <p>1a) preparazione ed analisi;-</p> <p>1b) sviluppo delle strategie;</p> <p>1c) pianificazione egli interventi;</p> <p>la fase 4) implementazione e monitoraggio à prevista per il 2024</p>
<p>FASE 2: <i>affidamento lavori nuove Piste denominate L1 ed L2 funzionale dei lavori della pianificazione zone 30</i></p>													Arch. Daniela Prandi	<p>Revisione progetti alla luce dell'approvazione del nuovo prezzario regionale (DGR n. 101 del 14.04.2023) approvazione e determinazione a contrarre per affidamento lavori</p>

FASE 3: <i>approvazione in Giunta della pianificazione preliminare della rete infrastrutturale</i>						Arch. Daniela Prandi	
DETTAGLIO INDICATORI							
DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2023	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO DI INDICATORE*	MODALITÀ DI RILEVAZIONE**		
INDICATORE 1: Redazione ed approvazione Pianificazione urbana mobilità sostenibile	SI/NO		15	Attività	adozione preliminare atto di Pianificazione		
INDICATORE 2: Lavori nuove Piste denominate L1 ed L2	SI/NO		70	Attività	Avvio Gara		
INDICATORE 3: Redazione ed approvazione pianificazione preliminare della rete infrastrutturale	SI/NO		15	Attività	adozione preliminare atto di Pianificazione		

RISORSE UMANE	% DI IMPEGO
ING. DELL'AGUZZO EMANUELA	100%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

CDR.18 – Servizio Trasporti, mobilità, piste ciclabili e marina

SCHEDA OBIETTIVO

ID. OB.	NOME OBIETTIVO DI PERFORMANCE	DIRIGENTE / SETTORE RESPONSABILE	ASSESSORATO	PESO %	
OS.18.6200.1.03	Miglioramento dell'efficienza e del benessere organizzativo	Dott.ssa Daniela Prandi/ SERVIZIO TRASPORTI, MOBILITÀ, PISTE CICLABILI E MARINA			
Descrizione Obiettivo: <u>individuale</u> L'obiettivo è finalizzato alla definizione della mappatura dei processi e delle attività istituzionali svolte dal Servizio. Una volta redatta la mappatura si procede all'individuazione di specifici indicatori dei processi che ne permettano la misurazione negli anni. DIGITALIZZAZIONE dei processi					
DETTAGLIO FASI					
		G F M A M G L A S O N D	RESPONSABILE	EVENTUALI NOTE	
FASE 1 Completezza nella redazione della mappatura del Servizio			Arch. Daniela Prandi	Previste 3 riunioni	
FASE 2 Individuazione di indicatori rappresentativi del Servizio			Arch. Daniela Prandi		
FASE 3 Rispetto delle tempistiche			Arch. Daniela Prandi		
DETTAGLIO INDICATORI					
DESCRIZIONE INDICATORE	VALORE TARGET 2022	VALORE CONSUNTIVO	PESO %	TIPO INDICATORE	DI MODALITÀ DI RILEVAZIONE
INDICATORE 1: mappatura dei processi/servizi/attività svolte dal Servizio entro il 31.10.2023	SI/NO		70	Attività	mappatura dei processi/servizi/attività svolte dal Servizio entro il 31.10.2023

INDICATORE 2: Indicatori rappresentativi dei processi svolti dal Servizio entro il 31.12.2023	3		30	Attività	Indicatori rappresentativi dei processi svolti dal Servizio entro il 31.12.2023
---	---	--	----	----------	---

RISORSE UMANE	% DI IMPEGO
DOTT.SSA DANIELA PRANDI	100%

MONITORAGGIO AL 30/09/2023	
MONITORAGGIO AL 31/12/2023	

SERVIZIO TRASPORTI, MOBILITA', PISTE CICLABILI E MARINA

RISORSE UMANE ASSEGNATE				DIRIGENTE: Arch. Daniela Prandi
Dipendente	Profilo	Categoria	PartTime	Centro di Appartenenza
BAGGIOSSI LUCIA	Istruttore di Vigilanza	C3	100	SERVIZIO TRASPORTI MOBILITA' PISTE CICLABILIE MARINA
CONDEMI GIANLUCA	Applicato	B3	100	SERVIZIO TRASPORTI MOBILITA' PISTE CICLABILIE MARINA
DE GENNARO RAFFAELE	Geometra	C5	100	SERVIZIO TRASPORTI MOBILITA' PISTE CICLABILIE MARINA
DE MARINO CANDIDA	Istruttore Amministrativo	C4	100	SERVIZIO TRASPORTI MOBILITA' PISTE CICLABILIE MARINA
DELL'AGUZZO EMANUELA	Istruttore Tecnico	D1	100	SERVIZIO TRASPORTI MOBILITA' PISTE CICLABILI E MARINA
GRISONI MAURO	Applicato	B6	100	SERVIZIO TRASPORTI MOBILITA' PISTE CICLABILIE MARINA
TAORMINA MARINA	Istruttore Tecnico	C1	100	SERVIZIO TRASPORTI MOBILITA' PISTE CICLABILIE MARINA
TULLI CHIARA	Istruttore Direttivo	D2	100	SERVIZIO TRASPORTI MOBILITA' PISTE CICLABILIE MARINA

Allegati Sezione 2.3 rischi corruttivi e trasparenza

Parte 1 – Disposizioni generali: analisi di contesto, finalità e obiettivi, soggetti compiti e responsabilità della strategia di prevenzione della corruzione, metodologia

Parte 2 – Catalogo dei processi dell'Amministrazione e registro dei rischi corruttivi.

Parte 3 - Mappatura dei processi con stima del rischio di corruzione e sistema di monitoraggio integrato.

Parte 4 – Misure trasversali di prevenzione: gli obiettivi per la prevenzione della corruzione e la trasparenza.

Parte 5 - Griglia di monitoraggio delle misure trasversali per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Parte 6 - Monitoraggio sull'idoneità e attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza

Parte 7 – Programmazione della trasparenza: elenco dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013, con sistema di monitoraggio integrato.

Parte 1

DISPOSIZIONI GENERALI

1. Analisi di contesto
2. Finalità e obiettivi della sezione PIAO 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza
3. Soggetti compiti e responsabilità della strategia di prevenzione della corruzione;
4. Metodologia:
 - 4.1. La mappatura dei processi
 - 4.2. Il sistema di gestione del rischio corruttivo.

1. Analisi di contesto

Anche per l'analisi del contesto anticorruptivo (esterno e interno), che costituisce la prima fase del processo di gestione del rischio attraverso la quale acquisire “*le informazioni necessarie ad identificare il rischio corruttivo, in relazione sia alle caratteristiche dell'ambiente in cui opera (contesto esterno), sia alla propria organizzazione (contesto interno)*”, si ritiene opportuno rimandare all'analisi contenuta nella deliberazione del Commissario Straordinario n° 247 del 12.5.2023 di approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025 ai sensi dell'art. 170 del D.Lgs 267/2000.

2. Finalità e obiettivi della sezione PIAO 2.3 *Rischi corruttivi e trasparenza*

La presente sezione, quale strumento di prevenzione della corruzione e dell'illegalità del Comune di Latina, ha una impostazione “positiva”, quale Piano per la “buona amministrazione”, finalizzato alla riaffermazione dei principi di imparzialità, legalità, integrità, trasparenza, efficienza, pari opportunità, uguaglianza, responsabilità, giustizia e solo in via residuale quale strumento sanzionatorio dei comportamenti difformi.

Per pretendere il rispetto delle regole occorre, infatti, creare un ambiente di diffusa percezione della necessità di tale osservanza. Affinché l'attività di prevenzione della corruzione sia davvero efficace, è basilare la formazione della cultura della legalità, rendendo residuale la funzione di repressione dei comportamenti difformi.

Le misure contenute nella sezione PIAO 2.3 *Rischi corruttivi e trasparenza* hanno, pertanto, lo scopo di riaffermare la *buona amministrazione* e, di conseguenza, di prevenire fenomeni corruttivi. Una pubblica amministrazione che riafferma i principi costituzionali della buona amministrazione, contribuisce a rafforzare anche la fiducia di cittadini e imprese nei suoi confronti.

A livello operativo è necessario integrare i vari provvedimenti legislativi per evitare che ciascuna norma proceda, nell'applicazione, in maniera autonoma, avulsa dal contesto e, quindi, in un'ottica esclusivamente adempimentale. Deve scaturirne un'azione sinergica che si dispieghi attraverso le seguenti azioni:

- miglioramento degli strumenti di programmazione
- introduzione di un sistema integrato di controlli interni a carattere collaborativo
- misure per il rispetto del Codice comportamentale dell'ente
- incremento della trasparenza
- formazione rivolta al personale operante nelle aree più esposte a rischio di corruzione

- implementazione degli strumenti di rendicontazione sociale
- assegnazione di obiettivi di qualità ai dirigenti
- implementazione dell'innovazione tecnologica
- miglioramento della comunicazione pubblica

La sezione 2.3 *Rischi corruttivi e trasparenza* deve svolgere, quindi, la funzione di favorire la buona amministrazione e di ridurre il rischio (c.d. minimizzazione del rischio), attraverso il seguente ciclo virtuoso: “analisi del rischio” - “riaffermazione delle regole della buona amministrazione” - “formazione, controlli, miglioramento continuo”.

3. Soggetti compiti e responsabilità della strategia di prevenzione della corruzione

I soggetti che concorrono alla strategia di prevenzione della corruzione all'interno dell'Amministrazione e i relativi compiti e funzioni sono i seguenti:

SOGGETTI	COMPITI	RESPONSABILITÀ
Giunta Comunale	Organo di indirizzo politico cui competono, la definizione degli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario e parte integrante dei documenti di programmazione strategico – gestionale, nonché entro il 31 gennaio di ogni anno, l'adozione iniziale ed i successivi aggiornamenti del PTPCT	Ai sensi dell'art. 19, comma 5, lett. b), del D.L. 90/2014, convertito in legge 114/2014, l'organo deputato all'adozione della programmazione per la gestione dei rischi corruttivi e della trasparenza, oltre che per la mancata approvazione e pubblicazione del piano nei termini previsti dalla norma ha responsabilità in caso di assenza di elementi minimi della sezione
Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza del Comune di Latina è la Dott.ssa Alessandra Macrì, attuale Segretario Generale dell'Ente (decreto del Commissario Straordinario di nomina a Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza n° 39 del 20/01/2023), il quale assume diversi ruoli all'interno dell'amministrazione e per ciascuno	Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge 190/2012, come modificata ed integrata dal D.lgs. 97/2016, “la mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale”; ai sensi dell'art. 1, comma 12, della

<p>di essi svolge i seguenti compiti:</p> <p><u>in materia di prevenzione della corruzione:</u></p> <p>obbligo di vigilanza del RPCT sull'attuazione, da parte di tutti i destinatari, delle misure di prevenzione del rischio contenute nel Piano;</p> <p>obbligo di segnalare all'organo di indirizzo e all'Organismo di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;</p> <p>obbligo di indicare agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (art. 1, co. 7, l. 190/2012).</p> <p><u>in materia di trasparenza:</u></p> <p>svolgere stabilmente un'attività di monitoraggio sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione;</p> <p>segnalare gli inadempimenti rilevati in sede di monitoraggio dello stato di pubblicazione delle informazioni e dei dati ai sensi del D.lgs. n. 33/2013;</p> <p>ricevere e trattare le richieste di riesame in caso di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta con riferimento all'accesso civico generalizzato.</p> <p><u>in materia di whistleblowing:</u></p> <p>ricevere e prendere in carico le segnalazioni;</p> <p>porre in essere gli atti necessari ad</p>	<p>legge 190/2012, come modificata ed integrata dal D.lgs. 97/2016, il Responsabile della Prevenzione “In caso di commissione, all'interno dell'amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, risponde ai sensi dell'art. 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi tutte le seguenti circostanze:</p> <p>di aver predisposto, prima della commissione del fatto, il piano di cui al comma 5 e di aver osservato le prescrizioni di cui ai commi 9 e 10 dell'art. 1 della Legge n. 190/2012;</p> <p>di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano”.</p> <p>Ai sensi dell'art. 1 comma 14, della legge 190/2012, come modificata ed integrata dal D.lgs. 97/2016, “In caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal Piano, il responsabile individuato ai sensi del comma 7 del presente articolo risponde ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché, per omesso controllo, sul piano disciplinare, salvo che provi di avere comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità e di avere vigilato sull'osservanza del Piano.”.</p> <p>La responsabilità è esclusa ove l'inadempimento degli obblighi posti a suo carico sia dipeso da causa non imputabile al Responsabile della Prevenzione. ^[L]_[SEP]</p>
--	--

	<p>una prima attività di verifica e di analisi delle segnalazioni ricevute.</p> <p><u>in materia di inconfiribilità e incompatibilità:</u></p> <p>capacità di intervento, anche sanzionatorio, ai fini dell'accertamento delle responsabilità soggettive e, per i soli casi di inconfiribilità, dell'applicazione di misure interdittive;</p> <p>segnalazione di violazione delle norme in materia di inconfiribilità ed incompatibilità all'ANAC.</p> <p><u>in materia di AUSA:</u></p> <p>sollecitare l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati e a indicarne il nome all'interno del PTPCT.</p>	
<p>Responsabile dell'Anagrafe della Stazione Appaltante (RASA)</p>	<p>Il Responsabile dell'Anagrafe della Stazione Appaltante, nominato con decreto del Sindacopro <i>tempore</i> n. 18 del 18/5/2022, è il Dirigente del Servizio "Patrimonio, Edilizia Pubblica, Espropri" e ad interim delle Linee Funzionali "Appalti e Contratti", il quale cura l'inserimento e aggiornamento della BDNCP presso l'ANAC dei dati relativi all'anagrafica della stazione appaltante, della classificazione della stessa e dell'articolazione in centri di costo.</p>	
<p>Responsabile per la protezione dei dati personali</p>	<p>Con decreto n. 16/2021, il Sindaco <i>pro tempore</i>, nella qualità di Titolare del Trattamento dei dati del Comune di Latina, ha nominato il Dirigente dei Servizi "Relazioni istituzionali e con</p>	

	<p>la città” e “Innovazione e Servizi Digitali” quale Responsabile della Protezione dei dati per tutti i trattamenti di cui il Comune di Latina è titolare, con esclusione dei trattamenti che ricadono sotto la responsabilità del suddetto Dirigente. Il citato decreto ha delegato il medesimo Dirigente “ad individuare e nominare un RPD di idonei requisiti professionali per tutti i trattamenti di dati che ricadono sotto la sua diretta responsabilità”. A tal fine è stata confermata dal Dirigente, con determinazione n. 1036/2021, la Soc. Leganetsrl nella persona del dott. Pietro Collevicchio, già individuato con determinazione n. 318 del 9.3.2021, quale RPD/DPO incaricato per i trattamenti dei dati relativi ai seguenti Servizi comunali: CED e Relazioni Istituzionali e con la Città.</p>	
<p>Dirigenti</p>	<p>I Dirigenti svolgono attività informativa nei confronti del responsabile e dell'autorità giudiziaria (art. 16 d.lgs. n. 165 del 2001; art. 20 D.P.R. n. 3 del 1957; art. 1, comma 3, L. n. 20 del 1994; art. 331 c.p.p.);</p> <p>partecipano al processo di gestione del rischio;</p> <p>propongono le misure di prevenzione (art. 16 d.lgs. n. 165 del 2001);</p> <p>assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione;</p> <p>adottano le misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e, ove possibile, la rotazione del personale (artt. 16 e 55</p>	<p>Con riferimento alle rispettive competenze, la violazione delle misure di prevenzione e degli obblighi di collaborazione ed informazione e segnalazione previste dal presente Piano e nel Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e delle regole di condotta previste nei Codici di Comportamento da parte dei dipendenti dell'Ente è fonte di responsabilità disciplinare, alla quale si aggiunge, per i dirigenti, la responsabilità dirigenziale.</p> <p>Alle violazioni di natura disciplinare si applicano, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità, le sanzioni previste dai CCNL e dai Contratti Integrativi con riferimento a ciascuna categoria.</p>

	<p>bis d.lgs. n. 165 del 2001);</p> <p>osservano le misure contenute nel PTPCT (art. 1, comma 14, della L. n. 190 del 2012);</p> <p>provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione svolte dall'ufficio a cui sono preposti.</p> <p>suggeriscono le azioni correttive per le attività più esposte a rischio</p>	
<p>Titolari di Posizione Organizzativa (PO) – Elevata Qualificazione</p>	<p>I titolari di Posizione Organizzativa (PO) danno comunicazione al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di fatti, attività o atti, che si pongano in contrasto con le direttive in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.</p> <p>Garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto degli obblighi di legge in materia di trasparenza e pubblicità.</p> <p>Partecipano al processo di gestione dei rischi corruttivi.</p> <p>Applicano e fanno applicare, da parte di tutti i dipendenti assegnati alla propria responsabilità, le disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa.</p> <p>Propongono eventuali azioni migliorative delle misure di prevenzione della corruzione.</p> <p>Adottano o propongono l'adozione di misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e rotazione del personale.</p>	

<p>I dipendenti</p>	<p>Partecipano al processo di valutazione e gestione del rischio in sede di definizione delle misure di prevenzione della corruzione.</p> <p>Osservano le misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza contenute nella presente sezione del PIAO.</p> <p>Osservano le disposizioni del Codice di comportamento nazionale dei dipendenti pubblici e del codice di comportamento integrativo dell'Amministrazione con particolare riferimento alla segnalazione di casi personali di conflitto di interessi.</p> <p>Partecipano alle attività di formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza organizzate dall'Amministrazione.</p> <p>Segnalano le situazioni di illecito al Responsabile della Prevenzione della Corruzione o all'U.P.D..</p>	<p>L'attività collaborativa da parte dei dipendenti in materia di prevenzione della corruzione è obbligatoria. La violazione di tale obbligo è sanzionabile disciplinarmente.</p>
<p>Collaboratori esterni</p>	<p>Per quanto compatibile, osservano le misure di prevenzione della corruzione contenute nella presente sezione del PIAO.</p> <p>Per quanto compatibile osservano le disposizioni del Codice di comportamento Nazionale e del Codice di comportamento integrativo dell'Amministrazione.</p> <p>Segnalano le situazioni di illecito.</p>	<p>Le violazioni delle regole di cui alla presente sezione del PIAO e del Codice di comportamento applicabili al personale convenzionato, ai collaboratori a qualsiasi titolo, ai dipendenti e collaboratori di ditte affidatarie di servizi che operano nelle strutture del Comune o in nome e per conto dello stesso, sono sanzionate secondo quanto previsto nelle specifiche clausole inserite nei relativi contratti.</p> <p>E' fatta salva l'eventuale richiesta di risarcimento qualora da tale comportamento siano derivati danni all'Ente, anche sotto il profilo reputazionale e di immagine.</p>

<p>Gli Stakeholders</p>	<p>L'RPCT, nella fase di predisposizione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO e in quella di monitoraggio, realizza forme di consultazione allo scopo di sollecitare proposte e suggerimenti da parte degli stakeholders, individuati dall'amministrazione, in quanto portatori di interessi rilevanti per la stessa.</p> <p>Gli stakeholders interni sono attori coinvolti direttamente o capaci di influenzare i processi decisionali quali ad esempio: personale interno, amministratori, collaboratori, consulenti mentre quelli esterni sono generalmente portatori di interesse esterni all'Ente come fornitori, società partecipate, organizzazioni sindacali, associazioni di categoria.</p>	
--------------------------------	---	--

Partecipano inoltre alla realizzazione della strategia di prevenzione della corruzione e trasparenza dell'Amministrazione i seguenti soggetti con un ruolo consultivo, di monitoraggio, verifica e sanzione:

SOGGETTI	COMPITI
<p>Consiglio Comunale</p>	<p>Organo di indirizzo politico cui competono, la definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario e parte integrante dei documenti di programmazione strategico – gestionale</p>
<p>Organismo indipendente di valutazione (OIV)</p>	<p>L'OIV partecipa al processo di gestione del rischio; considera i rischi e le azioni inerenti la prevenzione della corruzione nello svolgimento dei compiti ad essi attribuiti; svolge compiti propri connessi all'attività anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa (artt. 43 e 44 d.lgs. n. 33 del 2013); esprime parere obbligatorio sul Codice di comportamento adottato</p>

	<p>dall'Amministrazione comunale (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165 del 2001);</p> <p>verifica la corretta applicazione del piano di prevenzione della corruzione da parte dei Dirigenti ai fini della corresponsione della indennità di risultato.</p> <p>verifica coerenza dei piani triennali per la prevenzione della corruzione con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico - gestionale, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance.</p> <p>verifica i contenuti della Relazione sulla performance in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza, potendo chiedere, inoltre, al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza le informazioni e i documenti necessari per lo svolgimento del controllo e potendo effettuare audizioni di dipendenti.</p> <p>riferisce all'ANAC sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza.</p>
Collegio dei Revisori dei conti	<p>Il Collegio dei Revisori dei conti analizza e valuta, nelle attività di propria competenza, e nello svolgimento dei compiti ad esso attribuiti, le azioni inerenti la prevenzione della corruzione ed i rischi connessi, riferendone al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.</p> <p>Esprime pareri obbligatori sugli atti di rilevanza economico-finanziaria di natura programmatica.</p>
l'Ufficio Procedimenti disciplinari	<p>L'UPD svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza. Provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria.</p>

4. Metodologia

La strategia per la buona amministrazione e per la prevenzione della corruzione del Comune di Latina si articola nelle seguenti attività:

- Mappatura dei processi
- Gestione del rischio corruttivo

4.1. La mappatura dei processi

La mappatura dei processi è un'attività fondamentale per l'analisi del contesto interno.

Una buona programmazione delle misure di prevenzione della corruzione richiede una mappatura dei processi integrata, al fine di far confluire obiettivi di performance, misure di prevenzione della corruzione e programmazione delle risorse umane e finanziarie necessarie per la loro realizzazione.

L'integrazione, seppure obiettivo da perseguire, va sviluppata in una logica di gradualità e non a

discapito della prevenzione della corruzione, ed è opportuno partire da quella già svolta al fine di integrare obiettivi e indicatori di performance con le misure di prevenzione della corruzione. In questo senso, è obiettivo dell'Amministrazione procedere gradualmente verso una progressiva unificazione delle due mappature, integrando gli obiettivi di performance con le misure di prevenzione della corruzione.

Inoltre, la mappatura dei processi può essere utilizzata come strumento di confronto con i diversi portatori di interessi coinvolti nei processi finalizzati al raggiungimento di obiettivi di valore pubblico.

Per quanto concerne l'ambito oggettivo, e cioè quali processi mappare, l'obiettivo tendenziale è la graduale disamina della totalità delle attività svolte dall'Amministrazione, al fine di identificare le aree che, in ragione della natura e della peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte ai rischi corruttivi. Una mappatura dei processi adeguata consente all'organizzazione di evidenziare duplicazioni, ridondanze e inefficienze e quindi di porre le basi per una corretta attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo.

Mappare un processo significa individuarne e rappresentarne tutte le componenti, con particolare riferimento a:

area di rischio di riferimento;

n° e denominazione processo;

soggetto/i responsabili dell'attuazione del processo;

descrizione sintetica processo, ovvero dell'insieme di operazioni, articolate in attività/fasi, che scandiscono e compongono il processo stesso;

analisi dei fattori abilitanti del rischio corruttivo;

le specifiche misure di prevenzione della corruzione; gli indicatori di attuazione necessari per misurare il livello di realizzazione della misura; i valori target attesi, nonché i tempi di attuazione delle misure previste.

Si riporta di seguito l'analisi della distribuzione dei processi mappati fra i Servizi di cui è composta la struttura organizzativa dell'Ente, tenendo conto anche dei processi comuni a tutti i Servizi (c.d. processi trasversali):

Servizi dell'Ente	Numero processi
1. Innovazione e Servizi Digitali	5
2. Avvocatura	4
3. Polizia Locale e Protezione Civile	10
4. Relazioni Istituzionali e con la Città. Appalti e Contratti	3

5. Gestione e Sviluppo del Personale e dell'Organizzazione	5
6. Finanziario e Partecipate	5
7. Attività produttive e Incoming. Suap. Sue	29
8. Demografico e Statistica	4
9. Entrate	6
10. Cultura, Turismo e Sport	4
11. Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili	10
12. Programmazione del Sistema Welfare	9
13. LL.PP. e Progettazione. Programmazione Europea	4
14. Ambiente	10
15. Decoro, Manutenzioni, Qualità Urbana, Bellezza. Beni Comuni	3
16. Pianificazione e Progettazione Urbanistica	7
17. Patrimonio, Edilizia Pubblica, Espropri	11
18. Trasporti, Mobilità, Piste Ciclabili e Marina	8
Tutti i Servizi (c.d. processi trasversali)	23
Servizi interessati (processi con utilizzo risorse PNRR)	4
Totale complessivo	164

Con riferimento alla prevenzione della corruzione appare utile esaminare la distribuzione dei processi mappati nelle differenti aree di rischio, generali e specifiche, come evidenziata nella seguente tabella:

Aree di rischio generali	Numero processi
Affari legali e contenzioso	14
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	23
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	13
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	35
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	14
Incarichi e nomine	1
Acquisizione e gestione del personale	5
Contratti pubblici	15

Governo del territorio	12
Pianificazione urbanistica	12
Gestione dei rifiuti	3
Totale complessivo	147

Aree di rischio specifiche	Numero processi
Gestione banche dati	5
Demanio marittimo	4
Gestione impianti sportivi	2
Società ed enti partecipati	2
Gestione risorse PNRR	4
Totale complessivo	17

Per il dettaglio relativo ai processi mappati si rimanda al “**Catalogo dei processi dell’Amministrazione e Registro dei rischi corruttivi**” allegato e parte integrante del presente Piano (**Allegato Parte 2**).

4.2. Il sistema di gestione del rischio

La definizione del livello di esposizione al rischio di eventi corruttivi dei processi è importante al fine di individuare quelli su cui concentrare l’attenzione per la progettazione o per il rafforzamento delle misure di trattamento del rischio e guidare l’attività di monitoraggio da parte del RPCT.

Il Comune di Latina in base alle indicazioni contenute nell’Allegato 1 al PNA 2019, ha provveduto, previa identificazione ed analisi dei rischi/fattori abilitanti, ad elaborare una metodologia qualitativa per l’individuazione e la stima del rischio: l’esposizione al rischio (giudizio sintetico) è stata stimata in base a motivate valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell’analisi (Dirigenti) con il supporto del RPCT ed utilizzando indicatori di stima del livello di rischio ai quali è stato attribuito un valore tra Alto, Medio e Basso.

La valutazione complessiva del livello di rischio associabile al processo è stata quindi effettuata in modo trasparente e facendo prevalere il giudizio qualitativo rispetto al calcolo matematico.

Al fine di applicare la metodologia elaborata, al catalogo dei processi dell’Ente, si è operato secondo le seguenti fasi:

Misurazione del valore di ciascuna delle variabili proposte, sia attraverso l’utilizzo di dati oggettivi (manifestazione di eventi corruttivi in passato nel processo/attività esaminata) sia attraverso la misurazione di dati di natura soggettiva, rilevati attraverso valutazioni espresse dai responsabili dei singoli (livello di interesse esterno; grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A.; opacità del

processo decisionale, livello di collaborazione del responsabile del processo o dell'attività nella costruzione, aggiornamento e monitoraggio del piano; grado di attuazione delle misure di trattamento).

Definizione del valore sintetico degli indicatori attraverso l'aggregazione delle valutazioni espresse per le singole variabili (giudizio sintetico e relativa motivazione).

Attribuzione di un livello di rischio a ciascun processo (alto, medio o basso).

All'esito dell'attività sopra descritta si riportano di seguito alcune informazioni sintetiche circa i risultati della ponderazione dei rischi dei diversi processi rispetto alle aree di rischio in cui sono collocati, classificati secondo la scala di valutazione del rischio definita.

Aree di rischio generali	Rischio Alto	Rischio Medio	Rischio Basso
	Affari legali e contenzioso	10/14	4/14
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	9/23	14/23	0/23
Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	7/13	6/13	0/13
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	19/35	12/35	4/35
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	5/14	8/14	1/14
Incarichi e nomine	1/1	0/1	0/1
Acquisizione e gestione del personale	0/5	5/5	0/5
Contratti pubblici	12/15	3/15	0/15
Governo del territorio	12/12	0/12	0/12
Pianificazione urbanistica	12/12	0/12	0/12
Gestione dei rifiuti	2/3	0/3	1/3
Totale complessivo	89/147	52/147	6/147

Aree di rischio specifiche	Rischio Alto	Rischio Medio	Rischio Basso
----------------------------	--------------	---------------	---------------

Gestione banche dati	1/5	4/5	0/5
Demanio marittimo	2/4	2/4	0/4
Gestione impianti sportivi	2/2	0/2	0/2
Società ed enti partecipati	2/2	0/2	0/2
Gestione risorse PNRR	4/4	0/4	0/4
Totale complessivo	11/17	6/17	0/17

Al fine di completare l'analisi dei rischi, appare utile evidenziare la distribuzione degli stessi fra le diverse Unità organizzative in cui è articolato l'Ente.

Servizi dell'Ente	Rischio Alto	Rischio Medio	Rischio Basso
	1. Innovazione e Servizi Digitali	1/5	4/5
2. Avvocatura	4/4	0/4	0/4
3. Polizia Locale e Protezione Civile	4/10	6/10	0/10
4. Relazioni Istituzionali e con la Città. Appalti e Contratti	1/3	2/3	0/3
5. Gestione e Sviluppo del Personale e dell'Organizzazione	0/5	5/5	0/5
6. Finanziario e Partecipate	4/5	1/5	0/5
7. Attività produttive e Incoming. Suap. Sue	29/29	0/29	0/29
8. Demografico e Statistica	0/4	4/4	0/4
9. Entrate	0/6	6/6	0/6
10. Cultura, Turismo e Sport	2/4	2/4	0/4
11. Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili	0/10	10/10	0/10
12. Programmazione del Sistema Welfare	4/9	4/9	1/9
13. LL.PP. e Progettazione. Programmazione Europea	2/4	2/4	0/4
14. Ambiente	4/10	4/10	2/10
15. Decoro, Manutenzioni, Qualità Urbana, Bellezza. Beni Comuni	0/3	1/3	2/3
16. Pianificazione e Progettazione Urbanistica	7/7	0/7	0/7
17. Patrimonio, Edilizia Pubblica, Espropri	10/11	1/11	0/11
18. Trasporti, Mobilità, Piste Ciclabili e Marina	5/8	3/8	0/8

Tutti i Servizi (c.d. processi trasversali)	19/23	4/23	0/23
Servizi interessati (processi con utilizzo risorse PNRR)	4/4	0/4	0/4
Totale complessivo	100/164	59/164	5/164

Si rimanda all'Allegato Parte 3 “Mappatura dei processi con stima del rischio di corruzione e sistema di monitoraggio integrato” parte integrante del presente Piano per tutti i dettagli in merito alla metodologia utilizzata per l'individuazione e la stima del rischio e dei valori dei diversi parametri di ponderazione per ciascun processo.

Il suddetto Allegato si compone di “schede di rischio”, rielaborate allo stato in forma semplificata con sistema di monitoraggio integrato mediante l'inserimento di apposita colonna dedicata, raggruppate per Servizi in base ad un criterio di competenza e riconducibili ad Aree di rischio generali e specifiche.

Le matrici di mappatura sono costituite da due sezioni: la prima contenente informazioni di carattere generale (indicazione della denominazione del Servizio di riferimento, del nominativo del Dirigente responsabile e di una breve descrizione dei processi assegnati alla competenza del Servizio in base alle vigenti Linee Funzionali di cui alla Deliberazione di Giunta Municipale n°39 del 3.3.2022) e la seconda relativa allo svolgimento del processo di gestione del rischio.

La prima sottosezione “Mappatura processi-attività” è composta dal seguente gruppo di informazioni, in ottemperanza alle prescrizioni contenute nel PNA 2019:

- n° e denominazione processo;
- indicazione del/i soggetto/i responsabili dell'attuazione del processo;
- descrizione sintetica processo, ovvero dell'insieme di operazioni, articolate in attività/fasi, che scandiscono e compongono il processo stesso.

Nella successiva sottosezione “Trattamento del rischio” si è proceduto ad indicare, per ciascun processo, le specifiche misure di prevenzione della corruzione, individuando il soggetto responsabile dell'attuazione delle stesse, laddove non coincidente con il soggetto/i responsabile dell'attuazione del processo. Al fine di evitare che le misure programmate rimanessero una previsione astratta, e fossero opportunatamente progettate e scadenze a seconda delle priorità rilevate e delle risorse a disposizione sono state riportate, inoltre, le seguenti informazioni:

- indicatori di attuazione: necessari per misurare il livello di realizzazione della misura;
- valori target attesi: ovvero l'obiettivo che l'ufficio si è prefisso applicando la misura;
- tempi di attuazione delle misure previste.

Parte 2

CATALOGO DEI PROCESSI DELL'AMMINISTRAZIONE E REGISTRO DEI RISCHI CORRUTTIVI

SERVIZIO	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	N° RISCHIO	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
INNOVAZIONE E SERVIZI DIGITALI	GESTIONE BANCHE DATI	GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE BANCHE DATI DELL'ENTE (N°2 RISCHI)	1	Comunicazione di informazioni a soggetti terzi non autorizzati, che ne possono trarre vantaggio	ALTO
			2	Alterazione o cancellazione di dati ed informazioni a favore di soggetti terzi non autorizzati	
		GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE APPLICAZIONI SOFTWARE (N° 1 RISCHIO)	3	Utilizzo fraudolento dei privilegi amministrativi per alterazione dei flussi di dati e/o delle procedure software	MEDIO
		GESTIONE E MANUTENZIONE DELL'INFRASTRUTTURA ICT (HELP DESK) (N° 1 RISCHIO)	4	Ritardo od omissione fraudolenta nella procedura di risoluzione del disservizio	MEDIO
		GESTIONE DELLA CONTINUITA' OPERATIVA (GESTIONE EMERGENZE) (N° 1 RISCHIO)	5	Ritardo od omissione fraudolenta nella procedura di risoluzione dell'emergenza	MEDIO
		GESTIONE DELLA SICUREZZA ICT (N° 2 RISCHI)	6	Bypass od abbassamento delle misure di sicurezza, allo scopo di facilitare un accesso fraudolento all'infrastruttura ICT	MEDIO
			7	Mascheramento o ritardata segnalazione di una intrusione o violazione di sicurezza	
AVVOCATURA	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	AFFIDAMENTO INCARICHI ESTERNI DI NATURA LEGALE, DI CONSULENZA E GIUDIZIARI (N° 3 RISCHI)	8	Attuazione di comportamenti non imparziali nella scelta e nella gestione dell'affidatario, in violazione del principio di imparzialità e di buon andamento	ALTO
			9	Omissione e/o tardiva valutazione di fatti determinanti per il procedimento con errata rappresentazione della situazione oggettiva	

SERVIZIO	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	N° RISCHIO	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
			10	Verifica delle situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse con posizioni riferite a soggetti diversi e a incarichi pendenti o precedenti in favore di soggetti che hanno manifestato interessi contrapposti a quelli dell'Ente Locale	
		DIFESA IN GIUDIZIO (FASE DI STUDIO, FASE INTRODUTTIVA, FASE ISTRUTTORIA, FASE DECISIONALE) (N° 3 RISCHI)	11	Criticità nella corretta, esaustiva e tempestiva acquisizione di documenti e/o elementi di fatto da parte dei Servizi che possono determinare limitazioni di analisi delle singole fattispecie e determinanti contrazioni dei termini imposti dalla normativa di rito.	ALTO
			12	Omissione e/o tardiva valutazione di fatti determinanti per il procedimento con errata rappresentazione della situazione oggettiva, con conseguente pregiudizio per le azioni giudiziarie	
			13	Interventi finalizzati a ridurre e/o eliminare la condizione di indipendenza e di autonomia professionale	
		CONSULENZA SCRITTA E VERBALE AI SERVIZI DELL'ENTE (N° 3 RISCHI)	14	Consulenza errata in diritto o con travisamento dei fatti	ALTO
			15	Giurisprudenza non univoca	
			16	Consulenza generica, superficiale, poco tecnica, omessa valutazione e/o incompleta attività di verifica e di acquisizione documentale	
		RECUPERO CREDITI DERIVANTI DA PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI (N° 2 RISCHI)	17	Istruttoria non completa o carente, tardività o omissione nell'azione di recupero	ALTO
	18		Prescrizione del credito		

SERVIZIO	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	N° RISCHIO	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE	CONTROLLI, ISPEZIONI, VERIFICHE E SANZIONI	ACCERTAMENTI DEMOGRAFICI AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DELLA RESIDENZA SULLE ISTANZE ACQUISITE DAL SERVIZIO DEMOGRAFICO (N° 1 RISCHIO)	19	Accertamento omissso, inesatto o incompleto al fine di favorire qualcuno	ALTO
		ACCERTAMENTI DI POLIZIA EDILIZIA- GIUDIZIARIA (N° 2 RISCHI)	20	Accertamento omissso, inesatto o incompleto al fine di favorire qualcuno	ALTO
			21	Interferenze di carattere personale sugli accertamenti o verifiche	
		PROCEDIMENTI RELATIVI ALL'EMISSIONE DI ORDINANZE INGIUNTIVE A SEGUITO DEL MANCATO PAGAMENTO IN MISURA RIDOTTA DI SANZIONI AMMINISTRATIVE (N° 1 RISCHIO)	22	Procedimento inesatto o incompleto al fine di favorire qualcuno	MEDIO
		ACCERTAMENTI DI POLIZIA AMMINISTRATIVA (N° 1 RISCHIO)	23	Accertamento omissso, inesatto o incompleto al fine di favorire qualcuno	MEDIO
		PROCEDIMENTI DI IRROGAZIONE DI SANZIONI AMMINISTRATIVE DA PARTE DEGLI AGENTI DI POLIZIA LOCALE(N° 2 RISCHI)	24	Procedimento omissso, inesatto o incompleto al fine di favorire qualcuno	MEDIO
	25		Omissioni totali o parziali delle procedure previste dalle normative		
GESTIONE DELLE	PROVENTI CONTRAVVENZIONALI(N° 1	26	Mancato esercizio del controllo al fine di non attivare le	MEDIO	

SERVIZIO	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	N° RISCHIO	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
	ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	RISCHIO)		procedure coattive di riscossione	
	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	RICORSO AMMINISTRATIVO AVVERSO SANZIONI AL C.D.S., REGOLAMENTI, ORDINANZE(N° 1 RISCHIO)	27	Omessa o insufficiente valutazione degli scritti difensivi per favorire qualcuno; mancata tempestività nella conclusione del procedimento	MEDIO
	CONTROLLI, ISPEZIONI, VERIFICHE E SANZIONI	GESTIONE DELLE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA E A LEGGI, REGOLAMENTI E ORDINANZE(N° 1 RISCHIO)	28	Errata o parziale applicazione della norma al fine di favorire qualcuno	MEDIO
29			Mancata o tardiva contestazione delle violazioni al fine di favorire qualcuno		
30			Errata valutazione degli scritti difensivi al fine di favorire qualcuno		
31			Interferenze di carattere personale nell'iter procedurale		
		REGOLAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE COMUNALE (N° 2 RISCHI)	32	Azioni implementate in assenza dei requisiti e/o in violazione di norme	ALTO
			33	Presenza di conflitto di interesse	
			VIDEOSORVEGLIANZA(N° 1 RISCHIO)	34	Rilascio della concessione in assenza di requisiti previsti dalla normativa e mancanza di adeguati controlli nella fase istruttoria della gara
RELAZIONI ISTITUZIONALI E CON LA CITTA'. APPALTI E CONTRATTI	INCARICHI E NOMINE	NOMINE DA PARTE DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI (N. 4 RISCHI)	35	Nomina di soggetti che non abbiano i requisiti previsti dalla legge per le cariche da conferire o in violazione delle procedure e vincoli normativi e regolamentari in modo non rispondente al perseguimento dell'interesse pubblico	ALTO
			36	Nomina di soggetti in assenza dei requisiti previsti dalla legge	

SERVIZIO	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	N° RISCHIO	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
			37	Nomina di soggetti in difformità delle procedure di legge	
			38	Nomina di soggetti senza procedure di trasparenza, nomina di soggetti incompatibili o privi dei requisiti di conferibilità	
	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	RIMBORSO ONERI PER PERMESSI RETRIBUITI AI DATORI DI LAVORO PRIVATI DEGLI AMMINISTRATORI (ASSESSORI E CONSIGLIERI) (N° 1 RISCHIO)	39	Indebita erogazione somme	MEDIO
			CONCESSIONE IN USO TEMPORANEO DELLE SALE/SPAZI COMUNALI UBICATI NEL PALAZZO COMUNALE SU RICHIESTA DI SOGGETTI PRIVATI (N. 7 RISCHI)	40	Disparità di trattamento nei confronti dei soggetti privati
		41		Inosservanza/violazione delle disposizioni di cui al regolamento comunale	
		42		Mancato rispetto dell'ordine del protocollo di arrivo della richiesta	
		43		Rallentamento doloso dell'iter procedimentale per l'istruttoria della richiesta di concessione	
		44		Mancata/incompleta istruttoria in ordine ai requisiti dichiarati dai soggetti istanti	
		45		Elusione del controllo sugli adempimenti economici in capo al soggetto privato	
		46	Disomogeneità di valutazione delle richieste		
GESTIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE E DELL'ORGANIZZAZIONE	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	AUTORIZZAZIONI ISTITUTI CONTRATTUALI: PERMESSI EX L.104/92 - CONGEDI PARENTALI EX ART.42 D.LGS.151/2001 - ASPETTATIVE; AMMISSIONE AI PERMESSI	47	Rilascio autorizzazioni/ammissione ai permessi in assenza dei requisiti previsti dalla legge	MEDIO

SERVIZIO	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	N° RISCHIO	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
		DEL DIRITTO ALLO STUDIO(N° 1 RISCHIO)			
		CONCORSI E PROCEDURE SELETTIVE PUBBLICHE E DI MOBILITA'(N° 4 RISCHI)	48	Redazione di bando non chiaro o contenente requisiti non conformi alle norme di legge e di regolamento	MEDIO
	49		Nomina Commissione non avente requisiti di idoneità e/o necessaria professionalità / omessa verifica delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconferibilità/incompatibilità alla nomina di Componente		
	50		Svolgimento della procedura in violazione alla normativa e ai regolamenti dell'Ente		
	51		Mancanza del rispetto dei requisiti minimi previsti dalla normativa nazionale		
		PROCEDURE PER PROGRESSIONI DI CARRIERA NEI LIMITI ATTUALMENTE CONSENTITI(N° 8 RISCHI)	52	Errata valutazione dei limiti posti dalla normativa	MEDIO
			53	Violazione dei vincoli di natura giuridica e/o contabile	
			54	Ammissione di candidati alla procedura privi dei requisiti prescritti per legge / regolamento	
			55	Nomina della Commissione in violazione dei requisiti di idoneità/professionalità	
			56	Omessa verifica sulle dichiarazioni di insussistenza di cause d'inconferibilità / incompatibilità alla nomina a Componente della Commissione.	
			57	Svolgimento delle procedure in violazione alle norme e regolamenti	

SERVIZIO	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	N° RISCHIO	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
			58	Mancato rispetto doloso dell'ordine cronologico di presentazione delle richieste	
			59	Manomissione cedolini stipendiali	
		PAGAMENTI A PERSONALE(N° 2 RISCHI)	60	Mancato rispetto doloso dell'ordine cronologico di presentazione delle richieste	MEDIO
			61	Manomissione cedolini stipendiali	
		GESTIONE BANCHE DATI DI CARRIERA GIURIDICA/ECONOMICA DEI DIPENDENTI(N° 1 RISCHIO)	62	Manipolazione dei dati al fine di favorire alcuni dipendenti	MEDIO
FINANZIARIO E PARTECIPATE	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE DEGLI OBBLIGHI FISCALI (N° 4 RISCHI)	63	Mancata applicazione di ritenute e diritti fiscali.	MEDIO
			64	Errate o false certificazioni e dichiarazioni.	
			65	Istruttoria non approfondita.	
			66	Utilizzo improprio di banche date fiscali.	
	AREA SOCIETA' ED ENTI PARTECIPATI	CONTROLLO SOCIETA' PARTECIPATE (N° 6 RISCHI)	67	Mancata diffusione delle discrasie dei dati rilevati	ALTO
			68	Istruttoria non approfondita o non strutturata	
			69	Utilizzo improprio delle informazioni.	
			70	Discrezionalità nelle analisi dei dati.	
			71	Raccolta dati incompleta o tardiva	
			72	Mancato assolvimento degli obblighi di trasparenza	

SERVIZIO	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	N° RISCHIO	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	ACQUISTI ECONOMICI (N° 4 RISCHI)	73	Acquisti effettuati in violazione delle norme del nuovo codice degli appalti	ALTO
			74	Istruttoria non accurata	
			75	Mancato rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza, proporzionalità, rotazione dei fornitori	
			76	Mancato assolvimento degli obblighi di trasparenza	
		PAGAMENTI A SOGGETTI TERZI (N° 7 RISCHI)	77	Distrazioni di fondi per finalità non corrette.	ALTO
			78	Utilizzo di modalità di pagamento scarsamente rintracciabili	
			79	Ritardi nei pagamenti e/o pagamenti impropri	
			80	Omesso controllo di tutta la documentazione prodromica alla predisposizione del mandato di pagamento.	
	81		Utilizzo improprio delle informazioni e degli strumenti di pagamento.		
	AREA SOCIETÀ' ED ENTI PARTECIPATI	VIGILANZA E CONTROLLO DI CUI ALL'ART.36 DELLO STATUTO DELL'AZIENDA SPECIALE "ABC" (N° 1 RISCHIO)	82	Mancato rispetto dei tempi previsti da norme e contratti.	ALTO
			83	Mancato assolvimento degli obblighi di trasparenza	
	84	Mancata o insufficiente verifica sulla rendicontazione prodotta da ABC Latina sul livello dei servizi erogati e sulla gestione complessiva dell'Azienda.	ALTO		
ATTIVITA' PRODUTTIVE E INCOMING. SUAP. SUE	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI	SCIA - ESERCIZI DI VICINATO (N° 3 RISCHI)	85	Mancata adozione del provvedimento di divieto e/o sospensione in assenza dei presupposti e requisiti richiesti dalla normativa vigente	ALTO

SERVIZIO	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	N° RISCHIO	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
	DESTINATARI PRIVI D EFFETTO ECONOMICO IMMEDIATO E DIRETTO		86	Mancata richiesta di conformazione	
			87	Decorrenza dei tempi procedurali in mancanza di istruttoria e conseguimento del titolo	
		AUTORIZZAZIONI MEDIE/GRANDI STRUTTURE DI VENDITA (N° 2 RISCHI)	88	Rilascio provvedimento autorizzatorio in assenza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	ALTO
			89	NEL CASO DI PROCEDIMENTO UNICO: Rilascio del provvedimento autorizzatorio in assenza dell'espressione in forma esplicita dell'avviso/parere/atto di assenso di competenza delle altre Amministrazioni coinvolte nel procedimento. Mancanza di trasparenza, opacità del procedimento. Il rischio è quello di agevolare il privato interessato all'avvio dell'attività attraverso il silenzio (si lascia scadere il termine assegnato per l'espressione dell'assenso/parere/avviso (eventualmente di contenuto contrario all'esito positivo del procedimento e all'esercizio dell'attività)	
		PROCEDURE CONCORSUALI PER AUTORIZZAZIONE E CONCESSIONE ALL'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE TIPO A (SU POSTEGGIO) (N° 1 RISCHIO)	90	Procedura falsata al fine di favorire qualcuno	ALTO
		AUTORIZZAZIONE PER COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE TIPO B (ITINERANTE) (N° 1 RISCHIO)	91	Rilascio autorizzazione in assenza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	ALTO
		SCIA ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE	92	Mancata adozione del provvedimento di divieto alla	ALTO

SERVIZIO	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	N° RISCHIO	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
		ALIMENTI E BEVANDE (N° 2 RISCHI)		prosecuzione dell'attività	
			93	(SE SCIA CONDIZIONATA) Ritardo/omissione (indebita) nel rilascio dell'atto di assenso comunque denominato di competenza di altri uffici ovvero di altre Amministrazioni, che condiziona l'attività oggetto di SCIA, al fine di evitare che il ritardo nell'acquisizione pregiudichi l'avvio dell'attività in danno del privato, anche con possibile esposizione a contenzioso per l'Ente (anche in seno alle Conferenze di Servizi eventualmente indette)	
		AUTORIZZAZIONE POLIZIA AMMINISTRATIVA (N° 1 RISCHIO)	94	Rilascio autorizzazione in assenza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	ALTO
		SCIA POLIZIA AMMINISTRATIVA (T.U.L.P.S.) (N° 1 RISCHIO)	95	Mancata adozione del provvedimento di divieto allo svolgimento dell'attività in assenza dei requisiti e presupposti prescritti dalla normativa vigente	ALTO
		AUTORIZZAZIONE ALL'APERTURA ED AL FUNZIONAMENTO DI STRUTTURE CHE PRESTANO SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI L.R.41/2003 (N° 1 RISCHIO)	96	Rilascio dell'Autorizzazione in assenza dei prescritti requisiti	ALTO
		AUTORIZZAZIONE APERTURA FARMACIE (N° 1 RISCHIO)	97	Rilascio dell'Autorizzazione in assenza dei prescritti requisiti	ALTO
	GESTIONE DELLE	GESTIONE INCASSI DERIVANTI DALLA	98	Omessa o parziale contabilizzazione dei corrispettivi	ALTO

SERVIZIO	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	N° RISCHIO	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
	ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	VENDITA DI FARMACI, PARAFARMACI ED ALTRI GENERI VENDIBILI PRESSO LA FARMACIA COMUNALE(N° 2 RISCHI)	99	Omesso o inesatto versamento	
	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO IMMEDIATO E DIRETTO	SCIA RICETTIVITA' TURISTICA (N° 1 RISCHIO)	100	Mancata adozione del provvedimento di divieto e/o sospensione in assenza dei presupposti e requisiti richiesti dalla normativa vigente mancata richiesta di conformazione	ALTO
		PROCEDIMENTO UNICO PER AUTORIZZAZIONE ALL'INSTALLAZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI CARBURANTI (ART. 7 DPR 160/2010) (N° 3 RISCHI)	101	Mancata adozione del provvedimento di divieto e/o sospensione in assenza dei presupposti e requisiti richiesti dalla normativa vigente mancata richiesta di conformazione	ALTO
			102	Rilascio del provvedimento autorizzatorio in assenza dell'espressione in forma esplicita dell'avviso/parere/atto di assenso di competenza delle altre Amministrazioni coinvolte nel procedimento	
			103	Mancanza di trasparenza, opacità del procedimento.	
		SCIA AGRITURISMO(N° 2 RISCHI)	104	Mancata comunicazione di improcedibilità in assenza dei requisiti richiesti	ALTO
	105		SE SCIA CONDIZIONATA) Ritardo/omissione (indebita) nel rilascio dell'atto di assenso comunque denominato di competenza di altri uffici ovvero di altre Amministrazioni, che condiziona l'attività oggetto di SCIA, al fine di evitare che il ritardo nell'acquisizione pregiudichi l'avvio dell'attività in danno del privato, anche con possibile esposizione a contenzioso per l'Ente (anche in seno alle Conferenze di Servizi eventualmente indette)		
	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI	ASSEGNAZIONI CARBURANTE AGRICOLO(N° 1 RISCHIO)	106	Assegnazione indebita di carburante agevolato a soggetto privo dei requisiti	ALTO

SERVIZIO	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	N° RISCHIO	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
	DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO IMMEDIATO E DIRETTO				
	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO IMMEDIATO E DIRETTO	SCIA ARTIGIANATO, MESTIERI E PROFESSIONI(N° 1 RISCHIO)	107	Rilascio autorizzazione in assenza dei requisiti e presupposti richiesti dalla normativa vigente	ALTO
		AUA – AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE(N° 1 RISCHIO)	108	Rilascio dell’A.U.A. in assenza di autorizzazioni, N.O. e altri atti di assenso presupposti	ALTO
	GOVERNO DEL TERRITORIO	PERMESSI DI COSTRUIRE IN MATERIA DI EDILIZIA PRODUTTIVA –SUAP (N° 4 RISCHI)	109	Adozione del provvedimento autorizzatorio in assenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente	ALTO
			110	NEL CASO DI PROCEDIMENTO UNICO: Rilascio del provvedimento autorizzatorio in assenza dell’espressione in forma esplicita dell’avviso/parere/atto di assenso di competenza delle altre Amministrazioni coinvolte nel procedimento. Mancanza di trasparenza, opacità del procedimento. Il rischio è quello di agevolare il privato interessato all’avvio dell’attività attraverso il silenzio (si lascia scadere il termine assegnato per l’espressione dell’assenso/parere/avviso (eventualmente di contenuto contrario all’esito positivo del procedimento e all’esercizio dell’attività), al fine di avvantaggiare il privato	
			111	Mancata conclusione del procedimento entro i termini di legge da cui può derivare silenzio-assenso con indebitvantaggi	
			112	Errata determinazione del Contributo di costruzione dovuto	
		CILA / SCIA IN MATERIA DI EDILIZIA PRODUTTIVA - SUAP(N° 3 RISCHI)	113	Mancata adozione dei provvedimenti di conformazione, di divieto di prosecuzione e di sospensione dell’attività	ALTO

SERVIZIO	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	N° RISCHIO	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO	
			114	Mancata conclusione del procedimento entro i termini di legge da cui può derivare silenzio-assenso con indebiti vantaggi		
			115	Errata determinazione del Contributo di costruzione se dovuto		
		SCIA CONDIZIONATA IN MATERIA DI EDILIZIA PRODUTTIVA – SUAP (N° 2 RISCHI)		116	Rilascio del provvedimento autorizzatorio/permesso in assenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente	ALTO
				117	Ritardo/omissione (indebita) nel rilascio dell’atto di assenso comunque denominato di competenza di altri uffici ovvero di altre Amministrazioni, che condiziona l’attività oggetto di SCIA, al fine di evitare che il ritardo nell’acquisizione pregiudichi l’avvio dell’attività in danno del privato, anche con possibile esposizione a contenzioso per l’Ente (anche in seno alle Conferenze di Servizi eventualmente indette)	
	PIANIFICAZIONE URBANISTICA	PROCEDIMENTI UNICI PER PROGETTI IMPIANTI PRODUTTIVI COMPORTANTI VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI (N° 5 RISCHI)	118	Istruttoria tecnica in violazione di norme in materia urbanistico-edilizia	ALTO	
			119	Adozione variante in contrasto con la normativa di settore		
			120	Adozione del provvedimento in assenza dell’espressione in forma esplicita dell’avviso/parere/atto di assenso di competenza delle altre Amministrazioni coinvolte nel procedimento. Mancanza di trasparenza, opacità del procedimento. Il rischio è quello di agevolare il privato interessato all’avvio dell’attività attraverso il silenzio (si lascia scadere il termine assegnato per l’espressione dell’assenso/parere/avviso (eventualmente di contenuto contrario all’esito positivo del procedimento e all’esercizio dell’attività)		

SERVIZIO	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	N° RISCHIO	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
			121	Rilascio del Permesso a Costruire in assenza dei requisiti e dei presupposti richiesti dallanormativa	
			122	Errata determinazione del Contributo di costruzione sedovuto	
		RILASCIO E CONTROLLO DEI TITOLI ABILITATIVI EDILIZI (SCIA, CILA, PDC) (N° 7 RISCHI)	123	Assegnazione delle pratiche per l'istruttoria a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie	ALTO
			124	Potenziale condizionamento esterno nella gestione dell'istruttoria che può essere favorito dall'esercizio di attività professionali esterne svolte da dipendenti degli uffici, in collaborazione con professionisti del territorio nel quale svolgono taleattività	
			125	Eccessiva frequenza di richieste di integrazioni documentali e di chiarimenti istruttori al fine di esercitare pressioni ed ottenere vantaggi indebiti	
			126	Mancata conclusione dell'istruttoria nei tempi massimi previsti dalla legge; ovvero conclusione troppo rapida. Rilascio dei titoli abilitativi e/o autorizzazioni in assenza dei requisiti e/o in violazione di norme; non corretta applicazione delle varie norma sovraordinate e di livello comunale	
			127	Errato calcolo del contributo, riconoscimento di una rateizzazione al di fuori dei casi previsti o comunque con modalità più favorevoli; non applicazione delle sanzioni per il ritardo	
			128	Omissione o ritardi nello svolgimento dei controlli al fine di procurare vantaggi indebiti	

SERVIZIO	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	N° RISCHIO	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
			129	Omissione o parziale esercizio dell'attività di verifica dell'attività edilizia in corso nel territorio; applicazione della sanzione pecuniaria, in luogo dell'ordine di ripristino che richiede una attività particolarmente complessa, dal punto di vista tecnico, di accertamento dell'impossibilità di procedere alla demolizione dell'intervento abusivo senza pregiudizio per le opere eseguite legittimamente in conformità al titolo edilizio	
		ISTRUTTORIA ISTANZE DI CONDONO EDILIZIO L.47/1985, L.724/1993L.326/2003 (N° 10 RISCHI)	130	Archiviazione in assenza di requisiti e/o in violazione di norme. Errata valutazione della pratica	ALTO
			131	Mancata omogeneità nell'istruttoria	
			132	Mancata verifica dei presupposti di legittimità del richiedente e della richiesta	
			133	Manipolazione e/o omissione dei dati agli atti o della documentazione presentata a corredo della domanda	
			134	Assoggettamento a pressioni esterne	
			135	Accelerazione o ritardo nella definizione dei procedimenti	
			136	Conflitto di interessi	
			137	Emanazione provvedimenti con motivazione carente o contraddittoria	
			138	Mancato versamento dei diritti di segreteria dovuti	
			139	Calcolo non corretto degli oneri di urbanizzazione e oneri danno ambientale	

SERVIZIO	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	N° RISCHIO	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
		GESTIONE ISTANZE DI CONDONO (N° 3 RISCHI)	140	Ritardi nella registrazione delle entrate	ALTO
			141	Difficoltà di custodia dell'archivio per scarsa sicurezza e carenza di organico	
			142	Omissione nell'accertamento delle somme	
		ISTRUTTORIA PROCEDURE ANTIABUSIVISMO(N° 9 RISCHI)	143	Assegnazione delle pratiche per l'istruttoria a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie	ALTO
			144	Potenziale condizionamento esterno nella gestione dell'istruttoria che può essere favorito dall'esercizio di attività professionali esterne svolte da dipendenti degli uffici, in collaborazione con professionisti del territorio nel quale svolgono tale attività	
			145	Ritardi nella tempistica prevista per legge	
			146	Inosservanza del rispetto cronologico nella calendarizzazione dei sopralluoghi con la P.G. al fine di ritardare gli adempimenti conseguenti	
			147	Interferenza tra le procedure di repressione dell'abusivismo e la istruttoria degli accertamenti di conformità	
			148	Incompatibilità dei tecnici istruttori per conflitti d'interesse con le parti interessate	
			149	Manipolazione e/o omissione dei dati sugli atti	
			150	Arbitrarietà nelle valutazioni	
			151	Omissione di controlli o verifiche	

SERVIZIO	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	N° RISCHIO	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
		PROCEDURE ANTIABUSIVISMO: GESTIONE ATTI SANZIONATORI(N° 9 RISCHI)	152	Assegnazione delle pratiche per l'istruttoria a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie	ALTO
			153	Potenziale condizionamento esterno nella gestione dell'istruttoria che può essere favorito dall'esercizio di attività professionali esterne svolte da dipendenti degli uffici, in collaborazione con professionisti del territorio nel quale svolgono tale attività	
			154	Mancata comunicazione di conflitto di interessi sulle pratiche istruite	
			155	Ritardi nella tempistica prevista per legge determinante vantaggi economici per i proprietari	
			156	Omissioni o ritardi nelle attività di controllo del territorio	
			157	Omissione negli adempimenti successivi al verbale di inottemperanza	
			158	Applicazione della sanzione pecuniaria in luogo dell'ordine ripristinatorio	
			159	Omessa acquisizione gratuita al patrimonio comunale per mancata adempimento dell'ordine di demolire e ripristino dello stato dei luoghi	
			160	Mancata irrogazione e riscossione sanzione pecuniaria	
	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	PROCEDURE ANTIABUSIVISMO E VERSAMENTO ONERI: ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE (N° 10 RISCHI)	161	Assegnazione delle pratiche per l'istruttoria a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie	ALTO

SERVIZIO	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	N° RISCHIO	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
			162	Potenziale condizionamento esterno nella gestione dell'istruttoria che può essere favorito dall'esercizio di attività professionali esterne svolte da dipendenti degli uffici, in collaborazione con professionisti del territorio nel quale svolgono tale attività	
			163	Ritardo nella notifica degli atti per favorire il destinatario	
			164	Omissione nell'accertamento delle entrate	
			165	Mancata verifica del versamento delle somme	
			166	Mancato avvio del procedimento di riscossione coatta	
			167	Conflitto di interessi non dichiarato	
			168	Manipolazione e/o omissione dei dati sugli atti	
			169	Arbitrarietà nelle valutazioni	
			170	Funzioni di controllo assegnate a personale tecnico diverso dal Responsabile del procedimento della pratica sanzionatoria	
	PIANIFICAZIONE URBANISTICA	ISTANZE DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ EX ART.36 E 37 DPR 380/2001: GESTIONE ISTANZE (N° 15 RISCHI)	171	Assegnazione delle pratiche per l'istruttoria a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie	ALTO
			172	Potenziale condizionamento esterno nella gestione dell'istruttoria che può essere favorito dall'esercizio di attività professionali esterne svolte da dipendenti degli uffici, in collaborazione con professionisti del territorio nel quale svolgono tale attività	

SERVIZIO	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	N° RISCHIO	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
			173	Ritardi nella tempistica prevista per legge.	
			174	Possibile incompatibilità tra l'attività relativa alle procedure di antiabusivismo e quella relativa al rilascio di permessi in sanatoria, conseguenti alle procedure di accertamento di conformità	
			175	Esistenza di conflitti d'interesse nel procedimento	
			176	Omissione nell'accertamento delle somme	
			177	Mancata omogeneità nell'istruttoria delle pratiche	
			178	Non rispetto dei tempi assegnati	
			179	Interpretazione non univoca e/o non corretta applicazione delle norme edilizie	
			180	Rilascio dei titoli abilitativi e/o autorizzazioni in assenza dei requisiti e/o in violazione di norme.	
			181	Mancato rispetto dell'ordine cronologico di presentazione nel processo di istruttoria delle pratiche	
			182	Istruttoria irregolare e incompleta	
			183	Mancata comunicazione ai superiori e a RPC di eventuale presenza di conflitto di interessi	
			184	Calcolo non corretto degli oneri di urbanizzazione (mancata verifica da parte dell'ufficio)	
			185	Mancati controlli sugli incassi degli oneri e delle sanzioni	

SERVIZIO	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	N° RISCHIO	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
				pecuniarie irrogate, sulle rateizzazioni e eventuali escussioni di garanzie fidejussorie	
		ISTANZE DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ EX ART.36 E 37 DPR 380/2001: RAPPORTI CON L'AVVOCATURA (N° 4 RISCHI)	186	Predisposizione di relazioni volutamente non oggettive	ALTO
			187	Omissione atti documentali nella predisposizione della relazione tecnica al fine di favorire qualcuno	
			188	Ritardi nella tempistica prevista per legge	
			189	Mancata dichiarazione di conflitti d'interesse da parte degli assegnatari delle pratiche istruttorie per rapporti di contiguità con i privati interessati dal procedimento	
		GESTIONE FLUSSO DELL'UTENZA (N° 3 RISCHI)	190	Ritardi nella tempistica prevista per legge per condotta volutamente omissiva soprattutto in relazione ai procedimenti di accesso agli atti ai sensi della Legge n. 241/90	ALTO
			191	Assegnazione delle pratiche a dipendenti istruttori che abbiano rapporti di contiguità con i privati interessati dal procedimento	
			192	Errata applicazione della normativa di riferimento	
DEMOGRAFICO E STATISTICA	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO IMMEDIATO E DIRETTO	TENUTA ED AGGIORNAMENTO DELLE LISTE ELETTORALI, ALBO SCRUTATORI, ALBO PRESIDENTI DI SEGGIO, GIUDICI POPOLARI, CERTIFICAZIONI IN MATERIA ELETTORALE (ES. AUTENTICHE DI FIRMA, RACCOLTA FIRME, RILASCIO CERTIFICATI GODIMENTO DI DIRITTI POLITICI), STAMPA TESSERE ELETTORALI (N° 2 RISCHI)	193	Falsa attestazione sulla veridicità della conformità della copia all'originale ovvero sull'identità del sottoscrittore nell'autentica di firma	MEDIO
			194	Apposizione firma da parte soggetto diverso	

SERVIZIO	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	N° RISCHIO	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
		RICONOSCIMENTO CITTADINANZA ITALIANA IURE SANGUINIS E DA DECRETO (N° 2 RISCHI)	195	Evasione delle istanze senza rispettare la cronologia della presentazione delle domande	MEDIO
			196	Mancata verifica puntuale della documentazione presentata e dei requisiti richiesti dalla normativa	
		RESIDENZA:ISCRIZIONI (IMMIGRAZIONE DA ALTRO COMUNE O DALL'ESTERO E VARIAZIONE D'INDIRIZZO); RESIDENZA:CANCELLAZIONI (EMIGRAZIONE, IRREPERIBILITÀ) (N. 1 RISCHIO)	197	Definizione della pratica con documentazione incompleta o non idonea al fine di favorire qualcuno	MEDIO
		TRASCRIZIONE ATTI DI NASCITA, MATRIMONI ESTERI, UNIONI CIVILI, MORTE, SENTENZE DI DIVORZIO ESTERE, CAMBI DI GENERALITÀ (NOME, COGNOME, CITTADINANZA, ADOZIONE, SESSO) SECONDO QUANTO STABILITO DALLA NORMATIVA VIGENTE (N. 1 RISCHIO)	198	Mancata sequenza cronologia nell'evasione delle istanze	MEDIO
ENTRATE	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	ATTIVITÀ ACCERTATIVA TRIBUTARIA ICI/IMU/TASI/TIA/TARES/TARI (N° 3 RISCHI)	199	Omessa, incompleta, inesatta attività accertativa al fine di favorire l'evasione/elusione tributaria.	MEDIO
			200	Mancata verifica della posizione dei contribuenti estratti da sistema informatico	
			201	Mancata emissione di avviso di accertamento per parziale o omesso versamento o per omissione totale o parziale o infedele dichiarazione obbligatoria	
		ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE CANONE UNICO PATRIMONIALE (EX TOSAP/ICP/DPA) (N° 1 RISCHIO)	202	Mancato esercizio dei controlli	MEDIO

SERVIZIO	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	N° RISCHIO	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO	
	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO IMMEDIATO E DIRETTO	CONCESSIONE AGEVOLAZIONI TRIBUTARIE (N° 2 RISCHI)	203	Concessione in assenza di requisiti	MEDIO	
			204	Mancato rispetto doloso dell'ordine cronologico di presentazione delle richieste		
		RIMBORSO DI SOMME INDEBITAMENTE VERSATE A TITOLO DI TRIBUTI COMUNALI (N° 2 RISCHI)	205	Rimborso ai non aventi diritto.	MEDIO	
			206	Mancato rispetto doloso dell'ordine cronologico di presentazione delle istanze (pur restando fermo che la particolarità di ciascun caso può nel concreto render ragionevole sovvertire tale ordine)		
	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	INTERVENTI IN AUTOTUTELA (N° 2 RISCHI)	207	Intervento in assenza dei necessari presupposti	MEDIO	
			208	Mancato rispetto doloso dell'ordine cronologico delle richieste (pur restando fermo che la particolarità di ciascun caso può nel concreto render ragionevole sovvertire tale ordine)		
		TENTATIVO DI MEDIAZIONE PRIMA DEL DEPOSITO DI RICORSO/RECLAMO AVVERSO AVVISI DI ACCERTAMENTO(N° 1 RISCHIO)	209	Conclusione di accordi in mediazione in mancanza di ogni convenienza per l'Ente	MEDIO	
	CULTURA, TURISMO E SPORT	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	CONCESSIONE SPAZI CULTURALI (MUSEO CAMBELLOTTI, GALLERIA CIVICA, PROCOIO, SALE PALAZZO DELLA CULTURA)(N° 3 RISCHI)	210	Concessione in assenza dei requisiti.	MEDIO
				211	Concessione gratuità/riduzione tariffe ai non aventi diritto.	
212				Non corretta applicazione dei criteri stabiliti dai Regolamenti		
CONCESSIONE IN USO SALE TEATRALI (N° 3 RISCHI)		213	Concessione in assenza dei requisiti.	MEDIO		
		214	Concessione gratuità/riduzione tariffe ai non aventi diritto.			

SERVIZIO	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	N° RISCHIO	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO	
			215	Non corretta applicazione dei criteri stabiliti dai Regolamenti		
		SPONSORIZZAZIONE E PARZIALE RIMBORSO SPESE PER MANIFESTAZIONI TURISTICHE FINALIZZATE A: ATTIVITÀ DIPROMOZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO COMUNALE; ATTIVITÀ PER L'INCENTIVAZIONE DEL FLUSSO TURISTICO TRAMITE MANIFESTAZIONI E PROGRAMMAZIONE EVENTI; ORGANIZZAZIONE DI EVENTI TURISTICO, CULTURALI e SPORTIVI (N° 4 RISCHI)	216	Arbitrarietà nella concessione della sponsorizzazione	ALTO	
			217	rimborso in assenza di rendicontazione.		
			218	Istruttoria non approfondita o non strutturata secondo le metodologie condivise dall'ufficio		
			219	omessa o parziale verifica dei requisiti soggettivi e/o documentazione incompleta		
	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO IMMEDIATO E DIRETTO	INTERVENTI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE (Eventi, Fiere e Workshop) Concessione contributi ai sensi del vigente Regolamento approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 15/06/2017 (N° 3 RISCHI)	220	Eccessiva discrezionalità dei requisiti di valutazione domande per erogazione contributi;	ALTO	
				221		Istruttoria non approfondita o non strutturata secondo i criteri di valutazione previsti dal bando
				222		Omessa o parziale verifica dei requisiti soggettivi e/o documentazione incompleta
PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO IMMEDIATO E DIRETTO	AUTORIZZAZIONE APERTURA ASILI NIDO PRIVATI(N° 1 RISCHIO)	223	Rilascio autorizzazione in assenza di requisiti e/o in violazione di norme	MEDIO	
	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	APPLICAZIONE TARIFFE E RELATIVI PAGAMENTI PER LE COMPETENZE DEL SERVIZIO (SEZIONI PRIMAVERA)(N° 1 RISCHIO)	224	Violazione dei tempi previsti per i pagamenti	MEDIO	

SERVIZIO	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	N° RISCHIO	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
		APPLICAZIONE TARIFFE E RELATIVI PAGAMENTI PER LE COMPETENZE DEL SERVIZIO (ASILI NIDO)(N° 3 RISCHI)	225	Non corretta applicazione dei criteri stabiliti dall'Avviso Pubblico.	MEDIO
			226	Attribuzione tariffa più bassa rispetto a quella dovuta	
			227	Mancati controlli sull'effettuazione dei pagamenti.	
		APPLICAZIONE TARIFFE E RELATIVI PAGAMENTI PER LE COMPETENZE DEL SERVIZIO (MENSA SCOLASTICA) (N° 3 RISCHI)	228	Non corretta applicazione dei criteri stabiliti dall'Avviso Pubblico.	MEDIO
			229	Attribuzione tariffa più bassa rispetto a quella dovuta	
			230	Mancati controlli sull'effettuazione dei pagamenti.	
	APPLICAZIONE TARIFFE E RELATIVI PAGAMENTI PER LE COMPETENZE DEL SERVIZIO (TRASPORTO SCOLASTICO)(N° 3 RISCHI)	231	Non corretta applicazione dei criteri stabiliti dall'Avviso Pubblico.	MEDIO	
		232	Attribuzione tariffa più bassa rispetto a quella dovuta		
		233	Mancati controlli sull'effettuazione dei pagamenti.		
	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO IMMEDIATO E DIRETTO	CONCESSIONE CONTRIBUTI FINANZIATI DALLA REGIONE LAZIO (RIMBORSO TOTALE O PARZIALE LIBRI DI TESTO EX L. 448/98) (N° 1 RISCHIO)	234	Erogazione ai non aventi diritto in violazione dei criteri stabiliti dall'Avviso Pubblico	MEDIO
PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO IMMEDIATO E DIRETTO	AMMISSIONI ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE (N° 2 RISCHI)	235	Alterazione delle graduatorie.	MEDIO	
		236	Non corretta applicazione dei criteri stabiliti dai Regolamenti.		
	CONVENZIONE CON ASILINIDO PRIVATI ACCREDITATI (N° 1 RISCHIO)	237	Stipula Convenzione in violazione dei criteri fissati dall'Avviso Pubblico	MEDIO	

SERVIZIO	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	N° RISCHIO	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO IMMEDIATO E DIRETTO	CONCESSIONE CONTRIBUTI CENTRI ESTIVI (N° 1 RISCHIO)	238	Erogazione ai non aventi diritto in violazione dei criteri stabiliti dall'Avviso pubblico	MEDIO
	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO IMMEDIATO E DIRETTO	COMPOSIZIONE CLASSI ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE - ALTERAZIONE NUMERI DI ACCESSO(N° 2 RISCHI)	239	Alterazione numero composizione classi e delle graduatorie	MEDIO
			240	Non corretta applicazione dei criteri stabiliti dai Regolamenti	
PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA WELFARE	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO IMMEDIATO E DIRETTO	EROGAZIONE CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA' (N. 2 RISCHI)	241	EROGAZIONE AI NON AVENTI DIRITTO: essendo la valutazione dell'erogazione demandata a più operatori afferenti a più Enti Pubblici che svolgono la loro attività valutativa sulla base di criteri standard definiti con norme specifiche, si ritiene che il rischio di erogazione a non aventi diritto sia piuttosto limitato e residuale, riconducibile pertanto al mero errore materiale dell'operatore che tratta i dati.	MEDIO
			242	FALSE ATTESTAZIONI SULLO STATO DI SALUTE E SULLO STATO REDDITUALE	
			COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA SOCIALE PER LE STRUTTURE CHE EROGANO PRESTAZIONI SOCIO RIABILITATIVE PSICHIATRICHE(N° 1 RISCHIO)	243	EROGAZIONE AI NON AVENTI DIRITTO: essendo i criteri di calcolo determinati dalla Regione Lazio e poiché gli inserimenti sono effettuati da altro Ente (ASL), si ritiene che il rischio di corruzione sia alquanto basso

SERVIZIO	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	N° RISCHIO	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
		EROGAZIONE CONTRIBUTI ORDINARI, STRAORDINARI E FINALIZZATI(N° 1 RISCHIO)	244	EROGAZIONE AI NON AVENTI DIRITTO Eventuale errata valutazione del bisogno e dei requisiti di accesso alla misura da parte delle Assistenti Sociali delle ditte esternalizzate. False dichiarazioni degli utenti	MEDIO
		RICOVERI IN STRUTTURE DI ACCOGLIENZA CON COSTO TOTALE O PARZIALE A CARICO DELL'ENTE(N° 1 RISCHIO)	245	Sostenimento dei costi pagamento strutture per conto di non aventi diritto in quanto non collocabili nelle situazioni reddituali di bisogno	ALTO
		RICOVERI IN STRUTTURE DI ACCOGLIENZA CON COSTO TOTALE O PARZIALE A CARICO DELL'ENTE. INSERIMENTO MINORI E MSNA IN SITUAZIONE DI DISAGIO IN CASE FAMIGLIA(N° 1 RISCHIO)	246	Possibilità di non applicazione della procedura di corretta individuazione delle strutture	ALTO
		COMPARTICIPAZIONE ALLA SPESA SOSTENUTA DAI CITTADINI PER ATTIVITA' RIABILITATIVE(N° 1 RISCHIO)	247	Erogazione ai non aventi diritto per ragioni reddituali (ISEE)	MEDIO
		COMPARTICIPAZIONE ALLA SPESA SOSTENUTA DAI CITTADINI PER IL RICOVERO IN STRUTTURE RESIDENZIALI (RSA) (N° 1 RISCHIO)	248	Erogazione ai non aventi diritto per ragioni reddituali (ISEE)	BASSO
	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI	INSERIMENTO MINORI NEI CENTRI DIURNI COMUNALI (N° 1 RISCHIO)	249	Ammissione ai centri dei non aventi diritto per ragioni reddituali	ALTO

SERVIZIO	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	N° RISCHIO	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
	EFFETTO ECONOMICO IMMEDIATO E DIRETTO				
	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO IMMEDIATO E DIRETTO	EROGAZIONE CONTRIBUTI PER PROGETTI SOCIALI SU FONDI 5 X 1000 IRPEF (N° 1 RISCHIO)	250	Errata valutazione delle istanze e dei progetti	ALTO
LL.PP. E PROGETTAZIONE. PROGRAMMAZIONE EUROPEA	CONTRATTI PUBBLICI	ATTIVITA' PROCEDIMENTALE PER LA FINANZA DI PROGETTO (ART. 183 SS. D.LGS. 50/2016)(N° 4 RISCHI)	251	Non adeguata individuazione dell'esigenza posta a base del PdF-LLPP	ALTO
			252	Matrice dei rischi per PdF LLPP in cui non vengono correttamente individuati e ripartiti tra le parti del rapporto concessorio rischi e misure	
			253	Condizioni di favore per il proponente/promotore di PdF LLPP	
			254	Omessa o carente attività di controllo su andamento concessione PdF LLPP	
	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	ATTIVITA' PROCEDIMENTALI PER LA CANDIDATURA DELL'ENTE AI BANDI EUROPEI, NAZIONALI E REGIONALI (N° 2 RISCHI)	255	Stesura di proposte progettuali contenenti clausole deputate a favorire alcune imprese e/o tali da dissuadere alcuni operatori a presentare la propria offerta	ALTO
			256	Mancato o inadeguato coinvolgimento dei Servizi comunali che saranno interessati al Progetto in fase di eventuale attuazione	
ATTUAZIONE E MONITORAGGIO DELL'ANDAMENTO DEI PROGETTI COMUNITARI, NAZIONALI E REGIONALI		257	Stesura di proposte progettuali contenenti clausole deputate a favorire alcune imprese e/o tali da dissuadere alcuni operatori a presentare la propria offerta	MEDIO	

SERVIZIO	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	N° RISCHIO	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
		APPROVATI E AVVIATI(N° 2 RISCHI)	258	Mancato o inadeguato coinvolgimento dei Servizi comunali che saranno interessati al Progetto in fase di eventuale attuazione	
		RENDICONTAZIONE / SUPPORTO AGLI UFFICI PER LA GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI EUROPEI, NAZIONALI E REGIONALI(N° 2 RISCHI)	259	Stesura di proposte progettuali contenenti clausole deputate a favorire alcune imprese e/o tali da dissuadere alcuni operatori a presentare la propria offerta.	MEDIO
			260	Svolgimento delle attività di rendicontazione falsata e/o omessa al fine di favorire qualcuno	
AMBIENTE	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO IMMEDIATO E DIRETTO	RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E ATTIVITÀ DI CONTROLLO ANTENNE IMPIANTI RADIOELETTRICI(N° 5 RISCHI)	261	Rilascio di autorizzazioni in assenza dei requisiti e/o in violazione di norme	ALTO
			262	Mancata valutazione di violazioni e/o false attestazioni in sede di controllo.	
			263	Presenza di conflitto di interesse.	
			264	Tentativi di corruzione/concussione	
			265	Rilascio di autorizzazione in assenza di regolamentazione comunale	
		AUTORIZZAZIONI PER INSTALLAZIONI IMPIANTI PUBBLICITARI E PROVVEDIMENTI SANZIONATORI(N° 3 RISCHI)	266	Rilascio in assenza dei requisiti e/o in violazione di norme;	ALTO
			267	Esistenza di conflitto di interesse	
			268	Tentativi di corruzione/concussione	
		PROGRAMMAZIONE E REALIZZAZIONE DI OPERE E INFRASTRUTTURE IN CAMPO	269	Programmazione, realizzazione nell'intento di favorire qualcuno;	MEDIO

SERVIZIO	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	N° RISCHIO	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
		AMBIENTALE (N° 3 RISCHI)	270	Assenza o sottovalutazione dei requisiti;	
			271	Non corretta applicazione dei criteri stabiliti dalle norme	
		PROGRAMMAZIONE E RECEPIMENTO PROPOSTE SPONTANEE DI SPONSORIZZAZIONE-CONTRATTI. DONAZIONI ED ALTRI ATTI DI LIBERALITÀ. ACCORDO QUADRO MANUTENZIONEVERDE PUBBLICO(N° 5 RISCHI)	272	Programmazione, realizzazione nell'intento di favorire qualcuno;	MEDIO
			273	Prestazioni corrispettive non bilanciate nelle proposte spontanee di sponsorizzazione;	
			274	Assenza o sottovalutazione dei requisiti;	
			275	Assenza o sottovalutazione delle attività di interesse di altri servizi;	
			276	Non corretta applicazione dei criteri stabiliti dalle norme	
		AUTORIZZAZIONI SANITARIE, VETERINARIE(N° 3 RISCHI)	277	Rilascio in assenza di requisiti e/o in violazione di norme.	BASSO
			278	Sottovalutazione o assenza dei requisiti	
			279	Non corretta applicazione dei criteri stabiliti da norme	
		AUTORIZZAZIONE MANIPOLAZIONI GAS TOSSICI(N° 3 RISCHI)	280	Rilascio in assenza di requisiti e/o in violazione di norme;	MEDIO
			281	Sottovalutazione o assenza dei requisiti ;	
	282		Non corretta applicazione dei criteri stabiliti da norme al rilascio		
	CONTROLLI, ISPEZIONI, VERIFICHE E SANZIONI	CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI RISPETTO AD ESECUZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL CANILE	283	Assenza dei controlli al fine di favorire il soggetto gestore;	MEDIO
			284	Omessa contestazione delle inadempienze e omessa applicazione delle conseguenti sanzioni al fine di favorire il	

SERVIZIO	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	N° RISCHIO	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
		COMUNALE(N° 4 RISCHI)		soggetto gestore;	
			285	Assenza o sottovalutazione dei requisiti	
			286	Non corretta applicazione di leggi nazionali e regionali	
	GESTIONE DEI RIFIUTI	APPROVAZIONE DEI PROGETTI DEGLI IMPIANTI DI SMALTIMENTO E RECUPERO. ISTRUTTORIA RIFIUTI, PREVIA CONFERENZA DI SERVIZI(N° 5 RISCHI)	287	Approvazione falsata dall'intento di favorire qualcuno	ALTO
			288	Monopolio del mercato e leva finanziaria nei confronti dell'Ente	
			289	Mancata acquisizione e/o non valutazione di pareri di altri Uffici competenti;	
			290	Assenza o sottovalutazione dei requisiti;	
			291	Non corretta applicazione delle norme vigenti	
		GESTIONE DEI RIFIUTI E CONFERIMENTO RIFIUTI NEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO(N° 3 RISCHI)	292	Mancata verifica dei Report inviati	ALTO
			293	Omessa contestazione sugli importi non dovuti	
			294	Mancata verifica dell'effettuazione dei servizi svolti su territorio	
		BONIFICA DEI SITI INQUINATI(N° 6 RISCHI)	295	Gestione del procedimento falsata nell'intento di favorire qualcuno.	BASSO
296	Mancato controllo di certificazione, anche degli accertamenti analitici				
297	Mancata verifica delle polizze fideiussorie a garanzia degli interventi e degli impegni nei confronti della PA				
298	Mancata acquisizione e/o non valutazione di pareri di altri				

SERVIZIO	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	N° RISCHIO	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
				Uffici competenti;	
			299	Assenza o sottovalutazione dei requisiti;	
			300	Non corretta applicazione delle normative in rapida evoluzione	
DECORO, MANUTENZIONI, QUALITA' URBANA, BELLEZZA. BENI COMUNI	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO IMMEDIATO E DIRETTO	AUTORIZZAZIONE OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO(N° 2 RISCHI)	301	Istruttoria non idonea	BASSO
			302	Rilascio dell'autorizzazione in assenza dei requisiti nell'intento di favorire qualcuno	
	AUTORIZZAZIONE TAGLIO SEDE STRADALE(N° 3 RISCHI)	303	Istruttoria non idonea	BASSO	
		304	Rilascio dell'autorizzazione in assenza dei requisiti nell'intento di favorire qualcuno		
		305	Mancato controllo e verifica degli scavi eseguiti, con l'intento di favorire qualcuno.		
	GESTIONE UTENZE FORNITORI SERVIZI(N° 3 RISCHI)	306	Mancato pagamento regolare delle fatture	MEDIO	
		307	Mancato controllo ed eventuale cessazione di forniture su impianti sportivi e/o immobili concessi a terzi		
		308	Mancato controllo dell'esatto adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dei gestori dei servizi		
PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA	GOVERNO DEL TERRITORIO	1)SEGNALAZIONE CERTIFICATA PER AGIBILITA' EX ART.24 1° COMMA, DPR 380/2001 COSÌ COME MODIFICATO DAL D.LGS N.222/2016 2)CERTIFICATI IDONEITÀ ALLOGGIATIVA; 3) CERTIFICATI DI DESTINAZIONE	309	Rilascio in assenza dei requisiti e/o in violazione di norme.	ALTO (con riferimento a 1)SEGNALAZIONE CERTIFICATA PER AGIBILITA' EX ART.24 1° COMMA, DPR
			310	Assegnazione delle pratiche a tecnici che abbiano rapporti di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni in merito.	
			311	Mancato rispetto dell'ordine cronologico di presentazione	

SERVIZIO	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	N° RISCHIO	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
		URBANISTICA (N° 6 RISCHI)		nel processo di istruttoria delle pratiche Istruttoria irregolare e incompleta	380/2001 COSÌ COME MODIFICATO DAL D.LGS N.222/2016 MEDIO (con riferimento a 2)CERTIFICATI IDONEITÀ ALLOGGIATIVA; 3) CERTIFICATI DI DESTINAZIONE URBANISTICA (N° 6 RISCHI)
			312	Assoggettamento a pressioni esterne al fine di favorire un soggetto rispetto ad un altro	
			313	Mancata comunicazione ai superiori e a RPC di eventuale presenza di conflitto di interessi	
			314	Assegnazione dell'istruttoria a tecnici in rapporto di continuità con professionisti e richiedenti esterni al fine di orientare le decisioni dell'ufficio	
		PROCEDURE DI SUB DELEGA PAESAGGISTICA(N° 13 RISCHI)			ALTO
			315	Omissione controlli e/o Valutazione discrezionale o erronea dei requisiti	
			316	False dichiarazioni da parte degli istanti	
			317	Disomogeneità valutative da parte degli attori del procedimento	
			318	Rilascio provvedimento o parere in assenza di requisiti e/o in violazione di norme	
			319	Non rispetto della tempistica	
			320	Prevalenza degli interessi privati a discapito di quelli pubblici	
			321	Non rispetto delle disposizioni procedurali indicate dalla legge da parte degli uffici coinvolti	

SERVIZIO	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	N° RISCHIO	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
			322	Mancata verifica dei presupposti di legittimità del richiedente e della richiesta	
			323	Manipolazione e/o omissione dei dati agli atti o della documentazione presentata a corredo della domanda	
			324	Assoggettamento a pressioni esterne	
			325	Accelerazione o ritardo nella definizione dei procedimenti	
			326	Conflitto di interessi	
			327	Emanazione provvedimenti con motivazione carente o contraddittoria	
		FUNZIONI SUB-DELEGATE IN MATERIA DI RILASCIO AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE AI SENSI DELL'ART.146 DEL D.LGS 42/04(N° 13 RISCHI)	328	Omissione controlli e/o Valutazione discrezionale o erronea dei requisiti	ALTO
			329	False dichiarazioni da parte degli istanti	
			330	Disomogeneità valutative da parte degli attori del procedimento	
			331	Rilascio provvedimento o parere in assenza di requisiti e/o in violazione di norme	
			332	Non rispetto della tempistica	
			333	Prevalenza degli interessi privati a discapito di quelli pubblici	
			334	Non rispetto delle disposizioni procedurali indicate dalla legge da parte degli uffici coinvolti	
			335	Mancata verifica dei presupposti di legittimità del	

SERVIZIO	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	N° RISCHIO	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
				richiedente e della richiesta	
			336	Manipolazione e/o omissione dei dati agli atti o della documentazione presentata a corredo della domanda	
			337	Assoggettamento a pressioni esterne	
			338	Accelerazione o ritardo nella definizione dei procedimenti	
			339	Conflitto di interessi	
			340	Emanazione provvedimenti con motivazione carente o contraddittoria	
		PARERI DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA AI SENSI DELL'ART.32 L.47/85 E S.M.I. DA ESPRIMERE SULLE ISTANZE DI PERMESSO DI COSTRUIRE IN SANATORIA(N° 13 RISCHI)	341	Omissione controlli e/o Valutazione discrezionale o erronea dei requisiti	ALTO
			342	False dichiarazioni da parte degli istanti	
			343	Disomogeneità valutative da parte degli attori del procedimento	
			344	Rilascio provvedimento o parere in assenza di requisiti e/o in violazione di norme o sulla base di progetti difformi all'istanza in sanatoria (1985-2003)	
			345	Non rispetto della tempistica	
			346	Prevalenza degli interessi privati a discapito di quelli pubblici	
			347	Non rispetto delle disposizioni procedurali indicate dalla legge da parte degli uffici coinvolti	

SERVIZIO	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	N° RISCHIO	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
			348	Mancata verifica dei presupposti di legittimità del richiedente e della richiesta	
			349	Manipolazione e/o omissione dei dati agli atti o della documentazione presentata a corredo della domanda	
			350	Assoggettamento a pressioni esterne	
			351	Accelerazione o ritardo nella definizione dei procedimenti	
			352	Conflitto di interessi	
			353	Emanazione provvedimenti con motivazione carente o contraddittoria	
	PIANIFICAZIONE URBANISTICA	ADOZIONE E GESTIONE DI ATTI DI PIANIFICAZIONE GENERALE (N° 4 RISCHI)	354	Redazione di una proposta di delibera che non contenga in modo chiaro gli obiettivi delle politiche di sviluppo territoriale alla cui concretizzazione le soluzioni tecniche devono essere finalizzate, non rendendo evidenti gli interessi pubblici che effettivamente si intendono privilegiare ai quali le soluzioni tecniche devono conformarsi. Il rischio è ancora più rimarcato nel caso in cui la redazione del piano è prevalentemente affidata a tecnici esterni all'amministrazione comunale	ALTO
			355	Irregolarità nella destinazione di aree per l'edificazione ad iniziativa privata o pubblica per soddisfare esigenze di taluni soggetti	
			356	Scelta di tecnici progettisti in rapporto di contiguità con portatori di interessi privati	
			357	Pubblicazioni incomplete tali da agevolare gruppi di interessi o privati proprietari "oppositori" i quali, avendo piena conoscenza e interpretazione dell'effettivo contenuto del piano adottato, hanno maggiore possibilità di orientare e	

SERVIZIO	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	N° RISCHIO	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
				condizionare le scelte dall'esterno	
			358	Modifiche del piano adottato con l'accoglimento di osservazioni che risultino in contrasto con gli interessi generali di tutela e razionale assetto del territorio cui è informato il piano stesso	
		ADOZIONE/ REVISIONE DI PIANI ATTUATIVI E RELATIVE VARIANTI DI INIZIATIVA PUBBLICA(N° 17 RISCHI)	359	Approvazione di revisioni di PPE rispetto all'originale PRG al fine di aumentare la capacità edificatoria a vantaggio del privato proprietario del terreno	ALTO
			360	Revisione di PPE in variante al PRG omettendo la richiesta di nullaosta all'approvazione da parte della Giunta Regionale del Lazio	
			361	Mancata conformità delle revisioni ai singoli PPE al PRG alle norme di legge	
			362	Mancata coerenza con il piano generale (e con la legge), che si traduce in uso improprio del suolo e delle risorse naturali e in modo da attuare prevalenza dell'interesse privato sull'interesse pubblico.. Tale rischio è tanto più elevato in caso di mancata definizione degli obiettivi e dei requisiti che gli interventi devono avere.	
			363	Assegnazione istruttoria a tecnici progettisti in rapporto di contiguità con portatori di interessi privati	
			364	Modifiche del piano adottato con l'accoglimento di osservazioni che risultino in contrasto con gli obiettivi generali	
			365	Non corretta, non adeguata o non aggiornata commisurazione degli "oneri" dovuti, in difetto o in eccesso,	

SERVIZIO	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	N° RISCHIO	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
				rispetto all'intervento edilizio da realizzare, al fine di favorire eventuali soggetti interessati	
			366	Errata valutazione dell'importanza di un'opera considerata prioritaria in quanto a beneficio di tutti essendo, invece, di fatto a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato	
			367	L'indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterebbe con l'esecuzione diretta	
			368	Errata determinazione della quantità di aree da cedere (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati)	
			369	Individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettività	
			370	Stipula convenzioni in violazione delle norme di legge e su aree di proprietà pubblica attestandone falsamente la natura privata	
			371	Realizzazione di opere qualitativamente di minor pregio rispetto a quanto dedotto in obbligazione	
			372	Previsioni urbanistiche falsate	
			373	Disparità di trattamento nel processo di istruttoria del piano	
			374	Inosservanza delle regole procedurali della trasparenza ed imparzialità	
			375	Assegnazione dell'istruttoria a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti e richiedenti esterni al fine di orientare le decisioni dell'ufficio	

SERVIZIO	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	N° RISCHIO	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
		ADOZIONE/REVISIONE DI PIANI ATTUATIVI E RELATIVE VARIANTI DI INIZIATIVA PRIVATA(N° 14 RISCHI)	376	Approvazione di revisioni di PPE rispetto all'originale PRG al fine di aumentare la capacità edificatoria a vantaggio del privato proprietario del terreno	ALTO
			377	Revisione di PPE in variante al PRG omettendo la richiesta di nullaosta all'approvazione da parte della Giunta Regionale del Lazio	
			378	Mancata coerenza con il piano generale (e con la legge), che si traduce in uso improprio del suolo e delle risorse naturali e in modo da attuare prevalenza dell'interesse privato sull'interesse pubblico e al fine di aumentare la capacità edificatoria a vantaggio del privato proprietario del terreno. Tale rischio è tanto più elevato in caso di mancata definizione degli obiettivi e dei requisiti che gli interventi devono avere.	
			379	Modifiche del piano adottato con l'accoglimento di osservazioni che risultino in contrasto con gli obiettivi generali stabiliti in relazione alle proposte del soggetto attuatore;	
			380	Non corretta, non adeguata o non aggiornata commisurazione degli "oneri" dovuti, in difetto o in eccesso, rispetto all'intervento edilizio da realizzare, al fine di favorire eventuali soggetti interessati	
			381	Errata valutazione dell'importanza di un opera considerata prioritaria in quanto a beneficio di tutti essendo, invece, di fatto a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato;	
			382	L'indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterebbe con l'esecuzione diretta	

SERVIZIO	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	N° RISCHIO	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
			383	Errata determinazione della quantità di aree da cedere (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati)	
			384	Individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettività	
			385	Realizzazione di opere qualitativamente di minor pregio rispetto a quanto dedotto in obbligazione	
			386	Previsione urbanistiche falsate al fine di procurare un indebito vantaggio ai destinatari del provvedimento	
			387	Intenzionale condotta finalizzata alla prevalenza dell'interesse privato sull'interesse pubblico	
			388	Inosservanza delle regole procedurali della trasparenza e pubblicità	
			389	Omessa richiesta di nullaosta alla Giunta Regionale del Lazio in caso di revisione di PPE in variante al PRG	
PATRIMONIO EDILIZIA PUBBLICA ESPROPRI	GOVERNO DEL TERRITORIO	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA: TRASFORMAZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE IN PIENA PROPRIETÀ ED ELIMINAZIONE DEI VINCOLI TEMPORALI DELLE CONVENZIONI(N° 3 RISCHI)	390	Incongrua quantificazione dell'importo dovuto al fine di agevolare qualcuno	ALTO
			391	Arbitrarietà nelle valutazioni	
			392	Accelerazione o ritardo nella definizione dei procedimenti	
		EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA: ASSEGNAZIONE ALLOGGI EDILIZIA SOVVENZIONATA(N° 4 RISCHI)	393	Istruttoria non approfondita in relazione alla valutazione dei requisiti anagrafico-patrimoniale nonché delle condizioni oggettive del nucleo familiare che hanno determinato la collocazione in graduatoria con quel determinato punteggio	ALTO

SERVIZIO	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	N° RISCHIO	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
			394	Arbitrarietà nelle valutazioni al fine di favorire un soggetto	
			395	Assoggettamento a pressioni esterne	
			396	Manipolazione e/o omissione dei dati agli atti o della documentazione presentata a corredo della domanda	
		EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA: INDIVIDUAZIONE E ASSEGNAZIONE AREE IN DIRITTO DI SUPERFICIE E/O IN PROPRIETÀ A IMPRESE E COOPERATIVE FINANZIATE(N° 6 RISCHI)	397	Individuazione/assegnazione di aree sulla base di interessi di parte e allo scopo di favorire imprese o cooperative nell'assegnazione per la realizzazione di programmi costruttivi finanziati	ALTO
			398	Istruttoria non approfondita, interpretazione non univoca delle norme, mancato rispetto dei tempi procedurali	
			399	Arbitrarietà nelle valutazioni	
			400	Assoggettamento a pressioni esterne	
			401	Manipolazione e/o omissione dei dati agli atti o della documentazione presentata a corredo della domanda	
			402	Scarso controllo nella realizzazione di opera di urbanizzazione	
		EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA:REDAZIONE PIANI DI ZONA AI SENSI DELLA LEGGE N. 167/1962 A SEGUITO DI BANDO REPERIMENTO AREE(N° 4 RISCHI)	403	Mancata verifica dell'interesse pubblico da salvaguardare con l'esatta quantificazione delle aree pubbliche da acquisire	ALTO
			404	Arbitrarietà nelle valutazioni e conseguenti favoritismi	
			405	Assoggettamento a pressioni esterne	
			406	Manipolazione e/o omissione dei dati agli atti o della documentazione presentata a corredo della domanda	

SERVIZIO	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	N° RISCHIO	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	CONTENZIOSO GIUDIZIARIO IN MATERIA DI ESPROPRI: CONTENZIOSO INDENNITARIO E CONTENZIOSO RISARCITORIO(N° 3 RISCHI)	407	Omissione atti documentali nella predisposizione della relazione tecnica al fine di favorire gli attori	MEDIO
			408	Valutazione volutamente non obiettiva al fine di favorire gli attori	
			409	Mancato rispetto dei tempi per l'ottemperanza della sentenza	
	GOVERNO DEL TERRITORIO	PROCEDURA DI ESPROPRIAZIONE: ORDINARIA TEMPORANEA O D'URGENZA(limitatamente ai casi strettamente previsti dalla legge) (N° 4 RISCHI)	410	Mancato rispetto dei tempi dei procedimenti	ALTO
				Non omogeneità nel trattamento delle pratiche	
			411	Valutazione dell'indennità non congruente al fine di favorire e/o danneggiare il destinatario della stessa	
			412	Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità	
	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI(N° 4 RISCHI)	413	Individuazione di aree/immobili sulla base di interessi di parte	ALTO
			414	Applicazione non univoca delle norme	
			415	Stima intenzionalmente non congru	
			416	Previsione urbanistiche falsate, non derivanti dal Piano	
	GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	GESTIONE PALESTRE SCOLASTICHE: ASSEGNAZIONE SPAZI E ORE ALLE ASD E CONTROLLO PAGAMENTI E TARIFFE(N° 5 RISCHI)	417	Assegnazione di impianti sulla base di interessi di parte, applicazione non univoca delle norme, mancato rispetto dei tempi dei procedimenti	ALTO
			418	Rilascio concessioni/autorizzazioni in assenza di requisiti	
419			Trattamento differenziato delle pratiche		

SERVIZIO	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	N° RISCHIO	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
			420	Disparità di trattamento nel processo di istruttoria	
			421	Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità	
	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	BANDI PER ALIENAZIONI E CONCESSIONI DI BENI (N° 2 RISCHI)	422	Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità	ALTO
			423	Verifiche successive all'aggiudicazione provvisoria strumentalmente non approfondite al fine di favorire qualcuno	
	GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI	AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI(N° 6 RISCHI)	424	Affidamento diretto a soggetti reiterati negli anni scelti in violazione delle regole di concorrenza	ALTO
			425	Affidamenti diretti prorogati negli anni	
			426	Condizioni contrattuali sperequate a favore del privato	
			427	Mancato controllo dell'esatto adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte del concessionario	
			428	Mancata riscossione dei canoni	
			429	Assunzione in capo all'Ente di oneri che secondo contratto sarebbero a carico del concessionario	
			430	Mancata definizione della situazione pregressa riguardo agli utilizzatori di fatto	
	GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO	GESTIONE IMMOBILI(N° 3 RISCHI)	431	Redazione del bando in modo da favorire determinati soggetti	ALTO
			432	Inosservanza di regole procedurali a garanzia della	

SERVIZIO	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	N° RISCHIO	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
				trasparenza e imparzialità	
			433	Verifiche successive all'aggiudicazione provvisoria strumentalmente non approfondite al fine di favorire qualcuno	
TRASPORTI, MOBILITA', PISTE CICLABILI E MARINA	CONTROLLI, ISPEZIONI, VERIFICHE E SANZIONI	CONCESSIONE PASSI CARRABILI(N° 2 RISCHI)	434	Rilascio della concessione in assenza di requisiti previsti dalla normativa; diniego autorizzazione in assenza elementi ostativ	MEDIO
			435	Istruttoria non idonea	
	CONTROLLI, ISPEZIONI, VERIFICHE E SANZIONI	TPL(N° 2 RISCHI)	436	Rilascio della concessione in assenza di requisiti previsti dalla normativa	ALTO
			437	Mancanza di adeguati controlli nella fase istruttoria della gara	
	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO IMMEDIATO E DIRETTO	ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA SOSTA NEGLI STALLI PER PERSONE DISABILI CON RILASCIO DEL CONTRASSEGNO(N° 4 RISCHI)	438	Errata o parziale applicazione della norma al fine di favorire qualcuno a vantaggio di altri	ALTO
			439	Mancata o tardiva istruttoria delle istanze al fine di favorire qualcuno	
			440	Errata valutazione della documentazione a corredo delle istanze al fine di favorire qualcuno	
			441	Interferenze di carattere personale nell'iter procedurale	
	CONTROLLI, ISPEZIONI, VERIFICHE E SANZIONI	PIANO DI MOBILITA' E SOSTA(N° 2 RISCHI)	442	Rilascio della concessione in assenza di requisiti previsti dalla normativa e mancanza di adeguati controlli nella fase istruttoria della gara	ALTO
	DEMANIO MARITTIMO	GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO PER FINALITÀ TURISTICHE RICREATIVE:	443	Predisposizione del bando in modo da favorire alcuni soggetti a discapito di altri	ALTO

SERVIZIO	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	N° RISCHIO	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
		PREDISPOSIZIONE ATTI DI GARA PER ASSEGNAZIONE NUOVE CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME E SUCCESSIVO RILASCIO DELLE STESSE(N° 3 RISCHI)	444	Applicazione non univoca delle norme, inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità	
			445	Assegnazione di aree demaniali marittime sulla base di interessi di parte o in assenza di requisiti	
		GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO PER FINALITÀ TURISTICHE RICREATIVE: RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI ALL'AMPLIAMENTO STAGIONALE DEL FRONTE MARE DELLA CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA, A SEGUITO DI PARTICOLARI FENOMENI DI EROSIONE(N° 3 RISCHI)	446	Rilascio in assenza dei requisiti e/o in violazione di norme	MEDIO
			447	Esistenza di conflitto di interesse	
			448	Tentativi di corruzione/concussione	
		GESTIONE DEMANIO MARITTIMO PER FINALITÀ TURISTICHE RICREATIVE: RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AL SUB INGRESSO NELLA CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA CON PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA(N° 3 RISCHI)	449	Rilascio in assenza dei requisiti e/o in violazione di norme	ALTO
			450	Esistenza di conflitto di interesse	
			451	Tentativi di corruzione/concussione	
		GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO PER FINALITÀ TURISTICHE RICREATIVE: AUTORIZZAZIONI TEMPORANEE PER L'ORGANIZZAZIONE E LO SVOLGIMENTO DI MANIFESTAZIONI SPORTIVE E/O RICREATIVE SUL LITORALE(N° 3 RISCHI)	452	Rilascio in assenza dei requisiti e/o in violazione di norme	MEDIO
			453	Esistenza di conflitto di interesse	
			454	Tentativi di corruzione/concussione	

SERVIZIO	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	N° RISCHIO	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
TUTTI I SERVIZI	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	RAPPORTI TRA I SERVIZI E L'AVVOCATURA: DOCUMENTAZIONE PER LA DIFESA(N° 6 RISCHI)	455	Il rischio è che la carenza di documentazione prodotta o la mancata e/o tardiva relazione da parte del Servizio competente possa favorire o danneggiare il privato, determinando la mancata costituzione in giudizio dell'Avvocatura	ALTO
			456	Predisposizione di relazioni volutamente non oggettive	
			457	Omissione atti documentali nella predisposizione della relazione tecnica al fine di favorire qualcuno.	
			458	Ritardi nella tempistica dettata dalle norme processuali	
			459	Richieste di documentazione da parte dell'Avvocatura in tempi troppo stretti per essere evase, tranne nei casi di effettiva urgenza, che viene esplicitata	
			460	Irragionevoli considerazioni su presunte incompetenze che determinerebbero la mancata costituzione in giudizio, con particolare riferimento ai decreti ingiuntivi	
	ACQUISIZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	AUTORIZZAZIONE A SVOLGERE INCARICHI EXTRA OFFICIO AI DIPENDENTI DELL'ENTE - PRESA D'ATTO DEGLI INCARICHI NON SOGGETTI AD AUTORIZZAZIONE (N° 3 RISCHI)	461	Autorizzazione illegittima	MEDIO
			462	Errata applicazione delle norme di legge e regolamento sulla previsione della non necessità dell'autorizzazione allo svolgimento dell'incarico	
			463	Mancato inserimento dei dati relativi all'incarico sul portale "Perlapa	
	CONTROLLI, ISPEZIONI, VERIFICHE E SANZIONI	FORMAZIONE DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA E DI CONSIGLIO COMUNALE. TRASPARENZA CHIAREZZA E	464	Il rischio sulle proposte di deliberazione è che: la proposta sia redatta da un soggetto esterno al Servizio che abbia interessi all'approvazione della delibera	ALTO

SERVIZIO	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	N° RISCHIO	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
		SEMPLIFICAZIONE(N° 8 RISCHI)	465	La proposta di deliberazione sia presentata sprovvista dei pareri ex art. 49 tuel poiché priva dei requisiti per avere tali pareri positivi, oppure sia presentata munita di pareri favorevoli pur non essendo conforme a legge	
			466	La proposta sia presentata priva dei documenti istruttori al fine di renderla di difficile comprensione	
			467	La proposta sia presentata con insufficiente motivazione allo scopo di non rendere tracciabili le ragioni della deliberazione	
			468	La proposta sia presentata in Segreteria immediatamente prima della seduta di Giunta o in tempi comunque ristrettissimi, non consentendo il controllo istruttorio nei tempi previsti	
			469	La proposta di deliberazione o la deliberazione sia modificata fraudolentemente all'insaputa di dirigente proponente/Organo deliberante/Segretario Generale	
			470	La proposta sia formulata in modo tale da indurre la Giunta o il Consiglio ad effettuare rispetto alle proprie competenze un esame ultroneo su atti di natura gestionali posti in essere dai Dirigenti in assenza di adeguate competenze tecniche e senza un quadro completo degli atti e documenti	
	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	PROPOSTE DI DELIBERAZIONE/DETERMINAZIONI PER LA PROMOZIONE DELLE LITI O LA RESISTENZA IN GIUDIZIO(N° 1 RISCHIO)	471	Il rischio sulla proposta di deliberazione di Giunta Comunale proveniente dal Settore Avvocatura è che la carenza degli elementi istruttori utili ad una piena difesa dell'Ente procuri frammentarietà nella ricostruzione degli elementi di fatto e di diritto della fattispecie. Ciò potrebbe produrre disparità di trattamento nelle valutazioni sull'opportunità per l'Ente di costituirsi o resistere in giudizio e determinare decisioni non pienamente consapevoli.	ALTO

SERVIZIO	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	N° RISCHIO	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
		TRANSAZIONI (N. 2 RISCHI)	472	Istruttoria non completa o carente	ALTO
			473	Assenza di relazione dettagliata sulle circostanze di fatto e le ragioni di diritto che dimostri la fondatezza giuridica e la convenienza della transazione al fine di giungere ad una transazione non equa e non conveniente per l'Ente ma vantaggiosa per la controparte	
		ANALISI PROBLEMATICHE E PROCEDIMENTI COMPLESSI (N. 1 RISCHIO)	474	Il rischio è che le problematiche complesse vengano esaminate, su iniziativa autonoma o su segnalazione/denuncia di altri soggetti, da un singolo soggetto che effettui l'attività in modo non collegiale e non condiviso.	ALTO
	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO IMMEDIATO E DIRETTO	SILENZIO INADEMPIMENTO A FRONTE DI ISTANZE DI TERZI (N. 2 RISCHI)	475	Il rischio è quello di agevolare o danneggiare un privato attraverso il silenzio, in modo da non esporsi direttamente alla concessione del bene della vita (che si presume eventualmente illegittimo) e nello stesso tempo non negare (probabilmente per timore di eventi esterni ai propri danni) Il rischio riguarda pratiche sottoposte a grossa pressione di interessi esterni	ALTO
	AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO	FORMAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO EX ART.194, COMMA 1, LETT.E), D. LGS 267/2000(N. 1 RISCHIO)	476	Ordinazione irregolare della spesa, non deliberata nei modi di legge e priva di impegno contabile allo scopo di impegnare l'Ente al pagamento di corrispettivi nei confronti di persone fisiche o aziende individuati senza porre in essere le dovute procedure di legge per la scelta del contraente, senza aver previamente assunto il regolare impegno di spesa corrispondente alla copertura finanziaria e senza aver stipulato il relativo contratto	ALTO
		RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO(N. 5 RISCHI)	477	Errata istruttoria della proposta di riconoscimento che risulta priva della allegata relazione del Dirigente proponente da cui si evincano gli elementi fondamentali per rendere trasparente il debito e le motivazioni del suo riconoscimento	ALTO

SERVIZIO	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	N° RISCHIO	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
			478	Mancanza della relazione dell'Avvocatura sulla proposta di riconoscimento della legittimità del debito, nei casi più complessi, su richiesta del Dirigente competente o della Segreteria Generale	
			479	Proposta/Riconoscimento del debito in assenza dei requisiti di legge	
			480	Proposta/Riconoscimento del debito in violazione del criterio cronologico di formazione del debito originario (data della fattura) e/o di urgenza, per i debiti derivanti da sentenza esecutiva ex art.194, comma 1, lett.a), il cui pagamento deve avvenire entro 120 giorni dalla notifica del titolo esecutivo ai sensi dell'art.14, comma 1 del D.L. 31-12-1996, n. 669 ss.mm.ii.	
			481	Difetto dei requisiti della utilità e dell'arricchimento derivati all' Ente a seguito delle spese da cui è scaturito il DFB	
	CONTRATTI PUBBLICI	PROGRAMMAZIONE ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI EX ART. 21 DEL D. LGS. 50/2016 (N. 3 RISCHI)	482	Mancata programmazione dei beni e dei servizi da acquisire per ricorrere a procedure di affidamento in urgenza e/o a frazionamenti -	MEDIO
483			Programmazione non rispondente a efficienza/efficacia/economicità		
484			Formazione frequente di debiti fuori bilancio come modalità diffusa di gestione delle emergenze per l'acquisto di servizi, forniture ed opere.		
		AFFIDAMENTO DIRETTO EX ART. 36 CO. 2 LETT. A) D. LGS. 50/2016: SCELTA DEL CONTRAENTE(N. 7 RISCHI)	485	Violazione delle regole sulla trasparenza, parità di trattamento e di tutti i principi di cui all'art. 30 del D. Lgs. 50/2016	MEDIO

SERVIZIO	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	N° RISCHIO	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO	
			486	Violazione del principio di rotazione		
			487	Artificioso frazionamento per errata valutazione del valore complessivo dell'appalto		
			488	Affidamento intuitu personae contra legem		
			489	Mancata verifica della presenza del servizio e/o forniture sul MEPA		
			490	Mancata indicazione dei termini prestazionali tale da non consentire verifiche sulla corretta esecuzione		
			491	Scelta del contraente ed esecuzione della prestazione antecedenti alla determina di affidamento e impegno di spesa anche a seguito di falsa attestazione di somma urgenza		
			AFFIDAMENTO DIRETTO EX ART. 36 CO. 2 LETT. A) D. LGS. 50/2016: AGGIUDICAZIONE(N. 2 RISCHI)	492	Mancata acquisizione della dichiarazione dell'operatore economico circa il possesso dei requisiti generali e speciali richiesti	MEDIO
				493	Mancati controlli sulle dichiarazioni predette	
			PROCEDURA APERTA - PROGETTAZIONE DELLA GARA E PREDISPOSIZIONE DEL BANDO(N. 3 RISCHI)	494	Costruzione elaborati progettuali e definizione dei requisiti speciali al fine di favorire alcuni operatori	ALTO
				495	Definizione di criteri di valutazione della OEV generici in modo da rendere discrezionale la scelta	
			496	Predisposizione di schema contrattuale carente in ordine alla disciplina delle penali		

SERVIZIO	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	N° RISCHIO	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
		PROCEDURA APERTA- SVOLGIMENTO DELLA GARA(N. 2 RISCHI)	497	Manipolazione delle disposizioni che governano i processi di gara da parte dei soggetti coinvolti al fine di stabilire arbitrariamente gli operatori economici ammessi alla gara	ALTO
			498	Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione per la presenza di commissari in conflitto di interessi o privi dei requisiti necessari.	
		PROCEDURA APERTA- VERIFICA DELL'AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO(N. 3 RISCHI)	499	Alterazione o omissione controlli per favorire aggiudicatario privo dei requisiti	ALTO
			500	Alterazione controlli per escludere aggiudicatario e favorire il secondo	
			501	Violazione delle regole di trasparenza per evitare o ritardare ricorsi	
		PROCEDURA NEGOZIATA EX ART. 36 CO. 2 LETT. B) E C): PROGETTAZIONE(N. 5 RISCHI)	502	Artificioso frazionamento per errata valutazione del valore complessivo dell'appalto o per mancata computazione del valore dei servizi analoghi ex art. 63, c. 5 e della proroga tecnica ex art. 106, c. 11 del D. Lgs. 50/2016	ALTO
			503	Costruzione elaborati progettuali e definizione dei requisiti speciali al fine di favorire alcuni operatori	
			504	Definizione di criteri di valutazione della OEV generici in modo da rendere discrezionale la scelta	
			505	Predisposizione di schema contrattuale contenente clausole dal contenuto vago o restrittive per disincentivare la	

SERVIZIO	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	N° RISCHIO	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
				partecipazione o per consentire modifiche in fase di esecuzione	
			506	Mancata verifica della presenza del servizio e/o forniture sul MEPA	
			507	Violazione del principio di rotazione	
		PROCEDURA NEGOZIATA EX ART. 36 CO. 2 LETT. B) E C): SVOLGIMENTO GARA(N. 2 RISCHI)	508	Manipolazione delle disposizioni che governano i processi di gara da parte dei soggetti coinvolti al fine di stabilire arbitrariamente gli operatori economici ammessi alla gara	ALTO
			509	Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione per la presenza di commissari in conflitto di interessi o privi dei requisiti necessari	
		PROCEDURA NEGOZIATA EX ART. 36 CO. 2 LETT. B) E C): STIPULA CONTRATTO(N. 2 RISCHI)	510	Alterazione o omissione controlli per favorire aggiudicatario	ALTO
			511	Violazione delle regole di trasparenza per evitare o ritardare ricorsi	
		VIGILANZA ESECUZIONE DEL CONTRATTO E RENDICONTAZIONE(N. 7 RISCHI)	512	Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento dei contratti rispetto al crono programma o ai termini in essi inseriti	ALTO
			513	Mancata e/o incompleta verifica del corretto adempimento delle prestazioni contrattuali	
			514	Mancata contestazione formale di eventuali inadempimenti e/o ritardi dell'appaltatore	
			515	Liquidazione di prestazioni non eseguite o maggiori rispetto a quelle realmente eseguite	
			516	Ricorso a modifiche comprese proroghe e/o varianti di	

SERVIZIO	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	N° RISCHIO	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
				contratti in corso di validità, con l'intento di favorire l'esecutore del contratto	
			517	Non applicazione di penali e/o sanzioni per prestazioni difformi da quelle previste nel contratto	
			518	Riserve generiche (rispetto alle previsioni del Codice) pretestuose dell'esecutore	
			519	Esecuzione delle prestazioni contrattuali attraverso il ricorso ad un subappalto non autorizzato e configurazione del reato previsto dall'art. 21 della L. n. 646/1982	
		CONFERIMENTO INCARICHI DI RUP EX D.LGS.50/2016(N. 5 RISCHI)	520	Individuazione di figure in potenziale conflitto d'interessi o che versino in ipotesi di inconferibilità e/o incompatibilità	ALTO
			521	Individuazione di figura in assenza di idonea esperienza in ordine alla programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dell'appalto o della concessione	
			522	Incarico di RUP non rispondente ai requisiti di legge al fine di favorire qualcuno	
			523	Mancata rotazione	
			524	Mancata adozione di misure alternative nei casi di impossibilità di rotazione per assenza di personale	
		APPALTI DI SERVIZI PROFESSIONALI ATTINENTI E NON ATTINENTI ALL'INGEGNERIA ED ALL'ARCHITETTURA (N. 9 RISCHI)	525	Errata valutazione del fabbisogno e conseguente frazionamento del valore complessivo dell'appalto	ALTO
		526	Individuazione di requisiti non coerenti con l'oggetto e la complessità dell'appalto		
		527	Elementi dello schema di contratto dal contenuto vago così		

SERVIZIO	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	N° RISCHIO	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO	
				da consentire interpretazioni modificative in fase di esecuzione, o dal contenuto vessatorio così da disincentivare la partecipazione alla gara di professionisti diversi da quello che si vuole favorire		
			528	Elusione del principio di rotazione per favorire un professionista;		
			529	Alterazione o omissione dei controlli sui requisiti per favorire un aggiudicatario privo dei requisiti o per escludere aggiudicatario e favorire il secondo		
			530	Ritardo immotivato nella stipula del contratto al fine di ottenere vantaggi economici		
			531	Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento dei contratti rispetto al crono programma o ai termini in essi inseriti		
			532	Affidamento a soggetto in conflitto d'interessi		
			533	Mancato rispetto dell'obbligo di pubblicazione di tutti gli atti attinenti alla procedura per renderli non intellegibili		
			COPROGRAMMAZIONE CON ENTI DEL TERZO SETTORE (N. 3 RISCHI)	534	Pubblicazioni con tempi ristretti e modalità che non consentono la più ampia partecipazione possibile del terzo settore	ALTO
				535	Scarsa conoscibilità della disciplina applicabile dalle singole stazioni appaltanti per le fasi/gli istituti non assoggettati all'applicazione del codice dei contratti pubblici	
				536	Disparità di trattamento tra gli operatori economici	
		COPROGETTAZIONE CON ENTI DEL TERZO SETTORE (N. 3 RISCHI)	537	Pubblicazioni con tempi ristretti e modalità che non consentono la più ampia partecipazione possibile del terzo settore	ALTO	

SERVIZIO	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	N° RISCHIO	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
			538	Scarsa conoscibilità della disciplina applicabile dalle singole stazioni appaltanti per le fasi/gli istituti non assoggettati all'applicazione del codice dei contratti pubblici	
			539	Disparità di trattamento tra gli operatori economici	
SERVIZI INTERESSATI (PROCESSI CON UTILIZZO RISORSE PNRR)	GESTIONE RISORSE PNRR	AFFIDAMENTI IN DEROGA CONTRATTI PUBBLICI PNRR (N. 7 RISCHI)	540	Comportamenti finalizzati ad ottenere affidamenti diretti di contratti pubblici, inclusi gli incarichi di progettazione, in elusione delle norme che legittimano il ricorso a tali tipologie di affidamenti	ALTO
			541	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato	ALTO
			542	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli art. 63 e 125 del d.lgs. 50/2016 in assenza del ricorrere delle condizioni di estrema urgenza previste dalla norma	ALTO
			543	Mancata rotazione degli operatori economici chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiore a quello previsto al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri	ALTO
			544	Creazione di accordi tra imprese che intervengono nella competizione al solo fine di presentare offerte artificialmente basse	ALTO
			545	Incremento del rischio di possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti alla gara utilizzando il meccanismo del subappalto per distribuire i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara	ALTO

SERVIZIO	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	N° RISCHIO	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
			546	Per quanto riguarda il cd. "appalto integrato con progetto di fattibilità", si potrebbe verificare la circostanza di proposte progettuali elaborate più per il conseguimento dei guadagni dell'impresa che per il soddisfacimento dei bisogni dei cittadini	ALTO
		ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI STRUMENTALI ALLA REALIZZAZIONE DEL PNRR (N. 3 RISCHI)	547	Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto che ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici, soprattutto per gli appalti sopra soglia aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici	ALTO
			548	Carente programmazione pluriennale degli interventi che determina l'insorgere della necessità di usufruire, a guadagno di tempo, di procedure negoziate per importi rilevanti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici	ALTO
			549	Mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti ad un numero inferiore di soggetti al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri	ALTO
		ESECUZIONE CONTRATTI PUBBLICI PNRR E POTERE SOSTITUTIVO (N. 8 RISCHI)	550	Attuazione di comportamenti corruttivi, ricorrendo alle modifiche e alle varianti di contratti per conseguire maggiori guadagni, a danno anche della qualità della prestazione resa	ALTO
			551	Esecuzione dell'appalto "non a regola d'arte" a causa dell'assenza di adeguati controlli sulla corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali in violazione dei principi di economicità, efficacia, qualità della prestazione e correttezza nell'esecuzione dell'appalto, al fine di favorire l'appaltatore	ALTO
			552	Accelerazione, da parte dell'appaltatore, comportante un'esecuzione dei lavori "non a regola d'arte", al solo fine di conseguire il premio di accelerazione, con pregiudizio del corretto adempimento del contratto	ALTO
			553	Esecuzione delle prestazioni contrattuali attraverso il ricorso ad un subappalto non autorizzato e configurazione del reato previsto dall'art. 21 della L. n. 646/1982	ALTO

SERVIZIO	AREA DI RISCHIO	PROCESSO	N° RISCHIO	DESCRIZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI	STIMA DEL RISCHIO
			554	Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato	ALTO
			555	Mancata attivazione del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2, co. 9-bis, l. n. 241/1990 con conseguenti ritardi nell'attuazione del PNRR e dei programmi cofinanziati con fondi strutturali europei al fine di favorire interessi particolari	ALTO
			556	Nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi	ALTO
			557	Attivazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici	ALTO
		RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO(N. 3 RISCHI)	558	Eventuali irregolarità ed indebiti/illeciti utilizzi delle risorse	ALTO
			559	Eventuali attività fraudolente ad oggetto l'utilizzo dei fondi europei di finanziamento	ALTO
			560	Rischio di doppi finanziamenti pubblici degli interventi e/o conflitti di interesse	ALTO

Parte 3

MAPPATURA DEI PROCESSI CON STIMA DEL RISCHIO DI CORRUZIONE E SISTEMA DI MONITORAGGIO INTEGRATO

CDR 01 - INNOVAZIONE E SERVIZI DIGITALI

Sezione: INFORMAZIONI DICARATTERE GENERALE	
DENOMINAZIONE SERVIZIO	INNOVAZIONE E SERVIZI DIGITALI
NOMINATIVO DIRIGENTE	DOTT. BORIS MARZILLI
PROCESSI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO	<p>Pianificazione e programmazione dello sviluppo del sistema informativo. Innovazione tecnologica Gestione dei sistemi informatici e delle reti di comunicazione Pianificazione e sviluppo delle applicazioni software Ufficio per la transizione digitale Responsabilità e gestione della sicurezza informatica Gestione contratti, vulture relative alle linee dati dell'Ente Gestione della centralina telefonica dell'Ente e relative funzioni Smart city ed innovazione Protocollo unico dell'Ente Ricezione e consegna atti giudiziari alle strutture dell'Ente Notifiche per l'Ente e per altre PP.AA. Gestione amministrativa dell'Albo Pretorio Adempimenti anticorruzione e trasparenza Pubblicazione determinazioni dirigenziali</p>

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI ATTUAZIONE <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
1 GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE BANCHE DATI DELL'ENTE	Dirigente del Servizio	A.Acquisizione della banca dati (input); B.Validazione C. Presa in carico; D.Trattamento o secondo le specifiche del titolare/responsabile (output); E.Conservazione (output)	- Comunicazione di informazioni a soggetti terzi non autorizzati, che ne possono trarre vantaggio; - Alterazione o cancellazione di dati ed informazioni a favore di soggetti terzi non autorizzati	ALTO 1. La probabilità di accadimento di una comunicazione illegittima di informazioni è elevata, anche in ragione del fatto che per semplificare l'azione amministrativa ed incrementare il livello di collaborazione tra uffici l'accesso alle informazioni talvolta è scarsamente monitorato. Il danno derivante dal concretizzarsi del rischio è proporzionato alla natura dei dati trattati, ed è quindi potenzialmente elevato, soprattutto con riferimento ai dati anagrafici ed a quelli tributari di cittadini e imprese; 2. La probabilità di accadimento di una	1.Prevenzione del rischio di comunicazione fraudolenta di informazioni: registrazione di ogni accesso ai dati nei log disistema; implementazione di strumenti di reportistica ed analisi avanzata dei log disistema; implementazione di misure di sicurezza idonee a prevenire il data leak (es.: monitoraggio dell'utilizzo dei portatili). 2.Prevenzione del rischio di alterazione/cancellazione fraudolenta delle informazioni registrazione di ogni accesso ai dati nei log disistema; implementazione di strumenti di reportistica ed analisi avanzata dei log disistema; implementazione di	INDICATORI: 1.1. N°accessi fraudolenti / N° totale accessi effettuati 1.3. Verifica applicazione misure di sicurezza su un campione del 10% dei file di log 2.1. N°accessi fraudolenti /N°totale accessi effettuati 2.3.Verifica applicazione misure di controllo di versione su un campione del 10% della documentazione conservata 2.4. Verifica adozione sistemi e procedure di backup giornaliero dei dati VALORI TARGET ATTESI: 0 1.3. 100% di applicazione 2.1. 0 2.3. 100% di applicazione 2.4. 100% di applicazione	1.1.In vigore 1.2 Misura da implementare entro il 2023 1.3.misura da implementare entro il 2023 2.1.in vigore 2.2.Misura da implementare entro il 2023 2.3.Misura da implementare entro il 2023, manca l'analisi dell'impatto su storage e spazio per la conservazione documentale 2.4.Misura in atto sul 100% dei dati	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI ATTUAZIONE (si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
				cancellazione od alterazione fraudolenta di dati è bassa, in ragione del fatto che la conservazione del dato è uno degli obiettivi primari del processo. Il potenziale danno è invece elevato, sempre in virtù ed in dipendenza delle tipologie di dati trattati.	misure di controllo di versione nella produzione didocumentazione; backup dei dati giornalieri.			
2 GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE APPLICAZIONI SOFTWARE	Dirigente del Servizio	A.Acquisizione e del software (input); B.Validazione C. Presa in carico D.Configurazione secondo le specifiche del titolare/responsabile (output) E. Assistenza tecnica e formazione (output)	- Utilizzo fraudolento dei privilegi amministrativi per alterazione dei flussi di dati e/o delle procedure software	MEDIO La probabilità di accadimento di una alterazione illegittima del corretto funzionamento di una procedura software è mediamente elevata, anche in ragione del fatto che tale azione viene spesso richiesta, in maniera legittima agli amministratori di sistema, per rimediare ad errori od involontarie omissioni dei soggetti deputati	1.Analisi periodica della rispondenza tra le funzionalità delle applicazioni utilizzate ed i compiti svolti; 2. formazione periodica del personale e verifica del livello di preparazione conseguito nell'utilizzo delle procedure software assegnate; 3. formazione periodica degli amministratori di sistema sui rischi di corruzione inerenti alle proprie attività	INDICATORI: 1.1. Verifica adozione misura sul 10% delle procedure software analizzate 1.2. N°partecipanti a un determinato corso/ N°totale soggetti interessati Risultato test verifica livello apprendimento/risultato atteso 1.3. N°partecipanti a un determinato corso/ N°totale soggetti interessati Risultato test verifica livello apprendimento/risultato atteso	1.In vigore come parte integrante del processo di acquisizione di nuovo software, la periodicità di ripetizione della misura dipende dagli uffici interessati 2. in vigore 3. in vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI ATTUAZIONE <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
				all'utilizzo delle procedure software. Il danno derivante da tale tipologia di evento non ha, in genere, un impatto rilevante sulla qualità o sulla sicurezza delle informazioni trattate, ma può concretizzarsi nella alterazione delle scadenze di alcuni adempimenti		VALORI TARGET ATTESI: 1.1. - 100% applicazione 1.2 - 1 e 1 1.3. - 1 e 1		

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'AZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI ATTUAZIONE <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
3 GESTIONE E MANUTENZIONE DELL'INFRASTRUTTURA ICT (HELP DESK)	Dirigente del Servizio	A. Richiesta di attivazione del servizio (input); B. Validazione C. Presa in carico D. Effettuazione e dell'intervento od attivazione dell'escalation (output); E. Rapporto d'intervento (output)	Ritardo od omissione fraudolenta nella procedura di risoluzione del disservizio	MEDIO Questa tipologia di rischio consiste nella possibilità di alterare la risposta ad un disservizio, allo scopo di favorire uno o più soggetti coinvolti nella risoluzione del disservizio stesso. Ha una bassa probabilità di verificarsi, in quanto ogni intervento di help desk è attentamente monitorato sia alla fonte (dal responsabile del servizio), sia dal "cliente" (il soggetto che ha dichiarato/sperimentato il disservizio), e prevede la compilazione di un rapporto di intervento. Il livello di danno da corruzione dipende dalla tipologia e dall'estensione del disservizio (dal n. e tipo di soggetti interessati dal problema)	1. Analisi periodica delle prestazioni del servizio di helpdesk 2. formazione periodica del personale di helpdesk; 3. limitazione e regolamentazione del numero dei soggetti autorizzati ad effettuare una escalation presso soggetti esterni all'Ente	INDICATORI: 1. N°interventi risolti/N°totale interventi richiesti 2. N°partecipanti a un determinato corso/ N°totale soggetti interessati Risultato test verifica livello apprendimento/risultato atteso 3. N°richieste di escalation presso fornitori esterni/N°totale degli interventi VALORI TARGET ATTESI: 1. 1 2. 1 3. max 10%	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'AZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI ATTUAZIONE <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
4 GESTIONE DELLA CONTINUITÀ OPERATIVA (GESTIONE EMERGENZE)	Dirigente del Servizio	A. Segnalazione e dell'emergenza B. Validazione della richiesta C. Presa in carico D. Effettuazione e dell'intervento od attivazione dell'escalation (output) E. Rapporto di intervento (output)	Ritardo od omissione fraudolenta nella procedura di risoluzione dell'emergenza	MEDIO Questa tipologia di rischio consiste nella possibilità di alterare la risposta ad una emergenza occorsa al di fuori dell'orario lavorativo del servizio, allo scopo di favorire uno o più soggetti coinvolti nella risoluzione. Rispetto al rischio analogo relativo alle procedure di help desk vi è un minor controllo, sia alla fonte, a causa della necessità di operarlo fuori orario di servizio, sia da parte del "cliente", che ingenerare è molto più interessato ai tempi di risoluzione, che all'applicazione delle misure di prevenzione del rischio di corruzione. La probabilità di occorrenza è comunque molto più bassa, dal momento che le	1. Analisi periodica delle prestazioni del servizio di continuità operativa 2. formazione periodica del personale addetto alla continuità operativa; 3. limitazione e regolamentazione del numero dei soggetti autorizzati ad effettuare una escalation presso soggetti esterni all'Ente	INDICATORI: 1. N°interventi risolti/N°totale interventi richiesti 2. N°partecipanti a un determinato corso/ N°totale soggetti interessati Risultato test verifica livello apprendimento/risultato atteso 3. N°richieste di escalation presso fornitori esterni/N°totale degli interventi VALORI TARGET ATTESI: 1.1 2. 1 1 3. max 10%	1. In vigore 2. in vigore 3. in vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI ATTUAZIONE <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
				situazioni di crisi al di fuori dell'orario di lavoro sono assai più rare delle richieste di assistenza all'help desk. Il livello potenziale di danno da corruzione può essere più elevato, in ragione del maggior impatto, sulle procedure di risoluzione, di una condizione di emergenza non ordinaria				
5 GESTIONE DELLA SICUREZZA ICT	Dirigente del Servizio	A. Scansione delle vulnerabilità (input) B. Analisi delle vulnerabilità C. implementazione delle contromisure (output) monitoraggio (output)	- Bypass od abbassamento delle misure di sicurezza, allo scopo di facilitare un accesso fraudolento all'infrastruttura ICT - Mascheramento o ritardata segnalazione di una intrusione o violazione di sicurezza	MEDIO 1. Questa tipologia di rischio consiste nella possibilità, per i responsabili e gli addetti alla sicurezza ICT, di abbassare o bypassare le politiche di sicurezza allo scopo di favorire l'intrusione nell'infrastruttura ICT, e/o il suo utilizzo fraudolento da parte di	1. Prevenzione del rischio di bypass od abbassamento delle misure di sicurezza: 1.1. effettuazione, frequente ma non periodica, di vulnerability assessments (V.A.) e penetration tests all'insaputa del personale addetto alla sicurezza 2. Prevenzione del rischio di mascheramento di una	INDICATORI: 1.1. N° di V. A. effettuati N° di vulnerabilità eliminate / N° totale di vulnerabilità rilevate 2.1. Verifica delle procedure e dei meccanismi di risposta 2.2. N° irregolarità / N° log di sicurezza analizzati	Da attuare entro il 2023, in dipendenza del budget assegnato alla sicurezza informatica	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI ATTUAZIONE <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
				<p>terzi. La probabilità di un simile rischio è bassa, in ragione del fatto che l'infrastruttura è monitorata, oltre che dagli amministratori di sistema, anche dai fornitori di servizi di rete e di connettività, per cui un intervento fraudolento ha una alta probabilità di essere scoperto. Il potenziale danno da corruzione è, invece, elevato</p> <p>2. Questa tipologia di rischio consiste nella parziale o totale omissione dei controlli di sicurezza, allo scopo di mascherare una intrusione fraudolenta già avvenuta. Gli attori possibili sono i responsabili e gli addetti alla sicurezza ICT, la probabilità è più elevata che nel caso precedente, perché il mascheramento</p>	<p>intrusione:</p> <p>2.1. simulazione di intrusioni allo scopo di verificare le procedure ed i meccanismi dirisposta</p> <p>2.2 analisi ripetuta dei log di sicurezza da parte di soggetti stabiliti a rotazione</p>	<p>VALORI TARGET ATTESI:</p> <p>1.1. min. N°2 all'anno</p> <p>2.1. 100% di applicazione</p> <p>2.2. prossimo a 0</p>		

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI ATTUAZIONE <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
				può essere messo in atto anche per nascondere eventuali negligenze da parte del personale stesso addetto alla sicurezza. Il possibile danno da corruzione è, anch'esso, analogo al caso precedente.				

CDR 02 - AVVOCATURA

SezioneI: INFORMAZIONI DICARATTERE GENERALE	
DENOMINAZIONE SERVIZIO	AVVOCATURA
NOMINATIVO DIRIGENTE	AVV. FRANCESCO PAOLO CAVALCANTI
PROCESSI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO	<p>Rappresentanza e difesa dei diritti e degli interessi dell'Ente davanti alle Autorità amministrative e giudiziarie</p> <p>Contenzioso tributario di secondo grado e avanti la Corte di Cassazione</p> <p>Contenzioso sanzioni amministrative, incluse quelle derivanti dalle violazioni al Codice della Strada di secondo grado e avanti alla Corte di Cassazione</p> <p>Assistenza, laddove richiesta e necessaria, ai Servizi Entrate e Polizia Locale in ordine al contenzioso di primo grado tributario e avverso sanzioni amministrative, incluse quelle derivanti da violazioni al Codice della strada</p> <p>Assistenza e consulenza giuridico-legale in favore degli Organi istituzionali di governo e degli Organi di gestione dell'Ente</p> <p>Transazioni e Conciliazioni giudiziali e stragiudiziali</p> <p>Attività di consulenza, spiegata nella formulazione di pareri <i>pro-veritate</i> e nell'assistenza legale per la redazione di atti amministrativi o privatistici di carattere generale e specifico, nonché per la risoluzione di problemi operativi, in favore degli organi politici e gestionali</p> <p>Assistenza nella definizione, redazione ed interpretazione dei contratti e delle convenzioni, nelle procedure ad evidenza pubblica - concorsi, appalti, etc., nella costituzione degli Enti e delle Società di Servizi di prerogativa comunale</p> <p>Raccolta, catalogazione della giurisprudenza</p> <p>Adempimenti anticorruzione e trasparenza</p> <p>Pubblicazione determinazioni dirigenziali</p>

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI ATTUAZIONE <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE N CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
6 AFFIDAMENTO INCARICHI ESTERNI DI NATURA LEGALE, DI CONSULENZA E GIUDIZIARI	Dirigente del Servizio/ Avvocato incaricato		- Attuazione di comportamenti non imparziali nella scelta e nella gestione dell'affidatario, in violazione del principio di imparzialità e di buon andamento. - Omissione e/o tardiva valutazione di fatti determinanti per il procedimento con errata rappresentazione della situazione oggettiva. - Verifica delle situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse con posizioni riferite a soggetti diversi e a incarichi pendenti o precedenti in favore di soggetti che hanno manifestato interessi contrapposti a quelli dell'Ente Locale	ALTO Il procedimento è caratterizzato da un forte grado di discrezionalità	1.Regolamentazione delle procedure di affidamento esterno e forma di trasparenza sia interna che esterna per la scelta del professionista esterno in corso di predisposizione, poiché allo stato il contenzioso è pressoché gestito con personale interno. L'affidamento esterno è del tutto eccezionale e la scelta è in genere determinata dal curriculum del professionista esterno. Effettivo controllo sulla gestione di affari legali e contenziosi affidati a professionisti esterni, ivi compreso l'affidamento di incarichi per C.T.P, quest'ultimo riguarda gli uffici che hanno la gestione della natura oggetto di controversia 2. Rotazione degli incarichi	INDICATORI 1. Verifica della presenza di atti/dati/informazioni oggetto di pubblicazione ex art. 15 D.Lgs.33/2013 3. N° dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi e dichiarazioni di insussistenza cause di inconferibilità e incompatibilità acquisite/N° totale incaricati esterni VALORI TARGET ATTESI 1. 100% di applicazione 3.1	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI ATTUAZIONE (si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE N CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					3. Obbligo di astensione e disciplina dei conflitti di interesse e delle cause d'inconferibilità / incompatibilità ex D.Lgs. n.39/2013			
7 DIFESA IN GIUDIZIO (FASE DI STUDIO, FASE INTRODUTTIVA, FASE ISTRUTTORIA, FASE DECISIONALE)	Dirigente del Servizio / Avvocato incaricato		- Criticità nella corretta, esaustiva e tempestiva acquisizione di documenti e/o elementi di fatto da parte dei Servizi che possono determinare limitazioni di analisi delle singole fattispecie e determinanti contrazioni dei termini imposti dalla normativa di rito. - Omissione e/o tardiva valutazione di fatti determinanti per il procedimento con errata rappresentazione della situazione oggettiva, con conseguente pregiudizio per le azioni giudiziarie. - Interventi finalizzati a ridurre e/o	ALTO Il rischio è valutato come "ALTO" in considerazione del fatto che, nel procedimento decisionale in ordine al contenzioso, intervengono più organi dell'Amministrazione – tecnico, gestionali e politici	1. Registrazione e predisposizione di uno scadenario per singolo procedimento, controllo di ogni atto in entrata e in uscita 2. Confronto tra gli altri Avvocati per definire linee omogenee di intervento	INDICATORI 1. N°costituzioni in giudizio tempestive / N° totale procedimenti contenziosi Tempistica impiegata/Tempistica prefissata 2. Incontri o comunicazioni SI/NO VALORI TARGET ATTESI 1. Prossimo a 1 Prossimo a 1 2. SI	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI ATTUAZIONE (si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE N CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
			eliminare la condizione di indipendenza e di autonomia professionale					
8 CONSULENZA SCRITTA E VERBALE AI SERVIZI DELL'ENTE	Dirigente del Servizio / Avvocato incaricato	I Dirigenti dell'Ente, ove lo ritengono necessario, si rivolgono per questioni giuridiche all'Avvocatura Comunale che, secondo le Linee Funzionali, è il Servizio di regola deputato al rilascio di pareri.	- Consulenza errata in diritto o con travisamento dei fatti. - Giurisprudenza non univoca. - Consulenza generica, superficiale, poco tecnica, omessa valutazione e/o incompleta attività di verifica e di acquisizione documentale	ALTO L'attività di consulenza ai Servizi può orientare la decisione oggetto del provvedimento finale del procedimento, che ha alto livello d'impatto esterno	1. Individuazione dell'Avvocatura Comunale quale soggetto deputato di regola al rilascio di pareri legali scritti/orali a favore degli Organi di governo e di gestione dell'Ente. 2. Rotazione dell'Avvocato incaricato rispettando le singole specializzazioni ed esperienze maturate	INDICATORI 1.N° pareri rilasciati dall'Avvocatura comunale/N°pareri richiesti dagli Organi di governo e gestione dell'Ente 2. N° incarichi ruotati/N° totale pratiche VALORI TARGET ATTESI 1.N° X 2. prossimo a 1	In vigore	
9 RECUPERO CREDITI	Dirigente del Servizio / Avvocato incaricato		- Istruttoria non completa o carente, tardività o omissione nell'azione di recupero.	ALTO La cattiva gestione della procedura può	1. Verifica e monitoraggio del Dirigente del servizio sull'attuazione	INDICATORI 1. N° procedimenti avviati tar-	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI ATTUAZIONE <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE N CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
DERIVANTI DA PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI			- Prescrizione del credito.	avvantaggiare la controparte con conseguente danno erariale	del recupero crediti	divamente o carenti/ N° procedimenti avviati nei tempi e con istruttoria completa VALORI TARGET ATTESI 1. 0		

CDR 03–POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE

SezioneI: INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	
DENOMINAZIONE SERVIZIO	POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE
NOMINATIVO DIRIGENTE	ARCH. DANIELA PRANDI (<i>ad interim</i>)
PROCESSI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO	<p>Coordinamento delle attività di vigilanza del Corpo della Polizia Locale, nonché di quelle finalizzate all'accertamento delle violazioni in materia di Commercio, Ambiente, Igiene, Polizia Amministrativa, Urbana e Rurale con trasferimento del relativo verbale ai competenti uffici dell'Ente per la successiva ed eventuale adozione delle misure sanzionatorie necessarie ed occorrenti. Vigilanza utilizzo demanio marittimo</p> <p>Servizio di cassa per gli introiti derivanti da sanzioni amministrative o dovuti per servizi a pagamento</p> <p>Vigilanza sull'osservanza delle leggi e dei regolamenti, delle ordinanze e delle altre disposizioni emanate dagli organi competenti in materia di Polizia urbana e Rurale, Polizia ambientale, Edilizia, Igiene e Sanità pubblica</p> <p>Espletamento dei servizi di polizia Stradale previsti dall'art. 11 D.Lgs. 285/92 ed attribuiti, dal successivo art. 12 alla Polizia Locale</p> <p>Concorso nell'opera di soccorso in caso di pubblici o privati infortuni, all'attuazione dei servizi e delle operazioni di protezione civile di competenza del Comune</p> <p>Concorso con altri Organi di Polizia dello Stato, all'esecuzione dei servizi per il mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica</p> <p>Espletamento delle funzioni di polizia tributaria, con riferimento alle attività ispettive e di vigilanza sull'osservanza delle disposizioni relative ai tributi</p> <p>Notifica, distribuzione e recapito di atti e documenti, su richiesta delle Autorità competenti. Accompagnamento e scorta di valori e persone secondo le necessità e gli ordini delle Autorità competenti</p> <p>Servizi di vigilanza ad immobili e strutture di rilevante interesse per l'Amministrazione comunale</p> <p>Servizi di vigilanza strutture ex L.R. n.41/2003</p> <p>Servizi di onore disposti dall'Autorità Comunale</p> <p>Attività di indagine ed espletamento di servizi di P.G., sia d'iniziativa che su delega o richiesta dall'Autorità Giudiziaria. Acquisizione di informazioni ed effettuazione di accertamenti, rilevazione di dati e notizie su richiesta delle Autorità Competenti</p> <p>Ricezione, custodia e consegna degli atti notificati ai residenti in qualità di Casa Comunale</p> <p>Illeciti amministrativi</p> <p>Contenzioso sanzioni amministrative, incluse quelle derivante dalle violazioni al Codice della Strada, di primo grado avanti agli Uffici del Giudice di Pace e del Tribunale</p> <p>Protezione civile</p>

	Adempimenti anticorruzione e trasparenza Pubblicazione determinazioni dirigenziali
--	---

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI ATTUAZIONE (si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
10 ACCERTAMENTI DEMOGRAFICI AI FINI DELL'ATTRIBUZIONE DELLA RESIDENZA SULLE ISTANZE ACQUISITE DAL SERVIZIO DEMOGRAFICO	Dirigente/Comandante della Polizia Locale	A. Sopralluogo ai fini dell'accertamento; B. redazione verbale e trasmissione nota sulle risultanze agli uffici competenti e/o richiedenti, che assumeranno la decisione finale	Accertamento omesso, inesatto o incompleto al fine di favorire qualcuno	ALTO Si evidenzia che, nonostante il livello di discrezionalità, di mancanza di eventi corruttivi e di bassa opacità del processo decisionale, ovvero nulla, e di alto livello di collaborazione, il rischio corruzione del processo si ritiene comunque alto in virtù del valore dell'interesse esterno	1. Verifiche collegiali con cadenza semestrale ed "a campione" con estrazione di fascicoli nella misura del 3% sul rispetto dei tempi dei procedimenti previsti dalla normativa	INDICATORI 1. N°dei controlli/N°pratiche (campione del 3%) N°irregolarità rilevate/N°fascicoli estratti nella misura del 3% con cadenza semestrale Tempistica impiegata/tempistica prefissata dalla normative VALORI TARGET ATTESI 1. 1 0 1	In vigore	
11 ACCERTAMENTI DI POLIZIA EDILIZIA-GIUDIZIARIA	Dirigente/Comandante della Polizia Locale	Sopralluoghi ed accertamenti, esperiti di iniziativa o su esposti e segnalazioni, formalizzate da singoli cittadini o da comitati di quartiere o da amministratori di condominio	- Accertamento omesso, inesatto o incompleto al fine di favorire qualcuno; - Interferenze di carattere personale sugli accertamenti o verifiche	ALTO Considerando alto il livello di interesse esterno, si ritiene il rischio corruzione alto nonostante il valore medio di discrezionalità, a mancanza di eventi corruttivi e di opacità decisionale	1. Verifiche collegiali con cadenza semestrale ed "a campione" con estrazione di fascicoli nella misura del 3% sul rispetto dei tempi dei procedimenti previsti dalla normativa	INDICATORI 1. N°dei controlli/N°pratiche (campione del 3%) N°irregolarità rilevate/N°fascicoli estratti nella misura del 3% con cadenza semestrale Tempistica impiegata/tempistica prefissata dalla normative	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI ATTUAZIONE (si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		o trasmessi da altri enti o servizi di questo ente (URP) ed acquisiti al protocollo. Di quanto accertato ne deriva la puntuale redazione dei relativi verbali con analisi delle risultanze. Da tali accertamenti infatti possono derivare deferimenti all' A.G. per la commissione di reati, attraverso la redazione di informative di reato con o senza sequestro ecc. a carico delle persone sottoposte ad indagine, o l'applicazione ove previsto delle sanzioni				VALORI TARGET ATTESI 1. 1 0 1		

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI ATTUAZIONE (si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		di carattere amministrativo						
12 PROCEDIMENTI RELATIVI ALL'EMISSIONE DI ORDINANZE INGIUNTIVE A SEGUITO DEL MANCATO PAGAMENTO IN MISURA RIDOTTA DI SANZIONI AMMINISTRATIVE	Dirigente/Comandante della Polizia Locale	A.Accertamento del mancato pagamento B. Invito alla regolarizzazione delle somme dovute C. Iscrizione al ruolo o emissione ordinanza ingiuntiva	Procedimento inesatto o incompleto al fine di favorire qualcuno	MEDIO Il valore medio è attribuito, nonostante sia alto il livello di interesse esterno, in considerazione del basso livello di discrezionalità dovuto alla standardizzazione delle fasi del processo stesso	1. Verifiche collegiali con cadenza semestrale ed "a campione" con estrazione di fascicoli nella misura del 3% sul rispetto dei tempi dei procedimenti previsti dalla normativa	INDICATORI 1. N°dei controlli/N°pratiche (campione del 3%) N°irregolarità rilevate/N°fascicoli estratti nella misura del 3% con cadenza semestrale Tempistica impiegata/tempistica prefissata dalla normativa VALORI TARGET ATTESI 1. 1 0 1	In vigore	
13 ACCERTAMENTI DI POLIZIA AMMINISTRATIVA	Dirigente/Comandante della Polizia Locale	A.Sopralluoghi d' iniziativa o su esposti e segnalazioni B. redazione di Verbale di sopralluogo C. irrogazione diretta di eventuali sanzioni	Accertamento omesso, inesatto o incompleto al fine di favorire qualcuno	MEDIO Nonostante sia alto il livello di interesse esterno, si ritiene il rischio corruzione medio in virtù del valore basso di ciò che afferisce alla discrezionalità, alla mancanza di	1. Verifiche collegiali con cadenza semestrale ed "a campione" con estrazione di fascicoli nella misura del 3% sul rispetto dei tempi dei procedimenti previsti dalla normativa	INDICATORI 1. N°dei controlli/N°pratiche (campione del 3%) N°irregolarità rilevate/N°fascicoli estratti nella misura del 3% con cadenza semestrale Tempistica impiegata/tempistica	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI ATTUAZIONE (si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
				eventi corruttivi e all' opacità decisionale. Il tutto anche in virtù dell' alto livello di collaborazione		prefissata dalla normative VALORI TARGET ATTESI 1. 1 0 1		
14 PROCEDIMENTI DI IRROGAZIONE DI SANZIONI AMMINISTRATIVE DA PARTE DEGLI AGENTI DI POLIZIA LOCALE	Agente accertatore	A. Redazione di processo verbale di illecito amministrativo per l'applicazione della sanzione edittale con o senza notifica al trasgressore B. Registrazione a fine turno degli illeciti rilevati e sanzionati	- Procedimento omesso, inesatto o incompleto al fine di favorire qualcuno; - Omissioni totali o parziali delle procedure previste dalle normative	MEDIO Seppur si considera alto l'interesse esterno, nella valutazione complessiva degli altri valori, si ritiene medio il rischio corruzione del processo in quanto la discrezionalità nelle varie fasi del processo è di valore pressoché nullo	1. Verifiche collegiali con cadenza semestrale ed "a campione" con estrazione di fascicoli nella misura del 3% sul rispetto dell'applicazione delle sanzioni e delle eventuali sanzioni accessorie, nonché dei tempi dei procedimenti previsti dalla normativa SOGGETTO RESPONSABILE: Dirigente Comandante della Polizia Locale	INDICATORI 1. N°dei controlli/N°pratiche (campione del 3%) Verifica applicazione delle sanzioni amministrative previste dalla normativa su campione di fascicoli estratti pari al 3% con cadenza semestrale Tempistica impiegata/tempistica prefissata dalla normative VALORI TARGET ATTESI	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI ATTUAZIONE (si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
						1. 1 100% 1		
15 PROVENTI CONTRAVVENZIONALI	Dirigente/Comandante della Polizia Locale	Controlli sulle attività di riscossione	Mancato esercizio del controllo al fine di non attivare le procedure coattive di riscossione	MEDIO Il processo nell'articolazione delle sue fasi è ritenuto di basso rischio, visto anche l'alto valore di collaborazione e il basso grado di discrezionalità. Si ritiene comunque di assegnare allo stesso il valore medio, in virtù del livello di interesse esterno	1. Verifiche collegiali con cadenza semestrale ed "a campione" con estrazione di rendicontazioni nella misura del 3% sul rispetto delle procedure nonché dei tempi delle stesse previsti dalla normativa vigente in materia	INDICATORI 1. N°dei controlli/N°pratiche (campione del 3%) Verifica adozione delle procedure previste dalla normativa su campione di rendicontazioni pari al 3% con cadenza semestrale Tempistica impiegata/tempistica prefissata dalla normative VALORI TARGET ATTESI 1. 1 100% 1	In vigore	
16 RICORSO AMMINISTRATIVI	Operatori – RUP Polizia Locale	A. Analisi e valutazione degli scritti difensivi	Omessa o insufficiente valutazione degli scritti difensivi per favorire qualcuno; mancata	MEDIO Le fasi standardizzate del processo lo fanno	1. Verifiche collegiali con cadenza semestrale ed "a campione"	INDICATORI 1. N°ricorsi persi/N°pratiche es-	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI ATTUAZIONE (si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
O AVVERSO SANZIONI AL C.D.S., REGOLAMENTI, ORDINANZE		B. emissioni delle ordinanze ingiuntive	tempestività nella conclusione del procedimento	ritenere di medio rischio, seppur alto il valore di interesse esterno, visto anche l'alto valore di collaborazione e il basso grado di discrezionalità	con estrazione di fascicoli per la valutazione dei tempi e degli esiti SOGGETTO RESPONSABILE: Dirigente Comandante della Polizia Locale /	tratte (10%) con cadenza semestrale Tempistica impiegata/tempistica prefissata dalla normative VALORI TARGET ATTESI 1. prossimo a 0 1		
17 GESTIONE DELLE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA E A LEGGI, REGOLAMENTI E ORDINANZE	Dirigente/Comandante della Polizia Locale	A. Accertamento delle violazioni e notificazione atti; B. esame degli eventuali scritti difensivi; C. emissione delle ordinanze ingiuntive, D. riscossione violazioni	- Errata o parziale applicazione della norma al fine di favorire qualcuno; - mancata o tardiva contestazione delle violazioni al fine di favorire qualcuno; - errata valutazione degli scritti difensivi al fine di favorire qualcuno; - interferenze di carattere personale nell'iter procedurale	MEDIO Le fasi del processo sono rigide nella loro applicazione normativa, pertanto fanno ritenere il processo di medio rischio, anche in considerazione del valore di interesse esterno ed il basso grado di discrezionalità	1. Verifiche collegiali con cadenza semestrale ed "a campione" con estrazione di fascicoli per la valutazione dei tempi e degli esiti	INDICATORI 1. N°ricorsi persi/N°pratiche estratte (10%) con cadenza semestrale Tempistica impiegata/tempistica prefissata dalla normative VALORI TARGET ATTESI 1. prossimo a 0 1	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI ATTUAZIONE (si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
18 REGOLAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE COMUNALE	Dirigente del Servizio Polizia Locale e Protezione Civile	Approvazione del Regolamento per la Costituzione e Funzionamento del Gruppo Comunale Volontaria di Protezione Civile con Deliberazione di C.C. n. 84 del 28.12.2020	- Azioni implementate in assenza dei requisiti e/o in violazione di norme; - Presenza di conflitto di interesse	ALTO In considerazione dell'alto livello di interesse esterno, seppur bassi i valori di rischio eventi corruttivi, si ritiene complessivamente il processo ad alto rischio	1. Procedure standardizzate 2. Nomina RUP solo per i dipendenti cat. D 3. Controlli periodici sulla gestione del servizio 4. Formazione periodica	INDICATORI 1. N°eventuali contenziosi/N°concessioni rilasciate Verifica adozione procedure standardizzate su un campione del 10% delle concessioni rilasciate 3. N°irregolarità riscontrate /N°controlli effettuati VALORI TARGET ATTESI 1. prossimo a 0 100% 3. prossimo a 0	In vigore	
19 VIDEOSORVEGLIANZA	Dirigente del Servizio Polizia Locale e Protezione Civile	A.Predisposizione regolamento B.Predisposizione atti di gara per affidamento del Servizio in concessione C.Stipulazione contratto di concessione	Rilascio della concessione in assenza di requisiti previsti dalla normativa e mancanza di adeguati controlli nella fase istruttoria della gara	ALTO In considerazione dell'alto livello di interesse esterno, seppur bassi i valori di rischio eventi corruttivi, si ritiene complessivamente il processo ad alto rischio	1. Procedure standardizzate 2. Nomina RUP solo per i dipendenti cat. D 3. Controlli periodici sulla gestione del servizio 4. Formazione periodica	INDICATORI 1. N°eventuali contenziosi/N°concessioni rilasciate Verifica adozione procedure standardizzate su un campione del 10% delle concessioni rilasciate 3. N°irregolarità riscontrate /N°controlli effettuati	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI ATTUAZIONE (si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
						VALORI TARGET ATTESI 1. prossimo a 0 100% 3. prossimo a 0		

CDR 04–RELAZIONI ISTITUZIONALI E CON LA CITTA'. APPALTI E CONTRATTI

SezioneI: INFORMAZIONI DICARATTERE GENERALE	
DENOMINAZIONE SERVIZIO	RELAZIONI ISTITUZIONALI E CON LA CITTA'. APPALTI E CONTRATTI
NOMINATIVO DIRIGENTE	DOTT. BORIS MARZILLI (RELAZIONI ISTITUZIONALI E CON LA CITTA') (<i>ad interim</i>) ARCH. PAOLO CESTRA (APPALTI E CONTRATTI) (<i>ad interim</i>)
PROCESSI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO	<p>Comunicazione istituzionale amministrativa</p> <p>Partecipazione</p> <p>Sito web e gestione amministrativa social network</p> <p>Ufficio Relazione con il Pubblico on line e Sportelli del Cittadino</p> <p>Sviluppo politiche per le pari opportunità e politiche dei tempi e azioni per l'approccio di genere</p> <p>Supporto Ufficio di Gabinetto per attività connesse alla Comunicazione e amministrative</p> <p>Rapporti con l'Ufficio di Gabinetto per le attività connesse alla comunicazione</p> <p>Trattamento stato giuridico, economico e previdenziale amministratori (Sindaco, Consiglio Comunale, Giunta):</p> <p>attività propedeutiche alla erogazione che è di competenza del Servizio Gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione</p> <p>Gestione accessi Consiglieri Comunali</p> <p>Supporto amministrativo e organizzativo all'attività istituzionale del Presidente del Consiglio , della Conferenza dei Capigruppo, dei Gruppi e delle Commissioni Consiliari. Delibere Consiliari</p> <p>Gestione e tenuta archivio deposito e archivio storico dell'Ente</p> <p>Gestione amministrativa privacy</p> <p>Programma biennale acquisti</p> <p>Attività di studio inerenti le procedure di cui al d.lgs. 50/2016</p> <p>Procedure di gara di cui al d.lgs. 50/2016</p> <p>Stazione Unica Appaltante (S.U.A.) per l'espletamento delle procedure di gara a supporto delle amministrazioni aggiudicatrici che ne facciano richiesta</p> <p>Supporto e coordinamento nella materia delle gare nei riguardi di tutte le strutture organizzative dell'Ente</p> <p>Attività istruttoria finalizzata alla rogitazione dei contratti</p> <p>Tenuta ed aggiornamento elenco operatori economici</p> <p>Concessioni</p> <p>Adempimenti anticorruzione e trasparenza</p>

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
20 NOMINE DA PARTE DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI	Dirigente del Servizio Relazioni Istituzionali e con la Città; Re-sponsabile UOC Relazioni istituzionali e con la Città	Si fa riferimento a tutto il processo di nomina a partire dall'esigenza (incarico scoperto o necessità di costituire un nuovo incarico), procedura di nomina, pubblicità, verifica dei requisiti per la nomina e delle condizioni di incompatibilità ed inconfiribilità relativamente agli amministratori (assessori e consiglieri comunali); non rientrano in tale attività le nomine dei dirigenti e dei soggetti nominati dal sindaco riguardanti altri organismi	- Nomina di soggetti che non abbiano i requisiti previsti dalla legge per le cariche da conferire o in violazione delle procedure e vincoli normativi e regolamentari in modo non rispondente al perseguimento dell'interesse pubblico; - nomina di soggetti in assenza dei requisiti previsti dalla legge; - nomina di soggetti in difformità delle procedure di legge; - nomina di soggetti senza procedure di trasparenza, nomina di soggetti incompatibili o privi dei requisiti di conferibilità	ALTO In considerazione dell'alto livello di interesse esterno, nonché dell'elevato grado di discrezionalità insiti nel processo	1. Raccolta e controllo nomine e requisiti presso un unico ufficio 2. Pubblicazione delle nomine in Amministrazione trasparente	INDICATORI 1. N° atti controllati /N°nomine 2. Presenza degli atti/dati/informazioni oggetto di pubblicazione VALORI TARGET ATTESI 1. 1 2. 100%	In vigore (Se l'iter lo permette prima della nomina, altrimenti entro 15 gg. dalla nomina)	
21	Dirigente del Servizio	A. Ricezione richiesta rimborsi dal datore	Indebita erogazione somme	MEDIO	1. Verifica presenza temporale nelle sedute attestata dal segretario	INDICATORI 1. Controlli effettuati sulle	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
RIMBORSO ONERI PER PERMESSI RETRIBUITI AI DATORI DI LAVORO PRIVATI DEGLI AMMINISTRATORI (ASSESSORI E CONSIGLIERI)	Relazioni Istituzionali e con la Città; Responsabile UOC Relazioni istituzionali e con la Città	di lavoro privato B.verifica presenza dell'amministratore (giunta, consiglio comunale, commissione consiliari) C.erogazione somme		Il processo è connotato da un livello di interesse esterno nonché di opacità del processo decisionale di livello "medio". Sia il grado di discrezionalità che la manifestazione di eventi corruttivi in passato nell'attività esaminata presentano un livello "basso"	di commissione (commissioni consiliari) dal segretario generale per la Giunta, dal dirigente del servizio relazioni istituzionali per il consiglicomunale 2.Confronto ore richieste e ore di presenza 3. Verifiche rispetto monte ore assegnato dal tuel (art. 79 e 80 dlgs.267/2000)	richieste dei datori di lavoro/Liquidazioni VALORI TARGET ATTESI 1. 1		

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
22 CONCESSIONE IN USO TEMPORANEO DELLE SALE/SPAZI COMUNALI UBICATI NEL PALAZZO COMUNALE SU RICHIESTA DI SOGGETTI PRIVATI	Dirigente del Servizio Relazioni Istituzionali e con la Città; Re-sponsabile UOC Relazioni istituzionali e con la Città	A. Ricezione delle richieste di concessione B. istruttoria delle istanze per le concessioni in uso delle sale C concessione sala	- Disparità di trattamento - inosservanza /violazione delle disposizioni di cui al regolamento comunale - mancato rispetto dell'ordine del protocollo di arrivo della richiesta - rallentamento doloso dell'iter procedimentale per l'istruttoria della richiesta di concessione mancata/incompleta istruttoria in ordine ai requisiti dichiarati dai soggetti istanti; - elusione del controllo sugli adempimenti economici in capo al soggetto privato; - disomogeneità di valutazione delle richieste	MEDIO Il processo è connotato da un elevato livello di interesse esterno, mentre il grado di discrezionalità insito nel processo e il livello di opacità del processo decisionale sono valutabili come "medi"	1. Assoluto rispetto del regolamento per la concessione in uso temporaneo di strutture comunali approvato con deliberazione n.28/2016 2. Gestione richieste e calendarizzazione eventi mediante sistema informatico; 3.Sistema per gestione richieste mediante sistema informatico da implementarsi entro il 2022. In particolare pagamento da effettuare tramite PAGO-PA	INDICATORI 1. N° procedure non evase /N° richieste N° procedure evase in ritardo/N° richieste N° procedure irregolari/N° richieste 2. N° reclami accolti riferiti alla gestione delle procedure da parte dell'Ufficio/ N° reclami 3. Verifica implementazione gestione informatizzata su un campione del 10% delle richieste pervenute VALORI TARGET ATTESI 1. Tendente a 0 2. Tendente a 0 3. 100%	1. – 2. In vigore 3. Da implementare entro il 2023	

CDR 05–GESTIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE E DELL’ORGANIZZAZIONE

SezioneI: INFORMAZIONI DICARATTERE GENERALE	
DENOMINAZIONE SERVIZIO	GESTIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE E DELL’ORGANIZZAZIONE
NOMINATIVO DIRIGENTE	DOTT.SSA EMANUELA PACIFICO (FUNZIONI GIURIDICHE) <i>(ad interim)</i> DOTT. QUIRINO VOLPE (FUNZIONI ECONOMICHE) <i>(ad interim)</i>
PROCESSI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO	<p>Controllo incarichi esterni a dipendenti e dirigenti</p> <p>Rapporti con i competenti Uffici del Dipartimento della Funzione Pubblica</p> <p>Piano della formazione</p> <p>Contenzioso del lavoro preparatorio e ottemperanza</p> <p>Gestione e controllo dotazione organica. Programmazione della dotazione organica e dei fabbisogni di personale</p> <p>Processi di selezione e contrattualizzazione</p> <p>Gestione e monitoraggio della spesa del personale</p> <p>Gestione giuridica, economica e previdenziale del rapporto di lavoro personale dipendente</p> <p>Istituzione e rinnovo CUG, realizzazione/coordinamento azioni Piano Azioni Positive</p> <p>Relazioni sindacali e verbalizzazione sedute delle delegazioni trattanti</p> <p>Anagrafe delle prestazioni</p> <p>Adempimenti anticorruzione e trasparenza</p> <p>Pubblicazione determinazioni dirigenziali</p>

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICA IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
23 AUTORIZZAZIONI ISTITUTI CONTRATTUALI: PERMESSI EX L.104/92 - CONGEDI PARENTALI EX ART.42 D.LGS.151/2001 - ASPETTATIVE; AMMISSIONE AI PERMESSI DEL DIRITTO ALLO STUDIO	Dirigente Servizio /RUP/ P.O. giuridica ed economica	A. Verifica completezza documentazione B. Istruttoria C. Determinazione finale	Rilascio autorizzazioni/ammissioni ai permessi in assenza dei requisiti previsti dalla legge	MEDIO Si ritiene che il livello di rischio sia "medio", in quanto pur essendo elevato il livello di interesse esterno, la procedura è standardizzata	1. Verifica requisiti all'atto della presentazione dell'istanza 2. Adozione di apposita modulistica con inserita condizione di aggiornamento annuale a carico del dipendente, anche delle autocertificazioni da parte del dipendente stesso comprovante la legittimità della fruizione 3. Formazione e aggiornamento del personale preposto su modifiche normative 4. Verifica congiunta con il personale P.O. per verifica rispetto pedissequo	INDICATORI 1.N°verifiche/N°richieste L.104/92 2. Verifica adozione modulistica appositamente predisposta su pratiche estratte (10%) 3. N°partecipanti a un determinato corso/ N°soggetti interessati 4. SI/NO 5. Tempistica impiegata/tempistica prefissata Completezza istruttoria SI/NO 6. N°irregolarità rilevate/N°pratiche controllate (10%) VALORI TARGET ATTESI	1)- 2)-3)-4)-5)-7) in vigore; 6)Controlli a campione entro dicembre 2023	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICA IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					<p>delle norme</p> <p>5. predisposizione relazioni di istruttoria tecnico-giuridica prima della formalizzazione del provvedimento definitivo</p> <p>6. Controlli a campione nella misura del 10% sulla veridicità delle dichiarazioni/autocertificazioni contenute nella pratica della 104/92 o, in caso di mancato invio da parte del beneficiari, controllo del fascicolo personale e conseguente richiesta di integrazione immediata della documentazione</p> <p>7. Controllo nei</p>	<p>1. 1</p> <p>2. 100%</p> <p>3. 1</p> <p>4. SI</p> <p>5. 1</p> <p>SI</p> <p>6. 0</p>		

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICA IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					confronti degli utilizzatori della L. 104/92 c.d. "rivedibili" 8. Nomina del Responsabile per l'attuazione della misura dei controlli da adottare			
24 CONCORSI E PROCEDURE SELETTIVE PUBBLICHE E DI MOBILITA'	Dirigente del Servizio /RUP	A. Redazione e pubblicazione del bando. Redazione, in relazione ai reclutamenti per titoli e colloquio, di apposita modulistica per l'inserimento dei titoli posseduti dai candidati, al fine di migliorare l'efficacia dell'attività istruttoria sulla	- Redazione di bando non chiaro o contenente requisiti non conformi alle norme di legge e di regolamento. - Nomina Commissione non avente requisiti di idoneità e/o necessaria professionalità / omessa verifica delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconfiribilità/incompatibilità alla nomina	MEDIO La valutazione del rischio come "medio" è stata effettuata in considerazione del fatto che la normativa vigente in tema di svolgimento delle procedure di reclutamento del personale impone il rispetto di precisi obblighi di pubblicazione/trasparenza	1. Redazione di Bandi chiaramente formulati contenenti requisiti conformi alle norme di legge e di regolamento 2. Indicazione analitica della corrispondenza dei requisiti richiesti con quelli previsti dalle norme di legge e regolamentari nell'atto di approvazione del bando.	INDICATORI 1. N°ricorsi accolti/N°bandi 5. N°partecipanti a un determinato corso/N°soggetti interessati 6. N°irregolarità rilevate/N°totale delle procedure di nomina delle commissioni esaminatrici 9.N°controlli/N°totale dichiarazioni acquisite VALORI TARGET ATTESI	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICA IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		ammissione alle procedure B. Nomina Commissione Esaminatrice: di competenza del Servizio solo per procedure inerenti personale di qualifica non dirigenziale giusta disciplina delle vigenti. Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvate con delibera della G.M., n. 475/2017 del 27/10/2017 C. Verifica delle procedure, approvazione graduatoria definitiva	diComponente - Svolgimento della procedura in violazione alla normativa e ai regolamenti dell'Ente - Mancanza del rispetto dei requisiti minimi previsti dalla normativa nazionale		3. Indicazione analitica delle modalità di determinazione del contenuto delle prove scritte ed orali (già indicate nel bando) e degli accorgimenti adottati per evitare la riconoscibilità degli autori delle prove scritte prima delle valutazioni delle stesse nel verbale di effettuazione delle prove 4. Redazione, in relazione ai reclutamenti per titoli e colloquio, di apposita modulistica per l'inserimento dei titoli posseduti dei candidati, al fine di migliorare l'efficacia dell'attività istruttoria sulla	1. Prossimo a 0 5. 1 6. 0 9. 1		

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICA IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					<p>ammissione alle procedure;</p> <p>5. Formazione e aggiornamento del personale preposto su modifiche normative e/o indirizzi giurisprudenziali</p> <p>6. Verifica della presenza di personale interno da nominare avente i requisiti di professionalità ovvero scelta componenti presso altre Amministrazioni o richiesti da Albi Professionali, ecc.-</p> <p>7. Nomina dei componenti dopo la scadenza dei termini di presentazione delle domande di partecipazione.</p>			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICA IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					<p>8. Verifica congiunta con personale P.O. del rispetto pedissequo delle norme regolamentari</p> <p>9. Controllo su tutte le dichiarazioni rese dai componenti delle commissioni esaminatrici</p>			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICA IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
25 PROCEDURE PER PROGRESSIONI DI CARRIERA NEI LIMITI ATTUALMENTE CONSENTITI	Dirigente del Servizio /RUP	A. Verifica limiti e condizioni normative B.Redazione PTA per inserimento procedura C. Nomina Commissione D. Verifica procedure, approvazione esiti e formazione graduatoria	- Errata valutazione dei limiti posti dalla normativa - Violazione dei vincoli di natura giuridica e/o contabile - Ammissione di candidati alla procedura privi dei requisiti prescritti per legge / regolamento - Nomina della Commissione in violazione dei requisiti di idoneità/professionalità - Omessa verifica sulle dichiarazioni di insussistenza di cause d'inconferibilità / incompatibilità alla nomina a Componente della Commissione. - violazione di norme e/o regolamenti	MEDIO La valutazione del rischio come "medio" è stata effettuata in considerazione che la normativa vigente in tema di svolgimento delle procedure di reclutamento del personale impone il rispetto di precisi obblighi di pubblicazione/trasparenza	1. Formazione e aggiornamento del personale preposto su modifiche normative e/o indirizzi giurisprudenziali 2. Verifica congiunta con personale P.O. del rispetto pedissequo delle norme regolamentari 3. Controlli a campione 5% sulle dichiarazioni rese dai membri delle Commissioni 4. Procedure per progressioni di carriera nei limiti attualmente consentiti	INDICATORI 1. N°partecipanti a un determinato corso/N°soggetti interessati 2. N°richieste di riesame/N°dipendenti valutati 3. N°irregolarità rilevate/N°dichiarazioni controllate (campione del 5%) VALORI TARGET ATTESI 1. 1 2. N°X (valore decrescente) 3. Prossimo a 0	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICA IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
26 PAGAMENTI A PERSONALE	Dirigente del Servizio /PO Trattamento Economico	A. Verifica contabile atto di liquidazione dirigenziale per variazioni mensili e inserimento variazioni; B. Elaborazione cedolini di tutti i nominativi ed elaborazione ruolo, quadratura e stampa per deposito presso Tesoriere; C. Elaborazione oneri contributivi, UNIEMENS e F24; D. Riepiloghi di contabilità per complessivi oneri e irap per ogni capitolo di bilancio inerenti i mandati di pagamento	- Mancato rispetto doloso dell'ordine cronologico di presentazione delle richieste. - Manomissione cedolini stipendiali	MEDIO Il livello di rischio si considera "medio" in quanto ogni pagamento viene disposto con provvedimento dirigenziale di autorizzazione a seguito di valutazione effettuata dal dirigente	1. Formazione semestrale e comunque in occasione di esigenze di aggiornamento normativo e/o tecnico contabile per sopravvenuta normativa legislativa 2. Controlli a campione nella misura del 5% con cadenza annuale 3. Aggiornamento periodico delle password individuali, differenziando i livelli di capacità dispositiva tra i diversi utilizzatori del sistema informatizzato di pagamento payroll (appare opportuno passare dall'atto di liquidazione cartaceo a quello informatico capace di informatizzare i	INDICATORI 1. N°partecipanti a un determinato corso/N°soggetti interessati 2. N°segnalazioni irregolarità/N°pratiche controllate (campione del 5%) VALORI TARGET ATTESI 1. 1 2. 0	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICA IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		fisso e accessorio.			procedimenti amministrativi di variazione retributiva anche di fornire maggiore garanzia in ordine alla sicurezza degli atti ed alla corretta imputazione contabile degli stessi; ciò comporterà un aggiornamento del programma a cura del programmatore)			
27 GESTIONE BANCHE DATI DI CARRIERA	Dirigente del Servizio / Responsabili	Aggiornamento dati	Manipolazione dei dati al fine di favorire alcuni dipendenti	MEDIO Il valore di rischio è valutato "medio" anche	1. Aggiornamento del personale preposto alle operazioni amministrative	INDICATORI 2.N°segnalazioni irregolarità/N° pratiche	1. – 2. In vigore 3.Implementazione del livello di sicurezza	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICA IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
GIURIDICA/ECONOMICA DEI DIPENDENTI	di P.O.			in considerazione del fatto che l'accesso al sistema Payroll allo stato attuale può essere effettuato senza password	<p>tivo-contabili e riunioni periodiche con il personale della UOC.</p> <p>2. Controlli a campione nella misura del 5%</p> <p>3. Configurazione in tutti i programmi in uso al Servizio di password personali dotate di un maggior livello di sicurezza nonché differenziate sulla base dei livelli di capacità dispositiva, in modo da rendere tracciabile ogni variazione ed accesso</p>	<p>controllate (campione del 5%)</p> <p>3. SI/NO</p> <p>VALORI TARGET ATTESI</p> <p>2. 0 3.SI</p>	password nel rispetto della normativa CAD entro dicembre 2023	

CDR 06–FINANZIARIO E PARTECIPATE

SezioneI: INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	
DENOMINAZIONE SERVIZIO	FINANZIARIO E PARTECIPATE
NOMINATIVO DIRIGENTE	DOTT. DIEGO VICARO
PROCESSI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO	<p>Bilancio, programmazione economico-finanziaria Contabilità generale e fiscale Contabilità analitica ed economica-patrimoniale, gestione indebitamento Vincoli di finanza pubblica Gestione contabile entrate Gestione contabile spesa corrente e in conto capitale Provveditorato, economato, cassa Depositeria comunale Custodia e restituzione oggetti ritrovati Custodia e restituzione polizze fideiussorie Gestione e liquidazione sinistri Acquisto, gestione magazzino e consegna beni di consumo per l'Ente Igiene edilizia uffici comunali Gestione manutenzione automezzi comunali Inventario beni mobili Stipulazioni polizze assicurative Piani di razionalizzazione delle spese Gestione dei rapporti giuridici con società/enti partecipati, ATO, aziende speciali (ivi comprese società assoggettate a fallimento o altre procedure concorsuali). Gestione procedure, analisi e controlli Adempimenti anticorruzione e trasparenza Pubblicazione determinazioni dirigenziali</p>

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
28 GESTIONE DEGLI OBBLIGHI FISCALI	Dirigente del Servizio /Capo UOC Contabilità Generale e Fiscale	A. Tenuta dei registri contabili dell'Ente. B. Predisposizione delle dichiarazioni fiscali C. Rilascio certificazioni D. Consulenza e supporto ai servizi E. Gestione fatturazione elettronica	- Mancata applicazione di ritenute e diritti fiscali; - Errate o false certificazioni e dichiarazioni; - Istruttoria non approfondita; - Utilizzo improprio di banche date fiscali	MEDIO Sebbene nel passato non ci siano stati episodi corruttivi, per la complessità delle normative connesse alla gestione degli obblighi fiscali, nonché per la presenza di un medio livello di interesse esterno, si ritiene che il livello complessivo di rischio sia medio	1. Ripartizione dei procedimenti in più istruttori; 2. Verifiche del Collegio dei Revisori dei Conti. 3. Aggiornamento professionale costante; 4. Informatizzazione delle procedure; 5. Controlli a campione nella misura del 10%	INDICATORI 1. Presenza di tre soggetti istruttori SI/NO; 4. Tracciabilità delle operazioni effettuate SI/NO; 5. N° controlli/N° pratiche (campione dell'10%); N° irregolarità rilevate/N° controlli effettuati (su campione pratiche estratte 10%). VALORI TARGET ATTESI 1. SI 4. SI 5. 1 0	1. 3. 4. in vigore; 2. in sede di verifica dichiarazioni IVA/IRPEF; 5. al 31 dicembre 2023.	
29 CONTROLLO SOCIETÀ PARTECIPATE	Dirigente del Servizio /Responsabile e UOC Rapporti con	A. Attività di analisi e controllo dello stato di attuazione	- Mancata diffusione delle discrasie dei dati rilevati; - Istruttoria non ap-	ALTO Si ritiene complessivamente "alto" il livello di rischio in quanto il	1. Trasmissione report agli organi competenti 2. Intensificazione dei flussi informativi	INDICATORI 1. SI/NO;	1. Richiesta/invio report come da Regolamento 2. In vigore 3. Al 31 dicembre	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
	Società Partecipate, Vincoli di Finanza Pubblica	zione degli indirizzi e obiettivi gestionali; B. Attività di analisi e monitoraggio delle fasi progettuali del DUP e del PEG; C. Attività di monitoraggio degli obblighi di trasparenza	profondità o non strutturata; - Utilizzo improprio delle informazioni; - Discrezionalità nelle analisi dei dati; - Raccolta dati incompleta o tardiva; - Mancato assolvimento degli obblighi di trasparenza	controllo riguarda soggetti esterni dotati di autonomia gestionale	richiesti 3. Controlli a campione nella misura del 10% 4. Assolvimento degli obblighi di trasparenza	2. Tracciabilità delle operazioni effettuate SI/NO; 3. N°controlli/N°pratiche (campione del 10%) N°irregolarità rilevate/N°controlli effettuati (su campione pratiche estratte 10%) 4. N°atti pubblicati / N°atti con obbligo di pubblicazione VALORI TARGET ATTESI 1. SI 2. SI 3. 1 0 4. 1	2023 4. Monitoraggio effettuato sul sito istituzionale della società, sezione Amministrazione trasparente	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
30 ACQUISTI ECONOMICI	Dirigente del Servizio/ UOC Economato	A. Individuazione delle modalità di acquisto di beni, servizi e forniture; B. Individuazione del fornitore; C. Indizione della gara o di diverso affidamento in ottemperanza al codice dei contratti; D. Controllo del rispetto degli obblighi contrattuali	- Acquisti effettuati in violazione delle norme del nuovo codice degli appalti; - Istruttoria non accurata; - Mancato rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, trasparenza, proporzionalità, rotazione dei fornitori; - Mancato assolvimento degli obblighi di trasparenza	ALTO Sebbene nel passato non ci siano stati episodi corruttivi, per la complessità dei processi e delle normative connesse agli acquisti economici, nonché per la presenza di un alto livello di interesse esterno, si ritiene che il livello di rischio sia complessivamente alto	1. Aggiornamento professionale costante 2. Ripartizione dei processi tra più istruttori 3. Controlli a campione nella misura del 10% 4. Tempestiva pubblicazione degli atti in Amministrazione trasparente	INDICATORI 1. Almeno un incontro formativo; 2. Presenza di cinque soggetti istruttori SI/NO; 3. N°controlli/N°pratiche (campione del 10%) N°irregolarità rilevate/N°controlli effettuati (su campione pratiche estratte 10%) 4. N°atti pubblicati/N°atti con obbligo di pubblicazione VALORI TARGET ATTESI 1. 1 2. SI 3. 1 0 4. 1	1-2.4. Misure già in vigore 3. Al 31 dicembre 2023	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
31 PAGAMENTI A SOGGETTI TERZI	Dirigente del Servizio / Capo UOC Contabilità Generale e Fiscale	Verifica degli atti prodromici al pagamento della spesa: 1.contratto, 2.pubblicazione sul sito internet nella sezione trasparenza, 3.DURC in corso di validità , 4.eventuale intervento sostitutivo, 5.eventuali somme soggette a pignoramento presso terzi, 6.eventuale cessione del credito, se spesa finanziata con mutuo-verifica quietanza del Tesoriere, se	- Distrazioni di fondi per finalità non corrette. - Utilizzo di modalità di pagamento scarsamente rintracciabili - Ritardi nei pagamenti e/o pagamenti impropri - Omesso controllo di tutta la documentazione prodromica alla predisposizione del mandato di pagamento. - Utilizzo improprio delle informazioni e degli strumenti di pagamento. - Mancato rispetto dei tempi previsti da norme e contratti. - Mancato assolvimento degli obblighi di trasparenza	ALTO Sebbene nel passato non ci siano stati episodi corruttivi, per la complessità dei processi e per il livello di interesse esterno, si ritiene che il livello di rischio sia complessivamente alto	1.Standardizzazione delle procedure 2. Tracciabilità informatica delle attività 3. Ripartizione dei processi tra più istruttori 4. Aggiornamento professionale costante 5. Verifica dei pagamenti superiori a 120 gg dalla scadenza nella misura del 100% a semestre, con segnalazione delle eventuali anomalie ai Servizi interessati 6. Assolvimento degli obblighi di trasparenza	INDICATORI 1. Verifica adozione di manuali procedurali; 2. Tutte le attività sono registrate su supporto informatico SI/NO; 3. Presenza di cinque soggetti istruttori SI/NO; 4. Almeno un incontro formativo; 5. N°irregolarità rilevate/N°controlli effettuati; 6. N°atti pubblicati/N°atti con obbligo di pubblicazione. VALORI TARGET ATTESI 1. 100% 2. SI 3. SI 4. N°1	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		spesa finanziata da contributo- erogazione dello stesso, 7.eventuali mandati da reintroirsi con reverse d'incasso, 8.codice IBAN relativo a c/c dedicato, interrogazioni DPR 300/703				5. 0 6. 1		
32 VIGILANZA E CONTROLLO DI CUI ALL'ART.36 DELLO STATUTO DELL'AZIENDA SPECIALE "ABC"	Dirigenti e funzionari incaricati dei seguenti servizi: Servizio Finanziario e partecipate - Servizio Ambiente	Ai fini del perseguimento della vocazione pubblica di ABC ed in attuazione dei principi di trasparenza, informazione e partecipazione democratica,	Mancata o insufficiente verifica sulla rendicontazione prodotta da ABC Latina sul livello dei servizi erogati e sulla gestione complessiva dell'Azienda	ALTO Si ritiene complessivamente "alto" il livello di rischio in quanto il controllo riguarda soggetti esterni dotati di autonomia gestionale	1. Rendicontazione da produrre da parte di ABC Latina sul livello dei servizi erogati e sulla gestione complessiva dell'Azienda 2. Riunioni periodiche semestrali	INDICATORI 1, N° degli adempimenti assolti/N° degli adempimenti da assolvere Permanenza di requisiti SI/NO 2. N°riunioni a semestre VALORI TARGET ATTESI	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		l'Azienda Speciale deve produrre, con cadenza semestrale, al Sindaco una relazione sul livello dei servizi erogati e sulla gestione complessiva dell'Azienda.				1. 1 2. SI 3. 1		

CDR 07–ATTIVITA' PRODUTTIVE E INCOMING. SUAP. SUE

SezioneI: INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	
DENOMINAZIONE SERVIZIO	ATTIVITA' PRODUTTIVE E INCOMING. SUAP. SUE
NOMINATIVO DIRIGENTE	ARCH. STEFANO GARGANO
PROCESSI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO	Autorizzazione all'apertura ed al funzionamento delle strutture a ciclo residenziale di cui alla Legge Regionale n.41/2003 di concerto con il Servizio Politiche di gestione e Assetto del Territorio SUAP Commercio su aree private SUAP Commercio su aree pubbliche SUAP Esercizi pubblici SUAP Agricoltura SUAP Edilizia Produttiva SUAP Artigianato, mestieri e professioni Edilizia privata – SUE Certificazioni di idoneità alloggiativa Repressione Abusivismo, condono edilizio Sportello Impresa Donna Problemi del lavoro, formazione professionale e sostegno alle imprese Autorizzazioni, concessioni, licenze, polizia amministrativa, rilascio pareri Farmacie Adempimenti anticorruzione e trasparenza Pubblicazione determinazioni dirigenziali

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
33 SCIA ESERCIZI DI VICINATO	Dirigente del Servizio /Re-sponsabile del procedimento	A.Acquisizione Scia B. Istruttoria C. Richiesta di conformazioneD. Conclusione del procedimento E.Chiusura positiva; F.Comunicazione divieto di prosecuzione dell'attività Intrapresa; G.Provvedimento di sospensione; H.Archiviazione	- Mancata adozione del provvedimento di divieto e/o sospensione in assenza dei presupposti e requisiti richiesti dalla normativa vigente - Mancata richiesta di conformazione - Decorrenza dei tempi procedurali in mancanza di istruttoria e conseguimento del titolo	ALTO In base ad un principio di prudenza si valuta mantiene il livello complessivo del rischio come "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	1. Standardizzazione iter istruttorio attraverso il Portale "Impresainungiorno" 2. Validazione da parte del Rp 3. Verifiche a campione (5 %) tramite il Portale "Impresainungiorno"	INDICATORI 3. N°pratiche non evase ovvero evase in ritardo ovvero evase in modo scorretto/N°pratiche estratte (campione del 5%) Tempistica impiegata per l'istruttoria/tempistica prevista N°pratiche sospese (per richiesta integrazione)/N°complessivo procedimenti trattati VALORI TARGET ATTESI 3. Prossimo a 0 1 N°X	In vigore	
34 AUTORIZZAZIONI MEDIE/GRANDI STRUTTURE DI VENDITA	Dirigente del Servizio e Re-sponsabile del procedimento	A. Ricezione domanda di autorizzazione B. Istruttoria preliminare C. Indizione e convocazione conferenza di servizi per l'acquisizione dei prescritti pareri	Rilascio provvedimento autorizzatorio in assenza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente. NEL CASO DI PROCEDIMENTO UNICO: Rilascio del provvedimento autorizzatorio in assenza dell'espressione in	ALTO In base al principio di prudenza si valuta il livello complessivo el rischio come "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	1. Standardizzazione iter istruttorio attraverso il Portale "Impresainungiorno" 2. validazione da parte del Rp 3.verifiche a campione (5 %) tramite il Portale "Impresainungiorno"	INDICATORI 3. N°pratiche non evase ovvero evase in ritardo ovvero evase in modo scorretto/N°pratiche (campione del 5%) N°provvedimenti annullati in autotutela/N°complessivo provvedimenti	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		- NEL CASO DI PROCEDIMENTO UNICO: Richiesta e eventuali solleciti, prima della scadenza del termine, al rilascio in forma espressa dell'avviso/parere/atto di assenso di competenza delle altre Amministrazioni coinvolte nel procedimento, al fine di evitare che il procedimento si concluda prescindendo dall'avviso delle altre Amministrazioni, <i>ope legis</i> (anche in seno alle Conferenze di Servizi even-	forma esplicita dell'avviso/parere/atto di assenso di competenza delle altre Amministrazioni coinvolte nel procedimento. Mancanza di trasparenza, opacità del procedimento. Il rischio è quello di agevolare il privato interessato all'avvio dell'attività attraverso il silenzio (si lascia scadere il termine assegnato per l'espressione dell'assenso/parere/avviso (eventualmente di contenuto contrario all'esito positivo del procedimento e all'esercizio dell'attività), al fine di avvantaggiare il privato		NEL CASO DI PROCEDIMENTO UNICO: Richieste/solleciti, prima della scadenza del termine, al rilascio in forma espressa dell'avviso/parere/atto di assenso di competenza delle altre Amministrazioni (anche in seno alle Conferenze di Servizi eventualmente indette)	4. N° richieste/solleciti VALORI TARGET ATTESI 3. Prossimo a 0 Prossimo a 0 4. N° X		

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		tualmente in-dette) D.Conclusione procedimento: rilascio dell'autorizzazione/comunicazione - provvedimento di diniego						

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
35 PROCEDURE CONCORSALE PER AUTORIZZAZIONE E CONCESSIONE ALL'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE TIPO A (SU POSTEGGIO)	Dirigente del Servizio e Responsabile del procedimento	A.Pubblicazione avviso (Burl e AlboPretorio) B. istruttoria domande C.formulazione e graduatoria provvisoria e pubblicazione D. valutazione istanze direvisione E. rilascio autorizzazioni e relative concessioni F.pubblicazione	Procedura falsata al fine di favorire qualcuno	ALTO In base al principio di prudenza si valuta il livello complessivo del rischio come "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	1. Standardizzazione iter istruttorio attraverso il Portale "Impresainungiorno" 2. validazione da parte del Rp 3. verifiche a campione (5 %) tramite il Portale "Impresainungiorno"	INDICATORI 3. N° irregolarità riscontrate su campione pratiche estratte del 5% VALORI TARGET ATTESI 3. Prossimo a 0	In vigore	
36 AUTORIZZAZIONE PER COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE TIPO B ITINERANTE	Dirigente del Servizio e Responsabile del procedimento	A.Acquisizione e richiesta B. Istruttoria C.Conclusione del procedimento : rilascio dell'Autorizzazione/diniego	Rilascio autorizzazione in assenza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	ALTO In base al principio di prudenza si valuta il livello complessivo del rischio come "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	1. Standardizzazione iter istruttorio attraverso il Portale "Impresainungiorno" 2. validazione da parte del Rp 3. verifiche a campione (5 %) tramite il Portale "Impresainungiorno"	INDICATORI 3. N°pratiche non evase ovvero evase in ritardo ovvero evase in modo scorretto/N° pratiche estratte (campione del 5%) Tempistica impiegata/tempistica prefissata N°provvedimenti annullati in autotutela/N°totale	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
						provvedimenti VALORI TARGET ATTESI 3. Prossimo a 0 1 Prossimo a 0		
37 SCIA ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE	Dirigente del Servizio e Responsabile del procedimento	A.Acquisizione e SCIA e Sanitaria B.Trasmissione e immediata alla ASL della Notifica Sanitaria C. Istruttoria - (OVE CONDIZIONATA) A) Richiesta e eventuali solleciti per l'acquisizione nei termini, dell'atto di assenso comunque denominato di competenza	Mancata adozione del provvedimento di divieto alla prosecuzione dell'attività (SE SCIA CONDIZIONATA) Ritardo/omissione (indebita) nel rilascio dell'atto di assenso comunque denominato di competenza di altri uffici ovvero di altre Amministrazioni, che condiziona l'attività oggetto di SCIA, al fine di evitare che il ritardo nell'acquisizione pregiudichi l'avvio dell'attività in danno del privato, anche con	ALTO In base al principio di prudenza si valuta il livello complessivo del rischio come "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	1. Standardizzazione iter istruttorio attraverso il Portale"Impresainugjorno" 2. validazione da parte del rp 3.verifiche a campione (5 %) tramite il Portale"Impresainugjorno" 4. (SE SCIA CONDIZIONATA) Richieste/solleciti per l'acquisizione nei termini, dell'atto di assenso comunque denominato di competenza di altri Uffici ovvero di altre Amministrazioni, che condiziona l'attività	INDICATORI 3. N° irregolarità riscontrate su campione pratiche estratte del 5% Tempistica impiegata/tempistica prefissata N°pratiche sospese (per richiesta integrazione)/N°complessivo procedimenti trattati 4. N° richieste/solleciti VALORI TARGET ATTESI 3. Prossimo a 0 1 N°X 4. N°X	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		di altri Uffici ovvero di altre Amministrazioni, che condiziona l'attività oggetto di SCIA, al fine di evitare che il ritardo nell'acquisizione pregiudichi l'avvio dell'attività in danno del privato, anche con possibile esposizione a contenzioso per l'Ente (anche in seno alle Conferenze di Servizi eventualmente e indette) 4. Richiesta di conformazione e 5. Conclusione del procedimento	possibile esposizione a contenzioso per l'Ente (anche in seno alle Conferenze di Servizi eventualmente indette)		oggetto di SCIA, al fine di evitare che il ritardo nell'acquisizione pregiudichi l'avvio dell'attività in danno del privato, anche con possibile esposizione a contenzioso per l'Ente (anche in seno alle Conferenze di Servizi eventualmente indette 5. Richiesta alla Prefettura, tramite consultazione della B.D.N.A., dell'informazione antimafia ai sensi degli artt. 84 e 91 D. Lgs. n. 159/2011 all'atto di presentazione dell'istanza (art.9 Protocollo d'intesa stipulato tra Prefettura di Latina e Comune di Latina il 29.03.2022)			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		nto: Chiusura positiva; Comunicazione e divieto di prosecuzione dell'attività rapresa; Provvedimenti o disospensione ; archiviazione						
38 AUTORIZZAZIONE POLIZIA AMMINISTRATIVA	Dirigente del Servizio e Responsabile del procedimento	Autorizzazione di cui al R.D. 18.6.1931 n.773 (t.u.l.p.s.) relativa a: -manifestazioni e spettacoli -apertura sale gioco, sale scommesse, noleggio apparecchiature elettroniche e automatiche videogiochi -impianti	Rilascio autorizzazione in assenza dei requisiti richiesti dalla normativa vigente	ALTO In base al principio di prudenza si valuta il livello complessivo del rischio come "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	1. Standardizzazione iter istruttorio attraverso il Portale "Impresainungiorno" 2. Validazione da parte del rp 3. Verifiche a campione (5 %) tramite il Portale "Impresainungiorno" 4. Richiesta alla Prefettura, tramite consultazione della B.D.N.A.,	INDICATORI 3. N° irregolarità riscontrate su campione pratiche estratte del 5% VALORI TARGET ATTESI 3. Prossimo a 0	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		distribuzione carburanti - apertura palestre episcine - esercizio attività spettacoli viaggianti – assegnazione codici identificativi intratteniment o musicale e danzante - apertura discoteche, cinema, teatri: 1.Acquisizione domanda 2. Istruttoria 3.Conclusione del procedimento rilascio del provvedimento ofinale diniego archiviazione			dell'informazione antimafia ai sensi degli artt. 84 e 91 D. Lgs. n. 159/2011 all'atto di presentazione dell'istanza (art.9 Protocollo d'intesa stipulato tra Prefettura di Latina e Comune di Latina il 29.03.2022)			
39	Dirigente	SCIA	Mancata adozione del	ALTO	1. Standardizzazione iter	INDICATORI	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
SCIA POLIZIA AMMINISTRATIVA (T.U.L.P.S.)	del Servizio e Responsabile del procedimento	manifestazioni e spettacoli per eventi che si concludono entro le ore 24: 1.Acquisizione Scia 2. Istruttoria 3. Richiesta di conformazione 4.Conclusione del procedimento: a.chiusura positiva; b.comunicazione divieto di prosecuzione dell'attività intrapresa; c.provvedimento di sospensione d.archiviazione	provvedimento di divieto allo svolgimento dell'attività in assenza dei requisiti e presupposti prescritti dalla normativa vigente	In base al principio di prudenza si valuta il livello complessivo del rischio come "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	istruttoria attraverso il Portale "Impresainugngior no" 2. validazione da parte del rp 3.verifiche a campione (5 %) tramite il Portale "Impresainugngior no"	3. N°pratiche non evase ovvero evase in ritardo ovvero evase in modo scorretto/N° pratiche estratte (campione del 5%) Tempistica impiegata/tempistica prefissata VALORI TARGET ATTESI 3. Prossimo a 0 1		
40	Dirigente del Servizio	1.acquisizione istanza	Rilascio dell'Autorizzazione in	ALTO	1. Standardizzazione iter istruttoria attraverso il	INDICATORI	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
AUTORIZZAZIONE ALL'APERTURA ED AL FUNZIONAMENTO DI STRUTTURE CHE PRESTANO SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI L.R.41/2003	e Responsabil e del procedimen to	2. istruttoria 3. conclusione del procedimento : rilascio dell'autorizz azione /comunicazio ne di diniego	assenza dei prescritti requisiti	In base al principio di prudenza si valuta il livello complessivo el rischio come "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	Portale"Impresainugngior no" 2. validazione da parte del rp 3.verifiche a campione (5 %) tramite il Portale"Impresainugngior no"	3. N°pratiche non evase ovvero evase in ritardo ovvero evase in modo scorretto/N° pratiche estratte (campione del 5%) Tempistica impiegata/tempistica prefissata VALORI TARGET ATTESI 3. Prossimo a 0 1		
41 AUTORIZZAZIONE APERTURA FARMACIE	Dirigente del Servizio e Responsabil e del procedimen to	1.Acquisizione istanza 2. Istruttoria 3. Conclusione del procedimento rilascio dell'Autorizza zione diniego archiviazione	Rilascio dell'Autorizzazione in assenza dei prescritti requisiti	ALTO In base al principio di prudenza si valuta il livello complessivo el rischio come "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	1. Standardizzazione iter istruttorio attraverso il Portale"Impresainugngior no" 2. validazione da parte del rp 3.verifiche a campione (5 %) tramite il Portale"Impresainugngior no"	INDICATORI 3. N°pratiche non evase ovvero evase in ritardo ovvero evase in modo scorretto/N° pratiche estratte (campione del 5%) Tempistica impiegata/tempistica prefissata VALORI TARGET ATTESI 3. Prossimo a 0 1	In vigore	
42	Dirigente del Servizio	A.Registrazion e e	- Omessa o parziale contabilizzazione dei	ALTO	1. Rendicontazione mensile dei corrispettivi	INDICATORI	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
GESTIONE INCASSI DERIVANTI DALLA VENDITA DI FARMACI, PARAFARMACI ED ALTRI GENERI VENDIBILI PRESSO LA FARMACIA COMUNALE	e Responsabil e del procedimen to	contabilizzazi one deicorrispetti vi; B. Verifica giornaliera dei contanti incassa; C.Versamento incassi presso la TesoreriaCom unale	corrispettivi - Omesso o inesatto versamento	In base al principio di prudenza si valuta il livello complessivo el rischio come "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	incassati mediante quietanza del Tesoriere comunale di versamento della somma in contante corrispondente all'importo risultante dalla scontrinatura di chiusura cassa 2. Verifiche trimestrali congiuntamente all'OREF	1. Rapporto tra corrispettivi incassati ed importi versati 2. Verifiche effettuate SI/NO VALORI TARGET ATTESI 1. 1 2. SI		
43 SCIA RICETTIVITA' TURISTICA	Dirigente del Servizio e Responsabil e del procedimen to	A.Acquisizion e Scia B. Istruttoria (OVE CONDIZIONAT A) Richiesta e eventuali solleciti per l'acquisizione nei termini, dell'atto di assenso comunque denominato di competenza di altri Uffici ovvero di	Mancata adozione del provvedimento di divieto e/o sospensione in assenza dei presupposti e requisiti richiesti dalla normativa vigente mancata richiesta di conformazione	ALTO In base al principio di prudenza si valuta il livello complessivo el rischio come "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	1. Standardizzazione iter istruttorio attraverso il Portale "Impresainugngiorno" 2. Validazione da parte del rp 3. Verifiche a campione (5 %) tramite il Portale"Impresainungiorno" 4. (OVE CONDIZIONATA) Richieste/solleciti per l'acquisizione nei termini, dell'atto di assenso comunque denominato di	INDICATORI 3. N° irregolarità riscontrate su campione pratiche estratte del 5% N°pratiche sospese (per richiesta integrazione)/N°complessivo procedimenti trattati 4. N° richieste/ solleciti VALORI TARGET ATTESI 3. Prossimo a 0	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		<p>altre Amministrazioni, che condiziona l'attività oggetto di SCIA, al fine di evitare che il ritardo nell'acquisizione pregiudichi l'avvio dell'attività in danno del privato, anche con possibile esposizione a contenzioso per l'Ente (anche in seno alle Conferenze di Servizi eventualmente indette)</p> <p>C. Richiesta di conformazione</p> <p>D. Conclusione del procedimento: chiusura</p>			<p>competenza di altri Uffici ovvero di altre Amministrazioni, che condiziona l'attività oggetto di SCIA, al fine di evitare che il ritardo nell'acquisizione pregiudichi l'avvio dell'attività in danno del privato, anche con possibile esposizione a contenzioso per l'Ente (anche in seno alle Conferenze di Servizi indette)</p> <p>5. Richiesta alla Prefettura, tramite consultazione della B.D.N.A., dell'informazione antimafia ai sensi degli artt. 84 e 91 D. Lgs. n. 159/2011 all'atto di presentazione dell'istanza (art.9 Protocollo d'intesa stipulato tra Prefettura di Latina e Comune di Latina il 29.03.2022)</p>	<p>N°X</p> <p>4. N° X</p>		

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		positiva; comunicazione e divieto di prosecuzione dell'attività; ripresa; provvedimento o dispensazione ; archiviazione						
44 PROCEDIMENTO UNICO PER AUTORIZZAZIONE ALL'INSTALLAZIONE E ED ESERCIZIO DI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI CARBURANTI (ART. 7 DPR 160/2010)	Dirigente del Servizio e Responsabile del procedimento	A. Acquisizione e domanda B. istruttoria C. richiesta e eventuali solleciti, prima della scadenza del termine, al rilascio in forma espressa dell'avviso/parere/atto di assenso di competenza delle altre Amministrazioni coinvolte nel	- Mancata adozione del provvedimento di divieto e/o sospensione in assenza dei presupposti e requisiti richiesti dalla normativa vigente mancata richiesta di conformazione. - Rilascio del provvedimento autorizzatorio in assenza dell'espressione in forma esplicita dell'avviso/parere/atto di assenso di competenza delle altre Amministrazioni	ALTO In base al principio di prudenza si valuta il livello complessivo del rischio come "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	1. Standardizzazione iter istruttorio attraverso il Portale "Impresainungiorno" 2. validazione da parte del rp 3. verifiche a campione (5%) tramite il Portale "Impresainungiorno" 4. richieste/solleciti, prima della scadenza del termine, al rilascio in forma espressa dell'avviso/parere/atto di assenso di competenza delle altre	INDICATORI 3. N° irregolarità riscontrate su campione pratiche estratte del 5% 4. N° richieste/solleciti VALORI TARGET ATTESI 3. Prossimo a 0 4. N° X	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		procedimento , al fine di evitare che il procedimento si concluda prescindendo dall'avviso delle altre Amministrazioni, <i>ope legis</i> (anche in seno alle Conferenze di Servizi eventualmente e indette) D.conclusione del procedimento rilascio del provvedimento o finale diniego archiviazione	coinvolte nel procedimento. - Mancanza di trasparenza, opacità del procedimento. Il rischio è quello di agevolare il privato interessato all'avvio dell'attività attraverso il silenzio (si lascia scadere il termine assegnato per l'espressione dell'assenso/parere/avviso (eventualmente di contenuto contrario all'esito positivo del procedimento e all'esercizio dell'attività), al fine di avvantaggiare il privato		Amministrazioni (anche in seno alle Conferenze di Servizi eventualmente indette)			
45 SCIA AGRITURISMO	Dirigente del Servizio e Responsabile del procedimento	A.Acquisizione e Scia B. Istruttoria (OVE CONDIZIONATA) A) Richiesta e eventuali	Mancata comunicazione di improcedibilità in assenza dei requisiti richiesti. (SE SCIA CONDIZIONATA)	ALTO In base al principio di prudenza si valuta il livello complessivo del rischio come "Alto", anche in relazione agli	1. standardizzazione iter istruttorio attraverso il Portale "Impresainungiorno" 2. validazione da parte del Rp	INDICATORI 3. N° irregolarità riscontrate su campione pratiche estratte del 5% Tempistica impiegata/tempistica	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		solleciti per l'acquisizione nei termini, dell'atto di assenso comunque denominato di competenza di altri Uffici ovvero di altre Amministrazioni, che condiziona l'attività oggetto di SCIA, al fine di evitare che il ritardo nell'acquisizione pregiudichi l'avvio dell'attività in danno del privato, anche con possibile esposizione a contenzioso per l'Ente (anche in seno alle	Ritardo/omissione (indebita) nel rilascio dell'atto di assenso comunque denominato di competenza di altri uffici ovvero di altre Amministrazioni, che condiziona l'attività oggetto di SCIA, al fine di evitare che il ritardo nell'acquisizione pregiudichi l'avvio dell'attività in danno del privato, anche con possibile esposizione a contenzioso per l'Ente (anche in seno alle Conferenze di Servizi eventualmente indette)	interessi economici privati connessi	3. verifiche a campione (5 %) tramite il Portale "Impresainungiorno" 4. (SE SCIA CONDIZIONATA) Richieste/solleciti per l'acquisizione nei termini, dell'atto di assenso comunque denominato di competenza di altri Uffici ovvero di altre Amministrazioni, che condiziona l'attività oggetto di SCIA, al fine di evitare che il ritardo nell'acquisizione pregiudichi l'avvio dell'attività in danno del privato, anche con possibile esposizione a contenzioso per l'Ente 5. Richiesta alla Prefettura, tramite consultazione della B.D.N.A., dell'informazione antimafia ai sensi degli	prefissata N°pratiche sospese (per richiesta integrazione)/N°complessivo procedimenti trattati 4. N° richieste/solleciti VALORI TARGET ATTESI 3. Prossimo a 0 1 N°X 4. N°X		

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		Conferenze di Servizi eventualment e indette) C. Richiesta diconformazione D. Conclusione del procedimento: chiusura positiva; comunicazione e divieto di prosecuzione dell'attività intrapresa; provvedimento di sospensione o archiviazione			artt. 84 e 91 D. Lgs. n. 159/2011 all'atto di presentazione dell'istanza (art.9 Protocollo d'intesa stipulato tra Prefettura di Latina e Comune di Latina il 29.03.2022)			
46 ASSEGNAZIONI CARBURANTE AGRICOLO	Dirigente del Servizio e Responsabile del procedimento	A. Acquisizione e istanza B. Inserimento dati sul sistema informatico Regione Lazio 3. Istruttoria per verifica quantitativa	Assegnazione indebita di carburante agevolato a soggetto privo dei requisiti	ALTO In base al principio di prudenza si valuta il livello complessivo del rischio come "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	1. Istruttoria ad oggetto la verifica dei requisiti, termini e previsioni indicati dalle normative di settore 2. validazione da parte del rp 3. verifiche a campione (5	INDICATORI 3. N° irregolarità riscontrate su campione pratiche estratte del 5% 4. N° irregolarità riscontrate su campione pratiche trasmesso dalla Regione Lazio	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		ettanti C.Sottoscrizione assistita modulistica da parte richiedente D. Rilascio libretto E.Trasmissione e trimestrale degli elenchi dei libretti rilasciati alla Guardia di Finanza			% tramite istruttoria documentale, da parte del Responsabile del Procedimento 4. verifica mediante sopralluogo nelle aziende campionate dalla Regione Lazio, effettuata congiuntamente dal responsabile del procedimento con gli organi di vigilanza (Polizia Locale o Guardia di Finanza)	VALORI TARGET ATTESI 3. Prossimo a 0 4. Prossimo a 0		
47 SCIA ARTIGIANATO, MESTIERI E PROFESSIONI	Dirigente del Servizio e Responsabile del procedimento	A.Acquisizione e Scia B. Istruttoria C. (OVE CONDIZIONATA) A) Richiesta e eventuali solleciti per l'acquisizione nei termini, dell'atto di assenso comunque denominato di competenza	Rilascio autorizzazione in assenza dei requisiti e presupposti richiesti dalla normativa vigente	ALTO In base al principio di prudenza si valuta il livello complessivo del rischio come "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	1. standardizzazione iter istruttorio attraverso il Portale"Impresainungiorno" 2. validazione da parte del rp 3. verifiche a campione (5 %) tramite il Portale"Impresainungiorno" 4. (SE SCIA CONDIZIONATA) Richieste/solleciti per	INDICATORI 3. N° irregolarità riscontrate su campione pratiche estratte del 5% Tempistica impiegata/tempistica prefissata N°pratiche sospese (per richiesta integrazione)/N°complessivo procedimenti trattati 4. N° richieste/solleciti	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		di altri Uffici ovvero di altre Amministrazioni, che condiziona l'attività oggetto di SCIA, al fine di evitare che il ritardo nell'acquisizione pregiudichi l'avvio dell'attività in danno del privato, anche con possibile esposizione a contenzioso per l'Ente (anche in seno alle Conferenze di Servizi eventualmente e indette) 4. Richiesta diconformazione D.Conclusione delprocedime			l'acquisizione nei termini, dell'atto di assenso comunque denominato di competenza di altri Uffici ovvero di altre Amministrazioni, che condiziona l'attività oggetto di SCIA, al fine di evitare che il ritardo nell'acquisizione pregiudichi l'avvio dell'attività in danno del privato, anche con possibile esposizione a contenzioso per l'Ente (anche in seno alle Conferenze di Servizi eventualmente indette)	VALORI TARGET ATTESI 3. Prossimo a 0 1 N°X 4.N°X		

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		nto: chiusurapositiva; comunicazione e divieto di prosecuzione dell'attività rapresa; provvedimenti o disospensione archiviazione						
48 AUA – AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE	Dirigente del Servizio e Responsabile del procedimento	A.Acquisizione e domanda B.Trasmissione e immediata alle altre amministrazioni interessate C. Istruttoria (acquisizione di autorizzazioni, N.O. o altri atti di assenso comunque denominati) D.Conclusione procedimento	Rilascio dell'A.U.A. in assenza di autorizzazioni, N.O. e altri atti di assenso presupposti	ALTO In base al principio di prudenza si valuta il livello complessivo del rischio come "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	1. standardizzazione iter istruttorio attraverso il Portale "Impresainungiorno" 2.validazione da parte del pr 3. verifiche a campione (5 %) tramite il Portale "Impresainungiorno"	INDICATORI 3. N° irregolarità riscontrate su campione pratiche estratte del 5% Tempistica impiegata/tempistica prefissata VALORI TARGET ATTESI 3. Prossimo a 0 1	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		:rilascioA.U.A.						
49 PERMESSI DI COSTRUIRE IN MATERIA DI EDILIZIA PRODUTTIVA - SUAP (destinazione d'uso commerciale, artigianale, industriale, stabilimenti balneari, attività ricettiva ecc..)	Dirigente del Servizio e Responsabile del procedimento	A.Acquisizione e richiesta di permesso/autorizzazione ed assegnazione per istruttoria; B. istruttoria con eventuale richiesta di integrazioni documentali e determinazione del Contributo di costruzione; C. Eventuale indizione conferenza di servizi per acquisizione dei prescritti; i; - NEL CASO DI PROCEDIMENTO UNICO: Richiesta e eventuali	- Adozione del provvedimento autorizzatorio/permesso in assenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente NEL CASO DI PROCEDIMENTO UNICO: Rilascio del provvedimento autorizzatorio in assenza dell'espressione in forma esplicita dell'avviso/parere/atto di assenso di competenza delle altre Amministrazioni coinvolte nel procedimento - Mancanza di trasparenza, opacità del procedimento. Il rischio è quello di agevolare il privato interessato all'avvio dell'attività attraverso il silenzio (si lascia scadere il termine	ALTO In base al principio di prudenza si valuta il livello complessivo del rischio come "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	1. Standardizzazione iter istruttorio attraverso il Portale "Impresainugngiorno" 2. Validazione da parte delRp 3. Verifiche a campione (5 %) tramite il Portale"Impresainungiorno" 4. NEL CASO DI PROCEDIMENTO UNICO: Richieste/solleciti, prima della scadenza del termine, al rilascio in forma espressa dell'avviso/parere/atto di assenso di competenza delle altre Amministrazioni (anche in seno alle Conferenze di Servizi eventualmente indette)	INDICATORI 3. N°pratiche non evase ovvero evase in ritardo ovvero evase in modo scorretto/N°pratiche (campione del 5%) Tempistica impiegata per l'istruttoria/tempistica prevista N°provvedimenti annullati in autotutela/N°totale provvedimenti 4. N° richieste/solleciti VALORI TARGET ATTESI 3. Prossimo a 0 1 Prossimo a 0 4. N° X	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		solleciti, prima della scadenza del termine, al rilascio in forma espressa dell'avviso/pareere/atto di assenso di competenza delle altre Amministrazioni coinvolte nel procedimento, al fine di evitare che il procedimento si concluda prescindendo dall'avviso delle altre Amministrazioni, <i>ope legis</i> (anche in seno alle Conferenze di Servizi eventualmente indette) D.Conclusione	assegnato per l'espressione dell'assenso/parere/avviso (eventualmente di contenuto contrario all'esito positivo del procedimento e all'esercizio dell'attività), al fine di avvantaggiare il privato. - mancata conclusione del procedimento entro i termini di legge da cui può derivare silenzio-assenso con indebiti vantaggi; - errata determinazione del Contributo di costruzione dovuto					

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		del procedimento : rilascio del Permesso a Costruire e/o del provvedimento di diniego; E. Eventuale controllo e/o richiesta di verifica per vigilanza da parte della Polizia Locale						
50 CILA / SCIA IN MATERIA DI EDILIZIA PRODUTTIVA - SUAP	Dirigente del Servizio e Responsabile del procedimento	A.Acquisizione e Cila/Scia B. Istruttoria C. Richiesta di conformazione D.Conclusione del procedimento: chiusura rapporto; Comunicazione e divieto di prosecuzione dell'attività Intrapresa;	- mancata adozione dei provvedimenti di conformazione, di divieto di prosecuzione e di sospensione dell'attività; - mancata conclusione del procedimento entro i termini di legge da cui può derivare silenzio-assenso con indebiti vantaggi; - errata determinazione del	ALTO In base al principio di prudenza si valuta il livello complessivo del rischio come "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	1. Standardizzazione iter istruttorio attraverso il Portale "Impresainugngiorno" 2. Validazione da parte delRp 3. Verifiche a campione (5 %) tramite il Portale"Impresainugngiorno"	INDICATORI 3. N°pratiche non evase ovvero evase in ritardo ovvero evase in modo scorretto/ N°pratiche (campione del 5%) Tempistica impiegata per l'istruttoria/tempistica prefissata N°pratiche sospese (per richiesta integrazione)/N°complessivo procedimenti trattati VALORI TARGET ATTESI	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		Provvedimento di sospensione; archiviazione	Contributo di costruzione se dovuto			3. Prossimo a 0 1 N°X		
51 SCIA CONDIZIONATA IN MATERIA DI EDILIZIA PRODUTTIVA - SUAP	Dirigente del Servizio e Responsabile del procedimento	A.Acquisizione e SCIA Condizionata B.Istruttoria C. Indizione e convocazione conferenza diservizi D.Richiesta e eventuali solleciti per l'acquisizione nei termini, dell'atto di assenso comunque denominato di competenza di altri Uffici ovvero di altre Amministrazioni, che condiziona l'attività oggetto di	- Rilascio del provvedimento autorizzatorio/permesso in assenza dei requisiti previsti dalla normativa vigente. -Ritardo/omissione (indebita) nel rilascio dell'atto di assenso comunque denominato di competenza di altri uffici ovvero di altre Amministrazioni, che condiziona l'attività oggetto di SCIA, al fine di evitare che il ritardo nell'acquisizione pregiudichi l'avvio dell'attività in danno del privato, anche con possibile esposizione a contenzioso per l'Ente (anche in seno alle Conferenze di Servizi eventualmente	ALTO In base al principio di prudenza si valuta il livello complessivo del rischio come "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	1. Standardizzazione iter istruttorio attraverso il Portale"Impresainugngiorno" 2. validazione da parte del rp 3. verifiche a campione (5%) tramite il Portale"Impresainungiorno" 4. Richieste/solleciti per l'acquisizione nei termini, dell'atto di assenso comunque denominato di competenza di altri Uffici ovvero di altre Amministrazioni, che condiziona l'attività oggetto di SCIA, al fine di evitare che il ritardo nell'acquisizione pregiudichi l'avvio dell'attività in danno del privato, anche con	INDICATORI 3. N°pratiche non evase ovvero evase in ritardo ovvero evase in modo scorretto/ N°pratiche (campione del 5%) Tempistica impiegata per l'istruttoria/tempistica prefissata N°pratiche sospese (per richiesta integrazione)/N°complessivo procedimenti trattati 4. N° richieste/solleciti VALORI TARGET ATTESI 3. Prossimo a 0 1 N°X 4. N° X	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		SCIA, al fine di evitare che il ritardo nell'acquisizione pregiudichi l'avvio dell'attività in danno del privato, anche con possibile esposizione E.contenzioso per l'Ente (anche in seno alle Conferenze di Servizi eventualment e indette) F.Conclusione del procedimento : rilascio autorizzazione diniego	indette)		possibile esposizione a contenzioso per l'Ente (anche in seno alle Conferenze di Servizi eventualmente indette)			
52 PROCEDIMENTI UNICI PER PROGETTI	Dirigente del Servizio e Responsabil e del	A.Acquisizion e istanza B. Istruttoria C. Indizione e convocazione	- Istruttoria tecnica in violazione di norme in materia urbanistico-edilizia - Adozione variante in	ALTO In base al principio di prudenza si valuta il livello complessivo el	1. standardizzazione iter istruttorio attraverso il Portale "Impresainungiorno"	INDICATORI 3. N°pratiche non evase ovvero evase in ritardo ovvero evase in modo scorretto/N°pratiche	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
IMPIANTI PRODUTTIVI COMPORTANTI VARIANTE AGLI STRUMENTI URBANISTICI	procedimento	della conferenza diservizi D. Richiesta e eventuali solleciti, prima della scadenza del termine, al rilascio in forma espressa dell'avviso/pa rere/atto di assenso di competenza delle altre Amministrazioni coinvolte nel procedimento , al fine di evitare che il procedimento si concluda prescindendo dall'avviso delle altre Amministrazioni, <i>ope legis</i> (anche in seno alle	contrasto con la normativa di settore - Adozione del provvedimento in assenza dell'espressione in forma esplicita dell'avviso/parere/atto di assenso di competenza delle altre Amministrazioni coinvolte nel procedimento. Mancanza di trasparenza, opacità del procedimento. Il rischio è quello di agevolare il privato interessato all'avvio dell'attività attraverso il silenzio (si lascia scadere il termine assegnato per l'espressione dell'assenso/parere/avviso (eventualmente di contenuto contrario all'esito positivo del procedimento e all'esercizio dell'attività), al fine di	rischio come "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	2. validazione da parte delrp 3. verifiche a campione (5 %) tramite il Portale"Impresainungiorno" 4. richieste/solleciti, prima della scadenza del termine, al rilascio in forma espressa dell'avviso/parere/atto di assenso di competenza delle altre Amministrazioni (anche in seno alle Conferenze di Servizi eventualmente indette)	(campione del 5%) Tempistica impiegata/tempistica prefissata N°provvedimenti annullati in autotutela/N° totale provvedimenti 4. N° richieste/solleciti VALORI TARGET ATTESI 3. Prossimo a 0 1 Prossimo a 0 4. N° X		

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		Conferenze di Servizi eventualment e indette) E.Conclusione del procedimento con predisposizion e della proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale finalizzata alla adozione di variante urbanistica F.Pubblicazion e della Deliberazione di adozione della Variante e acquisizione delle eventuali osservazioni nei termini di legge G.Controdeduzione alleosservazio	avvantaggiare il privato. - Rilascio del Permesso a Costruire in assenza dei requisiti e dei presupposti richiesti dallanormativa - Errata determinazione del Contributo di costruzione sedovuto					

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		ni H.Approvazione definitiva della variante da parte del Consiglio Comunale con attivazione del procedimento per il rilascio del permesso per costruire						
53 RILASCIO E CONTROLLO DEI TITOLI ABILITATIVI EDILIZI (SCIA, CILA, PDC)	Dirigente del Servizio e Responsabile del procedimento	A.Ricevimento istanza ed assegnazione delle pratiche per l'istruttoria a B. Istruttoria e Richiesta di integrazioni documentali C.Accoglimento o oppure dichiarazione di improcedibilità e archiviazione D. Calcolo del	- Assegnazione delle pratiche per l'istruttoria a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie; - potenziale condizionamento esterno nella gestione dell'istruttoria che può essere favorito dall'esercizio di attività professionali esterne svolte da dipendenti degli uffici, in collaborazione con	ALTO In base al principio di prudenza si valuta il livello complessivo del rischio come "Alto", anche in relazione agli interessi economici privati connessi	1. Nelle difficoltà di attuare la rotazione a causa dell'esiguità di personale dotato di alto livello di specializzazione, si ritengono confacenti allo scopo -l'informatizzazione delle procedure di protocollazione/assegnazione automatica delle pratiche ai diversi responsabili del procedimento -tracciabilità nel sistema di protocollazione delle modifiche nelle assegnazioni	INDICATORI 2.N°irregolarità rilevate/N°pratiche estratte (campione del 3% per le SCIA e del 5% per CILA e PDC) 3. Tempo impiegato per l'istruttoria / tempo previsto per l'istruttoria N°pratiche in giacenza/N°procedimenti conclusi N°titoli annullati in autotutela/N°titoli rilasciati	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		contributo di costruzione E. Controllo dei titoli rilasciati F. Vigilanza	professionisti del territorio nel quale svolgono tale attività; - eccessiva frequenza di richieste di integrazioni documentali e di chiarimenti istruttori al fine di esercitare pressioni ed ottenere vantaggi indebiti; - mancata conclusione dell'istruttoria nei tempi massimi previsti dalla legge; ovvero conclusione troppo rapida. Rilascio dei titoli abilitativi e/o autorizzazioni in assenza dei requisiti e/o in violazione di norme; non corretta applicazione delle varie norme sovraordinate e di livello comunale; - errato calcolo del contributo, riconoscimento di una rateizzazione al di fuori dei casi previsti o comunque con modalità più favorevoli; non applicazione delle		(monitoraggio delle modifiche); - la vigilanza, ai sensi dell'art. 54, c. 6 d. lgs. 165/2001 del Dirigente sull'applicazione delle disposizioni del Codice di comportamento e sensibilizzazione nei confronti dei dipendenti in particolare in ordine ai divieti di svolgere attività esterna e all'obbligo di segnalare ogni situazione di potenziale conflitto di interessi 2. Controllo a campione dei titoli edilizi rilasciati e delle richieste di integrazioni documentali e di chiarimenti istruttori, soprattutto nel caso di CILA, SCIA e procedimenti autocertificativi, in conformità ai criteri previsti dal relativo Regolamento Comunale approvato con DCC n. 30/2021 3. Monitoraggio delle	VALORI TARGET ATTESI 2. 0 3. 1 azzeramento pratiche in giacenza prossimo a 0		

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
			<p>sanzioni per il ritardo;</p> <p>- omissione o ritardi nello svolgimento dei controlli al fine di procurare vantaggi indebiti;</p> <p>- omissione o parziale esercizio dell'attività di verifica dell'attività edilizia in corso nel territorio; applicazione della sanzione pecuniaria, in luogo dell'ordine di ripristino che richiede una attività particolarmente complessa, dal punto di vista tecnico, di accertamento dell'impossibilità di procedere alla demolizione dell'intervento abusivo senza pregiudizio per le opere eseguite legittimamente in conformità al titolo edilizio</p>		<p>cause del ritardo e verifica delle pratiche apparentemente non complesse; istruttoria svolta da personale dotato di adeguate competenze, in modo da condurre all'accertamento della sussistenza dei requisiti e presupposti previsti dalla legge per l'intervento edilizio; adeguata formazione professionale indirizzata a molteplici soggetti anche mediante affiancamento a dipendenti in possesso di competenze specialistiche;</p> <p>4. Gestione automatizzata dei meccanismi volti alla quantificazione del contributo o, in assenza, assegnazione delle relative mansioni a dipendenti diversi da quelli che hanno svolto l'istruttoria tecnica della pratica edilizia;</p>			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					5. Funzioni di vigilanza e controllo svolte in forma collegiale da soggetti diversi dai tecnici che hanno curato l'istruttoria; chiara definizione dei criteri e modalità di calcolo delle sanzioni amministrative pecuniarie (comprensivi dei metodi per la determinazione dell'aumento di valore venale dell'immobile conseguente alla realizzazione delle opere abusive e del danno arrecato o del profitto conseguito, ai fini dell'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria prevista per gli interventi abusivi realizzati su aree sottoposte a vincolo paesaggistico) e delle somme da corrispondere a titolo di oblazione, in caso di sanatoria; l'istituzione di un registro degli abusi accertati, che consenta la tracciabilità di			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					tutte le fasi del procedimento, compreso l'eventuale processo disanatoria 6. Altre misure: adozione della modulistica edilizia unificata approvata dall'Agenda per la semplificazione			
54 ISTRUTTORIA ISTANZE DI CONDONO EDILIZIO L.47/1985, L.724/1993L.326/2 003	Dirigente del Servizio	A.Ricevimento istanza ed assegnazione delle pratiche per l'istruttoria B. istruttoria e Richiesta di integrazioni documentali C.accoglimento o oppure dichiarazione di improcedibilità e archiviazione D. richiesta documentazione e/o pareri	- Archiviazione in assenza di requisiti e/o in violazione di norme. Errata valutazione della pratica - Mancata omogeneità nell'istruttoria. - Mancata verifica dei presupposti di legittimità del richiedente e della richiesta - Manipolazione e/o omissione dei dati agli atti o della documentazione presentata a corredo	ALTO Si ritiene che il rischio sia di livello complessivamente "alto" per la presenza del livello di interesse esterno e delle pressioni che ne possono derivare atteso l'entità degli interessi economici coinvolti	1. Collegialità nella definizione delle istanze più complesse e articolate già in atto; 2. Adozione di circolari e/o disposizioni dirigenziali interpretative univoche rispetto delle norme e/o regolamenti esistenti; 3. Adozione di procedure standardizzate per garantire la parità di trattamento 4. Introduzione del portale telematico per la	INDICATORI 4. Portale telematico SI/NO 5. N°irregolarità riscontrate/N°pratiche estratte a campione con cadenza annuale, massimo del 10% N°pratiche in giacenza/ N°procedimenti conclusi 6. N°istanze di accesso riscontrate/N°istanze di accesso pervenute VALORI TARGET ATTESI	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		obbligatori. E.determinazione definitiva oneri, oblazione, Tep, danno ambientale F. emissione provvedimento finale	della domanda - Assoggettamento a pressioni esterne - Accelerazione o ritardo nella definizione dei procedimenti - Conflitto di interessi - Emanazione provvedimenti con motivazione carente o contraddittoria 9. Mancato versamento dei diritti di segreteria dovuti; 10. Calcolo non corretto degli oneri di urbanizzazione e oneri danno ambientale		verifica dei tempi e modi di lavorazione delle pratiche 5. Controllo a campione nella misura del 10% delle pratiche da sottoporre a verifica mediante adozione di regolamento di prossima approvazione 6. Accessibilità ai soggetti interessati delle informazioni relative ai procedimenti che li riguardano 7. Verifica dei rapporti tra amministrazione ed eventuali soggetti privati coinvolti, al fine di individuare eventuali incompatibilità 8. Registrazione/evidenza degli esiti dei controlli effettuati 9. Utilizzo del modello già predisposto dall'ufficio per il calcolo corretto del contributo di costruzione	4. SI 5. 0 azzeramento pratiche in giacenza 6. 1		

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					10. Interpretazione condivisa delle categorie di intervento previste per l'applicazione degli oneri			
55 GESTIONE Istanze di Condono	Dirigente del Servizio / Capo UOC	A.Riordino archivio delle pratiche di condono B.fascicolazione pratiche fuori archivio C.aggiornamento archivio informatico 4. elencazione delle pratiche irreperibili 5. accertamento delle entrate	- Ritardi nella registrazione delle entrate - Difficoltà di custodia dell'archivio per scarsa sicurezza e carenza di organico - Omissione nell'accertamento delle somme	ALTO Il livello di rischio deriva dall'alto livello di interesse esterno che si manifesta con pressioni e solleciti. Non si è a conoscenza di eventi corruttivi nel passato	1. Specializzazione del personale amministrativo tramite corsi di formazione e aggiornamento 2. Implementazione del sistema informatico per la gestione delle procedure di registrazione degli atti 3. Monitoraggio semestrale delle entrate 4. Controlli a campione nella misura del 10% delle concessioni in sanatoria rilasciate	INDICATORI 4. Numero di irregolarità riscontrate/pratiche estratte a campione con cadenza annuale, massimo del 10% Tempistica impiegata/tempistica prefissata VALORI TARGET ATTESI 4. 0 1	In vigore	
56 ISTRUTTORIA PROCEDURE ANTIABUSIVISMO	Dirigente del Servizio	A. Istruttoria dettagliata degli esposti/informative pervenuti B. Collaborazione	1. Assegnazione delle pratiche per l'istruttoria a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di	ALTO Il livello complessivo di rischio si definisce alto a causa degli eventi corruttivi già verificatisi in passato	1. Rotazione dei tecnici incaricati dei sopralluoghi ed incremento organico in servizio al fine di consentire la massima rotazione Obbligo di dichiarazione	INDICATORI 9. N°irregolarità riscontrate sulle pratiche estratte a campione con cadenza semestrale, massimo del 10%	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		ne attività di vigilanza con la Polizia Giudiziaria. C. Emissione atti conseguenti	orientare le decisioni edilizie; 2. Potenziale condizionamento esterno nella gestione dell'istruttoria che può essere favorito dall'esercizio di attività professionali esterne svolte da dipendenti degli uffici, in collaborazione con professionisti del territorio nel quale svolgono tale attività; 3. Ritardi nella tempistica prevista per legge; 4. Inosservanza del rispetto cronologico nella calendarizzazione dei sopralluoghi con la P.G. al fine di ritardare gli adempimenti conseguenti; 5. Interferenza tra le procedure di repressione dell'abusivismo e la	che sono scaturiti da forti influenze e pressioni esterne esercitate da soggetti appartenenti alla vita politica locale e nazionale e aventi rapporti con la criminalità organizzata locale	dell'insussistenza di conflitti d'interesse Nelle difficoltà di attuare la rotazione, a causa dell'esiguità di personale dotato di alto livello di specializzazione, si ritengono confacenti allo scopo: -l'informatizzazione delle procedure di protocollazione, assegnazione automatica delle pratiche ai diversi responsabili del procedimento, tracciabilità nel sistema di protocollazione delle modifiche nelle assegnazioni (monitoraggio delle modifiche); -la vigilanza, ai sensi dell'art. 54, c. 6 d. lgs. 165/2001 del Dirigente sull'applicazione delle disposizioni del Codice di comportamento e sensibilizzazione nei confronti dei dipendenti in particolare in ordine ai divieti di svolgere -	N°pratiche in giacenza/ N°procedimenti conclusi Tempistica impiegata/tempistica prefissata VALORI TARGET ATTESI 9. 0 Prossimo a 0 1		

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
			istruttoria degli accertamenti di conformità; 6. Incompatibilità dei tecnici istruttori per conflitti d'interesse con le parti interessate; 7. Manipolazione e/o omissione dei dati sugli atti; 8. Arbitrarietà nelle valutazioni; 9. Omissione di controlli o verifiche.		attività esterna e all'obbligo di segnalare ogni situazione di potenziale conflitto di interessi; 2. Informatizzazione delle procedure di calendarizzazione dei sopralluoghi; 3. Adozione di procedure standardizzate; 4. Monitoraggio dei tempi procedurali; 5. Informatizzazione dei procedimenti attraverso attivazione portale SUE; 6. Report annuale controlli sul territorio effettuati; 7. Pubblicazione sul sito del Comune di tutti gli interventi oggetto di demolizione e/o ripristino; 8. Implementazione del			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					<p>sistema informatico di gestione delle pratiche di antiabusivismo;</p> <p>9. Verifiche a campione delle pratiche edilizie oggetto di procedimenti sanzionatori da effettuare semestralmente</p> <p>10. Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento sanzionatorio</p>			
57 PROCEDURE ANTIABUSIVISMO: GESTIONE ATTI SANZIONATORI	Dirigente del Servizio	A. Emissione ordinanze; B. Verifica ottemperanza con l'ausilio della Polizia Locale; C. Applicazioni e sanzioni pecuniarie D. Ordinanza di acquisizione ed atti conseguenti in caso di inottemperanza;	- Assegnazione delle pratiche per l'istruttoria a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie; - Potenziale condizionamento esterno nella gestione dell'istruttoria che può essere favorito dall'esercizio di attività professionali esterne svolte da dipendenti degli	ALTO Si ritiene che il rischio sia complessivamente di livello elevato per la presenza del livello di interesse esterno e delle pressioni che ne possono derivare atteso l'entità degli interessi economici coinvolti, e a causa degli eventi corruttivi già verificatisi in passato che sono scaturiti da forti influenze e pressioni esterne esercitate da	1. Nelle difficoltà di attuare la rotazione, a causa dell'esiguità di personale dotato di alto livello di specializzazione, si ritengono confacenti allo scopo: -l'informatizzazione delle procedure di protocollazione, assegnazione automatica delle pratiche ai diversi responsabili del procedimento, tracciabilità nel sistema di protocollazione delle modifiche nelle assegnazioni	INDICATORI 2. N° segnalazioni conflitti di interessi 9. N° irregolarità riscontrate sulle pratiche estratte a campione con cadenza semestrale, massimo del 10% N° pratiche in giacenza/N° procedimenti conclusi Tempistica impiegata/tempistica prefissata	Implementazione del sistema informatico di gestione delle pratiche di antiabusivismo anche nella fase di verifica dei versamenti effettuati a titolo di sanzione e approvazione, entro il 2023	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		E. Esecuzione ordinanza di demolizione e ripristino dei luoghi con addebito delle spese al proprietario del bene demolito	uffici, in collaborazione con professionisti del territorio nel quale svolgono tale attività; - Mancata comunicazione di conflitto di interessi sulle pratiche istruite; - Ritardi nella tempistica prevista per legge determinante vantaggi economici per i proprietari; - Omissioni o ritardi nelle attività di controllo del territorio; - Omissione negli adempimenti successivi al verbale di inottemperanza; - Applicazione della sanzione pecuniaria in luogo dell'ordine ripristinatorio; - Omessa acquisizione gratuita al patrimonio comunale per mancata adempimento dell'ordine di demolire e ripristino dello stato dei luoghi;	soggetti appartenenti alla vita politica locale e nazionali e aventi rapporti con la criminalità organizzata locale	(monitoraggio delle modifiche); -la vigilanza, ai sensi dell'art. 54, c. 6 d. lgs. 165/2001 del Dirigente sull'applicazione delle disposizioni del Codice di comportamento e sensibilizzazione nei confronti dei dipendenti in particolare in ordine ai divieti di svolgere attività esterna e all'obbligo di segnalare ogni situazione di potenziale conflitto di interessi; 2. Obbligo di dichiarazioni di insussistenza di conflitti d'interesse 3. Ripristino del programma di gestione delle pratiche di antiabusivismo in dotazione alla segreteria attualmente non operativo 4. Funzioni di controllo assegnate a personale tecnico diverso dal	VALORI TARGET ATTESI 2. 0 9. 0 prossimo a 0 1	Le altre misure sono già in vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
			- Mancata irrogazione e riscossione sanzione pecuniaria		Responsabile del procedimento della pratica edilizia 5. Definizione analitica dei criteri e delle modalità di calcolo delle sanzioni amministrative pecuniarie e delle somme da corrispondere a titolo di oblazione in caso di sanatoria 6. Condivisione del processo tra più unità assegnate; monitoraggio dei tempi del procedimento sanzionatorio 7. Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento sanzionatorio e di tutte le fasi attraverso una standardizzazione dello stesso e attraverso l'utilizzazione di un portale informatico 8. Implementazione del sistema informatico di gestione delle pratiche di			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					<p>antiabusivismo anche nella fase di verifica dei versamenti effettuati a titolo di sanzione</p> <p>9. Verifiche a campione delle pratiche edilizie oggetto di procedimenti sanzionatori da effettuare semestralmente</p>			
58 PROCEDURE ANTIABUSIVISMO E VERSAMENTO ONERI: ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE	Dirigente del Servizio	A. Notifica ordinanza sanzionatoria; B. Elencazione somme accertate; C. Verifica versamenti; D. Eventuale comunicazione e per avvio procedure ingiuntive	- Assegnazione delle pratiche per l'istruttoria a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie; - Potenziale condizionamento esterno nella gestione dell'istruttoria che può essere favorito dall'esercizio di attività professionali esterne svolte da dipendenti degli uffici, in collaborazione con professionisti del	ALTO Si ritiene che il rischio sia complessivamente di livello elevato per la presenza del livello di interesse esterno e delle pressioni che ne possono derivare atteso l'entità degli interessi economici coinvolti, e a causa degli eventi corruttivi già verificatisi in passato che sono scaturiti da forti influenze e pressioni esterne esercitate da soggetti appartenenti alla vita politica locale e nazionale e aventi	1. Nelle difficoltà di attuare la rotazione, a causa dell'esiguità di personale dotato di alto livello di specializzazione, si ritengono confacenti allo scopo: - l'informatizzazione delle procedure di protocollazione, assegnazione automatica delle pratiche ai diversi responsabili del procedimento, tracciabilità nel sistema di protocollazione delle modifiche nelle assegnazioni (monitoraggio delle modifiche); - la vigilanza, ai sensi	INDICATORI 11. N° irregolarità riscontrate sulle pratiche estratte a campione con cadenza semestrale, massimo del 10% N° pratiche in giacenza / N° procedimenti conclusi Tempistica impiegata / tempistica prefissata VALORI TARGET ATTESI 11. 0 Prossimo a 0 1	Implementazione del sistema informatico di gestione delle pratiche di antiabusivismo anche nella fase di verifica dei versamenti effettuati a titolo di sanzione e approvazione, entro il 2023 Le altre misure	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
			territorio nel quale svolgono tale attività; - Ritardo nella notifica degli atti per favorire il destinatario; - Omissione nell'accertamento delle entrate; - Mancata verifica del versamento delle somme; - Mancato avvio del procedimento di riscossione coatta; - Conflitto di interessi non dichiarato - Manipolazione e/o omissione dei dati sugli atti; - Arbitrarietà nelle valutazioni; - Funzioni di controllo assegnate a personale tecnico diverso dal Responsabile del procedimento della pratica sanzionatoria; - Verifica e applicazione della normativa.	rapporti con la criminalità organizzata locale	dell'art. 54, c. 6 d. lgs. 165/2001 del Dirigente sull'applicazione delle disposizioni del Codice di comportamento e sensibilizzazione nei confronti dei dipendenti in particolare in ordine ai divieti di svolgere attività esterna e all'obbligo di segnalare ogni situazione di potenziale conflitto di interessi 2. Specializzazione del personale amministrativo tramite corsi di formazione e aggiornamento 3. Implementazione del sistema informatico per la gestione delle procedure di accertamento 4. Acquisizione della dichiarazione dell'insussistenza di conflitti d'interesse da parte degli incaricati 5. Adozione di procedure		sono già in vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					standardizzate 6. Monitoraggio dei tempi procedurali 7. Informatizzazione dei procedimenti attraverso attivazione portale SUE 8. Report annuale controlli sul territorio effettuati 9. Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento di accertamento entrate e riscossione coatta; 10. Implementazione del sistema informatico di gestione delle pratiche con alert sui tempi e verifiche 11. Verifiche a campione delle pratiche oggetto di procedimenti di accertamento di riscossione da effettuare semestralmente			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
59 ISTANZE DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ EX ART.36 E 37 DPR 380/2001: GESTIONE ISTANZE	Dirigente del Servizio	A. Istruttoria dettagliata delle pratiche di accertamento di conformità con eventuale coinvolgimento della P.G. e altri Enti e Uffici. B. Richiesta documentazione e/o pareri obbligatori. 3. Emissione provvedimento finale. 4. Accertamento delle entrate	- Assegnazione delle pratiche per l'istruttoria a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie; - Potenziale condizionamento esterno nella gestione dell'istruttoria che può essere favorito dall'esercizio di attività professionali esterne svolte da dipendenti degli uffici, in collaborazione con professionisti del territorio nel quale svolgono tale attività - Ritardi nella tempistica prevista per legge. - Possibile incompatibilità tra l'attività relativa alle procedure di antiabusivismo e quella relativa al	ALTO Si ritiene che il rischio abbia un livello complessivamente alto per la presenza del forte interesse esterno e delle pressioni che ne possono derivare attesa l'entità degli interessi economici coinvolti e a causa degli eventi corruttivi già verificatisi in passato che sono scaturiti da forti influenze e pressioni esterne esercitate da soggetti appartenenti alla vita politica locale e nazionale e aventi rapporti con la criminalità organizzata locale	1. Nelle difficoltà di attuare la rotazione, a causa dell'esiguità di personale dotato di alto livello di specializzazione, si ritengono confacenti allo scopo: -l'informatizzazione delle procedure di protocollazione, assegnazione automatica delle pratiche ai diversi responsabili del procedimento, tracciabilità nel sistema di protocollazione delle modifiche nelle assegnazioni (monitoraggio delle modifiche); - la vigilanza, ai sensi dell'art. 54, c. 6 d. lgs. 165/2001 del Dirigente sull'applicazione delle disposizioni del Codice di comportamento e sensibilizzazione nei confronti dei dipendenti in particolare in ordine ai divieti di svolgere attività esterna e all'obbligo di segnalare ogni situazione	INDICATORI 10. N°irregolarità riscontrate sulle pratiche estratte a campione con cadenza annuale, massimo del 10% N°pratiche in giacenza/ N°procedimenti conclusi Tempistica impiegata/tempistica prefissata 11. N°istanze di accesso riscontrate/N°istanze di accesso pervenute VALORI TARGET ATTESI 10. 0 Prossimo a 0 1 11. 1	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
			<p>rilascio di permessi in sanatoria, conseguenti alle procedure di accertamento di conformità.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esistenza di conflitti d'interesse nel procedimento - Omissione nell'accertamento delle somme - Mancata omogeneità nell'istruttoria delle pratiche - Non rispetto dei tempi assegnati. - Interpretazione non univoca e/o non corretta applicazione delle norme edilizie - Rilascio dei titoli abilitativi e/o autorizzazioni in assenza dei requisiti e/o in violazione di norme. - Mancato rispetto dell'ordine cronologico di presentazione nel 		<p>di potenziale conflitto di interessi;</p> <p>2. Funzioni di vigilanza e controllo affidate a soggetti diversi da quelli che svolgono funzioni di Responsabili dei Procedimenti o che hanno relazioni continuative con i professionisti;</p> <p>3. Specializzazione del personale amministrativo tramite corsi di formazione e aggiornamento;</p> <p>4. Implementazione del sistema informatico per la gestione delle procedure di registrazione degli atti monitoraggio semestrale delle entrate;</p> <p>5. Adozione di circolari e/o disposizioni dirigenziali interpretative univoche;</p> <p>6. Aggiornamenti e</p>			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
			<p>processo di istruttoria delle pratiche</p> <ul style="list-style-type: none"> - Istruttoria irregolare e incompleta - Mancata comunicazione ai superiori e a RPC di eventuale presenza di conflitto di interessi - Calcolo non corretto degli oneri di urbanizzazione (mancata verifica da parte dell'ufficio) - Mancati controlli sugli incassi degli oneri e delle sanzioni pecuniarie irrogate, sulle rateizzazioni e eventuali escussioni di garanzie fidejussorie 		<p>confronti periodici all'interno del servizio;</p> <p>7. Rispetto delle norme e/o regolamenti esistenti;</p> <p>8. Adozione di procedure standardizzate per garantire la parità di trattamento;</p> <p>9. Introduzione del portale telematico per la verifica dei tempi e modi di lavorazione delle pratiche;</p> <p>10. Controllo a campione delle pratiche da sottoporre a verifica mediante adozione di regolamento di prossima approvazione;</p> <p>11. Accessibilità ai soggetti interessati delle informazioni relative ai procedimenti che li riguardano;</p> <p>12. Verifica dei rapporti tra amministrazione ed</p>			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					<p>eventuali soggetti privati coinvolti, al fine di individuare eventuali incompatibilità;</p> <p>13.Registrazione/evidenz a degli esiti dei controlli effettuati;</p> <p>14.Utilizzazione per la stesura del provvedimento del modello standard secondo i contenuti delle check list dei controlli interni;</p> <p>15. Utilizzo del modello già predisposto dall'ufficio per il calcolo corretto del contributo di costruzione;</p> <p>16. Interpretazione condivisa delle categorie di intervento previste per l'applicazione degli oneri di urbanizzazione.</p>			
60	Dirigente del Servizio	Redazione dettagliata	- Predisposizione di relazioni volutamente	ALTO	1. Previsione della firma del tecnico e del	INDICATORI	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
ISTANZE DI ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ EX ART.36 E 37 DPR 380/2001: RAPPORTI CON L'AVVOCATUR		delle relazioni in merito alle pratiche di condono	non oggettive - Omissione atti documentali nella predisposizione della relazione tecnica al fine di favorire qualcuno - Ritardi nella tempistica prevista per legge - Mancata dichiarazione di conflitti d'interesse da parte degli assegnatari delle pratiche istruttorie per rapporti di contiguità con i privati interessati dal procedimento	Si ritiene che il rischio abbia valore complessivamente alto per la presenza del livello di interesse esterno e delle pressioni che ne possono derivare atteso l'entità degli interessi economici coinvolti e a causa degli eventi corruttivi già verificatisi in passato che sono scaturiti da forti influenze e pressioni esterne esercitate da soggetti appartenenti alla vita politica locale e nazionale e aventi rapporti con la criminalità organizzata locale	Dirigente sulla relazione tecnica richiesta 2. Rotazione degli incarichi 3. Corretta conservazione dei fascicoli e degli atti documentali affinché siano di facile accessibilità e reperibilità	1. N°controlli effettuati/N°pratiche (campione del 10%) N°relazioni tecniche d'ufficio redatte /N°contenziosi Verifica completezza ed esaustività delle relazioni Tempistica impiegata/tempistica prefissata VALORI TARGET ATTESI 1. 1 1 100% 1		
61 GESTIONE FLUSSO DELL'UTENZA	Dirigente del Servizio / Titolari di P.O	A.Ricevimento del pubblico secondo quanto stabilito da disposizioni del Dirigente.	- Ritardi nella tempistica prevista per legge per condotta volutamente omissiva soprattutto in relazione ai	ALTO Il livello di rischio è alto per la presenza dell'alto livello di interesse esterno e delle pressioni che	1. Emanazione disposizioni Dirigenziali 2. Specializzazione del personale impiegato nel front-office anche tramite corsi di	INDICATORI 3. N°istanze di accesso riscontrate/N°istanze di accesso pervenute 4.N°segnalazioni conflitto di	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESP. DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		B. Assistenza nelle procedure di accesso agli atti. C. Corrispondenza cartacea e/o telematica per le varie richieste dell'utenza	procedimenti di accesso agli atti ai sensi della Legge n. 241/90 . - Assegnazione delle pratiche a dipendenti istruttori che abbiano rapporti di contiguità con i privati interessati dal procedimento. - Errata applicazione della normativa di riferimento	possono manifestarsi	formazione 3. Informatizzazione delle procedure e degli accessi agli atti 4. Obbligo di dichiarazione di conflitto di interessi. 5. Tracciabilità delle assegnazioni. 6. Aggiornamento della modulistica pubblicata sul sito istituzionale. 7. Ottimizzazione dell'affluenza dell'utenza mediante prenotazioni (a numero chiuso) di colloquio, telefoniche e telematiche	interessi VALORI ATTESI 3. 1 4. 0		

CDR 08-DEMOGRAFICO E STATISTICA

SezioneI: INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	
DENOMINAZIONE SERVIZIO	DEMOGRAFICO E STATISTICA
NOMINATIVO DIRIGENTE	AVV. LUCIA GIOVANGROSSI
PROCESSI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO	Servizi Demografici: anagrafe, stato civile, elettorale Servizi Statistici Intitolazioni Leva. Atti notori. Adempimenti anticorruzione e trasparenza Pubblicazione determinazioni dirigenziali

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
62 TENUTA ED AGGIORNAMENTO DELLE LISTE ELETTORALI, ALBO SCRUTATORI, ALBO PRESIDENTI DI SEGGIO, GIUDICI POPOLARI, CERTIFICAZIONI IN MATERIA ELETTORALE	Dirigente del Servizio / Ufficiale elettorale UOC/PO	Per l'autentica di firma, che è il processo a maggiore rischio corruzione, le fasi sono le seguenti: A. richiesta dell'interessato. B. Identificazione istante	- Falsa attestazione sulla veridicità della conformità della copia all'originale ovvero sull'identità del sottoscrittore nell'autentica di firma; - apposizione firma da parte soggetto diverso	MEDIO Il livello di interesse esterno è elevato, mentre l'opacità del processo decisionale presenta un livello basso di rischio. Tuttavia poiché in passato, a seguito dei controlli sulle firme raccolte da soggetto diverso dal dipendente comunale (consiglieri, assessori delegati p.e.) sono state rilevate alcune sottoscrizioni false (deceduti, stessa calligrafia per più soggetti, ecc.) e si è proceduto con la segnalazione alla Procura, si ritiene che complessivamente il rischio sia di livello medio	1. Controllo a campione, n. 100 pratiche sui documenti e firme apposte 2. Acquisizione al fascicolo del documento di identità del sottoscrittore per procedere alle successive verifiche a campione 3. Verifiche nella banca dati anagrafica	INDICATORI 1. Corrispondenza tra identità sottoscrittore e istante/ n. controlli effettuati (100 pratiche estratte) 3. Verifiche effettuate SI/NO VALORI TARGET ATTESI 1. 1 3. SI	Misure già in vigore, applicate durante il periodo delle operazioni elettorali	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
63 RICONOSCIMENTO CITTADINANZA ITALIANA IURE SANGUINIS E DA DECRETO	Dirigente del Servizio / UOC Stato civile, n. 6 ufficiali di stato civile con abilitazione previo corso ministeriale e delega del Sindaco	A. Istanza diretta al Sindaco del comune di residenza; B. verifica dei requisiti degli atti esteri; C. ricezione decreti di riconoscimento o attribuzione cittadinanza italiana; D. prestazione del giuramento; E. provvedimento di riconoscimento o con conseguenti variazioni anagrafiche	- Evasione delle istanze senza rispettare la cronologia della presentazione delle domande; - mancata verifica puntuale della documentazione presentata e dei requisiti richiesti dalla normativa	MEDIO Il livello di interesse esterno è medio mentre l'opacità del processo decisionale presenta un livello basso di rischio. Tuttavia, poiché in passato si sono resi necessari approfondimenti e verifiche con le autorità italiane all'estero su documentazione e dichiarazioni rese dai dichiaranti, si ritiene che il rischio sia complessivamente di livello medio	1. Lavorazione delle istanze secondo l'ordine di arrivo come da protocollo assegnato; 2. Richiesta di validazione e verifica degli atti alle ambasciate e dai consolati italiani all'estero; 3. Monitoraggio delle istanze nella misura pari all'1% in un anno (limitatamente alle cittadinanza iuri sanguinis)	INDICATORI 1. N° pratiche rispettose del criterio cronologico/N° pratiche prodotte 2. Verifiche effettuate SI/NO 3. N° dei rilievi/N° dei controlli effettuati (su un campione pratiche estratte dell'1%) VALORI TARGET ATTESI 1. 1 2. SI 3. 0	In vigore	
64 RESIDENZA: ISCRIZIONI (IMMIGRAZIONE DA ALTRO COMUNE O	Dirigente del Servizio/ Ufficiale di anagrafe, Capo UOC e Ufficiali di Anagrafe	A. Iscrizioni: 1. Presentazione istanza sia direttamente dall'utente sia per posta o on line	Definizione della pratica con documentazione incompleta o non idonea al fine di favorire qualcuno	MEDIO Il livello di interesse esterno è medio mentre l'opacità del processo decisionale presenta un livello basso di rischio.	1. Codificazione integrale delle procedure-trattamento dei procedimenti a rotazione del personale 2. Controllo a campione (n. 10 pratiche) da parte del	INDICATORI 2. N° dei rilievi/N° 10 pratiche controllate a campione N° totale pratiche trattate	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
DALL'ESTERO E VARIAZIONE D'INDIRIZZO); RESIDENZA: CANCELLAZIONI (EMIGRAZIONE, IRREPERIBILITÀ)	con delega	2. istruttoria inerente la valutazione dei requisiti documentali con contestuale richiedadimodulo APR di cancellazione da parte del Comune di provenienza 3. iscrizione nell'Anagrafe della popolazione residente ovvero non iscrizione in caso di mancanza dei requisiti 4. richiesta alla Polizia Locale di accertamenti sulla dimora abituale del soggetto 5. in caso di esito negativo		Tuttavia, poiché in passato si è reso necessario fare approfondimenti relativi alle autorizzazioni dei proprietari nel rispetto del decreto legge 20 febbraio 2017, n. 14 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città", nel quale, tra le altre, sono presenti delle misure contro le occupazioni arbitrarie di immobili e in alcuni casi sono stati inviate informative alla procura della Repubblica, si ritiene che il rischio sia complessivamente di livello medio	Funzionario dell'istruttoria eseguita	VALORI TARGET ATTESI 2. prossimo a 0 N° X		

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		<p>del sopralluogo si effettua il ripristino della situazione quo ante. In caso di esito positivo del sopralluogo si definisce la pratica;</p> <p>B.Cancellazioni (Emigrazione)</p> <p>1.Arrivo richiesta cancellazione da altro comune;</p> <p>2.Verifiche stato soggetti;</p> <p>3.Invio APR di cancellazione</p>						
65 TRASCRIZIONE ATTI DI NASCITA,	Dirigente del Servizio / UOC Stato civile, n. 6 ufficiali di	A. Istanza verbale o scritta sia in modalità front office che in	Mancata sequenza cronologia nell'evazione delle istanze	BASSO Si ritiene che il rischio sia di livello complessivamente basso, in	1. Lavorazione atti secondo l'ordine di protocollo d'arrivo 2. Reportistica dei	INDICATORI 1. N*pratiche rispettose del criterio cronologico/N*pratiche	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
MATRIMONI ESTERI, UNIONI CIVILI, MORTE, SENTENZE DI DIVORZIO ESTERE, CAMBI DI GENERALITÀ (NOME, COGNOME, CITTADINANZA, ADOZIONE, SESSO) SECONDO QUANTO STABILITO DALLA NORMATIVA VIGENTE	stato civile con abilitazione previo corso ministeriale e delega del Sindaco	via telematica sia di privati che di pubbliche amministrazioni, mediante consegna o trasmissione delle dichiarazioni, documenti, decreti prefettizi, ordinanze e sentenze del tribunale, attestazioni consolari, decreti ministeriali, dichiarazioni sanitarie. B.Valutazione dei pre requisiti documentali, secondo la normativa nazionale ed internazionale C. Verifica dei dati con altre		quanto i procedimenti sono stati evasi nel pieno rispetto dell'ordine di presentazione	procedimenti bimestrale al fine di verificare il rispetto dei termini procedurali 3. Monitoraggio pratiche pari all'1% in un anno del totale degli atti trascritti	prodotte 2.N*procedimenti evasi nei termini/N° procedimenti 3.N°rilievi/N°pratiche controllate(su campione pratiche estratte dell'1%) VALORI TARGET ATTESI 1. 1 2. 1 3. 0		

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		amministrativi. D.Trascrizione e comunicazioni conseguenziali						

CDR 09-ENTRATE

Sezione I: INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	
DENOMINAZIONE SERVIZIO	ENTRATE
NOMINATIVO DIRIGENTE	DOTT. QUIRINO VOLPE
PROCESSI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO	Gestione Tributi comunali Rapporti con i soggetti concessionari della riscossione Procedure attuazione federalismo fiscale Verifica e accertamento tributi comunali Tentativo di mediazione e precontenzioso Contenzioso tributario di primo grado Adempimenti anticorruzione e trasparenza Pubblicazione determinazioni dirigenziali

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
66 ATTIVITÀ ACCERTATIVA TRIBUTARIA ICI/IMU/TASI/TIA/TARES/TARI	Dirigente del Servizio/Funzionari responsabili dei tributi	A.Verifica effettuazione denunce/dichiarazioni obbligatorie; B. verifica esecuzione pagamenti; eventuale emissione di accertamenti per omessa denuncia, anche parziale e/o infedele e di accertamenti per omesso versamento totale o parziale	- Omessa, incompleta, inesatta attività accertativa al fine di favorire l'evasione/elusione tributaria. - Mancata verifica della posizione dei contribuenti estratti da sistema informatico - Mancata emissione di avviso di accertamento per parziale o omesso versamento o per omissione totale o parziale o infedele dichiarazione obbligatoria	MEDIO Per quanto nelle procedure considerate siano implicati talora interessi rilevanti, anche economici, tuttavia l'ambito piuttosto limitato della discrezionalità di chi interviene in esse, la tendenziale chiarezza del processo decisionale e l'insussistenza di precedenti giudiziari e disciplinari o di altro tipo di segnalazioni anche esogene a carico di chi sino ad oggi ha avuto un ruolo in ambito decisionale, determinano una stima del livello del rischio che solo per prudenza si qualifica come 'medio'	1. Elaborazione di elenchi forniti in automatico dal programma di controllo o da incroci tra diverse banche dati, anche esterne all'Ente (es. Agenzia del Territorio, Agenzia delle Entrate) 2. Svolgimento dell'attività accertativa anche durante l'attività ordinaria d'ufficio nell'epletamento di partiche ordinarie, così come anche nell'attività di pre-contenzioso ove spesso si segnalano nuove utenze da accertare 3. Registrazione su supporto informatico di ciascuna azione svolta nell'ambito	INDICATORI 1-2. N° totale avvisi di accertamento emessi nell'anno da ciascuna UOC/N°posizioni tributarie 5. N°irregolarità rilevate /N°35 controlli documentali semestrali espletati dalla UOC Imu/Tasi VALORI TARGET ATTESI 1-2. X 5. Prossimo a 0	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					delle attività 4. Tracciamento dell'autore di ciascuna azione con conseguente verificabilità della responsabilità sugli attiredatti 5. Soggezione a controlli semestrali			
67 ATTIVITÀ DI RISCOSSIONE CANONE UNICO PATRIMONIALE (EX TOSAP/ICP/DPA)	Dirigente del Servizio/Responsabile del tributo	A. Controlli sulla concessionaria Dogre s.r.l. in ordine agli aspetti sostanziali di applicazione dei tributi, anche mediante accessi e verifiche da parte del Dirigente responsabile presso gli uffici locali B. Controlli attinenti alla regolarità della condotta	Mancato esercizio dei controlli	MEDIO Il livello complessivo "medio" del rischio deriva dal fatto che si tratta di un contesto nel quale gli operatori agiscono tendenzialmente in base a regole espresse, in cui non si sono avuti mai segnali di attività corruttive in passato, ed ove, infine, le misure adottate sono sempre state poste in essere	1. Monitoraggio mensile sull'attività del Concessionario attraverso la verifica dell'operato rispetto a quanto previsto in contratto; 2. Ispezione presso i loro Uffici; analisi delle contestazioni dell'Utenza; verifiche combinate con i Revisori dei Conti;	INDICATORI 1. N° irregolarità rilevate/accertamenti esecutivi emessi dalla concessionaria (campione del 5%) 1. N° irregolarità rilevate/procedure di mediazione tributaria di cui all'art. 178-bis del D.Lgs. n. 546/1992 (campione del 10%) 1. N° irregolarità rilevate/istanze di rimborso (campione del 10%)	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		della concessionaria nello svolgimento del rapporto contrattuale				<p>sul totale delle istanze pervenute)</p> <p>1. N°irregolarità rilevate/istanze di autotutela (campione del 10% sul totale delle istanze pervenute)</p> <p>VALORI TARGET ATTESI</p> <p>1. Prossimo a 0 Prossimo a 0 Prossimo a 0 Prossimo a 0</p>		

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
68 CONCESSIONE AGEVOLAZIONI TRIBUTARIE	Dirigente del Servizio/Responsabile del tributo	A.Riconoscimento agevolazioni tributarie B. ricezione delle istanze C. ricezione del pubblico dei contribuenti interessati; D.istruttoria; E. emissione del provvedimento	- Concessione in assenza di requisiti - Mancato rispetto doloso dell'ordine cronologico di presentazione delle richieste	MEDIO Il livello complessivo del rischio è valutato come "medio" in base ad un principio di prudenza, in quanto in siffatti processi trova spazio piuttosto limitato la discrezionalità di chi interviene in essi e i processi decisionali appaiono piuttosto chiari. Inoltre non si riscontrano precedenti giudiziari o disciplinari o altro tipo di segnalazioni anche esogene	1. Assegnazione pratiche casuale 2. Verifica del rispetto della cronologia nella lavorazione delle pratiche 3. Monitoraggio dell'attività svolta 4. Confronto di gruppo sulle attività svolte 5. Controfirma degli atti 6. Controlli semestrali pari a 10 sulle attività di concessione delle agevolazioni tributarie	INDICATORI 3.N°Bonus Tari concessi/istanze pervenute (controlli semestrali pari a 35) 6. N°irregolarità rilevate /N°controlli previsti a semestre (10 controlli) sulle attività di concessione delle agevolazioni tributarie VALORI TARGET ATTESI 3. N°X 6. Prossimo a 0	In vigore	
69 RIMBORSO DI SOMME INDEBITAMENTE	Dirigente del Servizio/Responsabile del tributo	A. Ricezione delle istanze B. ricezione del pubblico dei contribuenti	- Rimborso ai non aventi diritto. - Mancato rispetto doloso dell'ordine cronologico di	MEDIO Per quanto nelle procedure considerate siano implicati talora	1. Standardizzazione delle procedure di rimborso; 2. UOC IMU/TASI: Controlli semestrali a	INDICATORI 2. N°irregolarità rilevate /N°controlli previsti a semestre (15 controlli)	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
VERSATE A TITOLO DI TRIBUTI COMUNALI		interessati; C.istruttoria; D. emissione del provvedimento di diniego o accoglimento anche parziale	presentazione delle istanze (pur restando fermo che la particolarità di ciascun caso può nel concreto render ragionevole sovvertire tale ordine)	interessi rilevanti, anche economici, tuttavia l'ambito piuttosto limitato della discrezionalità di chi interviene in esse, la tendenziale chiarezza del processo decisionale e l'insussistenza di precedenti giudiziari e disciplinari o di altro tipo di segnalazioni anche esogene a carico di chi sino ad oggi ha avuto un ruolo in ambito decisionale, determinano una stima del livello del rischio che solo per prudenza si qualifica come 'medio'	campione nella misura di 15 con report dei controlli effettuati; 3.UOC TIA/TARES/TARI: Controlli semestrali a campione nella misura del 5% con report dei controlli effettuati;	N°irregolarità rilevate /N°controlli previsti a semestre (campione del 5%) VALORI TARGET ATTESI 2. Prossimo a 0 Prossimo a 0		
70 INTERVENTI IN AUTOTUTELA	Dirigente del Servizio/Responsabile del tributo	A.Avviamento di fase istruttoria in base a qualsiasi elemento che possa indurre a ritenere	- Intervento in assenza dei necessari presupposti. - Mancato rispetto doloso dell'ordine	MEDIO Per quanto nelle procedure considerate siano implicati talora interessi rilevanti,	1. Monitoraggio degli atti prodotti con doppia firma del Responsabile del tributo e dell'operatore che ha	INDICATORI 4. N° irregolarità rilevate /N°controlli previsti a semestre (20 controlli)	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		l'illegittimità di un provvedimento adottato. Valutazioni sommarie sulla consistenza degli argomenti di autotutela. C. Eventuale svolgimento istruttorio; D. Eventuale intervento in autotutela	cronologico delle richieste (pur restando fermo che la particolarità di ciascun caso può nel concreto rendere ragionevole sovvertire tale ordine)	anche economici, tuttavia l'ambito piuttosto limitato della discrezionalità di chi interviene in esse, la tendenziale chiarezza del processo decisionale e l'insussistenza di precedenti giudiziari e disciplinari o di altro tipo di segnalazioni anche esogene a carico di chi sino ad oggi ha avuto un ruolo in ambito decisionale, determinano una stima del livello del rischio che solo per prudenza si qualifica come 'medio'	istruito la pratica; 2. Assegnazione casuale delle pratiche a monte dell'intervento in autotutela; Disposizione dell'osservanza dell'ordine cronologico delle pratiche lavorate (salvi i necessari adattamenti correlati alla particolarità o problematicità della pratica); 3. Discussioni di gruppo delle attività riportate; 4. Soggezione a controllo semestrale di un campione percentuale delle pratiche (UOC IMU/TASI= 20 controlli semestrali)	VALORI TARGET ATTESI 4. Prossimo a 0		

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
71 TENTATIVO DI MEDIAZIONE PRIMA DEL DEPOSITO DI RICORSO/RECLAMO AVVERSO AVVISI DI ACCERTAMENTO	Dirigente del Servizio/Responsabile del tributo	A.Svolgimento istruttoria sulle ragioni del contribuente B.valutazione di un eventuale accordo da proporre o da accettare, se di iniziativa del cittadino; C. eventuale accordo in mediazione o in alternativa decisione sulle istanze di parte proposte come reclamo	Conclusione di accordi in mancanza di ogni convenienza per l'Ente	MEDIO La misurazione applicata deriva dal fatto che si tratta di un contesto nel quale gli operatori pur essendo dotati di un certo margine di discrezionalità agiscono comunque in funzione di precisi obiettivi di cui occorre dare conto; trattasi, inoltre di ambito in cui non si sono avuti mai segnali di attività corruttive in passato, ove, infine, le misure adottate sono sempre state poste in essere	1. Monitoraggio degli atti prodotti con doppia firma del Funzionario responsabile del tributo e dell'Istruttore direttivo che ha curato la pratica. 2. Controlli semestrali nell'ambito della UOS "Mediazioni e contenzioso di primo grado TIA/TARES/TARI" e della UOS "Mediazioni e contenzioso di primo grado IMU/TASI".	INDICATORI 2. N° irregolarità rilevate/ N. 20 controlli semestrali UOS "Mediazioni e contenzioso di primo grado TIA/TARES/TARI" 2. N° irregolarità rilevate/ N. 20 controlli semestrali UOS "Mediazioni e contenzioso di primo grado IMU/TASI". VALORI TARGET ATTESI Prossimo a 0 Prossimo a 0	In vigore	

CDR 10-CULTURA,TURISMO E SPORT

SezioneI: INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	
DENOMINAZIONE SERVIZIO	CULTURA, TURISMO E SPORT
NOMINATIVO DIRIGENTE	DOTT. MARCO TURRIZIANI (ad interim)
PROCESSI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO	<p>Conservazione valorizzazione e promozione dei beni, del patrimonio museale e documentario dell'Ente e del patrimonio culturale cittadino; Programmazione e gestione attività espositive ed altre attività culturali di valorizzazione e promozione del patrimonio culturale cittadino</p> <p>Gestione sistema museale civico; Cura scientifica mostre e musei, conservazione e restauri collezioni di pertinenza; Gestione attività didattica e servizi educativi dei musei civici</p> <p>Sviluppo e gestione del Sistema integrato dei Servizi Culturali, musei, biblioteche e archivi storici " Città di Fondazione e Agro Pontino"</p> <p>Progetti di "Art Bonus" in collaborazione con il MIBACT e la Soprintendenza per i beni archeologici del Lazio</p> <p>Progetti di valorizzazione e promozione culturale con riferimento ai seguenti ambiti di intervento: L.R. 27/2001; L.R. 19/2006; L.R. 14/2001; L.R. 8/2016</p> <p>Gestione del sistema bibliotecario comunale Conservazione e valorizzazione del patrimonio librario Promozione e valorizzazione della lettura e servizio al pubblico; Conservazione e tutela del patrimonio documentario di pregio storico/artistico</p> <p>Promozione e valorizzazione della lettura anche mediante creazione dei percorsi e/o dei gruppi di lettura, conferenze, dibattiti e presentazioni rivolti a pubblici specifici quali bambini, preadolescenti, adolescenti, anziani</p> <p>Gestione sale teatrali : Programmazione attività teatrale e laboratoriali</p> <p>Organizzazione di iniziative culturali di rilievo nazionale e internazionale</p> <p>Organizzazione di interventi tesi a favorire la promozione e divulgazione del teatro, della musica, del cinema e arti visive</p> <p>Programmazione e gestione rassegne, convegni e festival anche in collaborazione con enti e associazioni del territorio</p> <p>Gestione di iniziative di promozione territoriale e valorizzazione dell'immagine della città e delle sue peculiarità, degli eventi culturali, delle risorse ambientali, gastronomiche, economiche e storiche; Cura dell'organizzazione dell'informazione istituzionale turistica rivolta a Enti, singoli, gruppi, tour operator, giornalisti, insegnanti, ecc. e realizzazione di materiale di documentazione</p> <p>Gestione delle attività di Informazione e accoglienza turistica</p> <p>Promozione e gestione interventi e progetti nell'ambito dello sport e del tempo libero; Valorizzazione associazionismo sportivo</p>

	<p>Sostegno del diritto allo sport, con particolare riferimento alle categorie svantaggiate o fragili; Iniziative per la diffusione dell'attività motoria</p> <p>Partecipazione a sistemi turistici regionali e nazionali al fine della promozione di attività di promozione-commercializzazione e di azioni di co-marketing</p> <p>Programmazione, organizzazione e coordinamento eventi</p> <p>Adempimenti anticorruzione e trasparenza</p> <p>Pubblicazione determinazioni dirigenziali</p>
--	--

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
72 CONCESSIONE SPAZI CULTURALI (MUSEO CAMBELLOTTI, GALLERIA CIVICA, PROCOIO, SALE PALAZZO DELLA CULTURA) ai sensi del Regolamento di cui alla Deliberazione del Commissario Straordinario adottata con i poteri del Consiglio Comunale n. 28 del 29/04/2016	Dirigente del Servizio / RUP	A.Presentazione domanda B. Istruttoria domande C. Rilascio concessione d'uso	- Concessione in assenza dei requisiti. - Concessione gratuita/riduzione tariffe ai non aventi diritto - Non corretta applicazione dei criteri stabiliti dai Regolamenti	MEDIO Si ritiene che il rischio corruzione, seppure in considerazione del fatto che esiste una puntuale e precisa standardizzazione delle procedure che non consente discrezionalità, sia, per prudenza, qualificabile come medio	1. Predisposizione di una check-list; 2. Compilazione scheda istruttoria. 3. Verifica e validazione da parte del Responsabile del Procedimento di tutte le pratiche pervenute.	INDICATORI 1. SI/NO 2. N°controlli effettuati/N°totale pratiche pervenute N°irregolarità rilevate/N°totale pratiche pervenute VALORI TARGET ATTESI 1. SI 2. 1 0	In vigore	
73 CONCESSIONE IN USO SALE TEATRALI ai sensi della Deliberazione di Giunta n.60 del 21/02/2017	Dirigente del Servizio / RUP	A.Presentazione domanda B.Istruttoria domande C. Rilascio concessione d'uso	- Concessione in assenza dei requisiti. -Concessione gratuita/riduzione tariffe ai non aventi diritto. -Non corretta applicazione dei criteri stabiliti dai Regolamenti	MEDIO Sulla base dell'analisi dei singoli indicatori si ritiene che il rischio corruzione, seppure in considerazione del fatto che esiste una puntuale e precisa standardizzazione delle procedure che non consente	1. Predisposizione di una check-list; 2. Compilazione scheda istruttoria 3.Verifica e validazione da parte del Responsabile del Procedimento di tutte le pratiche pervenute.	INDICATORI 1. SI/NO 2. N°controlli effettuati/N°totale pratiche pervenute 3. N°irregolarità rilevate/N°totale pratiche pervenute	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
				discrezionalità, sia per prudenza qualificabile come medio		VALORI TARGET ATTESI 1. SI 2. 1 0		

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
74 SPONSORIZZAZIONE E PARZIALE RIMBORSO SPESE PER MANIFESTAZIONI TURISTICHE FINALIZZATE A: ATTIVITÀ DI PROMOZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO COMUNALE; ATTIVITÀ PER L'INCENTIVAZIONE DEL FLUSSO TURISTICO TRAMITE MANIFESTAZIONI E PROGRAMMAZIONE EVENTI	Dirigente del Servizio / R	A.Elaborazione programma di attività di promozione; B. istruttoria atti deliberativi; C. istruttoria ai fini della liquidazione eventuali rimborsi a sostegno spese per manifestazioni	-Arbitrarietà nella concessione della sponsorizzazione; - Rimborso in assenza di rendicontazione. - Istruttoria non approfondita o non strutturata secondo le metodologie condivise dall'ufficio, omessa o parziale verifica dei requisiti soggettivi e/o documentazione incompleta.	ALTO Si ritiene che il rischio corruzione, seppure in considerazione del fatto che esiste una puntuale e precisa standardizzazione delle procedure che riduce l'ambito della discrezionalità, per la presenza di livello medio dell'interesse esterno, sia per prudenza qualificabile come alto	1. Puntuale definizione dei criteri di selezione ed attribuzione dei punteggi nei bandi di gara per l'organizzazione di manifestazioni turistiche, culturali e sportive 2. Verifica a campione del 20% sulle sponsorizzazioni con cadenza almeno semestrale	INDICATORI 1. SI/NO 2. N°controlli effettuati/N°sponsorizzazioni (campione del 20%) N°irregolarità rilevate/N°verifiche (su un campione del 20% delle sponsorizzazioni) a semestre VALORI TARGET ATTESI 1. SI 2. 1 0	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
75 INTERVENTI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE (Eventi, Fiere e Workshop) Concessione contributi ai sensi del vigente Regolamento approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 15/06/2017	Responsabile del procedimento Dirigente Servizio	-Elaborazione programma di attività di promozione; -istruttoria atti di indirizzo deliberazione di giunta ; predisposizione bandi per erogazioni contributi; - istruttoria ai fini della graduatoria concessione contributi per eventi culturali	- Eccessiva discrezionalità dei requisiti di valutazione domande per erogazione contributi; - Istruttoria non approfondita o non strutturata secondo i criteri di valutazione previsti dal bando; - omessa o parziale verifica dei requisiti soggettivi e/o documentazione incompleta	ALTO Sulla base dell'analisi dei singoli indicatori, nonostante esista una puntuale e precisa standardizzazione delle procedure che riduce l'ambito della discrezionalità, si ritiene che il rischio di corruzione sia alto per il livello di interesse esterno	1. Puntuale definizione dei criteri di selezione ed attribuzione dei punteggi nei bandi di gara per l'organizzazione di manifestazioni culturali 2. Verifica su tutte le rendicontazioni dei contributi concessi e verifica a campione (20%) sulle autocertificazioni in sede di presentazione di domanda di partecipazione al bando	INDICATORI 1. SI/NO 2. N°controlli effettuati/N°totale rendicontazioni dei contributi concessi 3. N° controlli effettuati/N°autocertificazioni acquisite (campione del 20%) 4. N. irregolarità rilevate VALORI ATTESI 1.SI 2. 1 1 0	In vigore	

CDR 11-PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI

SezioneI: INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	
DENOMINAZIONE SERVIZIO	PUBBLICA ISTRUZIONE E POLITICHE GIOVANILI
NOMINATIVO DIRIGENTE	DOTT. MARCO TURRIZIANI
PROCESSI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO	Diritto allo studio (gestione e supporto ai servizi attinenti) Pubblica istruzione Sistema 0-6: nido, infanzia, doposcuola, centri estivi e ludoteche Università Alternanza scuola-lavoro Tirocini Politiche giovanili Gestione servizio ristorazione scolastica Adempimenti anticorruzione e trasparenza Pubblicazione determinazioni dirigenziali

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVAZIONE SINTETICA IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
76 AUTORIZZAZIONE APERTURA ASILI NIDO PRIVATI	Dirigente Servizio/ Responsabile del Procedimento	A. Istruttoria domande B. sopralluogo congiunto Asl/ Comune C. Rilascio autorizzazione	Rilascio autorizzazione in assenza di requisiti e/o in violazione di norme	MEDIO I criteri sono fissati dalla Regione Lazio, la discrezionalità può riguardare il sopralluogo e/o la valutazione della documentazione; tuttavia, per la presenza di un livello alto di interesse esterno, si ritiene che il rischio sia alto	1. Compilazione scheda istruttoria 2. Verifica e validazione da parte del Responsabile del Procedimento 3. Verifica a campione, nella misura del 10%	INDICATORI 3. N°irregolarità e/o violazioni/N°pratiche estratte (campione del 10%) VALORI TARGET ATTESI 3. 0	In vigore	
77 APPLICAZIONE TARIFFE E RELATIVI PAGAMENTI PER LE COMPETENZE DEL SERVIZIO (SEZIONI PRIMAVERA)	Dirigente Servizio/ Responsabile del Procedimento	A. Istruttoria domande B. Applicazione e tariffe C. Controllo sui pagamenti	Violazione dei tempi previsti per i pagamenti	MEDIO Criteri fissati con D.G.M., discrezionalità limitata al rispetto dei tempi per il pagamento	1. Per le procedure on line cambio credenziali periodico 2. Verifica e validazione da parte del Responsabile del Procedimento 3. Controllo pagamenti 4. Per le procedure on line report mensile debitori 5. Verifica a campione, nella misura del 10%, da parte del Servizio	INDICATORI 5. N°irregolarità e/o violazioni/N°pratiche estratte (campione del 10%) VALORI TARGET ATTESI 5. 0	In vigore Controllo pagamenti e report debitori con frequenza mensile	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVAZIONE SINTETICA IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
78 APPLICAZIONE TARIFFE E RELATIVI PAGAMENTI PER LE COMPETENZE DEL SERVIZIO (ASILI NIDO)	Dirigente Servizio Responsabile del Procedimento	A. Istruttoria domande B. Applicazioni e tariffe C. Controllo sui pagamenti	- Non corretta applicazione dei criteri stabiliti dall'Avviso Pubblico. - Attribuzione tariffa più bassa rispetto a quella dovuta. - Mancati controlli sull'effettuazione dei pagamenti	MEDIO Criteri fissati con D.G.M., discrezionalità limitata al rispetto dei tempi per il pagamento	1. Per le procedure on line cambio credenziali periodici 2. Verifica e validazione da parte del Responsabile del Procedimento 3. Controllo pagamenti con frequenza mensile 4. Per le procedure on line report mensile debitori 5. Verifica a campione, nella misura del 10%, da parte del Servizio	INDICATORI 5. N°irregolarità e/o violazioni/N°pratiche estratte (campione del 10%) VALORI TARGET ATTESI 5. 0	In vigore Controllo pagamenti e report debitori con frequenza mensile	
79 APPLICAZIONE TARIFFE E RELATIVI PAGAMENTI PER LE COMPETENZE DEL	Dirigente Servizio/ Responsabile del Procedimento	A. Avviso Pubblico B. Istruttoria domande C. Applicazione tariffe D. Controllo	- Non corretta applicazione dei criteri stabiliti dall'Avviso Pubblico. - Attribuzione tariffa più bassa rispetto a quella dovuta. - Mancati controlli	MEDIO Criteri dell'Avviso Pubblico stabiliti dal Regolamento approvato con D.C.C: Tariffe fissate con D.G.M., discrezionalità limitata al	1. Per le procedure on line cambio credenziali periodico; 2. Verifica e validazione da parte del Responsabile del Procedimento;	INDICATORI 5. N°irregolarità/N°casi estratti (campione del 5%) VALORI TARGET ATTESI	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVAZIONE SINTETICA IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
SERVIZIO (MENZA SCOLASTICA)		sui pagamenti	sull'effettuazione dei pagamenti.	rispetto dei tempi per il pagamento; tuttavia, per la presenza di livello di interesse esterno alto, si ritiene che il rischio sia medio	3. Controllo pagamenti con frequenza mensile; 4. Per le procedure on line report mensile debitori; 5. Verifica a campione, nella misura del 5%	5. Prossimo a 0		
80 APPLICAZIONE TARIFFE E RELATIVI PAGAMENTI PER LE COMPETENZE DEL SERVIZIO (TRASPORTO SCOLASTICO)	Dirigente Servizio/ Responsabile del Procedimento	A. Avviso Pubblico B. Istruttoria domande C. Applicazione tariffe D. Controllo sui pagamenti	- Non corretta applicazione dei criteri stabiliti dall'Avviso Pubblico. - Attribuzione tariffa più bassa rispetto a quella dovuta. - Mancati controlli sull'effettuazione dei pagamenti.	MEDIO Criteri fissati dal Bando Pubblico della Regione Lazio. Nelle attività istruttorie discrezionalità assente;tuttavia, per la presenza di livello di interesse esterno alto, si ritiene che il rischio sia medio	1. Per le procedure on line cambio credenziali periodico; 2. Verifica e validazione da parte del Responsabile del Procedimento; 3. Controllo pagamenti con frequenza mensile; 4. Per le procedure on line report mensile debitori; 5. Verifica a campione, nella misura del 10%.	INDICATORI 5. N°irregolarità e/o violazioni/N°pratiche estratte (campione del 10%) VALORI TARGET ATTESI 5. prossimo a 0	Controllo pagamenti e report debitori con frequenza mensili. Verifiche a campione semestrali	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVAZIONE SINTETICA IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
81 CONCESSIONE CONTRIBUTI FINANZIATI DALLA REGIONE LAZIO (RIMBORSO TOTALE O PARZIALE LIBRI DI TESTO EX L. 448/98)	Dirigente Servizio/ Responsabile del Procedimento	A.Pubblicazione avviso pubblico B.Istruttoria domande C.Inserimento sul portale SICED – REGIONE LAZIO delle domande D. Erogazione contributo agli aventi diritto	Erogazione ai non aventi diritto in violazione dei criteri stabiliti dall'Avviso Pubblico	MEDIO Criteri fissati dal Bando Pubblico della Regione Lazio. Nelle attività istruttorie discrezionalità assente;tuttavia, per la presenza di livello di interesse esterno alto, si ritiene che il rischio sia medio	1. Compilazione scheda istruttoria 2. Verifica rendicontazione e validazione da parte del Responsabile del Procedimento 3. Verifica a campione, nella misura del 90%	INDICATORI 3. N°irregolarità e/o violazioni/N°pratiche estratte (campione del 90%) VALORI TARGET ATTESI 3. Prossimo a 0	In vigore	
82 AMMISSIONI ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA PARI-TARIE	Dirigente Servizio/ Responsabile del Procedimento	A.Pubblicazione avviso pubblico B. Istruttoria domande C. Redazione e pubblicazione graduatorie	- Alterazione delle graduatorie - Non corretta applicazione dei criteri stabiliti dai Regolamenti	MEDIO Criteri fissati dal Bando Pubblico della Regione Lazio. Nelle attività istruttorie discrezionalità assente;tuttavia, per la presenza di livello di interesse esterno alto, si ritiene che il rischio sia medio	1. Compilazione scheda istruttoria sul portale on-line 2. Verifica rendicontazione e validazione da parte del Responsabile del Procedimento 3. Verifica a campione,	INDICATORI 3. N°irregolarità e/o violazioni/N°pratiche estratte (campione del 90%) VALORI TARGET ATTESI 3. Prossimo a 0	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVAZIONE SINTETICA IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					nella misura del 90%			
83 CONVENZIONE CON ASILI NIDO PRIVATI ACCREDITATI	Dirigente Servizio/ Responsabile del Procedimento Legge n. 241/90	A.Approvazione bando Pubblico B. istruttoria Domande C. Stipula Convenzione Ammissione bambini dalla graduatoria comunale	Stipula Convenzione in violazione dei criteri fissati dall'Avviso Pubblico	MEDIO I criteri sono fissati dall'Avviso Pubblico, la discrezionalità può riguardare la valutazione della documentazione. Tuttavia, per la presenza di un livello alto di interesse esterno, si ritiene che il rischio sia medio	1. Compilazione scheda istruttoria 2. Verifica e validazione da parte del Responsabile del Procedimento 3. Verifica di tutta la documentazione	INDICATORI 3. N°controlli effettuati/N° totale pratiche VALORI TARGET ATTESI 3. 1	In vigore	
84 CONCESSIONE CONTRIBUTI CENTRI ESTIVI	Dirigente Servizio Responsabile del Procedimento Legge n. 241/90	A.Pubblicazione avviso pubblico B. Istruttoria domande C.Inserimento sul portale Planetschool delle domande D.Erogazione contributo agli aventi diritto	Erogazione ai non aventi diritto in violazione dei criteri stabiliti dall'Avviso pubblico	MEDIO Criteri fissati dal Bando Pubblico della Regione Lazio. Nelle attività istruttorie discrezionalità assente;tuttavia, per la presenza di livello di interesse esterno alto, si ritiene che il rischio sia medio	1. Compilazione scheda istruttoria 2. Verifica rendicontazione e validazione da parte del Responsabile del Procedimento 3. Verifica a campione , nella misura del 10%	INDICATORI 3. N°controlli effettuati/N° pratiche pervenute VALORI TARGET ATTESI 100%	Da attuare entro dicembre 2023	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVAZIONE SINTETICA IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
85 COMPOSIZIONE CLASSI ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE – ALTERAZIONE NUMERI DI ACCESSO	Dirigente Servizio Responsabile del Procedimento Legge n. 241/90	A.Pubblicazione avviso pubblico B. istruttoria domanda C. Redazione e pubblicazione graduatorie	Alterazione numero composizione classi e delle graduatorie. Non corretta applicazione dei criteri stabiliti dai Regolamenti	MEDIO I criteri sono fissati dall'Avviso Pubblico, discrezionalità assente in quanto le istanze vengono inserite dai richiedenti sul portale on-line	1. Compilazione scheda istruttoria sul portale on-line 2. Verifica rendicontazione e validazione da parte del Responsabile del Procedimento 3. Verifica a campione nella misura del 90%	INDICATORI 3. N°controlli effettuati/ n° domande presentate sul portale PLANETSCHOOL VALORI TARGET ATTESI 100%	Da attuare entro dicembre 2023	

CDR 12-PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA WELFARE

SezioneI: INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	
DENOMINAZIONE SERVIZIO	PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA WELFARE
NOMINATIVO DIRIGENTE	DOTT.SSA EMANUELA PACIFICO
PROCESSI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO	<p>Programmazione, pianificazione e progettazione servizi e interventi a livello distrettuale e sovra distrettuale - Raccolta e analisi dati – Coordinamento Tavoli tematici – Elaborazione di piani e progetti</p> <p>Concessione ed erogazione contributi economici relativi ad interventi di carattere distrettuale e sovra distrettuale sulla base delle richieste dei singoli Comuni</p> <p>Attività istruttoria per la definizione degli strumenti regolamentari, protocolli di intesa, accordi di programma di competenza del Comitato dei Sindaci</p> <p>Monitoraggio, valutazione e controllo dei servizi e delle prestazioni erogate a livello distrettuale e sovra distrettuale</p> <p>Registro comunale associazioni di volontariato e di promozione sociale. Gestione rapporti con l'associazionismo relativamente ad attività in campo sociale e assistenziale nell'ambito di servizi e progetti gestiti dal Comune</p> <p>Presenza in carico di persone residenti nel Comune e/o dimoranti se stabilito da specifiche disposizioni di legge appartenenti a categorie fragili e/o a rischio di emarginazione per l'attivazione di interventi di sostegno, assistenza, inclusione sociale, reinserimento lavorativo anche con l'elaborazione di piani di intervento individualizzati</p> <p>Interventi di sostegno economico alle famiglie residenti nel Comune e/o dimoranti se stabilito da specifiche disposizioni di legge previsti da regolamenti comunali, leggi regionali e statali</p> <p>Programmazione, attivazione e gestione a livello comunale di servizi e interventi alla persona di carattere assistenziale e/o educativo e di tipo domiciliare rivolti ad anziani e disabili nonché quelli per l'integrazione scolastica di alunni con disabilità</p> <p>Programmazione, attivazione e gestione a livello comunale di servizi di carattere semiresidenziale e residenziali e attività ricreative e socializzanti rivolte ad anziani, minori, disabili, donne vittime di violenza, malati psichiatrici e altre categorie fragili o a rischio di emarginazione</p> <p>Interventi di inserimento di persone in strutture di accoglienza di carattere residenziale o semiresidenziali con costi a carico del Comune o in compartecipazione con l'utenza – anziani, disabili, minori, donne vittime di violenza, altre categorie con fragilità sociale</p> <p>Istruttoria atti amministrativi per la compartecipazione economica inserimenti in RSA e per le attività riabilitative di mantenimento, anche a livello psichiatrico, secondo quanto previsto dalla normativa relativamente a persone residenti nel Comune</p> <p>Gestione delle tutele, curatele e amministrazioni di sostegno a favore di adulti</p>

	<p>Attività relativa a minori con provvedimenti dell'autorità giudiziaria e alle loro famiglie, affidamenti familiari, adozioni, affidamenti preadottivi, mediazione familiare, tutele</p> <p>Programmazione, attivazione gestione interventi per le emergenze sociali relative a tutte le tipologie di utenza</p> <p>Gestione archivio residuo invalidi civili</p> <p>L.13/89 per il superamento delle barriere architettoniche: ricezione domande e verifica di congruità</p> <p>Adempimenti anticorruzione e trasparenza</p> <p>Pubblicazione determinazioni dirigenziali</p>
--	--

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
86 EROGAZIONE CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLA DOMICILIARITA'	Dirigente del Servizio / UOC Servizi sociali comunali	A. recepimento domande; B. istruttoria e valutazione dei requisiti di accesso ai benefici; C. comunicazione nominativi al competente Servizio AUSL per l'attivazione della prestazione da parte della UVM - UNITA' VALUTATIVA MULTIDISCIPLINARE (composta da personale del Comparto Sanità oltre che dal personale dei Servizi Sociali) che provvede alla valutazione del singolo caso utilizzando metodi di valutazione del disagio socio-	- Erogazione ai non aventi diritto: essendo la valutazione dell'erogazione demandata a più operatori afferenti a più Enti Pubblici che svolgono la loro attività valutativa sulla base di criteri standard definiti con norme specifiche, si ritiene che il rischio di erogazione a non aventi diritto sia piuttosto limitato e residuale, riconducibile pertanto al mero errore materiale dell'operatore che tratta i dati. - False attestazioni sullo stato di salute e/o sullo stato reddituale	MEDIO La motivazione della misurazione è rinvenibile nella considerazione che, pur in presenza di un alto livello dell'interesse esterno alla erogazione dei contributi, questi ultimi vengono erogati sulla base di norme stringenti, supervisionati dalla UOC di riferimento ed inviati semestralmente alla Guardia di Finanza per i controlli di competenza	1. Le istruttorie vengono effettuate dalla UVM e supervisionate dal Responsabile UOC che predispone ed assume il ruolo di Responsabile del Procedimento anche della determina che chiude ogni procedimento; 2. Trasmissione alla GdF dell'elenco fruitori; 3. Controllo dei provvedimenti di erogazione dei contributi e dei relativi fascicoli, estratti a sorte dal relativo elenco: la verifica verrà effettuata dalla UOC Servizi Sociali Comunali, configurando un controllo incrociato degli atti tra le diverse UOC di cui si compone il Servizio; 4. Tempestivo aggiornamento Linee	INDICATORI 2. N° irregolarità segnalate dalla GdF 3. N° contributi riconosciuti/N° richiesti e pervenute N° irregolarità rilevate/N° controlli effettuati su un campione del 5% dei provvedimenti emessi VALORI TARGET ATTESI 2. 0 3. N°X Prossimo a 0	In vigore: Supervisione del CAPO UOC di tutti i provvedimenti che vengono emessi La trasmissione dell'elenco alla GdF avviene con cadenza semestrale La verifica dei provvedimenti di erogazione avrà cadenza almeno semestrale L'aggiornamento delle Linee Guida avviene entro 3 mesi dall'eventuale nuova normativa	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		sanitario standardizzati e stabiliti con norme statali o regionali (VALGRAF, ADL, IADL, etc.); trasmissione documentazione da parte del competente ufficio comunale all'Ufficio Di Piano; D.inserimento nella graduatoria distrettuale per la successiva erogazione dei benefici; E.predisposizione atto determinativo di impegno per l'effettiva erogazione; F.recepimento documentazione attestante la spesa sostenuta dall'utente e			Guida del Comitato dei Sindaci in caso di norme sopravvenienti.		sopravvenuta	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		controllo regolarità; G.liquidazione del contributo spettante; H. controllo e monitoraggio su base trimestrale del permanere delle condizioni che hanno determinato l'erogazione; I.rendicontazione alla Regione Lazio delle somme erogate con distinzione tra i benefici e le diverse annualità per progetti pluriennali						
87 COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA SOCIALE PER LE STRUTTURE CHE EROGANO PRESTA-	Dirigente del Servizio / UOC Servizi sociali comunali	A. Ricevimento della documentazione attestante l'avvenuta autorizzazione al ricovero da parte del DSM ASL;	EROGAZIONE AI NON AVENTI DIRITTO. Essendo i criteri di calcolo determinati dalla Regione Lazio e poiché gli inserimenti sono effettuati da altro Ente (ASL), si ritiene che	MEDIO La motivazione della misurazione è rinvenibile nella considerazione che, pur in presenza di un alto livello dell'interesse esterno, non	1. Tutte le istruttorie vengono effettuate dal Responsabile della UOS a cui sono affidate solo questa tipologia di funzioni, al fine di assicurare la massima attenzione nella	INDICATORI 2. N° di irregolarità e/o anomalie rilevate/ N° determine dirigenziali (campione del 5%)	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
ZIONI SOCIO RIA-BILITATIVE PSICHI-ATRICHE		B.Presentazione da parte dei famigliari della documentazione attestante il ricovero dell'utente e contestuale sottoscrizione della modulistica comunale per la richiesta di compartecipazione C. Verifica ISEE per RSA ai fini della quantificazione dell'entità della parte di diaria da erogare alla struttura per concorrere alla spesa totale; D.comunicazione al DSM, al cittadino e alla struttura della quota determinata; E.Predisposizione determinazione di impegno per la successiva	il rischio di corruzione sia alquanto basso	sussiste tuttavia alcun margine di discrezionalità nel processo	redazione degli atti. Questi assume anche il ruolo di Responsabile del Procedimento nella predisposizione della determinazione finale per il riconoscimento del beneficio 2. Controllo a campione, nella misura del 5% annuo, delle determine dirigenziali; il controllo è effettuato dalla UOC Servizi Sociali Distrettuali 3. Verifica e controllo costante di eventuali integrazioni e/o aggiornamenti in materia stabiliti dalla Regione Lazio 4. Recepimento, con tempestività, degli aggiornamenti normativi.	VALORI TARGET ATTESI 2. Prossimo a 0		

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		erogazione della quota calcolata; F. liquidazione della quota calcolata con pagamento diretto alla struttura come da delega ricevuta; G. Rendicontazione annuale alla Regione Lazio delle quote erogate ai fini del rimborso all'Ente di parte delle spese sostenute H. Predisposizione e invio alla Regione del prospetto annuale di spesa presunta.						

<p>88</p> <p>EROGAZIONE CONTRIBUTI ORDINARI, STRAORDINARI E FINALIZZATI</p>	<p>Dirigente del Servizio / UOC Servizi sociali comunali</p>	<p>A) Presentazione istanza, da parte dell'interessato, al Segretario Sociale o al Servizio Sociale Professionale, qualora sia già stata effettuata la presa in carico da parte del Servizio, previo colloquio con l'Assistente Sociale;</p> <p>B) protocollazione dell'istanza e stampa stato di famiglia e invio al Servizio esternalizzato idoneo al caso per le successive fasi e invio lettera avvio del procedimento;</p> <p>C) valutazione della proposta e invio lettera di esito;</p> <p>D) predisposizione determinazione di concessione contributo;</p>	<p>EROGAZIONE AI NON AVENTI DIRITTO</p> <p>Eventuale errata valutazione del bisogno e dei requisiti di accesso alla misura da parte delle Assistenti Sociali delle ditte esternalizzate.</p> <p>False dichiarazioni degli utenti</p>	<p>MEDIO</p> <p>La motivazione della misurazione è rinvenibile nella considerazione che, pur in presenza di un alto livello dell'interesse esterno alla erogazione dei contributi, questi ultimi vengono erogati sulla base di valutazioni che si fondano su parametri professionali, supervisionati dalla UOC di riferimento e che, comunque tutti i contributi vengono inviati semestralmente alla Guardia di Finanza per i controlli di competenza.</p>	<p>1. Trasmissione alla GdF dell'elenco dei beneficiari dei contributi;</p> <p>2. Controlli a campione dei provvedimenti (e relativi fascicoli) con cui si riconosce il beneficio, estratti a sorte, al fine di riscontrare la rispondenza delle condizioni rilevate dall'Assistente Sociale e la documentazione presentata, nell'ordine del 5% annuo dei fascicoli effettuato dalla UOC Servizi Sociali Comunali, configurandosi un controllo incrociato tra le strutture presenti nel Servizio;</p> <p>3. Predisposizione bozza di aggiornamento del vigente Regolamento Comunale in materia, da sottoporre agli organi competenti, con definizione nuovi parametri da seguire nei segmenti endo-procedimentali affidati ai soggetti esterni affidatari dei servizi.</p>	<p>INDICATORI</p> <p>1. N° irregolarità segnalate dalla GdF</p> <p>2. N° contributi riconosciuti/N° richieste pervenute</p> <p>N° irregolarità rilevate/N° controlli effettuati su un campione del 5% dei provvedimenti emessi</p> <p>3. SI/NO</p> <p>VALORI TARGET ATTESI</p> <p>1. 0</p> <p>2. N°X</p> <p>0</p> <p>3. SI</p>	<p>1. La trasmissione dell'elenco dei beneficiari alla GdF avviene con cadenza semestrale;</p> <p>2. Controlli a campione con cadenza semestrale;</p> <p>3. Predisposizione bozza aggiornamento Regolamento Comunale</p>	
---	--	--	--	---	--	--	--	--

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		E) predisposizione atto di liquidazione; F) invio a soggetto esternalizzato per controllo e monitoraggio utilizzo contributo; G) eventuale lettera richiamo e/o sollecito presentazione rendicontazione						

<p>89</p> <p>RICOVERI IN STRUTTURE DI ACCOGLIENZA CON COSTO TOTALE O PARZIALE A CARICO DELL'ENTE</p>	<p>Dirigente del Servizio / UOC Servizi sociali comunali</p>	<p>A. Ricevimento istanza; B. Colloquio con familiari e/o con gli interessati per verificare la presenza dei requisiti per il ricovero in struttura, con particolare riferimento allo stato di bisogno; C. Acquisizione documentazione necessaria (ISEE, certificato invalidità o richiesta diretta da parte del personale sanitario) e delega dell'interessato al pagamento diretto alla struttura di parte della diaria giornaliera; D. Reperimento struttura disponibile all'accoglimento dell'utente attraverso indagine di mercato effettuata con richiesta ad un</p>	<p>Sostenimento dei costi pagamento strutture per conto di non aventi diritto in quanto non collocabili nelle situazioni reddituali di bisogno</p>	<p>ALTO</p> <p>L'ammissione al beneficio viene decisa sulla base del giudizio sullo stato di bisogno del richiedente e della relativa quantificazione dello stesso, emesso dall'Assistente Sociale dipendente della Soc. Coop. che svolge il Servizio di Segretariato Sociale e di Servizio sociale Professionale a seguito di procedura ad evidenza pubblica e/o dalla Assistente Sociale della UOS di riferimento. Il giudizio viene emesso dall'Assistente Sociale sulla base dei parametri della professione e supervisionato dall'Assistente Sociale Capo UOC della struttura di riferimento, ma rimane difficilmente comprensibile nei suoi meccanismi da parte di non appartenenti alla professione predetta</p>	<p>1. Tutte le istruttorie circa la completezza del fascicolo vengono effettuate dal Responsabile UOS appositamente dedicate a tale funzione, che predispone il provvedimento finale nella qualità di Responsabile del Procedimento;</p> <p>2. Controllo a campione, nella misura dello 5% annuo, delle determine dirigenziali, estratte tramite sorteggio; il controllo è effettuato dalla UOC Servizi Sociali Distrettuali, configurando controllo incrociato degli atti tra le diverse UOC di cui si compone il Servizio;</p>	<p>INDICATORI</p> <p>2. N° di irregolarità e/o anomalie rilevate/ N° determine dirigenziali (campione del 5%)</p> <p>VALORI TARGET ATTESI</p> <p>2. Prossimo a 0</p>	<p>In vigore:</p> <p>1. Supervisione almeno semestrale del Capo UOC di riferimento di tutti gli atti; 2. I controlli a campione sulle determine avvengono con cadenza semestrale</p>	
--	--	---	--	--	--	--	---	--

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		minimo di 5 strutture idonee; E) Comunicazione ai famigliari e/o all'utente della disponibilità della struttura; F) Determinazione di impegno di spesa per il rimborso di quota della spesa di ricovero; G) Liquidazione fatture; H) Controlli e verifiche periodiche con sopralluoghi presso la struttura.			3. Verifica e controllo costante di eventuali integrazioni e/o aggiornamenti normative in materia stabiliti dalla Regione Lazio			

<p>90</p> <p>RICOVERI IN STRUTTURE DI ACCOGLIENZA CON COSTO TOTALE O PARZIALE A CARICO DELL'ENTE. INSERIMENTO MINORI E MSNA IN SITUAZIONE DI DISAGIO IN CASE FAMIGLIA</p>	<p>Dirigente del Servizio / UOC Servizi sociali comunali</p>	<p>A. Valutazione da parte del Servizio Minori o del Servizio Pronto Intervento (servizi esternalizzati) della necessità dell'inserimento in struttura del minore e /o recepimento di un provvedimento dell'autorità giudiziaria che prevede il ricovero in struttura e/o richiesta inserimento in struttura da parte delle forze dell'ordine; B. Richiesta motivata da parte del Servizio Minori alla UOS Minori della necessità di inserimento del minore in una struttura di accoglienza e trasmissione</p>	<p>Possibilità di non applicazione della procedura di corretta individuazione delle strutture</p>	<p>ALTO</p> <p>La scelta della struttura in cui inserire i minori è determinata da alcuni parametri collegati al benessere del minore che sono difficilmente riconducibili alla codificazione vigente. La scarsità di strutture sul territorio e la loro tipologia non consente un'ampia rotazione degli inserimenti</p>	<p>1. Utilizzo uno schema esemplificativo delle procedure previste dal vigente "Regolamento per il collocamento dei minori nei servizi residenziali" approvato con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 50/2016, da consegnare agli operatori per facilitare il rispetto della procedura e redazione di un verbale delle operazioni di inserimento;</p> <p>2. Adozione elenco delle strutture accreditate per il ricovero di minori e donne, come previsto dall'art. 9 del "Regolamento per il collocamento dei minori nei servizi residenziali", approvato con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 50/2016;</p>	<p>INDICATORI</p> <p>3. N° di irregolarità e/o anomalie rilevate/ N° determine dirigenziali (campione del 3%)</p> <p>VALORI TARGET ATTESI</p> <p>3. Prossimo a 0</p>	<p>In vigore</p>	
---	--	---	---	---	---	--	------------------	--

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		<p>del piano di intervento e/o trasmissione del verbale di collocamento di un minore da parte delle forze dell'ordine in una struttura;</p> <p>C. richiesta disponibilità e preventivo ad almeno 5 gestori di strutture;</p> <p>D. Predisposizione Determina di impegno spesa per il pagamento delle rette di ricovero;</p> <p>E. liquidazione delle rette di ricovero</p>			3. Controlli a campione, nella misura del 3% annuo, delle determine dirigenziali estratte a sorte			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
91 COMPARTICIPAZIONE ALLA SPESA SOSTENUTA DAI CITTADINI PER ATTIVITA' RIABILITATIVE	Dirigente del Servizio / UOC Servizi sociali comunali	A. Ricevimento della documentazione attestante l'avvenuto ricovero da parte del CAD o la presa in carico (regime semiresidenziale); B. Colloquio con familiari e/o con gli interessati e acquisizione documentazione necessaria e delega dell'interessato al pagamento diretto alla struttura della quota sociale; C. Determinazione di impegno di spesa per il rimborso di quota della spesa di ricovero calcolata secondo i parametri stabiliti dalla Regione Lazio; D. Liquidazione fatture.	Erogazione ai non aventi diritto per ragioni reddituali (ISEE)	MEDIO Atteso l'elevato livello di interesse esterno, il rischio si considera complessivamente medio	1. Tutte le istruttorie vengono effettuate dal Responsabile UOS dedicate che predispone la determina che chiude il procedimento nella qualità di Responsabile dello stesso; 2. Controllo a campione, nella misura dello 3% annuo, delle determine dirigenziali, il controllo è effettuato dalla UOC Servizi Sociali Distrettuali, configurando un controllo incrociato degli atti tra le diverse UOC di cui si compone il Servizio; 3. Verifica e controllo costante di eventuali integrazioni e/o aggiornamenti in materia stabiliti dalla Regione Lazio	INDICATORI 2. N° di irregolarità e/o anomalie rilevate/ N° determine dirigenziali (campione del 3%) VALORI TARGET ATTESI 2. 0	1.2. In vigore 3. Gli atti necessari al recepimento degli aggiornamenti vengono assunti entro 3 mesi dalla loro emanazione	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
92 COMPARTICIPAZIONE ALLA SPESA SOSTENUTA DAI CITTADINI PER IL RICOVERO IN STRUTTURE RESIDENZIALI (RSA)	Dirigente del Servizio / UOC Servizi sociali comunali	A. Ricevimento della documentazione attestante l'avvenuta autorizzazione al ricovero da parte del CAD; B. Presentazione da parte dei famigliari della documentazione attestante l'avvenuto ricovero dell'utente e contestuale sottoscrizione della modulistica comunale per la richiesta di compartecipazione, nonché di delega al pagamento diretto alle RSA; C. verifica ISEE ai fini della quantificazione dell'entità della parte da erogare alla struttura per concorrere alla	Erogazione ai non aventi diritto per ragioni reddituali (ISEE)	BASSO Essendo i criteri di calcolo determinati dalla Regione Lazio e poiché gli inserimenti sono effettuati da altro Ente (ASL), in una struttura scelta dai familiari congiuntamente dalla ASL, si ritiene che il rischio di corruzione sia estremamente basso. Non sussiste alcuna discrezionalità dell'Ufficio precedente in merito	1. Tutte le istruttorie vengono effettuate dal Responsabile UOS dedicata che predispone la determina che chiude il procedimento nella qualità di Responsabile dello stesso; 2. Controllo a campione, nella misura dello 3% annuo, delle determine dirigenziali 3. Verifica e controllo costante di eventuali integrazioni e/o aggiornamenti in materia stabiliti dalla Regione Lazio, e tempestività nel recepimento degli eventuali aggiornamenti normativi	INDICATORI 2. N° di irregolarità e/o anomalie rilevate/ N° determine dirigenziali (campione del 3%) VALORI TARGET ATTESI 2. 0	1.2. In vigore 3. Gli atti necessari al recepimento degli aggiornamenti vengono assunti entro 3 mesi dalla loro emanazione	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		spesa totale; D. comunicazione al cittadino e alla struttura della quota determinata; E. predisposizione determinazioni di impegno per la successiva erogazione della quota calcolata; F. liquidazione della quota calcolata con pagamento diretto alla struttura come da delega ricevuta; G. rendicontazione annuale alla Regione Lazio delle quote erogate ai fini del rimborso H. predisposizione e invio alla Regione del prospetto annuale di spesa presunta.						

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
93 INSERIMENTO MINORI NEI CENTRI DIURNI COMUNALI	Dirigente del Servizio / UOC Servizi sociali comunali	1. Sul territorio del Comune di Latina sono presenti n. 2 Centri Diurni Comunali: un Centro a Legnano ed un Centro a Latina Scalo. 2. I Centri sono stati concepiti per dare supporto alle famiglie nei compiti della genitorialità. 3. L'attività dei Centri è disciplinata da un apposito Regolamento, approvato con deliberazione di C.C. n. 58/2004, che prevede anche le norme per l'ammissione e per il pagamento delle rette calmierate.	Ammissione ai centri dei non aventi diritto per ragioni reddituali	ALTO Il procedimento di ammissione ai Centri è trasparente e molto attenzionato dagli utenti; si esprime comunque un giudizio complessivo medio per il livello di interesse nei confronti del servizio.	1. L'istruttoria delle istanze verrà affidata ad una apposita Commissione composta di n. 3 componenti; 2. Controllo a campione, nella misura dello 3% dei fascicoli degli utenti ammessi al servizio al fine di verificare l'effettiva presenza dei requisiti reddituali; 3. Controlli a campione, nella misura del 3% dei fascicoli degli utenti ammessi al servizio per verificare la corretta attribuzione del punteggio	INDICATORI 1. Relazione della Commissione SI/NO 2. N°di irregolarità e/o anomalie rilevate/N°controlli effettuati su campione di pratiche del 3% 3. N°di irregolarità e/o anomalie rilevate/N°controlli effettuati su campione di pratiche del 3% VALORI TARGET ATTESI 1. SI 2. 0 3. 0	In vigore	

<p>94</p> <p>EROGAZIONE CONTRIBUTI PER PROGETTI SOCIALI SU FONDI 5 X 1000 IRPEF</p>	<p>Dirigente del Servizio / UOC Servizi sociali comunali</p>	<p>A. Emissione del bando per la presentazione progetti; B. Presentazione domande da parte degli Organismi del Terzo Settore interessati; C. Istruttoria delle domande ed approvazione degli ammessi in possesso dei requisiti; D. Valutazione dei progetti presentati; E. Individuazione del progetto che acquisisce il punteggio migliore; F. Controllo dei requisiti art. 80 e autocertificazioni rese in sede di domanda; G. Aggiudicazione del contributo; H. Rendicontazione</p>	<p>Errata valutazione delle istanze e dei progetti</p>	<p>ALTO</p> <p>Si esprime un giudizio complessivamente alto per il livello di interesse nei confronti della erogazione del contributo</p>	<p>1. L'istruttoria delle istanze verrà affidata ad una apposita Commissione composta di n. 3 componenti; 2. Controllo della fase di rendicontazione; 3. Controlli corretta tempistica della erogazione del contributo</p>	<p>INDICATORI</p> <p>2. Controllo della rendicontazione da parte della UOC Servizi Sociali Distrettuali</p> <p>N°di irregolarità e/o anomalie rilevate/N°totale contributi erogati</p> <p>3. Tempistica impiegata/tempistica prefissata</p> <p>VALORI TARGET ATTESI</p> <p>2. 100% Prossimo a 0 3. 1</p>	<p>1. La Commissione verrà nominate entro gg 30 dal termine scadenza presentazione domande 2. La rendicontazione verrà controllata entro 30 gg. dalla sua presentazione 3. In vigore</p>	
---	--	---	--	--	--	--	--	--

CDR 13-LL.PP. E PROGETTAZIONE. PROGRAMMAZIONE EUROPEA

SezioneI: INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	
DENOMINAZIONE SERVIZIO	LL.PP. E PROGETTAZIONE. PROGRAMMAZIONE EUROPEA
NOMINATIVO DIRIGENTE	ING. ANGELICA VAGNOZZI
PROCESSI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO	<p>Programmazione triennale OO.PP. Progettazione, realizzazione e collaudo di opere pubbliche, interventi di nuova costruzione, interventi di ristrutturazione Opere urbanizzazione a scomputo Consulenza, provvedimenti e ordinanze nelle materie di competenza Finanza di progetto: realizzazione e gestione opere pubbliche o di pubblica utilità Gestione integrata della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro Cimiteri e servizi cimiteriali Rete gas Partecipazione a bandi di progettazione nelle materie di competenza Programmazione e progettazione europea. Individuazione e studio dei progetti e dei programmi U.E. d'interesse per l'amministrazione e coordinamento progettazione europea altri Servizi. Identificazione del programma più adatto a finanziare idee progettuali dei Servizi in base alle linee programmatiche dell'Ente Supporto agli uffici cui sono stati assegnati finanziamenti, per le attività di rendicontazione ai soggetti finanziatori dei progetti Benchmarking con altre città europee Gemellaggi Adempimenti anticorruzione e trasparenza Pubblicazione determinazioni dirigenziali</p>

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
95 ATTIVITA' PROCEDIMENTALE PER LA FINANZA DI PROGETTO (ART. 183 SS. D.LGS. 50/2016)	Dirigente del Servizio LL.PP.e Progettazione . Programmazione Europea/RUP del procedimento	A.Programmazione B.Procedimentalizzazione fase preliminare della definizione dell'intervento C. Individuazione e soggetto promotore la cui proposta viene posta a base di gara D. Controlli fase esecutiva	- Non adeguata individuazione dell'esigenza posta a base del PdF-LL.PP.; - Matrice dei rischi per PdF LLPP in cui non vengono correttamente individuati e ripartiti tra le parti del rapporto concessorio rischi e misure - Condizioni di favore per il proponente/promotor e di PdF LLPP - Omessa o carente attività di controllo sull'andamento della concessione PdF LLPP	ALTO In considerazione, dal punto di vista qualitativo dell'elevato livello di interesse esterno del processo in esame, nonché dal punto di vista quantitativo dell'elevata probabilità che il rischio si realizzi e dell'elevato impatto prodotto dal rischio, si ritiene che il livello complessivo del rischio sia da valutare come "alto"	1. Formazione specifica del personale addetto 2. Standardizzazione atti 3. Attuazione del principio della collegialità; 4. Nomina RUP solo dei dipendenti di cat. D con specifica formazione ed esperienza; 5. Procedimentalizzazione e regolamentazione della fase preliminare della definizione dell'intervento per i procedimenti di PPP – LL.PP. 6. inserimento nel bando delle clausole previste dal Protocollo d'intesa stipulato tra Prefettura di Latina e Comune di Latina del 29.03.2022, così come schematizzate nella circolare prot. n. 136539/2022 7. richiesta alla Prefettura, tramite consultazione della	INDICATORI 1)2)3) SI/NO VALORI TARGET ATTESI 1)2)3) SI	In vigore: 1. Formazione continua del personale sulle materie di competenza 2. Predisposizione di atti tipo da condividere collegialmente e e suscettibili di continui aggiornamenti 3. Per i procedimenti complessi proposta di deliberazione di G.C. contenente linee di indirizzo	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					B.D.N.A., dell'informazione antimafia ai sensi degli artt. 84 e 91 D. Lgs. n. 159/2011 (art.2 Protocollo d'intesa stipulato tra Prefettura di Latina e Comune di Latina il 29.03.2022)			
96	Dirigente del Servizio LL.PP.e Progettazione . Programmazione Europea	A. Esame ed analisi dei bandi pubblici di finanziamento . B. Stesura della proposta progettuale in sinergia con i Servizi coinvolti. C. Eventuale selezione di partners progettuali attraverso avviso pubblico per manifestazioni e di interesse.	- Stesura di proposte progettuali contenenti clausole deputate a favorire alcune imprese e/o tali da dissuadere alcuni operatori a presentare la propria offerta - mancato o inadeguato coinvolgimento dei Servizi comunali che saranno interessati al Progetto in fase di eventuale attuazione	ALTO Il livello di rischio si considera complessivamente elevato, atteso l'alto grado di interesse esterno, nonché l'elevata opacità del processo decisionale	1. Attuare la trasparenza mediante la pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti nella sezione Amministrazione Trasparente presente sul sito istituzionale. 2. Partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento anche online. 3. Standardizzazione delle procedure. 4. Attuazione del principio della collegialità. 5. Accertamento dell'insussistenza delle	INDICATORI 1. Rispetto delle misure programmate/N° controlli effettuati (su un campione del 10% del totale delle candidature) Verifica della presenza di atti/dati /informazioni oggetto di pubblicazione 2. N° partecipanti ad un determinato corso/N° totale soggetti interessati 3. Adozione Regolamento per il funzionamento del Servizio (SI/NO)	In vigore: Controlli a campione nella misura del 10% del totale delle candidature	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		D.Presentazione della candidatura dell'Ente ai bandi pubblici europei, nazionali e regionali			cause di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi di Rup	5. N° cause di inconferibilità/incompatibilità rilevate/N°totale incarichi conferiti VALORI TARGET ATTESI 1. 1 100% 2. 1 3. SI 5. 0		
97 ATTUAZIONE E MONITORAGGIO DELL'ANDAMENTO DEI PROGETTI COMUNITARI, NAZIONALI E REGIONALI APPROVATI E AVVIATI	Dirigente del Servizio LL.PP.e Progettazione. Programmazione Europea	A.Creazione dell'unità tecnica di progetto ove necessaria. B. Gestione e coordinamento delle attività oggetto della proposta progettuale finanziata approvata e avviata C.Monitoraggio, in sinergia con i Servizi	- Stesura di proposte progettuali contenenti clausole deputate a favorire alcune imprese e/o tali da dissuadere alcuni operatori a presentare la propria offerta - mancato o inadeguato coinvolgimento dei Servizi comunali che saranno interessati al Progetto in fase di eventuale attuazione	MEDIO Il rischio si qualifica complessivamente come medio. Non si sono verificate manifestazioni di eventi corruttivi che abbiano interessato procedure in carico al Servizio LL.PP. nè personale assegnato al Servizio LL.PP. Sono comunque pendenti innanzi alla competente AG procedimenti penali per ipotesi di reato relative	1. Controllo delle procedure e verifica trasparenza nell'assegnazione dei dipendenti alle unità tecniche di progetto. 2. Partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento anche online. 3.Standardizzazione delle procedure	INDICATORI 1. Rispetto delle misure programmate/N°totale dei controlli effettuati sulle procedure (campione del 10%) 2. N°partecipanti a un determinato corso/N°totale soggetti interessati 3. Adozione Regolamento per il funzionamento del Servizio SI/NO	In vigore: Controlli a campione nella misura del 10% del totale delle procedure, degli affidamenti e degli incarichi conferiti; rotazione delle assegnazioni dei dipendenti	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		coinvolti, dei progetti avviati		ad ambiti di competenza di altre articolazioni comunali e a carico di personale di altre strutture dell'Ente.		VALORI TARGET ATTESI 1. 1 2. 1 3. SI	alle unità tecniche di progetto; standardizzazione delle procedure tramite la redazione del Regolamento per il funzionamento del Servizio	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
98 RENDICONTAZIONE / SUPPORTO AGLI UFFICI PER LA GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI EUROPEI, NAZIONALI E REGIONALI	Dirigente del Servizio LL.PP.e Progettazione . Programmazione Europea	A. Reperimento della documentazione di rendicontazione tra i Servizi dell'Ente coinvolti o i gestori esterni. B. Analisi della documentazione che può comprendere procedure di gara per affidamento all'esterno delle attività. C. Rendicontazione del progetto al soggetto finanziatore.	Il rischio si configura nei casi di affidamento all'esterno e si identifica nella stesura di proposte progettuali contenenti clausole deputate a favorire alcune imprese e/o tali da dissuadere alcuni operatori a presentare la propria offerta. - Svolgimento delle attività di rendicontazione falsata e/o omessa al fine di favorire qualcuno	MEDIO Il rischio si qualifica complessivamente come medio. Non si sono verificate manifestazioni di eventi corruttivi che abbiano interessato procedure in carico al Servizio LL.PP. nè personale assegnato al Servizio LL.PP. Sono comunque pendenti innanzi alla competente AG procedimenti penali per ipotesi di reato relative ad ambiti di competenza di altre articolazioni comunali e a carico di personale di altre strutture dell'Ente	1. Controllo delle procedure, degli affidamenti e degli incarichi conferiti 2. Partecipazione a corsi di formazione e aggiornamento anche online 3. Standardizzazione delle procedure	INDICATORI 1. Rispetto delle misure programmate/N° totale controlli effettuati sulle procedure (campione del 10%) 2. N°partecipanti a un determinato corso/N°totale soggetti interessati 3. Adozione Regolamento per il funzionamento del Servizio SI/NO VALORI TARGET ATTESI 1. 1 2. 1 3. SI	In vigore	

CDR 14-AMBIENTE

SezioneI: INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	
DENOMINAZIONE SERVIZIO	AMBIENTE
NOMINATIVO DIRIGENTE	ARCH. PAOLO CESTRA (<i>ad interim</i>)
PROCESSI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO	<p>Progettazione e recupero ambiente ecologico Tutela del suolo Tutela delle acque. Rapporto con soggetto gestore Servizio Idrico Integrato. Tutela dell'aria Inquinamento acustico ed elettromagnetico Gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati Gestione del contratto di servizio di igiene ambientale Igiene aree esterne di proprietà comunale Manutenzione del verde pubblico, sfalcio dell'erba, approvvigionamento idrico e manutenzione degli impianti di irrigazione Piantumazioni di nuove alberature Occupazione di parchi e giardini comunali per lo svolgimento di manifestazioni e/o eventi programmati, organizzati e coordinati Servizio Attività produttive e incoming Impiantistica e autorizzazioni pubblicitarie Sanità Tutela animali - Canili / Gattili Sviluppo sostenibile. PAES. Politiche per il clima. Coordinamento indicatori ecosistema urbano e altri indicatori Adempimenti anticorruzione e trasparenza Pubblicazione determinazioni dirigenziali</p>

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
99 RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E ATTIVITÀ DI CONTROLLO ANTENNE IMPIANTI RADIOELETTRICI	Dirigente del Servizio Ambiente /RUP	A. istruttoria B. rilascio C. rinnovo alla scadenza dell'autorizzazione	- Rilascio di autorizzazioni in assenza dei requisiti e/o in violazione di norme; - Mancata valutazione di violazioni e/o false attestazioni in sede di controllo; - Presenza di conflitto di interesse. Tentativi di corruzione/concussione - Rilascio di autorizzazione in assenza di regolamentazione comunale.	ALTO La determinazione del livello di rischio (ALTO) è stata definita in considerazione del grado di interesse esterno prodotto dal processo, che presuppone la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di potenziali benefici per i destinatari del processo medesimo	1. Redazione e approvazione in Consiglio Comunale del Piano Comunale delle Antenne 2. Accertamento conflitti di interesse: mediante acquisizione di autocertificazioni per l'insussistenza di conflitto di interesse ex art.53, comma 7, D.Lgs.n.165/2001 e ss. mm. ed ii. 3. Standardizzazione dei procedimenti istruttori: attraverso redazione di una scheda istruttoria; dichiarazione da parte dell'utenza di non sussistenza di richieste illecite 4. Customer satisfaction	INDICATORI 1. Approvazione Piano Comunale delle Antenne SI/NO 2. N° irregolarità riscontrate/ N° controlli effettuati (su un campione di pratiche estratte pari al 10%) N° segnalazioni conflitti di interesse 3. N° richieste illecite rilevate/N° richieste pervenute (su un campione del 10%) 4. Indice di gradimento SI/NO VALORI TARGET ATTESI 1. SI 2. 0 3. 0 4. SI	In vigore	
100 AUTORIZZAZIONI PER INSTALLAZIONI	Dirigente del Servizio Ambiente /RUP	A. istruttoria B. rilascio C. rinnovo alla	- Rilascio in assenza dei requisiti e/o in violazione di norme; - esistenza di conflitto	ALTO La determinazione del livello di rischio (ALTO) è stata definita in considerazione del grado	1. Accertamento conflitti di interesse: mediante acquisizione di autocertificazioni per l'insussistenza di conflitto di interesse ex	INDICATORI 1. N° irregolarità riscontrate/ N° controlli effettuati (su un campione di pratiche estratte pari al 10%)	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
IMPIANTI PUBBLICITARI E PROVVEDIMENTI SANZIONATORI		scadenza dell'autorizzazione	di interesse; - tentativi di corruzione/concussione	di interesse esterno prodotto dal processo, che presuppone la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di potenziali benefici per i destinatari del processo medesimo	art.53, comma 7, D.Lgs.n.165/2001 e ss. mm. ed ii. 2. Standardizzazione dei procedimenti istruttori: attraverso redazione di una scheda istruttoria; dichiarazione da parte dell'utenza di non sussistenza di richieste illecite 3. Customer satisfaction	N° segnalazioni conflitti di interesse 2. N° richieste illecite rilevate/N° richieste pervenute (su un campione del 10%) 3. Indice di gradimento SI/NO VALORI TARGET ATTESI 1. 0 2. 0 3. SI		

<p>101</p> <p>PROGRAMMAZIONE E REALIZZAZIONE DI OPERE E INFRASTRUTTURE IN CAMPO AMBIENTALE</p>	<p>Dirigente del Servizio Ambiente /RUP</p>	<p>A.predisposizione di apposito capitolato descrittivo e prestazionale, inerente la specifica opera da realizzare</p> <p>B. procedura ad evidenza pubblica per individuazione soggetto aggiudicatario</p> <p>C. verifica del possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi in capo all'aggiudicatario</p> <p>D.aggiudicazione e stipula contrattuale verifica della realizzazione e dell'opera</p>	<p>- Programmazione, realizzazione nell'intento di favorire qualcuno;</p> <p>- assenza o sottovalutazione dei requisiti;</p> <p>- non corretta applicazione dei criteri stabiliti dalle norme</p>	<p>MEDIO</p> <p>La determinazione del livello di rischio (MEDIO) è stata definita in considerazione del grado di standardizzazione esistente delle procedure, che riduce fortemente il rischio di corruzione nel complessivo iter procedimentale</p>	<p>1. Previsione della presenza di due dipendenti per lo svolgimento di procedure sensibili</p> <p>2. Intensificazione dei controlli su dichiarazioni e certificazioni</p> <p>3. Utilizzo di schemi standardizzati</p> <p>4. Rotazione dei componenti delle Commissioni</p> <p>5. Controlli a campione su dichiarazioni e certificazioni</p>	<p>INDICATORI</p> <p>4. N° incarichi ruotati/ N° totale incarichi conferiti</p> <p>5. N°irregolarità rilevate/ N°dichiarazioni e certificazioni acquisite (campione del 10%)</p> <p>VALORI TARGET ATTESI</p> <p>4. prossimo a 1</p> <p>5. 0</p>	<p>In vigore</p>	
<p>102</p> <p>PROGRAMMAZIONE E RECEPIMENTO PROPOSTE</p>	<p>Dirigente del Servizio Ambiente /RUP</p>	<p>A.predisposizione di apposito capitolato descrittivo e</p>	<p>- Programmazione, realizzazione nell'intento di favorire qualcuno;</p> <p>- prestazioni</p>	<p>MEDIO</p> <p>La determinazione del livello di rischio (MEDIO) è stata definita in</p>	<p>1. Valutazione preliminare delle sponsorizzazioni con riferimento alle motivazioni sottostanti la richiesta ed i benefit;</p>	<p>INDICATORI</p> <p>2. N°irregolarità riscontrate/ N°controlli effettuati (su un campione di pratiche estratte pari</p>	<p>In vigore</p>	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
SPONTANEE DI SPONSORIZZAZIONE-CONTRATTI; DONAZIONI ED ALTRI ATTI DI LIBERALITÀ ACCORDO QUADRO MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO		<p>prestazionale, inerente l'attività di manutenzione per ogni singolo lotto</p> <p>B. procedura ad evidenza pubblica per individuazione del/i soggetto/i aggiudicatario/i</p> <p>C. verifica del possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi in capo all'aggiudicatario/i</p> <p>D. aggiudicazioni e stipule contrattali verifica della realizzazione e degli</p>	<p>corrispettive non bilanciate nelle proposte spontanee di sponsorizzazione;</p> <p>- assenza o sottovalutazione dei requisiti;</p> <p>- assenza o sottovalutazione delle attività di interesse di altri servizi;</p> <p>- non corretta applicazione dei criteri stabiliti dalle norme</p>	<p>considerazione della presenza di un accordo Quadro già stabilito nonché del grado di standardizzazione esistente delle procedure, che riducono fortemente il rischio di corruzione nel complessivo iter procedimentale</p>	<p>2. Acquisizione di autocertificazioni per l'insussistenza di conflitto di interesse ex art.53, comma 7, D.Lgs.n.165/2001 e ss. mm. ed ii.;</p> <p>3. Presenza di due dipendenti per attività e procedure sensibili;</p> <p>4. Controlli a campione nella misura del 10 % su dichiarazioni e certificazioni;</p> <p>5. Utilizzo di modulistica e procedura standard;</p> <p>6. Monitoraggio della corretta esecuzione dei "contratti di sponsorizzazione" ed il rispetto di tutti i benefit previsti;</p> <p>7. Rotazione dei componenti delle Commissioni;</p> <p>8. Sopralluoghi;</p> <p>9. Intensificazione dei</p>	<p>al 10%)</p> <p>N° segnalazioni conflitti di interesse</p> <p>4. N° irregolarità rilevate/ N° dichiarazioni e certificazioni acquisite (campione del 10%)</p> <p>7. N° incarichi ruotati/ N° totale incarichi conferiti</p> <p>VALORI TARGET ATTESI</p> <p>2. 0</p> <p>4. 0</p> <p>7. prossimo a 1</p>		

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		interventi di manutenzione			controlli su dichiarazioni e certificazioni; 10. Utilizzo di schemi standardizzati; 11. Controlli a campione su dichiarazioni e certificazioni			
103 AUTORIZZAZIONI SANITARIE, VETERINARIE	Dirigente del Servizio Ambiente /RUP	A. istruttoria B. rilascio C. rinnovo alla scadenza dell'autorizzazione	- Rilascio in assenza di requisiti e/o in violazione di norme. - Sottovalutazione o assenza dei requisiti; non corretta applicazione dei criteri stabiliti da norme	BASSO La determinazione del livello di rischio (BASSO) è stata definita in considerazione del limitato grado di presenza esterna di interessi rilevanti tra i potenziali beneficiari del processo, oltre che dalla presenza di standardizzazione delle procedure, elementi che riducono fortemente il rischio di corruzione nel complessivo iter procedimentale	1. Verifica della documentazione 2. Richiesta obbligatoria e vincolante del parere degli organi preposti al controllo e alla verifica dei requisiti (Altri Enti di diritto pubblico) 3. Controlli successivi all'apertura dell'attività da parte dell'ASL 4. Standardizzazione della procedura e della modulistica 5. Controlli a campione nelle misure del 10 %	INDICATORI 5. N°irregolarità riscontrate/N°autorizzazioni rilasciate (su un campione di pratiche estratte pari al 10%) VALORI TARGET ATTESI 5. 0	In vigore	
104	Dirigente del	1. istruttoria 2. rilascio	- Rilascio in assenza di requisiti e/o in	MEDIO	1. Standardizzazione della procedura e della	INDICATORI	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
AUTORIZZAZIONE MANIPOLAZIONI GAS TOSSICI	Servizio Ambiente /RUP	3. voltura autorizzazione (eventuale)	violazione di norme; - Sottovalutazione o assenza dei requisiti; - Non corretta applicazione dei criteri stabiliti da norme al rilascio	La determinazione del livello di rischio (MEDIO) è stata definita in considerazione del limitato grado di presenza esterna di interessi rilevanti tra i potenziali beneficiari del processo, oltre che dalla presenza di standardizzazione delle procedure, elementi che riducono fortemente il rischio di corruzione nel complessivo iter procedimentale	modulistica; 2. Richiesta obbligatoria e vincolante del parere commissione permanente gas tossici ASL 3. Controlli dell'attività da parte di ASL; controlli a campione nella misura del 10 % 4. Sopralluoghi e relativi verbali	3. N° irregolarità riscontrate/ N° controlli effettuati (su un campione di pratiche estratte pari al 10%) VALORI TARGET ATTESI 3. 0		
105 CONTROLLI VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI RISPETTO AD ESECUZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEL CANILE COMUNALE	Dirigente del Servizio Ambiente /RUP	A. verifica e controllo, anche tramite accesso ai luoghi di esecuzione, del rispetto degli obblighi contrattuali; B. eventuale contestazione	- Assenza dei controlli al fine di favorire il soggetto gestore; - omessa contestazione delle inadempienze e omessa applicazione delle conseguenti sanzioni al fine di favorire il soggetto gestore; - assenza o sottovalutazione dei	MEDIO La determinazione del livello di rischio (MEDIO) è stata definita in considerazione della presenza di elementi standardizzati e misurabili relativi alla custodia degli animali ospiti del canile e alla conseguente	1. sopralluoghi frequenti; 2. obbligo di relazioni e dati trimestrali; 3. filo diretto col gestore; 4. controllo microchip; 5. verifiche congiunte con il servizio veterinario ASL; 6. sopralluoghi periodici ravvicinati (n. 6 l'anno),	INDICATORI 6. N° inadempienze rilevate/N° sanzioni irrogate VALORI TARGET ATTESI 6.0	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		ne inadempienza per iscritto e, previe controdeduzioni del soggetto gestore, eventuale applicazione delle sanzioni; C. rinnovo alla scadenza del servizio	requisiti, non corretta applicazione di leggi nazionali e regionali	possibilità di rilevazione del grado di benessere/malessere che riducono fortemente il rischio, potenzialmente elevato, di discrezionalità del decisore interno all'Ente	verifica dei microchip (due volte l'anno, ancora da attuare), coordinamento con ASL, volontari, Associazioni diverse rispetto a quella che si è aggiudicata il servizio (costante)			
106 APPROVAZIONE DEI PROGETTI DEGLI IMPIANTI DI SMALTIMENTO E RECUPERO. ISTRUTTORIA RIFIUTI, PREVIA CONFERENZA DI SERVIZI	Dirigente del Servizio Ambiente /RUP	A.Istruttoria ; B.Rilascio C.rilascio pareri e provvedimenti	- Approvazione falsata dall'intento di favorire qualcuno; - monopolio del mercato e leva finanziaria nei confronti dell'Ente; - mancata acquisizione e/o non valutazione di pareri di altri Uffici competenti; - assenza o sottovalutazione dei	ALTO La determinazione del livello di rischio (ALTO) è stata definita in considerazione del grado di interesse esterno prodotto dal processo, che presuppone la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di potenziali benefici per i	1.Accertamento conflitti di interesse mediante acquisizione di autocertificazioni per l'insussistenza di conflitto di interesse ex art.53, comma 7, D.Lgs.n.165/2001 e ss. mm. ed ii.; 2. Presenza di due dipendenti per lo svolgimento di procedure sensibili;	INDICATORI 1. N°irregolarità riscontrate/ N°controlli effettuati (su un campione di pratiche estratte pari al 10%) N°segnalazioni conflitti di interesse 3. N° irregolarità riscontrate/ N° controlli effettuati (su un campione del 10% delle dichiarazioni e certificazioni acquisite	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
			requisiti; - non corretta applicazione delle norme vigenti.	destinatari del processo medesimo	3. Intensificazione dei controlli su dichiarazioni e certificazioni 4. Rotazione/affiancamento periodico del personale di riferimento; 5. Effettuazione di controlli successivi e periodici successivi all'approvazione	4. N°personale ruotato/N°totale personale di riferimento 5. N°controlli eseguiti VALORI TARGET ATTESI 1.0 3.0 4.prossimo a 1 5.almeno 1 a semestre		
107 GESTIONE DEI RIFIUTI E CONFERIMENTO RIFIUTI NEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO	Dirigente del Servizio Ambiente /RUP	A.predisposizione atti contrattuali con i soggetti gestori B. verifica sulla gestione del servizio con richiesta di invio di Report sulle quantità di rifiuti conferite C. emissioni di fatture	- - mancata verifica dei Report inviati - omessa contestazione sugli importi non dovuti - mancata verifica dell'effettuazione dei servizi svolti su territorio	ALTO La determinazione del livello di rischio (ALTO) è stata definita in considerazione del grado di interesse esterno prodotto dal processo, che presuppone la presenza di interessi, anche economici, rilevanti in quanto il costo dei trattamenti dei rifiuti differenziati è soggetto a fluttuazioni e	1. Accertamento conflitti di interesse del personale addetto ai controlli mediante acquisizione di autocertificazioni per l'insussistenza di conflitto di interesse ex art.53, comma 7, D.Lgs.n.165/2001 e ss. mm. ed ii.; 2. Previsione di più dipendenti addetti ai controlli 3.Rotazione/affiancamento periodica del personale addetto	INDICATORI 1. N° irregolarità riscontrate/N° controlli effettuati (su un campione di pratiche estratte pari al 10%) N°segnalazioni conflitti di interesse 4. N° irregolarità riscontrate/ N°controlli effettuati (su un campione del 10% dei servizi svolti) VALORI TARGET ATTESI 1. 0 4. 0	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		per i consorzi CONAI		considerato l'esiguo numero di gestori esistenti si potrebbero verificare situazioni di oligopolio collusivo.	4. Controlli a campione sui servizi svolti 5. Verifica dei Report presentati dai soggetti che effettuano il trattamento e della Soc. ABC che effettua la raccolta ed il trasporto			
108 BONIFICA DEI SITI INQUINATI	Dirigente del Servizio Ambiente /RUP	- Corretta applicazione della normativa in materia; - acquisizione di pareri e /o rilascio provvedimento di svincolo delle aree; - controllo delle certificazioni e degli accertamenti analitici	- Gestione del procedimento falsata nell'intento di favorire qualcuno. - mancato controllo di certificazione, anche degli accertamenti analitici - mancata verifica delle polizze fideiussorie a garanzia degli interventi e degli impegni nei confronti della PA - mancata acquisizione e/o non valutazione di pareri di altri Uffici competenti; - assenza o sottovalutazione dei requisiti; - non corretta	BASSO La determinazione del livello di rischio (BASSO) è stata definita in considerazione della presenza di standardizzazione delle procedure applicate attraverso criteri oggettivi, che riducono fortemente il rischio di corruzione nel complessivo iter procedimentale	1. Collegialità e condivisione delle azioni e delle strategie 2. Acquisizione e/o attenta valutazione di pareri di altri Uffici competenti; 3. Corretta applicazione delle norme vigenti 4. Corsi di formazione e networking per il personale; 5. Controllo dei dati ed atti endoprocedimentali 6. Controlli periodici successivi all'approvazione del progetto di bonifica	INDICATORI 5. N°irregolarità rilevate/ N°procedimenti controllati (campione del 10%) 6. N°controlli eseguiti VALORI TARGET ATTESI 5. 0 6. Almeno 1 a semestre	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
			applicazione delle normative in rapida evoluzione					

CDR 15-DECORO, MANUTENZIONI, QUALITA' URBANA E BELLEZZA. BENI COMUNI

Sezione: INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

DENOMINAZIONE SERVIZIO	DECORO, MANUTENZIONI, QUALITA' URBANA E BELLEZZA. BENI COMUNI
NOMINATIVO DIRIGENTE	ARCH. MICOL AYUSO
PROCESSI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO	Gestione contratti, volture relative alle utenze dell'Ente (gas, energia elettrica, telefonia e acqua) Manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale Progettazione e manutenzione ordinaria e straordinaria dei parchi e giardini: manufatti edilizi, strutture ludiche, arredo urbano e impianti di illuminazione (ad esclusione dello sfalcio dell'erba e della manutenzione degli impianti di irrigazione che sono di competenza del Servizio Ambiente) Manutenzione impianti sportivi Pubblica illuminazione Gestione e manutenzione segnaletica stradale, urbana, cartellonistica e impianti semaforici Squadre manutenzioni e pronto intervento Occupazioni suolo pubblico Efficienza energetica edilizia Politiche per la gestione condivisa dei beni comuni Qualità e bellezza urbana Decoro e arredo urbano Adempimenti anticorruzione trasparenza Pubblicazione determinazioni dirigenziali

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
109 AUTORIZZAZIONE OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO	-La fase A) viene espletata dalla Segreteria ; -la fase B) viene espletata dall'istrutture tecnico incaricato; - la fase C) è sottoscritta dal Funzionario responsabile della UOC e dal Dirigente del Servizio	A) Ricezione delle istanze B) istruttoria tecnica C) rilascio dell'autorizzazione	- Istruttoria non idonea; - rilascio dell'autorizzazione in assenza dei requisiti nell'intento di favorire qualcuno	BASSO E' possibile esprimere un giudizio sintetico basso in quanto non risultano ad oggi, precedenti giudiziari e/o procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti che svolgono questo processo. Non risultano altresì, segnalazioni interne <i>whistleblowing</i> , o segnalazione pervenute dall'esterno. Non vi sono reclami riguardanti mancati adempimenti o ritardi.	1. Formazione del personale e aggiornamento costante; 2. Standardizzazione delle procedure; 3. Attuazione del principio della collegialità; 4. Nomina RUP solo per i dipendenti cat. D; 5. Controlli a campione nella misura del 10%; 6.Regolarità nell'utilizzo del Registro delle istanze ricevute e delle autorizzazioni rilasciate; 7. Verifica della corretta tenuta del Registro SOGGETTO RESPONSABILE: Dirigente del Servizio	INDICATORI 5. N°irregolarità rilevate/N°autorizzazioni di suolo pubblico rilasciate (campione pratiche estratte pari al 10%) 6. Controllo a campione del 10% delle Autorizzazioni occupazione suolo pubblico 7. Controllo a campione del 10% delle istanze iscritte nel Registro VALORI TARGET ATTESI 5. Prossimo a 0 6. SI 7. SI	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicare solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
110 AUTORIZZAZIONE TAGLIO SEDE STRADALE	- La fase A) viene espletata dalla Segreteria - La fase B) viene espletata dall'istruttore tecnico incaricato - La fase C) è sottoscritta dal Funzionario responsabile della UOC e dal Dirigente del Servizio	A) Ricezione istanze B) Istruttoria: la fase dell'istruttoria si articola in una valutazione tecnica di conformità della richiesta alle esigenze di miglior mantenimento del piano viabile C) rilascio dell'autorizzazione	- Istruttoria non idonea; - rilascio dell'autorizzazione in assenza dei requisiti nell'intento di favorire qualcuno; - mancato controllo e verifica degli scavi eseguiti, con l'intento di favorire qualcuno.	BASSO E' possibile esprimere un giudizio sintetico basso in quanto non risultano ad oggi, precedenti giudiziari e/o procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti che svolgono questo processo. Non risultano altresì, segnalazioni interne <i>whistleblowing</i> , o segnalazione pervenute dall'esterno. Non vi sono reclami riguardanti mancati adempimenti o ritardi.	1. Formazione del personale e aggiornamento costante; 2. Standardizzazione delle procedure; 3. Attuazione del principio della collegialità; 4. Controllo dell'esatto espletamento di tutte le fasi dell'istruttoria; 5. Controllo a campione nella misura del 10%; 6. Verifica corretto utilizzo della modulistica predisposta dal Servizio	INDICATORI 1. N°partecipanti a un determinato corso/ N°totale soggetti interessati 5. N°rilievi di irregolarità /N°autorizzazioni rilasciate (campione pratiche estratte pari al 10%) 6. Controllo a campione del 10% delle Autorizzazioni allo scavo e ripristino rilasciate VALORI TARGET ATTESI 1. 1 5. Prossimo a 0 6. SI	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicare solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
111 GESTIONE UTENZE FORNITORI SERVIZI	Dirigente del Servizio e Capo UOC per tutte le fasi		- Mancato pagamento regolare delle fatture - Mancato controllo ed eventuale cessazione di forniture su impianti sportivi e/o immobili concessi a terzi - Mancato controllo dell'esatto adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dei gestori dei servizi	MEDIO E' possibile esprimere un giudizio sintetico medio in quanto non risultano ad oggi, precedenti giudiziari e/o procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti che svolgono questo processo. Non risultano altresì, segnalazioni interne <i>whistleblowing</i> , o segnalazione pervenute dall'esterno in riferimento a fenomeni corruttivi	1. Espletamento di controlli sulle fatture, sul monitoraggio dei costi e dei consumi 2. Verifica costante su mancate volture o disdette di utenze presso immobili comunali dati in concessione o gestione, e quindi ai sensi dei contratti e/o convenzione, non dovute da parte dell'Ente SOGGETTO RESPONSABILE: Dirigente del Servizio	INDICATORI 1. Energia elettrica. Controllo/Verifica a campione 5% sulla tariffa applicata dal gestore, rispetto alla tariffa CONSIP Gas. Controllo/Verifica a campione 5% sulla tariffa applicata dal gestore, rispetto alla tariffa CONSIP Telefonia. Controllo/Verifica dei tempi di cessazione della utenza, rispetto alla data della richiesta Tempistica fatture. Controllo a campione dei tempi di lavorazione delle fatture e della loro ricezione VALORI TARGET ATTESI 1. 1 1 <10gg <20gg	In vigore	

CDR 16- PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA

SezioneI: INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	
DENOMINAZIONE SERVIZIO	PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA
NOMINATIVO DIRIGENTE	ARCH. STEFANO GARGANO
PROCESSI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO	<p>Pianificazione e progettazione urbanistica Vincoli; subdeleghe paesaggistiche; controlli urbanistici Coordinamento Sistema Informativo Territoriale SIT Interventi urbani complessi, contratti di quartiere Rigenerazione urbana Adempimenti anticorruzione e trasparenza Pubblicazione determinazioni dirigenziali</p>

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
112 1)SEGNALAZIONE CERTIFICATA PER AGIBILITA' EX ART.24 1° COMMA, DPR 380/2001 COSÌ COME MODIFICATO DAL D.LGS N.222/2016 2)CERTIFICATI IDONEITÀ ALLOGGIATIVA; 3) CERTIFICATI DI DESTINAZIONE URBANISTICA	Dirigente del Servizio/ Responsabile del Procedimento	A. Verifica sussistenza dei requisiti e presupposti di legge; B. Eventuale richiesta di integrazione documentale; C. Provvedimento finale per i certificati di idoneità alloggiativa	- Rilascio in assenza dei requisiti e/o in violazione di norme. - Assegnazione delle pratiche a tecnici che abbiano rapporti di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni in merito. - Mancato rispetto dell'ordine cronologico di presentazione nel processo di istruttoria delle pratiche Istruttoria irregolare e incompleta - Assoggettamento a pressioni esterne al fine di favorire un soggetto rispetto ad un altro - Mancata comunicazione ai superiori e a RPC di eventuale presenza di conflitto di interessi - Assegnazione dell'istruttoria a tecnici in rapporto di continuità con	ALTO (con riferimento a 1)SEGNALAZIONE CERTIFICATA PER AGIBILITA' EX ART.24 1° COMMA, DPR 380/2001 COSÌ COME MODIFICATO DAL D.LGS N.222/2016) Il livello di rischio è alto per la presenza dell'alto livello di interesse esterno e delle pressioni che possono manifestarsi da parte dei soggetti interessati che a vario titolo traggono benefici dal rilascio dei certificati MEDIO (con riferimento a 2)CERTIFICATI IDONEITÀ ALLOGGIATIVA; 3) CERTIFICATI DI DESTINAZIONE URBANISTICA)	1. Obbligo di dichiarazione di insussistenza di conflitto di interessi per gli incaricati delle pratiche de quo 2. Percorsi di formazione professionale per rafforzare le capacità di valutazione circa la disciplina da applicare. 3. Adozione di circolari e/o disposizioni dirigenziali interpretative univoche; 4. Rispetto delle norme e/o regolamenti esistenti 5. Adozione di procedure standardizzate per garantire la parità di trattamento 6. Introduzione del portale telematico per la verifica dei tempi e modi di lavorazione delle pratiche 7. Controllo a campione delle pratiche da sottoporre a verifica 8. Accessibilità ai soggetti	INDICATORI 7. N°irregolarità riscontrate/ N°pratiche estratte (campione del 3% per le SCIA e del 5% per i certificati di idoneità alloggiativa e di destinazione urbanistica) N°titoli annullati in autotutela/N°titoli rilasciati 8. N°istanze di accesso riscontrate/N°istanze di accesso pervenute VALORI TARGET ATTESI 7. 0 prossimo a 0 8. 1	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
			professionisti e richiedenti esterni al fine di orientare le decisioni dell'ufficio		interessati delle informazioni relative ai procedimenti che li riguardano 9.Registrazione/evidenza degli esiti dei controlli effettuati 10. Utilizzazione per la stesura del provvedimento del modello standard secondo i contenuti delle check list dei controlli interni			
113 PROCEDURE DI SUB DELEGA PAESAGGISTICA	Dirigente del Servizio/Responsabile del procedimento	A.Acquisizione e Istanza B. Istruttoria preliminare per la verifica dei requisiti B1. verifica completezza documentaria B2. verifica conformità urbanistico-edilizia C. Redazione Istruttoria di verifica della compatibilità paesaggistica	- Omissione controlli e/o Valutazione discrezionale o erronea dei requisiti - False dichiarazioni da parte degli istanti - Disomogeneità valutative da parte degli attori del procedimento - Rilascio provvedimento o parere in assenza di requisiti e/o in violazione di norme - Non rispetto della tempistica	ALTO Il livello di rischio è alto per la presenza dell'alto livello di interesse esterno e delle pressioni che possono manifestarsi	1. Rispetto delle norme e/o regolamenti esistenti; 2. Adozione di procedure standardizzate per garantire la parità di trattamento; 3. Introduzione del portale telematico per la verifica dei tempi e modi di lavorazione delle pratiche; 4. Controllo a campione nella misura del 10% delle pratiche da sottoporre a verifica mediante adozione di regolamento di prossima approvazione;	INDICATORI 3. Portale telematico SI/NO 4. N°irregolarità riscontrate/N°pratiche estratte a campione con cadenza annuale, massimo del 10% 5. N°stanze di accesso riscontrate/N°istanze di accesso pervenute VALORI TARGET ATTESI 3. SI	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		<p>dell'intervento.</p> <p>D. Avvio deD. Avvio del procedimento ed invio alla Soprintendenza dell'istruttoria per emissione parere vincolante</p> <p>E. Emissione provvedimento : - in caso di silenzio assenso - sulla base del parere espresso dalla Soprintendenza</p> <p>F. pubblicazione del provvedimento e conclusione</p>	<p>-Prevalenza degli interessi privati a discapito di quelli pubblici</p> <p>- Non rispetto delle disposizioni procedurali indicate dalla legge da parte degli uffici coinvolti</p> <p>- Mancata verifica dei presupposti di legittimità del richiedente e della richiesta</p> <p>- Manipolazione e/o omissione dei dati agli atti o della documentazione presentata a corredo della domanda</p> <p>- Assoggettamento a pressioni esterne</p> <p>- Accelerazione o ritardo nella definizione dei procedimenti</p> <p>- Conflitto di interessi</p> <p>- Emanazione provvedimenti con motivazione carente o contraddittoria</p>		<p>5. Accessibilità ai soggetti interessati delle informazioni relative ai procedimenti che li riguardano;</p> <p>6. Verifica dei rapporti tra amministrazione ed eventuali soggetti privati coinvolti, al fine di individuare eventuali incompatibilità;</p> <p>7. Registrazione/evidenza degli esiti dei controlli effettuati;</p> <p>8. Utilizzazione per la stesura del provvedimento del modello standard secondo i contenuti delle check list dei controlli interni;</p> <p>9. Funzioni di vigilanza e controllo affidate a soggetti diversi da quelli che svolgono funzioni di Responsabili dei Procedimenti o che hanno relazioni continuative con i professionisti;</p> <p>10. Organizzazione per l'espletamento delle procedure pregresse in materia di</p>	<p>4. 0</p> <p>5. 1</p>		

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					<p>espressione parere ai sensi dell'art.32 L.47/85;</p> <p>11. Informatizzazione del procedimento;</p> <p>12. Rendicontazione semestrale dei pareri rilasciati.</p>			
114 FUNZIONI SUB-DELEGATE IN MATERIA DI RILASCIO AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE E AI SENSI DELL'ART.146 DEL D.LGS 42/04	Dirigente del Servizio/Responsabile del procedimento	A.Acquisizione e Istanza B. Istruttoria preliminare per la verifica dei requisiti B1. verifica completezza documentaria B2. verifica conformità urbanistico-edilizia C. Redazione Istruttoria di verifica della compatibilità paesaggistica dell'intervento. D. Avvio deD. Avvio del	- Omissione controlli e/o Valutazione discrezionale o erronea dei requisiti - False dichiarazioni da parte degli istanti - Disomogeneità valutative da parte degli attori del procedimento - Rilascio provvedimento o parere in assenza di requisiti e/o in violazione di norme - Non rispetto della tempistica -Prevalenza degli interessi privati a discapito di quelli pubblici - Non rispetto delle	ALTO Si ritiene che il rischio abbia valore alto per la presenza del livello di interesse esterno e delle pressioni che ne possono derivare atteso l'entità degli interessi economici coinvolti, nonché in relazione all'alto livello di discrezionalità	1. Rispetto delle norme e/o regolamenti esistenti; 2. Adozione di procedure standardizzate per garantire la parità di trattamento; 3. Introduzione del portale telematico per la verifica dei tempi e modi di lavorazione delle pratiche; 4. Controllo a campione nella misura del 10% delle pratiche da sottoporre a verifica mediante adozione di regolamento di prossima approvazione; 5. Accessibilità ai soggetti interessati delle informazioni relative ai procedimenti che li	INDICATORI 4. N°irregolarità riscontrate /N°pratiche estratte a campione con cadenza annuale, massimo del 10% N°provvedimenti annullati in autotutela/N°provvedimenti rilasciati 5. N°istanze di accesso riscontrate/N°istanze di accesso pervenute 9. N°abusi accertati /N°pratiche estratte a campione con cadenza annuale, massimo del 10% VALORI TARGET ATTESI	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		<p>procedimento ed invio alla Soprintendenza dell'istruttoria per emissione parere vincolante</p> <p>E. Emissione provvedimento: - in caso di silenzio assenso - sulla base del parere espresso dalla Soprintendenza F. pubblicazione del provvedimento e conclusione</p>	<p>disposizioni procedurali indicate dalla legge da parte degli uffici coinvolti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mancata verifica dei presupposti di legittimità del richiedente e della richiesta - Manipolazione e/o omissione dei dati agli atti o della documentazione presentata a corredo della domanda - Assoggettamento a pressioni esterne - Accelerazione o ritardo nella definizione dei procedimenti - Conflitto di interessi - Emanazione provvedimenti con motivazione carente o contraddittoria 		<p>riguardano;</p> <p>6. Verifica dei rapporti tra amministrazione ed eventuali soggetti privati coinvolti, al fine di individuare eventuali incompatibilità;</p> <p>7. Registrazione/evidenza degli esiti dei controlli effettuati;</p> <p>8. Utilizzazione per la stesura del provvedimento del modello standard secondo i contenuti delle check list dei controlli interni;</p> <p>9. Funzioni di vigilanza e controllo affidate a soggetti diversi da quelli che svolgono funzioni di Responsabili dei Procedimenti o che hanno relazioni continuative con i professionisti;</p> <p>11. Organizzazione per l'espletamento delle procedure pregresse in materia di espressione parere ai sensi dell'art.32 L.47/85;</p>	<p>4. 0</p> <p>5. 1</p> <p>9. prossimo a 0</p>		

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					12. Informatizzazione del procedimento			

<p>115</p> <p>PARERI DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA AI SENSI DELL'ART.32 L.47/85 E S.M.I. DA ESPRIMERE SULLE ISTANZE DI PERMESSO DI COSTRUIRE IN SANATORIA</p>	<p>Dirigente del Servizio/R esponsabile del procedimento</p>	<p>A.Acquisizione e Istanza B. Istruttoria preliminare per la verifica dei requisiti B1. verifica completezza documentaria B2. verifica conformità urbanistico-edilizia C. Redazione Istruttoria di verifica della compatibilità paesaggistica dell'intervento. D. Avvio deD. Avvio del procedimento ed invio alla Soprintendenza a dell'istruttoria per emissione parere</p>	<p>- Omissione controlli e/o Valutazione discrezionale o erronea dei requisiti - False dichiarazioni da parte degli istanti - Disomogeneità valutative da parte degli attori del procedimento - Rilascio provvedimento o parere in assenza di requisiti e/o in violazione di norme o sulla base di progetti difformi all'istanza in sanatoria (1985-2003) - Non rispetto della tempistica -Prevalenza degli interessi privati a discapito di quelli pubblici</p>	<p>ALTO</p> <p>Si ritiene che il rischio abbia valore alto per la presenza del livello di interesse esterno e delle pressioni che ne possono derivare atteso l'entità degli interessi economici coinvolti, nonché in relazione all'alto livello di discrezionalità</p>	<p>1. Rispetto delle norme e/o regolamenti esistenti; 2. Adozione di procedure standardizzate per garantire la parità di trattamento; 3. Introduzione del portale telematico per la verifica dei tempi e modi di lavorazione delle pratiche; 4. Controllo a campione delle pratiche nella misura del 10%,da sottoporre a verifica mediante adozione di regolamento di prossima approvazione; 5. Accessibilità ai soggetti interessati delle informazioni relative ai procedimenti che li riguardano; 6. Verifica dei rapporti tra amministrazione ed eventuali soggetti privati coinvolti, al fine di individuare eventuali incompatibilità;</p>	<p>INDICATORI</p> <p>3. Portale telematico SI/NO</p> <p>4.N°irregolarità riscontrate /N°pratiche estratte a campione con cadenza annuale, massimo del 10%</p> <p>5.N°istanze di accesso riscontrate/N°istanze di accesso pervenute</p> <p>VALORI TARGET ATTESI</p> <p>3. SI 4. 0 5. 1</p>	<p>In vigore</p>	
		<p>vincolante E. Emissione provvedimento: - in caso di silenzio assenso - sulla base del parere espresso dalla</p>	<p>- Non rispetto delle disposizioni procedurali indicate dalla legge da parte degli uffici coinvolti - Mancata verifica dei presupposti di legittimità del richiedente e della</p>		<p>7. Registrazione/evidenza degli esiti dei controlli effettuati; 8. Utilizzazione per la stesura del provvedimento del modello standard secondo i contenuti delle check list dei controlli interni;</p>			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		Soprintendenza F.pubblicazione del provvedimento e conclusione	richiesta - Manipolazione e/o omissione dei dati agli atti o della documentazione presentata a corredo della domanda - Assoggettamento a pressioni esterne - Accelerazione o ritardo nella definizione dei procedimenti - Conflitto di interessi - Emanazione provvedimenti con motivazione carente o contraddittoria		9. Funzioni di vigilanza e controllo affidate a soggetti diversi da quelli che svolgono funzioni di Responsabili dei Procedimenti o che hanno relazioni continuative con i professionisti; 10. Organizzazione per l'espletamento delle procedure pregresse in materia di espressione parere ai sensi dell'art.32 L.47/85; 11. Informatizzazione del procedimento; 12. Rendicontazione semestrale dei pareri rilasciati.			
116 ADOZIONE E GESTIONE DI ATTI DI PIANIFICAZIONE GENERALE	Dirigente del Servizio /RUP	A. Fase di redazione del piano B. Fase di pubblicazione del piano e raccolta delle osservazioni	- Redazione di una proposta di delibera che non contenga in modo chiaro gli obiettivi delle politiche di sviluppo territoriale alla cui concretizzazione le soluzioni tecniche	ALTO Il livello di rischio si definisce alto a causa degli eventi corruttivi già verificatisi in passato che sono scaturiti da forti influenze e pressioni	1. Creazione di uno staff interdisciplinare incaricato della redazione del piano (con la presenza di competenze anche ambientali, paesaggistiche e giuridiche), coinvolgimento delle strutture comunali, tecniche e giuridiche (collegialità); in caso di	INDICATORI 1. Adozione definitiva del Piano con Deliberazione del Consiglio Comunale SI/NO N°dichiarazioni di assenza cause di incompatibilità e conflitto di interessi/N°incarichi	In vigore (Valutazioni semestrali sulla coerenza dei contenuti)	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		C. Fase di approvazione del piano	devono essere finalizzate, non rendendo evidenti gli interessi pubblici che effettivamente si intendono privilegiare ai quali le soluzioni tecniche devono conformarsi. Il rischio è ancora più rimarcato nel caso in cui la redazione del piano è prevalentemente affidata a tecnici esterni all'amministrazione comunale. -Irregolarità nella destinazione di aree per l'edificazione ad iniziativa privata o pubblica per soddisfare esigenze di taluni soggetti; -scelta di tecnici progettisti in rapporto di contiguità con portatori di interessi privati; - pubblicazioni	esterne esercitate da soggetti appartenenti alla vita politica locale e nazionale e aventi rapporti con la criminalità organizzata del luogo e per l'alto livello di discrezionalità nelle scelte di pianificazione urbanistica in rapporto alla definizione degli indirizzi generali	affidamento a soggetti esterni all'amministrazione comunale nella determina a contrarre sono rese note le ragioni che hanno determinato la scelta di avvalersi di progettisti esterni. Verifica dell'assenza di cause di incompatibilità o casi di conflitto di interesse in capo a tutti i soggetti incaricati interni e/o esterni. Individuazione da parte dell'organo politico competente degli obiettivi generali del piano;elaborazione di criteri generali e linee guida per la definizione delle conseguenti scelte pianificatorie; a tali indirizzi dovrà essere data ampia diffusione al fine di consentire forme di partecipazione dei cittadini sin dalla fase di studio e redazione del piano mediante avviso pubblico; 2. Divulgazione e massima trasparenza di documenti di sintesi del contenuto del piano adottato elaborati in in linguaggio non tecnico; verifica del rispetto degli obblighi di	conferiti N°segnalazioni da parte della Regione /N°totale delle comunicazioni inviate alla Regione 2. Presenza degli atti/dati/informazioni oggetto di pubblicazione VALORI TARGET ATTESI 1. SI 1 0 2. 100% di applicazione	nelle varie fasi di elaborazione rispetto a quanto programmato, affinché l'interesse pubblico sia sempre prevalente e tutelato).	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
			incomplete tali da agevolare gruppi di interessi o privati proprietari "oppositori" i quali, avendo piena conoscenza e interpretazione dell'effettivo contenuto del piano adottato, hanno maggiore possibilità di orientare e condizionare le scelte dall'esterno; - modifiche del piano adottato con l'accoglimento di osservazioni che risultino in contrasto con gli interessi generali di tutela e razionale assetto del territorio cui è informato il piano stesso		pubblicazione di cui al d.lgs. 33/2013 da parte del responsabile del procedimento; 3. Accertamento della conformità delle osservazioni al piano preliminare pubblicato pervenute ai criteri generali dettati dall'organo di indirizzo; 4. Mancato rapporto con Ente di controllo (Regione Lazio) al fine di evitare possibili analisi di provvedimenti dubbi.			
117 ADOZIONE/ REVISIONE DI	Dirigente del Servizio /RUP	A.Elaborazione del piano secondo le indicazioni	-Approvazione di revisioni di PPE rispetto all'originale PRG al fine di aumentare la	ALTO Il livello di rischio si definisce alto a causa	1. Sottoscrizione di dichiarazione di assenza di conflitti di interesse anche potenziali da parte di tecnici	INDICATORI 1. N°dichiarazioni di assenza cause di conflitto di	In vigore (Valutazioni)	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
PIANI ATTUATIVI E RELATIVE VARIANTI DI INIZIATIVA PUBBLICA		dell'Amministrazione; B.Procedura di identificazione del/dei progettista/i incaricati alla stesura interni e/o esterni all'Ente; C.Elaborazione piano preliminare; Istruttoria e accoglimento tecnico e politico; D.Fasi istruttorie e valutative con gli organi competenti; E.Acquisizione pareri; F.Adozione G.Pubblicazione H.Osservazioni I.Contradduzioni	capacità edificatoria a vantaggio del privato proprietario del terreno; -Revisione di PPE in variante al PRG omettendo la richiesta di nullaosta all'approvazione da parte della Giunta Regionale del Lazio; -Mancata conformità delle revisioni ai singoli PPE al PRG alle norme di legge; -Mancata coerenza con il piano generale (e con la legge), che si traduce in uso improprio del suolo e delle risorse naturali e in modo da attuare prevalenza dell'interesse privato sull'interesse pubblico.. Tale rischio è tanto più elevato in caso di mancata definizione degli obiettivi e dei requisiti che gli interventi devono avere.	degli eventi corruttivi già verificatisi in passato che sono scaturiti da forti influenze e pressioni esterne esercitate da soggetti appartenenti alla vita politica locale e nazionale e aventi rapporti con la criminalità organizzata del luogo e per l'alto livello di discrezionalità nella valutazione dell'importanza di un'opera considerata prioritaria in quanto a beneficio di tutti essendo,	progettisti esterni con portatori di interessi privati; 2. Incontri preliminari del responsabile del procedimento con gli uffici tecnici e i rappresentanti politici competenti, diretti a definire gli indirizzi e obiettivi generali dell'emanando piano e a verificare la natura pubblica della proprietà; 3. Costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente, ma appartenente a uffici diversi, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse, in caso di piani di particolare incidenza urbanistica; 4. Redazione di un programma economico finanziario relativo sia alle trasformazioni edilizie che alle opere di urbanizzazione da realizzare, il quale consenta di verificare non soltanto la fattibilità	interessi/N°incarichi esterni conferiti 5. Presenza degli atti/dati/informazioni oggetto di pubblicazione 14. N°irregolarità riscontrate/N°procedure piani estratte a campione con cadenza annuale, massimo del 10% VALORI TARGET ATTESI 1. 1 5. 100% di applicazione 14. 0	semestrali sulla coerenza dei contenuti nelle varie fasi di elaborazione rispetto a quanto programmato, affinché l'interesse pubblico sia sempre prevalente e tutelato).	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		L.Approvazione definitiva; M.Attuazione, stipula Convenzione con individuazione delle aree cedute dal privato, oneri dovuti e opere di urbanizzazione N. Esecuzione delle opere di urbanizzazione	- Assegnazione istruttoria a tecnici progettisti in rapporto di contiguità con portatori di interessi privati; - Modifiche del piano adottato con l'accoglimento di osservazioni che risultino in contrasto con gli obiettivi generali. - Non corretta, non adeguata o non aggiornata commisurazione degli "oneri" dovuti, in difetto o in eccesso, rispetto all'intervento edilizio da realizzare, al fine di favorire eventuali soggetti interessati. - Errata valutazione dell'importanza di un'opera considerata prioritaria in quanto a beneficio di tutti essendo, invece, di fatto a beneficio		dell'intero programma di interventi, ma anche l'adeguatezza degli oneri economici posti in capo ai soggetti interessati; 5. Divulgazione e massima trasparenza di documenti di sintesi del contenuto del piano adottato elaborati in linguaggio non tecnico; verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. 33/2013 da parte del responsabile del procedimento; 6. Accertamento della conformità delle osservazioni pervenute al piano preliminare pubblicato agli indirizzi generali definiti; 7. Assegnazione della mansione del calcolo degli oneri dovuti a personale diverso da quello che cura l'istruttoria tecnica del piano attuativo e della convenzione; 8. Previsione di una specifica motivazione in merito alla			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
			<p>esclusivo o prevalente dell'operatore privato;</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterebbe con l'esecuzione diretta - Errata determinazione della quantità di aree da cedere (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati); - Individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettività; - Stipula convenzioni in violazione delle norme di legge e su aree di proprietà pubblica attestandone falsamente la natura privata; - Realizzazione di opere qualitativamente di minor pregio rispetto 		<p>necessità di far realizzare direttamente al privato costruttore le opere di urbanizzazione secondaria;</p> <p>9. Calcolo del valore delle opere da scomputare utilizzando i prezziari regionali o dell'ente, anche tenendo conto dei prezzi che l'amministrazione ottiene solitamente in esito a procedure di appalto per la realizzazione di opere analoghe;</p> <p>10. Richiesta, per tutte le opere per cui è ammesso lo scomputo, del progetto di fattibilità tecnica ed economica delle opere di urbanizzazione, previsto dall'art. 1, co. 2, lett. e) del d.lgs. 50/2016, da porre a base di gara per l'affidamento delle stesse, e prevedere che la relativa istruttoria sia svolta da personale in possesso di specifiche competenze in relazione alla natura delle opere da eseguire, appartenente ad altri servizi</p>			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
			<p>a quanto dedotto in obbligazione; Particolare attenzione deve essere prestata ai piani in variante, qualora risultino in riduzione delle aree assoggettate a vincoli ablatori</p> <ul style="list-style-type: none"> - Previsione urbanistiche falsate - Disparità di trattamento nel processo di istruttoria del piano. Inosservanza delle regole procedurali della trasparenza ed imparzialità - Assegnazione dell'istruttoria a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti e richiedenti esterni al fine di orientare le decisioni dell'ufficio. 		<p>dell'ente ovvero utilizzando personale di altri enti locali mediante accordo o convenzione;</p> <p>11. Individuazione di un responsabile dell'acquisizione delle aree, che curi la corretta quantificazione e individuazione delle aree, contestualmente alla stipula della convenzione;</p> <p>12. Accertamento della qualificazione delle imprese utilizzate, qualora l'esecuzione delle opere sia affidata direttamente al privato titolare del permesso di costruire, in conformità alla vigente disciplina in materia;</p> <p>13. Comunicazione, a carico del privato, delle imprese utilizzate, anche nel caso di opere per la cui realizzazione la scelta del contraente non è vincolata da procedimenti previsti dalla legge;</p> <p>14. Controlli per la verifica sia</p>			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					<p>delle dichiarazioni allegate alla pratica sia della conformità del procedimento seguito dal Responsabile della pratica prima dell'adozione/approvazione dello stesso da parte di personale tecnico diverso da quello che ha curato l'istruttoria;</p> <p>15. Richiesta di nullaosta alla Giunta Regionale del Lazio in caso di revisione di PPE in variante al PRG.</p>			
118 ADOZIONE/REVISIONE DI PIANI ATTUATIVI E RELATIVE VARIANTI DI INIZIATIVA PRIVATA	Dirigente del Servizio /RUP	A. Presentazione della proposta da parte del privato. B. Istruttoria e accoglimento tecnico e politico; C. Piano preliminare e piano definitivo; D. Acquisizione pareri;	- Approvazione di revisioni di PPE rispetto all'originale PRG al fine di aumentare la capacità edificatoria a vantaggio del privato proprietario del terreno; - Revisione di PPE in variante al PRG omettendo la richiesta di nullaosta all'approvazione da parte della Giunta Regionale del Lazio;	ALTO Il livello di rischio si definisce alto a causa degli eventi corruttivi già verificatisi in passato che sono scaturiti da forti influenze e pressioni esterne esercitate da soggetti appartenenti alla vita politica locale e nazionale e aventi rapporti con la criminalità	1. Incontri preliminari del responsabile del procedimento con gli uffici tecnici e i rappresentanti politici competenti, diretti a definire gli obiettivi generali in relazione alle proposte del soggetto attuatore; 2. Costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente, ma appartenente a uffici diversi, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione	INDICATORI 3. Verifiche di fattibilità SI/NO 6. Presenza degli atti/dati/informazioni oggetto di pubblicazione 8. N°irregolarità riscontrate sulle procedure dei piani estratte a campione con cadenza annuale, massimo del 10% 12. N°segnalazioni della	In vigore (Valutazioni semestrali sulla coerenza dei contenuti nelle varie fasi di elaborazione rispetto a	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		<p>E. Adozione compreso schema di convenzione;</p> <p>F. Pubblicazione</p> <p>G. Osservazioni</p> <p>H. Controdeduzioni</p> <p>I. Approvazione definitiva;</p> <p>L. attuazione e stipula delle convenzioni con individuazione delle aree cedute, oneri dovuti e opere di urbanizzazione</p> <p>M. Esecuzione delle opere di urbanizzazione</p>	<p>- Mancata coerenza con il piano generale (e con la legge), che si traduce in uso improprio del suolo e delle risorse naturali e in modo da attuare prevalenza dell'interesse privato e al fine di aumentare la capacità edificatoria a vantaggio del privato proprietario del terreno. Tale rischio è tanto più elevato in caso di mancata definizione degli obiettivi e dei requisiti che gli interventi devono avere.</p> <p>- Modifiche del piano adottato con l'accoglimento di osservazioni che risultino in contrasto con gli obiettivi generali stabiliti in relazione alle proposte del soggetto attuatore;</p> <p>- Non corretta, non</p>	<p>organizzata del luogo e per l'alto livello di discrezionalità nelle valutazioni dell'importanza di un'opera considerata prioritaria in quanto a beneficio di tutti essendo, invece, di fatto a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato.</p>	<p>sull'assenza di conflitti di interesse, in caso di piani di particolare incidenza urbanistica;</p> <p>3. Verifiche sulla natura pubblica o privata dell'area; richiesta al soggetto attuatore di un programma economico finanziario relativo sia alle trasformazioni edilizie che alle opere di urbanizzazione da realizzare, il quale consenta di verificare non soltanto la fattibilità dell'intero programma di interventi, ma anche l'adeguatezza degli oneri economici posti in capo agli operatori;</p> <p>4. Acquisizione di informazioni dirette ad accertare il livello di affidabilità dei privati promotori (quali ad esempio il certificato della Camera di commercio, i bilanci depositati, le referenze bancarie, casellario giudiziale).</p> <p>5. Divulgazione e massima trasparenza di documenti di</p>	<p>Regione/N° comunicazioni effettuate alla regione</p> <p>VALORI TARGET ATTESI</p> <p>3. SI</p> <p>6. 100% di applicazione</p> <p>8. 0</p> <p>1. 1</p> <p>12. 0</p>	<p>quanto programmato, affinché l'interesse pubblico sia sempre prevalente e tutelato).</p>	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
			<p>adeguata o non aggiornata commisurazione degli "oneri" dovuti, in difetto o in eccesso, rispetto all'intervento edilizio da realizzare, al fine di favorire eventuali soggetti interessati;</p> <p>- Errata valutazione dell'importanza di un'opera considerata prioritaria in quanto a beneficio di tutti essendo, invece, di fatto a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato;</p> <p>- L'indicazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterebbe con l'esecuzione diretta;</p> <p>- Errata determinazione della quantità di aree da cedere (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati);</p>		<p>sintesi del contenuto del piano adottato elaborati in linguaggio non tecnico;</p> <p>6. Verifica del rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. 33/2013 da parte del responsabile del procedimento;</p> <p>7. Accertamento della conformità delle osservazioni pervenute al piano preliminare pubblicato agli obiettivi generali definiti; assegnazione della mansione del calcolo degli oneri dovuti a personale diverso da quello che cura l'istruttoria tecnica del piano attuativo e della convenzione.</p> <p>8. Richiesta, per tutte le opere per cui è ammesso lo scomputo, del progetto di fattibilità tecnica ed economica delle opere di urbanizzazione, previsto dall'art. 1, co. 2, lett. e) del d.lgs. 50/2016, da porre a base di gara per l'affidamento delle stesse, e prevedere che la relativa istruttoria sia svolta da personale in possesso di</p>			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
			<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettività; - Realizzazione di opere qualitativamente di minor pregio rispetto a quanto dedotto in obbligazione; - Previsione urbanistiche falsate al fine di procurare un indebito vantaggio ai destinatari del provvedimento; - Intenzionale condotta finalizzata alla prevalenza dell'interesse privato sull'interesse pubblico; - Inosservanza delle regole procedurali della trasparenza e pubblicità; - Omessa richiesta di nullaosta alla Giunta Regionale del Lazio in caso di revisione di PPE in variante al PRG. 		<p>specifiche competenze in relazione alla natura delle opere da eseguire, appartenente ad altri servizi dell'ente ovvero utilizzando personale di altri enti locali mediante accordo o convenzione</p> <p>9. Individuazione di un responsabile dell'acquisizione delle aree, che curi la corretta quantificazione e individuazione delle aree, contestualmente alla stipula della convenzione.</p> <p>10. Accertamento della qualificazione delle imprese utilizzate, qualora l'esecuzione delle opere sia affidata direttamente al privato titolare del permesso di costruire, in conformità alla vigente disciplina in materia.</p> <p>11. Comunicazione, a carico del privato, delle imprese utilizzate, anche nel caso di opere per la cui realizzazione la scelta del contraente non è</p>			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					<p>vincolata da procedimenti previsti dalla legge</p> <p>12. Richiesta di nullaosta alla Giunta Regionale del Lazio in caso di revisione di PPE in variante al PRG.</p>			

CDR 17- PATRIMONIO, EDILIZIA PUBBLICA, ESPROPRI

SezioneI: INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

DENOMINAZIONE SERVIZIO

PATRIMONIO, EDILIZIA PUBBLICA, ESPROPRI

NOMINATIVO DIRIGENTE	ARCH. PAOLO CESTRA
PROCESSI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO	<p>Beni Immobili: programmazione, acquisti, alienazioni, gestione e inventario</p> <p>Procedure di acquisizione e gestione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata</p> <p>Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari</p> <p>Predisposizioni bandi per la vendita o concessione in uso di beni comunali</p> <p>Perizie e stime tecniche su immobili comunali</p> <p>Gestione impianti sportivi</p> <p>Controllo, reporting, perizie e stime tecniche</p> <p>Traslochi uffici comunali</p> <p>Concessione chioschi siti sulla marina</p> <p>Gestione di alloggi ERP di proprietà comunale</p> <p>Edilizia pubblica e convenzionata individuazione e assegnazione aree. Modifiche titolo di godimento</p> <p>Assegnazione alloggi ERP e comunali destinati all'assistenza abitativa</p> <p>Programmazione, progettazione P.E.E.P.</p> <p>Edilizia agevolata convenzionata</p> <p>Procedure espropriative</p> <p>Adempimenti anticorruzione e trasparenza</p> <p>Pubblicazione determinazioni dirigenziali</p>

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE E DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
119 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA: TRASFORMAZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE IN PIENA PROPRIETÀ ED ELIMINAZIONE DEI VINCOLI TEMPORALI DELLE CONVENZIONI	Dirigente del Servizio /RUP	A.Ricezione domande; B.Istruttoria delle pratiche e quantificazione del corrispettivo C.comunicazione dell'importo da corrispondere D.accettazione ed adesione del cittadino a quanto determinato E.determina dirigenziale di presa d'atto; F. attività propedeutiche alla stipula della nuova convenzione G. Stipula convenzione	- Incongrua quantificazione dell'importo dovuto al fine di agevolare qualcuno; - Arbitrarietà nelle valutazioni - Accelerazione o ritardo nella definizione dei procedimenti	ALTO Si ritiene che il rischio abbia valore alto per la presenza del livello di interesse esterno e delle pressioni che ne possono derivare atteso l'entità degli interessi economici coinvolti	1. Rispetto delle norme e/o regolamenti esistenti; 2. Standardizzazione delle procedure, collegialità nelle decisioni; 3. Massima trasparenza e pubblicità della procedura in essere; 4. Adozione di procedure di lavoro definite conosciute da tutti gli interessati con la previsione del controllo da parte del superiore attraverso il controllo a campione (10%) delle pratiche andate a buon fine, da attuare mediante regolamento in fase di approvazione; 5. Accessibilità ai	INDICATORI 4. N°irregolarità riscontrate /N°pratiche estratte a campione con cadenza annuale, massimo del 10% 5. N°istanze di accesso riscontrate/N°istanze di accesso pervenute VALORI TARGET ATTESI 4. 0 5. 1	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE E DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					<p>soggetti interessati delle informazioni relative ai procedimenti che riguardano l'immobile oggetto di valutazione;</p> <p>6. Registrazione/evidenz a degli esiti dei controlli effettuati.</p>			
<p>120</p> <p>EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA: ASSEGNAZIONE ALLOGGI EDILIZIA SOVVENZIONATA</p>	<p>A.Responsabile del procedimento</p> <p>B.Dirigente del Servizio e Responsabile del procedimento</p> <p>C.Commisione assegna</p>	<p>A. Istruttoria domande pervenute (valutazione e comunicazione del punteggio ed eventuali richieste di integrazione punteggio;, controllo sulla veridicità delle dichiarazioni prodotte)</p> <p>B. esame eventuali ricorsi</p>	<p>- Istruttoria non approfondita in relazione alla valutazione dei requisiti anagrafico-patrimoniale nonché delle condizioni oggettive del nucleo familiare che hanno determinato la collocazione in graduatoria con quel determinato punteggio</p> <p>- arbitrarietà nelle valutazioni al fine di favorire un soggetto</p> <p>- assoggettamento a pressioni esterne</p>	<p>ALTO</p> <p>Si ritiene che il rischio abbia valore alto per la presenza del livello di interesse esterno e delle pressioni che ne possono derivare atteso l'entità degli interessi socio-economici coinvolti</p>	<p>1. Accurati controlli sulle dichiarazioni delle parti circa il possesso/mantenimento dei requisiti anche con interrogazione di banche dati comunali e di altri Enti;</p> <p>2. Rispetto delle norme e/o regolamenti esistenti;</p> <p>3. Standardizzazione delle procedure,</p>	<p>INDICATORI</p> <p>5. N° irregolarità riscontrate /N°pratiche estratte a campione con cadenza annuale, massimo del 10%</p> <p>6. N°istanze di accesso riscontrate/N°istanze di accesso pervenute</p> <p>VALORI TARGET ATTESI</p> <p>5. 0</p> <p>6. 1</p>	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE E DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
	zione alloggi D.Dirigente del Servizio	avverso il punteggio comunicato C.formazione della graduatoria da parte della Commissione assegnazione alloggi D.emanazione decreto di assegnazione	- manipolazione e/o omissione dei dati agli atti o della documentazione presentata a corredo della domanda		collegialità nelle decisioni (Istruttore, componenti Commissioni ecc.); 4. Massima trasparenza e pubblicità della procedura in essere; 5. Adozione di procedure di lavoro definite conosciute da tutti gli interessati con la previsione del controllo da parte del superiore attraverso il controllo a campione (10%) delle pratiche andate a buon fine, da attuare mediante regolamento in fase di approvazione; 6. Accessibilità ai soggetti interessati delle informazioni relative ai procedimenti che			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE E DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					riguardano l'immobile oggetto di valutazione; 7. Registrazione/evidenz a degli esiti dei controlli effettuati.			

<p>121</p> <p>EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA: INDIVIDUAZIONE E ASSEGNAZIONE AREE IN DIRITTO DI SUPERFICIE E/O IN PROPRIETÀ A IMPRESE E COOPERATIVE FINANZIATE</p>	<p>A. Dirigente del Servizio</p> <p>B. Indirizzo amministrativo</p> <p>C. Dirigente e Responsabile del procedimento</p> <p>D. Dirigente del Servizio</p>	<p>A. Richiesta da soggetti finanziati di assegnazione aree;</p> <p>B. Individuazione aree su indirizzo dell'Amministrazione attraverso atto deliberativo;</p> <p>C. assegnazione aree</p> <p>D. Concessione delle stesse in diritto di superficie e/o proprietà</p>	<p>Individuazione/assegnazione di aree sulla base di interessi di parte e allo scopo di favorire imprese o cooperative nell'assegnazione per la realizzazione di programmi costruttivi finanziati.</p> <p>- istruttoria non approfondita, interpretazione non univoca delle norme, mancato rispetto dei tempi procedurali</p> <p>- arbitrarietà nelle valutazioni</p> <p>- assoggettamento a pressioni esterne</p> <p>- manipolazione e/o omissione dei dati agli atti o della documentazione presentata a corredo della domanda</p> <p>- scarso controllo nella realizzazione di opera di urbanizzazione</p>	<p>ALTO</p> <p>Si ritiene che il rischio abbia valore alto per la presenza del livello di interesse esterno e delle pressioni che ne possono derivare atteso l'entità degli interessi economici coinvolti</p>	<p>1. Rispetto delle norme e/o regolamenti esistenti;</p> <p>2. Standardizzazione delle procedure, collegialità nelle decisioni;</p> <p>3. Massima trasparenza e pubblicità della procedura in essere;</p> <p>4. Adozione di procedure di lavoro definite conosciute da tutti gli interessati con la previsione del controllo da parte del superiore attraverso il controllo a campione (10%) delle pratiche andate a buon fine, da attuare mediante regolamento da approvare;</p> <p>5. Accessibilità ai soggetti interessati delle informazioni relative ai procedimenti che riguardano l'immobile oggetto di valutazione.</p>	<p>INDICATORI</p> <p>4. N°irregolarità riscontrate /N°pratiche estratte a campione con cadenza annuale, massimo del 10%</p> <p>5. N°istanze di accesso riscontrate/N°istanze di accesso pervenute</p> <p>VALORI TARGET ATTESI</p> <p>4. 0</p> <p>0</p> <p>5. 1</p>	<p>In vigore</p>	
<p>122</p> <p>EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA: REDAZIONE PIANI DI ZONA AI SENSI DELLA LEGGE N. 167/1962 A SEGUITO DI</p>	<p>A. Responsabile del procedimento (gruppo di lavoro incaricato)</p> <p>B. Dirigente e</p> <p>C.</p>	<p>A. Istruttoria delle proposte di aree offerte a seguito di bando</p> <p>B. scioglimento delle riserve in merito alla progettualità o meno delle aree offerte</p>	<p>- mancata verifica dell'interesse pubblico da salvaguardare con l'esatta quantificazione delle aree pubbliche da acquisire</p> <p>- arbitrarietà nelle valutazioni e conseguenti favoritismi</p> <p>- assoggettamento a pressioni esterne</p>	<p>ALTO</p> <p>Si ritiene che il rischio abbia valore alto per la presenza del livello di interesse esterno e delle pressioni che ne possono derivare atteso l'entità degli interessi economici coinvolti, nonché in relazione alle valutazioni</p>	<p>1. Rispetto delle norme e/o regolamenti esistenti</p> <p>2. Standardizzazione delle procedure, collegialità nelle decisioni;</p> <p>3. Massima</p>	<p>INDICATORI</p> <p>4. N°irregolarità riscontrate /N°pratiche estratte a campione con cadenza annuale, massimo del 10%</p> <p>5. N°Istanze di accesso riscontrate/N°istanze di accesso pervenute</p>	<p>In vigore</p>	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE E DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
BANDO REPERIMENTO AREE	Dirigente e gruppo di lavoro incaricato D.Dirigente e del Servizio e gruppo di lavoro	C.progettazione dei piani attuativi in collaborazione con professionisti incaricati da privati offerenti le aree D. attività propedeutica all'approvazione del piano di zona da parte del Consiglio comunale	- manipolazione e/o omissione dei dati agli atti o della documentazione presentata a corredo della domanda	che attengono alla scelta delle aree dove allocare la volumetria del soggetto privato rispetto alle aree di erp disponibili	trasparenza e pubblicità della procedura in essere 4. Adozione di procedure di lavoro definite conosciute da tutti gli interessati 5. Accessibilità ai soggetti interessati delle informazioni relative ai procedimenti che riguardano l'immobile oggetto di valutazione 6. Verifica delle progettazioni poste in essere	VALORI TARGET ATTESI 4. 0 5. 1		
123 CONTENZIOSO GIUDIZIARIO IN MATERIA DI ESPROPRI: CONTENZIOSO INDENNITARIO E	A.Dirigente e Servizio Patrimonio, Edilizia Pubblica, Espropri e/o Dirigente	A.Ricevimento citazione in giudizio; B.Predisposizione e relazione documentale per la eventuale resistenza in	- Omissione atti documentali nella predisposizione della relazione tecnica al fine di favorire gli attori - Valutazione volutamente non obiettiva al fine di	MEDIO Il livello Interesse esterno ed il grado di discrezionalità del decisore interno alla P.A., presentano un livello medio di rischio. La manifestazione di eventi corrut-	1. Corretta conservazione e catalogazione del contenzioso delle procedure di esproprio; 2. Collegialità con	INDICATORI 2. N°controlli effettuati/N°pratiche (campione del 10%) N°relazioni tecniche d'ufficio redatte/N°contenziosi in materia di espropri	1. In vigore 2. In vigore (Attivazione e tempestiva dei responsabili	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONI E DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
CONTENZIOSO RISARCITORIO	Avvocatura; B.Dirigente e Servizio Patrimonio, Edilizia Pubblica, Espropri con supporto eventuale nominato CTP anche esterno all'ente C.D.Dirigenti e Avvocatura E. Dirigente Servizio Patrimonio, Edilizia Pubblica, Espropri	giudizio; C.Assistenza tecnico-amministrativa all'Avvocatura dell'Ente; D.Valutazione opportunità costituzione in giudizio e procedimenti conseguenti E.Ottemperanza a sentenza di eventuale soccombenza dell'Ente	favorire gli attori - Mancato rispetto dei tempi per l'ottemperanza della sentenza	tivi in passato nel processo/attività esaminata e l'opacità del processo decisionale presentano un livello basso di rischio. Complessivamente, a fronte di un a media ponderata dei diversi fattori, il livello di rischio può essere valutato come medio	Avvocatura nella individuazione e valutazione della documentazione a supporto dell'azione di difesa (a cura dell'Avvocatura); 3. Predisposizione atti necessari all'ottemperanza a sentenza di eventuale soccombenza dell'Ente.	Verifica completezza ed esaustività delle relazioni Tempistica impiegata/tempistica prefissata 3. N°eventuali nomine di un Commissario <i>ad acta</i> VALORI TARGET ATTESI 2. 1 1 100% 1 3. 0	dell'attuazione del processo per attuare la collegialità) 3. In vigore (Adempiere nei tempi previsti onde evitare oneri e procedimenti ulteriori e gravosi a carico dell'Ente quali atto di precetto - atto di pignoramento)	
124 PROCEDURA DI	Dirigente del Servizio/C	A.Istruttoria B.fase operativa e partecipativa	- Mancato rispetto dei tempi dei procedimenti. - Non omogeneità nel	ALTO A fronte dell'elevato	1. Formazione e aggiornamento continuo del	INDICATORI 1. N°partecipanti ad un	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE E DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
ESPROPRIAZIONE : ORDINARIA TEMPORANEA O D'URGENZA(limitatamente ai casi strettamente previsti dalla legge)	apo UOC Espropri	del procedimento agli interessati: che prevede, tra l'altro, notifiche;acquisizione osservazioni, controdeduzioni . C.valutazione dell'indennità di esproprio; D.provvedimento finale: decreto definitivo di esproprio e adempimenti successivi	trattamento delle pratiche. - Valutazione dell'indennità non congruente al fine di favorire e/o danneggiare il destinatario della stessa. - Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità.	livello di interesse esterno e del grado medio di opacità del processo decisionale, si ritiene che il rischio possa essere complessivamente qualificato come "alto". Inoltre, sono presenti numerose procedure di esproprio risalenti agli anni precedenti al 2001, anno di entrata in vigore del DPR n. 327/2001 cd TU degli Espropri, che successivamente all'occupazione d'urgenza, non trovavano la conclusione del procedimento. Ciò ha causato (in tutta Italia), il succedersi di occupazioni illegittime che, oggi, trovano l'Ente a valutare l'acquisizione sanante ai sensi dell'art. 42-bis del TU.	personale addetto in particolare sulla determinazione, stima e valutazione dell'indennità da corrispondere; 2. Programmazione progressiva formazione e tenuta di un archivio unificato delle procedure di esproprio 3. Intervento di più soggetti nel procedimento, collegialità delle decisioni con supporto giuridico/legale Avvocatura allo scopo di prevenire possibili contenziosi ed eventuale supporto nominato CTP e/o professionalità esterne all'Ente,	determinato corso/N°soggetti interessati 3. N°controlli effettuati/N°procedure estratte (campione del 10% delle pratiche) N°errori rilevati nella stima dell'indennità/N°pratiche estratte (campione del 10%) N°contenziosi persi/N°totale procedure VALORI TARGET ATTESI 1. 1 3. 1 0 prossimo allo 0 (comunque valore decrescente nel triennio)		

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE E DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					controlli a campione nella misura del 10% sulla stima dell'indennità			
125 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI	Dirigente del Servizio/Capo UOC	A. Indirizzi contenuti nelle Deliberazioni di Giunta e di CC inerenti la materia, B. fase istruttoria: individuazione dei beni da alienare, schede tecniche; C. Nomina tecnico per la redazione della perizia di stima del bene; D. Elaborazione del Piano comprendente due schede: alienazioni e valorizzazioni E. Proposta di	- Individuazione di aree/immobili sulla base di interessi di parte; - Applicazione non univoca delle norme; - Stima intenzionalmente non congrua; - Previsione urbanistiche falsate, non derivanti dal Piano.	ALTO E' possibile esprimere un giudizio sintetico alto per la presenza di un alto livello di interesse esterno e di discrezionalità	1. Applicazione delle disposizioni normative e regolamentari; 2. Adeguata pubblicità del Piano su siti istituzionali e non a carattere nazionale; 3. Nuova stima degli immobili da alienare, incaricando dipendente interno o esterno; 4. Verifica della stima in fase di predisposizione di bando	INDICATORI 1. N° criticità rilevate rispetto alle disposizioni normative 2. Rilevazione mancata pubblicità 3. In riferimento alle nuove stime, calcolo del discostamento VALORI TARGET ATTESI 1. Prossimo allo 0 2. Prossimo allo 0 3. Prossimo allo 0	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE E DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		Giunta Municipale e approvazione del Consiglio Comunale.						
126 GESTIONE PALESTRE SCOLASTICHE: ASSEGNAZIONE SPAZI E ORE ALLE ASD E CONTROLLO PAGAMENTI E TARIFFE	Dirigente del Servizio/Funzionari o assegnataria della pratica	A.istruttoria B.provvedimento finale C.Controllo gestionale	- Assegnazione di impianti sulla base di interessi di parte, applicazione non univoca delle norme, mancato rispetto dei tempi dei procedimenti; - Rilascio concessioni/autorizzazioni in assenza di requisiti; - Trattamento differenziato delle pratiche; - Disparità di trattamento nel processo di istruttoria; - Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità.	ALTO Nel processo sono ipotizzabili più eventi rischiosi aventi un diverso livello di rischio, ma si è scelto di far riferimento al valore più alto nello stimare l'esposizione complessiva del rischio: è prevalso il giudizio qualitativo rispetto ad un mero calcolo matematico per poter esprimere più correttamente il livello di esposizione complessivo al rischio del processo in oggetto	1. Standardizzazione delle procedure al fine di ridurre i margini di discrezionalità; 2. Puntuale applicazione delle norme e dei regolamenti; 3. Rendicontazione cadenzata del pagamento dei canoni e/o tariffe; 4. ispezione a campione delle palestre scolastiche. Controlli a campione (10%) delle autorizzazioni rilasciate;	INDICATORI 1. Rispetto della tempistica prefissata/N°procedimenti Presenza degli atti/dati/informazioni oggetto di pubblicazione 4. N°irregolarità rilevate/N°autorizzazioni rilasciate (campione del 10%) 5. Modifica Regolamento SI/NO 6. Modifica modalità pagamento SI/NO VALORI TARGET ATTESI 1. 1 100%	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE E DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					<p>5. Modifica Regolamento di utilizzazione e gestione delle palestre scolastiche (che così come precedentemente improntato permetteva il punteggio pari merito delle assegnazioni ed anche al fine di eliminare ogni tipo di valutazione discrezionale;</p> <p>6. Revisione delle modalità di pagamento con l'introduzione della polizza fideiussoria a fronte degli acconti anticipati dalle ASD).</p>	<p>4. Prossimo allo 0</p> <p>5. SI</p> <p>6. SI</p>		
127 BANDI PER	Dirigente del Servizio	A.Predisposizione del bando sulla base del	- Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e	ALTO A fronte dell'alto livello di	1. Applicazione delle disposizioni normative e	INDICATORI 2. Verifica pubblicazione su sito	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSA BILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE E DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
ALIENAZIONI E CONCESSIONI DI BENI		Piano di alienazioni e valorizzazioni approvato e riferibili all'la D.G. 410 del 30/12/2019; B.Pubblicazione del bando; C. Ricezione offerte; D.Nomina Commissione E.Valutazione delle offerte; F. Verifiche e aggiudicazione; G.Controllo adempimenti contrattuali per le concessioni di beni immobiliari.	imparzialità. - Verifiche successive all'aggiudicazione provvisoria strumentalmente non approfondite al fine di favorire qualcuno.	interesse esterno e della manifestazione in passato di eveneti corruttivi nel processo/attività esaminata, pur essendo medio il grado di opacità del processo decisionale, si ritiene che il livello complessivo di rischio sia alto	regolamentari; 2. Adeguata pubblicità della procedura di vendita e di concessione; 3. Standardizzazione delle procedure di verifica e controlli regolari sugli adempimenti contrattuali in caso di concessioni	internet ente sezione "amministrazione trasparente" SI/NO 3. N°offerte /N°bandi pubblicati N°di irregolarità rilevate/N°pratiche estratte (campione del 10%) VALORI TARGET ATTESI 2. SI 3. Almeno 1 offerente per bando Prossimo allo 0		
128 AFFIDAMENTO IN	Dirigente del Servizio/	A. Ricognizione dei rapporti concessori in	- Oltre tutti i rischi già evidenziati per appalti e contratti, si indicano i	ALTO A fronte dell'elevato	1. Requisiti dell'aggiudicatario e criteri di	INDICATORI 1. N°procedure di gara /N°affidamenti in concessione per la	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE E DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
CONCESSIONE DI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI	UOC Appalti e contratti	essere, con verifiche e controlli sul possesso dei requisiti d'assegnazione degli immobili, sulla sussistenza di validi titoli formali legittimanti l'occupazione/assegnazione/utilizzo delle strutture, sull'adeguatezza e congruità dei canoni concessori e sulla regolarità dei pagamenti dei corrispettivi, oltre che sulla previsione di termini di durata certi degli affidamenti, con attivazione delle azioni necessarie, eventualmente, al recupero dei	seguenti rischi specificamente afferenti la concessione di impianti sportivi comunali: - Affidamento diretto a soggetti reiterati negli anni scelti in violazione delle regole di concorrenza; - Affidamenti diretti prorogati negli anni; - Condizioni contrattuali sperequate a favore del privato; - Mancato controllo dell'esatto adempimento delle obbligazioni contrattuali da parte del concessionario; - Mancata riscossione dei canoni; - Assunzione in capo all'Ente di oneri che secondo contratto sarebbero a carico del concessionario; - Mancata definizione della situazione pregressa riguardo agli utilizzatori di	grado di interesse esterno e della manifestazione in passato di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata, si ritiene che il rischio debba essere complessivamente valutato come "alto"	aggiudicazione stringenti, tali da evitare valutazioni discrezionali 2. Inserimento di specifica disciplina delle penali nello schema di contratto 3. Regolamentazione per la gestione degli impianti sportivi e per il pagamento dei canoni 4. Verifiche sulla pubblicazione degli atti in Amministrazione Trasparente.	gestione degli impianti sportivi N°proroghe per la concessione della gestione degli impianti sportivi 3. N°canoni riscossi/N°canoni da riscuotere (campione estratto del 10% degli impianti assegnati) 4. Presenza di atti/dati/informazioni oggetto di pubblicazione VALORI TARGET ATTESI 1. Almeno N° 3/23 Prossimo allo 0 3. 1 4. 100%		

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE E DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		<p>mancati introiti e al rimborso delle spese di competenza dei concessionari / gestori / utilizzatori e dei relativi tributi, in coordinamento e con controlli incrociati con il Servizio Entrate.</p> <p>B. Eventuali azioni volte a rientrare in possesso dell'immobile o alla legittimazione dell'affidamento.</p> <p>C. Studio finalizzato alla conoscenza delle consistenze degli impianti, dello stato manutentivo, del possibile importo concessorio</p>	fatto.					

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE E DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		finalizzato alla predisposizione delle procedure ad evidenza pubblica per assegnazione delle concessioni d'uso degli impianti sportivi. D.Pubblicazione delle procedure ad evidenza pubblica per assegnazione delle concessioni d'uso degli impianti sportivi.						
129 GESTIONE IMMOBILI	Dirigente del Servizio	A.Predisposizione del bando per l'assegnazione dell'immobile B.Pubblicazione del bando, C.Ricezione offerte; D.Nomina Commissione	- Redazione del bando in modo da favorire determinati soggetti; - Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità. - Verifiche successive all'aggiudicazione provvisoria strumentalmente non	ALTO A fronte dell'elevato grado di interesse esterno e della manifestazione in passato di eventi corruttivi nel processo/attività esaminata, si ritiene che il rischio debba essere complessivamente	1. Piena osservanza delle norme contenute nel Regolamento comunale per la gestione e alienazione di beni immobili per la redazione del bando 2. Applicazione delle	INDICATORI 1. N° offerte economiche su ogni bando N° di irregolarità rilevate/N° affidamenti estratti (campione del 10%) 3. Verifica pubblicazione su sito internet dell'Ente e su sezione	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI MONITORAGGIO (si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)	TEMPI DI ATTUAZIONE E DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		E.Valutazione delle offerte F. Verifiche e aggiudicazione G.Controllo adempimenti contrattuali per le concessioni di beni immobiliari.	approfondite al fine di favorire qualcuno.	valutato come "alto"	altre disposizione normative generali 3. Adeguata pubblicità della procedura di concessione 4. Standardizzazione delle procedure di verifica e controlli regolari sugli adempimenti contrattuali.	"amministrazione trasparente" SI/NO VALORI TARGET ATTESI 1. Almeno 1 o >1 Prossimo allo 0 3. SI		

CDR 18- TRASPORTI, MOBILITA', PISTE CICLABILI E MARINA

SezioneI: INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	
DENOMINAZIONE SERVIZIO	TRASPORTI, MOBILITA', PISTE CICLABILI E MARINA
NOMINATIVO DIRIGENTE	ARCH. DANIELA PRANDI

PROCESSI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO

Trasporto Pubblico Locale
Piani di Mobilità e Sosta
Ordinanze in materia di mobilità e traffico
Passi carrabili
Toponomastica
Piste ciclabili: progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e ogni altra attività connessa
Marina: balneazione e servizi connessi. Progettualità strategica. Coordinamento funzioni di competenza di altri
Servizi inerenti la Marina
Demanio marittimo e concessioni demaniali marittime
Adempimenti anticorruzione e trasparenza
Pubblicazione determinazioni dirigenziali

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVAZIONE SINTETICA IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
130 CONCESSIONE PASSI CARRABILI	A. La fase istruttoria viene espletata dall'istruttore tecnico incaricato che predispone gli eventuali atti istruttori (richiesta integrazione documentale, richiesta pareri ad altri servizi), nonché l'atto a conclusione dell'istruttori a stessa. Tutti gli atti vengono sottoscritti anche dal Funzionario responsabile della UOC e quelli a rilevanza esterna all'ente anche	A. Istruttoria: la fase dell'istruttoria si articola in una valutazione tecnica di conformità della richiesta alle norme del nuovo codice della strada, del Regolamento Tosap e del Regolamento Viario - Piano Urbano generale del Traffico. Tale valutazione comporta in alcuni casi richieste di integrazione documentale e/o pareri di altri servizi (Polizia Locale,UOC Edilizia privata, ecc.); B. rilascio del	- Rilascio della concessione in assenza di requisiti previsti dalla normativa; diniego autorizzazione in assenza elementi ostativi; - istruttoria non idonea.	MEDIO Il rischio può essere complessivamente valorizzato come medio in riferimento alla bassa discrezionalità decisionale (rilascio concessione a seguito di istanza di parte) ed al grado medio attribuito all'interesse esterno	1. Procedure standardizzate; 2. Formazione periodica; SOGGETTO RESPONSABILE: Dirigente del Servizio	INDICATORI 1. N°irregolarità rilevate/N°concessioni rilasciate (campione del 10%) VALORI TARGET ATTESI 1. 0	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVAZIONE SINTETICA IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
	dal Dirigente pro tempore del Servizio; B.La fase conclusiva del rilascio della concessione o diniego è sottoscritta dal Funzionario responsabile della UOC e dal Dirigente pro tempore del Servizio	provvedimento conclusivo : autorizzazione o diniego.						
131 TPL	Dirigente del Servizio	Verifica sulla gestione del servizio con richiesta di invio di Report sul funzionamento delle linee e della quantità di Km percorsi	- Mancata verifica dei Report inviati; - omessa contestazione delle corse/Km non effettuati; - mancata verifica dell'effettuazione dei servizi svolti su territorio; - mancata diffida di applicazione delle penali contrattuali	ALTO La tipologia di processo e il grado di interesse esterno determina, al netto dell'insieme degli altri valori, un rischio corruzione alto poiché vi è la presenza di interessi, anche economici, rilevanti, legati al valore dell'appalto e alla rilevanza politico-	1. Accertamento conflitti di interesse del personale addetto ai controlli mediante acquisizione di autocertificazioni per l'insussistenza di conflitto di interesse ex art. 53, comma 7, D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm. ed ii.; 2. Previsione di più dipendenti addetti ai controlli;	INDICATORI 1. N° report controllati/N. report trasmessi 2. N° segnalazioni conflitti di interesse VALORI TARGET ATTESI 1. 1 2. N° X	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVAZIONE SINTETICA IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
				sociale	3. Controlli periodici sulla gestione del servizio; 4. Formazione periodica			
132 ISTRUTTORIA DELLE ISTANZE PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI ALLA SOSTA NEGLI STALLI PER PERSONE DISABILI CON RILASCIO DEL CONTRASSEGNO	Dirigente del Servizio	A. ricezione delle istanze e della documentazione a corredo B. istruttoria del fascicolo; C. rilascio delle autorizzazioni e dei contrassegni	- Errata o parziale applicazione della norma al fine di favorire qualcuno a vantaggio di altri; - mancata o tardiva istruttoria delle istanze al fine di favorire qualcuno; - errata valutazione della documentazione a corredo delle istanze al fine di favorire qualcuno; - interferenze di carattere personale nell'iter procedurale.	ALTO Il livello complessivo di rischio può essere valutato come alto in virtù dell'elevato interesse esterno	1. Procedure standardizzate 2. Formazione periodica.	INDICATORI 1. N° irregolarità rilevate/N° concessioni rilasciate (campione del 3%) VALORI TARGET ATTESI 1. 0	In vigore	
133 PIANO DI MOBILITA' E SOSTA	Dirigente del Servizio	Verifica sulla gestione del servizio di sosta a pagamento con richiesta di invio di Report	- Mancata verifica dei Report inviati; - mancata diffida di applicazione delle penali contrattuali	ALTO Il livello complessivo di rischio può essere valutato come alto in virtù dell'elevato interesse esterno	1. Controlli periodici sulla gestione del servizio; 2. Formazione periodica	INDICATORI 1. N° report controllati/N° report trasmessi VALORI TARGET ATTESI 1. 1	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVAZIONE SINTETICA IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
134 GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO PER FINALITÀ TURISTICHE RICREATIVE: PREDISPOSIZIONE ATTI DI GARA PER ASSEGNAZIONE NUOVE CONCESSIONI DEMANIALI MARITTIME E SUCCESSIVO RILASCIO DELLE STESSE	Dirigente del Servizio /Commissione di gara	A.Predisposizione del bando con relativi allegati B.istruttoria (nomina Commissione di gara, esame istanze, redazione graduatoria) C.rilascio concessione	<ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione del bando in modo da favorire alcuni soggetti a discapito di altri; - Applicazione non univoca delle norme, inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità; - Assegnazione di aree demaniali marittime sulla base di interessi di parte o in assenza di requisiti. 	ALTO La determinazione del livello di rischio (ALTO) è stata definita in considerazione del grado di interesse esterno prodotto dal processo, che presuppone la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di potenziali benefici per i destinatari del processo medesimo. La standardizzazione delle procedure applicate attraverso criteri oggettivi, riducono il rischio di corruzione nel complessivo iter procedimentale	1. Disposizioni del Dirigente per l'inserimento di criteri e requisiti oggettivi negli atti di gara e collegialità nella predisposizione e controllo degli atti di gara 2. Pubblicazione sul sito istituzionale e, se richiesto dalla tipologia di concessione anche sulla GURI e sulla GUCE, di tutti gli atti di gara; 3. Controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate dai soggetti partecipanti mediante richieste inoltrate ad altri enti (Agenzia delle entrate, INPS-INAIL, Ispettorato del Lavoro, Procura della Repubblica ecc..) 4. Richiesta alla Prefettura, tramite consultazione della B.D.N.A., dell'informazione	INDICATORI 2. Presenza degli atti/dati/informazioni oggetto di pubblicazione 3. N°irregolarità rilevate/N°dichiarazioni acquisite (campione del 10%) % dei ricorsi presentati avverso determina dirigenziale di assegnazione VALORI TARGET ATTESI 2. 100% 3. prossimo allo 0 azzeramento dei ricorsi	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVAZIONE SINTETICA IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					antimafia ai sensi degli artt. 84 e 91 D. Lgs. n. 159/2011 all'atto di presentazione dell'istanza (art.9 Protocollo d'intesa stipulato tra Prefettura di Latina e Comune di Latina il 29.03.2022)			
135 GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO PER FINALITÀ TURISTICHE RICREATIVE: RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI ALL'AMPLIAMENTO STAGIONALE DEL FRONTE MARE DELLA CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA, A SEGUITO DI PARTICOLARI FENOMENI DI EROSIONE	Dirigente del Servizio	A.acquisizione istanza con perizia giurata in tribunale del tecnico incaricato B. istruttoria C. rilascio autorizzazione	- Rilascio in assenza dei requisiti e/o in violazione di norme; - esistenza di conflitto di interesse; - tentativi di corruzione/concussione	MEDIO La determinazione del livello di rischio (MEDIO) è stata definita in considerazione della presenza oggettiva dei fenomeni erosivi che innescano l'attuazione delle procedure amministrative dell'ampliamento attraverso procedimenti standardizzati che riducono il rischio corruzione, seppure in presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di potenziali benefici per i destinatari del processo	1. Accertamento conflitti di interesse: mediante acquisizione di autocertificazioni per l'insussistenza di conflitto di interesse ex art.53, comma 7, D.Lgs.n.165/2001 e ss. mm. ed ii.; 2. Standardizzazione dei procedimenti istruttori 3. Richiesta alla Prefettura, tramite consultazione della B.D.N.A., dell'informazione antimafia ai sensi degli artt. 84 e 91 D. Lgs. n. 159/2011 all'atto di presentazione dell'istanza	INDICATORI 1. N°rilevazioni conflitti di interessi /N°dichiarazioni acquisite (campione del 10%) VALORI TARGET ATTESI 1. Prossimo allo 0	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVAZIONE SINTETICA IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
				medesimo.	(art.9 Protocollo d'intesa stipulato tra Prefettura di Latina e Comune di Latina il 29.03.2022)			
136 GESTIONE DEMANIO MARITTIMO PER FINALITÀ TURISTICHE RICREATIVE: RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI A SUB INGRESSO NELLA CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA CON PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA	Dirigente del Servizio	A.Ricevimento dell'istanza di sub-ingresso B.pubblicazione dell'istanza all'albo pretorio per acquisire osservazioni, opposizioni e/o domande concorrenti C.istruttoria D.rilascio autorizzazione	- Rilascio in assenza dei requisiti e/o in violazione di norme; - esistenza di conflitto di interesse; - tentativi di corruzione/concussione	ALTO La determinazione del livello di rischio (ALTO) è stata definita in considerazione del grado di interesse esterno prodotto dal processo, che presuppone la presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di potenziali benefici per i destinatari del processo medesimo. La standardizzazione delle procedure applicate attraverso criteri oggettivi, riducono il rischio di corruzione nel complessivo iter procedimentale	1. Accertamento conflitti di interesse: mediante acquisizione di autocertificazioni per l'insussistenza di conflitto di interesse ex art.53, comma 7, D.Lgs.n.165/2001 e ss. mm. ed ii.; 2. Standardizzazione dei procedimenti istruttori 3. Richiesta alla Prefettura, tramite consultazione della B.D.N.A., dell'informazione antimafia ai sensi degli artt. 84 e 91 D. Lgs. n. 159/2011 all'atto di presentazione dell'istanza (art.9 Protocollo d'intesa stipulato tra Prefettura di Latina e Comune di Latina il 29.03.2022	INDICATORI 1. N°rilevazioni conflitti di interessi /N°dichiarazioni acquisite (campione del 10%) VALORI TARGET ATTESI 1. Prossimo allo 0	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	LE MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVAZIONE SINTETICA IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
137 GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO PER FINALITÀ TURISTICHE RICREATIVE: AUTORIZZAZIONI TEMPORANEE PER L'ORGANIZZAZIONE E LO SVOLGIMENTO DI MANIFESTAZIONI SPORTIVE E/O RICREATIVE SUL LITORALE	Dirigente del Servizio	A.ricevimento istanza B.istruttoria C.rilascio autorizzazione	- Rilascio in assenza dei requisiti e/o in violazione di norme; - esistenza di conflitto di interesse; - tentativi di corruzione/concussione.	MEDIO La determinazione del livello di rischio (MEDIO) è stata definita in considerazione del limitato grado di interesse esterno prodotto dal processo. La standardizzazione delle procedure applicate attraverso criteri oggettivi, riducono il rischio di corruzione nel complessivo iter procedimentale	1.Accertamento conflitti di interesse: mediante acquisizione di autocertificazioni per l'insussistenza di conflitto di interesse ex art.53, comma 7, D.Lgs.n.165/2001 e ss. mm. ed ii.; 2.Standardizzazione dei procedimenti istruttori	INDICATORI 1. N°rilevazioni conflitti di interessi /N°dichiarazioni acquisite (campione del 10%) VALORI TARGET ATTESI 1. Prossimo allo 0	In vigore	

PROCESSI TRASVERSALI INTERESSANTI TUTTI I SERVIZI

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILI E DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
138 RAPPORTI TRA I SERVIZI E L'AVVOCATURA: DOCUMENTAZIONE E PER LA DIFESA	Dirigenti di tutti i Servizi, di volta in volta, competenti per materia in ordine al contenzioso di cui trattasi/ Dirigente del Servizio Avvocatura e Avvocato incaricato	Redazione dettagliata delle relazioni in merito alle pratiche al fine di consentire all'Avvocatura la regolare costituzione in giudizio, la promozione delle liti, nonché eventuali impugnative	- Il rischio è che la carenza di documentazione prodotta o la mancata e/o tardiva relazione da parte del Servizio competente possa favorire o danneggiare il privato, determinando la mancata costituzione in giudizio dell'Avvocatura. - Predisposizione di relazioni volutamente non oggettive. - Omissione atti documentali nella predisposizione della relazione tecnica al fine di favorire qualcuno. - Ritardi nella tempistica dettata dalle norme processuali. - Richieste di documentazione da parte dell'Avvocatura in tempi troppo stretti per essere evase, tranne nei casi di effettiva urgenza, che viene esplicitata. - Irragionevoli	ALTO Il rischio è valutato come "ALTO" in considerazione dell'elevata rilevanza ed importanza dell'esercizio del diritto dell'Ente di agire in giudizio per la difesa dei propri diritti e interessi, per l'elevato grado d'impatto esterno del processo e per il fatto che nel procedimento decisionale in ordine al contenzioso, intervengono più organi dell'Amministrazione - tecnico gestionali e politici	1. La proposta di deliberazione di Giunta Comunale che provenga dal Servizio Avvocatura va corredata da due relazioni: la prima, a firma del Dirigente del Servizio interessato dal contenzioso, che illustri la sequenza dei fatti storici e che, comunque, fornisca in modo esaustivo tutti gli elementi utili ad una completa istruttoria che sia d'ausilio alla difesa dell'Avvocatura comunale. La seconda, a firma del Dirigente dello stesso Servizio Avvocatura e dell'Avvocato difensore incaricato della singola pratica che, alla luce anche della relazione di cui al punto 1), renda manifeste le ragioni di fatto e di diritto in virtù	INDICATORI 1. N° costituzioni-resistenze in giudizio deliberate dalla Giunta e n. determinazioni dirigenziali di costituzioni-resistenze in giudizio nell'anno/N° procedimenti contenziosi nell'anno; Tempistica impiegata per le costituzioni-resistenze in giudizio/Tempistica prefissata; N° proposte di deliberazione di Giunta Comunale restituite al Servizio per carente o omessa documentazione a seguito di verifica istruttoria da parte della Segreteria Generale/N° totale proposte di deliberazione di Giunta Comunale nell'anno; N° delibere urgenti nell'anno; N° mancate costituzioni in giudizio nel semestre per carente o omessa documentazione o omesso	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
			considerazioni su presunte incompetenze che determinerebbero la mancata costituzione in giudizio, con particolare riferimento ai decreti ingiuntivi.		delle quali sia opportuno per l'Ente costituirsi/resistere in giudizio, promuovere le liti e provvedere alle eventuali fasi di impugnativa. La determina dirigenziale adottata dall'Avvocatura per la costituzione in giudizio / promozione della lite (per i contenziosi al di sotto della soglia economica fissata con la deliberazione della GM n. 39/2019) va corredata solo dalla prima relazione.	parere del dirigente competente per materia o per altra valutazione/N°procedimenti contenziosi nel semestre. VALORI TARGET ATTESI 1. Prossimo a 1 1 N°X (valore decrescente) N°X (valore decrescente) N°X (valore decrescente)		
139 AUTORIZZAZIONE A SVOLGERE INCARICHI EXTRA OFFICIO AI DIPENDENTI DELL'ENTE - PRESA D'ATTO DEGLI INCARICHI NON SOGGETTI AD AUTORIZZAZIONE	I Dirigenti dei Servizi di appartenenza dei dipendenti istanti /Il Segretario Generale per le autorizzazioni - prese d'atto richieste dal personale di	A. Verifica dell'utilizzo della modulistica approvata unitamente al Regolamento ex art. 53, ai fini della richiesta dell'autorizzazione ovvero della mera	- Autorizzazione illegittima - Errata applicazione delle norme di legge e regolamento sulla previsione della non necessità dell'autorizzazione allo svolgimento dell'incarico - Mancato inserimento dei dati relativi all'incarico sul portale "Perlapa	MEDIO La valutazione è stata effettuata con analisi del rischio MEDIO in considerazione del fatto che esiste un Regolamento comunale del 20 aprile 2016 approvato con delibera del Commissario Straordinario n.141/2016 ed un	1. Divulgazione a tutto l'Ente del Regolamento comunale ex art. 53 D.Lgs. 165/2001 effettuata tramite sezione Intranet; 2. Aggiornamento del Regolamento alle innovazioni legislative sopravvenute. Integrazione dei modelli con richiesta di	INDICATORI 1. Accessibilità al Regolamento comunale ex art. 53 D.Lgs. 165/2001 tramite sezione "Intranet" del portale istituzionale 2. N°irregolarità rilevate/N°verifiche effettuate sui Dirigenti dell'Ente 3. N° richieste di	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
	qualifica dirigenziale / Il Dirigente del Servizio Gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione, limitatamente e alla verifica dell'inserimento sul portale "Perlapa" dei dati relativi agli incarichi e ai compensi	comunicazione e dell'incarico da parte del dipendente / dirigente e ai fini del rilascio dell'autorizzazione / presa d'atto da parte del Dirigente / Segretario B.Comunicazione di tutti gli incarichi esterni, anche se gratuiti e/o non soggetti a autorizzazione e ma alla sola presa d'atto, mediante pubblicazione sul portale "Perlapa" C.Inserimento dei compensi percepiti per lo svolgimento dell'incarico sul portale "Perlapa"		Regolamento comunale del 15 luglio 2016 approvato con DGM n.357/2016 per il conferimento degli incarichi extraufficio e della documentazione richiesta per l'autorizzazione del conferimento o l'esame della comunicazione da parte del dipendente lì dove non è richiesta l'autorizzazione (per esempio nel caso di conferimenti incarichi come CTU secondo anche il nuovo orientamento giurisprudenziale)	specificazione documentazione relativa alla mera comunicazione degli incarichi ex art.53 comma 6 e dei CTU; 3.Integrazione della modulistica con inserimento del Codice IPA e della titolarità della PI del soggetto conferente l'incarico con numero della stessa; 4. Puntuale verifica dell'utilizzo dei modelli approvati dall'Amministrazione con le delibere di adozione del Regolamento ex art. 53 - Verifica della completezza delle dichiarazioni del soggetto destinatario dell'incarico da parte del Dirigente di appartenenza; 5. Comunicazioni	regolarizzazione inoltrate 4. N° segnalazioni di irregolarità da parte dei Dirigenti/N° totale dei conferimenti e/o prese d'atto ex art. 53 D.Lgs. 165/2001 5. N° inserimenti effettuati sul portale "Perlapa"/N°totale incarichi autorizzati Tempistica impiegata/Tempistica prefissata 6. N° richieste di regolarizzazione/N°controlli effettuati (su un campione del 10% della documentazione acquisita) VALORI TARGET ATTESI 1. 100% di applicazione 2. 0 3. 0 4. 0 5. 1 6. 0		

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					telematiche al Dipartimento della Funzione Pubblica (portale "Perlapa) nei termini indicati dal comma 12 art. 53. 6. Formazione sulle innovazioni normative nella materia; verifiche in misura del 10% sulla documentazione acquisita dal Servizio.			

<p>140</p> <p>FORMAZIONE DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA E DI CONSIGLIO COMUNALE. TRASPARENZA CHIAREZZA E SEMPLIFICAZIONE</p>	<p>Segretario Generale/ Dirigenti di tutti i Servizi proponenti</p>	<p>A. La proposta di deliberazione, completata dei pareri e degli allegati, è presentata in Segreteria Generale per il controllo istruttorio, con verifica prioritariamente e dell'organo competente a deliberare, e per gli adempimenti di legge</p> <p>B. Il tempo minimo assegnato alla Segreteria Generale per l'istruttoria è di cinque giorni dalla ricezione della delibera, salvo eventuale tempo</p>	<p>Il rischio sulle proposte di deliberazione è che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la proposta sia redatta da un soggetto esterno al Servizio che abbia interessi all'approvazione della delibera - la proposta di deliberazione sia presentata sprovvista dei pareri ex art. 49 tuel poiché priva dei requisiti per avere tali pareri positivi, oppure sia presentata munita di pareri favorevoli pur non essendo conforme a legge; - la proposta sia presentata priva dei documenti istruttori al fine di renderla di difficile comprensione; - la proposta sia presentata con insufficiente motivazione allo scopo di non rendere tracciabili le ragioni della deliberazione; 	<p>ALTO</p> <p>Il procedimento di formazione delle proposte di deliberazione di giunta e di consiglio comunale è tracciabile informaticamente in ogni sua fase; apposite circolari interne prevedono, inoltre, disposizioni specifiche sulla chiarezza e trasparenza dell'atto e della relativa motivazione e, comunque, volte a dare evidenza, nell'atto stesso, all'intero <i>iter</i> logico-giuridico alla base dell'atto finale. Gli uffici preposti al controllo dell'istruttoria monitorano costantemente l'applicazione delle misure. Tuttavia, il processo di formazione ed approvazione di una deliberazione, di Giunta o di Consiglio, può essere</p>	<p>1. La Giunta approva la deliberazione secondo le modalità di cui alla circolare n. 1/2019, prot. n. 170834 del 27/12/2019;</p> <p>2. La proposta di deliberazione deve essere redatta, su indirizzo dell'assessore competente a cura del dirigente del servizio, che la sottoscrive al fine di certificare l'iter di elaborazione del documento. Ove ritenuto necessario è indicato anche il responsabile del procedimento. Nel caso in cui non sia indicato, responsabile del procedimento è il dirigente del Servizio competente.</p> <p>3. La proposta di deliberazione deve essere adeguatamente motivata e contenere tutti gli elementi di fatto e di diritto necessari alla deliberazione dell'organo</p>	<p>INDICATORI</p> <p>2) 3) 4) 5) 6) 7) 8) 11) N. rilievi della Segreteria Generale ai Dirigenti nell'anno</p> <p>9) 10) N° delibere urgenti nell'anno</p> <p>VALORI TARGET ATTESI</p> <p>2) 3) 4) 5) 6) 7) 8) 11) N° X (valore decrescente nel triennio)</p> <p>9) 10) N° X (valore decrescente nel triennio)</p>	<p>Le misure sono attuate costantemente dal Dirigenti dei Servizi proponenti, dalla Segreteria Generale, dalla Giunta e Consiglio Comunale e per quanto di rispettiva competenza.</p>	
		<p>aggiuntivo per gli approfondimenti necessari</p> <p>C. Gli atti che</p>	<p>- la proposta sia presentata in Segreteria immediatamente prima della seduta di Giunta o in tempi comunque</p>	<p>fortemente condizionato da influenze esterne o, comunque, non conformi al perseguimento</p>	<p>collegiale.</p> <p>4. La premessa deve essere asciutta, attinente e strumentale</p>			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		superano l'istruttoria possono essere presentati alla Giunta e al Consiglio per gli adempimenti successivi; D.Deliberazione: la proposta è sottoposta all'approvazione della Giunta o del Consiglio.	<p>ristrettissimi, non consentendo il controllo istruttorio nei tempi previsti;</p> <p>- la proposta di deliberazione o la deliberazione sia modificata fraudolentemente all'insaputa di dirigente proponente/Organo deliberante/Segretario Generale;</p> <p>- la proposta sia formulata in modo tale da indurre la Giunta o il Consiglio ad effettuare rispetto alle proprie competenze un esame ultroneo su atti di natura gestionali posti in essere dai Dirigenti in assenza di adeguate competenze tecniche e senza un quadro completo degli atti e documenti;</p> <p>- la proposta sia presentata di modo che la premessa in fatto ed in diritto sia di difficile ricostruzione e che i controlli da parte degli uffici preposti siano resi, di fatto, impraticabili in tempi utili.</p>	dell'interesse pubblico e ciò vale a qualificare il rischio come alto.	alla parte dispositiva dell'atto e, dunque, di effettivo supporto all'istruttoria della proposta medesima. La premessa, rappresentando soltanto una descrizione dei fatti propedeutici finalizzata a rendere comprensibile il deliberato, non deve essere richiamata quale parte integrante e sostanziale deliberato dalla proposta. Se il Dirigente proponente dovesse ritenere opportuno effettuare, nella premessa della proposta, eventuali richiami ad atti, documentazione, valutazioni <i>et similia</i> che siano di natura strettamente gestionale, non essendo questi sottoponibili all'approvazione della Giunta Municipale e del Consiglio Comunale in virtù del principio di			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					<p>separazione tra funzioni di gestione e funzioni di indirizzo politico, deve inserirli in apposita relazione da allegare al fascicolo istruttorio (non alla proposta), firmata dal Dirigente stesso che, in tal modo, se ne assume la diretta paternità. La relazione non è parte sostanziale del deliberato.</p> <p>5. La proposta di delibera deve essere corredata di tutti gli allegati che si propone di approvare. Il Dirigente attesta la autenticità e la regolarità tecnica anche degli allegati. In assenza di tale specifica attestazione il parere di regolarità tecnica si estende anche agli allegati.</p> <p>6. Il fascicolo della proposta deve essere completo, oltre che</p>			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					<p>degli allegati, anche della documentazione citata nella proposta o comunque necessaria a renderla comprensibile (gli allegati al fascicolo sono indicati in apposito elenco a cura del Dirigente).</p> <p>7. La proposta, completa di tutti gli allegati e del fascicolo da deliberare, è messa a disposizione di assessori e consiglieri.</p> <p>8. Visti i tempi stretti di convocazione della Giunta, a seguito dell'introduzione del sistema Sicraweb le eventuali correzioni/modifiche alla proposta di deliberazione, se non apportate direttamente in sede di sistema informatico a causa della ristrettezza dei tempi di approvazione, devono sempre recare la sigla del dirigente</p>			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					<p>proponente sul cartaceo della proposta stessa depositato in S.G. e, ove comportino variazione dell'impatto sul bilancio, anche quella del dirigente finanziario. Sarà cura della Segreteria Generale riportare le modifiche nel sistema informatico, secondo quanto risulta dal cartaceo conservato nel fascicolo.</p> <p>9. In caso di estrema urgenza, l'assessore competente richiede al Sindaco/Presidente del Consiglio di proporre all'attenzione della Giunta/Consiglio comunale anche delibere che non siano state preventivamente trasmesse al Segretario Generale il quale, pertanto, non può esercitare altre funzioni se non quella di verbalizzazione: di ciò si</p>			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					<p>dà atto per iscritto con nota protocollata all'interno del fascicolo della delibera.</p> <p>10. In caso di urgenza attestata e motivata dal Dirigente proponente per iscritto con apposita nota protocollata con la quale accompagna la proposta di deliberazione che ritiene urgente, l'Assessore può chiedere al Sindaco/Presidente del Consiglio l'inserimento all'o.d.g. di Giunta/Consiglio comunale, senza rispettare i tempi per l'istruttoria della Segreteria Generale. In questi casi l'istruttoria della Segreteria Generale non sarà effettuata e il Segretario Generale presenza alla seduta di Giunta/Consiglio solo</p>			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					<p>con funzioni di verbalizzazione.</p> <p>11. Per le delibere a contenuto tecnico, il dirigente proponente allega chiara relazione in cui: è descritto tutto il contenuto tecnico della proposta di deliberazione, redatta in modo chiaro e completo; sono citati gli atti istruttori della delibera; sono descritti l'iter procedimentale e sono indicati i funzionari che hanno collaborato all'istruttoria. Con il parere di regolarità tecnica il dirigente attesta la regolarità dell'iter procedimentale, il rispetto della normativa e il rispetto delle prescrizioni del Piano anticorruzione nell'ambito dello specifico procedimento.</p>			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					12. Le deliberazioni, dopo la pubblicazione, vengono riesaminate dalla Giunta mediante approvazione del verbale delle sedute precedenti con cadenza periodica.			
141 PROPOSTE DI DELIBERAZIONE/ DETERMINAZIONI PER LA PROMOZIONE DELLE LITI O LA RESISTENZA IN GIUDIZIO	Dirigente del Servizio Avvocatura e Avvocato incaricato/ Dirigente competente per materia in ordine al contenzioso	A. i Dirigenti fanno pervenire tempestivamente all'Avvocatura comunale una relazione dettagliata sulla questione che è o potrebbe essere oggetto di giudizio, corredata di tutta la documentazione e in possesso dell'ufficio; B. il Dirigente dell'Avvocatura	Il rischio sulla proposta di deliberazione di Giunta Comunale proveniente dal Settore Avvocatura è che la carenza degli elementi istruttori utili ad una piena difesa dell'Ente procuri frammentarietà nella ricostruzione degli elementi di fatto e di diritto della fattispecie. Ciò potrebbe produrre disparità di trattamento nelle valutazioni sull'opportunità per l'Ente di costituirsi o resistere in giudizio e determinare decisioni non pienamente consapevoli.	ALTO Il rischio è valutato come "ALTO" in considerazione dell'elevata rilevanza ed importanza dell'esercizio del diritto dell'Ente di agire in giudizio per la difesa dei propri diritti e interessi, per l'elevato grado d'impatto esterno del processo e per il fatto che nel procedimento decisionale in ordine al contenzioso, intervengono più organi dell'Amministrazione - tecnico gestionali e politici	1. La proposta di deliberazione di Giunta Comunale che provengano dal Servizio Avvocatura va corredata da due relazioni: la prima, a firma del Dirigente del Servizio interessato dal contenzioso, che illustri la sequenza dei fatti storici e che, comunque, fornisca in modo esaustivo tutti gli elementi utili ad una completa istruttoria che sia d'ausilio alla difesa dell'Avvocatura comunale. La seconda, a firma congiunta del Dirigente dello stesso	INDICATORI 1. N° costituzioni-resistenze in giudizio deliberate dalla Giunta e n. determinazioni dirigenziali di costituzioni-resistenze in giudizio nell'anno/N° procedimenti contenziosi nell'anno; Tempistica impiegata per le costituzioni-resistenze in giudizio/Tempistica prefissata; N° proposte di deliberazione di Giunta Comunale restituite al Servizio Avvocatura per carente o omessa documentazione a seguito di verifica istruttoria da parte della Segreteria Generale/N° totale proposte di	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		comunale e l'Avvocato assegnatario della pratica, a firma congiunta, esprimono il parere sulla promozione della lite o sulla resistenza in giudizio. Il Dirigente del Servizio Avvocatura propone alla Giunta la deliberazione per la costituzione/resistenza in giudizio dell'Ente per le cause di valore indeterminato o superiore ad € 26.000,00 giusta Deliberazione di G.M. n.139 del 09/03/2018 con			Servizio Avvocatura e del legale incaricato, che alla luce anche della relazione di cui al punto 1), renda manifeste le ragioni di fatto e di diritto in virtù delle quali sia opportuno per l'Ente costituirsi/resistere in giudizio. La determinazione dirigenziale adottata dall'Avvocatura per la costituzione in giudizio / promozione della lite (per i contenziosi al di sotto della soglia economica fissata con la deliberazione della GM n. 39/2019) va corredata solo della prima relazione.	deliberazione di Giunta Comunale provenienti dal Servizio Avvocatura nell'anno; N° delibere urgenti provenienti dal Servizio Avvocatura nell'anno; N° mancate costituzioni in giudizio nel semestre per carenza o omessa documentazione o omesso parere del dirigente competente per materia o per altra valutazione/N°procedimenti contenziosi nel semestre VALORI TARGET ATTESI 1. Prossimo a 1 1 N°X (valore decrescente) N°X (valore decrescente) N°X (valore decrescente)		

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		contestuale indicazione dell'Avvocato cui si propone di affidare l'incarico; la proposta di deliberazione va corredata di una seconda relazione, a firma congiunta del Dirigente del Servizio Avvocatura e del legale incaricato, che, alla luce anche delle relazione di cui al punto 1), renda manifeste le ragioni di fatto e di diritto per le quali sia opportuno autorizzare la resistenza / la promozione della lite;						

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		<p>C. La Giunta, esaminate le relazioni del Dirigente competente per materia e dell'Avvocatura (a firma congiunta del Dirigente e del legale incaricato), delibera circa la costituzione/resistenza in giudizio dell'Ente, con contestuale indicazione dell'Avvocato cui affida l'incarico legale;</p> <p>D. Per le cause di valore inferiore a € 26.000,00 giusta Deliberazione di G.M.n.139 del</p>						

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		09/03/2018, l'Avvocatura, in persona dell'Avvocato assegnatario della pratica, esprime il parere sulla promozione della lite o sulla resistenza in giudizio e propone la Determinazione Dirigenziale per la costituzione/resistenza in giudizio dell'Ente con contestuale indicazione dell'Avvocato cui si propone di affidare l'incarico. In tale caso, alla determina dirigenziale va allegata solo la relazione dettagliata del						

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		Dirigente del Servizio competente per materia.						
142 TRANSAZIONI	Dirigente del Servizio Avvocatura/ Avvocato incaricato/ Dirigente competente per materia in ordine al contenzioso	A. Istruttoria da parte del Servizio competente; B. Istruttoria da parte dell'Avvocatura comunale, mediante relazione dettagliata contenente tra l'altro la "valutazione della potenziale soccombenza in percentuale quale atto valutabile ai fini della medesima transazione" C. Deliberazione della Giunta Comunale che	- Istruttoria non completa o carente; - assenza di relazione dettagliata sulle circostanze di fatto e le ragioni di diritto che dimostri la fondatezza giuridica e la convenienza della transazione al fine di giungere ad una transazione non equa e non conveniente per l'Ente ma vantaggiosa per la controparte.	ALTO Il procedimento è suscettibile di valutazioni discrezionali, carenti di istruttoria e di motivazione in fatto e in diritto, che possono determinare scelte poco ponderate e a vantaggio della controparte con conseguente danno erariale	1. Relazione dettagliata del Servizio competente e dell'Avvocatura comunale sull'equità e la convenienza della transazione; 2. Doppia firma della proposta di transazione (doppia firma del Dirigente del Servizio competente e dell'Avvocato sia nella transazione a seguito di giudizio in corso sia nel caso di transazione extragiudiziale.	INDICATORI 1. N° Transazioni effettuate nel semestre Importo totale transazioni effettuate nel semestre N° irregolarità rilevate/N° transazioni effettuate nel semestre VALORI TARGET ATTESI 1. N° X N° X 0	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		autorizza la transazione; D.Sottoscrizione e dell'atto di transazione						
143 ANALISI PROBLEMATICHE E PROCEDIMENTI COMPLESSI	Dirigente competente per materia; Gruppo di lavoro; Segretario Generale	A. Il Segretario Generale o i Dirigenti ricevono istanza/denuncia o autonomamente e individuano situazioni complesse meritevoli di verifiche e/o approfondimenti. Il Segretario Generale o i Dirigenti costituiscono, ciascuno per le problematiche afferenti la competenza del Servizio rispettivamente diretto, un gruppo di lavoro formato	Il rischio è che le problematiche complesse vengano esaminate, su iniziativa autonoma o su segnalazione/ denuncia di altri soggetti, da un singolo soggetto che effettui l'attività in modo non collegiale e non condiviso.	ALTO La complessità del procedimento, specialmente se risalente nel tempo e se l'ambito di materia dello stesso coinvolge più Servizi, comporta, nel caso in cui le valutazioni e l'istruttoria degli elementi rilevanti per la risoluzione della problematica siano affidate a un unico soggetto, che l'Ente sia esposto a rischi di errori o comportamenti scorretti, in danno all'Amministrazione	1. Costituzione di un gruppo di lavoro che, collegialmente e in modo condiviso, analizzi le problematiche complesse e, all'esito dell'attività istruttoria, relazioni proponendo al Dirigente che lo ha costituito le iniziative da porre in essere in merito alla risoluzione della questione. Il gruppo di lavoro costituisce misura anticorruzione in quanto metodo di trattazione delle questioni in modo condiviso e trasparente, ferma restando l'unitarietà della responsabilità del procedimento a fini d'interlocuzione esterna.	INDICATORI 1. N. gruppi di lavoro per la risoluzione di problematiche complesse istituiti annualmente/ N. denunce o segnalazioni di problematiche complesse pervenute annualmente ai Dirigenti e/o al RPCT VALORI TARGET ATTESI 1. Prossimo a 1	La misura è attuata costantemente, ogni qual volta il Segretario Generale e/o i Dirigenti si trovino a dover analizzare/definire, su iniziativa propria o su denuncia/segnalazione da parte di terzi, problematiche complesse	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		dai dipendenti ed eventualmente dallo stesso Dirigente del Servizio, che prenda atto della questione ed effettui verifiche ed approfondimenti in merito al procedimento. Possono essere costituiti anche gruppi di lavoro interservizi con l'individuazione di un Dirigente referente. C. Il gruppo di lavoro svolge gli approfondimenti e le verifiche suddette in riferimento al procedimento complesso ad esso sottoposto e relaziona al Dirigente			2. Acquisizione diretta da parte del RPCT di atti e documenti o svolgimento di audizioni di dipendenti che consentano al RPCT una più chiara ricostruzione dei fatti oggetto di segnalazione. Tale ricostruzione è finalizzata a consentire al RPCT di proporre e predisporre strumenti interni di contrasto a fenomeni corruttivi, mentre "è escluso che al RPCT spetti di accertare responsabilità e svolgere direttamente controlli di legittimità e di regolarità amministrativa e contabile"(del. ANAC n.1074/2018).		e	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		competente che lo ha costituito per la predisposizione dei provvedimenti conseguenti. La relazione e i provvedimenti conseguenti (ovvero la proposta dei provvedimenti ove di competenza della Giunta o del Consiglio) sono trasmessi alla Segreteria Generale e alla Giunta. D. La Segreteria Generale e la Giunta approvano e condividono previa, eventualmente, richiesta di chiarimenti agli Uffici, al fine di prendere le						

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		decisioni di competenza ovvero forniscono gli indirizzi agli Uffici per l'adozione dei provvedimenti di competenza.						
144 SILENZIO INADEMPIMENTO A FRONTE DI ISTANZE DI TERZI	Dirigenti di tutti i Servizi	A. Presentazione e istanza del privato che avvia un procedimento amministrativo B. Silenzio inadempimento del Servizio C. Impugnativa al TAR per inadempimenti/inerzie del Servizio D. Mancata costituzione dell'ente per reiterato inadempimento E. Nomina del commissario <i>ad</i>	- Il rischio è quello di agevolare o danneggiare un privato attraverso il silenzio, in modo da non esporsi direttamente alla concessione del bene della vita (che si presume eventualmente illegittimo) e nello stesso tempo non negare (probabilmente per timore di eventi esterni ai propri danni) - Il rischio riguarda pratiche sottoposte a grossa pressione di interessi esterni.	ALTO Il Comune di Latina è stato interessato da numerose indagini di natura penale, afferenti diversi settori, in particolare quelli tecnici. In questi settori numerose sono le istanze di privati volte ad ottenere beni della vita. L'inerzia a fronte di tali istanze, può ingenerare cospicui risarcimenti del danno da ritardo. La valutazione del rischio come alto è pertanto dovuta alla sussistenza di un elevato livello di interesse esterno che	1. Report semestrale al RPCT e al Sindaco da parte dei Servizi di tutte le istanze non adempite 2. Relazione semestrale dell'Avvocatura sulle non costituzioni in giudizio per silenzio inadempimento 3. Segnalazione dell'Avvocatura al Sindaco e al RPCT, con preavviso di almeno 10 gg., nei casi in cui non intende costituirsi in giudizio sia nei casi di inadempimento del Servizio, sia in ogni altro caso e valutazione del Servizio o	INDICATORI 1. N°silenzi-inadempimenti/N°istanze pervenute N°pratiche in giacenza/N°procedimenti conclusi N°ricorsi per silenzio-inadempimento/N°totale procedimenti contenziosi N° nomine Commissario <i>ad acta</i> 2. N° mancate costituzioni in giudizio per silenzio inadempimento del Servizio competente per materia 3. N° segnalazioni pervenute	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILITÀ E DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITÀ FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		acta F. Concessione eventuale del bene della vita e risarcimento del danno da ritardo		può generare pressione sugli uffici; esposizione dell'Ente ad eventuali nomine di commissari ad acta, con configurazione di responsabilità amministrative e contabili e con aggravio di oneri finanziari in danno all'Ente, nonché, eventualmente, con configurazione di ipotesi di illeciti di rilievo anche penale	dell'Avvocatura. 4. Relazioni del Dirigente al RPCT ed al Sindaco su tali procedimenti e sui silenzi in caso di contenziosi.	4. N° relazioni trasmesse/N°silenzii-inadempimenti VALORI TARGET ATTESI 1. N° X (valore decrescente nel triennio) Azzeramento pratiche in giacenza N° X (valore decrescente nel triennio) 0 2. N° X (valore decrescente nel triennio) 3. N° X (valore decrescente nel triennio) 4. 1		
145 FORMAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO EX ART.194, COMMA	Dirigente e/o RUP e/o Funzionario del Servizio competente	A.Ordinazione irregolare della spesa B.Acquisizione del lavoro/servizi	Ordinazione irregolare della spesa, non deliberata nei modi di legge e priva di impegno contabile allo scopo di impegnare l'Ente al pagamento di corrispettivi	ALTO L'instaurazione di rapporti obbligatori verso terzi senza previa copertura finanziaria	1. Controlli di regolarità amministrativa sugli atti secondo il Piano annuale dei controlli, effettuato a valere non solo sul singolo atto,	INDICATORI 2. N°segnalazioni inoltrate/N°atti-provvedimenti privi di idoneo impegno di spesa	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
1, LETT.E), D. LGS 267/2000		o/fornitura a seguito di una procedura di spesa irregolare, in violazione degli obblighi stabiliti nei commi 1, 2 e 3 dell'art. 191 TUEL	nei confronti di persone fisiche o aziende individuati senza porre in essere le dovute procedure di legge per la scelta del contraente, senza aver previamente assunto il regolare impegno di spesa corrispondente alla copertura finanziaria e senza aver stipulato il relativo contratto	della spesa espone l'Ente a rischio di contenziosi e di pagamenti di somme a titolo di interessi, spese legali e altri accessori con aggravio della spesa e configurazione di danni erariali. Pertanto il rischio è da valutare come "alto"	<p>ma su tutta la procedura sottostante.</p> <p>2. Obbligo di segnalazione al RPCT da parte del Dirigente nei confronti del Funzionario o del Funzionario nei confronti del Dirigente ogni qualvolta si debba porre in essere un atto/provvedimento che presuppone a monte una determinazione di spesa con assunzione del relativo impegno e questo, invece, risulti mancante</p> <p>3. Difetto dei requisiti della utilità e dell'arricchimento derivati all'Ente a seguito delle spese da cui è scaturito il DFB</p> <p>4. Ai sensi dell'art.13 del Codice di comportamento dell'Ente, inoltre, la</p>	<p>3. N°debiti fuori bilancio ex art.194, comma1, lett.e), D. Lgs 267/2000 formatisi nell'anno</p> <p>Importo complessivo dei debiti fuori bilancio ex art.194, comma1, lett.e), D. Lgs 267/2000 formatisi nell'anno</p> <p>VALORI TARGET ATTESI</p> <p>2. 1</p> <p>3. N° X (riduzione o azzeramento nel triennio dei debiti fuori bilancio ex art.194, comma1, lett.e), D. Lgs 267/2000)</p> <p>N° X (valore decrescente nel triennio)</p>		

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					nuova formazione di D.F.B. costituisce ipotesi di responsabilità amministrativa e gestionale in sede di valutazione dirigenziale nonché in sede disciplinare			
146 RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO	Dirigente del Servizio proponente /Dirigente del Servizio Avvocatura/ Consiglio Comunale	A. La Proposta redatta dal Servizio proponente con allegata relazione istruttoria del Dirigente proponente viene trasmessa all'Avvocatura; B. Il Dirigente del Servizio Avvocatura redige una relazione sulla riconoscibilità del DFB; C. La Proposta completa degli atti istruttori e della relazione	- Errata istruttoria della proposta di riconoscimento che risulta priva della allegata relazione del Dirigente proponente da cui si evincano gli elementi fondamentali per rendere trasparente il debito e le motivazioni del suo riconoscimento. - Mancanza della relazione del Dirigente del Servizio Avvocatura sulla proposta di riconoscimento della legittimità del debito Proposta/Riconoscimento del debito in assenza dei requisiti di legge; Proposta/Riconoscimento del debito in violazione del criterio cronologico di formazione del debito originario (data della fattura)	ALTO L'errata istruttoria della proposta, l'assenza dei requisiti di legge per il riconoscimento, la tardiva predisposizione della proposta possono esporre l'ente al rischio di contenziosi, con aggravio di oneri finanziari per spese e interessi, oltre che a responsabilità contabile. Pertanto il rischio è da valutare come "alto".	1. Rispetto del criterio cronologico o di urgenza come sopra delineato; 2. Standardizzazione dell'istruttoria; 3. Allegazione alla proposta di deliberazione delle Relazioni redatte dal Dirigente competente e dal Dirigente del Servizio Avvocatura, attestanti gli elementi utili alla trasparenza del debito e del suo riconoscimento; 4. Costituzione di un gruppo di lavoro ad hoc da parte della Giunta;	INDICATORI 1.Tempistica impiegata/Tempistica prevista (entro 120 giorni dalla notifica del titolo esecutivo) 3.N°procedure di riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da soccombenza (ex art.194, comma 1, lett.a) VALORI TARGET ATTESI 1. 1 3. N°X	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		<p>del Dirigente del Servizio Avvocatura è trasmessa alla Ragioneria per i necessari pareri;</p> <p>D. Il Consiglio Comunale delibera.</p> <p>E. Nei casi di riconoscimento di legittimità di debito ai sensi dell'art. 194, comma 1 lett. a) TUEL (da sentenza esecutiva) la proposta deve essere fatta tempestivamente e nell'immediatezza della notifica del titolo esecutivo, al fine di completare la procedura di pagamento del</p>	<p>e/o di urgenza, per i debiti derivanti da sentenza esecutiva ex art.194, comma 1, lett.a), il cui pagamento deve avvenire entro 120 giorni dalla notifica del titolo esecutivo ai sensi dell'art.14, comma 1 del D.L. 31-12-1996, n. 669 ss.mm.ii.;</p> <p>- Difetto dei requisiti della utilità e dell'arricchimento derivati all' Ente a seguito delle spese da cui è scaturito il DFB.</p>		<p>5.La ricostruzione in fatto nella proposta di deliberazione deve essere siglata da tutti gli uffici coinvolti che, in tal modo, ne attestano l'attendibilità.</p>			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		debito nel termine di legge (120 gg. dalla notifica del titolo).						
147 PROGRAMMAZIONE E ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI EX ART. 21 DEL D. LGS. 50/2016	Dirigente delle Linee Funzionali "Appalti e Contratti"/ Dirigenti di tutti i Servizi	A. Informazioni e B. Acquisizione dei dati da parte dei servizi; C. Comunicazione al tavolo tecnico dei soggetti aggregatori della programmazione e superiore al milione di euro; D. Predisposizione proposta di deliberazione ed elenco secondo le previsioni del Codice D.Lgs 50/2016	- Mancata programmazione dei beni e dei servizi da acquisire per ricorrere a procedure di affidamento in urgenza e/o a frazionamenti. - Programmazione non rispondente a efficienza/efficacia/economicità. - Formazione frequente di debiti fuori bilancio come modalità diffusa di gestione delle emergenze per l'acquisto di servizi, forniture ed opere.	MEDIO Nonostante l'alto livello di interesse esterno, il livello degli altri indicatori di stima (basso livello di opacità del processo decisionale e livello medio del grado di discrezionalità) è tale da far ritenere medio il livello complessivo di rischio	1. Accorpamento fabbisogni omogenei e predeterminazione criteri di priorità dei fabbisogni 2. Adeguata motivazione in fase di programmazione 3. Ricorso ad Accordi Quadro/Convenzioni 4. Utilizzo degli avvisi di preinformazione 5. Criteri trasparenti per dialogo con portatori di interesse 6. Programmazione partecipata tra tutti i Servizi coinvolti 7. Controllo e monitoraggio scadenze	INDICATORI 7. N° affidamenti d'urgenza e/o frazionamenti/ N° affidamenti complessivi annuali; N° frazionamenti artificiali/N° controlli amministrativi sulle determinazioni di affidamento diretto (campione del 10%) N. delibere di riconoscimento debiti fuori bilancio di competenza dell'anno Ammontare debiti fuori bilancio maturati nell'anno 8. Presenza degli atti/dati/informazioni oggetto di pubblicazione VALORI TARGET ATTESI	In vigore Con riserva di eventuali aggiornamenti conseguenti all'abrogazione del D.Lgs. 50/2016 e alla decorrenza di efficacia del nuovo Codice dei contratti (prevista dal 1° luglio 2023)	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					contrattuali 8. Pubblicazione del Programma in Amministrazione trasparente	7. N°X (nei limiti di legge) 0 N°X (valore decrescente) N°X (valore decrescente) 8. 100%		
148 AFFIDAMENTO DIRETTO EX ART. 36 CO. 2 LETT. A) D. LGS. 50/2016: SCELTA DEL CONTRAENTE	A. Dirigente Servizio proponente B. Dirigente Servizio proponente /RUP	A.individuazione dell'interesse pubblico perseguito con l'affidamento; B. procedura di scelta del contraente	- Violazione delle regole sulla trasparenza, parità di trattamento e di tutti i principi di cui all'art. 30 del D. Lgs. 50/2016. - Violazione del principio di rotazione - Artificioso frazionamento per errata valutazione del valore complessivo dell'appalto - Affidamento intuitu personae contra legem - Mancata verifica della presenza del servizio e/o forniture sul MEPA. - Mancata indicazione dei termini prestazionali tale da non consentire verifiche sulla corretta esecuzione - Scelta del contraente ed esecuzione della prestazione antecedenti alla determina di affidamento e impegno di	MEDIO Il processo è stato interessato da indagini giudiziarie in passato: nell'anno 2016 sono emersi ipotesi di reati che hanno coinvolto personale, dirigente e non, dell'amministrazione comunale (c.d. indagine "Olimpia"); si è verificata la ricorrenza, in capo ai soggetti indagati, dei seguenti reati: Abuso d'Ufficio (art. 323 c.p.); Turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.); Falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici (art. 479 c.p.).	1. Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere redatte per i controlli amministrativi, allegate al vigente Piano anticorruzione 2. Calcolo del valore complessivo dell'appalto per l'acquisto di servizi e forniture determinato sulla base della spesa effettuata per le medesime categorie riferite nell'arco dell'esercizio contabile precedente all'interno del Servizio e/o dell'Ente, ovvero costi standard determinati da altri enti 3. Individuazione dei	INDICATORI 5. N. affidamenti a medesimo operatore economico / n. totale affidamenti diretti nell'arco temporale di un anno 7. Presenza di atti/dati/informazioni oggetto di pubblicazione 8. N° irregolarità rilevate/N°controlli amministrativi sulle determinazioni di affidamento (campione del 10%) VALORI TARGET ATTESI 5. N° X (valore decrescente nel triennio) 7. 100% di applicazione 8. Prossimo allo 0	In vigore Con riserva di eventuali aggiornamenti conseguenti all'abrogazione del D.Lgs. 50/2016 e alla decorrenza di efficacia del nuovo Codice dei contratti (prevista dal 1° luglio 2023)	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
			spesa anche a seguito di falsa attestazione di somma urgenza.	Le condotte si sono concretizzate, specialmente, in: omissione di controlli; frazionamento illegittimo; falsa attestazione dell'urgenza ai fini dell'affidamento; falsa programmazione degli acquisti ai fini del frazionamento della spesa e di elusione della gara ad evidenza pubblica. Conseguentemente, il Comune di Latina ha introdotto un sistema di misure più stringenti che vengono costantemente attuate dai singoli Responsabili dei Servizi. Pertanto, in base alla rivalutazione del rischio già effettuata nel precedente aggiornamento del PTPCT, nonchè al valore degli altri indicatori di stima del livello di rischio (in particolare	requisiti speciali (idoneità professionale e/o capacità economica finanziaria e/o tecnico professionale)che deve avere l'operatore economico in relazione a servizi, lavori e forniture; 4. Redazione dello schema di contratto con i contenuti prestazionali (termini iniziali e finali, eventuali penali e/o garanzie ecc.) e allegazione alla determina di affidamento; 5. Rispetto del principio di rotazione degli operatori economici; 6. In caso di acquisto fuori dal Mepa , inserimento nella determina della dichiarazione di avvenuta consultazione del MEPA con indicazione dei bandi di			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
				elevato livello di interesse esterno ma bassa opacità del processo decisionale), il rischio si considera complessivamente medio.	esaminati 7. Pubblicazione degli atti in Amministrazione Trasparente SOGGETTO RESPONSABILE: Dirigente del Servizio proponente			
149 AFFIDAMENTO DIRETTO EX ART. 36 CO. 2 LETT. A) D. LGS. 50/2016: AGGIUDICAZIONE	Dirigente Servizio proponente /RUP	Aggiudicazione	- Mancata acquisizione della dichiarazione dell'operatore economico circa il possesso dei requisiti generali e speciali richiesti - mancati controlli sulle dichiarazioni predette	MEDIO Il processo è stato interessato da indagini giudiziarie in passato: nell'anno 2016 sono emersi ipotesi di reati che hanno coinvolto personale, dirigente e non, dell'amministrazione comunale (c.d. indagine "Olimpia"); si è verificata la ricorrenza, in capo ai soggetti indagati, dei seguenti reati: Abuso d'Ufficio (art. 323 c.p.); Turbata libertà degli	1. Inserimento nella determina di affidamento o in atto equivalente della dichiarazione di avvenuta verifica della regolarità delle dichiarazioni presentate. 2. Pubblicazione dell'attestazione di intervenuta efficacia dell'aggiudicazione all'esito dei controlli su tutti i requisiti dichiarati. Sezione di pubblicazione "Bandi di gara e	INDICATORI 2. N. dichiarazioni di intervenuta efficacia/N. di pubblicazioni di intervenuta efficacia 3. N° irregolarità rilevate/N°controlli amministrativi sulle determinazioni di affidamento e sulle dichiarazioni acquisite (campione del 10%) 4. Presenza di atti/dati/informazioni oggetto di pubblicazione	In vigore Con riserva di eventuali aggiornamenti conseguenti all'abrogazione del D.Lgs. 50/2016 e alla decorrenza di efficacia del nuovo Codice	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
				<p>incanti (art. 353 c.p.); Falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici (art. 479 c.p.). Le condotte si sono concretizzate, specialmente, in: omissione di controlli; frazionamento illegittimo; falsa attestazione dell'urgenza ai fini dell'affidamento; falsa programmazione degli acquisti ai fini del frazionamento della spesa e di elusione della gara ad evidenza pubblica. Conseguentemente, il Comune di Latina ha introdotto un sistema di misure più stringenti che vengono costantemente attuate dai singoli Responsabili dei Servizi. Pertanto, in base alla rivalutazione del rischio già effettuata nel precedente aggiornamento del PTPCT, nonché al valore</p>	<p>contratti/bandigara/atti delleamministrazioni aggiudicatrici..."</p> <p>3. Controlli amministrativi sul un campione del 10%.</p> <p>4.Pubblicazione degli atti in Amministrazione trasparente</p> <p>SOGGETTO RESPONSABILE:</p> <p>Dirigente del Servizio proponente</p>	<p>VALORI TARGET ATTESI</p> <p>2. 1 3. Prossimo allo 0 4. 100%</p>	<p>dei contratti (prevista dal 1° luglio 2023)</p>	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
				degli altri indicatori di stima del livello di rischio (in particolare elevato livello di interesse esterno ma bassa opacità del processo decisionale), il rischio si considera complessivamente medio.				
150 PROCEDURA APERTA - PROGETTAZIONE DELLA GARA E PREDISPOSIZIONE DEL BANDO	A.Dirigente Servizio proponente B.Dirigente Servizio proponente ; C.Dirigente Servizio proponente ; D.Dirigente Servizio proponente ; E.Dirigente Servizio proponente ; F.Dirigente del Servizio	A. Individuazione dell'interesse pubblico perseguito con l'affidamento; B. scelta della procedura di aggiudicazione e C. elaborati progettuali; D. individuazione dei requisiti di qualificazione e capacità; E. individuazione criteri di aggiudicazione	- Costruzione elaborati progettuali e definizione dei requisiti speciali al fine di favorire alcuni operatori. - Definizione di criteri di valutazione della OEV generici in modo da rendere discrezionale la scelta 3) Predisposizione di schema contrattuale carente in ordine alla disciplina delle penali	ALTO L'attribuzione di valore complessivamente alto dipende in particolare dall'elevato livello di interesse esterno, in quanto le procedure aperte, soprattutto nei settori di interesse strategico, sono state spesso oggetto di ricorsi giurisdizionali.	1. Nella proposta/progetto di acquisto che il Rup normalmente sottopone al Dirigente deve essere motivata la scelta dei requisiti 2. Nella proposta/progetto di acquisto normalmente sottoposta al Dirigente, il Rup individua quali tra le prestazioni del capitolato speciale hanno più importanza strategica per la migliore realizzazione dell'appalto e stabilisce sulla base della diversa importanza la ponderazione	INDICATORI 5. Presenza in Amministrazione Trasparente /Bandi di Gara degli atti/dati/informazioni oggetto di pubblicazione 6. N°irregolarità rilevate/N°controlli amministrativi (campione del 10%) VALORI TARGET ATTESI 5. 100% 6. prossimo allo 0	In vigore Con riserva di eventuali aggiornamenti conseguenti all'abrogazione del D.Lgs. 50/2016 e alla decorrenza di efficacia del nuovo Codice dei contratti	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
	proponente ; G. Dirigente delle Linee Funzionali "Appalti e Contratti"; H. Dirigente delle Linee Funzionali "Appalti e Contratti" I. Dirigente delle Linee Funzionali "Appalti e Contratti"; L. Dirigente del Servizio proponente / Dirigente delle Linee Funzionali "Appalti e Contratti"	e; F. formulazione e della determinazione a contrarre; G. analisi elaborati progettuali e della determinazione a contrarre al fine della predisposizione e del disciplinare di gara; H. redazione Bando, disciplinare e modelli con determinazione di approvazione; I. pubblicazione e secondo norma (GUUE, GURI, ALBO Pretorio, Amministrazione Trasparente			nell'attribuzione dei relativi punteggi 3. Inserimento di specifica disciplina delle penali nello schema di contratto 4. Formazione continua in materia di appalti 5. Pubblicazione tempestiva degli atti in Amministrazione trasparente 6. Controlli amministrativi su un campione del 10%. Nonostante la misura sia riportata su ogni scheda processo attinente la procedura aperta il campionamento dovrà essere effettuato una sola volta, si suggerisce di estrarre le determinazioni di aggiudicazione. 7. Inserimento nel bando di gara/contratto/capitolato delle clausole previste dal Protocollo d'intesa		(prevista dal 1° luglio 2023)	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		sito istituzionale); L.gestione FAQ.			<p>stipulato tra Prefettura di Latina e Comune di Latina il 29.03.2022, così come schematizzate nella circolare prot. n. 136539/2022</p> <p>SOGGETTO RESPONSABILE:</p> <p>Dirigente del Servizio proponente/ Dirigente delle Linee Funzionali Appalti e Contratti in carico al Servizio Relazioni Istituzionali e con la Città. Appalti e Contratti</p>			
151 PROCEDURA APERTA-SVOLGIMENTO DELLA GARA	A.Dirigente del servizio /Dirigente delle Linee Funzionali "Appalti e Contratti"; B.Dirigente del servizio/Dirigente delle Linee	A.Nomina commissione di aggiudicazione e sulla base delle indicazioni dei requisiti di professionalità richiesti dal Servizio proponente;	- Manipolazione delle disposizioni che governano i processi di gara da parte dei soggetti coinvolti al fine di stabilire arbitrariamente gli operatori economici ammessi alla gara -Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione per la presenza di commissari in conflitto di interessi o privi dei requisiti necessari.	ALTO L'attribuzione del valore alto dipende dalla rilevanza attribuita al livello di interesse esterno, in quanto le procedure aperte, soprattutto nei settori di interesse strategico, sono state spesso oggetto di ricorsi	1. Effettuazione delle operazioni di gara in seno a seduta pubblica della quale viene data massima diffusione mediante avviso sul sito istituzionale. La seduta sulla piattaforma di <i>e-procurement</i> non prevede la presenza fisica di partecipanti o del pubblico poiché il	INDICATORI 2. N°dichiarazioni di assenza conflitto di interessi acquisite/N°totale nomine commissari di gara 3. Presenza degli atti/dati/informazioni oggetto di pubblicazione in Amministrazione Trasparente/Bandi di Gara	In vigore Con riserva di eventuali aggiornamenti conseguiti all'abrogazione del D.Lgs.	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
	Fuzionali "Appalti e Contratti"; C.Commissione; D.Commissione; E.RUP con/senza Commissione e F.Dirigente del servizio Dirigente delle Linee Fuzionali "Appalti e Contratti";	B.Acquisizione offerte; C.Verifica documentazione amministrativa per l'ammissione alla gara; D.Svolgimento gara; E. eventuale procedimento di verifica anomalia; F.proposta di aggiudicazione.		giurisdizionali.	<p>sistema informatico presta garanzie sufficienti alla segretezza delle offerte e alla protezione dei dati dei partecipanti. Contro eventuali manipolazioni.</p> <p>2. Attestazione dei commissari inerente l'assenza di conflitti di interesse e Pieno assolvimento degli obblighi trasparenza sulle nomine dei commissari di gara</p> <p>3. Pubblicazione tempestiva degli atti in Amministrazione trasparente</p> <p>4. Controlli amministrativi su un campione del 10% (N.B. nonostante la misura sia riportata su ogni scheda processo attinente la procedura aperta il campionamento dovrà</p>	<p>4. N°irregolarità rilevate/N°controlli amministrativi sulla documentazione di gara (campione del 10%)</p> <p>VALORI TARGET ATTESI</p> <p>2. 1</p> <p>3. 100%</p> <p>4. Prossimo a 0</p>	50/2016 e alla decorrenza di efficacia del nuovo Codice dei contratti (prevista dal 1° luglio 2023)	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					<p>essere effettuato una sola volta, si suggerisce di estrarre le determinazioni di aggiudicazione. Qualora la gara in senso stretto sia gestita dal Servizio Gare il campionamento verrà effettuato anche da quest'ultimo estraendo dall'universo delle procedure trattate nell'anno solare gli atti di propria competenza. Si suggerisce l'estrazione delle determinazioni di approvazione atti di gara).</p> <p>5. Inserimento nel bando di gara/contratto/capitolato delle clausole previste dal Protocollo d'intesa stipulato tra Prefettura di Latina e Comune di Latina il 29.03.2022, così come schematizzate nella circolare prot. n.</p>			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					136539/2022 SOGGETTO RESPONSABILE: Dirigente delle Linee Funzionali Appalti e Contratti in carico al Servizio Relazioni Istituzionali e con la Città. Appalti e Contratti			
152 PROCEDURA APERTA- VERIFICA DELL'AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO	Dirigente delle Linee Funzionali Appalti e Contratti in carico al Servizio Relazioni Istituzionali e con la Città. Appalti e Contratti/ Dirigente del Servizio proponente /	A.Controlli ex art. 80 D. lgs 50/2016; B.Verifica dichiarazione di capacità dichiarate; C.Determinazioni di aggiudicazione e definitiva; D.Stipula del contratto nel rispetto dei tempi previsti dal Codice (stand still);	-Alterazione o omissione controlli per favorire aggiudicatario privo dei requisiti. -Alterazione controlli per escludere aggiudicatario e favorire il secondo - Violazione delle regole di trasparenza per evitare o ritardare ricorsi	ALTO L'attribuzione del valore alto dipende dalla rilevanza attribuita al livello di interesse esterno, in quanto le procedure aperte, soprattutto nei settori di interesse strategico, sono state spesso oggetto di ricorsi giurisdizionali.	1.Pubblicazione dell'attestazione di intervenuta efficacia dell'aggiudicazione all'esito dei controlli su tutti i requisiti dichiarati. Sezione di pubblicazione Bandi di gare e contratti/bandigara/atti delle amministrazioni aggiudicatrici... 2. Controlli amministrativi su un campione del 10% (N.B. nonostante la misura	INDICATORI 1. N. dichiarazioni di intervenuta efficacia/N. di pubblicazioni di intervenuta efficacia 2. N°irregolarità rilevate/N°controlli amministrativi sulla documentazione di gara (campione del 10%) VALORI TARGET ATTESI 1. 1	In vigore Con riserva di eventuali aggiornamenti conseguenti all'abrogazione del D.Lgs. 50/2016 e alla decorrenza di efficacia	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
	Segretario Generale				<p>sia riportata su ogni scheda processo attinente la procedura aperta il campionamento dovrà essere effettuato una sola volta, si suggerisce di estrarre le determinazioni di aggiudicazione)</p> <p>3. Richiesta alla Prefettura, tramite consultazione della B.D.N.A., dell'informazione antimafia ai sensi degli artt. 84 e 91 D. Lgs. n. 159/2011 (art.2 Protocollo d'intesa stipulato tra Prefettura di Latina e Comune di Latina il 29.03.2022)</p> <p>4. Inserimento nel bando di gara/contratto/capitolato delle clausole previste dal Protocollo d'intesa stipulato tra Prefettura di Latina e Comune di</p>	2. prossimo a 0	del nuovo Codice dei contratti (prevista dal 1° luglio 2023)	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					Latina il 29.03.2022, così come schematizzate nella circolare prot. n. 136539/2022 SOGGETTO RESPONSABILE: Dirigente del Servizio proponente			
153 PROCEDURA NEGOZIATA EX ART. 36 CO. 2 LETT. B) E C): PROGETTAZIONE	A.Dirigente Servizio proponente B.Dirigente Servizio proponente ; C.Dirigente Servizio proponente ; D.Dirigente Servizio proponente ; E.Dirigente Servizio proponente ;	A.individuazione dell'interesse pubblico perseguito con l'affidamento; B.procedura di scelta del contraente; C.elaborati progettuali; D.individuazione dei requisiti di qualificazione e capacità; E.individuazione criteri di	- Artificioso frazionamento per errata valutazione del valore complessivo dell'appalto o per mancata computazione del valore dei servizi analoghi ex art. 63, c. 5 e della proroga tecnica ex art. 106, c. 11 del D. Lgs. 50/2016 - Costruzione elaborati progettuali e definizione dei requisiti speciali al fine di favorire alcuni operatori. -Definizione di criteri di valutazione della OEV generici in modo da rendere discrezionale la scelta - - Predisposizione di	ALTO Il livello di rischio si qualifica complessivamente come "alto", a fronte dell'elevato livello di interesse esterno e del grado medio di discrezionalità e di opacità del processo decisionale	1. Calcolo del valore complessivo dell'appalto comparato alla spesa effettuata per i medesimi servizi e forniture nell'arco dell'esercizio contabile precedente all'interno del Servizio 2. Nella proposta/progetto di acquisto che il Rup normalmente sottopone al Dirigente deve essere motivata la scelta dei requisiti 3. Nella	INDICATORI 7. N. procedure irregolari/N. procedure controllate VALORI TARGET ATTESI 7. Prossimo a 0	In vigore Con riserva di eventuali aggiornamenti conseguenti all'abrogazione del D.Lgs. 50/2016 e alla decorrenza di efficacia del nuovo Codice	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
	F.Dirigente Servizio proponente ; G.Dirigente delle Linee Funzionali Appalti e Contratti; H.Dirigente delle Linee Funzionali Appalti e Contratti	aggiudicazione e; F.formulazione e della determinazione a contrarre; G.analisi elaborati progettuali e della determinazione a contrarre al fine della predisposizione e del disciplinare di gara/ lettera invito e modelli con determinazione di approvazione; H.pubblicazione	schema contrattuale contenente clausole dal contenuto vago o restrittive per disincentivare la partecipazione o per consentire modifiche in fase di esecuzione - Mancata verifica della presenza del servizio e/o forniture sul MEPA - Violazione del principio di rotazione		proposta/progetto di acquisto normalmente sottoposta al Dirigente, il Rup individua quali tra le prestazioni del capitolato speciale hanno più importanza strategica per la migliore realizzazione dell'appalto e stabilisce sulla base della diversa importanza la ponderazione nell'attribuzione dei relativi punteggi; 4. Inserimento di clausole contrattuali che descrivano nel dettaglio le prestazioni, termini e penali 5. Inserimento nella determina dell'avvenuta consultazione del MEPA con indicazione del bando di abilitazione esaminato, in caso di acquisto fuori dal MEPA 6. Formazione continua		dei contratti (prevista dal 1° luglio 2023)	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					<p>in materia di appalti</p> <p>7. Controlli amministrativi su un campione del 10% (N.B. Nonostante la misura sia riportata su ogni scheda processo attinente la procedura negoziata il campionamento dovrà essere effettuato una sola volta, si suggerisce di estrarre le determinazioni di aggiudicazione)</p> <p>8. Inserimento nel bando di gara/contratto/capitolato avviso delle clausole previste dal Protocollo d'intesa stipulato tra Prefettura di Latina e Comune di Latina il 29.03.2022, così come schematizzate nella circolare prot. n. 136539/2022</p> <p>9. Rispetto del principio</p>			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					di rotazione degli operatori economici SOGGETTO RESPONSABILE: Dirigente del Servizio proponente / Dirigente delle Linee Funzionali Appalti e Contratti			
154 PROCEDURA NEGOZIATA EX ART. 36 CO. 2 LETT. B) E C): SVOLGIMENTO GARA	A.Dirigente delle Linee Funzionali Appalti e Contratti B.Dirigente delle Linee Funzionali Appalti e Contratti C.Commissione o seggio di gara D.Commissione o seggio di gara	A.Nomina commissione giudicatrice (OEPV)/ individuazione seggio di gara (max ribasso); B.acquisizione offerte; C.svolgimento gara; D.proposta di aggiudicazione	-Manipolazione delle disposizioni che governano i processi di gara da parte dei soggetti coinvolti al fine di stabilire arbitrariamente gli operatori economici ammessi alla gara -Applicazione distorta dei criteri di aggiudicazione per la presenza di commissari in conflitto di interessi o privi dei requisiti necessari	ALTO Il livello di rischio si qualifica complessivamente come "alto", a fronte dell'elevato livello di interesse esterno e del grado medio di discrezionalità e di opacità del processo decisionale	1.Effettuazione delle operazioni di gara in seno a seduta pubblica della quale viene data massima diffusione mediante avviso sul sito istituzionale. La seduta sulla piattaforma di <i>e-procurement</i> non prevede la presenza fisica di partecipanti o del pubblico poiché il sistema informatico presta garanzie sufficienti alla segretezza delle offerte e alla protezione dei dati dei partecipanti. Contro eventuali manipolazioni.	INDICATORI 3. N. procedure irregolari/N. procedure controllate VALORI TARGET ATTESI 3. Prossimo allo 0 e comunque decrescente nel triennio	In vigore Con riserva di eventuali aggiornamenti conseguiti all'abrogazione del D.Lgs. 50/2016 e alla decorrenza di efficacia del nuovo Codice dei	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					<p>2. Pubblicazione atto di nomina dei Commissari e relative dichiarazioni attestanti l'assenza di ipotesi anche potenziali di conflitto d'interessi</p> <p>3. Controlli amministrativi su un campione del 10% (N.B. nonostante la misura sia riportata su ogni scheda processo attinente la procedura negoziata il campionamento dovrà essere effettuato una sola volta, si suggerisce di estrarre le determinazioni di aggiudicazione. Qualora la gara in senso stretto sia gestita dal Servizio Gare il campionamento verrà effettuato anche da quest'ultimo estraendo dall'universo delle procedure trattate nell'anno solare gli atti di propria competenza. Si suggerisce</p>		contratti (prevista dal 1° luglio 2023)	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					<p>l'estrazione delle determinazioni di approvazione atti di gara).</p> <p>SOGGETTO RESPONSABILE:</p> <p>Dirigente delle Linee Funzionali Appalti e Contratti in carico al Servizio Relazioni Istituzionali e con la Città. Appalti e Contratti</p>			
155 PROCEDURA NEGOZIATA EX ART. 36 CO. 2 LETT. B) E C): STIPULA CONTRATTO	Dirigente delle Linee Funzionali Appalti e Contratti /Dirigente del Servizio proponente /Segretario Generale	A.Controlli ex art. 80 D. lgs 50/2016; B.Efficacia della determinazione di aggiudicazione e C.Stipula del contratto nel rispetto dei tempi previsti dal Codice	- Alterazione o omissione controlli per favorire aggiudicatario -Violazione delle regole di trasparenza per evitare o ritardare ricorsi	ALTO Il livello di rischio si qualifica complessivamente come "alto", a fronte dell'elevato livello di interesse esterno e del grado medio di discrezionalità e di opacità del processo decisionale	1.Pubblicazione dell'attestazione di intervenuta efficacia dell'aggiudicazione all'esito dei controlli su tutti i requisiti dichiarati. Sezione di pubblicazione Bandi di gare e contratti/bandi gara/atti delle amministrazioni aggiudicatrici	INDICATORI 1. N. dichiarazioni di intervenuta efficacia/N. di pubblicazioni di intervenuta efficacia 2. N. procedure regolari/N.procedure controllate VALORI TARGET ATTESI 1.prossimo ad 1	In vigore Con riserva di eventuali aggiornamenti conseguenti all'abrogazione del D.Lgs. 50/2016 e alla	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					<p>2. Controlli amministrativi su un campione del 10% (N.B. nonostante la misura sia riportata su ogni scheda processo attinente la procedura negoziata il campionamento dovrà essere effettuato una sola volta, si suggerisce di estrarre le determinazioni di aggiudicazione)</p> <p>3. Richiesta alla Prefettura, tramite consultazione della B.D.N.A., dell'informazione antimafia ai sensi degli artt. 84 e 91 D. Lgs. n. 159/2011 (art.2 Protocollo d'intesa stipulato tra Prefettura di Latina e Comune di Latina il 29.03.2022)</p> <p>4. Inserimento nel bando di gara/contratto/capitolato delle clausole</p>	2. Prossimo a 0 e comunque decrescente nel triennio	decorrenza di efficacia del nuovo Codice dei contratti (prevista dal 1° luglio 2023)	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					<p>previste dal Protocollo d'intesa stipulato tra Prefettura di Latina e Comune di Latina il 29.03.2022, così come schematizzate nella circolare prot. n. 136539/2022</p> <p>SOGGETTO RESPONSABILE: Dirigente del Servizio proponente</p>			
156 VIGILANZA ESECUZIONE DEL CONTRATTO E RENDICONTAZIONE	Dirigente del servizio proponente per tutte le fasi	A. Individuazione responsabile dell'esecuzione e del contratto; B. Controllo del cronoprogramma e prestazioni; C. Verifica finale e per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di	- Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento dei contratti rispetto al cronoprogramma o ai termini in essi inseriti - Mancata e/o incompleta verifica del corretto adempimento delle prestazioni contrattuali - Mancata contestazione formale di eventuali inadempimenti e/o ritardi dell'appaltatore - Liquidazione di prestazioni non eseguite o maggiori rispetto a quelle realmente	ALTO Il livello di rischio si qualifica complessivamente come "alto", a fronte dell'elevato livello di interesse esterno e del grado medio di discrezionalità e di opacità del processo decisionale	1. Formazione continua 2. Predisposizione di documentazione/check list atte alla rilevazione delle prestazioni da parte del RUP 3. Indicazione dettagliata nel testo della determinazione o nella relazione del RUP dei presupposti di fatto e di diritto a fondamento della modifica/variante. Comunicazione al RPCT	INDICATORI 3. N° comunicazioni indirizzate al RPCT N° provvedimenti di approvazione delle varianti pubblicati 4. N° di proroghe non previste dagli atti di gara/N° totale di affidamenti 6. N° risoluzioni contrattuali richieste dalla stazione appaltante	In vigore Con riserva di eventuali aggiornamenti conseguiti all'abrogazione del D.Lgs. 50/2016 e alla decorrenza di efficacia	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (se richiesto); D. Controllo sulle modifiche contrattuali; E. Pagamenti	<p>eseguite</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricorso a modifiche comprese proroghe e/o varianti di contratti in corso di validità, con l'intento di favorire l'esecutore del contratto - Non applicazione di penali e/o sanzioni per prestazioni difformi da quelle previste nel contratto - Riserve generiche (rispetto alle previsioni del Codice) pretestuose dell'esecutore - Esecuzione delle prestazioni contrattuali attraverso il ricorso ad un subappalto non autorizzato e configurazione del reato previsto dall'art. 21 della L. n. 646/1982 		<p>da parte di RUP e/o ufficio gare della presenza di varianti in corso d'opera per eventuali verifiche a campione, soprattutto con riferimento alle ipotesi di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) incremento contrattuale superiore al 20% dell'importo iniziale; 2) proroghe con incremento dei termini superiori al 30% di quelli inizialmente previsti; 3) variazioni di natura sostanziale a causa di modifiche dell'equilibrio economico del contratto a favore dell'aggiudicatario in modo non previsto nel contratto iniziale, ovvero a causa di modifiche che estendono notevolmente l'ambito di applicazione del contratto. 	<p>VALORI TARGET ATTESI</p> <p>3. N° X N° X</p> <p>4. Il più possibile prossimo allo zero e comunque decrescente nel triennio</p> <p>6. N° X</p>	<p>del nuovo Codice dei contratti (prevista dal 1° luglio 2023)</p>	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicare solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					<p>Pubblicazione, contestualmente alla loro adozione, dei provvedimenti di approvazione delle varianti.</p> <p>4. Organizzazione tempestiva delle gare (la gara viene organizzata con tempi compatibili all'aggiudicazione e stipula del nuovo contratto prima della chiusura del contratto precedente)</p> <p>5. Per ogni procedura di affidamento approvazione del relativo schema di contratto quale allegato parte integrante della determina a contrarre</p> <p>6. Contestazione formale delle riserve anche in caso di riserve generiche non specificate nei termini di legge</p>			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					dall'appaltatore 6. Controlli in loco, periodici, al fine di accertare che le prestazioni siano eseguite dall'aggiudicatario o da un subappaltatore autorizzato. In tal caso è data la facoltà all'amministrazione appaltante di chiedere la risoluzione del contratto, come prevede l'art. 21 della L. 646/1982.			
157 CONFERIMENTO INCARICHI DI RUP EX D.LGS.50/2016	Dirigente conferente incarico di RUP	A. Individuazione tipologia e valore della procedura di scelta del contraente; B. Valutazione requisiti necessari in relazione alla singola	- Individuazione di figure in potenziale conflitto d'interessi o che versino in ipotesi di inconferibilità e/o incompatibilità; - individuazione di figura in assenza di idonea esperienza in ordine alla programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dell'appalto	ALTO Per quanto nelle procedure considerate siano implicati talora interessi rilevanti, anche economici, tuttavia l'ambito piuttosto limitato della discrezionalità di chi interviene in esse, la	1. Acquisizione della dichiarazione del soggetto nominando di assenza di ipotesi di potenziali conflitti d'interesse (secondo i contenuti dell'art.6 del vigente Codice di comportamento dell'Ente) nonché di assenza di	INDICATORI 1. N° dichiarazioni di assenza conflitto di interessi e/o cause di incompatibilità e/o inconferibilità acquisite/N° totale incarichi di Rup conferiti 3. N. appalti in annualità successiva/N. dichiarazioni rinnovate dei RUP	In vigore Con riserva di eventuali aggiornamenti conseguiti all'abrogazione del	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILITÀ DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITÀ FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		procedura; C.Valutazione figure presenti nell'Unità organizzativa; D.Provvedimento di nomina	o della concessione; - incarico di RUP non rispondente ai requisiti di legge al fine di favorire qualcuno; - mancata rotazione - mancata adozione di misure alternative nei casi di impossibilità di rotazione per assenza di personale	tendenziale chiarezza del processo decisionale e l'insussistenza di precedenti giudiziari e disciplinari o di altro tipo di segnalazioni anche esogene a carico di chi sino ad oggi ha avuto un ruolo in ambito decisionale, determinano una stima del livello del rischio che solo per prudenza si qualifica come 'alto'	incompatibilità e/o inconfiribilità, sulla base di modello standardizzato (con allegazione del curriculum); 2. Verifica della veridicità delle dichiarazioni da parte del Dirigente e relativa attestazione in calce alla dichiarazione; 3. Monitoraggio da parte del dirigente conferente l'incarico circa la permanenza dei contenuti delle dichiarazioni; 4. Pubblicazione del provvedimento di nomina e della relativa documentazione su Amministrazione Trasparente; 5. Rotazione degli incarichi o adozione di misure alternative per garantire l'imparzialità	4. Presenza degli atti/dati/informazioni oggetto di pubblicazione 5. N° atti di adozione di misure alternative alla rotazione/N° incarichi non ruotati 6. N° cessazioni da incarico di RUP/N° totale di RUP trasferiti VALORI TARGET ATTESI 1. 1 3. Prossimo a 1 4. 100% 5. Prossimo a 1 6. Prossimo a 1	D.Lgs. 50/2016 e alla decorrenza di efficacia del nuovo Codice dei contratti (prevista dal 1° luglio 2023)	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					e terzietà del procedimento amministrativo 6. Cessazione dall'incarico di RUP in caso di trasferimento ad altro servizio per motivazioni di carattere penale o disciplinare per condotte di natura corruttiva.			
158 APPALTI DI SERVIZI PROFESSIONALI ATTINENTI E NON ATTINENTI ALL'INGEGNERIA ED ALL'ARCHITETTURA	Dirigente appaltante	A. Individuazione dei servizi da appaltare B. Individuazione e dei requisiti C. Scelta della procedura da seguire per appaltare il servizio D. Determinazione a contrarre E. Aggiudicazione dell'appalto di servizi F. controllo dei requisiti e	-Errata valutazione del fabbisogno e conseguente frazionamento del valore complessivo dell'appalto; -individuazione di requisiti non coerenti con l'oggetto e la complessità dell'appalto -elementi dello schema di contratto dal contenuto vago così da consentire interpretazioni modificative in fase di esecuzione, o dal contenuto vessatorio così da disincentivare la partecipazione alla gara di professionisti diversi da quello che si vuole favorire; -elusione del principio di rotazione per favorire un	ALTO Per quanto nelle procedure considerate siano implicati talora interessi rilevanti, anche economici, tuttavia l'ambito piuttosto limitato della discrezionalità di chi interviene in esse, la tendenziale chiarezza del processo decisionale e l'insussistenza di precedenti giudiziari e disciplinari o di altro tipo di segnalazioni anche esogene a carico	1. Rispetto Check list di verifica degli adempimenti da porre in essere redatte per i controlli amministrativi, allegare al vigente Piano anticorruzione 2. Elaborazione schema di contratto con dettaglio delle singole prestazioni attese, termini e penali 3. La dichiarazione sull'assenza di conflitto di interesse va acquisita anche in relazione agli incarichi in essere e	INDICATORI 3. N. dichiarazione sull'assenza di conflitto d'interesse acquisite/N. professionisti incaricati 4. N. di appalti a professionisti con utilizzo dell'Elenco Unico/N. totale appalti 5. N. dichiarazioni di intervenuta efficacia/N. di pubblicazioni di intervenuta efficacia VALORI TARGET ATTESI 3. 1	In vigore Con riserva di eventuali aggiornamenti conseguenti all'abrogazione del D.Lgs. 50/2016 e alla decorrenza di efficacia del nuovo Codice	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		dichiarazione di intervenuta efficacia G.stipula H.esecuzione.	professionista; - alterazione o omissione dei controlli sui requisiti per favorire un aggiudicatario privo dei requisiti o per escludere aggiudicatario e favorire il secondo -ritardo immotivato nella stipula del contratto al fine di ottenere vantaggi economici -mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento dei contratti rispetto al crono programma o ai termini in essi inseriti - affidamento a soggetto in conflitto d'interessi - mancato rispetto dell'obbligo di pubblicazione di tutti gli atti attinenti alla procedura per renderli non intellegibili	di chi sino ad oggi ha avuto un ruolo in ambito decisionale, determinano una stima del livello del rischio che solo per prudenza si qualifica come 'alto'	costituisce condizione assoluta per la prosecuzione dell'incarico e per la liquidazione del compenso. 4. Utilizzo dell'Elenco Unico dell'Ente 5.Pubblicazione dell'attestazione di intervenuta efficacia dell'aggiudicazione all'esito dei controlli su tutti i requisiti dichiarati. Sezione di pubblicazione Bandi di gare e contratti/bandigara/atti delleamministrazioni aggiudicatrici	4. Prossimo a 1 5. 1	dei contratti (prevista dal 1° luglio 2023)	
159 COPROGRAMMA ZIONE CON ENTI DEL TERZO SETTORE	Dirigente del Servizio	A.Pubblicazione dell'avviso B. Verifica delle do-	- Pubblicazioni con tempi ristretti e modalità che non consentono la più ampia partecipazione possibile del terzo settore - scarsa conoscibilità della disciplina applicabile dalle	ALTO La necessità di favorire la massima partecipazione nell'ambito delle procedure competitive,	1. Pubblicazione con termini congrui e proporzionali alle finalità della coprogrammazione e al quadro progettuale ed economico	INDICATORI 1. N. avvisi di indizione procedura pubblicati nelle tempistiche minime indicate/n. avvisi di indizione procedura pubblicati	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILITÀ E DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITÀ FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		<p>mande di partecipazione e Selezione dei partecipanti</p> <p>C. Verbali dei tavoli di co-programmazione;</p> <p>D. Redazione del documento finale di sintesi dei lavori del tavolo di co-programmazione</p>	<p>single stazioni appaltanti per le fasi/gli istituti non assoggettati all'applicazione del codice dei contratti pubblici</p> <p>- disparità di trattamento tra gli operatori economici</p>	<p>compatibilmente con il perseguimento degli obiettivi sociali perseguiti; di assicurare la conoscibilità della disciplina applicabile dalle singole stazioni appaltanti per le fasi/gli istituti non assoggettati all'applicazione del codice dei contratti pubblici e, quindi, garantire la parità di trattamento tra gli operatori economici, nonché di assicurare la qualità delle prestazioni e il raggiungimento degli obiettivi perseguiti attraverso la professionalità dei prestatori di servizi e il monitoraggio dell'esecuzione del contratto, determinano una stima del livello del rischio che occorre qualificare come 'alto'</p>	<p>di riferimento, comunque non inferiori a 15 giorni e in Amministrazione Trasparente;</p> <p>2. Pubblicazione dei verbali dei tavoli di co-programmazione</p> <p>3. Pubblicazione del documento di sintesi</p>	<p>VALORI TARGET ATTESI</p> <p>1. 1</p>		

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
160 COPROGETTAZIONE CON ENTI DEL TERZO SETTORE	Dirigente del Servizio	A.Pubblicazione dell'avviso B.Verifica delle domande di partecipazione e selezione dei partecipanti C. Verbali dei tavoli di coprogettazione D.Sottoscrizione della convenzione fra l'ETS e la P.A.	Pubblicazioni con tempi ristretti e modalità che non consentono la più ampia partecipazione possibile del terzo settore - scarsa conoscibilità della disciplina applicabile dalle singole stazioni appaltanti per le fasi/gli istituti non assoggettati all'applicazione del codice dei contratti pubblici - disparità di trattamento tra gli operatori economici	ALTO La necessità di favorire la massima partecipazione nell'ambito delle procedure competitive, compatibilmente con il perseguimento degli obiettivi sociali perseguiti; di assicurare la conoscibilità della disciplina applicabile dalle singole stazioni appaltanti per le fasi/gli istituti non assoggettati all'applicazione del codice dei contratti pubblici e, quindi, garantire la parità di trattamento tra gli operatori economici, nonché di assicurare la qualità delle prestazioni e il raggiungimento degli obiettivi perseguiti attraverso la garanzia di professionalità dei prestatori di servizi e il monitoraggio	1. Pubblicazione con termini congrui e proporzionali alle finalità della coprogettazione e al quadro progettuale ed economico di riferimento, comunque non inferiori a 15 giorni e in Amministrazione Trasparente; 2.Pubblicazione dei verbali dei tavoli di coprogettazione 3.Pubblicazione della Convenzione e dei suoi allegati	INDICATORI 1. N. avvisi di indizione procedura pubblicati nelle tempistiche minime indicate/n. avvisi di indizione procedura pubblicati VALORI TARGET ATTESI 1. 1	In vigore	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCESSO	RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI MONITORAGGIO <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione ed il corrispondente indicatore di monitoraggio)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° di indicatore ed il corrispondente valore atteso)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
				dell'esecuzione del contratto, determinano una stima del livello del rischio che occorre qualificare come 'alto				

PROCESSI CON UTILIZZO RISORSE PNRR

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROC/PROCESSO	RESPONSABILE /I DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' / FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI ATTUAZIONE (si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
161 AFFIDAMENTI IN DEROGA CONTRATTI PUBBLICI PNRR	Dirigenti dei Servizi interessati dalla gestione dei fondi PNRR	A. Valutazione e proposizione del sistema di affidamento corretto e più adatto alle esigenze B. Coordinamento e verifica della predisposizione del bando e degli atti di gara - In caso di appalto integrato: avvio	TR - Comportamenti finalizzati ad ottenere affidamenti diretti di contratti pubblici, inclusi gli incarichi di progettazione, in elusione delle norme che legittimano il ricorso a tali tipologie di affidamenti; - possibile incremento del	ALTO La necessità di presidiare gli affidamenti in deroga a valere sulle risorse del PNRR, arginando i rischi di cattiva amministrazione tipici dei contratti pubblici, impone di qualificare come "alto" il livello di rischio corruttivo	1. Tracciamento di tutti gli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere agli affidamenti in deroga. Ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare i maggiori controlli anche rispetto a possibili conflitti di interessi; 2. Tracciamento degli affidamenti con	INDICATORI 1. N° affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima/N° affidamenti in deroga (campione del 10%) 2. N° irregolarità rilevate/Verifiche effettuate 3. Adozione direttive (SI/NO) 4. N° irregolarità	Da attuare entro dicembre 2023, con riserva di eventuali aggiornamenti conseguenti all'abrogazione del	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCPROCESSO	RESPONSABILE /I DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' / FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI ATTUAZIONE (si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		da parte del Rup delle procedure per l'acquisizione dei pareri, in seno alla conferenza di servizi ex art. 14 della L. 241/1990, e degli atti di assenso necessari per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica che sarà posto a	rischio di frazionamento artificioso, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato; - possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli art. 63 e 125 del d.lgs. 50/2016 in assenza del ricorrere delle condizioni di estrema urgenza previste dalla		procedure negoziate, sia avvalendosi di procedure informatiche che del Portale dei dati aperti di ANAC, al fine di verificare se gli operatori economici aggiudicatari siano sempre i medesimi e se gli affidamenti della stessa natura siano stati artificialmente frazionati; 3. Adozione di direttive generali interne con cui fissare i criteri da seguire	rilevate/N° procedure negoziate (campione del 10%) 5. N. procedure con numero di inviti ad operatori economici inferiore a 5/N. procedure negoziate (campione del 10%) 6. Pubblicazione effettuata (SI/NO) 7. Pubblicazione effettuata (SI/NO) 8. Pubblicazione effettuata (SI/NO)	D.Lgs. 50/2016 e alla decorrenza di efficacia del nuovo Codice dei contratti (previsto a dal 1° luglio 2023)	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCPROCESSO	RESPONSABILE /I DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' / FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI ATTUAZIONE (si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		base di gara C. Coordinamento e supervisione dello svolgimento delle procedure di gara D. Verifica della congruità delle offerte anomale E. Aggiudicazione del contratto	norma; - mancata rotazione degli operatori economici chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiore a quello previsto al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri; - creazione di		nell'affidamento dei contratti sopra soglia mediante procedure negoziate senza bando; 4. Chiara e puntuale esplicitazione nella determina a contrarre o atto equivalente delle motivazioni che hanno indotto a ricorrere alle procedure negoziate; 5. Tracciamento degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale	VALORI TARGET ATTESI 1. N° X 2. Prossimo a 0 3. SI 4. Prossimo a 0 5. N° X 6. SI 7. SI 8. SI		

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCPROCESSO	RESPONSABILE /I DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' / FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI ATTUAZIONE <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
			<p>accordi tra imprese che intervengono nella competizione al solo fine di presentare offerte artificialmente basse;</p> <p>- incremento del rischio di possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti alla gara utilizzando il meccanismo del subappalto per distribuire l</p>		<p>risultano essere stati con maggiore frequenza invitati e aggiudicatari;</p> <p>6. Pubblicazione dei nominativi degli operatori economici consultati dalla stazione appaltante in esito alla procedura;</p> <p>7. Pubblicazione degli estremi delle gare in cui è stata applicata l'esclusione automatica delle offerte anomale, ovvero evidenziazione delle stesse all'interno</p>			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCPROCESSO	RESPONSABILE /I DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' / FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI ATTUAZIONE <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
			<p>vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara;</p> <p>- per quanto riguarda il cd. "appalto integrato con progetto di fattibilità", si potrebbe verificare la circostanza di proposte progettuali elaborate più per il conseguimento dei guadagni dell'impresa che</p>		<p>della pubblicazione dei dati di cui all'art.1, co. 32, l. n. 190/2012;</p> <p>8. Pubblicazione dei nominativi delle imprese subappaltatrici e degli importi contrattuali;</p> <p>9. Sensibilizzazione dei soggetti competenti preposti a mezzo della diffusione di circolari intene/linee guida comportamentali sugli adempimenti e la disciplina in materia di</p>			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCPROCESSO	RESPONSABILE /I DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA'/ FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI ATTUAZIONE (si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
			per il soddisfacimento dei bisogni dei cittadini.		subappalto; 10. Tracciamento degli appalti rispetto ai quali è stato autorizzato il ricorso all'istituto del subappalto.			
162 ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI STRUMENTALI ALLA REALIZZAZIONE DEL PNRR	Dirigenti dei Servizi interessati dalla gestione dei fondi PNRR	A. A. Valutazione e proposizione del sistema di affidamento più adatto alle esigenze; B.B. Possibile ricorso alla procedura negoziata anche per importi superiori alle	- Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto che ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici, soprattutto per gli appalti sopra soglia aventi ad	ALTO La necessità di presidiare gli affidamenti in deroga aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici a valere sulle risorse del PNRR, arginando i rischi di	1. Chiara e puntuale esplicitazione nella determina a contrarre o atto equivalente delle motivazioni che hanno indotto a ricorrere alla procedura negoziata, anche per importi superiori alle soglie UE, per affidamenti aventi ad oggetto l'acquisto di	INDICATORI 1. N° irregolarità rilevate/N° procedure negoziate aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici (campione del 10%); 2. N° irregolarità rilevate/Verifiche effettuate	Da attuare entro dicembre 2023, con riserva di eventuali aggiornamenti conseguenti	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCPROCESSO	RESPONSABILE /I DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' / FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI ATTUAZIONE (si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		soglie UE, in particolare per acquisto di servizi informatici basati sulla tecnologia cloud, nonché dei servizi di connettività, la cui determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente si adottato entro il 31 dicembre 2026, anche ova ricorra la rapida obsolescenza	oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici; - carente programmazione pluriennale degli interventi che determina l'insorgere della necessità di usufruire, a guadagno di tempo, di procedure negoziate per importi rilevanti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici; - mancata rotazione dei	cattiva amministrazione tipici dei contratti pubblici, impone di qualificare come "alto" il livello di rischio corruttivo	beni e servizi informatici; 2. Tracciamento degli affidamenti con procedure negoziate, sia avvalendosi di procedure informatiche che del portale dei dati aperti di ANAC; ciò al fine di verificare se gli operatori economici aggiudicatari siano sempre I medesimi; 3. Tracciamento delle procedure negoziate che fanno rilevare un numero di inviti ad operatori	3. N. procedure con numero di inviti ad operatori economici inferiore a 5/N° procedure negoziate aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici (campione del 10%); 6. Pubblicazione effettuata (SI/NO) VALORI TARGET ATTESI 1. Prossimo a 0	all'abrogazione del D.Lgs. 50/2016 e alla decorrenza di efficacia del nuovo Codice dei contratti (previst a dal 1° luglio 2023)	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCPROCESSO	RESPONSABILE /I DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' / FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI ATTUAZIONE (si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		tecnologica delle soluzioni disponibili tale da non consentire il ricorso ad altra procedura di affidamento.	soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti ad un numero inferiore di soggetti al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.		economici inferiore a 5; 4. Tracciamento degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano essere stati con maggiore frequenza invitati o aggiudicatari, 5. Aggiornamento tempestivo degli elenchi su richiesta degli operatori economici che intendono partecipare alla gara;	2. Prossimo a 0 3. N. X 6. SI		

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROC/PROCESSO	RESPONSABILE /I DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA'/ FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI ATTUAZIONE (si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
					6. Pubblicazione, all'esito delle procedure, dei nominativi degli operatori economici consultati.			
163 ESECUZIONE CONTRATTI PUBBLICI PNRR E POTERE SOSTITUTIVO	Dirigenti dei Servizi interessati dalla gestione dei fondi PNRR	A. Individuazione responsabile dell'esecuzione e del contratto; B. Controllo del cronoprogramma e prestazioni; C. Verifica finale e per il rilascio del certificato di collaudo, del	- Attuazione di comportamenti corruttivi, ricorrendo alle modifiche e alle varianti di contratti per conseguire maggiori guadagni, a danno anche della qualità della prestazione resa;	ALTO La necessità di presidiare gli affidamenti in deroga a valere sulle risorse del PNRR, arginando i rischi di cattiva amministrazione tipici dei contratti pubblici, impone di qualificare come	1. Chiara e puntuale esplicitazione nel provvedimento di approvazione di una variante, delle ragioni che hanno dato luogo alla necessità di modificare il contratto iniziale; 2. Pubblicazione, contestualmente alla loro adozione, dei provvedimenti di	INDICATORI 1. N. incrementi contrattuali superiori al 20% dell'importo iniziale/N. contratti verificati (campione del 10%); N. proroghe con incremento dei termini superiori al 30% di quelli inizialmente previsti/ N. contratti verificati (campione del 10%);	Da attuare entro dicembre 2023, con riserva di eventuali aggiornamenti conseguenti all'abro	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCPROCESSO	RESPONSABILE /I DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' / FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI ATTUAZIONE (si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione(se richiesto); D.Controllo sulle modifiche contrattuali; E. Pagamenti F. Eventuale attivazione del potere sostitutivo nei casi di accertato ritardo e decorrenza dei termini, al fine	- esecuzione dell'appalto "non a regola d'arte" a causa dell'assenza di adeguati controlli sulla corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali in violazione dei principi di economicità, efficacia, qualità della prestazione e correttezza nell'esecuzione dell'appalto, al fine di favorire	"alto" il livello di rischio corruttivo anche con riferimento alla fase di esecuzione.	approvazione delle varianti; 3. Controlli in loco, periodici e a sorpresa, al fine di accertare che le prestazioni siano eseguite dall'aggiudicatario o da un subappaltatore autorizzato; 4. Tracciamento degli affidamenti operati dalla stazione appaltante al fine di verificare la rispondenza delle tempistiche di avanzamento in	N. variazioni di natura sostanziale a causa di modifiche dell'equilibrio economico del contratto a favore dell'aggiudicatario in modo non previsto dal contratto iniziale, ovvero a causa di modifiche che estendono notevolmente l'ambito di applicazione del contratto// N. contratti verificati (campione del 10%); 2. Pubblicazione effettuata (SI/NO) 5. Adozione circolari interne/linee guida comportamentali (SI/NO)	gazione del D.Lgs. 50/2016 e alla decorrenza di efficacia del nuovo Codice dei contratti (previsto a dal 1° luglio 2023)	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCPROCESSO	RESPONSABILE /I DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA'/ FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI ATTUAZIONE (si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		di garantire il rispetto dei tempi previsti per l'attuazione del PNRR nonché dei programmi cofinanziati con i fondi strutturali europei E. Pag	l'appaltatore; - accelerazione, da parte dell'appaltatore, comportante un'esecuzione dei lavori "non a regola d'arte", al solo fine di conseguire il premio di accelerazione, con pregiudizio del corretto adempimento del contratto; - esecuzione delle prestazioni contrattuali		ragione di quanto previsto dalle norme e del contratto: ciò al fine di procedere ad accertamenti nel caso di segnalato ricorso al premio di accelerazione; 5. Sensibilizzazione dei soggetti competenti (RUP, DL e DEC) preposti a mezzo della diffusione di circolari interne/linee guida comportamentali sugli adempimenti in ordine all'esecuzione della prestazione al fine del corretto riconoscimento del	7. N. irregolarità rilevate/N. subappalti autorizzati (campione del 10%) 9. N. segnalazioni di conflitto di interessi VALORI TARGET ATTESI 1. N° X N° X N° X 2. SI 5. SI 7. Prossimo a 0		

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCPROCESSO	RESPONSABILE /I DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' / FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI ATTUAZIONE (si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
			attraverso il ricorso ad un subappalto non autorizzato e configurazione del reato previsto dall'art. 21 della L. n. 646/1982; - omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale		premio di accelerazione; 6. Verifica dell'adeguato rispetto degli adempimenti di legge da parte del DL/DEC e RUP con riferimento allo svolgimento della vigilanza in sede esecutiva con specifico riguardo ai subappalti autorizzati e ai sub contratti comunicati; 7. Verifiche a campione della conformità alle norme delle	9. N° X		

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCPROCESSO	RESPONSABILE /I DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' / FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI ATTUAZIONE <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
			autorizzato; - mancata attivazione del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2, co. 9-bis, l. n. 241/1990 con conseguenti ritardi nell'attuazione del PNRR e dei programmi cofinanziati con fondi strutturali europei al fine di favorire interessi particolari; - nomina come titolare del		autorizzazioni al subappalto concesse dal RUP; 8. Link alla pubblicazione, ai sensi dell'art. 35, lett. m) del d.lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente, del nominativo e dei riferimenti del titolare del potere sostitutivo, tenuto ad attivarsi qualora decorrano inutilmente i termini per la stipula, la consegna lavori, nonché altri termini anche			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROC/PROCESSO	RESPONSABILE /I DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' / FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI ATTUAZIONE (si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
			potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi; - attivazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici.		endoprocedimentali; 9. Dichiarazione – da parte del soggetto titolare del potere sostitutivo per la procedura rispetto alla quale viene richiesto il suo intervento – delle eventuali situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. n. 50/2016.			
164 RENDICONTAZIONE E	Dirigenti dei Servizi interessati dalla	A. Pianificazione dei costi e delle relative voci di	- Eventuali irregolarità ed indebiti/illeciti utilizzi delle	ALTO La priorità per le	1. Completa tracciabilità delle operazioni e tenuta di una contabilità separata per	INDICATORI 1. SI/NO 2. SI/NO	Da attuare entro dicembr	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROC/PROCESSO	RESPONSABILE /I DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA'/ FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI ATTUAZIONE (si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
MONITORAGGIO	gestione dei fondi PNRR	<p>spesa nell'ambito delle procedure di affidamento di lavori, l'acquisto di beni e/o la realizzazione di servizi;</p> <p>B. Cronoprogramma procedurale di progetto;</p> <p>- C. Rendicontazione e degli avanzamenti procedurali e finanziari;</p>	<p>risorse;</p> <p>- Eventuali attività fraudolente ad oggetto l'utilizzo dei fondi europei di finanziamento;</p> <p>- Rischio di doppi finanziamenti pubblici degli interventi e/o conflitti di interesse.</p>	<p>Amministrazioni responsabili dell'attuazione delle misure contenute nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che l'ingente mole di risorse finanziarie stanziate sia immune a gestioni illecite, nel rispetto dei principi di sana gestione finanziaria,</p>	<p>l'utilizzo delle risorse del PNRR;</p> <p>2. Conservazione della documentazione giustificativa relativa agli interventi su supporti informatici adeguati, in modo da renderli disponibili per le attività di controllo e di audit;</p> <p>3. Efficace attuazione dei controlli amministrativo-contabili, anche con riferimento alle attività di prevenzione e</p>	<p>3. N. irregolarità rilevate/N. controlli effettuati (campione del 10% delle procedure)</p> <p>N. segnalazioni conflitti di interessi</p> <p>4. N. segnalazioni di compiute o tentate operazioni di riciclaggio o della provenienza criminosa dei fondi</p> <p>6. N. incontri formativi realizzati</p> <p>8. SI/NO</p>	<p>e 2023 e con continuità nel corso del triennio</p>	

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCPROCESSO	RESPONSABILE /I DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' / FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE (indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)	INDICATORI DI ATTUAZIONE (si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		D. D. Rendicontazione e degli avanzamenti fisici, incluso il contributo del progetto al conseguimento del target della misura a cui è associato e agli indicatori comuni UE; E. Rendicontazione di ogni altra informazione /dato richiesto dalla natura del		assenza di conflitti di interessi, frodi e corruzione, impone di qualificare come "alto" il livello di rischio corruttivo.	contrasto alle frodi, al conflitto di interessi, al doppio finanziamento alla verifica del cd. titolare effettivo degli aggiudicatari/contrattenti; 4. Segnalazione di operazioni sospette quando si è a conoscenza, si sospetta o anche solo se si hanno motivi ragionevoli per sospettare che siano in corso, compiute o tentate operazioni di "riciclaggio" o che i fondi provengano da	VALORI TARGET ATTESI 1. SI 2. SI 3. Prossimo a 0 N. X 4. N. X 6. N. X 8. SI		

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCPROCESSO	RESPONSABILE /I DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' / FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI ATTUAZIONE (si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento) VALORI TARGET ATTESI (si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		progetto, dalla normativa nazionale ed europea applicabile, dal bando/avviso specifico emanato per la selezione del progetto stesso, dalle milestone e dai target del PNRR alla cui realizzazione il progetto concorre; E. F. Gestione e conservazione della			un'attività criminosa; 5. Effettivo espletamento dei controlli antimafia; 6. Incontri, attività formative e divulgative per il personale dell'Ente locale su processi, procedure, sistemi di gestione , monitoraggio, rendicontazione e controllo, individuando eventuali fabbisogni di assistenza tecnica specifica relativamente alle fasi di progettazione			

MAPPATURA PROCESSI-ATTIVITA'			IDENTIFICAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO		TRATTAMENTO DEL RISCHIO			
PROCPROCESSO	RESPONSABILE /I DELL'ATTUAZIONE DEL PROCESSO	ATTIVITA' / FASI	RISCHIO / FATTORI ABILITANTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO E MOTIVAZIONE	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO SOGGETTO RESPONSABILE <i>(indicato solo se soggetto non coincidente con il responsabile dell'attuazione del processo)</i>	INDICATORI DI ATTUAZIONE <i>(si riporta il n° della misura di prevenzione e l'indicatore di monitoraggio di riferimento)</i> VALORI TARGET ATTESI <i>(si riporta il n° dell'indicatore di monitoraggio ed il valore atteso di riferimento)</i>	TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE	MISURE ATTUATE? (SI/NO) INDICARE I VALORI OTTENUTI E MOTIVARE SINTETICAMENTE IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA
		documentazioni e relativa al progetto, dalla fase di pianificazione al collaudo finale e messa in esercizio, ivi compresi gli esiti dei controlli effettuati.			ed esecuzione degli interventi PNRR; 7. Corretta rendicontazione del raggiungimento degli obiettivi intermedi (Milestone) e dei traguardi (Target); 8. Utilizzo del Sistema di Monitoraggio "ReGis".			

Parte 4

**MISURE TRASVERSALI DI PREVENZIONE
GLI OBIETTIVI PER LA PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE E LA TRASPARENZA**

La fase di identificazione e progettazione delle misure di prevenzione è finalizzata alla individuazione degli interventi organizzativi volti a ridurre o neutralizzare il rischio di corruzione, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi.

Accanto alle misure specifiche previste per i singoli processi, si individuano le misure generali, le quali intervengono in maniera trasversale sull'intera Amministrazione e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione, al fine di neutralizzare o ridurre il rischio.

Tra queste la trasparenza, che la legge 190/2012 ribadisce quale "livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera m), Cost.", rappresenta uno strumento essenziale per assicurare i valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento delle pubbliche amministrazioni, così come sanciti dall'art. 97 Cost., per favorire il controllo sociale sull'azione amministrativa e per promuovere la diffusione della cultura della legalità e dell'integrità nel settore pubblico; la trasparenza, infatti, è strumento fondamentale di deterrenza contro la corruzione e l'illegalità.

Con specifico riferimento ai contratti pubblici, l'Anac con il Pna 2022-2024, allegato n. 9 "*Elenco degli obblighi di pubblicazione della sezione Amministrazione trasparente sottosezione 1° livello Bandi di gara e contratti sostitutivo degli obblighi elencati per la sottosezione Bandi di gara e contratti dell'allegato 1) alla delibera Anac 1310/2016 e dell'allegato 1) alla delibera Anac 1134/2017*", ha rafforzato gli obblighi di pubblicazione nella considerazione degli attuali regimi derogatori nelle procedure di affidamento degli appalti e per garantire il controllo sulla corretta gestione dell'ingente quantità di risorse a disposizione delle amministrazioni/enti a seguito dei finanziamenti PNRR e da fondi strutturali.

Pertanto, la trasparenza dei contratti pubblici si traduce in specifici obblighi di pubblicazione di atti, dati e informazioni che afferiscono a ogni tipologia di appalto, di servizi, forniture, lavori e opere, concorsi pubblici di progettazione, concorsi di idee e di concessioni, e ad ogni fase dalla programmazione alla scelta del contraente, dall'aggiudicazione fino all'esecuzione del contratto.

Come la stessa Anac ha affermato, "*La trasparenza è, infatti, indeclinabile principio posto a presidio di garanzia, ex ante, di una effettiva competizione per l'accesso alla gara e, ex post, di un'efficace controllo sull'operato dell'aggiudicatario*".

Con riferimento alla pubblicazione del testo dei contratti l'obbligo di pubblicazione è stato rimodulato come segue: "*Solo per gli affidamenti sopra soglia e per quelli finanziati con risorse PNRR e fondi strutturali, testo dei contratti e dei successivi accordi modificativi e/o interpretativi degli stessi (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 e nel rispetto dei limiti previsti in via generale dal d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di dati personali)*"; è stata, quindi, abolita la soglia di 1 milione di euro per la pubblicazione, viene meno

l'esclusione per i contratti di lavori e viene data evidenza dei contratti stipulati a seguito di finanziamento PNRR o di fondi strutturali.

Per rendere visibile l'andamento dell'esecuzione del contratto (tempi, costi, rispondenza agli impegni negoziali, ecc.), in relazione alla fase esecutiva degli affidamenti, è prevista la pubblicazione di tutti gli atti adottati dall'amministrazione dopo la scelta del contraente,

La conoscibilità degli atti dei contratti pubblici, ove non soggetti a pubblicazione obbligatoria, deve essere garantita, inoltre, mediante l'accesso civico generalizzato entro i limiti a tutela di interessi pubblici e privati indicati dal legislatore (art. 5-bis, co. 1 e 2, del d.lgs. n. 33/2013).

Tutti gli obblighi di pubblicazione relativi ai contratti pubblici sono stati recepiti nell'Allegato 4 al presente Piano denominato "Elenco Obblighi di pubblicazione con sistema di monitoraggio integrato", che costituisce la programmazione della trasparenza.

Si riporta di seguito la programmazione delle misure "generali" di prevenzione della corruzione e trasparenza

MISURA	AZIONI	TEMPI DI REALIZZAZIONE	RESPONSABILI	INDICATORE DI REALIZZAZIONE
Codice di comportamento	1. Aggiornamento del Codice di comportamento integrativo ai sensi delle relative Linee Guida Anac	Entro il 30/06/2023	RPCT/Dirigente del Servizio Gestione e Sviluppo del Personale e dell'Organizzazione	Codice di comportamento integrativo aggiornato (SI/NO)
	2. Formazione del personale in materia di codice di comportamento	Entro il 15/12 di ogni anno	RPCT/Dirigente del Servizio Gestione e Sviluppo del Personale e dell'Organizzazione	Almeno i Dirigenti e le PO (SI/NO)
	3. Monitoraggio della conformità del	Entro il 15/12 di ogni anno	UPD (Ufficio Procedimenti Disciplinari)/Tu	N. procedimenti disciplinari avviati o segnalati

	comportamento dei dipendenti alle previsioni del Codice di comportamento		tti i Dirigenti	N. procedimenti disciplinari conclusi con: - sanzione - sospensione - archiviazione Riduzione/aumento sanzioni rispetto all'anno precedente
<p>Protocollo di intesa relativo ai rapporti di collaborazione tra il Comune di Latina ed il Comando provinciale della Guardia di Finanza di Latina per il monitoraggio e il controllo delle misure di sostegno economico, di finanziamento e di investimento previste nel PNRR (Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della G.M. n° 73 del 28.2.2023)</p>	<p>1. Rafforzamento delle azioni a tutela della legalità dell'azione amministrativa relativa all'utilizzo di risorse pubbliche, attraverso la prevenzione e il contrasto di qualsiasi violazione, disciplinando modalità di coordinamento e cooperazione idonee a sostenere la legalità economica e finanziaria nell'ambito del territorio di competenza</p>	<p>Fino al completamento degli interventi collegati al PNRR e comunque non oltre il 31.12.2026</p>	<p>RPCT/Dirigente del Servizio Relazioni Istituzionali e con la Città. Appalti e Contratti</p>	<p>N. comunicazioni al Comando provinciale della Guardia di Finanza di informazioni e notizie circostanziate ritenute rilevanti per la repressione di irregolarità, frodi e abusi di natura economico-finanziaria</p>

<p>Protocollo di intesa per la legalità e la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata</p>	<p>1. Monitoraggio sull'attuazione del protocollo nei diversi procedimenti amministrativi di competenza dei Servizi dell'Ente</p>	<p>Entro il 31/12 di ogni anno</p>	<p>Tutti i Dirigenti</p>	<p>Richieste di certificazioni antimafia, ai sensi del Protocollo, avanzate alla Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia (BDNA) (SI/NO)</p> <p>N. informazioni prefettizie pervenute all'esito delle suddette richieste di certificazione antimafia</p> <p>N. certificazioni interdittive/N. certificazioni totali pervenute nel periodo di riferimento</p>
---	---	------------------------------------	--------------------------	---

<p>Revisione dei processi di privatizzazione e esternalizzazioni e di funzioni, attività strumentali e servizi pubblici</p>	<p>1. Controllo su reports, note e informazioni predisposti e ricevuti dalle società/enti partecipati, funzionali al monitoraggio periodico sull'andamento della situazione economico-finanziaria-patrimoniale e gestionale delle suddette società</p>	<p>Entro il 31/12 di ogni anno</p>	<p>Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate</p>	<p>N. note pervenute/N. note previste % Importi crediti-debiti nel bilancio dell'Ente</p>
<p>Conferimento e autorizzazioni incarichi extraistituzionali</p>	<p>1. Rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi extra istituzionali secondo i criteri previsti dal vigente Regolamento comunale (DGM n.357/2016)</p>	<p>Sempre ogni qualvolta si verifici il caso</p>	<p>Tutti i Dirigenti; Segretario Generale (per incarichi extra ufficio autorizzati al personale di qualifica dirigenziale); Dirigente del Servizio Gestione e Sviluppo del Personale e dell'Organizzaz</p>	<p>N. incarichi extraistituzionali autorizzati per Servizio N. segnalazioni incarichi extraistituzionali non autorizzati/N. violazioni accertate per Servizio N. sanzioni disciplinari per mancata comunicazione/N. dipendenti</p>

			ione (limitatamente all'inserimento dati sul Portale “Perlapa”)	
Controllo sui tempi procedimentali	1. Controllo sul rispetto dei tempi procedimentali nei procedimenti a più elevato rischio di corruzione ed individuazione degli eventuali procedimenti in ritardo	Per tutto il triennio di validità del presente Piano	RPCT/Tutti i Dirigenti	N. procedimenti monitorati/N. procedimenti del Servizio N. procedimenti in ritardo/N. procedimenti monitorati Documentazione misure adottate per diminuire o eliminare i ritardi
Obblighi di comunicazione e di astensione in caso di conflitto d’interesse	1. Segnalazione a carico dei dipendenti di ogni situazione di conflitto anche potenziale	Tempestivamente e con immediatezza	Tutti i Dirigenti	N. Segnalazioni di conflitto di interessi
	2. Segnalazione da parte dei dirigenti al responsabile della Prevenzione di eventuali conflitti di interesse anche potenziali	Tempestivamente e con immediatezza	RPCT	N. Segnalazioni di conflitto di interessi
	3. Dichiarazione apposta su ogni determinazione e deliberazione da			N. irregolarità rilevate per le delibere nella fase di istruttoria e per le

<p>parte del Dirigente firmatario nel quale <i>“Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto di interesse in capo al/i Dirigente/i firmatario/i ed al/i responsabile/i del procedimento”</i>.</p>	<p>Sempre</p>	<p>RPCT</p>	<p>determine in fase di controllo successivo di regolarità amministrativa sul campione periodicamente estratto ex art. 147 bis TUEL</p>
<p>4. Dichiarazione di assenza conflitto di interessi in sede di assunzione da ripetere ogni due anni</p>	<p>Al momento dell'assunzione e ripetizione periodica ogni due anni</p>	<p>Dirigente del Servizio Gestione e Sviluppo del Personale e dell'Organizzazione al momento dell'assunzione e successivamente e il Dirigente del Servizio di assegnazione del dipendente</p>	<p>N. dichiarazioni acquisite/N. assunzioni nell'anno di riferimento</p>
<p>5. Acquisizione della dichiarazione di assenza conflitto di interessi in sede di assunzione dell'incarico da</p>	<p>Ripetizione periodica in relazione alla durata dell'incarico e, comunque, ogni due anni</p>	<p>Dirigente che conferisce l'incarico</p>	<p>N. dichiarazioni acquisite/N. incarichi conferiti</p>

parte di collaboratori esterni			
<p>6. In materia di contratti pubblici, attestazione da parte del RUP all'interno del provvedimento di affidamento/aggiudicazione di aver accertato l'assenza di situazioni di conflitto di interessi, ovvero la ricorrenza di situazioni di conflitto tali, però, da non pregiudicare la procedura, ovvero la ricorrenza di significative situazioni di conflitto, a seguito delle quali sono state adottate specifiche misure di riduzione/eliminazione del rischio</p>	<p>Tempestivamente e con immediatezza</p>	<p>Il RUP è il soggetto tenuto ad effettuare una prima verifica delle dichiarazioni rese dai soggetti all'atto della partecipazione ad una procedura di gara, controllando che le stesse siano state rese correttamente, nonché a vigilare sul corretto svolgimento di tutte le fasi della procedura e, nel caso in cui rilevi un conflitto di interessi, segnalarlo al dirigente dell'ufficio del dipendente o agli uffici competenti per le successive valutazioni.</p>	<p>N. segnalazioni di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici</p>

			<p>Il RPCT interviene in caso di segnalazione di eventuale conflitto di interessi anche nelle procedure di gara. In tale ipotesi lo stesso effettua una valutazione di quanto rappresentato nella segnalazione, al fine di stabilire se esistano ragionevoli presupposti di fondatezza del conflitto.</p>	
<p>Procedure di assegnazione di personale in caso di condanna penale (art. 35 bis, comma 1, lett. b), D.Lgs. 165/01)</p>	<p>1. Mappatura degli uffici particolarmente esposti a rischio (uffici individuati dalla lett. b) art. 35-bis d.lgs. 165/01); acquisizione dai dirigenti e dal personale con funzioni direttive, assegnato ai citati uffici, della dichiarazione,</p>	<p>In sede di assunzione, anche mediante mobilità esterna o interna, comando o distacco in entrata</p>	<p>Dirigente del Servizio Gestione e Sviluppo del Personale e dell'Organizzazione</p>	<p>N. dichiarazioni acquisite/N. assunzioni N. dichiarazioni acquisite/N. mobilità-comandi-distacchi</p>

	<p>resa ai sensi degli artt. n. 45 e 46 del d.p.r. n. 445/00, di insussistenza di condanna penale per reati previsti nel capo I del titolo II del libro II del codice penale e comunicazione al Responsabile della Prevenzione della Corruzione</p>			
<p>Conferimento di incarichi dirigenziali, incarichi amministrativi di vertice, incarichi di componenti di organo di indirizzo politico, incarichi di amministratore di Enti pubblici e di Enti privati in controllo pubblico</p>	<p>1. Acquisizione, verifica e pubblicazione dell'avvenuta verifica sulle situazioni di inconferibilità ed incompatibilità in relazione agli incarichi dirigenziali ed incarichi amministrativi di vertice, sulla base degli incarichi dichiarati nel Curriculum Vitae, tramite il portale perlaPA, mediante ricerche web o informazioni</p>	<p>Entro 60 giorni dal momento di conferimento dell'incarico</p>	<p>Dirigente del Servizio Gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione</p>	<p>N. dichiarazioni acquisite/N. incarichi conferiti N. dichiarazioni verificate/N. dichiarazioni acquisite N. dichiarazioni pubblicate/N. dichiarazioni acquisite</p>

assunte presso enti esterni sulla veridicità della dichiarazione resa dall'incaricato			
2. Acquisizione, verifica e pubblicazione dell'avvenuta verifica sulle situazioni di inconferibilità ed incompatibilità in relazione agli incarichi di componenti di organo di indirizzo politico (Assessori e Consiglieri comunali), sulla base degli incarichi dichiarati nel Curriculum Vitae, mediante ricerche web o informazioni assunte presso enti esterni sulla veridicità della dichiarazione resa dall'incaricato	Entro 60 giorni dal momento di conferimento dell'incarico	Dirigente del Servizio Relazioni istituzionali e con la Città	N. dichiarazioni acquisite/N. incarichi conferiti N. dichiarazioni verificate/N. dichiarazioni acquisite N. dichiarazioni pubblicate/N. dichiarazioni acquisite
3. Acquisizione, verifica e	Entro 60 giorni dal momento di	Dirigente del Servizio	N. dichiarazioni acquisite/N.

	<p>pubblicazione dell'avvenuta verifica sulle situazioni di inconferibilità ed incompatibilità in relazione agli incarichi di amministratore di enti pubblici e di enti privati in controllo pubblico, alle cariche in enti privati regolati o finanziati, sulla base degli incarichi dichiarati nel Curriculum Vitae, mediante ricerche web o informazioni assunte presso enti esterni sulla veridicità della dichiarazione resa dall'incaricato</p>	<p>conferimento dell'incarico</p>	<p>Finanziario e Partecipate</p>	<p>incarichi conferiti N. dichiarazioni verificate/N. dichiarazioni acquisite N. dichiarazioni pubblicate/N. dichiarazioni acquisite</p>
<p>Conferimento incarichi di RUP</p>	<p>1. Verifica e pubblicazione dell'avvenuta verifica sulla dichiarazione d'incompatibilità/inconferibilità per incarichi di</p>	<p>Entro 60 giorni dal momento di conferimento dell'incarico</p>	<p>Dirigente conferente l'incarico; Dirigente sostituto individuato dal Sindaco per gli incarichi di</p>	<p>N. dichiarazioni acquisite/N. nomine Rup N. dichiarazioni verificate/N. dichiarazioni assunte N. dichiarazioni</p>

	<p>RUP, tenendo conto degli incarichi risultanti dal Curriculum Vitae, dell'elencazione dettagliata di tutti gli incarichi ricoperti allegati alla citata dichiarazione e dei fatti notori</p> <p>La dichiarazione dovrà recare in calce, a firma del responsabile, l'attestazione di aver effettuato tutte le possibili verifiche circa la sua veridicità, indicando il tipo di controllo effettuato (anche con il solo richiamo del protocollo della verifica eseguita) ai fini di una maggiore chiarezza/trasparenza.</p>		<p>RUP assunti da personale di qualifica dirigenziale; Dirigente del Servizio Gestione e Sviluppo del Personale e dell'Organizzazione per gli incarichi al personale dipendente conferiti dal Sindaco</p>	<p>pubblicate/N. dichiarazioni assunte</p>
Formazione delle commissioni	1. Acquisizione e custodia delle dichiarazioni	Preliminarmente all'atto di nomina dei componenti	Dirigente che ha posto in essere la	N. dichiarazioni acquisite/N.

<p>per l'accesso e la selezione a pubblici impieghi e commissioni per la scelta del contraente e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere (art. 35-bis, comma 1, lett.a) e c), D.Lgs 165/01)</p>	<p>sostitutive, sottoscritte dai componenti delle Commissioni di concorso/selezione e/valutazione ovvero delle Commissioni di gara per l'affidamento di contratti pubblici,previamente all'atto di nomina, ad oggetto l'insussistenza dei divieti a far parte delle suddette commissioni (lettera a) e/ o c) dell'art. 35-bis D.Lgs. n. 165/2001)</p>	<p>delle Commissioni di concorso/selezione e/valutazione ovvero delle Commissioni di gara per l'affidamento di contratti pubblici espletate dall'Amministrazione comunale</p>	<p>nomina della Commissione. Ove la situazione di divieto a far parte delle commissioni di cui trattasi sopraggiunga all'atto della nomina nel corso del rapporto, la situazione deve essere immediatamente comunicata dal soggetto interessato all'RPCT, che la contesta all'interessato e lo rimuove dall'incarico.</p>	<p>componenti</p>
	<p>2. Verifica della veridicità delle dichiarazioni mediante web o informazioni assunte presso gli organi giudiziari o altri mezzi</p>	<p>Tempestivamente</p>	<p>Dirigente che ha posto in essere la nomina della Commissione</p>	<p>N. dichiarazioni verificate/N. dichiarazioni acquisite</p>
<p>Rotazione del personale (ordinaria)</p>	<p>Rotazione alternata dirigenti/personal e direttivo, dei dipendenti</p>	<p>Con cadenza quinquennale</p>	<p>La rotazione del personale non di qualifica dirigenziale può essere effettuata</p>	<p>N. dipendenti ruotati all'interno di ciascun Servizio nell'ultimo quinquennio/N.</p>

<p>preposti a Servizi/Uffici esposti al rischio di corruzione, a decorrere dalla data di cessazione dell'incarico</p>		<p>sia all'interno del Servizio, da parte dei Dirigenti, ovvero tra uffici di Servizi diversi da parte del Segretario Generale. La rotazione ordinaria dei Dirigenti è attuata dal Sindaco/Commissario Straordinario</p>	<p>dipendenti assegnati al Servizio</p> <p>Indicazione delle misure idonee alternative assunte all'interno di ciascun Servizio laddove non sia stato possibile attuare la rotazione ordinaria</p>
<p>2. Rotazione delle mansioni</p>	<p>Per tutto il triennio di validità del presente Piano</p>	<p>RPCT/Tutti i Dirigenti</p>	<p>Intercambiabilità nelle singole mansioni tra più dipendenti, in modo da creare più dipendenti con le competenze sui singoli procedimenti</p>
<p>3. Segregazione funzioni</p>	<p>Per tutto il triennio di validità del presente Piano</p>	<p>RPCT/Tutti i Dirigenti</p>	<p>Suddivisione delle fasi procedurali del controllo e dell'istruttoria con assegnazione mansioni relative a soggetti diversi;</p> <p>Affidamento delle mansioni riferite al singolo procedimento a più dipendenti in</p>

				relazione a tipologie di utenza (es. cittadini singoli/persone giuridiche) o fasi del procedimento (es. protocollazione istanze/istruttoria/stesura provvedimenti/controlli).
Rotazione del personale (straordinaria)	1. Rotazione straordinaria (obbligatoria e facoltativa) all'interno del Servizio del proprio dipendente nei cui confronti è stato avviato procedimento penale/disciplinare e per condotte corruttive	Tempestivamente e con immediatezza	Tutti i Dirigenti	N. rotazioni straordinarie/N. dipendenti con presupposti di rotazione straordinaria
	2. Rotazione straordinaria (obbligatoria e facoltativa) da un Servizio all'altro dell'Ente del personale dipendente non dirigenziale per il quale il Dirigente di assegnazione valuti necessaria	Tempestivamente e con immediatezza	Segretario Generale	

	la rotazione all'esterno del Servizio			
	3. Rotazione straordinaria (obbligatoria e facoltativa) del personale nei cui confronti vi sia stato rinvio a giudizio per condotte corruttive	Tempestivamente e con immediatezza	Segretario Generale	N. dipendenti rinviati a giudizio per condotte corruttive/N. totale dipendenti ruotati
	4. Rotazione straordinaria dei Dirigenti	Tempestivamente e con immediatezza	Sindaco/Commisario Straordinario	N. rotazioni straordinarie Dirigenti/N. totali rotazioni straordinarie
Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (<i>Pantouflage o revolving doors</i>)	1. Previsione nei bandi di gara o negli atti prodromici all'affidamento di appalti pubblici, tra i requisiti generali di partecipazione previsti a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione da parte dei concorrenti, la condizione che l'operatore economico non	Al momento della predisposizione di bandi di gara o di atti prodromici all'affidamento di appalti pubblici	Tutti i Dirigenti	N. incarichi conferiti con indicazione clausola pantouflage/N. incarichi conferiti Verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa

	<p>abbia stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici, in violazione dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001</p>			
	<p>2. Obbligo per ogni contraente e appaltatore, ai sensi del DPR 445/2000, all'atto della stipula del contratto di rendere una dichiarazione circa l'insussistenza delle situazioni di lavoro o dei rapporti di collaborazione di cui sopra</p>	<p>Al momento della stipula del contratto</p>	<p>Tutti i Dirigenti</p>	<p>N. dichiarazioni acquisite/N. affidamenti lavori-servizi- forniture</p> <p>Verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa</p>
	<p>3. Previsione in ogni contratto di assunzione, di una clausola che riporti i riferimenti ed i contenuti della citata normativa e l'impegno a rispettare la</p>	<p>Al momento dell'assunzione in servizio</p>	<p>Dirigente del Servizio Gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione</p>	<p>N. contratti sottoscritti con clausola pantouflage/N. contratti sottoscritti</p>

	<p>normativa di riferimento (art. 53, D.lgs. n. 165/2001, comma 16-ter e art. 21 del D.lgs. n. 39/2013)</p>			
	<p>4. Previsione di una dichiarazione da sottoscrivere al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico, con cui il dipendente si impegna al rispetto del divieto di pantouflage, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma</p>	<p>Al momento della cessazione dal servizio</p>	<p>Dirigente del Servizio Gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione</p>	<p>N. dichiarazioni richieste/N. cessazioni</p>
<p>Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. <i>Whistleblower</i>)</p>	<p>1. Attualizzazione della procedura informatizzata anonima per la gestione delle segnalazioni, con Deliberazione di G.M. n. 67/2022, allo scopo di adeguarla alle Linee Guida</p>	<p>Entro il 15/12 di ogni anno</p>	<p>RPCT</p>	<p>N. segnalazioni di illecito pervenute</p>

	ANAC adottate con Delibera n. 469/2021 e monitoraggio sull'attuazione della misura			
Formazione del personale in materia di anticorruzione, trasparenza, etica ed integrità	1. Formazione in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e codice di comportamento di tutto il personale, strutturata su più livelli, generalizzata e specialistica a seconda dei ruoli ricoperti dai destinatari degli interventi formativi	Entro il 15/12 di ogni anno	Dirigente del Servizio Gestione e Sviluppo del Personale e dell'Organizzazione in collaborazione con l'RPCT	N. 1 incontro formativo realizzato nell'anno di riferimento
	2. Pianificazione dei fabbisogni formativi	Per tutto il triennio di validità del presente Piano	Dirigente del Servizio Gestione e Sviluppo del Personale e dell'Organizzazione in collaborazione con l'RPCT	E' stata effettuata la Pianificazione dei fabbisogni formativi (SI/NO)
Informatizzazione, tracciamento e semplificazione	1. Individuazione dei processi dell'Ente e definizione dei	Per tutto il triennio di validità del	Dirigente del Servizio Innovazione e Servizi Digitali	Verifica dei processi, delle modalità attuative e degli step di

dei processi	requisiti funzionali necessari alla loro informatizzazione	presente Piano	su impulso dell'RPCT e degli altri Dirigenti	avanzamento
	2. Tracciamento e protocollazione degli atti: registrazione al protocollo generale dell'Ente, nelle modalità prescritte, di tutti gli atti posti in essere nell'ambito dei procedimenti e richiamati a fondamento delle decisioni finali. Protocollazione di tutte le PEC, in quanto documenti informatici. Monitoraggio dell'utilizzo di documenti riservati	Per tutto il triennio di validità del presente Piano	Dirigente del Servizio Innovazione e Servizi Digitali	Valutazione comparativa del N. di documenti riservati prodotti nel triennio
Trasparenza	1. Pubblicazione e aggiornamento delle informazioni di competenza, richieste dalla	Per tutto il triennio di validità del presente Piano	L'applicazione della presente misura verrà monitorata in fase di controllo periodico	N. rilievi a seguito dei monitoraggi RPCT e dell'attestazione OIV

	<p>normativa sulla trasparenza nella sezione</p> <p>Amministrazione trasparente del sito istituzionale</p>		<p>dell'RPCT nonché di controllo periodico da parte dell'OIV</p>	
	<p>2. Monitoraggio delle richieste di accesso civico pervenute e verifica del rispetto degli obblighi di legge</p>	<p>Semestrale</p>	<p>RPCT</p>	<p>Corretta tenuta del registro informatizzato delle richieste di accesso civico pervenute e corretta applicazione del Regolamento comunale approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 8 del 01/03/2018</p>
	<p>3. (...) <u>In materia di concorsi pubblici</u>: pubblicazione, a cura dell'Amministrazione ovvero della Società esterna eventualmente affidataria dello svolgimento dei concorsi, della banca dati di detti quiz o quesiti, completa delle risposte corrette, per un massimo di 5000 quiz o quesiti nell'ambito</p>	<p>Non prima di 30 giorni dalla sessione giornaliera della prova</p>	<p>Dirigente del Servizio Gestione e Sviluppo del Personale e dell'Organizzazione</p>	<p>Pubblicazione effettuata (SI/NO)</p>

<p>delle procedure concorsuali nelle quali il bando preveda l'espletamento delle prove scritte preselettive o selettive, mediante quiz o quesiti a risposta multipla, mediante supporti informatici e digitali</p>			
<p>4. (...) <u>In materia di servizi pubblici locali</u>: obblighi di pubblicazione ed obblighi di trasmissione all'Anac a carico degli enti erogatori dei servizi pubblici locali a rilevanza economica (D.Lgs. 202/2022).</p>	<p>Per tutto il triennio di validità del presente Piano</p>	<p>Tutti i Dirigenti che erogano servizi pubblici a rilevanza economica</p>	<p>Pubblicazione effettuata (SI/NO) Trasmissione all'Anac effettuata (SI/NO)</p>
<p>5. (...) <u>In materia di contratti pubblici</u>: pubblicazione dei documenti di cui all'Allegato 9 "Parte Speciale Obblighi</p>	<p>Per tutto il triennio di validità del presente Piano</p>	<p>Tutti i Dirigenti</p>	<p>Pubblicazione effettuata (SI/NO)</p>

	trasparenza contratti” al PNA 2022, così come recepiti nell’Allegato 4 al presente Piano denominato “Elenco Obblighi di pubblicazione con sistema di monitoraggio integrato”			
Indice di trasparenza calcolato sulla base dell’attestazion e annuale dell’Organismo di valutazione	PUBBLICAZIO NE	Annuale	Dirigenti/respon sabili della pubblicazione dei dati	Valore medio come attestato dall’Organismo di valutazione > 1,2
	COMPLETEZZ A DEL CONTENUTO			Valore medio come attestato dall’Organismo di valutazione > 1,7
	COMPLETEZZ A RISPETTO AGLI UFFICI			
	AGGIORNAME NTO			
	APERTURA FORMATO			

Parte 5

GRIGLIA DI MONITORAGGIO DELLE MISURE TRASVERSALI PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA

A
CONTROLLO CONTESTO E CONDOTTE

		Misure	Attuazione SI/NO	Indicatori	Indicare i valori ottenuti e motivare sinteticamente in caso di risposta negativa
1	Tutti i Dirigenti	Stante le misure generali idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione così come definite nella sez. 2.3. “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO del Comune di Latina, si è attivato il monitoraggio interno al Servizio per controllare il rispetto di tali misure? Se ne è controllato il rispetto da parte dei dipendenti dell’ufficio cui sono preposti presso codesto Servizio?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Consegna reporting documentato adempimenti anticorruzione	
2	Tutti i Dirigenti	Sono stati avviati procedimenti disciplinari nel Servizio di competenza ovvero segnalati alla Commissione comportamenti ritenuti di possibile rilievo disciplinare? Se sì come si sono conclusi? (Rispondere solo se la risposta alla domanda 2 è SI)	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	N. procedimenti avviati o segnalati Riduzione/aumento sanzioni rispetto all’anno precedente N. procedimenti disciplinari conclusi con: - sanzione - sospensione - archiviazione	

B
TERMINI DEI PROCEDIMENTI (art. 1, comma 28 L. 190/2012)

		Misure	Attuazione SI/NO	Indicatori	Indicare i valori ottenuti e motivare sinteticamente in caso di risposta negativa
1	Tutti i Dirigenti	<p>Il controllo dei tempi dei procedimenti è un importante indicatore della prevenzione della corruzione concepito per contenere le eventuali criticità ed intervenire in tempi utili. E' stato disposto il monitoraggio del rispetto dei tempi procedurali?</p> <p>Se non sono stati effettuati controlli sul rispetto dei tempi procedurali, indicarne le ragioni.</p>	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	N° procedimenti del servizio monitorati	
2	Tutti i Dirigenti	Sulla base degli esiti del monitoraggio, si sono verificati ritardi?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	N° procedimenti in ritardo	
3	Tutti i Dirigenti	Nel caso ci siano procedimenti in ritardo, quali misure sono state adottate per diminuire o eliminare i ritardi?		Documentazione misure adottate	
4	Tutti i Dirigenti	Si è proceduto ad aggiornare i procedimenti del settore sulla base delle recenti modifiche normative e regolamentari?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		

C
CODICE DI COMPORTAMENTO

		Misure	Attuazione SI/NO	Indicatori	Indicare i valori ottenuti e motivare sinteticamente in caso di risposta negativa
1	Tutti i Dirigenti	Vi sono stati comportamenti difformi dal Codice di comportamento nell'area di competenza?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	N. comportamenti sanzionati/ N.comportamenti segnalati	
2	Tutti i Dirigenti	Se si, quali sono stati i comportamenti sanzionati?		Elenco comportamenti sanzionati	
3	Tutti i Dirigenti	Hanno dato luogo a provvedimenti disciplinari o a segnalazione della condotta alla Commissione per i procedimenti disciplinari?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	N. sanzioni irrogate/N. segnalazione di condotte sanzionabili	
4	Tutti i Dirigenti	Gli atti di incarico ed i contratti sono stati adeguati alle previsioni del Codice di Comportamento vigente?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		
5	Dirigente del Servizio Gestione e Sviluppo del Personale /RPCT	E' stato riconsiderato il contenuto del Codice valutando se idoveri di comportamento previsti sono idonei a garantire il successo delle misure di prevenzione della corruzione? (Esempio: aggiornamento disciplina smartworking).	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		

D
OBBLIGO DI COMUNICAZIONE E DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTI D'INTERESSE

		Misure	Attuazione SI/NO	Indicatori	Indicare i valori ottenuti e motivare sinteticamente in caso di risposta negativa
1	Tutti i Dirigenti	Sono pervenute segnalazioni di conflitto di interesse da parte dei dipendenti di questo Servizio?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	N. segnalazioni di conflitto di interessi	
2	Tutti i Dirigenti	Su ogni determinazione e deliberazione (in sede di apposizione del parere) da parte del Dirigente firmatario è stata apposta dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interesse anche potenziale in capo al/ai Dirigente firmatario/i e dal/ai Responsabile/i del procedimento?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		
3	Tutti i Dirigenti	Sono state acquisite le dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi in sede di assunzione dell'incarico da parte di collaboratori esterni, con ripetizione periodica in relazione alla durata dell'incarico e, comunque, ogni due anni?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	N. dichiarazioni acquisite/ N. incarichi conferiti	
5	Dirigente competente/RUP	In materia di contratti pubblici, è presente l'attestazione da parte del RUP all'interno del provvedimento di affidamento/aggiudicazione di aver accertato l'assenza di situazioni di conflitto di interessi, ovvero la ricorrenza di situazioni di conflitto tali, però, da non pregiudicare la procedura, ovvero la ricorrenza di significative situazioni di conflitto, a seguito delle quali sono state adottate specifiche misure di riduzione/eliminazione del rischio?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	N. segnalazioni di conflitto di interessi nell'area dei contratti pubblici	

E

CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI, INCARICHI AMMINISTRATIVI DI VERTICE, INCARICHI DI COMPONENTI DI ORGANO DI INDIRIZZO POLITICO, INCARICHI DI AMMINISTRATORE DI ENTI PUBBLICI E DI ENTI PRIVATI IN CONTROLLO PUBBLICO

	Misure	Attuazione SI/NO	Indicatori	Indicare i valori ottenuti e motivare sinteticamente in caso di risposta negativa	
1	Dirigente del Servizio Sviluppo e Gestione del Personale e dell'Organizzazione	Acquisizione, verifica e pubblicazione dell'avvenuta verifica sulle situazioni di inconferibilità ed incompatibilità in relazione agli incarichi dirigenziali ed incarichi amministrativi di vertice, sulla base degli incarichi dichiarati nel Curriculum Vitae, tramite il portale per la PA, mediante ricerche web o informazioni assunte presso enti esterni sulla veridicità della dichiarazione resa dall'incaricato, entro 60 giorni dal momento di conferimento dell'incarico.	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	N. dichiarazioni acquisite/N. incarichi conferiti N. dichiarazioni verificate/N. dichiarazioni acquisite N. dichiarazioni pubblicate/N. dichiarazioni acquisite	
2	Dirigente del Servizio Relazioni Istituzionali e con la Città	Acquisizione, verifica e pubblicazione dell'avvenuta verifica sulle situazioni di inconferibilità ed incompatibilità in relazione agli incarichi di componenti di organo di indirizzo politico (Assessori e Consiglieri comunali), sulla base degli incarichi dichiarati nel Curriculum Vitae, mediante ricerche web o informazioni assunte presso enti esterni sulla veridicità della dichiarazione resa dall'incaricato, entro 60 giorni dal momento di conferimento dell'incarico.	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	N. dichiarazioni acquisite/N. incarichi conferiti N. dichiarazioni verificate/N. dichiarazioni acquisite N. dichiarazioni pubblicate/N. dichiarazioni acquisite	
3	Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate	Acquisizione, verifica e pubblicazione dell'avvenuta verifica sulle situazioni di inconferibilità ed incompatibilità in relazione agli incarichi di amministratore di enti pubblici e di enti privati in controllo pubblico, alle cariche in enti privati regolati o finanziati, sulla base degli incarichi dichiarati nel Curriculum Vitae, mediante ricerche web o informazioni assunte presso enti esterni sulla veridicità della dichiarazione resa dall'incaricato, entro 60 giorni dal momento di conferimento dell'incarico.	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	N. dichiarazioni acquisite/N. incarichi conferiti N. dichiarazioni verificate/N. dichiarazioni acquisite N. dichiarazioni pubblicate/N. dichiarazioni acquisite	

F
CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI EXTRAISTITUZIONALI (Art. 53, D.Lgs. 165/2001)

		Misure	Attuazione SI/NO	Indicatori	Indicare i valori ottenuti e motivare sinteticamente in caso di risposta negativa
1	Tutti i Dirigenti	Sono stati autorizzati incarichi extraistituzionali ai dipendenti del Servizio di competenza?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	N. incarichi extraistituzionali autorizzati	
2	Tutti i Dirigenti	Sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extraistituzionali non autorizzati?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		
3	Tutti i Dirigenti	Se si, indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate (Rispondere solo se la risposta alla domanda 2 è SI)		N. violazioni accertate/N. segnalazioni incarichi extraistituzionali non autorizzati N. sanzioni disciplinari per mancata comunicazione/N. dipendenti	

G
PROCEDURE DI ASSEGNAZIONE DI PERSONALE IN CASO DI CONDANNA PENALE
(ART.35BIS, COMMA1, LETT.B) D.LGS165/01)

		Misure	Attuazione SI/NO	Indicatori	Indicare i valori ottenuti e motivare sinteticamente in caso di risposta negativa
1	Dirigente del Servizio Sviluppo e Gestione del Personale e dell'Organizzazione	E' stata acquisita la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi in sede di assunzione del personale?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	N.dichiarazioni-acquisite/N.assunzioni	
2	Dirigente del Servizio Sviluppo e Gestione del Personale e dell'Organizzazione	Questa dirigenza provvede in caso di assunzione anche mediante mobilità esterna e di trasferimento ad altro servizio, di comando e di distacco in entrata all'acquisizione delle dichiarazioni dei dipendenti, rese ai sensi degli artt. n. 45-46 delDPR n.445/00, circa l'insussistenza di condanne penali per reati previsti dall' art.35 bis, comma 1, lett. b) D.Lgs 165/01(Delitti dei pubblici ufficiali contro la P.A.) previsti al Cap.I, Titolo II del Libro II del Cod.Penale?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	N.dichiarazioni ac-quisite/N.mobilità-comandi-distacchi	

H
INCARICHI DI RUP

		Misure	Attuazione SI/NO	Indicatori	Indicare i valori ottenuti e motivare sinteticamente in caso di risposta negativa
1	Tutti i Dirigenti	Sono state acquisite le dichiarazioni circa l'insussistenza di cause d'incompatibilità/inconferibilità/conflitto d'interesse rese dagli interessati ai sensi dell'art.20, comma II del D.Lgs. 39/2013 e ai sensi dell'art. 7 DPR 62/2013 e dal Codice di Comportamento?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	N. dichiarazioni acquisite/N.nomine Rup	
2	Tutti i Dirigenti	Si è provveduto mediante web C.V. dell'interessato o informazioni assunte presso enti esterni a verificare la veridicità della dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità/inconferibilità? Quale mezzo è stato utilizzato per effettuare le suddette verifiche?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		
3	Tutti i Dirigenti	Si è provveduto a pubblicare in Amministrazione trasparente l'attestazione dirigenziale di avvenuta verifica sulle Dichiarazioni di insussistenza di situazioni di inconferibilità/incompatibilità in relazione a incarichi di RUP?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	N.dichiarazioni pubblicate/N.dichiarazioni assunte	

I
FORMAZIONE DELLE COMMISSIONI PER L'ACCESSO E LA SELEZIONE A PUBBLICI IMPIEGHI E COMMISSIONI PER LA SCELTA DEL CONTRAENTE PER L'ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE (ART. 35 BIS, COMMA 1, LETT. A) E C)
D.LGS. 165/01)

		Misure	Attuazione SI/NO	Indicatori	Indicare i valori ottenuti e motivare sinteticamente in caso di risposta negativa
1	Tutti i Dirigenti	Si è provveduto ad acquisire e custodire le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà ad oggetto l'insussistenza dei divieti previsti alle lettere a) e/o c) dell'art. 35-bis D.Lgs. n.165/2001 preliminarmente alla nomina dei componenti delle Commissioni di gara e di concorso/procedura selettiva espletate dall'Amministrazione comunale?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	N.dichiarazioni acquisite/N.componenti	
2	Tutti i Dirigenti	Si è provveduto mediante web o informazioni assunte presso gli organi giudiziari a verificare la veridicità delle dichiarazioni? Quale eventuale ulteriore mezzo è stato utilizzato per effettuare le suddette verifiche?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	N.dichiarazioni verificate/N.dichiarazioni acquisite	

L
PROTOCOLLO D'INTESA PER LA LEGALITA'

		Misure	Attuazione SI/NO	Indicatori	Indicare i valori ottenuti e motivare sinteticamente in caso di risposta negativa
1	Tutti i Dirigenti	Stanti gli ambiti per i quali il “Protocollo d’Intesa per la legalità e la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata”, siglato in data 29.3.2022 e trasmesso ai Dirigenti con circolari prot. n. 136539/2022 e n. 189023/2022, sono state avanzate alla BDNA richieste di Certificazione antimafia ai sensi del suddetto Protocollo?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		
2	Tutti i Dirigenti	All’esito delle richieste di certificazione antimafia, ai sensi del suddetto Protocollo, sono pervenute informazioni prefettizie?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	N. informazioni prefettizie pervenute	
3	Tutti i Dirigenti	Dalle certificazioni di cui sopra (punto 2), quante hanno avuto esito interdittivo?		N. interdittive N.certificazioni interdittive/N. certificazioni totali pervenute nel periodo di riferimento	

M
ATTIVITA' SUCCESSIVE ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO: CLAUSOLA DI PANTOUFLAGE

		Misure	Attuazione SI/NO	Indicatori	Indicare i valori ottenuti e motivare sinteticamente in caso di risposta negativa
1	Dirigente del Servizio Sviluppo e Gestione del Personale e dell'Organizzazione	È stata inserita in ogni contratto di assunzione una clausola che riporti i riferimenti ed i contenuti della normativa (art.53 D.Lgs 165/2001, comma16-ter e art.21 del D.Lgs. n.39/2013)?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	N.contratti sottoscritti con clausola pantouflage/N.contratti sottoscritti	
2	Dirigente del Servizio Sviluppo e Gestione del Personale e dell'Organizzazione	All'atto della cessazione dal servizio o dall'incarico viene richiesta una dichiarazione con la quale il dipendente si impegna al rispetto del divieto di pantouflage?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	N.dichiarazioni richieste/N.cessazioni	
3	Tutti i Dirigenti	È stata inserita nei bandi di gara o negli atti prodromici ad affidamenti di incarichi o consulenze e nei rispettivi contratti una clausola che riporti i riferimenti ai contenuti della normativa sul divieto di pantouflage (art.53,D.Lgsn.165/2001,comma16-ter e art.21 del D.Lgsn.39/2013)?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	N.incarichi conferiti con indicazione clausola pantouflage/N. incarichi(consulenze)conferiti	
4	Tutti i Dirigenti	E' stata acquisita dagli operatori economici partecipanti a ogni tipologia di affidamento di servizi/lavori/forniture apposita dichiarazione di assenza di contratti di lavoro subordinato o autonomo o comunque di assenza di incarichi attribuiti ad ex dipendenti in violazione dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	N. dichiarazioni acquisite/N. affidamenti lavori-servizi-forniture	

N
FORMAZIONE DEL PERSONALE

		Misure	Attuazione SI/NO	Indicatori	Indicare i valori ottenuti e motivare sinteticamente in caso di risposta negativa
1	Dirigente del Servizio Sviluppo e Gestione del Personale e dell'Organizzazione	E' stata effettuata la Pianificazione dei fabbisogni formativi?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		
2	Dirigente del Servizio Sviluppo e Gestione del Personale e dell'Organizzazione	Quali interventi di formazione/informazione sui temi dell'etica e della legalità sono stati attivati a favore del personale? (Indicare titolo e data dei corsi)	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	N. interventi formativi anticorruzione realizzati	

O
ROTAZIONE DEL PERSONALE (ORDINARIA)

		Misure	Attuazione SI/NO	Indicatori	Indicare i valori ottenuti e motivare sinteticamente in caso di risposta negativa
1	Tutti i Dirigenti	E' stata effettuata nell'ultimo quinquennio la rotazione alternata dirigenti/personale direttivo, dei dipendenti preposti a Servizi/Uffici esposti al rischio di corruzione?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	N. dipendenti ruotati all'interno di ciascun Servizio nell'ultimo quinquennio/N. dipendenti assegnati al Servizio	
2	Tutti i Dirigenti	Nel caso in cui, per motivi di salvaguardia della continuità e di buon andamento dell'azione amministrativa, particolarmente per le attività di elevato contenuto tecnico, non sia stato possibile effettuare la rotazione: sono state prese idonee misure per evitare che il soggetto non passibile di rotazione possa avere il controllo esclusivo dei processi più esposti a rischio corruzione? Indicare le misure alternative adottate: _____ _____ _____	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		
3	Tutti i Dirigenti	Si è provveduto ad interscambiare le singole mansioni tra più dipendenti, in modo da creare più dipendenti con le competenze sui singoli procedimenti?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		
4	Tutti i Dirigenti	Si è provveduto ad affidare le mansioni riferite al singolo procedimento a più dipendenti in relazione a tipologie di utenza (es. cittadini singoli/persone giuridiche) o fasi del procedimento (ad esempio protocollazione istanze, istruttoria, stesura provvedimenti/controlli)?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		

P
ROTAZIONE DEL PERSONALE (STRAORDINARIA)

		Misure	Attuazione SI/NO	Indicatori	Indicare i valori ottenuti e motivare sinteticamente in caso di risposta negativa
1	Tutti i Dirigenti	È stata effettuata la rotazione straordinaria del personale nei limiti delle competenze dirigenziali (all'interno degli uffici del Servizio) nei cui confronti è stato avviato procedimento penale/disciplinare per condotte corruttive?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	N. rotazioni straordinarie/N. dipendenti con presupposti di rotazione straordinaria	
2	Tutti i Dirigenti	Indicare le ipotesi di condotte corruttive (Rispondere solo se la risposta alla domanda 1 è SI)	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		

Q
INFORMATIZZAZIONE, TRACCIAMENTO E SEMPLIFICAZIONE DEI PROCESSI

		Misure	Attuazione SI/NO	Indicatori	Indicare i valori ottenuti e motivare sinteticamente in caso di risposta negativa
1	Tutti i Dirigenti	Tutti gli atti posti in essere nell'ambito dei procedimenti quali verbali, comunicazioni, relazioni, richiamati a fondamento delle decisioni finali risultano sempre registrati al protocollo generale dell'Ente nelle modalità prescritte?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		
2	Tutti i Dirigenti	Le PEC, in quanto documenti informatici, risultano protocollate? Si è proceduto al monitoraggio dei documenti protocollati in via riservata all'interno del Servizio di preposizione?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		
3	Tutti i Dirigenti	Tutti i procedimenti concernenti le attività a rischio di corruzione sono stati conclusi con provvedimenti espressi assunti nella forma della determinazione amministrativa ovvero nelle altre forme di legge (autorizzazioni, concessioni, permessi, nullaosta ecc.)?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	N. provvedimenti conclusi con silenzio: - assenso - diniego - inadempimento	
4	Tutti i Dirigenti	I provvedimenti conclusivi adottati sono sempre motivati con precisione, chiarezza e completezza specificando i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'amministrazione, in coerenza alle risultanze dell'istruttoria e dalle norme di riferimento?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		
5	Tutti i Dirigenti	Il soggetto istruttore della pratica (responsabile di procedimento) e il Dirigente responsabile del Servizio firmatario del provvedimento finale sono sempre chiaramente individuabili?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		

R
TRASPARENZA

		Misure	Attuazione SI/NO	Indicatori	Indicare i valori ottenuti e motivare sinteticamente in caso di risposta negativa
1	Tutti i Dirigenti	Sono stati garantiti la pubblicazione e l'aggiornamento delle informazioni di competenza, richieste dalla normativa sulla trasparenza nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		
2	Tutti i Dirigenti	Le pubblicazioni sono state effettuate nel rispetto delle Linee guida in materia di trattamento di dati personali?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		
3	Tutti i Dirigenti	Il formato di pubblicazione è PDF/A?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		
4	Tutti i Dirigenti	Sono stati istruiti ed evasi entro i termini di legge i procedimenti di competenza in materia di accesso civico generalizzato?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	N.accessi civici generalizzati ricevuti/N.accessi civici generalizzati evasi	
5	Tutti i Dirigenti che erogano servizi pubblici a rilevanza economica	Sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione e di trasmissione all'Anac a carico degli enti erogatori dei servizi pubblici locali a rilevanza economica (D.Lgs. 202/2022)?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		
6	Tutti i Dirigenti	Sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione dei documenti di cui all'Allegato 9 "Parte Speciale Obblighi trasparenza contratti" al PNA 2022, così come recepiti nell'Allegato 4 al PIAO 2023-25 denominato "Elenco Obblighi di pubblicazione con sistema di monitoraggio integrato"?			

S

REVISIONE DEI PROCESSI DI PRIVATIZZAZIONE E ESTERNALIZZAZIONE DI FUNZIONI, ATTIVITA' STRUMENTALI E SERVIZI PUBBLICI

		Misure	Attuazione SI/NO	Indicatori	Indicare i valori ottenuti e motivare sinteticamente in caso di risposta negativa
1	Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate	L'Azienda Speciale ABC provvede a predisporre con cadenza semestrale un rapporto esaustivo sulle attività poste in essere in sede di controllo sulla correttezza amministrativa teso a consentire la verifica del rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		
2	Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate	Con cadenza semestrale, ABC sottopone al Sindaco/Commissario Straordinario una Relazione sul livello dei servizi erogati e sulla gestione complessiva dell'Azienda?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	N.note pervenute/N.note previste	
3	Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate	L'ABC allega al proprio bilancio d'esercizio una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra il Comune e l'Azienda?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	% importi crediti-debiti nel Bilancio ABC/importi crediti-debiti nel Bilancio Ente	

T
TUTELA DEL DIPENDENTE CHE EFFETTUA SEGNALAZIONI DI ILLECITO (C.D. WHISTLEBLOWING)

		Misure	Attuazione SI/NO	Indicatori	Indicare i valori ottenuti e motivare sinteticamente in caso di risposta negativa
1	RPCT	Sono pervenute segnalazioni di illecito da parte dei dipendenti tramite la piattaforma informatizzata dedicata?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	N. segnalazioni pervenute	
2	RPCT	Sono pervenute sulla casella email anticorruzione segnalazioni dei cittadini che rilevano violazioni comportamentali o irregolarità nello svolgimento delle attività da parte dei dipendenti dell'Ente?	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		

Parte 6

MONITORAGGIO SULL'IDONEITÀ E ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA

In attuazione degli indirizzi contenuti nel PNA, si procederà al monitoraggio dell'implementazione delle misure contenute nel presente piano per prevenire/contrastare i fenomeni di corruzione attraverso un sistema di reportistica tale da consentire al RPCT di poter osservare costantemente l'andamento dei lavori e di intraprendere le iniziative più adeguate in caso di scostamenti.

Concorrono a garantire l'azione di monitoraggio, oltre al RPCT, i Dirigenti, limitatamente alle strutture ricomprese nell'area di rispettiva pertinenza e l'Organismo di valutazione, nell'ambito dei propri compiti di vigilanza.

Nello specifico, con riferimento all'annualità 2023, il monitoraggio avverrà in 1° livello (in autovalutazione) da parte dei Dirigenti dell'Ente con riguardo: alle misure generali di prevenzione della corruzione (cfr. Allegato Parte 4) mediante la compilazione e la trasmissione di apposita scheda di autovalutazione (**Allegato Parte 5 “Griglia di monitoraggio misure trasversali di prevenzione della corruzione”** parte integrante del presente Piano); ai processi di specifica competenza del Servizio di rispettiva preposizione attraverso l'inserimento dei dati richiesti nell'apposita colonna dedicata all'interno delle “schede di rischio” di cui all'allegato Parte 3 “Mappatura dei processi con stima del rischio di corruzione e sistema di monitoraggio integrato” del presente Piano, nonché ai processi trasversali a tutti i Servizi dell'Ente (dal n. 138 al n. 160) e ai processi con utilizzo risorse PNRR (dal n. 161 al n. 164), limitatamente ai Servizi interessati, di cui al medesimo allegato.

A ciascun Dirigente è raccomandato di valorizzare tutti i campi di interesse all'interno dei suddetti report, di esprimere chiaramente il risultato raggiunto in rapporto all'indicatore di monitoraggio e al target atteso, di illustrare sinteticamente le motivazioni della mancata/parziale realizzazione delle misure, nonché di produrre a corredo idonea documentazione di supporto laddove la rendicontazione dell'indicatore lo richieda.

Al fine di garantire l'efficace attuazione e l'adeguatezza del Piano e delle relative misure si intende implementare un processo di monitoraggio con cadenza semestrale, caratterizzato da una fase intermedia e una fase finale, da avviare contestualmente al monitoraggio del PEG.

Pertanto, la rendicontazione dell'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e la rendicontazione degli obiettivi di PEG saranno realizzate in contemporanea, costituendo entrambe fattori della valutazione della Performance dirigenziale.

Con riguardo al monitoraggio di 2° livello, esso consiste in primo luogo in un'attività di controllo da parte dell'RPCT e della sua struttura di supporto che si focalizza sulla verifica della completezza ed esaustività delle informazioni rese dai Dirigenti in autovalutazione, anche mediante acquisizione della documentazione di supporto e di ogni altro elemento ritenuto utile a comprovare le azioni svolte.

Per l'anno 2023 saranno realizzati dall'RPCT appositi audit con i Responsabili dei Servizi al fine di esaminare gli aspetti critici emersi in sede di monitoraggio di primo livello ed individuare in tal modo gli interventi correttivi da effettuare.

Particolare attenzione dovrà essere riservata, tenendo conto del livello di esposizione al rischio corruttivo, a quei processi che, nella prospettiva di attuazione degli obiettivi del PNRR, comportano/comporteranno l'uso di fondi pubblici ad essi correlati, previo confronto e coordinamento con gli organi di controllo interni all'amministrazione rispetto alle attività da verificare, nonché ai processi sottoposti a controllo successivo di regolarità amministrativa ex art. 147 bis T.U.E.L. che saranno oggetto di apposita programmazione, per l'anno 2023, nel relativo Piano dei Controlli di cui all'art. 10 del vigente Regolamento sui Controlli Interni dell'Ente.

Inoltre, l'attività di monitoraggio dell'RPCT potrà avere ad oggetto anche attività ulteriori rispetto a quelle pianificate, ad esempio a seguito di segnalazioni pervenute in corso d'anno tramite il canale del whistleblowing o con altre modalità.

Per quanto concerne le successive annualità, le relative attività di monitoraggio, sia in relazione al 1° che al 2° livello, saranno oggetto di specifica programmazione in sede di aggiornamento annuale del presente Piano.

Dell'attività di monitoraggio si darà conto nella Relazione predisposta dal RPCT entro il 15 dicembre di ogni anno o diversa scadenza stabilita dall'ANAC.

Monitoraggio sulla trasparenza

Posto che il Comune di Latina ha optato per un sistema di pubblicazione dati diffuso con conseguente responsabilizzazione del Dirigente del Servizio competente per materia, il monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di pubblicazione viene effettuato dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza con il supporto della UOC "Trasparenza", con cadenza semestrale e si articola nelle seguenti fasi:

analisi dettagliata dei contenuti di ogni singola sottosezione di 1° e 2° livello di Amministrazione trasparente pubblicati nel semestre di riferimento al fine di verificare la presenza delle pubblicazioni obbligatorie e dei dati ulteriori previsti nell'allegato 4 del presente Piano "Elenco degli obblighi di pubblicazione con sistema di monitoraggio integrato", nonché la completezza e l'aggiornamento; l'analisi è condotta anche al fine di verificare se i dati e le informazioni siano stati pubblicati in formato di tipo aperto e riutilizzabili;

compilazione delle colonne "Esito monitoraggio al", "Apertura Formato (%)" e "Note" nella tabella di cui al suddetto allegato "Elenco Obblighi di pubblicazione con sistema di monitoraggio

integrato”; la tabella riepilogativa rappresenta lo stato di attuazione della misura della trasparenza nel Comune di Latina e riporta l’indicazione degli scostamenti e delle relative motivazioni, le richieste e solleciti inviati per sanare le carenze/irregolarità. Le pubblicazioni, per facilità di lettura, sono contraddistinte in PE (pubblicazione effettuata), PnE (pubblicazione non effettuata), PdA (pubblicazione da aggiornare) e PdC (pubblicazione da completare), NA (obbligo non applicabile); trasmissione di nota contenente gli esiti del monitoraggio ai Dirigenti responsabili della pubblicazione, al Sindaco e all’ OIV; con la nota si segnalano gli inadempimenti, ritardi o criticità, si trasmettono le direttive e si richiede la pubblicazione, o l’aggiornamento/completamento/adeguamento delle pubblicazioni già effettuate; pubblicazione della tabella nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale, sottosezione Altri contenuti/Prevenzione della corruzione; ricezione di note di riscontro con le quali i Dirigenti informano il RPCT dell’avvenuta pubblicazione/aggiornamento dei dati e documenti richiesti; verifica sull’effettivo inserimento, aggiornamento o completamento delle pubblicazioni richieste dal RPCT da parte della struttura di supporto in Amministrazione trasparente; redazione di nota informativa all’OIV circa il superamento delle criticità rilevate; segnalazioni del RPCT di cui all’art. 43 D.Lgs. n. 33/2013 in caso di mancato adempimento (fase eventuale).

Nel Comune di Latina il monitoraggio in oggetto si connota per essere:

- un controllo successivo: in relazione poi alla loro gravità, il RPCT segnala i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi agli organi/soggetti competenti;
- relativo a tutti gli atti ed informazioni pubblicati nella sezione AT, sia quelli oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del d. lgs. n. 33/2013, sia i cd. “dati ulteriori”;
- totale e non parziale;
- programmato su un unico livello e di competenza del RPCT, coadiuvato dalla struttura di supporto UOC “Trasparenza”, mediante accesso diretto ai contenuti pubblicati.

Il monitoraggio sull’accesso civico è effettuato dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, coadiuvato dalla struttura di supporto e si attua mediante controllo sulla corretta tenuta del registro informatizzato degli accessi, strumento che consente di coordinare e controllare la regolare evasione delle richieste, e sulla corretta applicazione del “Regolamento in materia di accesso civico, accesso generalizzato e accesso documentale” approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 8 del 01/03/2018.

Parte 7

**PROGRAMMAZIONE DELLA TRASPARENZA
ELENCO DEI RESPONSABILI DELLA
TRASMISSIONE E DELLA PUBBLICAZIONE
DEI DOCUMENTI, DELLE INFORMAZIONI E
DEI DATI AI SENSI DEL D.LGS. N° 33/2013,
CON SISTEMA DI MONITORAGGIO
INTEGRATO**

Alla corretta attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza concorrono il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e tutte le strutture dell'Amministrazione attraverso i rispettivi Dirigenti.

Nella tabella che segue “**Elenco degli obblighi di pubblicazione con sistema di monitoraggio integrato**” parte integrante del presente Piano, sono riportati i flussi informativi necessari a garantire l’individuazione/elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati nonché il sistema di monitoraggio sull’attuazione degli stessi.

ELENCO DEI RESPONSABILI DELLA TRASMISSIONE E DELLA
PUBBLICAZIONE DEI DOCUMENTI, DELLE INFORMAZIONI E DEI
DATI AI SENSI DEL D.LGS. N° 33/2013, CON SISTEMA DI
MONITORAGGIO INTEGRATO

“ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE” CON SISTEMA DI MONITORAGGIO INTEGRATO.

IL LIVELLO DI COMPLETEZZA DELLE INFORMAZIONI PUBBLICATE E' DEFINITO COME SEGUE: PE pubblicazione effettuata, PnE pubblicazione non effettuata, PdA pubblicazione da aggiornare, PdC pubblicazione da completare, NA obbligo non applicabile

Denominazione sotto-sezione 1 livello (macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigente ufficio responsabile elaborazione dei dati (se presente)	Dirigente ufficio responsabile della trasmissione dei dati (se diverso da quello che li elabora)	Dirigente Responsabile della pubblicazione dei dati e documenti (ove questo coincide con il soggetto che elabora e trasmette i dati, può prevedersi un'unica colonna denominata "Dirigente Ufficio responsabile della elaborazione, trasmissione, pubblicazione dei dati")	Termine di scadenza per la pubblicazione	Monitoraggio – Tempistiche e individuazione del soggetto responsabile	Esito monitoraggio al	Apertura Formato(%)	Note	
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)/Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (<i>link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione</i>)	Annuale	Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza		Segreteria Generale anticorruzione e antimafia	contestuale alla pubblicazione della delibera di approvazione in albo pretorio online	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			Link a Altri contenuti/Prevenzione della corruzione	
	Atti generali		Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8 d. lgs. 33/2013)	link a Normattiva	link a Normattiva	link a Normattiva	link a Normattiva	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT				
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8 d. lgs. 33/2013)	Direttore/Segretario Generale		Segreteria Generale per i Regolamenti approvati con deliberazione di Giunta, Servizio relazioni istituzionali e con la città, Appalti e contratti per i regolamenti approvati con deliberazione di Consiglio comunale	contestuale alla pubblicazione della delibera di approvazione in albo pretorio online e comunque entro 15 giorni dall'adozione/approvazione	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT				
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8 d. lgs. 33/2013)	Direttore/Segretario Generale/RPCT		Segreteria Generale Direttore/Segretario Generale/RPCT	contestuale alla pubblicazione della delibera di approvazione in albo pretorio online e comunque entro 15 giorni dall'adozione/approvazione	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT				
		Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8 d. lgs. 33/2013)			Tutti i Dirigenti per leggi regionali di rispettiva competenza	entro 15 giorni dall'adozione / approvazione degli atti relativi	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT				pubblicazione assolta anche mediante link a www.regionelazio.it	
		Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo (ex art. 8 d. lgs. 33/2013)	Dirigente del Servizio gestione e Sviluppo del personale e dell'organizzazione		Dirigente del Servizio gestione e Sviluppo del personale e dell'organizzazione	entro 15 giorni dall'approvazione	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT					
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Scadenario obblighi amministrativi	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo (ex art. 8 d. lgs. 33/2013)	tutti i Dirigenti	tutti i Dirigenti	entro 15 giorni dalla modifica della scadenza e/o obbligo	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT				
		Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 34, d.lgs. n. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti									
	Burocrazia zero	Burocrazia zero	Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato									
		Attività soggette a controllo	Art. 37, c. 3-bis, d.l. n. 69/2013	Attività soggette a controllo	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione)									
	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio relazioni istituzionali e con La città-Appalti e contratti	Dirigente del Servizio relazioni istituzionali e con La città-Appalti e Contratti	Dirigente del Servizio relazioni istituzionali e con la città. Appalti e Contratti anche mediante link a sito istituzionale	entro 15 giorni dalla proclamazione o nomina	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			pubblicazione assolta anche mediante link al sito web istituzionale	
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio relazioni istituzionali e con La città-Appalti e contratti	Dirigente del Servizio relazioni istituzionali e con la città. Appalti e Contratti	Dirigente del Servizio relazioni istituzionali e con la città. Appalti e Contratti	entro 15 giorni dalla proclamazione o nomina	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT				
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Curriculum vitae	Curriculum vitae	Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			Dirigente del Servizio relazioni istituzionali e con la città. Appalti e Contratti	Entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio gestione e Sviluppo del personale e dell'organizzazione	Dirigente del Servizio relazioni istituzionali e con la città. Appalti e Contratti	Dirigente del Servizio relazioni istituzionali e con la città. Appalti e Contratti	Entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio gestione e Sviluppo del personale e dell'organizzazione	Dirigente del Servizio relazioni istituzionali e con la città. Appalti e Contratti	Dirigente del Servizio relazioni istituzionali e con la città. Appalti e Contratti	Entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			Dirigente del Servizio relazioni istituzionali e con la città. Appalti e Contratti	Entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			Dirigente del Servizio relazioni istituzionali e con la città. Appalti e Contratti	Entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).			Dirigente del Servizio relazioni istituzionali e con la città. Appalti e Contratti	Entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			

Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo

Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico			Dirigente del Servizio relazioni istituzionali e con la città. Appalti e Contratti	Entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT				
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			Dirigente del Servizio relazioni istituzionali e con la città. Appalti e Contratti	Entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT				
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale			Dirigente del Servizio relazioni istituzionali e con la città. Appalti e Contratti	Entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT				
Art. 20 D. Lgs. n. 39/2013		Dichiarazione inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni	Annuale			Dirigente del Servizio relazioni istituzionali e con la città. Appalti e Contratti	Entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT				
PTPCT misura trasversale di contrasto alla corruzione (misura di controllo)		Verifica e pubblicazione dell'avvenuta verifica sulle situazioni di inconferibilità ed incompatibilità in relazione agli incarichi di amministratore di enti pubblici e di enti privati in controllo pubblico, alle	nessuno			Dirigente del Servizio relazioni istituzionali e con la città. Appalti e Contratti	entro 60 giorni dal momento di conferimento dell'incarico	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			obbligo previsto nel vigente PTPCT	
Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del d.lgs n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NA	NA	NA	NA	NA			obbligo definito dall'Anac non applicabile ai Comuni	
Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	(ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NA	NA	NA	NA	NA			obbligo definito dall'Anac non applicabile ai Comuni	
Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NA	NA	NA	NA	NA			obbligo definito dall'Anac non applicabile ai Comuni	
Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NA	NA	NA	NA	NA			obbligo definito dall'Anac non applicabile ai Comuni	
Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NA	NA	NA	NA	NA			obbligo definito dall'Anac non applicabile ai Comuni	
Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NA	NA	NA	NA	NA			obbligo definito dall'Anac non applicabile ai Comuni	
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del		NA	NA	NA	NA	NA			obbligo definito dall'Anac non applicabile ai Comuni
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico		NA	NA	NA	NA	NA			obbligo definito dall'Anac non applicabile ai Comuni
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982	3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		NA	NA	NA	NA	NA			obbligo definito dall'Anac non applicabile ai Comuni	
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale		NA	NA	NA	NA	NA			obbligo definito dall'Anac non applicabile ai Comuni	
Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno			Dirigente del Servizio relazioni istituzionali e con la città. Appalti e Contratti	i dati sono pubblicati per i tre anni successivi alla cessazione Dell'incarico	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT				
Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno			Dirigente del Servizio relazioni istituzionali e con la città. Appalti e Contratti	i dati sono pubblicati per i tre anni successivi alla cessazione Dell'incarico	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT				
Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Dirigente del Servizio gestione e Sviluppo del personale e dell'organizzazione		Dirigente del Servizio relazioni istituzionali e con la città. Appalti e Contratti	i dati sono pubblicati per i tre anni successivi alla cessazione Dell'incarico	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT				
Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Dirigente del Servizio gestione e Sviluppo del personale e dell'organizzazione		Dirigente del Servizio relazioni istituzionali e con la città. Appalti e Contratti	i dati sono pubblicati per i tre anni successivi alla cessazione Dell'incarico	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT				
Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno			Dirigente del Servizio relazioni istituzionali e con la città. Appalti e Contratti	i dati sono pubblicati per i tre anni successivi alla cessazione Dell'incarico	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT				
Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno			Dirigente del Servizio relazioni istituzionali e con la città. Appalti e Contratti	i dati sono pubblicati per i tre anni successivi alla cessazione Dell'incarico	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT				
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il	Nessuno			Dirigente del Servizio relazioni istituzionali e con la città. Appalti e Contratti	1) i dati sono pubblicati per i tre anni successivi alla cessazione					

		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3.1. n. 441/1982	3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno			Dirigente del Servizio relazioni istituzionali e con la città. Appalti e Contratti	1) i dati sono pubblicati per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico 2) entro 15 dall' acquisizione dei Dati	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982	4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno			Dirigente del Servizio relazioni istituzionali e con la città. Appalti e Contratti	1) i dati sono pubblicati per i tre anni successivi alla cessazione dell'incarico 2) entro 15 dalla acquisizione dei Dati	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigente del Servizio relazioni istituzionali e con la città. Appalti e Contratti	entro 15 giorni dall'acquisizione del provvedimento da Anac	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NA	NA	NA	NA	NA		obbligo non applicabile ai Comuni
			Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NA	NA	NA	NA	NA		obbligo non applicabile ai Comuni
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, e nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione	Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione	entro 15 giorni dall'adozione/approvazione dei relativi provvedimenti	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			pubblicazione assolta anche mediante link al sito web istituzionale
		Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione	Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione	entro 15 giorni dall'adozione/approvazione dei relativi provvedimenti	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			pubblicazione assolta anche mediante link al sito web istituzionale
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione	Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione	entro 15 giorni dall'adozione/approvazione dei relativi provvedimenti	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			pubblicazione assolta anche mediante link al sito web istituzionale
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	tutti i Dirigenti	Segreteria Generale anticorruzione e antimafia	entro 15 giorni dall'acquisizione degli aggiornamenti	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti dei Servizi conferenti l'incarico	Dirigenti dei Servizi conferenti l'incarico	entro tre mesi dal conferimento dell'incarico	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
				Per ciascun titolare di incarico:								
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti dei Servizi conferenti l'incarico	Dirigenti dei Servizi conferenti l'incarico	entro tre mesi dal conferimento dell'incarico	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti dei Servizi conferenti l'incarico	Dirigenti dei Servizi conferenti l'incarico	entro tre mesi dal conferimento dell'incarico	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti dei Servizi conferenti l'incarico	Dirigenti dei Servizi conferenti l'incarico	entro tre mesi dal conferimento dell'incarico	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione tramite link a PerlaPA	Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione	contestuale alla comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			link a PerlaPA
Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti dei Servizi conferenti l'incarico	Dirigenti dei Servizi conferenti l'incarico	entro 15 giorni dall'espletamento dei controlli	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT						
Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice		Incari amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Per ciascun titolare di incarico:								
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Sindaco	Dirigente del Servizio relazioni istituzionali e con La città-Appalti e contratti	Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione	entro 15 giorni dall'acquisizione del decreto di nomina	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT		
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario/Direttore/vice Segretario Generale	Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione	entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio gestione e Sviluppo del personale e dell'organizzazione	Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione	Annuale entro il 31 gennaio	Monitoraggio annuale Responsabile: RPCT			
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio gestione e Sviluppo del personale e dell'organizzazione	Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione	Annuale entro il 31 gennaio	Monitoraggio annuale Responsabile: RPCT			
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario/Direttore/vice Segretario Generale	Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione	entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Segretario/Direttore/vice Segretario Generale	Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione	entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico o del		NA	NA	NA	NA	NA		

	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	NA	NA	NA	NA	NA			
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	NA	NA	NA	NA	NA			
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Segretario/Direttore/vice Segretario Generale		Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione	entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Segretario/Direttore/vice Segretario Generale		Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione	entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
	Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Segretario/Direttore/vice Segretario Generale		Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione	entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
	PTPCT misura trasversale di contrasto alla corruzione (misura di controllo)		Verifica e pubblicazione dell'avvenuta verifica sulle situazioni di inconferibilità ed incompatibilità in relazione agli incarichi dirigenziali ed incarichi amministrativi di vertice, sulla base degli incarichi dichiarati nel Curriculum Vitae	nessuno	Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione		Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione	entro 60 giorni dal momento di conferimento dell'incarico	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			obbligo previsto nel vigente PTPCT
			Per ciascun titolare di incarico:									
	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Sindaco	Dirigente del Servizio relazioni istituzionali e con La città-Appalti e contratti	Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione	entro 15 giorni dall'acquisizione del decreto di nomina	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
	Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigente del Servizio al quale è conferito l'incarico		Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione	entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione		Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione	Annuale entro il 31 gennaio	Monitoraggio annuale Responsabile: RPCT			
	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione		Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione	Annuale entro il 31 gennaio	Monitoraggio annuale Responsabile: RPCT			
	Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigente del Servizio al quale è conferito l'incarico		Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione	entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
	Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigente del Servizio al quale è conferito l'incarico		Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione	entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguono le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del	NA	NA	NA	NA	NA			
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	NA	NA	NA	NA	NA			
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	NA	NA	NA	NA	NA			
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigente del Servizio al quale è conferito l'incarico		Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione	entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Dirigente del Servizio al quale è conferito l'incarico		Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione	entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
	Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Dirigente del Servizio al quale è conferito l'incarico		Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione		Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
	PTPCT misura trasversale di contrasto alla corruzione (misura di controllo)		Verifica e pubblicazione dell'avvenuta verifica sulle situazioni di inconferibilità ed incompatibilità in relazione agli incarichi dirigenziali ed incarichi amministrativi di vertice, sulla base degli incarichi dichiarati nel Curriculum Vitae	nessuno	Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione		Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione	entro 60 giorni dal momento di conferimento dell'incarico	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			obbligo previsto nel vigente PTPCT
	Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione									
	Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione		Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione	entro 15 giorni dalla ricognizione	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
	Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale	NA	NA	NA	NA	NA			
	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	Sindaco	Dirigente del Servizio relazioni istituzionali e con La città-Appalti e contratti	Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione	i dati sono pubblicati per i tre anni successivi alla cessazione Dell'incarico	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	Dirigente del Servizio al quale è conferito l'incarico		Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione	i dati sono pubblicati per i tre anni successivi alla cessazione Dell'incarico	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			

Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Dirigente del Servizio gestione e Sviluppo del personale e dell'organizzazione	Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione	i dati sono pubblicati per i tre anni successivi alla cessazione Dell'incarico	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Dirigente del Servizio gestione e Sviluppo del personale e dell'organizzazione	Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione	i dati sono pubblicati per i tre anni successivi alla cessazione Dell'incarico	Monitoraggio annuale Re- sponsabile: RPCT			
	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Dirigente del Servizio al quale è conferito l'incarico	Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione	i dati sono pubblicati per i tre anni successivi alla cessazione Dell'incarico	Monitoraggio annuale Re- sponsabile: RPCT			
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Dirigente del Servizio al quale è conferito l'incarico	Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione	i dati sono pubblicati per i tre anni successivi alla cessazione Dell'incarico	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	NA	NA	NA	NA	NA		
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982	3) dichiarazioni concernere le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	NA	NA	NA	NA	NA				
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NA	NA	NA	NA	NA		
Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1- quinquies, d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione	entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione	Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione	entro 15 giorni dalla trasmissione al Ministero dell'Economia e Finanze	Monitoraggio annuale Re- sponsabile: RPCT			
	Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione	Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione	Entro 15 giorni dalla rilevazione (collegata al conto annuale)	Monitoraggio annuale Re- sponsabile: RPCT			
Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione	Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione	Entro 15 giorni dalla rilevazione (collegata al conto annuale)	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
	Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione	Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione	entro 15 giorni successivi alla fine del trimestre di riferimento	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione	Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione	entro 15 giorni successivi alla fine del trimestre di riferimento	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti del Servizio che conferisce o autorizza l'incarico	Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione	entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT		pubblicazione assoluta anche mediante link al sito www.consulentipubblici.gov.it	
Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione	Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione	entro 15 giorni dalla firma	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT		Pubblicazione assoluta anche mediante Link al sito dell'Aran- Comparto Regioni Enti Locali	
	Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001			Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione	Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione	entro 15 giorni dalla firma	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione	Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione	entro 15 giorni dalla firma	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispongono, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione	Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione	Annuale entro il 31 gennaio	Monitoraggio annuale Responsabile: RPCT			
OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione	Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione	Entro 15 giorni dalla nomina	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione	Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione	entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
	Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione	Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione	Entro 15 giorni dall'elaborazione dei dati	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
Bandi di concorso	Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove e le graduatorie finali, aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione	Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione	contestualmente alla pubblicazione in albo pretorio online delle determinazioni o all'adozione degli altri atti	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT		pubblicazione assoluta anche mediante link al sito istituzionale con riferimento al Concorso Ripam per i Comuni di Pozzuoli, Latina e Sabaudia. Profili TCD e VGD	
Performance	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	su proposta dell'OIV	Segreteria/Direzione Generale	contestualmente alla pubblicazione in albo pretorio online della delibera di approvazione	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b),	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore/Segretario Generale	Segreteria/Direzione Generale	contestualmente alla pubblicazione in albo pretorio online della delibera di approvazione	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			

	Relazione sulla Performance	d.lgs. n. 33/2013	Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Direttore/Segretario Generale		Segreteria/Direzione Generale	contestualmente alla pubblicazione in albo pretorio online della delibera di approvazione	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT				
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione		Dirigente del Servizio gestione e Sviluppo del personale e dell'organizzazione	entro 15 giorni dalla comunicazione dell'approvazione	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT				
				Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione		Dirigente del Servizio gestione e Sviluppo del personale e dell'organizzazione	entro 15 giorni dalla comunicazione dell'approvazione	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT				
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione		Dirigente del Servizio gestione e Sviluppo del personale e dell'organizzazione	entro 15 giorni dalla comunicazione dell'approvazione	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT				
				Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione		Dirigente del Servizio gestione e Sviluppo del personale e dell'organizzazione	entro 15 giorni dalla comunicazione dell'approvazione	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT				
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio gestione e sviluppo del personale e dell'organizzazione		Dirigente del Servizio gestione e Sviluppo del personale e dell'organizzazione	entro 15 giorni dalla comunicazione dell'approvazione	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT				
	Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo										
Enti pubblici vigilati	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate		Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate	entro il 31 gennaio	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT				
				Per ciascuno degli enti:										
				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate		Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate	entro il 31 gennaio	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT				
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate		Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate	entro il 31 gennaio	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT				
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate		Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate	entro il 31 gennaio	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT				
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate		Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate	entro il 31 gennaio	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT				
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate		Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate	entro il 31 gennaio	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT				
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate		Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate	entro il 31 gennaio	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT				
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate		Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate	entro il 31 gennaio	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT				
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)		link al sito dell'ente	Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate	entro il 31 gennaio	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			Link al sito degli Enti pubblici vigilati	
				Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)		link al sito dell'ente	Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate	entro il 31 gennaio	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			Link al sito degli Enti pubblici vigilati	
				Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate		Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate	entro il 31 gennaio	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			Link al sito degli Enti pubblici vigilati	
				Enti controllati	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate		Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate	entro il 31 gennaio	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT
Per ciascuna delle società:														
1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate						Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate	entro il 31 gennaio	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT				
2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate						Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate	entro il 31 gennaio	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT				
3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate						Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate	entro il 31 gennaio	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT				
4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate						Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate	entro il 31 gennaio	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT				
5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate						Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate	entro il 31 gennaio	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT				
6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate						Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate	entro il 31 gennaio	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT				
7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate						Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate	entro il 31 gennaio	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT				
Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)		link al sito dell'ente					Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate	entro il 31 gennaio	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			Link al sito delle società partecipate	

	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	link al sito dell'ente		Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate	entro il 31 gennaio	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT		Link al sito delle società partecipate	
	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate		Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate	entro il 31 gennaio	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT		Link al sito delle società partecipate	
	Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate		Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate	Entro 15 giorni dall'adozione dei provvedimenti	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
	Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016		Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate		Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate	Entro 15 giorni dall'adozione dei provvedimenti	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
			Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate		Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate	Entro 15 giorni dall'adozione dei provvedimenti	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate		Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate	entro il 31 gennaio	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
			Per ciascuno degli enti:									
			1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate		Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate	entro il 31 gennaio	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT		attualmente non sussistono tali tipi di Ente	
			2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate		Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate	entro il 31 gennaio	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT		attualmente non sussistono tali tipi di Ente	
			3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate		Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate	entro il 31 gennaio	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT		attualmente non sussistono tali tipi di Ente	
			4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate		Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate	entro il 31 gennaio	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT		attualmente non sussistono tali tipi di Ente	
			5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate		Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate	entro il 31 gennaio	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT		attualmente non sussistono tali tipi di Ente	
			6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate		Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate	entro il 31 gennaio	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT		attualmente non sussistono tali tipi di Ente	
			7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate		Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate	entro il 31 gennaio	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT		attualmente non sussistono tali tipi di Ente	
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Temporaneo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	link al sito dell'ente		Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate	entro il 31 gennaio	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT		attualmente non sussistono tali tipi di Ente
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	link al sito dell'ente		Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate	entro il 31 gennaio	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT		attualmente non sussistono tali tipi di Ente		
	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate		Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate	entro il 31 gennaio	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT		attualmente non sussistono tali tipi di Ente		
Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate		Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate	entro il 31 gennaio	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
Attività e procedimenti	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti								
				Per ciascuna tipologia di procedimento:								
		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti dei Servizi		Segreteria Generale anticorruzione e antimafia sulla base dei dati trasmessi dai Dirigenti dei Servizi	entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT		
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti dei Servizi		Segreteria Generale anticorruzione e antimafia sulla base dei dati trasmessi dai Dirigenti dei Servizi	entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT		
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti dei Servizi		Segreteria Generale anticorruzione e antimafia sulla base dei dati trasmessi dai Dirigenti dei Servizi	entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT		
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti dei Servizi		Segreteria Generale anticorruzione e antimafia sulla base dei dati trasmessi dai Dirigenti dei Servizi	entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT		
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti dei Servizi		Segreteria Generale anticorruzione e antimafia sulla base dei dati trasmessi dai Dirigenti dei Servizi	entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT		
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti dei Servizi		Segreteria Generale anticorruzione e antimafia sulla base dei dati trasmessi dai Dirigenti dei Servizi	entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT		
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti dei Servizi		Segreteria Generale anticorruzione e antimafia sulla base dei dati trasmessi dai Dirigenti dei Servizi	entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT		
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Temporaneo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti dei Servizi		Segreteria Generale anticorruzione e antimafia sulla base dei dati trasmessi dai Dirigenti dei Servizi	entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT		

		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti dei Servizi		Segreteria Generale anticorruzione e antimafia sulla base dei dati trasmessi dai Dirigenti dei Servizi	entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti dei Servizi		Segreteria Generale anticorruzione e antimafia sulla base dei dati trasmessi dai Dirigenti dei Servizi	entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti dei Servizi		Segreteria Generale anticorruzione e antimafia sulla base dei dati trasmessi dai Dirigenti dei Servizi	entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Per i procedimenti ad istanza di parte:									
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti dei Servizi		Segreteria Generale anticorruzione e antimafia sulla base dei dati trasmessi dai Dirigenti dei Servizi	entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti dei Servizi		Segreteria Generale anticorruzione e antimafia sulla base dei dati trasmessi dai Dirigenti dei Servizi	entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
	Monitoraggio tempi procedurali	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 29, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedurali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali									
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni precedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti dei Servizi		Segreteria Generale anticorruzione e antimafia sulla base dei dati trasmessi dai Dirigenti dei Servizi	entro 15 giorni dall'acquisizione dei dati	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti dei Servizi		Tutti i Dirigenti dei Servizi	contestualmente alla pubblicazione in albo pretorio online e in ogni caso semestrale	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			Publicazione assoluta anche mediante link ad albo pretorio online e alla sottosezione bandi di gara e contratti
	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.									
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Tutti i Dirigenti dei Servizi		Tutti i Dirigenti dei Servizi	contestualmente alla pubblicazione in albo pretorio online e in ogni caso semestrale	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			Publicazione assoluta anche mediante link a sottosezione bandi di gara e contratti
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.									
Controlli sulle imprese		Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento									
		Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative									
Bandi di gara e contratti	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013; Art. 4 delib. Anac n. 99/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190. Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Codice Identificativo Gara (CIG)/SmartCIG, struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate	Tempestivo	Tutti i Dirigenti dei Servizi		Tutti i Dirigenti dei Servizi	contestualmente alla pubblicazione in albo pretorio online e in ogni caso entro 10 giorni dall'adozione degli atti	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013; Art. 4 delib. Anac n. 99/2016		Tabella riassuntiva rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG)/smartCIG, struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	Tutti i Dirigenti dei Servizi		Tutti i Dirigenti dei Servizi	Entro il 31 gennaio di ogni anno	Monitoraggio annuale Responsabile: RPCT			
Bandi di gara e contratti		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013; Art. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 D.M. MIT 14/2018, art. 5, commi 8 e 10 e art. 7, commi 4 e 10	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali. Comunicazione della mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici per assenza di lavori e comunicazione della mancata redazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi per assenza di acquisti (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 8 e art. 7, co. 4) Modifiche al programma triennale dei lavori pubblici e al programma biennale degli acquisti di beni e servizi (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 10 e art. 7, co. 10)	Tempestivo	Dirigente del Servizio relazioni istituzionali e con la città - Appalti e contratti Dirigente del Servizio Lavori pubblici e progettazione, Programmazione europea		Dirigente del Servizio relazioni istituzionali e con la città - Appalti e contratti Dirigente del Servizio Lavori pubblici e progettazione, Programmazione europea	contestualmente alla pubblicazione in albo pretorio online della delibera di approvazione	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			

Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni, compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016 I dati si devono riferire a ciascuna procedura contrattuale in modo da avere una rappresentazione sequenziale di ognuna di esse, dai primi atti alla fase di esecuzione

Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatrici distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016; DPCM n. 76/2018	Trasparenza nella partecipazione di portatori di interessi e dibattito pubblico	Progetti di fattibilità relativi alle grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sull'ambiente, sulle città e sull'assetto del territorio, nonché gli esiti della consultazione pubblica, comprensivi dei resoconti degli incontri e dei dibattiti con i portatori di interesse. I contributi e i resoconti sono pubblicati, con pari evidenza, unitamente ai documenti predisposti dall'amministrazione e relativi agli stessi lavori (art. 22, c. 1) Informazioni previste dal D.P.C.M. n. 76/2018 "Regolamento recante modalità di svolgimento, tipologie e soglie dimensionali delle opere sottoposte a dibattito pubblico"	Tempestivo	Tutti i Dirigenti dei Servizi	Tutti i Dirigenti dei Servizi	contestualmente alla pubblicazione in albo pretorio online e in ogni caso entro 10 giorni dall'adozione degli atti	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi di preinformazione	SETTORI ORDINARI Avvisi di preinformazione per i settori ordinari di cui all'art. 70, co. 1, d.lgs. 50/2016 SETTORI SPECIALI Avvisi periodici indicativi per i settori speciali di cui all'art. 127, co. 2, d.lgs. 50/2016	Tempestivo	Tutti i Dirigenti dei Servizi	Tutti i Dirigenti dei Servizi	contestualmente alla pubblicazione in albo pretorio online e in ogni caso entro 10 giorni dall'adozione degli atti	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Delibera a contrarre	Delibera a contrarre o atto equivalente	Tempestivo	Tutti i Dirigenti dei Servizi	Tutti i Dirigenti dei Servizi	contestualmente alla pubblicazione in albo pretorio online e in ogni caso entro 10 giorni dall'adozione degli atti	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016, d.m. MIT 2.12.2016	Avvisi e bandi	Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7 e Linee guida ANAC n.4) Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9) Avviso di costituzione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7 e Linee guida ANAC) Determina a contrarre ex art. 32, c. 2, con riferimento alle ipotesi ex art. 36, c. 2, lettere a) e b) SETTORI ORDINARI- SOPRASOGGLIA Avviso di preinformazione per l'indizione di una gara per procedure ristrette e procedure competitive con negoziazione (amministrazioni subcentrali) (art. 70, c. 2 e 3) Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1 e 4) Bandi di gara o avvisi di preinformazione per appalti di servizi di cui all'allegato IX (art. 142, c. 1) Bandi di concorso per concorsi di progettazione (art. 153) Bando per il concorso di idee (art. 156) SETTORI SPECIALI Bandi e avvisi (art. 127, c. 1) Per procedure ristrette e negoziate- Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 3) Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 128, c. 1) Bandi di gara e avvisi (art. 129, c. 1) Per i servizi sociali e altri servizi specifici- Avviso di gara, avviso periodico indicativo, avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 140, c. 1) Per i concorsi di progettazione e di idee - Bando (art. 141, c. 3) SPONSO- RIZZAZIONI Avviso con cui si rende nota la ricerca di sponsor o l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione indicando sinteticamente il contenuto del contratto proposto (art. 19, c. 1)	Tempestivo	Tutti i Dirigenti dei Servizi	Tutti i Dirigenti dei Servizi	contestualmente alla pubblicazione in albo pretorio online e in ogni caso entro 10 giorni dall'adozione degli atti	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
		Art. 48, c. 3, d.l. 77/2021	Procedure negoziate afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea	Evidenza dell'avvio delle procedure negoziate (art. 63 e art.125) ove le S.A. vi ricorrono quando, per ragioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, l'applicazione dei termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie può compromettere la realizzazione degli obiettivi o il rispetto dei tempi di attuazione di cui al PNRR nonché al PNC e ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea	Tempestivo	Tutti i Dirigenti dei Servizi	Tutti i Dirigenti dei Servizi	contestualmente alla pubblicazione in albo pretorio online e in ogni caso entro 10 giorni dall'adozione degli atti	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Commissione giudicatrice	Composizione della commissione giudicatrice, curricula dei suoi componenti.	Tempestivo	Tutti i Dirigenti dei Servizi	Tutti i Dirigenti dei Servizi	contestualmente alla pubblicazione in albo pretorio online e in ogni caso entro 10 giorni dall'adozione degli atti	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatrici distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Avvisi relativi all'esito della procedura	SETTORI ORDINARI- SOTTOSOGGLIA Avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, lett. b), c), c-bis). Per le ipotesi di cui all'art. 36, c. 2, lett. b) tranne nei casi in cui si procede ad affidamento diretto tramite determina a contrarre ex articolo 32, c. 2 Pubblicazione facoltativa dell'avviso di aggiudicazione di cui all'art. 36, co. 2, lett. a) tranne nei casi in cui si procede ai sensi dell'art. 32, co. 2 SETTORI ORDINARI-SOPRASOGGLIA Avviso di appalto aggiudicato (art. 98) Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi di cui all'allegato IX eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3) Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 153, c. 2) SETTORI SPECIALI Avviso relativo agli appalti aggiudicati (art. 129, c. 2 e art. 130) Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi sociali e di altri servizi specifici eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 140, c. 3) Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 141, c. 2)	Tempestivo	Tutti i Dirigenti dei Servizi	Tutti i Dirigenti dei Servizi	contestualmente alla pubblicazione in albo pretorio online e in ogni caso entro 10 giorni dall'adozione degli atti	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
		d.l. 76, art. 1, co. 2, lett. a) (applicabile temporaneamente)	Avviso sui risultati della procedura di affidamento diretto (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	Per gli affidamenti diretti per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro: pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (non obbligatoria per affidamenti inferiori ad euro 40.000)	Tempestivo	Tutti i Dirigenti dei Servizi	Tutti i Dirigenti dei Servizi	contestualmente alla pubblicazione in albo pretorio online e in ogni caso entro 10 giorni dall'adozione degli atti	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
		d.l. 76, art. 1, co. 1, lett. b) (applicabile temporaneamente)	Avviso di avvio della procedura e avviso sui risultati della aggiudicazione di procedure negoziate senza bando (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023)	Per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 139.000 euro e fino alle soglie comunitarie e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro: pubblicazione di un avviso che evidenzia l'avvio della procedura negoziata e di un avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati	Tempestivo	Tutti i Dirigenti dei Servizi	Tutti i Dirigenti dei Servizi	contestualmente alla pubblicazione in albo pretorio online e in ogni caso entro 10 giorni dall'adozione degli atti	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Verbali delle commissioni di gara	Verbali delle commissioni di gara (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 e nel rispetto dei limiti previsti in via generale dal d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di dati personali).	Successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	Tutti i Dirigenti dei Servizi	Tutti i Dirigenti dei Servizi	contestualmente alla pubblicazione in albo pretorio online e in ogni caso entro 10 giorni dall'adozione degli atti	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
		Art. 47, c. 2, 3, 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC	Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile prodotto al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta da parte degli operatori economici tenuti, ai sensi dell'art. 46, del d.lgs. n. 198/2006 alla sua redazione (operatori che occupano oltre 50 dipendenti)(art. 47, c. 2, d.l. 77/2021)	Successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	Tutti i Dirigenti dei Servizi	Tutti i Dirigenti dei Servizi	contestualmente alla pubblicazione in albo pretorio online e in ogni caso entro 10 giorni dall'adozione degli atti	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			

			Contratti	Solo per gli affidamenti sopra soglia e per quelli finanziati con risorse PNRR e fondi strutturali, testo dei contratti e dei successivi accordi modificativi e/o interpretativi degli stessi (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 e nel rispetto dei limiti previsti in via generale dal d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di dati personali).	Tempestivo	Segreteria Generale anticorruzione e antimafia Tutti i Dirigenti dei Servizi		Segreteria Generale anticorruzione e antimafia Tutti i Dirigenti dei Servizi	Entro 10 giorni dalla registrazione	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT				
Bandi gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	D.l. 76/2020, art. 6 Art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Collegi consultivi tecnici	Composizione del CCT, curricula e compenso dei componenti.	Tempestivo	Tutti i Dirigenti dei Servizi		Tutti i Dirigenti dei Servizi	entro 10 giorni dall'adozione degli atti	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT				
		Art. 47, c. 2, 3, 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC	Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla S.A. dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti (art. 47, c. 3, d.l. 77/2021)	Tempestivo	Tutti i Dirigenti dei Servizi		Tutti i Dirigenti dei Servizi	Entro 10 giorni dall'acquisizione degli atti	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT				
		Art. 47, co. 3-bis e co. 9, d.l. 77/2021 e art. 29, co. 1, d.lgs. 50/2016		Publicazione da parte della S.A. della certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte e consegnati alla S.A. entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Tempestivo	Tutti i Dirigenti dei Servizi		Tutti i Dirigenti dei Servizi	contestualmente alla pubblicazione in albo pretorio online e in ogni caso entro 10 giorni dall'adozione degli atti	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT				
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Fase esecutiva	Fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 del d.lgs. 50/2016, i provvedimenti di approvazione ed autorizzazione relativi a: - modifiche soggettive - varianti - proroghe - rinnovi - quinto d'obbligo - subappalti (in caso di assenza del provvedimento di autorizzazione, pubblicazione del nominativo del subappaltatore, dell'importo e dell'oggetto del contratto di subappalto). Certificato di collaudo o regolare esecuzione Certificato di verifica conformità Accordi bonari e transazioni Atti di nomina del direttore dei lavori/direttore dell'esecuzione/componenti delle commissioni di collaudo	Tempestivo	Tutti i Dirigenti dei Servizi		Tutti i Dirigenti dei Servizi	contestualmente alla pubblicazione in albo pretorio online e in ogni caso entro 10 giorni dall'adozione degli atti	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT				
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione. Il resoconto deve contenere, per ogni singolo contratto, almeno i seguenti dati: data di inizio e conclusione dell'esecuzione, importo del contratto, importo complessivo liquidato, importo complessivo dello scostamento, ove si sia verificato (scostamento positivo o negativo).	Tempestivo	Tutti i Dirigenti dei Servizi		Tutti i Dirigenti dei Servizi	Tempestiva		Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			Publicazione assolta anche mediante link a openbdap.mef.gov.it
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Concessioni e partenariato pubblico privato	Tutti gli obblighi di pubblicazione elencati nel presente allegato sono applicabili anche ai contratti di concessione e di partenariato pubblico privato, in quanto compatibili, ai sensi degli artt. 29, 164, 179 del d.lgs. 50/2016. Con riferimento agli avvisi e ai bandi si richiamano inoltre: Bando di concessione, invito a presentare offerte (art. 164, c. 2, che rinvia alle disposizioni contenute nella parte I e II del d.lgs. 50/2016 anche relativamente alle modalità di pubblicazione e redazione dei bandi e degli avvisi) Nuovissimo invito a presentare offerte a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3) Nuovissimo bando di concessione a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3) Bando di gara relativo alla finanza di progetto (art. 183, c. 2) Bando di gara relativo alla locazione finanziaria di opere pubbliche o di pubblica utilità (art. 187) Bando di gara relativo al contratto di disponibilità (art. 188, c. 3)	Tempestivo	Tutti i Dirigenti dei Servizi		Tutti i Dirigenti dei Servizi	contestualmente alla pubblicazione in albo pretorio online e in ogni caso entro 10 giorni dall'adozione degli atti	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT				
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile	Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10)	Tempestivo	Tutti i Dirigenti dei Servizi		Tutti i Dirigenti dei Servizi	contestualmente alla pubblicazione in albo pretorio online e in ogni caso entro 10 giorni dall'adozione degli atti	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT				
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Affidamenti in house	Tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico (art. 192, c. 1 e 3)	Tempestivo	Tutti i Dirigenti dei Servizi		Tutti i Dirigenti dei Servizi	contestualmente alla pubblicazione in albo pretorio online e in ogni caso entro 10 giorni dall'adozione degli atti	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT				
		Art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016	Elenchi ufficiali di operatori economici riconosciuti e certificazioni	Obbligo previsto per i soli enti gestiscono gli elenchi e per gli organismi di certificazione Elenco degli operatori economici iscritti in un elenco ufficiale (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016) Elenco degli operatori economici in possesso del certificato rilasciato dal competente organismo di certificazione (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	Dirigente del Servizio relazioni istituzionali e con la città. Appalti e contratti		Dirigente del Servizio relazioni istituzionali e con la città. Appalti e contratti	entro 10 giorni	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT				
		Art. 11, co. 2-quater, n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020.	Progetti di investimento pubblico	Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico Elenco dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	Annuale	Dirigenti dei Servizi interessati		Dirigenti dei Servizi interessati	Annuale	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT				
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono atenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti dei Servizi che concedono benefici		Dirigenti dei Servizi che concedono benefici	contestuale alla pubblicazione in albo pretorio online e comunque entro 15 giorni dall'adozione degli atti relativi	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			pubblicazione assolta anche mediante link a pagine del sito istituzionale	
		Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro per ciascun atto:	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti dei Servizi che concedono benefici		Dirigenti dei Servizi che concedono benefici	contestuale alla pubblicazione in albo pretorio online e comunque entro 15 giorni dall'adozione degli atti relativi	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT				
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti dei Servizi che concedono benefici		Dirigenti dei Servizi che concedono benefici	contestuale alla pubblicazione in albo pretorio online e comunque entro 15 giorni dall'adozione degli atti relativi	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT				
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti dei Servizi che concedono benefici		Dirigenti dei Servizi che concedono benefici	contestuale alla pubblicazione in albo pretorio online e comunque entro 15 giorni dall'adozione degli atti relativi	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT				
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti dei Servizi che concedono benefici		Dirigenti dei Servizi che concedono benefici	contestuale alla pubblicazione in albo pretorio online e comunque entro 15 giorni dall'adozione degli atti relativi	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT				
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti dei Servizi che concedono benefici		Dirigenti dei Servizi che concedono benefici	contestuale alla pubblicazione in albo pretorio online e comunque entro 15 giorni dall'adozione degli atti relativi	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT				
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti dei Servizi che concedono benefici		Dirigenti dei Servizi che concedono benefici	contestuale alla pubblicazione in albo pretorio online e comunque entro 15 giorni dall'adozione degli atti relativi	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT				
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti dei Servizi che concedono benefici		Dirigenti dei Servizi che concedono benefici	contestuale alla pubblicazione in albo pretorio online e comunque entro 15 giorni dall'adozione degli atti relativi	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT				
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti dei Servizi che concedono benefici		Dirigenti dei Servizi che concedono benefici	contestuale alla pubblicazione in albo pretorio online e comunque entro 15 giorni dall'adozione degli atti relativi	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT				

	economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013	Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti dei Servizi che concedono benefici		Dirigenti dei Servizi che concedono benefici	contestuale alla pubblicazione in albo pretorio online e comunque entro 15 giorni dall'adozione degli atti relativi	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate		Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate	contestuale alla pubblicazione in albo pretorio online e comunque entro 15 giorni dall'adozione degli atti relativi	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate		Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate	contestuale alla pubblicazione in albo pretorio online e comunque entro 15 giorni dall'adozione degli atti relativi	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 Aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate		Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate	contestuale alla pubblicazione in albo pretorio online e comunque entro 15 giorni dall'adozione degli atti relativi	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT				
	Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate		Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate	contestuale alla pubblicazione in albo pretorio online e comunque entro 15 giorni dall'adozione degli atti relativi	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT				
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate		Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate	contestuale alla pubblicazione in albo pretorio online e comunque entro 15 giorni dall'adozione degli atti relativi	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Patrimonio., edilizia pubblica, espropri		Dirigente del Servizio Patrimonio., edilizia pubblica, espropri	entro 15 gg da ogni aggiornamento	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
	Patrimonio immobiliare	Art. 48 d.lgs.159/2011	Patrimonio immobiliare	Elenco dei beni confiscati e destinati al Comune di Latina	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Patrimonio., edilizia pubblica, espropri		Dirigente del Servizio Patrimonio., edilizia pubblica, espropri	entro 15 gg da ogni aggiornamento	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Patrimonio., edilizia pubblica, espropri		Dirigente del Servizio Patrimonio., edilizia pubblica, espropri	entro 15 gg da ogni aggiornamento	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe		Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.A.C.		Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza – UOC Trasparenza	Dirigente del Servizio gestione e Sviluppo del personale e dell'organizzazione	secondo il termine fissato annualmente dall'Anac	Monitoraggio annuale Responsabile: RPCT			
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. b), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo		Dirigente del Servizio gestione e Sviluppo del personale e dell'organizzazione	Entro 15 giorni dall'acquisizione	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT				
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo		Dirigente del Servizio gestione e Sviluppo del personale e dell'organizzazione	Entro 15 giorni dall'acquisizione	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT				
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		Dirigente del Servizio gestione e Sviluppo del personale e dell'organizzazione	Entro 15 giorni dall'acquisizione	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT				
	Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate	Entro 15 giorni dall'acquisizione	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
Corte dei conti	Art. 31 d.lgs. n. 33/2013	Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)			Segreteria Generale anticorruzione e antimafia Dirigente del Servizio Finanziario e partecipate	Entro 15 giorni dalla formalizzazione del rilievo	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT				
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigenti dei Servizi che erogano servizi pubblici		Dirigenti dei Servizi che erogano servizi pubblici	entro 15 giorni dall'adozione o modifica	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			pubblicazione assoluta anche mediante link ai siti web dei soggetti erogatori di pubblici servizi
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	Dirigenti dei Servizi che erogano servizi pubblici		Dirigenti dei Servizi che erogano servizi pubblici	entro 15 giorni dalla ricezione della notizia di ricorso	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	Dirigenti dei Servizi che erogano servizi pubblici		Dirigenti dei Servizi che erogano servizi pubblici	entro 15 giorni dalla conoscenza della sentenza	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	Dirigenti dei Servizi che erogano servizi pubblici		Dirigenti dei Servizi che erogano servizi pubblici	entro 15 giorni dall'adozione	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate (allegato a rendiconto di gestione)		Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate (allegato a rendiconto di gestione)	Entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto di gestione	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT			
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario) (da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NA	NA	NA	NA	NA			
Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	Dirigenti dei Servizi che erogano servizi in rete Dirigente del Servizio relazioni istituzionali e con la città.Appalti e contratti		Dirigenti dei Servizi che erogano servizi in rete Dirigente del Servizio relazioni istituzionali e con la città.Appalti e contratti	entro 15 giorni dalla conclusione della rilevazione	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT				pubblicazione assoluta anche mediante link a https://sportelloedilizia.comune.latina.it/ (Sportello telematico polifunzionale) e a https://informalatinacomune.latina.it/ind (Informa Latina)

Pagamenti dell'Amministrazione	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate		Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate	entro il 31 luglio ed entro il 31 dicembre	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT				
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	NA	NA	NA	NA	NA				
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate		Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate	entro il 31 gennaio	Monitoraggio annuale Responsabile: RPCT				
				Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate		Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate	entro il mese successivo al trimestre di riferimento	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT				
				Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate		Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate	entro il 31 gennaio	Monitoraggio annuale Responsabile: RPCT			
IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate Dirigente del Servizio Entrate		Dirigente del Servizio Finanziario e Partecipate Dirigente del Servizio Entrate	immediata ad ogni variazione in- servenuta	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT					
Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni reali ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	NA	NA	NA	NA	NA				
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n. 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art. 8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Lavori pubblici e progettazione. Programmazione europea		Dirigente del Servizio Lavori pubblici e progettazione. Programmazione europea	contestuale alla pubblicazione in albo pretorio online della delibera di approvazione	Monitoraggi semestrali 30 giugno – 31 dicembre Responsabile: RPCT				
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate. (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Lavori pubblici e progettazione. Programmazione europea Dirigente del Servizio Lavori pubblici e progettazione. Programmazione europea		Dirigente del Servizio Lavori pubblici e progettazione. Programmazione europea Dirigente del Servizio Lavori pubblici e progettazione. Programmazione europea	contestuale alla pubblicazione in albo pretorio online della delibera di approvazione contestuale alla pubblicazione in albo pretorio online della delibera di approvazione					
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Pianificazione e progettazione Urbanistica		Dirigente del Servizio Pianificazione e progettazione Urbanistica	contestuale alla pubblicazione in albo pretorio online della delibera di approvazione				La pubblicazione viene assolta anche mediante link al sito web istituzionale (Sit - Sistema Informativo Territoriale)	
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Pianificazione e progettazione Urbanistica		Dirigente del Servizio Servizio Pianificazione e progettazione Urbanistica	entro 15 giorni dall'acquisizione delle informazioni					
Informazioni ambientali	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Ambiente		Dirigente del Servizio Ambiente	entro 15 giorni dall'acquisizione delle informazioni						
		Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotipi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Ambiente		Dirigente del Servizio Ambiente	entro 15 giorni dall'acquisizione delle informazioni					La pubblicazione viene assolta anche mediante link alla Asl di Latina/Regione Lazio (www.ausl.latina.it/)	
		Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radiattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Ambiente		Dirigente del Servizio Ambiente	entro 15 giorni dall'acquisizione delle informazioni					La pubblicazione viene assolta anche mediante link alla Asl di Latina/Regione Lazio (www.ausl.latina.it/)	
		Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Ambiente		Dirigente del Servizio Ambiente	entro 15 giorni dall'acquisizione delle informazioni					La pubblicazione viene assolta anche mediante link alla Asl di Latina/Regione Lazio (www.ausl.latina.it/)	
		Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Ambiente		Dirigente del Servizio Ambiente	entro 15 giorni dall'acquisizione delle informazioni					La pubblicazione viene assolta anche mediante link alla Asl di Latina/Regione Lazio (www.ausl.latina.it/)	
		Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Ambiente		Dirigente del Servizio Ambiente	entro 15 giorni dalla redazione delle Relazioni						La pubblicazione viene assolta anche mediante link alla Asl di Latina/Regione Lazio (www.ausl.latina.it/)
		Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Ambiente		Dirigente del Servizio Ambiente	entro 15 giorni dall'acquisizione delle informazioni						La pubblicazione viene assolta anche mediante link alla Asl di Latina/Regione Lazio (www.ausl.latina.it/)
		Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio Ambiente		Dirigente del Servizio Ambiente	entro 15 giorni dalla redazione delle Relazioni						La pubblicazione viene assolta anche mediante link alla Asl di Latina/Regione Lazio (www.ausl.latina.it/)
Strutture sanitarie private accreditate	Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	NA	NA	NA							
			Accordi interscambi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	NA	NA	NA							
	Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio relazioni istituzionali e con la città. Appalti e contratti - Dirigenti dei Servizi che adottano i provvedimenti		Dirigente del Servizio relazioni istituzionali e con la città. Appalti e contratti - Dirigenti dei Servizi che adottano i provvedimenti	Contestuale alla pubblicazione in albo pretorio on line						

Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio relazioni istituzionali e con la città. Appalti e contratti - Dirigenti dei Servizi che adottano i provvedimenti		Dirigente del Servizio relazioni istituzionali e con la città. Appalti e contratti - Dirigenti dei Servizi che adottano i provvedimenti	Contestuale alla pubblicazione in albo pretorio on line				
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Dirigente del Servizio relazioni istituzionali e con la città. Appalti e contratti - Dirigenti dei Servizi che adottano i provvedimenti		Dirigente del Servizio relazioni istituzionali e con la città. Appalti e contratti - Dirigenti dei Servizi che adottano i provvedimenti	Contestuale alla pubblicazione in albo pretorio on line				
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	Responsabile della prevenzione della corruzione		Segreteria Generale anticorruzione e antimafia	entro 10 giorni dall'approvazione secondo il termine previsto annualmente dall'Anac				
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	Sindaco		Segreteria Generale anticorruzione e antimafia	entro 10 giorni dalla ricezione dell'atto di nomina				
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	Responsabile della prevenzione della corruzione		Segreteria Generale anticorruzione e antimafia	entro 15 giorni dall'adozione				non sono stati adottati Regolamenti
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, l. n. 190/2012)	Responsabile della prevenzione della corruzione		Segreteria Generale anticorruzione e antimafia	entro il termine previsto annualmente dall'Anac				
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.A.C. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.A.C. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	ANAC - Responsabile della prevenzione della corruzione		Segreteria Generale anticorruzione e antimafia	entro 15 giorni successivi alla notifica di tali provvedimenti; entro 15 giorni successivi all'adozione di atti di adeguamento				
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	Responsabile della prevenzione della corruzione		Segreteria Generale anticorruzione e antimafia	entro 15 giorni dall'adozione				non sono state accertate violazioni alla data del
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9 bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Segreteria Generale anticorruzione e antimafia		Segreteria Generale anticorruzione e antimafia	entro 10 giorni da ogni modifica				
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Segreteria Generale anticorruzione e antimafia		Segreteria Generale anticorruzione e antimafia	entro 10 giorni da ogni modifica				
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	Tutti i Dirigenti dei Servizi mediante inserimento dati nel registro informatizzato degli accessi		Segreteria Generale anticorruzione e antimafia	entro il 15 luglio e il 15 gennaio				
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dati.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	Dirigente del Servizio innovazione e servizi digitali		Dirigente del Servizio innovazione e servizi digitali	entro il 31 gennaio				pubblicazione assolta anche mediante link a www.geodati.gov.it , www.basidati.agid.gov.it , www.accessibilita.agid.gov.it e a https://elezioni.comune.latina.it/elezioni .
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	Dirigente del Servizio innovazione e servizi digitali		Dirigente del Servizio innovazione e servizi digitali	contestuale alla pubblicazione della delibera di approvazione in albo pretorio online e comunque entro 15 giorni dall'approvazione				
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	Dirigente del Servizio innovazione e servizi digitali		Dirigente del Servizio innovazione e servizi digitali	entro il 31 gennaio				Publicazione assolta anche tramite link a www.accessibilita.agid.gov.it
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate									
		Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori	Elenco dei beni immobili di proprietà comunale concessi in uso a terzi	obbligo non previsto	Dirigente del Servizio Patrimonio, edilizia pubblica, espropri		Dirigente del Servizio Patrimonio, edilizia pubblica, espropri	entro il 31 gennaio				obbligo previsto nel vigente PTPCT
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori	Direttive e pareri in materia di controlli successivi di regolarità amministrativa	obbligo non previsto	Segreteria Generale anticorruzione e antimafia		Segreteria Generale anticorruzione e antimafia	Entro 10 giorni dall'emanazione				obbligo previsto nel vigente PTPCT
		Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori	debiti fuori bilancio	obbligo non previsto	Dirigente del Servizio relazioni istituzionali e con la città. Appalti e contratti		Dirigente del Servizio relazioni istituzionali e con la città. Appalti e contratti	entro il 31 gennaio				obbligo previsto nel vigente PTPCT
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori	provvedimenti di designazione di Rup	obbligo non previsto	Tutti i Dirigenti dei Servizi conferenti incarichi di Rup		Tutti i Dirigenti dei Servizi conferenti incarichi di Rup	Tempestiva				obbligo previsto nel vigente PTPCT
		Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012 PTPCT misura trasversale di contrasto alla corruzione (misura di controllo)	Dati ulteriori	Verifica e pubblicazione dell'avvenuta verifica sulla dichiarazione d'incompatibilità/inconferibilità per incarichi di RUP, tenendo conto degli incarichi risultanti dal Curriculum Vitae, dell'elencazione dettagliata di tutti gli incarichi ricoperti allegati alla citata dichiarazione e dei fatti notori comunque acquisiti	obbligo non previsto	Tutti i Dirigenti dei Servizi conferenti incarichi di Rup		Tutti i Dirigenti dei Servizi conferenti incarichi di Rup	Entro 60 giorni dal conferimento dell'incarico				obbligo previsto nel vigente PTPCT
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori	progetti di lavoro del personale	obbligo non previsto	Tutti i Dirigenti dei Servizi		Tutti i Dirigenti dei Servizi	Tempestiva				obbligo previsto nel vigente PTPCT

Allegati Sezione 3.1 Struttura organizzativa - Obiettivi di stato di salute organizzativa dell'Ente

Parte 1 – Piano delle Azioni Positive 2023-2025

Piano Delle Azioni Positive 2023/2025

Le tematiche e le azioni

Area Formazione

Obiettivi	Azioni	2023	2024	2025
Prevenzione contrasto alle cause di discriminazione individuate nella Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea	<p>Corso di sensibilizzazione e formazione rivolto alle/ai Dirigenti e Funzionari dell'Ente sulle pari opportunità e sul contrasto alle discriminazioni con la consulenza di una organizzazione e/o ente che si occupa specificatamente delle tematiche.</p> <p>Corsi di sensibilizzazione sulle pari opportunità e sul contrasto alle discriminazioni rivolto a tutti coloro che svolgono attività con il pubblico.</p>		X	
Formazione e autoformazione delle componenti del CUG	<p>Corsi e momenti di autoformazione in merito ai seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ruolo e compiti del CUG e dei componenti dell'organismo • Accoglienza e ascolto • Aggiornamento normativa di parità ed antidiscriminatoria • contrasto alle discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere • Gestione dei conflitti • Tematiche specifiche in base alla realtà dell'Ente <p>I materiali elaborati saranno messi a disposizione di colleghi e colleghe attraverso la pubblicazione sull'area del CUG in Intranet</p>	X	X	X

Obiettivi	Azioni	2023	2024	2025
Sensibilizzare ed informare il personale e l'Amministrazione sulle tematiche di parità e contrasto alle discriminazioni attraverso la comunicazione e l'aggiornamento	Creazione della casella mail cug@comune.latina.it come canale di comunicazione e interazione con il personale dipendente.	X	X	X
	Implementazione del lavoro di rete con i CUG dei Comuni del Distretto socio-sanitario Latina2	X	X	X
	Promuovere iniziative di informazione e visibilità del CUG mediante materiali diffusi attraverso la rete intranet e sul sito del Comune, attraverso la promozione di incontri ad hoc e diffusione di materiale. (Creazione spazio CUG sul portale del Comune)	X	X	X

Area Sensibilizzazione sulla Violenza di Genere

Obiettivi	Azioni	2023	2024	2025
Aumentare la consapevolezza in merito alle tematiche della violenza di genere	Promuovere tra il personale la conoscenza delle Linee guida contro la violenza alle donne in collaborazione con il Centro AntiViolenza presente sul territorio comunale. Prevediamo almeno un incontro anche in modalità telematica.	X	X	X

Area Benessere Lavorativo

Obiettivi	Azioni	2023	2024	2025
Aumentare la capacità dell'organizzazione di promuovere e mantenere il benessere fisico psicologico e sociale dei lavoratori per tutti i livelli e i ruoli	Interventi di sensibilizzazione prevenzione anti-mobbing e modalità di gestione dello Stress Lavorativo e del Burnout con predisposizione di una raccolta box nei vari uffici o con modulo GOOGLE per eventuale segnalazioni in forma anonima		X	X
	Realizzazione di una indagine da parte del CUG sul benessere dei dipendenti che prevede la somministrazione di un questionario in modo anonimo e informatizzato		X	X
	Sostegno all'amministrazione per la sottoscrizioni di convenzioni con strutture sanitarie e/o ludico ricreative sportive nei limiti delle possibilità di legge e di contratto.	X	X	X
	Diffusione attraverso lo spazio virtuale dedicato al CUG di materiale relativo a semplici esercizi di stretching/mobilità "da scrivania", spiegati in modo semplice e corredati da immagini utili per una corretta esecuzione. Interventi di ergonomizzazione delle postazioni di lavoro	X	X	X

Area studi e indagini

Obiettivi	Azioni	2023	2024	2025
Individuazione dei fabbisogni e della composizione dell'ente per la realizzazione del Prossimo Piano delle azioni positive	Aggiornamento delle rilevazioni statistiche con elaborazione grafica dei dati relativi al personale, scorporati per sesso età e qualifica con successiva diffusione nell'area dedicata del sito istituzionale		X	X
	Indagine per il fabbisogno formativo dei dipendenti (somministrazione questionario ed elaborazione dati)		X	X

Area Organizzazione e Conciliazione vita/lavoro

Obiettivi	Azioni	2023	2024	2025
Sviluppare nuove ed innovative politiche di organizzazione del lavoro	Diffusione del Regolamento di smart working approvato con delibera del Commissario Straordinario con i poteri di Giunta Comunale n. 63/2022 del 05.10.2022. Accompagnamento al reinserimento lavorativo del personale che rientra dalla maternità e/o paternità o da assenza prolungata.	X	X	X
	Sostegno all'amministrazione per la sottoscrizioni di convenzioni con asili nido limitrofi al luogo di lavoro, campi scuola, ludoteche, centri estivi, nei limiti delle possibilità di legge e di contratto.			X

	Realizzazione in collaborazione con il Servizio Gestione e Sviluppo del Personale dell'Organizzazione e il Servizio Programmazione del Sistema di Welfare di materiale informativo (da pubblicarsi sulla rete intranet/ sito istituzionale) relativamente a congedi parentali e altre opportunità di conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro Home Care Premium , Long Time Premium ed altro	X	X	X
--	---	---	---	---

Allegati Sezione 3.2 Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale

Allegato 1 – Piano triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2023-2025

PIANIFICAZIONE ASSUNZIONALE DEL PERSONALE TRIENNIO 2023-2025

PREMESSA:

- il vigente quadro normativo in materia di organizzazione dell'Ente Locale, con particolare riferimento a quanto dettato dal D. Lgs. n° 267/2000 e dal D.Lgs.vo n° 165/2001, attribuisce alla Giunta Comunale competenze specifiche in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche;

- l'art. 91, comma 1 del sopra citato D.Lgs.vo n° 267/2000;

- le deliberazioni di G.M. n. 55/2022 del 22/03/2022, n. 153/2022 del 13/06/2022 e n. 177 del 04/07/2022, con le quali è stato approvato e successivamente aggiornato il Programma Triennale del Fabbisogno del Personale 2022/2024;

- la deliberazione di G.M.128 del 17/11/2022 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione per il triennio 2022/2024.

A- Consistenza dell'organico dell'Ente al 31/12/2022, sintetizzata nelle seguenti tabelle:

Tabella 1- Consistenza e distribuzione del Personale al 31.12.2022

UOC	ORGANICO MEDIO UOC DOTAZIONE GIURIDICA		PERSONALE IN SERVIZIO	ORGANICO MEDIO UOC DOTAZIONE DI FATTO	
71	14		452	6,36	
PERSONALE IN SERVIZIO				PERSONALE CHE USUFRUISCE DEI PEMESSI PER LA LEGGE 104/92	
ETA' MEDIA	UOMINI	DONNE	TOTALE	N°	%
52	167	285	452	99	21,90%

Tabella 2 – Dipendenti a tempo indeterminato temporaneamente non in servizio presso l'ente

DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO TEMPORANEAMENTE NON IN SERVIZIO PRESSO L'ENTE				
LIVELLO INQUADRAMENTO		QUALIFICA DIPENDENTE	TIPOLOGIA	Periodo
Livello Giuridico	Livello Economico			
D3	D6	Funzionario Avvocato	Aspettativa Senza Assegni Art. 110 – Comma 5 Del D. Lgs. N. 267/2000	3 anni con decorrenza dal 23/09/2020
D3	D6	Funzionario Amministrativo	Aspettativa Senza Assegni Art. 110 – Comma 5 Del D. Lgs. N. 267/2000	3 anni con decorrenza dal 23/08/2021
D3	D6	Funzionario Amministrativo	Aspettativa Senza Assegni Art. 110 – Comma 5 Del D. Lgs. N. 267/2000	3 anni con decorrenza dal 18/05/2022
D3	D6	Funzionario Architetto	Aspettativa Senza Assegni Art. 110 – Comma 5 Del D. Lgs. N. 267/2000	3 anni con decorrenza dal 31/12/2020
D3	D6	Funzionario Architetto	Aspettativa Senza Assegni Art. 110 – Comma 5 Del D. Lgs. N. 267/2000	3 anni con decorrenza dal 31/12/2021

DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO TEMPORANEAMENTE NON IN SERVIZIO PRESSO L'ENTE				
LIVELLO INQUADRAMENTO		QUALIFICA DIPENDENTE	TIPOLOGIA	Periodo
Livello Giuridico	Livello Economico			
D3	D4	Funzionario Architetto	Aspettativa Senza Assegni Art. 110 – Comma 5 Del D. Lgs. N. 267/2000	Dal 8/8/2022 sino a scadenza mandato sindacale
D3	D3	Funzionario Architetto	Aspettativa Senza Assegni Art. 110 – Comma 5 Del D. Lgs. N. 267/2000	3 anni con decorrenza dal 1/10/2022
D1	D6	Istruttore Direttivo Tecnico	Aspettativa Senza Assegni Art. 110 – Comma 5 Del D. Lgs. N. 267/2000	con decorrenza dal 28/8/2020 sino a mandato sindacale
D1	D1	Istruttore Direttivo Tecnico	Aspettativa Senza Assegni Art. 110 – Comma 5 Del D. Lgs. N. 267/2000	3 anni con decorrenza dal 16/08/2022
A1	A5	Bidello	Aspettativa sindacale non retribuita	

Tabella 3 – Personale a tempo indeterminato in part-time

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO IN PART-TIME N. 28 UNITA' AL 31.12.2022			
Servizio	L.I.	L.E	Profilo Professionale
SERVIZIO DEMOGRAFICO E STATISTICA	A1	A1	Operatore
SERVIZIO PATRIMONIO, EDILIZIA PUBBLICA, ESPROPRI	A1	A5	Operatore Addetto Uffici
SERVIZIO CULTURA TURISMO E SPORT	B1	B4	Applicato
SEGRETERIA GENERALE - ANTICORRUZIONE E ANTIMAFIA	B3	B6	Terminalista-Computerista
SERVIZIO DEMOGRAFICO E STATISTICA	B3	B7	Operatore Terminalista
SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE ED INCOMING	B3	B8	Terminalista Computerista
SERVIZIO DEMOGRAFICO E STATISTICA	B3	B8	Operatore Terminalista
SERVIZIO DEMOGRAFICO E STATISTICA	C1	C1	Istruttore Amministrativo
SERVIZIO POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE	C1	C1	Istruttore di Vigilanza
SERVIZIO POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE	C1	C1	Istruttore di Vigilanza
SERVIZIO POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE	C1	C2	Istruttore di Vigilanza
SERVIZIO DEMOGRAFICO E STATISTICA	C1	C2	Istruttore Amministrativo
SERVIZIO POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE	C1	C3	Istruttore di Vigilanza
SERVIZIO LL.PP. E PROGETTAZIONE PROGRAMMAZIONE EUROPEA	C1	C4	Istruttore Amministrativo
AVVOCATURA	C1	C4	Istruttore Amministrativo
SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE ED INCOMING	C1	C5	Istruttore Amministrativo
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA DI WELFARE	C1	C5	Istruttore Amministrativo
AVVOCATURA	C1	C5	Istruttore Amministrativo
SERVIZIO GESTIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE E DELL'ORGANIZZAZIONE	C1	C6	Istruttore Amministrativo
SERVIZIO POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE	C1	C6	Istruttore di Vigilanza
SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE ED INCOMING	D1	D2	Istruttore Direttivo
SERVIZIO FINANZIARIO E PARTECIPATE	D1	D2	Istruttore Direttivo
SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE ED INCOMING	D1	D4	Istruttore Direttivo
SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE ED INCOMING	D1	D6	Istruttore Direttivo
SERVIZIO AMBIENTE	D3	D6	Funzionario Ingegnere
SERVIZIO PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA	D3	D6	Funzionario Ingegnere
SERVIZIO LL.PP. E PROGETTAZIONE PROGRAMMAZIONE EUROPEA	D3	D7	Funzionario
SERVIZIO LL.PP. E PROGETTAZIONE PROGRAMMAZIONE EUROPEA	D3	D7	Funzionario

Tabella 4 – Personale art. 110 comma 1 TUEL

PERSONALE ART. 110 COMMA 1 TUEL N. 5 UNITA'			
UNITÀ	PROFILO	DECORRENZA	DURATA
1	Dirigente art. 110 comma 1 TUEL	23.09.2020	3 anni
1	Dirigente art. 110 comma 1 TUEL	31.12.2020	3 anni
1	Dirigente art. 110 comma 1 TUEL	31.12.2021	3 anni

Tabella 5 – Personale in comando presso l'Ente

PERSONALE IN COMANDO PRESSO L'ENTE N. 8 UNITA'		
UNITÀ	PROFILO	DECORRENZA
1	Istruttore di Vigilanza - Cat. C	Dal 28.04.2022 per un anno

B- Assunzioni programmate per il triennio 2022/2024, a tempo indeterminato:

Anno 2022							
Unità	Profilo	Procedura di reclutamento	Tabellare (A CARICO DEL CAP. 58/1)	Oneri (A CARICO DEL CAP. 58/2)	Tabellare+Oneri	Irap (A CARICO DEL CAP. 58/4)	Totale
1	Dirigente Tecnico	SCORRIMENTO GRADUATORIE	45.260,80	13.623,50	58.884,30	3.847,17	62.731,47
4	Istruttore Amministrativo - Direttivo Categoria D	SCORRIMENTO GRADUATORIE	95.920,37	28.872,03	124.792,40	8.153,23	132.945,63
1	Istruttore Amministrativo / Contabile - Categoria C	SCORRIMENTO GRADUATORIE	22.039,41	6.633,86	28.673,27	1.873,35	30.546,62
2	Istruttore Tecnico - Direttivo Categoria D	SCORRIMENTO GRADUATORIE	49.900,87	15.020,16	64.921,03	4.241,57	69.162,60
3	Istruttore di Vigilanza - Categoria C	SCORRIMENTO GRADUATORIE	66.118,23	19.901,59	86.019,82	5.620,05	91.639,87
1	Dirigente Amministrativo Contabile	SCORRIMENTO GRADUATORIE	45.260,80	13.623,50	58.884,30	3.847,17	62.731,47
1	Dirigente Amministrativo /Contabile	CONCORSO	45.260,80	13.623,50	58.884,30	3.847,17	62.731,47

1	Assistente Sociale Categoria D	MOBILITA'	23.980,09	7.218,01	31.198,10	2.038,31	33.236,41
1	Istruttore Direttivo Tecnico - Categoria D	SCORRIMENTO GRADUATORIE	23.980,09	7.218,01	31.198,10	2.038,31	33.236,41
1	Operaio Categoria A	MOBILITA'	18.482,72	5.563,30	24.046,02	1.571,03	25.617,05
1	Centralinista - Categoria B1	AVVIAMENTO DI PERSONALE APPARTENENTE ALLE CATEGORIE PROTETTE L.68/99	19.536,91	5.880,61	25.417,52	1.660,64	27.078,16
4	Istruttore Amministrativo / Contabile - Categoria C	CONCORSO	88.157,64	26.535,45	114.693,09	7.493,40	122.186,48
3	Istruttore di Vigilanza - Categoria C	CONCORSO	66.118,23	19.901,59	86.019,81	5.620,05	91.639,86
3	Istruttore Tecnico - Categoria C	CONCORSO	66.118,23	19.901,59	86.019,81	5.620,05	91.639,86
4	Istruttore Direttivo Amministrativo / Contabile - Categoria D	CONCORSO	95.920,37	28.872,03	124.792,40	8.153,23	132.945,63
3	Istruttore Direttivo Vigilanza - Categoria D	CONCORSO	71.940,28	21.654,02	93.594,30	6.114,92	99.709,22
4	Istruttore Direttivo Tecnico - Categoria D	CONCORSO	95.920,37	28.872,03	124.792,40	8.153,23	132.945,63
3	Istruttore Amministrativo / Contabile - Categoria C	SCORRIMENTO GRADUATORIA	66.118,23	19.901,59	86.019,81	5.620,05	91.639,86
3	Istruttore di Vigilanza - Categoria C	SCORRIMENTO GRADUATORIA	66.118,23	19.901,59	86.019,81	5.620,05	91.639,86
3	Istruttore Tecnico - Categoria C	SCORRIMENTO GRADUATORIA	66.118,23	19.901,59	86.019,81	5.620,05	91.639,86
3	Istruttore Direttivo Amministrativo / Contabile - Categoria D	SCORRIMENTO GRADUATORIA	71.940,28	21.654,02	93.594,30	6.114,92	99.709,22

2	Istruttore Direttivo Vigilanza – Categoria D	SCORRIMENTO GRADUATORIA	47.960,19	14.436,02	62.396,20	4.076,62	66.472,82
2	Istruttore Direttivo Tecnico - Categoria D	SCORRIMENTO GRADUATORIA	47.960,19	14.436,02	62.396,20	4.076,62	66.472,82
17	Istruttore Amministrativo / Contabile - Categoria C	SCORRIMENTO GRADUATORIA	374.669,96	112.775,66	487.445,61	31.846,95	519.292,56
27	Istruttore Direttivo Amministrativo - Categoria D	PROCEDURA COMPARATIVA D.L.80/2021 ART.3	52.398,45	15.771,93	68.170,38	4.453,87	72.624,25
3	Istruttore Direttivo Vigilanza – Categoria D	PROCEDURA COMPARATIVA D.L.80/2021 ART.3	5.822,05	1.752,44	7.574,49	494,87	8.069,36
20	Istruttore Amministrativo – Categoria C	PROCEDURA COMPARATIVA D.L.80/2021 ART.3	50.050,00	15.065,05	65.115,05	4.254,25	69.369,30
16	Applicato Amministrativo – Categoria B1	PROCEDURA COMPARATIVA D.L.80/2021 ART.3	16.867,07	5.076,99	21.944,05	1.433,70	23.377,75
1	Istruttore di Vigilanza – Categoria C	MOBILITA'	25.505,13	7.677,05	33.182,18	2.167,94	35.350,11
1	Funzionario Agrario Categoria .D – D6	ART 6.C.3 DL 36/2022	32.108,74	9.664,73	41.773,48	2.729,24	44.502,72
1	Educatore Asilo Nido – Categoria C / C2	ART 6.C.3 DL 36/2022	22.565,03	6.792,07	29.357,11	1.918,03	31.275,13
1	Insegnante Scuola Infanzia – Categoria C/ C2	ART 6.C.3 DL 36/2022	22.565,03	6.792,07	29.357,11	1.918,03	31.275,13
1	Istruttore di Vigilanza – Categoria C / C3	ART 6.C.3 DL 36/2022	23.193,97	6.981,39	30.175,36	1.971,49	32.146,84
1	Istruttore di Vigilanza – Categoria C / C2	ART 6.C.3 DL 36/2022	22.565,03	6.792,07	29.357,11	1.918,03	31.275,13

1	Istruttore Amministrativo – Categoria C / C2	ART 6.C.3 DL 36/2022	22.565,03	6.792,07	29.357,11	1.918,03	31.275,13
1	Operaio Categoria A1/ Part time 24 ore settimanali	ART 6.C.3 DL 36/2022	12.321,81	3.708,87	16.030,68	1.047,35	17.078,03
1	Funzionario Avvocato – Categoria D / D7	ART 6.C.3 DL 36/2022	33.733,74	10.153,86	43.887,60	2.867,37	46.754,97
146	Totali		1.999.082,49	601.723,83	2.600.806,32	169.922,01	2.770.728,33

Anno 2023								
Unità	Profilo	Procedura di reclutamento	Decorrenza prevista	Tabellare (A CARICO DEL CAP. 58/1)	Oneri (A CARICO DEL CAP. 58/2)	Tabellare+Oneri	Irap (A CARICO DEL CAP. 58/4)	Totale
1	Dirigente Avvocato	CONCORSO	01/10/2023	45.260,80	13.623,50	58.884,30	3.847,17	62.731,47
1	Farmacista - Categoria D Part time 24 ore settimanali	CONCORSO	01/01/2023	15.986,73	4.812,01	20.798,74	1.358,87	22.157,61
	Impatto economico anno 2023 assunzioni 2022			1.999.082,49	601.723,83	2.600.806,32	169.922,01	2.770.728,33
2	Totali			2.060.330,02	620.159,33	2.680.489,35	175.128,05	2.855.617,40

Anno 2024								
Unità	Profilo	Procedura di reclutamento	Decorrenza prevista	Tabellare (A CARICO DEL CAP. 58/1)	Oneri (A CARICO DEL CAP. 58/2)	Tabellare+Oneri	Irap (A CARICO DEL CAP. 58/4)	Totale
2	Dirigente Amministrativo/ Contabile	SCORRIMENTO GRADUATORIE	01/01/2024	90.521,60	27.247,00	117.768,60	7.694,34	125.462,94
1	Dirigente Tecnico	CONCORSO	01/01/2024	45.260,80	13.623,50	58.884,30	3.847,17	62.731,47
4	Istruttore Amministrativo / Contabile - Categoria C	SCORRIMENTO GRADUATORIA	01/01/2024	88.157,64	26.535,45	114.693,09	7.493,40	122.186,48
3	Istruttore di Vigilanza – Categoria C	SCORRIMENTO GRADUATORIA	01/01/2024	66.118,23	19.901,59	86.019,81	5.620,05	91.639,86
3	Istruttore Tecnico - Categoria C	SCORRIMENTO GRADUATORIA	01/01/2024	66.118,23	19.901,59	86.019,81	5.620,05	91.639,86
10	Istruttore Direttivo Amministrativo - Categoria D	PROCEDURA COMPARATIVA D.L.80/2021 ART.3	01/01/2024	19.406,83	5.841,46	25.248,29	1.649,58	26.897,87
	Impatto economico anno 2024			2.060.330,02	620.159,33	2.680.489,35	175.128,05	2.855.617,40

	assunzioni 2022 e 2023						
23	Totale	2.435.913,34	733.209,92	3.169.123,26	207.052,64	3.376.175,89	

C- Assunzioni programmate per il triennio 2022/2024, a tempo determinato.

1) Per il personale art. 90 TUEL è stata confermata la PROGRAMMAZIONE ASSUNZIONALE A TEMPO DETERMINATO ART.90 TUEL relativa ai rapporti lavorativi in essere alla data del 22/03/2022, nel rispetto del relativo limite di spesa;

2) Per il personale art. 110, comma 1, TUEL è stata approvata la seguente programmazione:

Unità	Profilo	Previsione annuale (compensi, oneri ed irap)
1	Dirigente Amministrativo Contabile art. 110, comma 1. TUEL in luogo Dirigente Tecnico art. 110, comma 1. TUEL	62.731,47 (di cui 45.260,80 per compensi)
	Totale (limite di n.5 unità pari ad una spesa di euro 313.657,34)	62.731,47 (di cui 45.260,80 per compensi)

3) Per gli altri RECLUTAMENTI A TEMPO DETERMINATO NEI LIMITI COMPLESSIVI DI CUI ALL'ART.9 C.28 DEL D.L. N.78/2010 sono stati approvati i seguenti reclutamenti:

Unità	Profilo	Previsione annuale 2022 (compensi, oneri ed irap)	Previsione annuale 2023 (compensi, oneri ed irap)	Previsione annuale 2024 (compensi, oneri ed irap)	CAPITOLO DI BILANCIO
Varie	Supplenti Educatori Asilo Nido ed Insegnanti Scuola Materna e Supplenti Ausiliari sia asilo nido che materna (tramite contratti interinali da parte del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili)	18.441,69	18.441,69	18.441,69	200/33
	Totale	18.441,69	18.441,69	18.441,69	

Unità	Profilo	Previsione di spesa anno 2022 (compensi, oneri ed irap)	CAPITOLO DI BILANCIO
2	Alte Specializzazioni art.110 comma 2 Tuel (Proroga incarichi sino al 31 dicembre 2022)	64.815,95	Capitoli stipendiali e capitoli di spesa 1829/1-1829/2-1829/4

Unità	Profilo	Totale previsione compensi	Previsione annuale (compensi, oneri ed irap)
1	Dirigente Tecnico art. 110, comma 2. TUEL	96.435,80 (di cui 45.260,80 di retribuzione tabellare, di cui 44.500,00 di indennità di posizione, di cui 6.675,00 di retribuzione di risultato)	133.660,02
	Totale (limite di n.1 unità)		133.660,02

4) Per il PROGRAMMA DEL FABBISOGNO DI PERSONALE IN POSIZIONE DI COMANDO è stata approvata la seguente programmazione:

UNITA'	PROFILO	PROCEDURA DI RECLUTAMENTO	COSTO ANNUALE SOLO COMPENSI	COSTO ANNUALE A REGIME COMPLESSIVO (COMPENSI, ONERI, IRAP)	CAPITOLO DI BILANCIO
1	FUNZIONARIO AGRARIO CAT.D	COMANDO ENTRATA	36.679,25	50.756,75	58/1-58/2-58/4
1	EDUCATORE ASILO NIDO – CAT C / C2	COMANDO IN ENTRATA	22.565,00	31.275,13	58/1-58/2-58/4
1	INSEGNANTE SCUOLA INFANZIA – CAT C / C2	COMANDO IN ENTRATA	22.565,00	31.275,13	58/1-58/2-58/4 (emolumenti stipendiali direttamente a carico del comune di Latina)
1	AGENTE POLIZIA LOCALE – C1	COMANDO IN ENTRATA	22.039,41	30.546,62	90/1
1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO – C/ C2	COMANDO IN ENTRATA	22.565,00	31.275,13	58/1-58/2-58/4 (emolumenti stipendiali direttamente a carico del comune di Latina)
1	AGENTE POLIZIA LOCALE – C1	COMANDO IN ENTRATA	22.039,41	30.546,62	1829/1-1829/2-1829/4
1	OPERAIO CAT A/A1 PART TIME 30 ORE	COMANDO IN ENTRATA	15.402,26	21.347,54	90/1
1	FUNZIONARIO AVVOCATO – CAT D/D3	COMANDO IN ENTRATA	27.575,85	38.215,97	90/1
1	ISTRUTTORE DIRETTIVO CONTABILE – CAT D / D1	COMANDO IN ENTRATA	23.980,09	33.236,41	58/1-58/2-58/4 (emolumenti stipendiali direttamente a carico del comune di Latina)
1	AGENTE POLIZIA LOCALE – CAT C1 / C4	COMANDO IN ENTRATA	26.422,39	36.081,00	90/1
10		Totale	241.833,66	334.556,30	

D- Riferimenti tecnici

- l'art. 1, comma 557 - quater della Legge n° 296/06 recita: “*Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione*”;

- la previsione di spesa per il personale 2023 tiene conto dei citati vincoli disposti dall' art. 1, comma 557 - quater della

Legge n° 296/06;

- l'art.33, comma 2, del D.L. n.34/2019, convertito in L.n.58/2019 che dispone:

“2. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle “unioni dei comuni” ai sensi dell'[articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#), al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia superiore. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'[articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75](#), è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018. [\(138\)](#)”;

- in data 28/04/2020 è stato pubblicato con la Gazzetta Ufficiale il DM 17/03/2020, attuativo dell'art.33, comma 2, del D.L. n.34/2019, previamente concordato in sede di Conferenza – Stato Città ed Autonomie Locali e con la previsione dell'entrata in vigore delle relative disposizioni con decorrenza dal 20/04/2020;

- l'art. 4 del citato decreto ha individuato le fasce demografiche dei diversi comuni, indicato per ciascuna di esse la percentuale massima da applicare al rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti ed, in particolare per la dimensione demografica di questa Amministrazione il valore soglia di riferimento è il 27,6%;

- i dati del rendiconto 2022 (DCC n.195/2023 del 02/05/2023) consentono di quantificare ed individuare il rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti, coerentemente con il citato DM, per l'attivazione di specifiche misure di reclutamento indicate nel medesimo decreto, come di seguito dettagliato:

Anni	2020	2021	2022	Media 2020-2022
Entrate titolo I+II+III	137.938.945,38	136.520.205,55	135.723.208,79	136.727.453,24
			FCDE bilancio 2022 (Dato indicato a pag.29 Allegato A – Rendiconto 2022)	25.185.446,76
			Differenza tra entrate medie 2020/2022 e fondo crediti di dubbia esigibilità 2022 (A)	111.542.006,48
			Spesa del personale 2022 (B)	20.116.200,51
			Rapporto percentuale (B/A)	18,03

- questa Amministrazione ha un rapporto del 18,03% tra spesa del personale ed entrate correnti e, pertanto, si colloca al di sotto del valore soglia di cui al comma 1 del DM consentendo di applicare la seguente disposizione dell'art.4 comma 2 del DM:“A decorrere dal 20/04/2020, i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma

Ipossono incrementare la spesa del personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, ... sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al valore soglia individuato dalla tabella 1 del comma 1 di ciascuna fascia demografica”, quantificabile come segue per questa amministrazione:

Differenza tra entrate medie 2020/2022 e fondo crediti di dubbia esigibilità 2022 (A)	111.542.006,48
Valore soglia in termini % tabella 1 dm 17/03/2020 (B)	27,6%
Spesa del personale 2022 (C)	20.116.200,51
Quantificazione del valore soglia tabella 1 dm 17/03/2020 (D= (A*B)-C)	10.669.393,28

- il comma 2 dell'art.5 del DM dispone:”Per il periodo 2020/2024, i comuni possono utilizzare le facoltà assunzionali residue dei 5 anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla tabella 2 del comma 1, fermo restando il limite di cui alla tabella 1 dell'art.4 , comma 1, di ciascuna fascia demografica....”;

- il comma 1 dell'art.7 del DM dispone: “La maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art.1, commi 557- quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n.296”;

- il parere MEF – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n.12454 del 15/01/2021 con il quale si precisa: “.....l'utilizzo dei più favorevoli resti assunzionali dei cinque anni antecedenti al 2020 non può essere cumulato con le assunzioni derivanti dall'applicazione delle nuove disposizioni normative ex articolo 33, comma 2, del decreto legislativo n.34/2019, ma tale possibilità di utilizzo costituisce una scelta alternativa – se più favorevole – alla nuova regolamentazione, ferme restando che tale operazione è consentita, in ogni caso, solamente entro i limiti massimi previsti dal valore soglia di riferimento di cui all'articolo 4, comma 1 – Tabella 1, del decreto attuativo....” ;

- le Amministrazioni comprese nel comma 2 del DM possono incrementare la spesa del personale secondo delle percentuali massime previste dall'art.5 comma 1 del medesimo decreto e per la fascia demografica in cui è compresa questa Amministrazione sono di seguito quantificate le possibilità massime di incremento:

Anno	2023	2024
Incremento % della spesa del personale rispetto alla spesa registrata nel 2018	15%	16%
Spesa del personale 2018	21.229.023,13	21.229.023,13
Incremento della spesa del personale consentito dal DPCM 17/03/2020 art.5 Tabella 2	3.184.353,47	3.396.643,70

- per il 2025 la tabella 2 del citato DM non prevede possibilità di incremento della spesa del personale ma esclusivamente il rispetto della percentuale previste nella tabella 1, pari al valore soglia del 27,60%;

-in data 27 luglio 2018 sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n.173 le “linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA” emanate dal Ministero della Pubblica Amministrazione del 8 maggio 2018, in attuazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75, che impongono a tutte le PA, compresi gli Enti Locali, una programmazione del fabbisogno del personale tale da superare l'attuale formulazione della dotazione organica, ed in particolare: a) “... Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente” (art.4 comma 2); b”In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente” (art.4, comma 3); c) “Nel PTFP la dotazione organica va espressa, quindi, in termini finanziari. Partendo dall'ultima dotazione organica adottata, si ricostruisce il corrispondente valore di spesa potenziale riconducendo la sua articolazione, secondo l'ordinamento professionale dell'amministrazione, in oneri finanziari teorici di ciascun posto in essa previsto, oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale della qualifica, categoria o area di riferimento in relazione alle fasce o posizioni economiche. Resta fermo che, in concreto, la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite, comprese quelle previste dalle leggi speciali e dall'articolo 20, comma 3, del d.lgs. 75/2017, non può essere superiore alla spesa potenziale massima, espressione dell'ultima dotazione organica adottata o, per le amministrazioni, quali le Regioni e gli enti locali, che sono sottoposte

a tetti di spesa del personale, al limite di spesa consentito dalla legge” (precisazione del decreto 8 maggio 2018);

- con legge n.145 del 30/12/2018 (Legge di Bilancio 2019) sono state adottate diverse disposizioni per il personale degli enti locali;

- con l’art.35-bis del D.L. n.113/2018, convertito con modificazioni in Legge n.132/2018 sono state espresse disposizioni in materia di assunzioni a tempo indeterminato di personale della polizia municipale e precisamente :” *Al fine di rafforzare le attività connesse al controllo del territorio e di potenziare gli interventi in materia di sicurezza urbana, i comuni che nel triennio 2016-2018 hanno rispettato gli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica possono, nell’anno 2019, in deroga alle disposizioni di cui all’articolo 1, comma 228, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, assumere a tempo indeterminato personale di polizia municipale, nel limite della spesa sostenuta per detto personale nell’anno 2016 e fermo restando il conseguimento degli equilibri di bilancio. Le cessazioni nell’anno 2018 del predetto personale non rilevano ai fini del calcolo delle facoltà assunzionali del restante personale”;*

-con legge n. 96 del 21/06/2017 è stato convertito con modificazioni il d.l. n.50 del 24/04/2017 con il quale sono state fissate le percentuali per il turn over utili ai fini delle assunzioni di personale negli enti locali sottoposti al patto di stabilità; il citato provvedimento, in merito al reclutamento di personale dirigente e non dirigente per gli enti sottoposti al patto di stabilità, conferma le previgenti percentuali di turn over;

-ai sensi della legge n. 208/2015 (cd. legge di stabilità anno 2016), commi dal 227 al 229, gli enti locali possono, in ognuno degli anni dal 2016 al 2018, spendere per nuove assunzioni di personale non dirigenziale il 25% dei risparmi derivanti dalle cessazioni del medesimo personale dell’anno precedente ;

- il turn over derivante dalle cessazioni dirigenziali può essere definito nel rispetto della disciplina di cui all’art.3 cc.5 e 5-quater del D.L. n.90/2014, convertito in L. n.114/2014, che rispettivamente dispongono “*Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell’anno precedente.....La predetta facoltà di assumere è fissata nella misura dell’80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall’anno 2018.....” e “*Fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, gli enti indicati al comma 5, la cui incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente e’ pari o inferiore al 25 per cento, possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, a decorrere dal 1° gennaio 2014, nel limite dell’80 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell’anno precedente e nel limite del 100 per cento a decorrere dall’anno 2015.*”;*

E- Riferimenti normativi

- le fonti normative sul collocamento obbligatorio (L. n. 407/1998 e art. 3, comma 1 della L. n. 68/1999) e la Deliberazione n.143/2012/PAR del 27/05/2013 della Corte dei Conti Sezione Regionale per il Veneto con la quale si chiarisce che “*le spese sostenute dall’Ente Locale per il personale appartenente alle c.d. categorie protette vanno escluse dal computo della spesa di personale, ai fini del rispetto dei limiti imposti dalla normativa in vigore.....solo in riferimento al personale assunto nell’ambito della percentuale d’obbligo o quota di riserva, stabilita dal legislatore in funzione del numero dei dipendenti dell’ente precedente...*” e rilevato che nel suddetto parere si parla di categorie protette facendo riferimento ai disabili di cui alla L.68/1999;

- l’articolo 3 della Legge n.113/1985 che dispone: “*1. I centralinisti telefonici in relazione ai quali si applicano le disposizioni della presente legge sono quelli per i quali le norme tecniche prevedano l’impiego di uno o più posti-operatore o che comunque siano dotati di uno o più posti-operatore. 2. Anche in deroga a disposizioni che limitino le assunzioni, i datori di lavoro pubblici sono tenuti ad assumere, per ogni ufficio, sede o stabilimento dotati di centralino telefonico, un privo della vista iscritto nell’elenco di cui all’articolo 6, comma 7, della presente legge.....4. Qualora il centralino telefonico, in funzione presso datori di lavoro pubblici o privati, abbia più di un posto di lavoro, il 51 per cento dei posti è riservato ai centralinisti telefonici privi della vista.”;*

-la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri n.2176 del 18/09/1985 e la Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica prot.n.17466 del 30/12/2012 che illustrano le modalità operative per dare attuazione alla disciplina normativa di cui all’art.3 della Legge n.113/1985;

- la quota di collocamento obbligatorio dei disabili (ex art.3 c.1 L.68/99) è pari al 7% della base di computo al 31/12/2021 a cui si aggiunge la quota di collocamento obbligatorio delle categorie protette (ex art.18 c.2 L. 68/99), pari all’1% della medesima base di computo;

- nell’ultimo prospetto informativo trasmesso al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali relativo al 31/12/2022, la quota di collocamento ex art.3 c.1 L.68/99 è pari a n.28 unità e la quota di collocamento ex art.18 c.2 L. 68/99 è pari a

n.4 unità, per complessive n.32 unità;

- l'Ente rispetta le percentuali relative al collocamento obbligatorio delle categorie protette in quanto risultano alla data dell'ultima rilevazione in servizio n.41 dipendenti assunti con le suddette normative (n.31 disabili, n.10 categorie protette), rispetto al personale complessivamente in forza; risulta da reclutare un centralinista non vedente, come già programmato con il PIAO 2022/2024;

- la disposizione dell'art. 40 D.Lgs. n. 165/2001, come modificata dall'art. 54 D. Lgs. n. 150/2009, esclude dalla contrattazione collettiva le materie indicate al comma 1 e prevede che in tali materie la partecipazione sindacale potrà svilupparsi esclusivamente nelle forme dell'informazione;

- gli Indirizzi Applicativi forniti al riguardo dalla Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 7 del 13/5/2010 "Contrattazione Integrativa. Indirizzi applicativi del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150", con la quale si precisa che tale esclusione vale a maggior ragione per la contrattazione integrativa; il programma triennale del fabbisogno di personale sarà successivamente trasmesso alle OO.SS. ed alla RSU;

- l'art. 3, comma 5, del D.L. n.90/2014 che dispone:

"Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 è abrogato. Le amministrazioni di cui al presente comma coordinano le politiche assunzionali dei soggetti di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del citato decreto-legge n. 112 del 2008 al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti, fermo restando quanto previsto dal medesimo articolo 18, comma 2-bis, come da ultimo modificato dal comma 5-quinquies del presente articolo."

- la deliberazione della Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie n. 28/SEZAUT/2015/QMIG del 14/09/2015, depositata in Segreteria il 22/09/2015, con la quale è stato espresso un parere in merito alla possibilità di utilizzare i resti delle facoltà assunzionali non utilizzate negli anni precedenti e precisamente è stato disposto che: "... Il riferimento "al triennio precedente" inserito nell'art.4, comma 3, del d.l. n.78/2015, che ha integrato l'art.3, comma 5, del d.l. n.90/2014, è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all'anno in cui si intende effettuare assunzioni....";

- la deliberazione della Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie n.17/Sezaut/2019/QMIG dell'11/06/2019 che ha enunciato i seguenti principi di diritto: "I valori economici delle capacità assunzionali 2019-2021 per il personale dirigenziale e non dirigenziale riferiti alle cessazioni dell'anno precedente, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, del d.l. n.90/2014, possono essere cumulati fra loro al fine di determinare un unico budget complessivo utilizzabile indistintamente per assunzioni riferite ad entrambe le tipologie di personale, dirigenziale e non, in linea con la programmazione dei fabbisogni di personale, ai sensi dell'articolo 6 del d.lgs.n.165/2001, e nel rispetto dei vincoli finanziari previsti dalla legislazione vigente. Tale principio vale anche ai fini dell'utilizzo dei cd. Resti assunzionali, per i quali si fa presente che, alla luce delle recenti novità legislative di cui all'art.14-bis, comma 1, lett.a)del d.l. n.4/2019, il riferimento "al quinquennio precedente" è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all'anno in cui si intende effettuare le assunzioni";

-l'art.3, comma 8, della L.n.56/2019 che dispone:

"8. Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 399, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, al fine di ridurre i tempi di accesso al pubblico impiego, fino al 31 dicembre 2024, le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e le conseguenti assunzioni possono essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'articolo 30 del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001. "

- che la citata novella normativa rappresenta una deroga espressa all'attivazione delle procedure di mobilità volontaria previste dall'art.30 del D. Lgs.n.165/2001, sino al 31/12/2024, al fine di ridurre i tempi tecnici connessi con le procedure di reclutamento e, pertanto, risulta idoneo procedere ai reclutamenti programmati senza l'esperimento delle procedure di mobilità volontaria in considerazione della pressante urgenza di tutto l'Ente di coprire i turn over dei cessati;

-il D.L. 30-12-2019 n. 162 art. 17 comma 1-bis, che dispone:

“Per l’attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale di cui all’[articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#), gli enti locali possono procedere allo scorrimento delle graduatorie ancora valide per la copertura dei posti previsti nel medesimo piano, anche in deroga a quanto stabilito dal comma 4 dell’articolo 91 del testo unico delle leggi sull’[ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#).”

- l’art.52, comma 1bis, del D. Lgs.n.165/2001 che nel testo novellato dall’art.3 c.1 D.L. n.80/2021 convertito in L.n.113/2021 dispone:

“1-bis. I dipendenti pubblici, con esclusione dei dirigenti e del personale docente della scuola, delle accademie, dei conservatori e degli istituti assimilati, sono inquadrati in almeno tre distinte aree funzionali. La contrattazione collettiva individua un’ulteriore area per l’inquadramento del personale di elevata qualificazione. Le progressioni all’interno della stessa area avvengono, con modalità stabilite dalla contrattazione collettiva, in funzione delle capacità culturali e professionali e dell’esperienza maturata e secondo principi di selettività, in funzione della qualità dell’attività svolta e dei risultati conseguiti, attraverso l’attribuzione di fasce di merito. Fatta salva una riserva di almeno il 50 per cento delle posizioni disponibili destinata all’accesso dall’esterno, le progressioni fra le aree e, negli enti locali, anche fra qualifiche diverse, avvengono tramite procedura comparativa basata sulla valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni in servizio, sull’assenza di provvedimenti disciplinari, sul possesso di titoli o competenze professionali ovvero di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l’accesso all’area dall’esterno, nonché sul numero e sulla tipologia de gli incarichi rivestiti. In sede di revisione degli ordinamenti professionali, i contratti collettivi nazionali di lavoro di comparto per il periodo 2019-2021 possono definire tabelle di corrispondenza tra vecchi e nuovi inquadramenti, ad esclusione dell’area di cui al secondo periodo, sulla base di requisiti di esperienza e professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dall’amministrazione di appartenenza per almeno cinque anni, anche in deroga al possesso del titolo di studio richiesto per l’accesso all’area dall’esterno. All’attuazione del presente comma si provvede nei limiti delle risorse destinate ad assunzioni di personale a tempo indeterminato disponibili a legislazione vigente.”;

- l’art. 22, comma 15, del D.Lgs.n. 75/2017 che dispone:

“Per il triennio 2020-2022, le pubbliche amministrazioni, al fine di valorizzare le professionalità interne, possono attivare, nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali, procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l’accesso dall’esterno. Il numero di posti per tali procedure selettive riservate non può superare il 30 per cento di quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria. In ogni caso, l’attivazione di dette procedure selettive riservate determina, in relazione al numero di posti individuati, la corrispondente riduzione della percentuale di riserva di posti destinata al personale interno, utilizzabile da ogni amministrazione ai fini delle progressioni tra le aree di cui all’articolo 52 del decreto legislativo n. 165 del 2001. Tali procedure selettive prevedono prove volte ad accertare la capacità dei candidati di utilizzare e applicare nozioni teoriche per la soluzione di problemi specifici e casi concreti. La valutazione positiva conseguita dal dipendente per almeno tre anni, l’attività svolta e i risultati conseguiti, nonché l’eventuale superamento di precedenti procedure selettive, costituiscono titoli rilevanti ai fini dell’attribuzione dei posti riservati per l’accesso all’area superiore”.

F- Situazione dell’Ente

-con determinazione dirigenziale n .590/2023 del 27 marzo 2023 è stato collocato in aspettativa non retribuita ex art.110 comma 5 TUEL il Dirigente Comandante della Polizia Municipale e della necessità di sostituire detta unità in tempi brevi mediante il reclutamento di una unità dirigenziale ex art.110 Tuel;

- con deliberazione commissariale, assunta con i poteri della G.M., n.164/2023 del 13 aprile 2023, è stata autorizzata l’assegnazione temporanea presso altra Amministrazione di un Dirigente Tecnico e della necessità di sostituire detta unità in tempi brevi mediante il reclutamento di una unità dirigenziale ex art.110 Tuel;

-è stata evidenziata la necessità di individuare una figura dirigenziale per il monitoraggio degli interventi PNRR, per i quali l’Amministrazione Comunale è soggetto attuatore mediante il reclutamento in tempi brevi di una unità dirigenziale ex art.110 Tuel;

G- Ulteriore normativa

-la Deliberazione della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Sicilia n. 48 del 15 febbraio 2023 che prevede possibilità di reclutamento di personale in esercizio provvisorio in quanto recita:

“...Per quanto concerne, segnatamente, la programmazione triennale del fabbisogno di personale, si osserva che questa, qualora espressa all’interno di un Piano integrato adottato, in via provvisoria, prima dell’approvazione del bilancio di previsione, dovrà naturalmente sottostare e risultare conforme (per le eventuali assunzioni che si ritiene di effettuare in

costanza di esercizio provvisorio) agli stanziamenti del bilancio in corso di gestione e ai vincoli dettati per l'assunzione di impegni di spesa durante tale fase di cui all'art. 163 del d.lgs. n. 267 del 2000 e al paragrafo 8 dell'Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118 del 2011. Resta fermo, più in generale, che l'Ente, tanto nella programmazione quanto nella gestione in esercizio provvisorio, dovrà attenersi al principio di prudenza di cui all'Allegato 1 al d.lgs. n. 118 del 2011 ed operare costanti e rigorosi monitoraggi al fine di salvaguardare la permanenza degli equilibri di bilanci.....” ;

- l'art.52 del D.Lgs.n.165/2001 che al comma 1 -bis dispone:

*“I dipendenti pubblici, con esclusione dei dirigenti e del personale docente della scuola, delle accademie, dei conservatori e degli istituti assimilati, sono inquadrati in almeno tre distinte aree funzionali. La contrattazione collettiva individua un'ulteriore area per l'inquadramento del personale di elevata qualificazione. Le progressioni all'interno della stessa area avvengono, con modalità stabilite dalla contrattazione collettiva, in funzione delle capacità culturali e professionali e dell'esperienza maturata e secondo principi di selettività, in funzione della qualità dell'attività svolta e dei risultati conseguiti, attraverso l'attribuzione di fasce di merito. **Fatta salva una riserva di almeno il 50 per cento delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno**, le progressioni fra le aree e, negli enti locali, anche fra qualifiche diverse, avvengono tramite procedura comparativa basata sulla valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni in servizio, sull'assenza di provvedimenti disciplinari, sul possesso di titoli o competenze professionali ovvero di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso all'area dall'esterno, nonché sul numero e sulla tipologia degli incarichi rivestiti. In sede di revisione degli ordinamenti professionali, i contratti collettivi nazionali di lavoro di comparto per il periodo 2019-2021 possono definire tabelle di corrispondenza tra vecchi e nuovi inquadramenti, ad esclusione dell'area di cui al secondo periodo, sulla base di requisiti di esperienza e professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dall'amministrazione di appartenenza per almeno cinque anni, anche in deroga al possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso all'area dall'esterno. All'attuazione del presente comma si provvede nei limiti delle risorse destinate ad assunzioni di personale a tempo indeterminato disponibili a legislazione vigente.”*

-il CCNL Funzioni Locali del 16 novembre 2022 che all'art.13, commi da 6 a 8, disciplina le progressioni fra le aree in deroga al possesso del titolo di studio, come segue:

“6. In applicazione dell'art. 52, comma 1-bis, penultimo periodo, del D.Lgs.n.165/2001, al fine di tener conto dell'esperienza e della professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dall'amministrazione di appartenenza, in fase di prima applicazione del nuovo ordinamento professionale e, comunque, entro il termine del 31 dicembre 2025, la progressione tra le aree può aver luogo con procedure valutative cui sono ammessi i dipendenti in servizio in possesso dei requisiti indicati nella allegata Tabella C di Corrispondenza.

7. Le amministrazioni definiscono, in relazione alle caratteristiche proprie delle aree di destinazione e previo confronto di cui all'art. 5 (Confronto), i criteri per l'effettuazione delle procedure di cui al comma 6 sulla base dei seguenti elementi di valutazione a ciascuno dei quali deve essere attribuito un peso percentuale non inferiore al 20%:

- a) esperienza maturata nell'area di provenienza, anche a tempo determinato;*
- b) titolo di studio;*
- c) competenze professionali quali, a titolo esemplificativo, le competenze acquisite attraverso percorsi formativi, le competenze certificate (es. competenze informatiche o linguistiche), le competenze acquisite nei contesti lavorativi, le abilitazioni professionali.*

8. Le progressioni di cui al comma 6, ivi comprese quelle di cui all'art. 93 e art. 107, sono finanziate anche mediante l'utilizzo delle risorse determinate ai sensi dell'art.1, comma 612, della L. n. 234 del 30.12.2021 (Legge di Bilancio 2022), in misura non superiore allo 0,55% del m.s. dell'anno 2018, relativo al personale destinatario del presente CCNL.” ;

F- Dato monte salari e normativa inerente

-il monte salari anno 2018 è pari ad euro 13.751.769,00 e che, pertanto, il limite di spesa dei citati reclutamenti è pari ad euro 75.634,73 di compensi (0,55% di euro 13.751.769,00) e che tali procedure dovranno essere attuate entro il 31 dicembre 2025 entro i limiti del turn over;

-l'art.8 del D.L.n.13 del 24 febbraio 2023, rubricato “Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni titolari delle misure PNRR e dei soggetti attuatori” che dispone al comma 1:

“Al fine di consentire agli enti locali di fronteggiare le esigenze connesse ai complessivi adempimenti riferiti al PNRR e, in particolare, di garantire l'attuazione delle procedure di gestione, erogazione, monitoraggio, controllo e rendicontazione delle risorse del medesimo Piano ad essi assegnati, fino al 31 dicembre 2026, la percentuale di cui

all'articolo 110, comma 1, secondo periodo, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 è elevata al 50 per cento, limitatamente agli enti locali incaricati dell'attuazione di interventi finanziati, in tutto o in parte, con le risorse del PNRR";

-che la citata disciplina normativa rappresenta una decretazione d'urgenza e che novella, nelle more della conversione in Legge, il limite di spesa del personale art.110, comma 1, Tue,l estendendolo dal 30% dell'organico dirigenziale al 50% dello stesso;

G- Previsioni di cessazione dal servizio per il triennio 2023/2025 dei seguenti dipendenti a tempo indeterminato:

CESSAZIONI DI PERSONALE ANNO 2023 PER RAGGIUNTI LIMITI DI ETA'				
n.	Profilo Professionale	Cat.	Economia di spesa annuali quantificate ai sensi della circolare n. 46078 del 18/10/2010 Dipartimento della Funzione Pubblica	
			(componente compensi)	(componente compensi , oneri ed irap)
1	Funzionario	D3	28.766,51	39.870,38
1	Farmacista	D3	28.766,51	39.870,38
1	Ingegnere	D3	28.766,51	39.870,38
2	Istruttore Amministrativo	C1	46.351,22	64.242,79
2	Educatrici Infanzia	C1	46.351,22	64.242,79
1	Istruttore di Vigilanza	C1	23.175,618	32.121,39
4	Collaboratore Professionale	B3	86.982,48	120.557,72
4	Operatore	A1	78.192,27	108.374,49
16	100% CESSAZIONI PERSONALE NON DIRIGENTE		367.352,32	509.150,32 (euro 477.925,37 per le componenti compensi ed oneri)

CESSAZIONI DI PERSONALE ANNO 2023 PER DIMISSIONI				
n.	Profilo Professionale	Cat.	Economia di spesa annuali quantificate ai sensi della circolare n. 46078 del 18/10/2010 Dipartimento della Funzione Pubblica	
			(componente compensi)	(componente compensi , oneri ed irap)
1	Istruttore Direttivo	D1	25.146,71	34.853,34
1	Istruttore Direttivo	D1	25.146,71	34.853,34
1	Istruttore Amministrativo	C1	23.175,61	32.121,39
1	Istruttore di Vigilanza	C1	23.175,618	32.121,39
4	100% CESSAZIONI PERSONALE NON DIRIGENTE		96.644,64	133.949,48 (euro 125.734,68 per le componenti compensi ed oneri)

CESSAZIONI DI PERSONALE ANNO 2024 PER RAGGIUNTI LIMITI DI ETA'				
n.	Profilo Professionale	Cat.	Economia di spesa quantificata ai sensi della circolare n. 46078 del 18/10/2010 Dipartimento della Funzione Pubblica	
			(componente compensi)	(componente compensi , oneri ed irap)
1	Analista	D3	28.766,51	39.870,38
1	Ingegnere	D3	28.766,51	39.870,38
1	Istruttore Direttivo	D1	25.146,71	34.853,34
1	Istruttore Ragioniere	C1	23.175,61	32.121,39

-Il **Spazio assunzionale a tempo determinato** a tempo determinato può essere quantificato come di seguito dettagliato:

- le assunzioni a tempo determinato saranno attivabili, in attuazione del disposto dell'art.4 c.1 lett. b) del D.L. 101/2013 convertito con legge 125/2013, esclusivamente per rispondere alle esigenze di carattere temporaneo o eccezionali e comunque nei limiti della capacità finanziaria dell'Ente;

-il limite di spesa dell'art.9, c. 28, D.L. n. 78/2010 è dato dalla spesa del personale flessibile sostenuta nel 2009 come di seguito dettagliato:

1	Istruttore Amministrativo	C1	23.175,61	32.121,39
3	Operatore	A1	58.644,20	81.280,66
8	100% CESSAZIONI PERSONALE NON DIRIGENTE		187.675,15	260.117,76 (euro 244.165,37 per le componenti compensi ed oneri)

CESSAZIONI DI PERSONALE ANNO 2025 PER RAGGIUNTI LIMITI DI ETA'				
n.	Profilo Professionale	Cat.	Economia di spesa quantificata ai sensi della circolare n. 46078 del 18/10/2010 Dipartimento della Funzione Pubblica	
			(componente compensi)	(componente compensi , oneri ed irap)
2	Funzionario	D3	57.533,02	79.740,76
1	Architetto	D3	28.766,51	39.870,38
1	Istruttore Amministrativo	C1	23.175,61	32.121,39
1	Collaboratore Professionale	B3	21.745,62	30.139,43
3	Operatore	A1	58.644,20	81.280,66
8	100% CESSAZIONI PERSONALE NON DIRIGENTE		189.864,96	263.152,82 (euro 347.014,31 per le componenti compensi ed oneri)

Spesa personale contratti lavoro flessibile anno 2009 come da DGM n.298/2012				
Tipologia contrattuale			Spesa (compensi, oneri ed irap)	
Personale art 90 D.Lgs. n.267/2000			388.797,13	
Personale straordinario art 92 D.LGs. n.267/2000			283.855,41	
Indennità Direttore Generale			149.688,00	
Spese di personale assimilata al lavoro dipendente			43.322,26	
Totale			865.662,79	
Tipologia di reclutamento a tempo determinato	Fonti giuridiche di riferimento	Potenzialità assunzionale 2023/2025 (solo compensi)	Potenzialità assunzionale 2023/2024/2025 (compensi+oneri+irap)	Qualificazione limiti di spesa
Personale dirigente Art.110 comma 1 D.Lgs. n.267/2000	Art.110 c.1 D.Lgs. N.267/2000; Art.15 Norme Regolamentari approvate con D.G.M. n.573/2015; Art.9 c.28 D.L. n.78/2010, convertito in L.n.122/2010; L.n.160/2016; Art.8 c.1 D.L. 13/2023	226.304,00 (sino al 31/12/2026 il nuovo limite previsto dal DL 13/2023 pari ad euro 407.347,20)	313.657,34 (sino al 31/12/2026 il nuovo limite DL 13/2023 pari ad euro 564.583,21)	Limite di spesa pari al 30% della dotazione organica dirigenziale a tempo indeterminato con arrotondamento all'unità superiore. (n.18 posizioni dirigenziali dotazionali * 30 / 100 = 5 unità). Il nuovo limite di spesa previsto dall'art.8 c.1 del D.L. 13/2023 sino al 31/12/2026 è pari al 50% della dotazione organica dirigenziale a tempo indeterminato con arrotondamento all'unità superiore. (n.18 posizioni dirigenziali dotazionali * 50 / 100 = 9 unità). Costo unitario pari a 45.260,80 per compensi a cui sono da sommare le risorse del salario accessorio a valere sul fondo risorse decentrate dell'Ente.

Altro personale a tempo determinato	Varie figure professionali		624.576,33	865.662,79	Limite economico corrispondente alla somma spesa nell'anno 2009 per le medesime finalità
	Personale non dirigente Art.90 D.Lgs. n.267/2000	Art.9 c.28 D.L. n.78/2010, convertito in L.n.122/2010;			Previsione di spese art.90 Tuel pari ad euro 388.979,11 (280.517,47 compensi; 84.435,74 oneri; 23.843,90 irap) sui capitoli di spesa 23/4 - 23/5-23/6
	Personale dirigente Art.110 comma 2 D.Lgs. n.267/2000	Art.110 c.2 D.Lgs.n.267/2000; Art.16 Norme Regolamentari approvate con D.G.M. n.573/2015; Art.9 c.28 D.L. n.78/2010, convertito in L.n.122/2010;			Limite pari al 5% della dotazione dirigenziale, con arrotondamento all'unità superiore. (n.18 posizioni dirigenziali dotazionali * 5/100 = 1 unità)
	Alta Specializzazione Art.110 comma 2 D.Lgs. n.267/2000	Art.16 bis Norme Regolamentari sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi – come da D.G.M. n.218/2016; Art.9 c.28 D.L. n.78/2010, convertito in L.n.122/2010;			Limite pari al 5% della dotazione direttiva. (n.236 posizioni direttive * 5/100 = 11 unità)

-l'art.23- bis, comma 7, del D.Lgs. n.165/2001 che dispone:

“Sulla base di appositi protocolli d'intesa tra le parti, le amministrazioni di cui all'art.1, comma 2, possono disporre, per singoli progetti di interesse specifico dell'amministrazione ed il consenso dell'interessato, l'assegnazione temporanea di personale presso altre pubbliche amministrazioni o imprese private. I protocolli disciplinano le funzioni, le modalità d'inserimento, l'onere per la corresponsione del trattamento economico da porre a carico delle imprese destinatarie...”;

-l'art.30, comma 2-sexies, del D. Lgs. n.165/2001 che consente alle Pubbliche Amministrazioni, per motivate esigenze organizzative, di utilizzare in assegnazione temporanea personale di altre amministrazioni per un periodo di tempo non superiore a tre anni;

-l'art. 70, comma 12, del D.Lgs. n.165/2001 che prevede nel caso di utilizzazione da parte delle Pubbliche Amministrazioni di personale in posizione di comando:

“...l'Amministrazione che utilizza detto personale rimborsa all'amministrazione di appartenenza l'onere relativo al trattamento economico fondamentale.....”, rimanendo, invece, completamente a carico dell'ente utilizzatore il trattamento economico accessorio;

-l'art.1, comma 124, della Legge n.145/2018 che disciplina come segue l'istituto dello scavalco condiviso:

“Al fine di soddisfare la migliore realizzazione dei servizi istituzionali e di conseguire una economica gestione delle risorse, gli enti locali possono utilizzare, con il consenso dei lavoratori interessati, personale assegnato da altri enti cui si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto funzioni locali per periodi predeterminati e per una parte del tempo di lavoro d'obbligo, mediante convenzione e previo assenso dell'ente di appartenenza. La convenzione definisce, tra l'altro, il tempo di lavoro in assegnazione, nel rispetto del vincolo dell'orario settimanale d'obbligo, la ripartizione degli oneri finanziari e tutti gli altri aspetti utili per regolare il corretto utilizzo del lavoratore. Si applicano, ove compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 14 del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto delle regioni e delle autonomie locali del 22 gennaio 2004.”;

-l'orientamento applicativo ARAN RAL057 relativo all'inclusione del salario accessorio del personale comandato nel fondo risorse decentrate dell'Ente;

-il D.L. n. 36 del 30/04/2022, convertito con modificazioni in L. n. 79 del 29/06/2022, che apporta innovazioni alla disciplina della mobilità e delle assegnazioni temporanee dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2021 art.30, come indicato nei seguenti commi dell'art. 6, rubricato: *“Revisione del quadro normativo sulla mobilità orizzontale”*, il quale dispone che:

“....1-quinquies. Per il personale non dirigenziale delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, delle autorità amministrative indipendenti e dei soggetti di cui all'articolo 70, comma 4, i comandi o distacchi sono consentiti esclusivamente nel limite del 25 per cento dei posti non coperti all'esito delle procedure di mobilità di cui al presente articolo. La disposizione di cui al primo periodo non si applica ai comandi o distacchi obbligatori, previsti da disposizioni di legge, ivi inclusi quelli relativi agli uffici di diretta collaborazione, nonché a quelli relativi alla partecipazione ad organi, comunque denominati, istituiti da disposizioni legislative o regolamentari che prevedono la partecipazione di personale di amministrazioni diverse, nonché ai comandi presso le sedi territoriali dei ministeri, o presso le Unioni di comuni per i Comuni che ne fanno parte.»

2. I comandi o distacchi del personale non dirigenziale, in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto, esclusi quelli di cui all'articolo 30, comma 1-quinquies, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come introdotto dal comma 1 del presente articolo, cessano alla data del 31 dicembre 2022 o alla naturale scadenza, se successiva alla predetta data, qualora le amministrazioni non abbiano già attivato procedure straordinarie di inquadramento di cui al comma 3.

3. Al fine di non pregiudicare la propria funzionalità, le amministrazioni interessate possono attivare, fino al 31 dicembre 2022, a favore del personale di cui al comma 2, già in servizio a tempo indeterminato presso le amministrazioni, le Autorità e i soggetti di cui all'articolo 30, comma 1-quinquies, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come introdotto dal comma 1 del presente articolo, eccettuato il personale appartenente al servizio sanitario nazionale e quello di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che alla data del 31 gennaio 2022 si trovava in posizione di comando o distacco, nel limite del 50 per cento delle vigenti facoltà assunzionali e nell'ambito della dotazione organica, procedure straordinarie di inquadramento in ruolo, in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Per le procedure straordinarie di cui al presente comma si tiene conto della anzianità maturata in comando o distacco, del rendimento conseguito e della idoneità alla specifica posizione da ricoprire. Non è richiesto il nulla osta dell'amministrazione di provenienza.....”;

-che la deliberazione n.6/2012/PAR della Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo per la Toscana e la deliberazione della Corte dei Conti – Sezione della Autonomie n.23/SEZAUT/2016/QMIG escludono dall’ambito applicativo dell’art.9 c.28 del D.L.n.78/2010 la spesa relativa al personale utilizzato in forma di comando in quanto dette acquisizioni di personale non possono formalmente essere annoverate tra le forme “a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa”, inoltre le economie di spesa realizzate dell’Ente cedente non possono concorrere a finanziare spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni;

I- Riferimenti CCNL

- il CCNL del Comparto Funzioni Locali sottoscritto definitivamente il 16 novembre 2022 con il quale sono state rimodulate le retribuzioni fondamentali ed accessorio del personale non dirigente degli Enti Locali;

-il D.L. n. 36/2022, convertito in L.n.79/2022, che all’art. 3, “Riforma delle procedure di reclutamento del personale delle pubbliche amministrazioni”, al comma 4-ter dispone:

“A decorrere dall'anno 2022, per il contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al triennio 2019-2021 e per i successivi rinnovi contrattuali, la spesa di personale conseguente ai rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro, riferita alla corresponsione degli arretrati di competenza delle annualità precedenti all'anno di effettiva erogazione di tali emolumenti, non rileva ai fini della verifica del rispetto dei valori soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.”;

- della determinazione n. 2469 del 23/12/2022, con la quale sono stati quantificati gli arretrati contrattuali del CCNL Funzioni Locali 16/11/2022, nei seguenti valori complessivi da considerare componente non rilevante per la verifica dei valori soglia di cui all’art.33, commi 1, 1-bis e 2 del D.L. 34/2019, come da D.L. n.36/2022 art.3 c.4-ter:

Compensi	Oneri	Compensi + Oneri	Irap	Totale
1.070.200,00	312.990,00	1.383.190,00	91.110,00	1.474.300,00

L- Spazi assunzionali

- la D.G.M. n.356 dell’11/10/2018 ha quantificato il valore finanziario della dotazione organica di diritto dell’Ente in complessivi euro 31.354.026,03.;

-la Relazione dell’ Organo di Revisione al Rendiconto 2021, prot.n 70892 del 29/04/2022, ove è richiamato il limite di spesa del personale quantificato come spesa media del triennio 2011/2013, pari ad euro 22.405.489,68;

Anni	2023	2024	2025
------	------	------	------

Spesa del personale quantificato come spesa media del triennio 2011/2013	22.405.489,68	22.405.489,68	22.405.489,68
A) Previsioni spese del personale rilevanti limite di spesa comma 557 art 1 L.n.296/2006 di cui al redigendo Bilancio di Previsione 2023/2025	21.033.506,80	22.290.533,44	22.048.228,53
B) Previsione spese del personale art.7 c.1 DCPM 17/03/2020 relativa all'anno di assunzione	824.956,68	550.760,59	72,25
C=A-B) Previsioni di spesa ai sensi del comma 557 art.1 L.n.296/2006	20.208.550,10	21.739.772,90	22.048.156,28

- la possibilità assunzionale dell'Ente, quantificata per il triennio 2022/2024, nel rispetto delle illustrate disposizioni dell'art.5, comma 1, del DM 17/03/202 è la seguente:

Anni	2023	2024	2025
Totale incremento spesa del personale programmabile (A)	3.184.353,47	3.396.643,70	Rispetto valore soglia Tabella 1 DM 17/03/2020

- per il triennio 2022/2023/2024 sono stati quantificati ed in parte utilizzati i seguenti incrementi di spesa:

Anno	2022	2023	2024
Incremento % della spesa del personale rispetto alla spesa registrata nel 2018	14,00%	15,00%	16,00%
Spesa del personale 2018 (A)	21.229.023,13	21.229.023,13	21.229.023,13
Incremento della spesa del personale consentito per il Comune di Latina (B)	2.972.063,24	3.184.353,47	3.396.643,70
Esclusione oneri arretrati contrattuali art.3, comma 4 ter, D.L.n.36/2022 convertito n L.n.79/2022 e determinazione dirigenziale n.2469/2022 (C)	0,00	1.383.190,00	1.383.190,00
Potenzialità assunzionale programmata con PIAO 2022/2024 (D)	2.600.806,32	2.680.489,35 (di cui euro 79.683,04 nel 2023 ed euro 2.600.806,32 del 2022)	3.169.123,26 (di cui euro 488.633,91 nel 2024, euro 79.683,04 nel 2023 ed euro 2.600.806,32 nel 2022)
Reclutamenti a tempo indeterminato conclusi nel 2022 – impatto economico a regime (E)	1.676.981,65	1.676.981,65	1.676.981,65
Reclutamenti a tempo indeterminato del 2022 con in itinere nel 2023 (F)	556.948,29	556.948,29	556.948,29
Stima residue possibilità di incremento (H=B+C-E-F)	738.133,30	2.333.613,53	2.545.903,76

- per il triennio 2023/2024/2025 può essere quantificato il limite di spesa del personale come segue:

Anno	2023	2024	2025
Incremento % della spesa del personale rispetto alla spesa registrata nel 2018	15,00%	16,00%	
Spesa del personale 2018 (A)	21.229.023,13	21.229.023,13	
Incremento della spesa del personale consentito per il Comune di Latina (B)	3.184.353,47	3.396.643,70	10.669.393,28
Spesa del personale 2022 (C)	20.116.200,51	20.116.200,51	20.116.200,51

Esclusione oneri arretrati contrattuali art.3, comma 4 ter, D.L.n.36/2022 convertito n L.n.79/2022 e determinazione dirigenziale n.2469/2022 (D)	1.383.190,00	1.383.190,00	
LIMITE DI SPESA (B+C+D)	24.683.743,98	24.896.034,21	30.785.593,79
Previsioni della spesa redigendo Bilancio Preventivo 2023/2025 (Macroaggregato 101)	23.872.664,37	24.741.805,83	24.502.692,70

M- Stato delle procedure

-sono state concluse le seguenti procedure di reclutamento a tempo indeterminato anno 2022, con impatto economico a regime di seguito indicato, nei valori aggiornati con il CCNL 16/11/2022:

Unità	Profilo	Procedura di reclutamento	Tabellare (A CARICO DEL CAP. 58/1)	Oneri (A CARICO DEL CAP. 58/2)	Tabellare+Oneri	Irap (A CARICO DEL CAP. 58/4)	Totale
1	Dirigente Tecnico	SCORRIMENTO GRADUATORIE	45.260,80	13.623,50	58.884,30	3.847,17	62.731,47
1	Dirigente Amministrativo	SCORRIMENTO GRADUATORIE	20.114,09	6.054,34	26.168,43	1.709,70	27.878,13
1	Dirigente Amministrativo / Contabile	CONCORSO	20.114,09	6.054,34	26.168,43	1.709,70	27.878,13
4	Istruttore Amministrativo - Direttivo Categoria D	SCORRIMENTO GRADUATORIE	100.586,85	30.276,64	130.863,49	8.549,88	139.413,37
1	Istruttore Amministrativo / Contabile - Categoria C	SCORRIMENTO GRADUATORIE	23.175,61	6.975,86	30.151,47	1.969,93	32.121,39
3	Istruttore Tecnico - Direttivo Categoria D	SCORRIMENTO GRADUATORIE	52.264,53	15.731,62	67.996,15	4.442,48	72.438,64
3	Istruttore di Vigilanza - Categoria C	SCORRIMENTO GRADUATORIE	69.526,83	20.927,58	90.454,40	5.909,78	96.364,18
4	Istruttore Amministrativo / Contabile - Categoria C	CONCORSO	92.702,44	27.903,43	120.605,87	7.879,71	128.485,58
3	Istruttore di Vigilanza - Categoria C	CONCORSO	69.526,83	20.927,58	90.454,40	5.909,78	96.364,18
3	Istruttore Tecnico - Categoria C	CONCORSO	69.526,83	20.927,58	90.454,40	5.909,78	96.364,18
4	Istruttore Amministrativo / Contabile - Direttivo Categoria D	CONCORSO	54.235,63	16.324,93	70.560,56	4.610,03	75.170,59

3	Istruttore Direttivo Vigilanza – Categoria D	CONCORSO	5.913,31	1.779,91	7.693,22	502,63	8.195,85
4	Istruttore Direttivo Tecnico - Categoria D	CONCORSO	77.411,24	23.300,78	100.712,02	6.579,96	107.291,98
3	Istruttore Amministrativo / Contabile - Categoria C	SCORRIMENTO GRADUATORIA	69.526,83	20.927,58	90.454,40	5.909,78	96.364,18
3	Istruttore di Vigilanza – Categoria C	SCORRIMENTO GRADUATORIA	69.526,83	20.927,58	90.454,40	5.909,78	96.364,18
3	Istruttore Tecnico - Categoria C	SCORRIMENTO GRADUATORIA	69.526,83	20.927,58	90.454,40	5.909,78	96.364,18
3	Istruttore Direttivo Amministrativo / Contabile - Categoria D	SCORRIMENTO GRADUATORIA	5.913,31	1.779,91	7.693,22	502,63	8.195,85
2	Istruttore Direttivo Vigilanza – Categoria D	SCORRIMENTO GRADUATORIA	3.942,21	1.186,60	5.128,81	335,09	5.463,90
2	Istruttore Direttivo Tecnico - Categoria D	SCORRIMENTO GRADUATORIA	50.293,43	15.138,32	65.431,75	4.274,94	69.706,69
7	Istruttore Amministrativo / Contabile - Categoria C	SCORRIMENTO GRADUATORIA	162.229,26	48.831,01	211.060,27	13.789,49	224.849,76
1	EDUCATORE ASILO NIDO – CAT C / C2	ART 6.C.3 DL 36/2022	23.175,61	6.975,86	30.151,47	1.969,93	32.121,39
1	INSEGNANTE SCUOLA INFANZIA – CAT C / C2	ART 6.C.3 DL 36/2022	23.175,61	6.975,86	30.151,47	1.969,93	32.121,39
1	AGENTE POLIZIA LOCALE – CAT C / C3	ART 6.C.3 DL 36/2022	23.175,61	6.975,86	30.151,47	1.969,93	32.121,39
1	AGENTE POLIZIA LOCALE – CAT C / C2	ART 6.C.3 DL 36/2022	23.175,61	6.975,86	30.151,47	1.969,93	32.121,39
1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO – C/ C2	ART 6.C.3 DL 36/2022	23.175,61	6.975,86	30.151,47	1.969,93	32.121,39
1	OPERAIO CAT A/A1 PART TIME 24 ORE	ART 6.C.3 DL 36/2022	13.032,05	3.922,65	16.954,69	1.107,72	18.062,41

1	FUNZIONARIO AVVOCATO – CAT D/D7	ART 6.C.3 DL 36/2022	28.766,51	8.658,72	37.425,23	2.445,15	39.870,38
65			1.288.994,35	387.987,30	1.676.981,65	109.564,52	1.786.546,17

- che sono in itinere le seguenti procedure assunzionali a tempo indeterminato programmate per il 2022, per le quali i valori assunzionali sono stati adeguati al CCNL Funzioni Locali del 16 novembre 2022:

Unità	Profilo	Area nuovo sistema di qualificazione CCNL 16/11/2022	Procedura di reclutamento	Tabellare (A CARICO DEL CAP. 58/1)	Oneri (A CARICO DEL CAP. 58/2)	Tabellare+Oneri	Irap (A CARICO DEL CAP. 58/4)	Totale
1	Assistente Sociale Categoria D	Area dei Funzionari e dell'elevata qualificazione	MOBILITA'	25.146,71	7.569,16	32.715,87	2.137,47	34.853,34
1	Istruttore di Vigilanza – Categoria C	Area degli istruttori	MOBILITA'	23.175,61	6.975,86	30.151,47	1.969,93	32.121,39
1	Centralinista – Categoria B1	Area degli operatori esperti	AVVIAMENTO DI PERSONALE APPARTENENTE ALLE CATEGORIE PROTETTE L.68/99	20.620,72	6.206,84	26.827,56	1.752,76	28.580,32
10	Istruttore Amministrativo / Contabile – Categoria C	Area degli istruttori	SCORRIMENTO GRADUATORIA	231.756,09	69.758,58	301.514,68	19.699,27	321.213,94
27	Istruttore Direttivo Amministrativo – Categoria D	Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	PROCEDURA COMPARATIVA D.L.80/2021 ART.3	53.219,79	16.019,16	69.238,95	4.523,68	73.762,63
3	Istruttore Direttivo Vigilanza – Categoria D	Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	PROCEDURA COMPARATIVA D.L.80/2021 ART.3	5.913,31	1.779,91	7.693,22	502,63	8.195,85
20	Istruttore Amministrativo – Categoria C	Area degli istruttori	PROCEDURA COMPARATIVA D.L.80/2021 ART.3	51.097,80	15.380,44	66.478,24	4.343,31	70.821,55

16	Applicato Amministrativo – Categoria B1	Area degli operatori esperti	PROCEDURA COMPARATIVA D.L.80/2021 ART.3	17.162,43	5.165,89	22.328,32	1.458,81	23.787,12
79				428.092,46	128.855,83	556.948,29	36.387,86	593.336,15

- sussistono idonei spazi assunzionali e risorse di bilancio per poter procedere alla conclusione dei citati reclutamenti già programmati per il 2022 ed alla previsione di ulteriori assunzioni di personale per il triennio 2023/2025;

- di poter confermare il numero delle procedure comparative di cui al D.L. n. 80/2021 al fine di rendere corrispondenti, per le annualità 2023 e 2024, gli ingressi dall'esterno dell'Ente con gli ingressi dall'interno dell'Amministrazione oltre che di poter programmare, reclutamenti di personale non dirigenziale dall'interno nel rispetto dei limiti di spesa previsti dall'art.52, comma 1 bis, del D.Lgs. n. 165/2001 e dall'art.13, comma 6, del CCNL Funzioni Locali del 16 novembre 2022 oltre che nel rispetto del parere ARAN CFL 209/2023;

- le procedure di reclutamento dirigenziali ex art.110 Tuel programmate con la DGM n. 128 del 17/11/2022 non sono state attuate e, pertanto, le relativi disponibilità finanziarie possono essere rimodulate per la previsione di ulteriori reclutamenti a tempo determinato;

N – Informativa alle OOSS

-con nota prot. n. 66148 del 28/04/2023, ai fini dell'informativa, è stato trasmesso lo schema di Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2023/2025 alle R.S.U. ed alle OO.SS. rappresentative dell'Area e del Comparto Funzioni Locali, riscontrata con osservazioni da parte di una O.S, rispetto alle quali l'Amministrazione ritiene di mantenere l'assetto predisposto, in quanto ritenuto equilibrato rispetto alle esigenze assunzionali dell'Ente;

Stante quanto sopra rappresentatosi procede a dettagliare la volontà dell'Amministrazione in ordine a:

1-PROGRAMMA TRIENNALE DI FABBISOGNO DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO 2023/2025 di seguito riportato:

ANNO 2023								
Unità	Profilo	Area nuovo sistema di qualificazione CCNL 16/11/2022	Procedura di reclutamento	Tabellare (A CARICO DEL CAP. 58/1)	Oneri (A CARICO DEL CAP. 58/2)	Tabellare+ Oneri	Irap (A CARICO DEL CAP. 58/4)	Totale
1	Dirigente Avvocato		CONCORSO/SCORRIMENTO GRADUATORIE	45.260,80	13.623,50	58.884,30	3.847,17	62.731,47
1	Farmacista - Categoria D	Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	CONCORSO/SCORRIMENTO GRADUATORIE	25.146,71	7.569,16	32.715,87	2.137,47	34.853,34
5	Istruttore Direttivo Amministrativo / Contabile - Categoria D	Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	CONCORSO/SCORRIMENTO GRADUATORIE	125.733,56	37.845,80	163.579,36	10.687,35	174.266,72

1	Istruttore Direttivo Vigilanza – Categoria D	Area dei funzionari dell'elevata qualificazione	CONCORSO/SCORRIMENTO GRADUATORIE	25.146,71	7.569,16	32.715,87	2.137,47	34.853,34
6	Istruttore di Vigilanza – Categoria C	Area degli istruttori	CONCORSO/SCORRIMENTO GRADUATORIE	139.053,66	41.855,15	180.908,81	11.819,56	192.728,37
1	Istruttore Direttivo Tecnico – Categoria D	Area dei funzionari dell'elevata qualificazione	MOBILITA'	25.146,71	7.569,16	32.715,87	2.137,47	34.853,34
5	Istruttore Direttivo Tecnico – Categoria D	Area dei funzionari dell'elevata qualificazione	CONCORSO/SCORRIMENTO GRADUATORIE	125.733,56	37.845,80	163.579,36	10.687,35	174.266,72
1	Ingegnere Ambientale – Categoria D	Area dei funzionari dell'elevata qualificazione	CONCORSO/SCORRIMENTO GRADUATORIE	25.146,71	7.569,16	32.715,87	2.137,47	34.853,34
2	Agronomo – Categoria D	Area dei funzionari dell'elevata qualificazione	CONCORSO/SCORRIMENTO GRADUATORIE	50.293,43	15.138,32	65.431,75	4.274,94	69.706,69
1	Ingegnere Trasportista – Categoria D	Area dei funzionari dell'elevata qualificazione	CONCORSO/SCORRIMENTO GRADUATORIE	25.146,71	7.569,16	32.715,87	2.137,47	34.853,34
1	Analista Informatico – Categoria D	Area dei funzionari dell'elevata qualificazione	CONCORSO/SCORRIMENTO GRADUATORIE	25.146,71	7.569,16	32.715,87	2.137,47	34.853,34
2	Assistente Sociale – Categoria D	Area dei funzionari dell'elevata qualificazione	CONCORSO/SCORRIMENTO GRADUATORIE	50.293,43	15.138,32	65.431,75	4.274,94	69.706,69
10	Istruttore Amministrativo Contabile – Categoria C	Area degli istruttori	CONCORSO/SCORRIMENTO GRADUATORIE	231.756,09	69.758,58	301.514,68	19.699,27	321.213,94
3	Istruttore Tecnico – Categoria C	Area degli istruttori	CONCORSO/SCORRIMENTO GRADUATORIE	69.526,83	20.927,58	90.454,40	5.909,78	96.364,18
1	Bibliotecario – Categoria C	Area degli istruttori	CONCORSO/SCORRIMENTO GRADUATORIE	23.175,61	6.975,86	30.151,47	1.969,93	32.121,39

1	Istruttore Informatico – Categoria C	Area degli istruttori	CONCORSO/SCORRIMENTO GRADUATORIE	23.175,61	6.975,86	30.151,47	1.969,93	32.121,39
1	Messo Comunale Categoria B1	Area degli operatori esperti	Assunzione da Ufficio di Collocamento	20.620,72	6.206,84	26.827,56	1.752,76	28.580,32
11	Istruttore Direttivo Amministrativo - Categoria D	Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	PROCEDURA ART.52 COMMA 1 BIS D.LGS.N.165/2001 E ART.13 COMMA 6 CCNL 16/11/2022	21.682,14	6.526,32	28.208,46	1.842,98	30.051,44
7	Istruttore Amministrativo – Categoria C	Area degli istruttori	PROCEDURA ART.52 COMMA 1 BIS D.LGS.N.165/2001 E ART.13 COMMA 6 CCNL 16/11/2022	17.884,23	5.383,15	23.267,38	1.520,16	24.787,54
6	Applicato Amministrativo – Categoria B1	Area degli operatori esperti	PROCEDURA ART.52 COMMA 1 BIS D.LGS.N.165/2001 E ART.13 COMMA 6 CCNL 16/11/2022	6.435,91	1.937,21	8.373,12	547,05	8.920,17
1	Operaio – Categoria A	Area degli operatori	Trasformazione rapporto di lavoro a tempo indeterminato part time 24 ore settimanali in rapporto di lavoro full time come da nota prot.n.31893 del 28/02/2023	6.516,02	1.961,32	8.477,35	553,86	9.031,21
68				1.108.021,86	333.514,58	1.441.536,44	94.181,86	1.535.718,30

-si precisa che i reclutamenti complessivi anno 2023 sono pari a n. 146 (di cui n. 79 reclutamenti in itinere e n. 68 reclutamenti programmati con la precedente tabella) e che, inoltre, è programmata la trasformazione da tempo parziale a tempo pieno di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato con reclutamento a tempo parziale

ANNO 2024								
Unità	Profilo	Area nuovo sistema di qualificazione CCNL 16/11/2022	Procedura di reclutamento	Tabellare (A CARICO DEL CAP. 58/1)	Oneri (A CARICO DEL CAP. 58/2)	Tabellare+Oneri	Irap (A CARICO DEL CAP. 58/4)	Totale
2	Dirigente Amministrativo/Contabile		CONCORSO/SCORRIMENTO GRADUATORIE	90.521,60	27.247,00	117.768,60	7.694,34	125.462,94
1	Dirigente Tecnico		CONCORSO/SCORRIMENTO GRADUATORIE	45.260,80	13.623,50	58.884,30	3.847,17	62.731,47

4	Istruttore Amministrativo / Contabile - Categoria C	Area degli istruttori	CONCORSO/SCORRIMENTO GRADUATORIE	92.702,44	27.903,43	120.605,87	7.879,71	128.485,58
3	Istruttore di Vigilanza – Categoria C	Area degli istruttori	CONCORSO/SCORRIMENTO GRADUATORIE	69.526,83	20.927,58	90.454,40	5.909,78	96.364,18
3	Istruttore Tecnico - Categoria C	Area degli istruttori	CONCORSO/SCORRIMENTO GRADUATORIE	69.526,83	20.927,58	90.454,40	5.909,78	96.364,18
10	Istruttore Direttivo Amministrativo - Categoria D	Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	PROCEDURA COMPARATIVA D.L.80/2021 ART.3	19.711,03	5.933,02	25.644,05	1.675,44	27.319,49
2	Istruttore Direttivo Amministrativo - Categoria D	Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	PROCEDURA ART.52 COMMA 1 BIS D.LGS.N.165/2001 E ART.13 COMMA 6 CCNL 16/11/2022	3.942,21	1.186,60	5.128,81	335,09	5.463,90
2	Istruttore Amministrativo – Categoria C	Area degli istruttori	PROCEDURA ART.52 COMMA 1 BIS D.LGS.N.165/2001 E ART.13 COMMA 6 CCNL 16/11/2022	5.109,78	1.538,04	6.647,82	434,33	7.082,16
1	Applicato Amministrativo – Categoria B1	Area degli operatori esperti	PROCEDURA ART.52 COMMA 1 BIS D.LGS.N.165/2001 E ART.13 COMMA 6 CCNL 16/11/2022	1.072,65	322,87	1.395,52	91,18	1.486,70
28	Totale			397.374,16	119.609,62	516.983,79	33.776,80	550.760,59
147	Impatto economico anno 2024 assunzioni 2023			1.536.114,32	462.370,41	1.998.484,73	130.569,72	2.129.054,45
175	Totale			1.933.488,48	581.980,03	2.515.468,52	164.346,52	2.679.815,04

ANNO 2025								
Unità	Profilo	Area nuovo sistema di qualificazione CCNL 16/11/2022	Procedura di reclutamento	Tabellare (A CARICO DEL CAP. 58/1)	Oneri (A CARICO DEL CAP. 58/2)	Tabellare+Oneri	Irap (A CARICO DEL CAP. 58/4)	Totale
4	Istruttore Direttivo Amministrativo - Categoria D	Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	PROCEDURA ART.52 COMMA 1 BIS D.LGS.N.165/2001 E ART.13 COMMA 6 CCNL 16/11/2022	7.884,41	2.373,21	10.257,62	670,18	10.927,80
3	Istruttore Amministrativo – Categoria C	Area degli istruttori	PROCEDURA ART.52 COMMA 1 BIS D.LGS.N.165/2001 E ART.13 COMMA 6 CCNL 16/11/2022	7.664,67	2.307,07	9.971,74	651,50	10.623,23
3	Applicato Amministrativo – Categoria B1	Area degli operatori esperti	PROCEDURA ART.52 COMMA 1 BIS D.LGS.N.165/2001 E ART.13 COMMA 6 CCNL 16/11/2022	3.217,96	968,60	4.186,56	273,53	4.460,09
10	Totale			18.767,04	5.648,88	24.415,92	1.595,20	26.011,12
175	Impatto economico anno 2025 assunzioni 2023 e 2024			1.933.488,48	581.980,03	2.515.468,52	164.346,52	2.679.815,04

185	Totale	1.952.255,52	587.628,91	2.539.884,43	165.941,72	2.705.826,15
-----	--------	--------------	------------	--------------	------------	--------------

-si rappresenta, di seguito, il tabulato inerente ai costi dei reclutamenti a tempo indeterminato anno 2023/2025 (comprensivi dei reclutamenti in itinere e dei reclutamenti indicati al punto precedente), per cui i costi delle assunzioni a tempo indeterminato programmate saranno pari:

Esercizio	Tipologia di assunzione	Capitolo	Importo	TOTALE
2023	Assunzione 2023 a tempo indeterminato (costo quantificato sulla base delle stimate decorrenze dei reclutamenti effettuati e delle decorrenze previste)	58/1	561.261,24	
	Assunzione 2023 a tempo indeterminato (costo quantificato sulla base delle decorrenze dei reclutamenti effettuati e delle decorrenze previste)	58/2	179.157,26	
	Assunzione 2023 a tempo indeterminato (costo quantificato sulla base delle decorrenze dei reclutamenti effettuati e delle decorrenze previste)	58/4	50.592,58	
	TOTALE 2023		824.956,68	
2024	Assunzione 2023 a tempo indeterminato	58/1	1.536.114,32	
	Assunzione 2024 a tempo indeterminato	58/1	397.374,16	
	TOTALE	58/1	1.933.488,48	
	Assunzione 2023 a tempo indeterminato	58/2	462.370,41	
	Assunzione 2024 a tempo indeterminato	58/2	119.609,62	
	TOTALE	58/2	581.980,03	
	Assunzione 2023 a tempo indeterminato	58/4	130.569,72	
	Assunzione 2024 a tempo indeterminato	58/4	33.776,80	
	TOTALE	58/4	164.346,52	
	TOTALE 2024		2.679.815,03	
2025	Assunzione 2023 a tempo indeterminato	58/1	1.536.114,32	
	Assunzione 2024 a tempo indeterminato	58/1	397.374,16	
	Assunzione 2025 a tempo indeterminato	58/1	52,13	
	TOTALE	58/1	1.933.540,61	
	Assunzione 2023 a tempo indeterminato	58/2	462.370,41	
	Assunzione 2024 a tempo indeterminato	58/2	119.609,62	
	Assunzione 2025 a tempo indeterminato	58/2	15,69	
	TOTALE	58/2	581.995,72	
	Assunzione 2023 a tempo indeterminato	58/4	130.569,72	
Assunzione 2024 a tempo indeterminato	58/4	33.776,80		

	Assunzione 2025 a tempo indeterminato	58/4	4,43
	TOTALE	58/4	164.350,95
	TOTALE 2025		2.679.887,28

2-RECLUTAMENTI A TEMPO DETERMINATO EX ART.110, COMMA 1, TUEL

2023		
Unità	Profilo	Previsione annuale (compensi, oneri ed irap)
1	Dirigente Comandante Polizia Municipale art. 110, comma 1. TUEL	62.731,47 (di cui 45.260,80 per compensi)
1	Dirigente Amministrativo per PNRR art.110, comma 1, Tuel	62.731,47 (di cui 45.260,80 per compensi)
1	Dirigente Tecnico art. 110, comma 1. TUEL	62.731,47 (di cui 45.260,80 per compensi)
1	Dirigente Tecnico art.110, comma 1, Tuel	62.731,47 (di cui 45.260,80 per compensi)
4	Totale (nel rispetto del relativo limite numerico e di spesa)	250.925,88 (di cui 181.043,20 per compensi)

ANNO 2024		
Unità	Profilo	Previsione annuale (compensi, oneri ed irap)
1	Dirigente Tecnico art. 110, comma 1. TUEL	62.731,47 (di cui 45.260,80 per compensi)
1	Totale (nel rispetto del relativo limite numerico e di spesa)	62.731,47 (di cui 45.260,80 per compensi)

-di precisare, inoltre che, al personale dirigente spetta, in aggiunta alla retribuzione tabellare prevista in tabella, una retribuzione di posizione annuale, compresa tra il minimo ed il massimo previsto dalla normativa nazionale e decentrata vigente, a valere sulle disponibilità di spesa del fondo risorse decentrate del personale dirigente, nel rispetto delle disposizioni contrattuali vigenti. La spesa per il citato incarico art. 110 c. 1, TUEL trova copertura nelle previsioni dei capitoli 1829/1 – 1829/2 – 1829/4 – 590/1 -590/2 - 595/0.

3-RECLUTAMENTI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO NEI LIMITI COMPLESSIVI DI CUI ALL'ART.9, C. 28, DEL D.L. N.78/2010 - ART.90 TUEL per il triennio 2023/2025

Unità	Profili Professionali	Previsione annuo 2023 (compensi, oneri ed irap)	Previsione anni 2024/2025 (compensi, oneri ed irap)	Capitoli di bilancio
2	Area dei Funzionari (Istruttore Direttivo cat.D) - Personale art.90 Tuel - CCNL Funzioni Locali	38.775,81 (di cui 27.976,77 di compensi, 8.421,01 di oneri e 2.378,03 di irap)	66.472,82 (di cui compensi 47.960,19; 14.436,02 oneri; 4.076,72 irap)	23/4-23/5-23/6

7	Area degli Istruttori (Istruttore – cat C) - Personale art.90 Tuel - CCNL Funzioni Locali	124.732,04 (di cui 89.994,25 di compensi, 27.088,27 di oneri e 7.649,51 di irap)	213.826,35 (di cui com- pensi 154.275,86, di cui oneri 46.437,04 e di cui irap 13.113,45)	23/4-23/5-23/6
1	Farmacista full time	19.084,26 (di cui 14.668,92 di compensi, 4.415,34 di oneri – esente irap)	32.715,87 (di cui 25.146,71 di compensi, 7.569,13 di oneri – esente irap)	1829/1-1829/2
Varie	Supplenti Educatori Asilo Nido ed Insegnanti Scuola Materna e Supplenti Ausiliari sia asilo nido che materna (tramite contratti interinali da parte del Servizio Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili)	18.441,69	18.441,69	200/33
Totale (nel rispetto del relativo limite numerico e di spesa)		201.033,80	331.456,73	

-si riporta lo scavalco condiviso con altra Amministrazione per unità di categoria C – posizione economica C4 – profilo Istruttore Amministrativo, per le esigenze del Servizio Entrate, per n.4 giorni a settimana (pari a n.30 ore settimanali), con la seguente previsione di spesa annuale, nel rispetto dall’art. 1, comma 124, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e dell’art.14 CCNL 22.01.2004, come da nota prot.n. 45239 del 22/03/2023:

Unità	Profili Professionali	Previsione di spesa annuale (compensi, oneri ed irap)	Capitoli di bilancio
1	Istruttore Amministrativo – Categoria C – Posizione Economica C4	28.967,83 (di cui euro 20.900,31 per compensi, euro 6.290,99 per oneri ed euro 1.776,53 per irap)	90/1

4-SPAZI ASSUNZIONALI COMPLESSIVI DELLA PROGRAMMAZIONE

Si precisa che la suddetta programmazione potrà essere effettuata negli anni 2023/2025 nel rispetto della potenzialità assunzionale disponibile come aggiornata con il DM del 17/03/2020 e nel rispetto dei valori soglia di spesa del personale ivi indicati, del limite di spesa art. 1, c. 557, L. n. 269/2006 e nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica propedeutici all’attivazione delle procedure assunzionali;

Si sintetizzano, di seguito, gli spazi assunzionali programmati nel triennio 2023/2025:

Anno	2023	2024	2025
Incremento % della spesa del personale rispetto alla spesa registrata nel 2018	15,00%	16,00%	
Spesa del personale 2018 (A)	21.229.023,13	21.229.023,13	
Incremento della spesa del personale consentito per il Comune di Latina (B)	3.184.353,47	3.396.643,70	10.669.393,28
Spesa del personale 2022 (C)	20.116.200,51	20.116.200,51	20.116.200,51
Esclusione oneri arretrati contrattuali art.3, comma 4 ter, D.L.n.36/2022 convertito n L.n.79/2022 e determinazione dirigenziale n.2469/2022 (D)	1.383.190,00	1.383.190,00	0
Limite di spesa annuale (E=B+C+D)	24.683.743,98	24.896.034,21	30.785.593,79
Potenzialità assunzionale programmata con la presente proposta di deliberazione	740.418,50 (di cui euro 417.711,22 per reclutamenti 2022 in itinerario ed euro 322.707,28 per nuovi reclutamenti 2023)	2.515.468,52 (di cui euro 1.998.484,73 per reclutamenti 2023 ed euro 516.983,79 per reclutamenti 2024)	2.515.536,34 (di cui euro 1.998.484,73 per reclutamenti 2023 , euro 516.983,79 per reclutamenti 2024 ed euro 67,82 per reclutamenti 2025)

5- RECLUTAMENTI PNRR AUTOFINANZIATI IN DEROGA AI LIMITI COMPLESSIVI DI CUI ALL'ART.9 C.28 DEL D.L. N.78/2010 come di seguito dettagliato:

A- nell'ambito del programma FESR Lazio 2021-2027 Obiettivo specifico RSO5.1 - "Un'Europa più vicina ai cittadini" – DGR n.1159/2022 Linee Guida – Rafforzamento della Governance, è stata adottata dalla Regione Lazio la DGR n.996 del 30 dicembre 2021, nell'ambito della dotazione dell'Azione 5.1.1 - Obiettivo di Policy 5, prevedendo quali beneficiari delle risorse stanziare anche il Comune di Latina.

Il Regolamento UE 2021/1060 prevede che il sostegno nell'ambito degli obiettivi strategici del FESR sia fornito attraverso strategie di sviluppo territoriale e locale (ST), che si attuano con pacchetti di Investimento Territoriale Integrato (ITI), che consentono tra l'altro di mettere a sistema i finanziamenti ricadenti in altri Programmi supportati da altri fondi comunitari.

Cruciale sarà il rafforzamento della governance dell'Ente, infatti le Linee Guida prevedono che una quota di risorse PR FESR sia dedicata al potenziamento della struttura amministrativa comunale, mediante incarichi a tempo pieno e determinato per il periodo 2023-2029.

Le figure professionali utili al raggiungimento delle performance di progetto e con expertise specifica negli ambiti di competenza del programma sono in corso di definizione.

6- PROGRAMMA DEGLI INCARICHI

Per il periodo 2023/2025, si riporta il programma degli incarichi di cui all'art.3, comma 55, della Legge n.244 del 24 dicembre 2007, di cui alla Deliberazione Commissariale n.172/2022, integrato con le segnalazioni pervenute dai Servizi Finanziario e Partecipate e Programmazione del Sistema di Welfare (note prot. n. 42875/2023 e 61827/2023):

A - Servizio Ambiente	
Quantità	1
Tipologia	Supporto tecnico per audit ambientali
Categoria	D
Motivazioni	Supporto specialistico al responsabile del procedimento nell'espletamento delle procedure di Audit in materia ambientale e per la certificazione delle scuole aderenti al Programma Eco-schools nel Comune di Latina
Coerenza con gli strumenti di programmazione	Tutela ambientale "Perseguimento dello sviluppo sostenibile attraverso l'attuazione di programmi di certificazioni ambientali del territorio (Bandiera Blu) e della scuola (Bandiera Verde Eco-schools)
Carenza della professionalità all'interno dell'Ente	Esito negativo interpello interno comunicato con nota prot.n.23035 del 22/02/2019
Durata prevista	Anni 2 (a partire da luglio 2023)
Importi previsti	Euro 20.000,00 annuali
Capitoli di Bilancio	1307/9

B - Servizio Ambiente	
Quantità	3
Tipologia	Direttore Esecuzione Contratto

Categoria	D
Motivazioni	D.M. 49/2018 e D.Lgs.50/2016 e s.m.i. - all'art.31 prevede la figura del Direttore dell'esecuzione di contratti pubblici di servizi e forniture
Coerenza con gli strumenti di programmazione	Verde Pubblico: Gestione Accordo Quadro
Carenza della professionalità all'interno dell'Ente	Richiesta attivazione interpello interno con nota prot.n.69480 del 18/06/2020, con esito negativo
Durata prevista	Anni 2
Importi previsti	Euro 60.000,00 annuali
Capitoli di Bilancio	1307/9

C- Servizio Ambiente

Quantità	1
Tipologia	Supporto tecnico legale
Categoria	D
Motivazioni	Figura necessaria al controllo gestionale efficiente ed efficace sull'Azienda Speciale ABC e alla verifica di elaborazione dei processi di miglioramento della stessa. Controllo analogo.
Coerenza con gli strumenti di programmazione	Economia circolare (incremento raccolta differenziata)
Carenza della professionalità all'interno dell'Ente	Segnalazione carenza di organico prot.n.140872/2022 e prot.n.144800/2022
Durata prevista	Anni 2
Importi previsti	Euro 23.650,00 annuali
Capitoli di Bilancio	1307/9

D- Servizio Ambiente

Quantità	1
Tipologia	Direttore dell'esecuzione del contratto di igiene urbana
Categoria	D
Motivazioni	D.M. 49/2018 e D.Lgs.n.50/2016 e s.m.i.- all'art.31 prevede la figura del Responsabile del Procedimento per l'esecuzione dei contratti pubblici di servizi e forniture, stabilendo, in particolare al comma 7, nel caso di affidamenti che richiedano valutazioni e competenze altamente specialistiche, la nomina di un soggetto diverso dal Rup a supporto della procedura, su proposta del Rup medesimo
Coerenza con gli strumenti di programmazione	Economia circolare (incremento raccolta differenziata)
Carenza della professionalità all'interno dell'Ente	Richiesta attivazione interpello interno con nota prot.n.70528 del 22/06/2020 con esito negativo
Durata prevista	Anni 3 (sino a febbraio 2025)
Importi previsti	Euro 29.000,00 annuali
Capitoli di Bilancio	1232/1

E - Servizio Attività Produttive e Incoming – SUAP SUE

Quantità	2
Tipologia	Esperti in materia di urbanistica ed edilizia, nello specifico in ambito di antiabusivismo

Profili Professionali	Architetti e Ingegneri iscritti nei relativi Albi professionali – Geometri iscritti all’Albo Professionale
Motivazioni	Potenziamento e innalzamento del livello di efficacia dei procedimenti della UOS “Antia-busivismo”, mediante il ricorso a prestazioni professionali di supporto al Responsabile del Procedimento, ai sensi del Regolamento per l’affidamento degli incarichi individuali con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa a norma dell’art.7, comma 6, del D.Lgs.n.165/2001
Coerenza con gli strumenti di programmazione	Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici – Pianificazione dei nuclei abusivi perimetrati per la dotazione delle opere di urbanizzazione
Carenza della professionalità all’interno dell’Ente	Accertata giusta nota prot.n.97196 del 13/05/2022 attestante conclusione negativa dell’interpello per reperire n.2 risorse di cat.giur. CC o D con profilo prof.le tecnico (istruttore tecnico, istruttore direttivo tecnico, funzionario architetto o funzionario ingegnere)
Durata prevista	Fino alla concorrenza massima dell’importo da liquidare
Importi previsti	Euro 35.000,00 (importo massivo) – Euro 150,00 (importo unitario comprensivo di IVA, cassa e altri oneri di legge) a fronte dello svolgimento di tutte le complessive fasi delle attività di supporto al Responsabile del Procedimento: <u>fase 1</u> : supporto al RdP nelle attività di sopralluogo con gli organi di P.G. e redazione verbale di sopralluogo e Relazione Tecnica: Euro 50,00; <u>fase 2</u> : supporto al RdP nelle attività di avvio del procedimento – istruttoria su eventuali controdeduzioni e memorie difensive – redazione Ordinanza di ripristino: Euro 50,00; <u>fase3</u> : supporto al RdP nelle attività successive all’adozione dell’Ordine di ripristino/demolizione (eventuali sopralluoghi, esame verbale di inottemperanza, redazione ordinanze di sanzione pecuniaria/ sanzione alternativa alla demolizione...): Euro 50,00;
Capitoli di Bilancio	Capitolo di entrata 661/1

F - Servizio Attività Produttive e Incoming – SUAP SUE

Quantità	2
Tipologia	Esperti in materia di urbanistica ed edilizia, nello specifico in ambito del condono edilizio
Profili Professionali	Architetti e Ingegneri iscritti nei relativi Albi professionali – Geometri iscritti all’Albo Professionale
Motivazioni	Potenziamento e innalzamento del livello di efficacia dei procedimenti della UOS “Con-dono”, mediante il ricorso a prestazioni professionali, ai sensi del Regolamento per l’affidamento degli incarichi individuali con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa a norma dell’art.7, comma 6, del D.Lgs.n.165/2001
Coerenza con gli strumenti di programmazione	Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici – Riqualificazione della città – Attivazione di quanto necessario al completamento delle pratiche di Condo Edilizio nell’interesse pubblico (introiti comunali finalizzati nella destinazione) e privato (incremento del valore e trasferibilità del bene)
Carenza della professionalità all’interno dell’Ente	Accertata giusta nota prot.n.97200 del 13/05/2022 attestante conclusione negativa dell’interpello per reperire n.2 risorse di cat.giur. C o D con profilo prof.le tecnico (istruttore tecnico, istruttore direttivo tecnico, funzionario architetto o funzionario ingegnere)
Durata prevista	Fino alla concorrenza massima dell’importo da liquidare
Importi previsti	Euro 35.000,00 (importo massivo) – Euro 190,00 a procedimento concluso (importo unitario comprensivo di IVA, cassa e altri oneri di legge)
Capitoli di Bilancio	Capitolo di entrata 661/1

G - Servizio Attività Produttive e Incoming – SUAP SUE

Quantità	2
Tipologia	Esperti in materia agraria

Profili Professionali	Agronomi e Periti agrari iscritti nei rispettivi Albi professionali – Geometri iscritti all’Albo Professionale
Motivazioni	Potenziamento e innalzamento del livello di efficacia dei procedimenti della UOC “Agricoltura”, mediante il ricorso a prestazioni professionali, ai sensi del Regolamento per l’affidamento degli incarichi individuali con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa a norma dell’art.7, comma 6, del D.Lgs.n.165/2001
Coerenza con gli strumenti di programmazione	Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare – Sostegno alle Aziende Agricole e Ittiche – Ottimizzazione del Servizio UMA
Carenza della professionalità all’interno dell’Ente	Accertata giusta nota prot.n.97202 del 13/05/2022 attestante conclusione negativa dell’interpello per reperire n.2 risorse di cat.giur. C o D con profilo prof.le di perito agrario o funzionario agronomo
Durata prevista	Anni 3
Importi previsti	Euro 10.000,00 per anno ad incarico; Euro 60.000,00 per n.2 incarichi per n.3 anni
Capitoli di Bilancio	Capitolo di entrata 661/1

H - Servizio Finanziario e Partecipate

Quantità	1
Tipologia	Esperto per il Supporto al Responsabile del Procedimento in materia di controllo analogo
Profili Professionali	Amministrativo/Contabili con esperienza in ambito di controllo analogo delle società partecipate
Motivazioni	Monitoraggio e controllo sulla Azienda Speciale Beni Comuni di Latina ai sensi del Regolamento sui Controlli Interni del Comune di Latina (approvato con D.C.C. n. 9/2017) e del Regolamento per l’esercizio delle attività di indirizzo e controllo del Comune di Latina sull’Azienda per i Beni Comuni di Latina ABC (approvato con D.C.C. n.1/2019) a supporto alla UOC “Partecipate e Vincoli di Finanza Pubblica”
Coerenza con gli strumenti di programmazione	Controllo analogo sulle partecipate – Definizione dei rapporti con le partecipate e con gli organismi strumentali – Consolidamento del Bilancio - Economia circolare (incremento raccolta differenziata)
Carenza della professionalità all’interno dell’Ente	Da avviare
Durata prevista	Anni 3
Importi previsti	Euro 10.000,00 annuali (oltre oneri ed irap)
Capitoli di Bilancio	Capitolo 1232/1

I - Servizio Finanziario e Partecipate

Quantità	1
Tipologia	Esperto per l’analisi degli strumenti di programmazione di programmazione e rendicontazione da parte delle società partecipate
Profili Professionali	Amministrativo/Contabili con esperienza in economia aziendale e contabilità pubblica per l’assistenza nell’analisi degli strumenti di programmazione rendicontazione da parte delle società partecipate e degli enti pubblici vigilati dall’Ente
Motivazioni	Analisi del Bilancio Consuntivo al 31 dicembre 2022 predisposto dalla società partecipata e dagli enti pubblici vigilati dal Comune di Latina. Analisi del Bilancio Preventivo .
Coerenza con gli strumenti di programmazione	Controllo analogo sulle partecipate – Definizione dei rapporti con le partecipate e con gli organismi strumentali – Consolidamento del Bilancio - Economia circolare (incremento raccolta differenziata)

Carenza della professionalità all'interno dell'Ente	Accertata con nota prot.n.57879 del 13 aprile 2023 e con prot.n.59510 del 17 aprile 2023. Conclusione negativa dell'interpello.
Durata prevista	Anni 3
Importi previsti	Euro 10.000,00 annuali (oltre oneri ed irap)
Capitoli di Bilancio	1232/1

L - Servizio Programmazione Sistema Welfare	
Quantità	1
Tipologia	Revisore Contabile Indipendente per la verifica e certificazione delle spese sostenute nell'ambito del progetto S.A.I., Sistema Accoglienza ed Integrazione, ex S.I.P.R.O.I.M.I. (Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati), ex S.P.R.A.R. (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati), di cui al DM 18 novembre 2019 a valere sul Fondo nazionale per le Politiche ed i Servizi dell'Asilo
Profili Professionali	Amministrativo/Contabili con esperienza in ambito di revisione progetti
Motivazioni	Obbligo di cui al D.M. 18/11/2019
Coerenza con gli strumenti di programmazione	Atto d'indirizzo di cui alla deliberazione di G.M. n.50 del 15/03/2022, ad oggetto "ATTO DI INDIRIZZO PER LA PROSECUZIONE SERVIZIO S.A.I. (EX SPRAR – EX SI-PROIMI), AI SENSI DEL DECRETO MINISTERO DELL'INTERNO DEL 18 NOVEMBRE 2019
Carenza della professionalità all'interno dell'Ente	Da avviare
Durata prevista	Anni 3
Importi previsti	Euro 12.000,00 annuali (oltre oneri di legge)
Capitoli di Bilancio	1420/47

-la spesa per gli incarichi oggetto del Programma degli incarichi è imputata ai piani programmatici ivi indicati, trovando copertura all'interno dei capitoli del redigendo bilancio, come indicati nelle preriportate tabelle

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DR. QUIRINO VOLPE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
DR.SSA EMANUELA PACIFICO

